Anno 121 Numero 160

LA STAMPA

Venerdì 10 Luglio 1987 - L. 800

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

Il tempo che farà: NUVOLOSO — SERENO O POCO NUVOLOSO — VARIABILE

Temperature di ieri

Max.	Catania	32°
Min.	Campobasso	15°
Torino	(media)	23°,5

Previsioni a pagina 10

VALUTE

DOLLARO	1329,60	- 0,01
MARCO	724,25	+ 0,75

BORSE

MILANO (Comit)	674,31	- 0,01%
NEW YORK (Dow Jones)	2451,21	- 12,75

OGGI — La Stampa — TorinoSette — Settimanale per scoprire la città

Fanfani si è dimesso, oggi Cossiga comincia le consultazioni

De Mita: le mie condizioni

Ma dai socialisti parte subito un fuoco di sbarramento contro il leader democristiano - Oggi la dc decide se aggiungere al segretario una rosa di altre candidature

ROMA — Ciriaco De Mita procede con una certa determinazione mista a prudenza. E la prudenza viene considerata proprio la misura della sua determinazione. Soltanto oggi i direttivi dei gruppi parlamentari formalizzeranno le proposte da portare nel pomeriggio al Presidente della Repubblica e decideranno, quindi, se presentare una candidatura secca (quella, appunto, del segretario), una rosa di nomi o una rosa finta. La partita è molto delicata, perché, se De Mita venisse bruciato nel corso delle consultazioni che Francesco Cossiga avvia oggi, la strada sarebbe bloccata per ogni altro candidato dc.

Per questo la direzione democristiana di ieri ha scelto un metodo graduale. Ha approvato all'unanimità, dopo tre ore e mezzo di discussione, un documento politico-programmatico, come base per la formazione del nuovo governo, dal taglio abbastanza morbido. E, coprendosi rigorosamente dietro il rispetto formale delle regole, che assegnano ai gruppi parlamentari la designazione del o dei candidati per l'ottenimento dell'incarico, ha evitato di far emergere la candidatura di De Mita come un'indicazione rigida e discriminante. La dc non vuole offrire pretesti per alzate di scudi. «Aspettiamo un giorno», ha detto ieri sera il portavoce della segreteria dc, Clemente Mastella, lasciando chiaramente intendere che il suo partito vuole valutare, prima di precipitare una decisione, anche le reazioni con le quali il documento sarà accolto.

Il documento di 11 cartelle, elaborato soprattutto da Enzo Scotti, Giovanni Goria e Roberto Ruffilli (tutti uomini del segretario), è stato introdotto proprio da De Mita, che ha riconosciuto il mutamento della situazione prodotto dal voto. La sua implicita autocandidatura è stata quindi presentata come finalizzata alla paziente ricostruzione di un'alleanza nella quale le elezioni hanno introdotto elementi effettivi di instabilità. L'auspicio di «una forte e chiara stabilità politica» è presentato più come appello a una ricerca comune che come discriminante ultimativa.

La dc si impegna per l'effettuazione dei referendum, anche se chiede la ricerca di una posizione comune tra i partiti alleati. Al centro di tutte le proposte sta la riforma delle istituzioni (voto segreto, differenziazione delle funzioni delle due Camere, riforma della presidenza del Consiglio, approfondimento della questione di una modificazione della legge elettorale) e della giustizia (riforma dei codici, netta distinzione tra potere inquirente e giudicante dei magistrati). Molte di queste tematiche interessano anche il psi.

In una pausa della direzione, un fedelissimo di De Mita, il lombardo Bruno Tabacci, ha dichiarato: «La dc dice oggi di essere disposta a scendere in campo con il suo massimo esponente, ma a patto che ci siano le condizioni per creare un governo forte e stabile». «Il Presidente della Repubblica — ha aggiunto — deve accertare, dopo un primo giro di consultazioni, se è possibile costituire una maggioranza. Soltanto allora la dc, in relazione agli scenari che si apriranno, proporrà i suoi nomi».

E' parso di capire che la dc, dopo che oggi i gruppi avranno probabilmente indicato una rosa generica, chieda a Cossiga di verificare, magari attraverso un doppio giro di consultazioni, se vi siano le condizioni per una scesa in campo di De Mita. Il segretario dc, al termine della direzione, ha parlato della necessità di «definire una maggioranza sulla base di un accordo di programma» e, dato che il documento non nomina la parola «pentapartito», ha spiegato che il suo partito pensa alla ricostituzione della «vecchia coalizione» anche se non si è nascosto che «il riferimento alla maggioranza di governo, senza obiettivi chiari comuni, aveva un po' logorato il rapporto tra i partiti della maggioranza».

De Mita ha definito una sua candidatura «possibile ma non obbligatoria». Vuole capire se il fuoco di sbarramento, per la verità non ancora violentissimo, fatto ieri dai socialisti (Maurizio Sacconi e Lelio Lagorio) abbia anticipato un'opposizione di Bettino Craxi al suo nome o sia solo finalizzato a precostituire posizioni migliori per una trattativa. Sa anche che, nella dc, se lui decidesse di candidarsi e poi non riuscisse, in molti non glielo perdonerebbero.

Ieri, dopo che Amintore Fanfani è salito al Quirinale per la conferma delle dimissioni, Cossiga ha reso noto il calendario delle consultazioni. Dopo una mattinata istituzionale (ex presidenti della Repubblica e presidenti delle Camere), nel pomeriggio s'inizieranno i colloqui con i partiti, che si presenteranno in ordine decrescente: dc, pci e psi. I liberali, per impegni internazionali di Giovanni Malagodi, hanno chiesto e ottenuto di essere sentiti in mattinata. Gli altri saliranno al Quirinale nella giornata di sabato.

Paolo Passarini

Quattro no del psi

Bettino Craxi

ROMA — Il psi si prepara a ostacolare il tentativo di De Mita di formare un governo. «Sarebbe una scelta prepotente candidarlo — ha avvisato Formica —. Se fallisce la dc non s'illuda: ci sarebbe un'altra maggioranza relativa».

(A pag. 2 servizio di Ezio Mauro).

INFERNO NELLA SCUOLA DEL CINEMA

Roma. Vigili del fuoco cercano di spegnere il disastroso incendio che ha sconvolto il Centro sperimentale di cinematografia, di fronte a Cinecittà. I danni sarebbero di alcuni miliardi, bloccato il traffico sulla Tuscolana, elicotteri per domare il rogo. Sei vigili del fuoco feriti. La storia travagliata dell'«Università del cinema» che laureò Antonioni, De Santis, Germi e Zampa (Servizio a pagina 10)

Il nucleare e l'errore dell'uomo

A Cernobil cadde una stella

La magistratura sovietica sta processando i presunti responsabili del tragico incidente di Cernobil e ormai appaiono le immagini degli imputati, una dozzina di visi tesi nella ricerca disperata di una scappatoia. Molto è stato detto su quanto è accaduto e molto si dirà ancora nel tentativo di estrarne una lezione ultima dal più grande incidente nucleare mai avvenuto in tempo di pace.

Quali sono state le cause del disastro e cosa si può fare affinché questo non si ripeta? Ha un futuro l'industria nucleare di pace? Dobbiamo avere paura per il cesio radioattivo ancora sparso nelle acque? Sono tutte domande che il pubblico italiano continua a porsi e che, paradossalmente, animano ancora di più la scena politica occidentale di quanto non avvenga nell'Unione Sovietica dove l'annuncio del processo è stato relegato in fondo al telegiornale.

Tenterò di rispondere, sia pur nelle grandi linee, a qualcuna di queste domande. Esiste un rapporto ufficiale della Iaea, l'agenzia internazionale che si occupa di energia atomica, in cui viene data una cronistoria dettagliatissima di tutte le manovre che hanno preceduto l'incidente e che lo hanno causato. Il rapporto è basato su dati forniti dalle autorità sovietiche e non lascia adito a dubbi.

L'incidente è stato causato da manovre errate e non autorizzate eseguite da un gruppo di elettromeccanici senza competenza nucleare. Queste manovre furono eseguite nel corso di un esperimento in cui si intendeva dimostrare la possibilità di avviamento di un gruppo elettrogeno diesel ausiliario mediante il vapore residuo a reattore spento. I tecnici abbassarono la potenza dal valore nominale (circa 700 Megawatt) a circa 100 Megawatt, regime in cui il reattore è altamente instabile e può aumentare di potenza in tempi brevissimi. Per giungere a questo regime furono inoltre rimossi tutti i dispositivi di sicurezza.

Durante circa ventiquattr'ore il reattore obbedì docilmente agli ordini errati dei tecnici. Alla fine si ribellò, la potenza salì a valori vertiginosi e la morte posò le uova in soli tredici secondi. La macchina era in perfette condizioni e poteva andare avanti per decenni senza creare problemi ove fosse stata usata secondo le regole. L'unica macchina imperfetta è purtroppo l'uomo e non esiste meccanismo capace di fermarlo quando vuol provocare disastri.

Tullio Regge

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Usl Torino Inquisito il rettore

TORINO — Lo scandalo per i «rimborsi illeciti ai laboratori privati» ieri si è arricchito di un altro nome illustre: quello del magnifico rettore dell'Università, Mario Umberto Dianzani, 62 anni. Il cattedratico è accusato dal giudice istruttore Cuva e dal sostituto procuratore Stella Caminiti, di truffa e falso ideologico, perché, pur avendo scelto il «tempo pieno» all'Università, avrebbe continuato a prestare opera come consulente del Centro diagnostico torinese di via Cernaia.

Il rettore, interrogato ieri dai magistrati, si è difeso affermando che nell'ottobre dell'81, quando scelse il «tempo pieno» si era dimesso dal Centro. Dall'inchiesta è anche emerso che tutta la famiglia Dianzani lavora per il laboratorio inquisito: la moglie Maria Assunta (biologa), i tre figli Chiara, Umberto e Irma (medici), il marito di Irma, Ugo Ramenghi e il fratello del rettore.

(In cronaca il servizio di Claudio Ceraundo).

Il leader psi difende il funzionario della direzione in carcere per le tangenti

Craxi, questa non è giustizia

«Si arresta per cercare prove che non esistono» - «Ci sono raffinati sistemi di persecuzione come la cattura di venerdì e il primo interrogatorio tre giorni dopo» - «Questa situazione deve finire» - «La moralizzazione nel partito non si fermerà»

ROMA — «Questa storia deve finire! Ci devono spiegare in base a cosa certi arresti sono motivati. E se emergerà, come altre volte, che non lo sono noi diremo chiaramente che in un Paese civile una pluralità degli arresti facili non deve avere cittadinanza». Solo, scuro in volto, col passo svelto che ha quando è nervoso, Craxi attraversa veloce il «transatlantico». Il giorno dopo lo scandalo del psi toscano, col carcere per quattro esponenti locali del partito e il funzionario della direzione centrale Walter De Ninno, il leader socialista va all'attacco.

«Degli amministratori arrestati io non parlo — insiste — aspetto di conoscere i fatti. Ma il nostro funzionario non c'entra. Hanno trovato un biglietto con su scritto "Walter, 50" e lo hanno messo dentro, senza prove o riscontri, senza tenere conto che in una storia d'appalti lui non aveva alcun titolo per entrare».

E' una difesa secca, a senso unico davanti a quello che il segretario socialista considera un grave errore giudiziario. Ma per un partito impegnato sulla «questione morale» non c'è il rischio di dare un segno di ripensamento, adoperando in Puglia per lo «scandalo Trane» la massima severità e andando poi allo scontro con i magistrati quando gli arresti arrivano nella sede centrale del psi?

Craxi lo nega. «La moralizzazione non si fa in un giorno. Noi avvieremo questo processo, con le nostre proposte, già nella prossima assemblea nazionale. La prima cosa che deve cambiare è la legge sul finanziamento dei partiti; se è insufficiente, se viene sistematicamente violata, bisognerà ammettere che ormai è inadeguata. Ma è un discorso che non può essere scisso da quello sulla giustizia che non funziona. Ci sono casi abnormi. Dopo la morte dei detenuti in cella a Milano io mi sono fatto spiegare dal direttore del carcere qual è la situazione. E' un quadro inaccettabile: il settanta per cento dei carcerati è in attesa di giudizio; la metà degli arresti sono facoltativi, cioè potrebbero essere evitati. Il sovraffollamento delle carceri crea condizioni di vita insopportabili. La detenzione è usata troppo spesso come mezzo di coercizione, per trovare prove che non si hanno. Ci sono anche raffinati sistemi di persecuzione come l'arresto di venerdì, seguito da tre lunghi giorni d'attesa prima di arrivare a un interrogatorio. E' tutto questo che deve cambiare. E noi lo faremo finire».

Così a trasformare in una sorta di «autoprocesso» la linea di «trasparenza» decisa all'indomani del risultato elettorale e sull'onda dello «scandalo Trane», dice in sostanza Craxi. Così il psi sulla «questione morale» andrà avanti muovendosi su due piani, severità all'interno e denuncia all'esterno, dibattiti, riflessioni, proposte, ma soprattutto un'attenta distinzione caso per caso. Craxi conferma che «in Puglia il partito è da ricostruire», ma a Tognoli, inviato come «commissario», affida un compito politico e non da censore. De Michelis sostiene che «la corruzione, negli ultimi dieci anni, è certamente diminuita, mentre è aumentata la politicizzazione dei magistrati».

Poi, tutto il vertice del partito è impegnato a difendere Walter De Ninno, il funzionario della direzione arrestato. Ufficialmente, un oscuro funzionario, un uomo piccolo, schivo, volato da Foggia a Milano al seguito di Giuseppe Di Vagno, poi a contatto con Aniasi al tempo in cui era sindaco di Milano, infine approdato a via del Corso, nell'ufficio del segretario amministrativo Vincenzo Balzamo. Una carriera grigia, puramente esecutiva, con un unico incarico di responsabilità, il controllo dell'emittente privata «Obr», una tv romana di area socialista.

Eppure nel suo coinvolgimento il vertice di via del Corso ha colto una manovra contro il partito, tale da far scendere in campo direttamente Craxi, da far sottolineare a Martelli «la differenza fra le responsabilità. Un conto sono le accuse a Trane, un conto è il ruolo di un 'postino' che riceve, se lo ha ricevuto, soltanto un contributo senza conoscerne la provenienza». E da convincere anche un severo accusatore come Rino Formica a fare da difensore: «Si vedrà presto che De Ninno non c'entra niente».

Ai dunque, anche Franco Piro, il deputato che urlò al congresso «Cacciamo i mercanti dal tempio», condivide questa cautela: «Io ho sopportato molte conseguenze per la mia denuncia; ho misurato la solidarietà politica di quelli che vivono nel tempio. Ma dico che distinguere le responsabilità ed evitare che tutto si trasformi in una resa dei conti è il nostro primo dovere. E poi da soli, senza parlare dei corruttori oltre che dei corrotti, senza affrontare il problema di un potere economico che ormai è privo di regole, non credo che avremmo molti risultati».

Marcello Sorgi

I precari equilibri del petrolio

Stelle e strisce sul Golfo

Tra meno d'una settimana, il 15 luglio, undici petroliere stivate di greggio dovrebbero — tranne colpi di scena —, lasciare il porto del Kuwait puntando verso lo Stretto di Hormuz.

In altri tempi, almeno fino alla maledetta domenica del 17 maggio allorché, per errore, a quanto pare, un missile Exocet iracheno centrò la fregata americana Stark, sarebbe stato un viaggio di routine, ancorché pericoloso. Ma il 15 di luglio, le undici petroliere dovrebbero salpare gli ormeggi issando la bandiera a stelle e strisce e, con sulla poppa, nomi americani pescati, a caso, nell'atlante della Delaware Bay, Usa. Il che le trasforma in altrettante «bombe galleggianti».

Quando, il 30 di giugno, una motovedetta iraniana attaccò una nave del Kuwait, il fatto non fece notizia se non sul Financial Times. Se, dopo il 15 di luglio, un missile iraniano (uno di quei S[illegible] orm, buchi da seta, cioè ma potenti giunti a Khomeini dalla Cina dopo un giro vizioso) colpisse una delle petroliere diventate formalmente, per così dire, americane, cosa accadrebbe? «Reagiremmo senza esitare», ha detto Reagan. «Se non lo facessimo, abbandoneremmo il campo ai sovietici».

Giusto ieri, Radio Teheran ha ammonito gli Stati Uniti a non avventurarsi «nelle sabbie mobili del Golfo, più insidiose del Vietnam e del Libano». Reagan farebbe bene «a preparare altre e parecchie bandiere oltre alle undici: serviranno a coprire le bare dei marines entrati in zone pericolose».

In Europa la decisione di Reagan di flettere i muscoli nel Golfo (tuttora contrastata dal Congresso), dopo le iniziali [illegible]

Igor Man

(Continua a pagina 2, ottava colonna)

Ai privati la seconda rete televisiva, all'Iri tutti gli impianti?

C'è chi pensa di vendere la Rai

ROMA — Una rete della Rai-Tv, magari la seconda rete, potrebbe venir venduta a privati, alla maniera francese? Tutti i mezzi tecnici di trasmissione televisiva, impianti, ripetitori, rete di distribuzione del segnale, insomma l'hardware delle reti tv pubbliche e private, potrebbero venir ceduti a una nuova società statale del gruppo Iri, facendo dello Stato l'unico titolare dell'etere?

Sono i due interrogativi del momento, i due punti centrali di grandi manovre, d'un movimento mai stato tanto frenetico: «Il 1988 sarà l'anno della "glasnost" televisiva, della nuova trasparenza», dice il professor Giuseppe Rossini, direttore democristiano della prima rete della Rai ma soprattutto esperto del settore. «E' finita una legislatura, un'altra comincia. Resterà immutato l'attuale progetto di legge di riforma del sistema televisivo italiano? Probabilmente no. Probabilmente emergerà una nuova idea di riforma».

L'idea di statalizzare tutti i mezzi tecnici di trasmissione televisiva non è esattamente nuova, dice il professor Rossini: «Se ne parlò con l'Iri già nel 1974, durante la preparazione della prima riforma della Rai». Oggi appare più concreto il progetto di rendere l'hardware di proprietà pubblica, mentre alle reti televisive pubbliche e private resterebbe il software, la produzione di programmi: a una società Iri appositamente costituita la Rai cederebbe tutto il suo apparato tecnico insieme con i tecnici suoi dipendenti (circa 3000) ottenendo in cambio un indennizzo (in ipotesi, 2000 miliardi) con il vantaggio di alleggerire la propria faticosissima gestione; il più forte gruppo televisivo privato, quello di Berlusconi, cederebbe i suoi circuiti di trasmissione ottenendo in cambio un indennizzo e magari la legittimazione a gestire più canali. «Su questa strategia, che rimane controversa, si sono coagulati molti consensi politici che passano orizzontalmente attraverso i partiti», dice il professor Rossini. «Aspetti positivi potrebbero esserone: dare consistenza al nostro sistema televisivo misto; consolidare il ruolo di controllo dello Stato a un livello diverso, superiore rispetto al passato».

Altri pensano invece che questa strategia si ispiri a una visione antiquata: «Sarebbe un errore gravissimo. La tv è al centro di tutta una serie di fatti di sviluppo industriale: è un settore in cui hardware e software sono indistinguibili», dice Massimo Fichera, vicedirettore generale della Rai per i nuovi servizi e le nuove tecnologie. Altri ancora pensano che lo Stato ne ricaverebbe soprattutto una fregatura, spendendo soldi per acquistare apparati tecnici che il sistema dei satelliti renderà nel tempo obsoleti.

In questo scenario presente-futuro, il primo a parlare pubblicamente di privatizzazione di una delle reti Rai è stato un personaggio tutt'altro che irrilevante, il dottor Giulio Malgara, presidente dell'Upa.

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Cento allievi occupano una piazza di Anzio e scatenano la rissa per punire un affronto

Arrivano i poliziotti ed è subito Western

ROMA — Avevano predisposto un piano quasi perfetto, tenendo sotto controllo tutte le vie di uscita dalla piazza e lasciando le auto con il motore acceso in seconda fila per assicurarsi una fuga più rapida. Poi, si sono scatenati: dovevano colpire e scappare per «dare una lezione» a quei giovinastri che più volte avevano mostrato di mal sopportarli. Come dei veri «giustizieri», un centinaio di aspiranti poliziotti della Scuola allievi di Nettuno hanno occupato mercoledì sera la piazza principale di Anzio.

Erano piombati lì per vendicare due loro colleghi che per un banale incidente, poche ore prima in spiaggia, erano stati aggrediti da un gruppo di ragazzi. Qualcuno però li aspettava, armato di catene, cinghie e bastoni. Ne è nata una violentissima zuffa con contusi e feriti: due vigili urbani che avevano cercato di intervenire sono stati ricoverati in ospedale, un aspirante agente è ancora in gravi condizioni: una coltellata alla schiena per poco non gli ha spappolato il fegato.

Il sindaco di Anzio, il repubblicano Giulio D'Amico ha convocato per oggi una seduta straordinaria del consiglio comunale. Ieri c'è stato un incontro dei rappresentanti cittadini con il questore di Roma, Mario Jovine, e nel pomeriggio il ministero dell'Interno ha fatto sapere che è già stata aperta una inchiesta per accertare le responsabilità.

Una scena da film western. Chi era chi l'altra sera si trovava in piazza, con donne e bambini che urlavano, che cercavano rifugio nei bar e negli androni. Come armi è stato usato di tutto: remi spezzati, tavolini e sedie sulle quali sino a poco prima erano seduti i villeggianti a godersi il fresco.

Un episodio gravissimo che ricorda quello di tredici anni fa quando un altro centinaio di «celerini» armati di sfollagente vennero alle mani con alcuni giovani di Nettuno. «La città — sottolinea il sindaco D'Amico — non ci fa una bella figura, ma neanche la polizia». Nel consiglio comunale di oggi, dice, lui e la giunta si daranno da fare per rasserenare gli animi, per mettere ancora una volta una pietra sopra ad una vicenda che si è già ripetuta due volte dal '74 ad oggi. Ma il Viminale, aggiunge, dovrà darci garanzie: per il presente e per il futuro.

A Nettuno, alla scuola di polizia, sono più cauti. Cercano di ridimensionare, ma l'imbarazzo è evidente. Il comandante, il questore D'Onofrio, è assente: è stato convocato al ministero, dicono. Ma non si sbilanciano. «Qualche testa calda...», sussurrano. «Ma quale centinaio, saranno stati sì e no una decina. In mattinata due dei nostri erano stati picchiati sulla spiaggia. Sono andati a farsi medicare dichiarando di essere caduti dagli scogli per eliminare qualsiasi provocazione. Ma qualcuno deve aver saputo e ha organizzato assieme a qualche altra testa calda la... vendetta».

Di teste calde, ora, alla scuola di Nettuno non ce ne sono più. Sono state tutte rispedite con anticipo a casa in licenza pre-esami. Si è preferito così per evitare altre complicazioni. Ad Anzio e Nettuno sono furibondi: mercoledì sera appena si sparse la voce degli incidenti di Piazza Pia erano accorsi da tutte le parti per dar man forte contro i «poliziotti».

E dopo la zuffa si aprì una vera e propria caccia all'uomo: a farne le spese, una giovane recluta di Mantova, Marco Valviero, di 21 anni, accoltellato alle spalle mentre stava telefonando da una cabina della Sip.

Ma dal Viminale giurano che saranno inflessibili. Stando anzi ad un comunicato si sarebbe già provveduto «all'immediato allontanamento degli elementi coinvolti negli incidenti ai quali non sarà concessa la rafferma». Tanto più che l'episodio sembra non avere nessuna seria giustificazione. Da una prima ricostruzione della vicenda affidata ai carabinieri, all'origine della zuffa vi sarebbe un battibecco fra due allievi ed un gruppo di giovani locali che giocando a pallone sulla spiaggia libera avevano sporcato degli asciugamani. Dalle parole si sarebbe passati ben presto ai fatti; ma i due allievi contro avversari più numerosi avrebbero avuto la peggio.

r. c.

Il psi si prepara a sbarrare la strada al segretario della democrazia cristiana

Quattro siluri a piazza del Gesù

Martelli: «Non è utile scegliere strade conflittuali» - Lagorio: «Far volare un piccione solo potrebbe essere il massimo dell'azzardo» - Formica: «Se De Mita fallisce, la dc non s'illuda di varare un monocolore: ci sarebbe un'altra maggioranza relativa» - Spini: «La situazione si va irrigidendo»

ROMA — *«Forare De Mita»*. Tra le bocche cucite del vertice socialista che si è riunito mercoledì attorno a Craxi, a porte chiuse, filtra ufficiosa, informale, anonima la vera parola d'ordine del psi davanti al contropiede democristiano d'inizio legislatura. Craxi ha in mente la mossa del *governo di programma*, per avere insieme un forte impegno socialista per la governabilità e un marcato disimpegno dall'alleanza con la dc? Piazza del Gesù risponde alzando il gioco, e candidando per la presidenza del Consiglio direttamente Ciriaco De Mita, nella convinzione che questa candidatura basterà da sola per dare comunque un marchio democristiano al nuovo governo. Proprio lì che il psi, dopo il successo elettorale ottenuto su una linea di forte conflittualità con la dc, non vuole e non può accettare. Da qui, la scelta socialista di spezzare, subito, il gioco democristiano: *«forando»* De Mita, appunto.

Detto, fatto. La decisione è presa mercoledì da quattro persone chiuse in una stanza, e il partito ancora non sa nulla, fermo all'ultima indicazione del governo di programma e della generica disponibilità craxiana al ritorno della dc sulla poltrona di comando di Palazzo Chigi.

Non sanno niente nemmeno i messaggeri democristiani che corrono su e giù tra via del Corso e piazza del Gesù, cercando di decifrare la strategia socialista, che Craxi tiene coperta e intende rivelare solo davanti a Cossiga. Ma a sera, l'operazione parte.

Davanti ai microfoni del TG1 è Claudio Martelli il primo ad esporsi: per un'intesa, non è utile scegliere *«strade conflittuali»* che hanno già provocato *«rotture»*. Ci vuole *«misura ed equilibrio»*, tenendo conto *«delle diverse responsabilità che i diversi leader politici si sono assunti»* nella crisi degli ultimi mesi.

E' il primo no a De Mita, pronunciato quasi in gergo democristiano, chiaro e netto nella sostanza, allusivo nella forma, senza mai chiamare per nome e cognome il segretario democristiano, per evitare di compattargli intorno tutto l'orgoglio di partito.

Ma ieri, Craxi decide che questo non basta. Spunta alla Camera, lui che è insofferente dei lunghi riti procedurali e delle liturgie di Montecitorio. Bighellona tra la buvette e il Transatlantico, dribbla le domande dei cronisti sulla candidatura di De Mita e sul gradimento socialista, poi si rinchiude al riparo dell'aula.

Dall'alto delle tribune, lo si vede chiacchierare con i suoi, rispondere a dubbi e domande, spiegare, interrogare, rispondere. Insomma, orientare. Il risultato si vede poco dopo. Gli uomini delle agenzie di stampa vengono convocati a ripetizione dai dirigenti socialisti, e dal corridoio della Camera partono l'una dopo l'altra quattro dichiarazioni di fuoco, inequivocabili, dirette a piazza del Gesù e al Quirinale, per tagliare la strada democristiana che dovrebbe portare De Mita al governo.

Incomincia Lelio Lagorio, il prudente ex capogruppo, da sempre considerato il capo informale dell'ala socialista più vicina alla dc. *«In una situazione ancora così tesa, non consiglierei a nessuno di far volare un piccione solo. Potrebbe essere il massimo dell'azzardo, e a molti potrebbe sembrare il massimo dell'arroganza»*. Poi ecco Valdo Spini, l'ex vicesegretario del partito che viene dalla sinistra interna: *«Mi sembra che il contesto in cui si pone la candidatura dell'onorevole De Mita porti a irrigidire la situazione, piuttosto che a renderla costruttiva»*.

Quindi, s'avanza Maurizio Sacconi, vicepresidente dei deputati socialisti, con l'avvertimento più pesante: *«L'atteggiamento di disponibilità ad una rapida formazione del governo sin qui manifestato dal psi non può essere data per scontata. Anzi, si accrescono le possibilità che questo atteggiamento possa essere rivisto, perché il psi non potrebbe accettare rivincite che il voto di giugno non ha consentito»*.

Infine, ecco Rino Formica, il più esplicito di tutti: *«La dc può tranquillamente scegliere di candidare De Mita. Purché sappia che si tratterebbe di una scelta prepotente, un aut-aut senza via di ritorno. Può darsi che con questa mossa la forzatura riesca, la dc vinca e De Mita passi. Ma può darsi che lo sfondamento fallisca, e la spinta demitiana porti la dc dritta all'opposizione. Se De Mita fallisce, non s'illuda la dc di avere al Quirinale la riserva di un monocolore democristiano minoritario, grazie al suo ruolo di maggioranza relativa: a quel punto, probabilmente, ci sarebbe un'altra maggioranza relativa, con cui Cossiga dovrebbe fare i conti»*.

Nel mezzogiorno democristiano già pieno d'inquietudini e d'incertezze, per la scelta demitiana di giocare in prima persona questa partita a rischio, piombano i quattro siluri socialisti, subito accompagnati da un'eco dc, inattesa ma puntuale. Sono gli uomini di Andreotti, che aspettavano in silenzio attorno a piazza del Gesù l'occasione per inserirsi in un gioco che sembrava chiuso. Appena il cuneo craxiano lo riapre, ecco l'annuncio dello smarrimento andreottiano declamato pubblicamente da Nino Cristofori, vicepresidente del gruppo de alla Camera: *«Il direttivo dei deputati democristiani non farà un nome solo. Farà una rosa. E sarà una rosa con tre petali»*.

Dunque la strategia craxiana non si ferma al no a De Mita. Dalla stagione elettorale, che nel ferro e nel fuoco delle polemiche sembrava aver bruciato ogni spazio d'intesa tra dc e psi, annullando sfumature, consumando mediazioni, divorando ponti e ponticelli, rispunta nel momento cruciale la sponda socialista in casa dc, magari sommersa, ma ancora presente. Il fuoco di sbarramento di ieri non pretendeva di colpire il bersaglio grosso, uccidendo sul nascere la candidatura di De Mita.

Semplicemente, tra allarmi e minacce, voleva lanciare un segnale nella confusione democristiana, illuminando il campo come un bengala, per dar modo all'«altra dc» (l'eterna illusione craxiana) di muoversi e venire alla luce, con una prima mossa obbligata: togliere al nome di De Mita il carattere politico d'aut-aut, infilando altri nomi nella rosa, per portare così con questi nomi al Quirinale una subordinata tattica, da usare nel momento d'impasse che verrà.

In casa dc la partita è ancora aperta, e ieri i craxiani aspettavano notizie disperse sui divani della Camera. Qualcuno, come Franco Piro, arrivava fin da Craxi, in aula, per dirgli di aver già scelto: *«Non ho proprio nessuna voglia di votare un governo De Mita. Chi ha sfasciato, non può ricucire»*. Qualcun altro, ha trascinato Rino Formica nel corridoio deserto dei passi perduti, e lontano da tutti gli ha chiesto se la decisione di *«forare De Mita»* è saggia davvero, o se non convenga piuttosto mandarlo a Palazzo Chigi, nella speranza di far salire a piazza del Gesù qualche democristiano più malleabile con Craxi. «Caro amico — gli ha risposto Formica sornione — tu non hai capito una cosa. *A Bettino oggi non interessa piazza del Gesù. Semmai, gli interessano di più le Botteghe Oscure»*.

Ezio Mauro

■ Bettino Craxi «Partito unico? Mi vengono i brividi alla schiena»

ROMA — *«L'on. Martelli non intendeva riferirsi alla forma partito, ma voleva indicare una prospettiva di unità delle forze di progresso. A sentir parlare di partito unico mi viene un brivido alla schiena»*. Così Bettino Craxi — riferendosi al dibattito Occhetto-Martelli — ha precisato la posizione del suo partito riguardo al futuro della sinistra.

In compenso, ha aggiunto, *«sono lietissimo di avere incontri con tutte le forze politiche. All'inizio della legislatura è utile e necessario scambiare opinioni sulla situazione politica. Daremo una risposta positiva a chi ci chiede incontri e ne proporremo noi agli altri»*.

(Ansa)

■ Luciano Lama vicepresidente del Senato «Non mi sento giubilato»

ROMA — *«Per essere giubilato ci deve essere chi giubila ma anche ci si deve sentire giubilati»*. Lo ha detto ieri ai giornalisti il neo eletto vicepresidente del Senato Luciano Lama riferendosi a quanto scritto da alcuni quotidiani, secondo i quali la «promozione» all'importante carica istituzionale sarebbe stata in realtà necessaria per «rimuoverlo» da responsabile dell'ufficio del programma del pci.

Lama afferma che non rinuncerà alla sua battaglia nel pci continuando a difendere e sostenere le sue idee. *«Mi fa piacere* — ha detto — *vedere qualcuna delle mie posizioni sostenute ora da Occhetto»*.

Cossutta: solo per me il veto di parlare

L'esponente del pci critica «l'Unità» che non gli ha pubblicato integralmente un articolo su Occhetto - Il giornale comunista replica: nessuna censura, ma potevamo assumere decisioni più drastiche

ROMA — Scoppia la polemica tra il senatore comunista Armando Cossutta e *l'Unità* per l'articolo dell'esponente comunista sulle recenti interviste del vicesegretario Occhetto che il quotidiano del pci ha rifiutato di pubblicare con la motivazione che Cossutta lo aveva anticipato a *La Stampa*. L'esponente comunista parla di «menzogne» dell'*Unità*; il giornale del pci gli risponde in maniera dura invitandolo a misurare le parole. Ma andiamo con ordine. Ieri mattina Cossutta ha inviato una lettera alla direzione dell'*Unità* per esprimere la sua «vibrata *protesta contro la decisione di pubblicare in modo mutilato e distorto»* il suo articolo. *«Non è vero* — scrive Cossutta — *che io abbia trasmesso od anticipato o chiacchierato il testo dell'articolo. E' una menzogna ed essa è tanto più grave perché segue il chiarimento che avevo dato a voce alla direzione dell'Unità sull'episodio»*.

Il senatore comunista spiega inoltre di aver espresso ad un giornalista de *La Stampa* solo delle opinioni sulle interviste di Occhetto dicendogli anche che avrebbe consegnato un articolo al quotidiano del partito. Aggiunge di avergli dettato solo alcune righe, per l'insistenza del giornalista e si chiede: *«Avevo o no il diritto di esprimere ad un giornalista non dell'Unità un'opinione politica come fanno tanti altri compagni che scrivono dove e quando vogliono?»*.

«La mia colpa sarebbe di avere espresso al giornale La Stampa *un'opinione che nei concetti è simile a quella espressa in una piccola parte dell'articolo (nel quale, per l'esattezza, sulle 112 righe che lo compongono solo 13 sono dedicate a questo tema)»*.

«In verità, la decisione di pubblicare il mio articolo in modo così gravemente mutilato — conclude Cossutta — *è un grave arbitrio: si trovano in quell'articolo giudizi e concetti al di là dell'intervista di Occhetto, che l'Unità aveva il dovere di far conoscere ai suoi lettori, ed io ho il diritto di far conoscere ai nostri compagni nell'ambito di un dibattito politico generale apertosi proprio sulle colonne dell'Unità»*.

Pronta replica dell'*Unità*: *«Respingiamo la protesta di Cossutta, e a nostra volta protestiamo nei suoi confronti per il torto che egli reca alla verità e al nostro comportamento, e in modo particolare per la ridicola accusa di violare, noi, i più elementari diritti della persona. Il passato e il presente di questo giornale ci pongono nel diritto di chiedere a qualsiasi nostro interlocutore il rispetto che c'è dovuto e la nozione del significato delle parole che ci si rivolgono»*.

Secondo *l'Unità*, la protesta di Cossutta è *«del tutto infondata»* poiché avrebbe inviato l'articolo al quotidiano comunista nella mattinata di mercoledì, quando i suoi contenuti erano stati pubblicati sulla *Stampa*. E *l'Unità* conclude affermando di aver fatto *«la scelta di informare i propri lettori, di dar conto del pensiero di Cossutta nonostante che il suo comportamento avrebbe ben autorizzato un nostro più drastico comportamento»*.

(Ansa-Agi)

I poteri del Capo dello Stato

L'ago spuntato del Presidente

Si attende da Cossiga la mossa felice che sblocchi l'impasse del 14 giugno e dia al Paese un governo autorevole, possibilmente in tempi brevi. Ma Cossiga non è un demiurgo e si può muovere in un ambito molto ristretto. La Costituzione, art. 92, si limita a definire così il suo ruolo: *«Il Presidente della Repubblica nomina il Presidente del Consiglio dei ministri e, su proposta di questo, i ministri»*. Neppure le consultazioni erano state previste: le introdusse De Nicola durante il suo biennio di Capo provvisorio dello Stato e i suoi successori sinora le hanno rispettate.

Cossiga può tener conto degli eventuali nomi suggeriti dai partiti come può scegliere al di fuori di ogni indicazione. Non ha nessun vincolo. Una volta affidato l'incarico egli attende che operino i partiti, di cui rispetta l'autonomia.

Nel silenzio della Costituzione ogni Presidente vede il suo ruolo secondo una personale interpretazione. Gronchi era molto «presente», e nell'assegnare gli incarichi, che ufficialmente erano liberi, perseguiva una sua politica, anche se alterava la maggioranza prevalente in quel periodo. Per sua iniziativa ci fu il governo Tambroni. Saragat arrivò ad assegnare gli incarichi fissando la formula, che era di centro-sinistra. Pertini non indicò formule, però si attribuì un potere di proposta: nel marzo del '79 convocò Andreotti, Saragat e La Malfa per tre incarichi: al primo di presidente del Consiglio, agli altri due di vicepresidente. Saragat rinunciò perché voleva nel governo gli indipendenti di sinistra. La Malfa accettò, ma morì due giorni dopo. Pertini con quella sua decisione aveva invaso le prerogative del presidente del Consiglio, perché a questo la Costituzione assegna il compito di scegliere i suoi collaboratori. Cossiga si propone di essere «Presidente delle istituzioni» e si riallaccia in particolare alle posizioni di Einaudi e di Leone.

Nella nostra Repubblica gli attori della politica sono i partiti: se non raggiungono un'intesa, al Presidente della Repubblica non rimane che tentare con un altro nome. Quando constatasse che non ci sono possibilità di formare un governo potrebbe chiudere le Camere e indire nuove elezioni. Ipotesi estremamente lontana, non impossibile. Ne parlò con preoccupazione Arturo Carlo Jemolo su *La Stampa* del 29 luglio '79 durante la lunga crisi seguita alle terze elezioni anticipate e che si risolse con il primo governo Cossiga. L'articolo era intitolato *«Il Presidente prigioniero»*. Egli suggeriva una riforma della Costituzione — di cui sempre era stato critico per le troppe lacune — perché in una situazione bloccata, per evitare il ricorso a continui rinnovi di elezioni, il governo *«potesse esercitare le sue funzioni per un anno anche senza la fiducia delle Camere, ma solo con quella del Presidente della Repubblica»*, e al termine si rinnovasse il voto di fiducia.

E' stato detto che il Presidente della Repubblica è *«l'ago della bilancia statale»*. Ma è un ago che rischia di restar fermo se i piatti si fanno troppo pesanti. Qualora non vedesse una via di sbocco alla crisi, potrebbe inviare un messaggio alle Camere, non al popolo. E' il solo intervento pubblico, anche se indiretto, che gli è concesso.

Il compito di Cossiga è obiettivamente difficile. Come Capo dello Stato e rappresentante della «unità nazionale» ha il dovere di non lasciare il Paese senza guida. Ma in mano ha soltanto un potere di convincimento, che vale quel che vale.

Giovanni Trevati

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

Craxi e il test dell'uovo

Venerdì 3/lunedì 6, una questione di metodo. — Craxi ha l'abitudine di affrontare i problemi seri quasi all'improvviso, senza essersi consultato con la direzione. Mentr'era a Milano, per un rapido weekend, ha dichiarato a un cronista dell'*Ansa* dopo qualche tergiversazione: *«E' chiaro a tutti ormai che è nato prima l'uovo della gallina»*. L'effetto non si è fatto attendere nel mondo politico. Cauti, come sempre, i comunisti (*«non vi sono prove inconfutabili»*), la replica più secca è venuta da De Mita: *«Non si discute, è nata prima la gallina. Noi non faremo mai il governo con chi finge di non sapere da dove vengono le uova»*.

E' seguito uno sferzante intervento di Martelli su *Panorama*: *«La cultura della gallina è il simbolo dell'Italia contadina e conservatrice, oggi il riformismo si riconosce soprattutto nelle uova»*. C'è stata una precisazione dei verdi, di garbato, ma inequivocabile sostegno a Craxi: *«Errerebbe chi vedesse solo nella ruspante gallina un simbolo ecologico, le uova sporcano molto meno»*. Da intendersi come liberazione anche le osservazioni del Nobel Rubbia: *«Noi scienziati partiamo sempre dalle uova»*.

A questo punto (questione di ore) De Mita ha capito di essere stato preso ancora una volta in contropiede. Fingendo di rispondere a un corsivo di rimprovero dell'*Osservatore romano* («Dopo i galli è il momento delle galline?») ha fatto scrivere sul *Popolo*: *«Nessuna pretesa da parte nostra, anche se abbiamo la maggioranza relativa, di risolvere una volta per tutte una questione tanto antica, una vexata quaestio. Può darsi che in alcuni casi particolari, per ragioni di latitudine e di clima, risulti innegabile che l'uovo sia nato prima della gallina. L'importante è che ci sia una maggioranza disposta a difendere l'uovo, un accordo sulle uova è possibile senza pregiudizio delle galline»*.

La puntualizzazione di Craxi ha riportato la controversia in alto mare: *«I problemi vanno affrontati nelle loro implicazioni pratiche. Quasi pacifico dire la semplice verità, che l'uovo è nato prima della gallina; ma cos'è avvenuto poi sulla tavola degli uomini? E' nato prima l'uovo sodo o la gallina bollita? Noi diciamo che è nata prima la gallina bollita. E su questo tema di confronto con la dc bisognerà essere specialmente chiari...»*.

Martedì 7/giovedì 9, Flaiano, il Taccuino e il Quirinale. — Molto opportunamente, adempiendo a una promessa fatta l'anno scorso a Locarno all'inaugurazione della mostra su Flaiano, Giovanni Spadolini ha raccolto sulla *Nuova antologia* tutte le puntate del Taccuino notturno che lo scrittore e sceneggiatore famoso pubblicò sul *Corriere* nel periodo '68/'72. Limitate nel numero, interrotte da lunghi silenzi, nate dall'insistenza del direttore di allora (Spadolini, appunto), ma quanto ricche di stile e finezza, compiute anche nell'apparente occasionalità, a questa fonte ha cercato di attingere metà giornalismo italiano.

Flaiano aveva nel paradosso o nell'ironia una felicità quasi dolorosa, non poteva vietarsi una certa pietà delle cose. Si leggono o si rileggono tra i brani più ampi, tra le meditate moralità, aforismi e impressioni sparse di presa immediata: *«Più ci lanciamo verso il futuro e più il passato si restringe»*, *«Viaggiare è come tenere i rubinetti aperti e vedere il tempo che se ne va»*, *«Oggi il cretino è pieno di idee»*, *«Questa è un'epoca commemorativa»*, *«Bisogna tenersi pronti, mi scriveva Maccari, perché da un momento all'altro potremmo trovarci al centro della disattenzione generale»*, *«La insaurabile simpatia per i cosiddetti ladri sgorga nello spettatore dai dubbi sulla propria rispettabilità»*.

Accanto a preziose intuizioni storiche (*«Dopo la calata dei Goti, dei Visigoti, dei Vandali, degli Unni e dei Cimbri, la più rovinosa per l'Italia fu la calata dei Timbri»*) si ritrova il celebre aneddoto del pranzo al Quirinale, presidente Einaudi. Quando lo scrupoloso presidente volle fare a metà con Flaiano di una pera troppo grossa e lo scrittore poi commentò: *«Qualche anno dopo saliva alla presidenza un altro. Cominciava per l'Italia la repubblica delle pere indivise»*.

Molta frutta è passata da allora. Sarebbe interessante sapere dal Quirinale se qualche nuovo mutamento è avvenuto ai dessert, dei pranzi ufficiali e non. Scommettiamo che Cossiga non prende la frutta, al massimo una spremuta d'arancia, di più difficile decifrazione simbolica. Ma i suoi ospiti? Allungano la mano sulle pere o fingono inappetenza? Sbucciano con coltello e forchetta o alla brava? Non da quello che mangia, ma da come mangia si dovrebbe giudicare una classe politica. Aspettiamo le memorie del consigliere gastronomico del Quirinale.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Cernobil

Non è poi così difficile imparare a manovrare un grande reattore ed a pigiare bottoni su di un pannello di comando. E' invece molto più difficile evitare che questi strumenti cadano in mano a degli sconsiderati. Dicono che l'automobile più costosa e più perfetta sia la Rolls Royce e che nella sua costruzione nulla sia lasciato al caso. Non la affideremmo comunque ad un pazzo che la guidi a 150 chilometri-ora nel traffico d'una grande città.

Per queste ragioni non mi convincono i tecnici sovietici (ma neppure i nostri) quando parlano di impianti di assoluta sicurezza. Non basta costruire un reattore che non si rompa da solo lungo la trentina di anni di esercizio (impresa di per sé non facile), occorre inoltre che il reattore sia a prova di imbecille. Gli ingegneri di Cernobil non hanno tenuto conto degli imbecilli nel loro progetto ed essi vanno ritenuti in parte responsabili per il disastro.

Che faremo con l'energia atomica? Ove essa non risulti più assolutamente praticabile e non sia possibile renderla sicura occorrerà abbandonarla sia pur gradualmente, e per quanto mi riguarda, a malincuore. Prima di giungere a decisioni così estreme occorrerà valutare le vie di uscita con serenità di giudizio ed avviarci, se possibile, verso la costruzione di reattori intrinsecamente sicuri o verso la fusione. Esistono sulla carta molte idee e nuovi sviluppi scientifici e tecnologici che promettono di rivoluzionare il panorama energetico, tra di questi vale la pena di citare i nuovi superconduttori ceramici, le cellule fotovoltaiche e la fusione nucleare.

Tutte queste idee sembrano molto promettenti ma nessuna sembra praticabile su grande scala prima di una decina di anni. Il problema energetico rimarrà con noi almeno fino all'anno Duemila e non vorrei che nel frattempo interessi particolari, ideologie avventate e faciloneria dei politici finiscano per opprimerci con leggi stupide e devastare il nostro Paese con nuove apocalissi.

Ed a proposito di apocalissi sentiamo cosa dice quella di San Giovanni: *«Dal cielo cadde una stella grande, fiammeggiante come una fiaccola... Il nome della stella è Assenzio; e divenne assenzio un terzo delle acque, e molti uomini morirono a causa delle acque perché erano diventate amare»*. In lingua ucraina Cernobil vuol dire assenzio e questa coincidenza non ha mancato di sollevare un'ondata di speculazioni mistiche nella scossa Unione Sovietica. Non chiedetemi un'opinione, in questi casi giro al largo.

Tullio Regge

La Rai

na Pubblicitaria Italiana e dell'Auditel, vicino a Silvio Berlusconi. *«In Francia hanno già privatizzato una rete televisiva pubblica. In Italia, ancora non sappiamo di quanto appoggio politico disponga un simile progetto»*, dice il professor Rositi. *«Certo, tutti si rendono conto che le televisioni pubbliche cominciano a pericolare; che la padronanza dell'intrattenimento e della fiction sta passando dallo Stato al mercato; che è in atto in Europa un processo di privatizzazione dei "media", sintomo significativo di un capitalismo più moderno e efficiente»*. E' diversa l'analisi di Massimo Fichera: *«In Europa, nessun Paese va verso la totale privatizzazione della televisione: la tendenza è invece verso un sistema misto fortemente regolato»*.

In Europa, trenta, quaranta, cinquant'anni fa, alla loro nascita tutte le televisioni erano degli Stati, contraddicendo il sistema americano in cui la televisione era privata: e per spiegarne il motivo occorre risalire ancora più indietro, alla radio. Il sistema radiofonico, nato come privato, diventò in Europa di proprietà degli Stati per le esigenze politiche della dittatura in Germania e in Italia, altrove per esigenze di interesse generale nel prevalere del modello del Welfare State e dell'idea che le trasmissioni radiofoniche non fossero una merce ma un servizio. L'imitazione del sistema radiofonico e la persistenza del Welfare State fecero sì che la televisione nascesse in Europa come sistema e servizio pubblico. Adesso che nella de-regulation contemporanea il sistema pubblico è in crisi, nei diversi Paesi europei si sono formati nuovi assetti.

In Inghilterra, la suddivisione della tv tra pubblico e privato è già annosa: la Bbc pubblica e Channel 4 privata convivono, tutt'e due sottoposti a una forte regolamentazione. In Germania, accanto alle reti televisive pubbliche Zdf e Ard si consolidano due gruppi privati, quello dell'editore Springer con la Pka (Beta Film) e quello dell'editore Bertelsman con la Clt (Compagnia televisiva lussemburghese). In Francia, le reti televisive pubbliche sono rimaste due, Antenne 2 e France 3, dopo la vendita della maggioranza di TF1 al gruppo privato Bouygues-Maxwell legato al primo ministro Chirac; Canal 5, rete privata del gruppo formato da Berlusconi e dall'editore Hersant, ha minore diffusione nazionale.

In Italia continua a mancare una legge che regoli il sistema misto selvaggio, deregolato: si capisce che in attesa del nuovo governo si infittiscano scenari, progetti, propositi, grandi e piccole manovre.

Lietta Tornabuoni

«No alla tassa salute»

Quasi 350 mila artigiani si rifiutano di versare la prima rata entro il 25 luglio

ROMA — Quasi 350 mila artigiani verranno invitati a non pagare la tassa sulla salute se il termine del 25 luglio — entro cui gli artigiani dovranno pagare la prima rata del 7,5% del reddito imponibile ai fini Irpef — non verrà fatto slittare con un provvedimento amministrativo.

«Contiamo di convincere anche le altre associazioni dell'artigianato a fare altrettanto — ha detto Mauro Tognoni, segretario generale della Confederazione nazionale dell'artigianato — *nell'imminente manifestazione del 13 luglio a Roma»*.

«Vorrei che la gente fosse finalmente informata — ha aggiunto Tognoni — *che questa battaglia contro la cosiddetta "tassa della salute" non è l'ennesimo tentativo di tutelare interessi corporativi, ma è la volontà di difendere i diritti del cittadino nei confronti di uno Stato prevaricatore.*

«La tassa sulla salute è un maldestro tentativo di far passare per contributo, quindi come pagamento d'un servizio che lo Stato offre ai cittadini, quella che in effetti è una tassa. Quindi gli artigiani e gli altri "tassati" dovrebbero pagare migliaia di miliardi, inghiottiti nel calderone del Fondo sanitario nazionale, senza sapere l'entità della spesa messa in bilancio».

Tognoni ha detto che le imprese artigiane che non pagheranno la prossima rata potranno ultimare la scadenza del 30 settembre 1987 come previsto dal decreto-legge sulla fiscalizzazione degli oneri sociali, per non incorrere in sanzioni amministrative. Con la speranza, insomma, che questo atto spinga governo e Parlamento a intervenire, rispettando l'impegno preso fin dal dicembre '86 a modificare l'art. 31 della legge finanziaria 1986.

Stelle e strisce

ziali perplessità comincia ad incontrare maggior comprensione. Gli Stati Uniti importano dal Golfo solo il 3 per cento del loro fabbisogno in petrolio contro l'80 per cento del Giappone e il 20 per cento dell'Europa. Per quanto ci riguarda direttamente, si vuole addirittura che l'Italia sarebbe disponibile a schierarsi al fianco del Kuwait. Lo sceicco al Jaber ha presenziato, ai primi di luglio, alla firma di un accordo tra il nostro ambasciatore, Lucio Forattini, e alcuni ministri kuwaitiani del Kuwait che prevede *«collaborazione per l'assistenza al naviglio commerciale dei due Paesi nei reciproci porti»*. Insomma, allo sceicco, «lungimirante e pragmatista», non dispiacerebbe, fra tante bandiere, veder sventolare la nostra sul pennone di tre, quattro sue petroliere. Non fosse altro perché *«l'Iran rispetta l'Italia»*.

Ma se lo sceicco, che sente sul collo il fiato dei *pasdaran* di Khomeini, viene «assolto» dall'Arabia Saudita è anche vero che il Regno dei wahabiti, piccolo in termini anagrafici, epperò grande potenza in termini politico-economici, non vede di buon occhio il decisionismo di Reagan. *«Siamo determinati a non lasciarci invischiare dagli americani in una spirale bellica che porterebbe allo sfascio generale»*, afferma un autorevole membro della famiglia reale.

Vista dal Golfo la crisi del Golfo sembrerebbe opporre alla filosofia politica di Reagan — volta, soprattutto, a recuperare credibilità presso i Paesi arabi moderati dopo l'improvviso psicodramma dell'Irangate —, almeno due diverse filosofie. Innanzitutto quella dei produttori di petrolio che, in soldoni, può così riassumersi: se russi e americani si mettono d'accordo sarà la pace tra Iran e Iraq. La pace genererebbe sul mercato troppo greggio, con il risultato di farne crollare il prezzo. E noi tutti saremmo rovinati.

La filosofia dell'Arabia è più complessa. Un principe saudita ha confessato di aver letto, l'anno scorso, una intervista di Kissinger a *Penthouse* e di esserne rimasto *«molto impressionato»*. Kissinger ricorda come nella Storia i grandi mutamenti raramente avvengano senza una *causa*, spesso non prevista e sovente estranea alla crisi originaria. La guerra del Golfo va sovrapponendosi sempre di più al conflitto arabo-israeliano che ha le sue radici nell'irrisolta tragedia palestinese. Kissinger pensa a un possibile allargamento della guerra del Golfo con un conseguente conflitto fra musulmani moderati e musulmani integralisti, *«nel quale Israele sosterrebbe in qualche modo i primi, facendo così irruzione in un mondo, in una regione che "per ora" lo respinge, alterandone fatalmente i già precari equilibri»*.

I sauditi che pure, col piano Fes (già Fahd), sono pronti a garantire il diritto di Israele all'esistenza in cambio dell'autodeterminazione ai palestinesi, appaiono ossessionati da una «idea centrale»: la gendarmeria degli Usa nel Golfo porterebbe *«automaticamente Israele sul ponte di comando delle Constellation»*, la portaerei americana che incrocia al largo dell'Oman, pronta a varcare lo Stretto di Hormuz.

Una massiccia presenza navale americana nel Golfo ammaccerebbe quella «politica bilanciata» con cui l'Arabia Saudita pur appoggiando, non senza sofferenza, l'Iraq cerca di non esasperare Khomeini. Al contrario degli altri produttori di petrolio del Golfo, l'Arabia non teme la pace tra Iran e Iraq. Ma non ha fretta perché, come ammonisce il Corano, *«la fretta è di Satana e la prudenza* (o pazienza) *è di Dio»*. Soprattutto non ha nessuna voglia di prestare basi agli americani. Una simile decisione — è questo il timore di Riad —, verrebbe scambiata per una precisa scelta di campo, portando i sauditi *«a inforcar l'asino del diavolo»* come nel mondo arabo si dice di qualcuno che corre diritto verso l'abisso.

Igor Man

NOI, DOMINATI DALL'ECONOMIA

Il soggetto debole

Si parla sempre più spesso di «regole del gioco», per indicare le norme che reggono il sistema politico, il mondo dell'economia, o settori più specifici di rapporti sociali in cui individui e gruppi interagiscono fra loro. Naturalmente, sono regole del gioco anche quelle degli scacchi, del calcio, dello scopone. E' solo un caso, un effetto di metafore, o ci sono davvero dei nessi tra questi sport e passatempi e attività serie come la politica e l'economia?

In qualche senso, si può sostenere che anche le attività serie hanno perso oggi un po' del loro peso: come nella scienza non ci si illude più di trovare la vera realtà delle cose, ma piuttosto si formulano leggi probabilistiche in base a cui è possibile manipolare la natura, così nel campo giuridico le leggi non pretendono più di avere un fondamento naturale assoluto, si presentano appunto sempre più come regole «arbitrarie», anche se non affidate all'arbitrio di singoli individui; e questo le accomuna alle regole di attività ludiche come il calcio o gli scacchi.

E' questo uno dei modi in cui ci si può introdurre alla problematica discussa dal giurista Pietro Barcellona (professore universitario, già deputato nelle liste del pci) nel suo ultimo libro su *L'individualismo proprietario* (Ed. Boringhieri). La società in cui è divenuto possibile parlare delle leggi come di «regole del gioco» è, per Barcellona, la società tardo-moderna nella quale non solo la riflessione sul diritto, ma prima il pensiero scientifico, la filosofia, la sociologia, hanno scoperto in vari modi di non potersi richiamare a fondamenti assoluti, a strutture metafisiche che facciano da base alle certezze e che forniscano norme sicure di comportamento.

* *

Questa generale dissoluzione delle certezze metafisiche, dice Barcellona, ha dato luogo al sorgere di un «*soggetto debole*», quello appunto di cui hanno parlato di recente alcuni filosofi italiani, ma che si ritrova anche alla base di teorie sociologiche come quella di Niklas Luhmann, o nella archeologia del sapere di Foucault e nella antropologia negativa di Gehlen. Di queste e altre teorie sociologiche, economiche, filosofiche, e ovviamente giuridiche, Barcellona dà alcune esposizioni sintetiche nel suo libro, che in tal modo si offre anche come un utile e accessibile sommario di molte delle idee che circolano nei dibattiti odierni.

Lo scopo del libro non è tuttavia principalmente espositivo. Barcellona ha una tesi precisa da proporre, almeno sul piano critico: vuol mostrare che questo generale indebolimento di strutture, che ha il suo aspetto centrale nella dissoluzione del soggetto, non costituisce una novità rispetto allo sviluppo dell'individualismo moderno, come invece talvolta si crede, e soprattutto non ha nessun carattere emancipativo.

La scomparsa delle grandi teorie metafisiche, e della stessa idea di verità, si verifica in modo esplicito nell'epoca in cui, d'altra parte, il soggetto non sembra più capace di grandi decisioni, di grandi credenze: la società di massa produce un livellamento di opinioni, aspettative, bisogni. I nostri comportamenti sono tutti statisticamente previsti — anche le minoranze devianti hanno un loro posto nelle statistiche; e su questo si regge il mercato, la vita produttiva e in genere il sistema sociale.

L'individualismo non è però scomparso: è solo diventato un «individualismo di massa», giacché la pubblicità (sia quella propriamente tale, sia quella implicita nell'ideologia del consumismo) si rivolge a ciascuno considerandolo come un soggetto di scelte, e il mondo delle merci è del resto molto vario, addirittura fantasmagorico; dunque, in qualche modo, in esso noi agiamo come individui peculiari, dotati di gusti diversi dagli altri; ma sempre entro un sistema di scelte delimitato, e subendo condizionamenti di ogni genere.

Questo individualismo di massa, secondo Barcellona, che sembra in fondo non lasciare libertà ai singoli, è invece l'erede legittimo e la conseguenza logica del grande individualismo moderno, quello che ha ispirato movimenti come l'Illuminismo, la Rivoluzione francese, in genere la modernizzazione della società in nome dei diritti naturali dell'uomo. Questa discendenza, a ben vedere, è anche la ragione per cui, diversamente da quanto propongono certe teorie, l'indebolimento del soggetto che si verifica con la massificazione non contiene alcuna *chance* positiva e di emancipazione (il «pensiero debole», per esempio, ritiene che l'individuo massificato perda bensì il pathos dell'autenticità, della verità, dell'eroismo, ma in compenso possa divenire meno aggressivo e più amichevole nei confronti degli altri e del mondo).

Barcellona pensa che l'individualismo moderno, sia nella forma più recente in cui il soggetto è ridotto al ruolo di consumatore, sia nella sua forma iniziale, è segnato da un peccato originale: il suo legame con la proprietà. Anche quando, agli inizi della modernità, la teoria politica e poi le rivoluzioni borghesi affermano i diritti naturali dell'uomo, pensano l'individuo come caratterizzato dalla proprietà, e ciò perché la rivendicazione dei diritti dell'individuo non nasce nel vuoto, è invece un momento della lotta della borghesia contro la nobiltà per assumere il controllo della società.

* *

La nobiltà feudale fondava i propri diritti sulla tradizione, la discendenza, cioè su fattori casuali e irrazionali; la borghesia le si rivolta contro in nome dell'uomo come tale, come individuo «astratto» — ma di fatto definito dalla sua qualità di proprietario di cose. Ciò significa (come Barcellona mostra attraverso una serie di analisi storiche dettagliate) che la storia dell'individualismo moderno è dominata dalla dimensione economica: e come all'origine il diritto naturale dell'individuo era solo il diritto del proprietario, così oggi questo diritto si è trasformato nel diritto del consumatore. Ma ciò che domina la nostra vita è sempre l'economia, e le distorsioni e le crisi a cui va soggetto il sistema politico sono in fondo legate a questo primato dell'economia e della nozione di possesso, rinata oggi in quella di consumo.

Questa prospettiva economico-consumistica dominante lascia fuori, secondo Barcellona, tutta una vasta zona di diritti umani non contemplati dal sistema proprietario, che si possono forse identificare con quella che si usa chiamare la qualità della vita. Sul che, in larga misura, non si può non essere d'accordo. E' dubbio invece che un'alternativa alle distorsioni, vere o presunte, dell'indebolimento del soggetto tardo-moderno si possa trovare sulla via percorsa da Barcellona, troppo segnata dalla passione — molto razionalistica, cioè moderna e quindi proprietaria — per schemi concettuali rigidi, che echeggiano Severino, Cacciari, e perfino Carl Schmitt.

In base a essi, Barcellona rifiuta di prendere in considerazione ogni ipotesi di alleggerimento dell'esistenza in virtù dello sviluppo stesso del consumismo; e ci lascia però (come spesso il pensiero di sinistra) con molte domande e pochissime indicazioni solutive.

Gianni Vattimo

ALLA RISCOPERTA DELL'IMPERO CARTAGINESE: DAI FENICI AGLI ARABI

Le ardite fortezze di Kerkouane

Sorte intorno al V Secolo a.C., s'incontrano raggiungendo l'antica città, e ne spiegano la gloria e il potere - Mentre sulle rovine di Cartagine si spargeva il sale, Kerkouane veniva abbandonata: la sabbia del deserto l'avrebbe salvata per gli archeologi - Lo scavo, in pieno corso, ha scoperto la doppia cinta di mura, grandi strade e piazze - Torna alla luce il tempio più grande del mondo punico

KERKOUANE — *Tunisi s'annida al fondo del grande golfo, sembra volersi riparare con le acque della laguna e fare da contrappunto a Cartagine, che invece si sporge innanzi con il promontorio nel mare. Cartagine, così, chiude il golfo sul lato occidentale. Ma su quello orientale? Basta guardare una carta geografica per rendersi conto che il destino dell'impero cartaginese si legò strettamente all'altro promontorio, quello che a Est della capitale odierna si protende in direzione della Sicilia, da cui dista appena ottanta chilometri. Era mai possibile che qui non si celassero insediamenti antichi, che il loro aspetto e le loro vicende non offrissero rivelazioni determinanti per la storia mediterranea?*

Da questa riflessione trae origine la lunga avventura che ha aperto in terra d'Africa, coinvolgendo le istituzioni archeologiche italiane e quelle tunisine, promuovendo una collaborazione di cui sono ormai evidenti le risultanze. E' dunque con un sentimento di soddisfazione, e insieme di curiosità per il futuro sempre aperto, che riprendo la via da Tunisi verso Oriente, puntando in auto su quel promontorio tanto determinante per la storia: il Capo Bon. E' l'eterno fascino dell'esplorazione, il gusto dello scoprire insieme l'antico e il nuovo, o meglio il nuovo illuminato dall'antico.

La strada corre tra piantagioni di ulivi e piccoli villaggi, dalle casette bianche con porte e finestre celesti. S'ergono in essi, a tratti, le moschee dalle basse cupole, su cui svettano per contrasto, lunghi e sottili, i minareti. Dinanzi, ecco la sagoma montagnosa del Bou Kornine, su cui si levano le antenne della televisione. Non posso astenermi dal pensare al ricorso storico, perché un tempo vi sorgeva il santuario veneratissimo del sommo dio Baal. Ieri la fede, oggi la tecnologia: non accade solo qui, ma il passaggio è particolarmente suggestivo in questa terra.

La via prosegue sempre più solitaria, sul fianco del mare. Passano greggi di pecore, qualche cammello che tira i carri e porta sul dorso i contadini: è il segno più tipico della terra d'Africa. Ma ecco una scoperta dell'archeologia italiana, la fortezza di Ras Fortas che si leva sulla scogliera e che fu eretta al tempo di Cartagine per la difesa e per l'offesa. E' la prima di una serie di fortezze che in parte abbiamo già posto in luce, in altra parte si cela ancora tra le rocce a picco sul mare.

Le corrisponde, appena girata la punta del promontorio, un'altra fortezza da noi scoperta, quella del Ras ed-Drek. A vederla così imponente, si resta impressionati da una strategia che fino a qualche anno fa non immaginavamo neppure. Tipico della fortezza è un sistema di grandi cisterne, evidentemente destinate a raccogliere e a conservare l'acqua necessaria alla vita di un avamposto così lontano dai centri abitati. Subito sotto la fortezza, sempre a strapiombo, come un tempio: segno che la fede religiosa accompagnava le installazioni belliche.

Nell'insieme, queste e altre fortezze puniche da noi scoperte (ve ne sono anche dalla parte opposta di Cartagine, nell'area di Ras Zebib e Djebel Fretes presso Biserta) si caratterizzano per il fatto che sorgono intorno al V Secolo a.C., quando Cartagine andava organizzando le sue forze per muovere guerra ai Greci in Sicilia. Conquistate dai Romani nel II Secolo, le fortezze furono da essi in parte abbattute ma in parte riutilizzate, e non solo a fini bellici, ma anche come basi per la colonizzazione del territorio circostante. D'altronde, insediamenti di origine romana sono stati pure da noi scoperti nelle vicinanze, a Mraissa e Dagla.

Il sistema delle fortezze che abbiamo posto in luce sul Capo Bon non si comprenderebbe appieno se non si raggiungesse, poco a Sud del Ras ed-Drek, la grande novità dell'archeologia tunisina, che ha in Mohamed Fantar il suo protagonista: la scoperta di un'antica città davvero grandiosa, della quale prima non si sapeva nulla e che non aveva lasciato traccia di sé neppure nel nome. Oggi si chiama Kerkouane.

Kerkouane ci offre, finalmente, quello che non poteva offrirci Cartagine perché i Romani la distrussero, cioè l'immagine completa di un grande centro dell'impero punico. Possiamo dire che Cartagine doveva essere più o meno così, in un'epoca che le testimonianze archeologiche datano tra il VI e il III Secolo a.C. Ma opposto fu il destino: mentre Cartagine veniva abbattuta, e sulle sue rovine si spargeva il sale, Kerkouane veniva abbandonata e la sabbia del deserto provvedeva, coprendola, a proteggerla fino all'arrivo degli archeologi.

Lo scavo è in pieno corso e l'immagine delle scoperte muta di giorno in giorno. Ma già un primo bilancio può farsi, anzitutto nella planimetria delle grandi strade che s'incrociano ad angolo retto, nelle vaste piazze su cui si aprono gli edifici pubblici, nella doppia cinta di mura con torri quadrangolari. Particolare interesse hanno le case, le uniche che si conoscano appieno dal tempo dell'antica Cartagine. L'ingresso s'apre su un lungo corridoio, che conduce a un cortile centrale intorno a cui si dispongono le stanze. Particolarmente notevoli sono quelle da bagno: hanno un vestibolo e una vasca in forma di zoccolo con funzione di sedile.

Un tempio, il più grande finora noto in tutto il mondo punico, sta tornando alla luce: presenta un ingresso con due pilastri frontali, un vestibolo, un cortile con l'altare e una cappella destinata ad accogliere l'immagine divina. Dietro il tempio, ecco l'abitazione del sacerdote. Pure caratteristica del complesso è un'officina per la fabbricazione degli oggetti votivi, in particolare le statuine di terracotta, di cui sono stati rinvenuti vari esemplari e anche qualche scarto di lavorazione. E' un caso analogo a quello delle botteghe di Lourdes e di Pompei, tanto per citare due esempi...

Di un artigianato fiorente testimoniano le decorazioni architettoniche, gli oggetti domestici, le figurine di uomini e di animali, le monete. E da questi reperti emerge la vasta apertura internazionale della città, perché vi sono diffuse le ceramiche greche che venivano, evidentemente, dalla vicina Sicilia. Probabilmente le relazioni passavano attraverso le colonie puniche di quest'isola, specialmente Mozia, della quale si ritrovano qui alcuni prodotti caratteristici, come i piccoli altari in terracotta su cui compaiono due grifoni affrontati.

Mentre le ricerche continuano, s'inaugura il museo locale, lindo e modernissimo nella sua struttura, che contiene i più significativi reperti della città. Aggirandomi nelle stanze ancora fresche di vernice, tra le vetrine appena arrivate, penso che i luoghi di nuova scoperta hanno tra le tante attrazioni anche quella di non ereditare strutture antiquate. Ma mentirei se non dicessi che la maggiore suggestione viene qui dal giuoco policromo dei fiori, che mani tanto amorevoli quanto abili hanno disposto in fitte aiuole all'intorno.

Il rosso e il giallo, l'azzurro e il verde si frammischiano e risplendono al sole in un rigoglio straordinario. E quando il giardiniere, percepita la mia ammirazione, mi offre silenziosamente un mazzo di quei fiori, penso che si, forse mi riuscirà di portarli fino in Italia, per avere ancora con me, almeno per qualche giorno, il profumo di questa terra.

Sabatino Moscati

Ras ed-Drek (Tunisia). L'imponente fortezza scoperta dalla missione italo-tunisina. Era dotata di un sistema di grandi cisterne destinate a raccogliere e a conservare l'acqua, necessaria alla vita d'un avamposto così lontano dai centri abitati

MORTO A 90 ANNI UN PROTAGONISTA DELLA «GENERAZIONE DEL '27»

Gerardo Diego, gran poeta di Spagna

MADRID — *Il poeta spagnolo Gerardo Diego, uno dei massimi rappresentanti della cosiddetta «generazione del 27», è morto ieri nella sua casa di Madrid in seguito a un'affezione bronchiale. Aveva novant'anni.*

Nato il 3 ottobre 1896 a Santander (Cantabria, Spagna settentrionale), Gerardo Diego ottenne tra l'altro nella sua carriera due volte il Premio nazionale di letteratura (nel 1924 con Rafael Alberti, e nel 1956). Nel 1979, ex aequo con Jorge Luis Borges, ebbe il Premio Cervantes.

Fin da piccolo ebbe una grande predisposizione per la musica che trasferì nei suoi versi. «La musica, disse una volta, così come la poesia, è un orologio che non tutti sanno leggere». Era nota la sua ossessione per trovare la parola giusta, l'aggettivo più adeguato, la frase più musicale. Scrisse i primi versi a 13 anni. Studiò lettere e filosofia, laureandosi nel 1916, e in quegli anni fu particolarmente influenzato dal poeta cileno Vicente Huidobro.

Nel 1922, già docente all'Università di Soria, pubblicò il suo primo libro di versi Romancero de la novia, nel 1924 ottenne per Manual de espumas il Premio nazionale di letteratura. In quel periodo cominciò a pubblicare versi nella Revista de Occidente, su consiglio di Ortega y Gasset, ed entrò così in contatto con la «generazione del 27», della quale facevano parte tra gli altri Rafael Alberti e Federico Garcia Lorca. (Ansa)

Con Gerardo Diego, novantenne, scompare un altro personaggio di una generazione, quella spagnola del 1927 che, a sessant'anni di distanza, sembra acquistare in ampiezza, versatilità e inesauribilità di talenti.

Scompare, anzi, con Gerardo Diego, l'antologista, il segretario, il cronista, il promotore delle famose celebrazioni del centenario di Gongora del 1927, da cui la generazione stessa, composta da Guillén, Salinas, Lorca, Alberti, Aleixandre e da tanti altri, prese il nome e l'avvio.

De Falla e Dalí

Fu Gerardo Diego a scrivere, nella sua *Cronaca del centenario di Gongora*, che tale centenario doveva essere contrassegnato da «*ogni sorta di manifestazioni giovanili serie e frivole*» e, in effetti, se non tutte quelle programmate ottimisticamente da Diego (tra le quali la pubblicazione di dodici volumi di poesia gongorina, la messa in scena di una *verbena ondulata*, un concerto per il quale De Falla scrisse il suo *Sonetto a Cordoba*, un'esposizione di disegni alla quale Dalí e Juan Gris avevano promesso contributi), molte di esse ebbero luogo.

Tra le più celebri, l'*autodafé* che si tenne il 23 maggio 1927 in un luogo che Diego si rifiutò di nominare e nel quale esisteva un tribunale dei maggiori devoti di Gongora, e cioè Dámaso Alonso, Alberti e Diego stesso, e tra gli accoliti e sottodiaconi figuravano Buñuel e Bergamín. Il giorno dopo, si tornò alle cose serie e i seguaci di Gongora assistettero a un *Requiem solenne per l'anima di don Luis*.

«*Gerardo Diego è il serio e rigido marito di Carmen da molti anni, ma non può resistere al desiderio di divertirsi ogni tanto con Lola*», scrisse Salinas dieci e più anni dopo. E l'allusione è al nome della rivista poetica fondata da Diego, *Carmen*, che aveva, però, un supplemento umoristico intitolato *Lola*, e continuava poi: «*E' un entusiasta della causa. E la causa è sempre la poesia, la più antica e la più moderna, quella di Soto de Rojas e quella di Huidobro, quella di Lope e quella di Juan Larrea... un voltagabbana, dall'ultraismo alla scuola di Siviglia!*».

«*No*», conclude Salinas, «*un fedele della Signora che comprende e perdona tutto, Nostra Signora della Poesia... che accoglie tutti, il poeta di ieri e il poeta di oggi*».

Scritte più di quarant'anni fa, queste parole continuano ad applicarsi al Gerardo Diego che visse fino a ieri.

Nato a Santander nel 1896, Diego studiò con i Gesuiti, e poi alle Università di Salamanca e Madrid, fu professore di letteratura. Cominciò a scrivere nel 1918 e i suoi *Versos Humanos* ottennero nel 1924 il *Premio National de Literatura*. Nel 1934 fu inviato in missione culturale nelle Filippine e da allora, oltre che diventare accademico di Spagna nel 1947, fu insignito di premi e cariche.

Lo sperimentatore

Ma il nome di Gerardo Diego resta soprattutto legato alla famosa *Antologia* dedicata ai poeti suoi contemporanei che egli pubblicò in due edizioni, nel 1932 e nel 1934, opera storica che consacrò la sua stessa generazione nonché all'*Antologia* dedicata a Gongora.

Basterebbero queste due opere a rendere anche più chiaro il senso delle parole di Salinas e cioè il ruolo doppio di conservatore della grande tradizione ispanica e di innovatore che ebbe Gerardo Diego: e questo secondo aspetto si espresse nella immissione del *creazionismo* del cileno Vicente Huidobro.

E' stata spesso sottolineata, e del resto appare evidente, una essenziale dualità in Gerardo Diego: da un lato quella dell'amore umano, del paesaggio delle terre di Castiglia, e specie della campagna di Soria, e dall'altro quella sperimentale di elaborazione che si espresse appunto nel *creazionismo*.

Ma forse, come ha osservato Oreste Macrì, non può bastare questa definizione per una personalità ricca e curiosa quale è quella di Gerardo Diego e, davvero, per capire colui che resta davvero come esempio ai compagni e all'età futura, occorre ripensare una poesia copiosa che va dal 1918 fin quasi a oggi.

Abbiamo *Imagen* del 1918, il capriccio neobarocco della *Fábula de Equis y Zeda*, del 1932 poi *Alondra de verdad* del 1941 e infine *Amor solo* del 1958 che Macrì considera tra le più intense rappresentazioni di Diego di questi anni.

E dobbiamo tornare al poeta appassionato e vivo che, nei suoi accordi musicali, nella molteplicità di espressione, nell'intuizione poetica, ci riporta a una grande stagione: «*L'alba è una spagna / e cancella la lavagna / dei sogni senza meta. / Quanto è arduo raccontare / i sogni fuggitivi / con parole sveglie. / Restarono solo filacce / di nebbie che al nuovo sole / s'affilano, dileguano. / Ed erano non di meno; / esistettero reali, / correvoli i sogni*».

Angela Bianchini

RINGIOVANITO DA UNA TEORIA

L'universo ha solo 11 miliardi di anni

NEW YORK — Studiando l'interazione di due elementi metallici nella luce delle stelle, uno scienziato è giunto alla conclusione che l'età dell'universo è stata sopravvalutata, e che deve essere ridotta a «soltanto» 11 miliardi di anni, come sostenevano alcune vecchie teorie cosmologiche. Secondo Harvey Butcher, professore di astronomia all'Università di Groninga (in Olanda), è stata enormemente sopravvalutata l'età delle stelle più antiche, cui venivano attribuiti dai 15 ai 18 miliardi di anni.

Il lavoro di Butcher, pubblicato su *Nature*, si fonda sull'analisi della luce emessa dal sole e da altre 20 stelle della Via Lattea, e sulle lunghezze d'onda corrispondenti nella loro luce al neodimio e al thorio-232 radioattivo. Quest'ultimo ha un emi-periodo di decadimento di 14 miliardi di anni (vale a dire che nel giro di 14 miliardi di anni si disintegra la metà d'una massa di thorio radioattivo), mentre il neodimio non decade affatto: pertanto, se si formano contemporaneamente una massa di thorio radioattivo e una identica di neodimio, la massa di thorio si dimezzerà rispetto a quella di neodimio, nell'arco di 14 miliardi di anni.

Ora, quando si formano le stelle, esse catturano nella loro massa, un campione degli elementi presenti nell'universo: elementi prodotti da stelle precedenti e sciolte nel cosmo quando quelle stelle muoiono in una immane esplosione (è un processo che cominciò con la nascita della nostra galassia, un miliardo di anni dopo la nascita dell'universo stesso dalla grande esplosione iniziale).

Secondo la teoria che Butcher voleva verificare, le stelle più vecchie avrebbero dovuto presentare, rispetto a quelle più giovani, una proporzione diversa delle quantità di thorio-232 e di neodimio, proprio perché nella stella più vecchia il thorio avrebbe dovuto avere molto più tempo a disposizione per disintegrare la propria massa nel decadimento radioattivo: nelle stelle di più recente formazione — sempre secondo tale teoria — la quantità di thorio rispetto alla quantità di neodimio avrebbe dovuto rivelarsi proporzionalmente più abbondante, perché il loro thorio non avrebbe avuto abbastanza tempo per decadere.

E invece, nell'analizzare la luce delle varie stelle prese in esame, cui dagli astrofisici era stata attribuita un'età da meno di un miliardo di anni a 16 miliardi di anni, Butcher scoprì che l'età attribuita non corrispondeva al variare della proporzione fra i due elementi.

L'astronomo ne ha dedotto che il thorio-232 non aveva avuto un tempo sufficiente per il proprio decadimento, e che l'età delle stelle più vecchie deve essere ricondotta a meno di 10 miliardi di anni. Ciò significa che anche l'età dell'universo dev'essere riportata tra gli 11 e i 12 miliardi di anni. (Agi)

«Anche il segretario di Stato era al corrente degli illeciti»

Ora North attacca Shultz

Il colonnello per la prima volta ha ammesso profonde responsabilità nell'Irangate - «Capro espiatorio sì, ma non voglio divenire vittima d'un processo criminale» - Cresce la solidarietà dell'America

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Alla terza udienza, in cui ha difeso ancora una volta il presidente, e in cui ha smentito con impeto di aver mai nutrito velleitari disegni golpisti, Oliver North, l'uomo dell'Irangate, ha finalmente confessato: ha confessato di aver violato la legge contro gli aiuti ai Contras, e di averlo nascosto mentendo al Congresso prima dello scoppio dello scandalo, e falsificando i documenti più importanti dopo.

Ma nel momento stesso in cui, al di là dell'immunità parziale concessagli, si è esposto all'incriminazione, e quindi al processo e al carcere, il colonnello dei Marines, dietro al quale sedeva per la prima volta la moglie Betsy, ha rivolto un clamoroso j'accuse ai vertici dell'amministrazione e al sistema politico americano. Di fatto, ha così cambiato i termini dell'inchiesta: l'ex senatore Tower, che guidò la Commissione dei tre saggi, conclusasi non con un giudizio di innocenza ma di «latitanza» su Reagan e i suoi più stretti collaboratori, ha ammesso che il verdetto finale potrebbe essere diverso.

Oggi, Oliver North dovrebbe testimoniare a porte chiuse, e porre così fine al suo calvario. La settimana prossima gli subentrerà il suo superiore, l'ex direttore del Consiglio di sicurezza nazionale ammiraglio Poindexter, l'arbitro del destino di Reagan, l'unico che sappia veramente fino a che punto il presidente sia coinvolto nell'Irangate.

Ma il colonnello dei Marines, ieri oggetto di una spettacolare dimostrazione di protesta in aula da parte di due pacifisti — lo hanno persino accusato di assassinio — potrebbe essere richiamato in qualsiasi momento per una verifica o un confronto coi ministri e funzionari da lui contraddetti. «Io — ha proclamato con rabbia — *sono disposto a fare da capro espiatorio politico, ma non a divenire la vittima di un processo criminale*».

North ha incominciato la testimonianza dando lettura della dichiarazione formale che gli era stata proibita martedì. Si è scagionato dalle accuse di tradimento, di partecipazione a un governo clandestino — tutte false, ha sostenuto — dicendo di non aver mai fantasticato di essere Presidente o Vicepresidente degli Stati Uniti o anche solo ministro.

Ha ribadito di avere sempre eseguito ordini superiori, e di considerare ancora oggi legittima l'apertura di Reagan all'Iran, definendolo un grande leader. Si è scagliato contro il Congresso per aver abbandonato i Contras nicaraguensi come già abbandonò il Vietnam. Ha lamentato che l'inchiesta sull'Irangate sia come una partita «*dove voi fate da giocatori e arbitri insieme, e che screditi l'America presso i nemici come presso gli alleati*».

Nel corso della deposizione, il colonnello dei Marines ha tracciato un ritratto inedito degli storni dei pagamenti iraniani ai Contras, col defunto direttore della Cia Casey nel ruolo del grande vecchio, con il ministro della giustizia Meese e il segretario di Stato Shultz al corrente delle sue iniziative illecite (i due lo hanno subito smentito, ma saranno interrogati), e con alti funzionari come il direttore degli Affari latino americani Abrams implicato nella loro esecuzione.

Il ritratto del colonnello dei Marines che è emerso da tre giorni estenuanti di botta e risposta ha colpito l'opinione pubblica. Il *Washington Post* ha chiamato North «la faccia dell'America», riconoscendogli una formidabile intelligenza e spavalderia, e grandi qualità istrioniche e persuasive. Tali sono state le code della gente al Congresso, tante le telefonate di simpatia per l'imputato, così elevati gli indici di ascolto delle radio-tv che spesso gli inquirenti gli hanno mostrato addirittura deferenza.

Ennio Caretto

Tutte le decorazioni del colonnello

Washington. Nastrini e onorificenze sulla divisa di North

La carriera militare del tenente colonnello dei marines Oliver North è raccontata dalle decorazioni che spiccano sulla sua divisa. Molte di queste onorificenze ricordano il suo coraggio in battaglia, altre attestano meriti amministrativi: sei file di nastrini accrescono il prestigio dell'uniforme. L'ufficiale le ha guadagnate distinguendosi nell'addestramento dei soldati e combattendo in Vietnam.

Diciassette anni fa, quando il futuro protagonista dell'Irangate era un tenente alla guida di una pattuglia in Vietnam, nell'area intorno alla zona demilitarizzata, si guadagnò la Stella d'Argento esponendosi al fuoco nemico e guidando i suoi uomini in quattro successivi attacchi contro le forze nordvietnamite.

A parte le decorazioni ottenute grazie al valore dimostrato in battaglia, le onorificenze che campeggiano sul petto del colonnello North non si differenziano troppo da quelle che potrebbe portare un qualsiasi altro ufficiale di pari grado.

Sulla tasca superiore destra della giubba porta talvolta il Sigillo Presidenziale, ottenuto alla Casa Bianca per il suo servizio nel Consiglio di sicurezza nazionale. Ma con la grande uniforme, North è ancora più rilucente. Molti dei suoi riconoscimenti sono rappresentati da una serie di medaglie, con i regolamentari nastrini colorati. Tuttavia, quando i nastrini sono portati al posto delle medaglie, per un profano diventa difficile identificarle.

Nella fila superiore dei nastrini sopra la tasca si identificano la Stella d'Argento e la Stella di Bronzo. La Stella d'Argento, parzialmente coperta dal bavero, è la terza decorazione superiore americana per il coraggio dimostrato in combattimento. La Stella di Bronzo non è necessariamente conferita per meriti di combattimento, ma siccome quella di North è stata guadagnata in battaglia, il nastrino è segnato da una «V», che sta per «valore».

In Vietnam il colonnello fu ferito due volte: per questo porta il *Purple Heart*, il nastrino con il cuore viola: appare nella terza fila dal basso, con una stella che rappresenta il secondo riconoscimento. La fila inferiore dei nastrini, appena sopra la tasca, porta tre riconoscimenti del governo sudvietnamita: uno per le azioni dello stesso North, uno per la sua unità e l'altro di cui possono fregiarsi i militari che hanno partecipato al conflitto.

Molti degli altri nastrini, come quelli della *Navy Achievement Medal* e della *Navy Commendation Medal* sono stati attribuiti per meriti di organizzazione e addestramento di numerose unità della Marina.

Appeso sotto i nastrini c'è un distintivo con l'emblema di due fucili incrociati: indica una speciale abilità nel tiro con il fucile. Un altro simile, ma un po' più piccolo, con due pistole incrociate è un altro segno di capacità militari. Appena visibili, sopra la fila superiore dei nastrini, le ali del suo distintivo di paracadutista. **e. st.**

L'unità (con bandiera liberiana) attaccata al largo del Kuwait

L'Iran colpisce nave Usa «Preparate molte bare»

La Camera di Washington vota il rinvio della protezione per le petroliere kuwaitite

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — A mezzo di una settimana dal passaggio delle petroliere kuwaitite sotto la bandiera americana, l'Iran ha ieri attaccato e danneggiato gravemente una superpetroliera Usa, la *Peconic*, di 273 mila tonnellate, battente bandiera liberiana, al largo del più grande terminale del Kuwait, quello di Al Ahmadi. Sulla scia dell'attacco, in una provocatoria trasmissione, radio Teheran ha ammonito gli Stati Uniti di preparare altre bandiere a stelle e strisce oltre quelle per le petroliere kuwaitite, perché serviranno per le bare dei militari americani. Ma l'amministrazione Reagan si è limitata a deplorare l'inaccettabile incidente e a sollecitare la mediazione dell'Onu per la pace tra Iran e Iraq, escludendo per ora una rappresaglia armata: non è necessaria una risposta militare — ha dichiarato un portavoce del Pentagono — perché la *Peconic* non ha bandiera Usa.

Al Congresso tuttavia, l'attacco è apparso il prologo della guerriglia in mare che l'ayatollah Khomeini potrebbe scatenare contro gli Stati Uniti già la settimana prossima, quando la *task force* incomincerà l'operazione di scorta delle petroliere kuwaitite, probabilmente il 16. I democratici hanno accusato l'amministrazione di minimizzare l'incidente per prevenire una pubblica protesta, e quindi la revoca dei suoi programmi. Di fronte alle recriminazioni di molti deputati e senatori, la Casa Bianca si è sentita in obbligo di ribadire che l'assunzione delle petroliere kuwaitite sotto la bandiera americana non verrà sospesa. L'operazione ha un notevole valore di deterrente, ha dichiarato il portavoce Fitzwater e conferma il nostro impegno alla difesa del Golfo Persico e dei paesi amici.

Che l'Iran abbia voluto compiere un'azione dimostrativa, e far compiere un salto di qualità alla guerra del Golfo, sembra fuori dubbio. Il comandante della *Peconic*, che appartiene alla grande compagnia petrolifera americana Texaco, Michael Monogios, ha riferito che la superpetroliera è stata colpita da una motovedetta con 40 granate da razzi e cannonate, e che a bordo si è sviluppato un incendio durato alcune ore. Non si sono però avuti nè morti nè feriti nell'equipaggio. L'attacco sarebbe stato sferrato come ritorsione del bombardamento del terminale iraniano di Kharg compiuto l'altro ieri dall'Iraq.

Poche ore prima dell'attacco alla *Peconic*, a Washington la Camera ha approvato per 222 voti contro 184 una mozione per un rinvio di 90 giorni dell'operazione bandiere. La mozione è stata inviata al Senato, dove la minoranza repubblicana sta boicottando la votazione. Se anche il Senato la approvasse, Reagan porrebbe il veto, e il Congresso non pare avere i due terzi dei voti necessari a scavalcarlo. La sconfitta del presidente sarebbe perciò simbolica: segnalerebbe solo la presa di distanza dei democratici dalla politica di intervento nel Golfo, non la sua revoca.

Il Pentagono, il capo di stato maggiore delle forze armate, Crowe, ha comunque avviato un riesame della situazione nel timore che l'ayatollah Khomeini non si fermi davanti alla *task-force* Usa. Il terminale di Al Ahmadi, che l'Iran ha già tentato invano di bloccare con le mine, è quello a cui attraccheranno le petroliere kuwaitite battenti bandiera americana: di qui si inizierà l'operazione di scorta.

Il comandante della superpetroliera ha riferito che l'attacco è avvenuto a circa 100 chilometri a sud del porto. La motovedetta è comparsa aprendo il fuoco — ha raccontato alla televisione Cnn e se ne è andata quando ha pensato di averci paralizzato.

Nel suo commento di sfida all'incidente, radio Teheran ha ammonito la superpotenza che con la sua difesa delle rotte del petrolio s'infila in sabbie mobili più pericolose di quelle del Libano e del Vietnam. Essa ha suggerito a Reagan di preparare altre bandiere a stelle e strisce oltre a quelle destinate alle petroliere del Kuwait, perché serviranno a coprire le bare dei militari americani entrati nelle zone pericolose. Fitzwater l'ha ignorata, criticando invece il voto della Camera la cui diplomazia fuori campo ha detto danneggia la politica estera Usa: essa vuole il petrolio, la pace, la collaborazione con gli alleati, ma non le relative responsabilità. **e. c.**

Salvador: polizia spara sugli scioperanti

SAN SALVADOR — La polizia ha sparato ieri su un gruppo di lavoratori ospedalieri in sciopero che, armati di bastoni, cercavano di entrare negli uffici dell'Istituto salvadoregno di sicurezza sociale (Isss) occupati dalle forze dell'ordine. Secondo testimoni oculari, una decina di persone e otto poliziotti sono rimasti feriti.

Il tenente di polizia Salvador Arias Ramos, capo di una delle squadre di agenti sul posto, ha detto ai giornalisti che sette uomini sono rimasti feriti dai colpi di bastone dei manifestanti. «*Ho perso il controllo della situazione — ha detto — l'ufficiale sia sui sindacalisti che sui poliziotti: è molto difficile che una sola persona possa controllare fatti del genere*». *(Ansa-Agi)*

Panama, oggi il corteo proibito

PANAMA — L'opposizione a Panama è decisa a sfidare il divieto ad ogni tipo di manifestazione a carattere politico imposto martedì sera dal presidente Delvalle e oggi scenderà in piazza per sollecitare ancora una volta le dimissioni del generale Manuel Antonio Noriega da capo delle Forze Armate. Ieri avrebbero dovuto sfilare per le vie di Panama i sostenitori dell'*Unade*, la coalizione dei cinque maggiori partiti attualmente al potere, che però hanno deciso di aderire all'invito lanciato dalle autorità a non aumentare la tensione. *(Agi)*

Polemiche nel Paese dell'avanguardia ecologica dopo la disgrazia di Herborn

«In Germania troppi Tir con veleni»

I Verdi propongono di dirottare i carichi più pericolosi su ferrovie e corsi d'acqua Obbligatori entro l'anno per i camion i nuovi dispositivi per il controllo di frenata

DAL NOSTRO INVIATO

BONN — La tragedia di Herborn, quattro morti e un quartiere distrutto per l'uscita di strada di un'autocisterna carica di carburante, ha rilanciato in Germania un dibattito tradizionale: attorno alla sicurezza dei trasporti di sostanze pericolose. I Verdi come sempre sono i più categorici: bisogna togliere dalle strade, dicono, il traffico dei prodotti chimici e petroliferi, concentrarlo sulle ferrovie e sui fiumi. Ottima idea: ma come si fa a rifornire le stazioni di servizio e i serbatoi degli impianti di riscaldamento, che com'è noto sono allineati non lungo i fiumi o i binari, ma lungo le strade?

Certo di sostanze pericolose ne circolano, sulle strade tedesche. Anche senza considerare l'intensissimo traffico di automezzi militari: come quel grosso camion americano che l'altro ieri ha rovesciato, in un fosso dalle parti di Muenster, il suo carico di missili *Patriot*. Ma restiamo nell'ambito civile: ci sono 27 mila veicoli, fra quelli immatricolati nella Repubblica Federale, che trasportano sostanze chimiche o prodotti petroliferi. E ogni giorno ne circolano contemporaneamente cinquemila. Nei nove anni compresi fra il '75 e l'83, 4800 incidenti hanno coinvolto questi veicoli speciali.

Ora, la qualità particolare dell'incidente di Herborn induce molta gente a chiedere che si faccia qualcosa. Ma che cosa? Juergen Warnke, ministro federale dei Trasporti, assicura in un'intervista a *Die Welt* che entro l'anno tutti i veicoli pesanti dovranno essere equipaggiati con l'*Abs*, un meccanismo che impedisce il blocco dei freni. Gran bella pensata: ma di scarso conforto all'indomani di Herborn. Infatti l'autocisterna che ha devastato la cittadina dell'Assia era nuova, appena tre mesi di strada, e montava l'*Abs*.

Qualche anno fa il ministero federale della Ricerca commissionò a un'industria del ramo, la *Daimler Benz*, la progettazione dell'autocisterna sicura. Il risultato è un prototipo del costo di tre milioni di marchi, più di due miliardi di lire, che si chiama *Topas*. Le sue caratteristiche: sistema *Abs* particolarmente perfezionato, centro di gravità bassissimo per impedire il ribaltamento, controllo elettronico della pressione delle gomme, antincendio automatico, videocamera posteriore per agevolare le manovre. Una meraviglia tecnica, potenzialmente un toccasana, con un solo difetto: il costo.

La sicurezza, infatti, è un problema di costi. Il sindacato tedesco dei trasporti sottolinea, per esempio, il fatto che molti camionisti sono sottoposti a turni di lavoro troppo intensi. Dovrebbero guidare per non più di nove ore al giorno, non di rado arrivano alle sedici ore consecutive. Di qui un'altra richiesta: maggiori controlli sugli autisti, i loro tempi di lavoro, la loro osservanza delle norme di sicurezza stradale. E la loro sobrietà: che va controllata attraverso quei test alcolici che è stato fatto, ma soltanto dopo il disastro, su Josef Vogt, l'uomo che guidava l'autocisterna di Herborn.

Altra via per migliorare la sicurezza: itinerari speciali per i mezzi che trasportano sostanze pericolose. Per tornare al caso di Herborn, il percorso dell'autocisterna di Vogt, in discesa e in curva in mezzo alle case, è evidentemente rischioso, e non privo di alternative. Per di più, nello stesso punto c'era stato, qualche anno fa, un incidente analogo, sia pure dagli esiti meno catastrofici. Quello che si chiede è che le grandi autocisterne stiano alla larga dai centri abitati.

In questo Paese di appassionata sensibilità ecologica, il dibattito non è nuovo: ma chi preme per l'introduzione di misure e norme rigorose spera che il disastro di Herborn serva, almeno, a sbloccare certe resistenze.

Alfredo Venturi

Si tamponano camion Usa con Pershing

BONN — Due autocarri con a bordo missili americani *Pershing 2* si sono tamponati oggi nella zona di Heilbronn, in Baden-Württemberg. Secondo quanto ha reso noto da Heidelberg il comando generale delle truppe degli Stati Uniti in Europa, nell'incidente sono rimasti feriti tre soldati, uno in maniera grave.

L'urto tra i due rimorchi con a bordo i missili della 56/ma brigata di Fischbach — ha annunciato il comando — non ha mai messo in pericolo la popolazione.

Anche la Tass ora ignora il processo

Black out su Cernobil

«Quando succederà qualcosa d'interessante lo comunicheremo» - Sottolineati i grandi passi avanti nella bonifica agricola

MOSCA — Prosegue a porte chiuse il processo ai presunti responsabili della catastrofe nucleare avvenuta il 26 aprile dello scorso anno a Cernobil.

La stampa sovietica continua infatti a porre un virtuale black out di notizie sul procedimento penale che vede sul banco degli imputati il direttore della centrale Viktor Bryukhanov e cinque tecnici, e non fornisce alcun dettaglio sugli interrogatori. La *Tass*, l'unica autorizzata a seguire il procedimento penale, non ha dato nessun particolare a partire da ieri. «*Quando succederà qualcosa di interessante lo comunicheremo*» ha affermato un rappresentante dell'agenzia sovietica. Anche la stampa di Mosca non ha riportato oggi alcuna notizia del processo.

L'ex direttore della centrale, Viktor Bryukhanov, ed altri quattro imputati, sono accusati di non aver rispettato le regole della sicurezza, un reato che prevede fino a 10 anni di carcere. Un sesto imputato deve rispondere invece di «*negligenza*», un reato meno grave punibile al massimo con due anni di carcere.

La *Tass*, l'unica testata ammessa a seguire per intero il processo, informa comunque che «*un anno dopo l'incidente solo 70 mila ettari di terreno compresi nella cosiddetta zona chiusa di trenta chilometri, non sono coltivati*».

L'articolo tiene a precisare che questi terreni sarebbero per lo più costituiti da aree argillose e piene di sabbia, dunque a basso rendimento agricolo. Nella seconda zona, quella al di là dei 30 km, è stato istituito un rigido sistema di controllo della produzione agricola.

Nel primo giorno del processo, gli imputati avevano contestato le conclusioni della commissione governativa di inchiesta, secondo la quale il disastro era stato provocato da errori umani.

Secondo Fomin e Dyatlov, due degli ingegneri accusati, la causa principale dell'incidente sarebbe stata invece l'inaffidabilità degli impianti. La centrale di Cernobil fu costruita con il sistema di raffreddamento a grafite, giudicato insicuro in Occidente e ora abbandonato anche in Urss.

A giudizio degli imputati, esperimenti simili a quello che causò l'esplosione erano stati già effettuati in passato, in particolare nel 1984. Questa affermazione è stata confermata dalla commissione di inchiesta, che ha lavorato per più di un anno in preparazione del processo.

L'esplosione del reattore di Cernobil, avvenuta il 26 aprile del 1986, causò, secondo dati ufficiali, 31 vittime, il ricovero di 237 persone colpite da radiazioni, lo sgombero di oltre 135 mila abitanti e danni materiali per più di due miliardi di rubli (circa 4000 miliardi di lire). *(Ansa-*

RYSHKOV RICEVUTO DA WALDHEIM

Vienna. Kurt Waldheim, a sin., riceve il primo ministro sovietico Nikolai Ryshkov, in visita ufficiale di quattro giorni. Un incontro informativo fra il presidente austriaco e il collega della Repubblica federale di Germania, von Weizsäcker, dovrebbe svolgersi entro quest'anno, non è stato ancora deciso esattamente né dove né quando. L'invito sarebbe partito dal presidente tedesco. Incontri di questo genere si svolgono regolarmente da diversi anni fra i presidenti dei due Paesi

Calano le presenze degli ospiti non Cee dopo l'adozione del visto d'ingresso anti-terrorismo

Un timbro allontana i turisti dalla Francia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Alla fine di settembre nessuno ci aveva pensato. O non aveva voluto pensarci. Il visto d'ingresso in Francia imposto a tutti gli stranieri, con l'eccezione dei cittadini degli altri undici Paesi della Comunità europea, era apparso una necessità per combattere i terroristi che arrivavano dal Medio Oriente, attraverso le strade meno sospette, e che avevano seminato Parigi di bombe. La speranza di arrestare l'ondata di attentati aveva bloccato sul nascere le proteste degli agenti di viaggio che, come isolate Cassandre, avevano previsto una stagione turistica catastrofica. Adesso l'estate è arrivata e la Francia delle vacanze comincia a fare i suoi conti.

Conti in perdita, naturalmente. Anche se le cifre sono contestate, sembra che austriaci, svedesi, norvegesi e finlandesi, improvvisamente diventati europei di serie B, abbiano disertato in massa la Tour Eiffel, i castelli della Loira e le spiagge della Costa Azzurra cedendo al fascino — senza visto — del Colosseo e delle spiagge italiane. Imitati, cosa ancor più grave, dai giapponesi che con il loro yen sempre più forte avevano rilanciato negli ultimi anni la grande macchina del turismo di massa.

Gli effetti di quella che gli stessi francesi, con ironia, hanno ribattezzato la «*barriera di carta*», insomma, si fanno sentire e riaprono la polemica avviata in sordina quando l'ora X era lontana e quando si credeva che il «*generale estate*» avrebbe spazzato via l'articolo 1 delle disposizioni provvisorie di sicurezza adottate dal governo Chirac il 20 settembre '86. E non ci sono soltanto le defezioni di turisti scoraggiati dalle file nei consolati. Sono arrivate anche le prime ritorsioni. Proprio ieri l'ambasciata degli Stati Uniti a Parigi ha annunciato che, a partire dal primo agosto, i visti per gli Usa non saranno più gratuiti. Costeranno 100 franchi (circa 20 mila lire).

E c'è anche un effetto psicologico che si sta rivelando ancor più dannoso delle complicazioni burocratiche, delle due fotografie formato tessera e del questionario da riempire. «*Quando i turisti ci chiedono il perché del visto* — ha detto un funzionario francese a Stoccolma — *siamo costretti a pronunciare la parola terrorismo. E credetemi, è la peggiore pubblicità che si possa fare a un Paese*». Il rischio di trovarsi coinvolti in qualche attentato spaventa più delle 24 ore di attesa per ottenere un timbro sul passaporto. Perché, in fondo, il mezzo per superare la «*barriera di carta*» è tutto qui, dal momento che il ministero degli Esteri ha autorizzato l'assunzione di seicento dipendenti extra nei consolati pur di snellire al massimo le procedure.

Ma questo è un altro elemento della polemica. Se il visto si ottiene con tanta facilità, e soprattutto senza il tempo necessario per controllare chi lo richiede, può ancora essere definito una «*misura indispensabile nella lotta al terrorismo*»? L'impressione — e il timore — di molti addetti ai lavori (agenti di viaggio, compagnie aeree, albergatori) è che il governo non abbia alcuna intenzione di tornare sui suoi passi. Del resto, il provvedimento doveva rimanere in vigore per sei mesi: ma alla fine del marzo scorso è stato riconfermato senza che particolari minacce di attentati pesassero sulla Francia.

Anzi, l'estate '87 sarebbe quasi una prova del fuoco: se a fine stagione il bilancio turistico non sarà poi così catastrofico, il visto d'ingresso in Francia potrebbe diventare una realtà permanente, magari per combattere l'immigrazione clandestina più che le bombe. Una regola per tutti i cittadini dei Paesi che non fanno parte della Cee, s'intende. Perché le norme della Comunità assicurano la libera circolazione delle persone. Ma le autorità francesi, cedendo a pressioni e interessi economici, hanno esonerato dal visto anche gli svizzeri. Così hanno scatenato un altro argomento di polemica: quello della discriminazione.

Perché gli svizzeri e non gli austriaci, o gli americani, o gli svedesi? Una specie di mini-Babele amministrativa che promette una pioggia di ritorsioni contro i francesi e che potrebbe costare miliardi tra il calo delle entrate turistiche e l'aumento delle spese per rafforzare l'apparato dei consolati.

I conti saranno fatti alla fine di settembre, quando scadrà per la seconda volta l'articolo 1 delle disposizioni provvisorie di sicurezza e quando si tireranno i bilanci della stagione delle vacanze. Soltanto allora si vedrà chi ha vinto questa strana «guerra dei visti».

Enrico Singer

«Contatti in corso» fra Parigi e Teheran

PARIGI — La diplomazia francese si sta adoperando per trovare una soluzione alla crisi con Teheran, provocata dal rifiuto di Wahid Gordji, asserragliato nell'ambasciata dell'Iran, di presentarsi al magistrato che lo ha convocato nell'ambito delle indagini sugli attentati dell'anno scorso.

Denis Baudoin, portavoce del premier Chirac, ribadendo che l'iraniano deve assolutamente rispondere alla convocazione, ha parlato di «contatti» in corso: «Lavoriamo su vari piani e abbiamo contatti».

Il 7 luglio Chirac ha ventilato la possibilità di una rottura. *(Ansa)*

Sciopero indu contro il terrorismo sikh

Coprifuoco a Delhi 8 morti nel Punjab

Piogge in tutto il Paese: 50 morti su un treno deragliato

AMRITSAR — Otto nuove vittime del terrorismo nel Punjab dopo le tre stragi, rivendicate dagli estremisti separatisti sikh, che martedì sono costate la vita a 74 hindu. A Delhi, le autorità hanno proclamato il coprifuoco in un quartiere della periferia occidentale della città, Patel Nagar, in cui vivono 200 mila persone, per impedire nuove violenze nei confronti dei sikh.

Nella capitale indiana è stato attuato ieri uno sciopero generale di protesta contro l'uccisione di hindu nell'Harayana e nel Punjab. In quest'ultimo stato, per mano dei terroristi sikh, hanno trovato la morte altre otto persone. Tra le vittime, un dirigente del partito comunista, Sukhminder Singh, crivellato nel sonno a colpi d'arma da fuoco insieme a tre figli, un parente ed una guardia del corpo nella sua casa nel distretto di Faridkot. Sukhminder aveva organizzato la scorsa settimana una manifestazione contro la campagna secessionista sikh. E' stato anche ucciso un sikh moderato, Pritam Singh, assassinato in un villaggio del distretto di Gurdaspur, ed un altro sikh, Amar Singh, è stato trucidato nel distretto di Amritsar.

Patel Nagar, il quartiere in cui è stato imposto il coprifuoco, è un tradizionale terreno di scontro fra hindu e sikh, e prima che la polizia riportasse l'ordine erano già stati dati alle fiamme un tempio sikh nonché alcuni negozi e case di proprietà di fedeli di questa religione.

La vita nella capitale si è fermata completamente. Negozi, uffici, fabbriche, locali pubblici, grandi magazzini: è tutto chiuso. Le autorità hanno ordinato anche la chiusura delle scuole e sospeso i servizi di trasporti urbani.

Il capo delle forze di sicurezza, Mathur, ha detto che l'esercito è intervenuto nei quartieri Est e Ovest della capitale, dove estremisti hindu avevano saccheggiato alcune case abitate da sikh e incendiato molti veicoli. Sono stati operati alcuni fermi.

Madan Lal Khurana, dirigente del partito del popolo indiano che ha indetto lo sciopero generale, appoggiato anche da diversi raggruppamenti politici hindu, ha detto che lo sciopero è stato un «successo completo».

Il partito del popolo, formazione di destra, è stato il principale patrocinatore della manifestazione, organizzata come azione di protesta per la strage di 72 hindu — lunedì e martedì — da parte dei terroristi sikh indipendentisti del Punjab.

Mercoledì, la violenta reazione di rappresaglia da parte della folla hindu aveva provocato in diverse parti dell'India la morte di almeno cinque sikh. Violentissime, in particolare, erano state le dimostrazioni contro i sikh negli stati dell'Utter Pradesh e dell'Himachal Pradesh. Tutte le forze di sicurezza nell'India settentrionale sono mantenute in stato di allarme per prevenire i disordini e l'esplosione vendette nei confronti delle minoranze etniche o religiose.

NEW DELHI — Un treno espresso partito da Hyderabad (stato indiano dell'Andhra Pradesh), è stato travolto dalla furia delle acque di un fiume in piena: il bilancio provvisorio è di più di trenta morti. Il convoglio è caduto da un ponte danneggiato dalle piogge torrenziali a causa dei monsoni che stanno flagellando in questi giorni tutta l'India. Il ponte è stato spazzato via da un'improvvisa ondata di piena mentre transitava il treno.

New Delhi. Il primo ministro indiano, Rajiv Gandhi (Tel.)

Enorme corteo a Seul per i funerali dello studente ucciso

Duecentomila contro Chun

L'amnistia per 2335 detenuti non attenua la tensione - Scarcerato anche Kim Dae Jung, irriducibile avversario del governo - Dimostranti cercano di assalire la residenza del presidente

SEUL — Una folla imponente di circa 200 mila persone ha partecipato ieri a Seul ai funerali dello studente Lee Han Yul, 20 anni, ucciso da un candelotto lacrimogeno durante una dimostrazione antigovernativa, poche ore dopo che il presidente Chun Doo Hwan aveva annunciato l'amnistia per 2335 prigionieri politici, fra cui il suo irriducibile avversario Kim Dae Jung.

E' stata la più grande manifestazione di tutti i tempi nella capitale sudcoreana, a otto giorni dalla storica decisione del presidente Chun, il primo luglio scorso, di accordare maggiori libertà democratiche ed elezioni dirette del capo dello Stato, concessioni ottenute dall'opposizione dopo tre settimane di lotta popolare in tutto il Paese. L'enorme corteo funebre è stato relativamente tranquillo, senza interventi della polizia ma scontri violenti con massicci lanci di gas lacrimogeni si sono avuti nel pomeriggio, durante un tentativo di 10 mila dimostranti di marciare verso la «Casa Blu», residenza ufficiale di Chun.

Con l'amnistia di ieri, salgono a circa 3 mila i prigionieri politici usciti dal carcere. Tra essi vi è gente arrestata durante le tre settimane di lotta del mese scorso ma soprattutto esponenti del dissenso e del movimento studentesco imprigionati molti anni fa, ai tempi del predecessore di Chun, Park Chung Hee.

Oltre a Kim Dae Jung sono stati liberati altri nomi prestigiosi del dissenso come il pastore protestante Mun Ik Kwan e Kim Myung Yoon, vice presidente del Consiglio nazionale per la costituzione democratica.

Dal provvedimento di clemenza, annunciato alla televisione dal ministro dell'Informazione e Cultura Lee Woong Hee sono stati però esclusi «alcuni radicali» accusati di comunismo o di gravi delitti.

Le incipienti schermaglie politiche sono state però sommerse dall'enorme manifestazione di massa al servizio funebre per Lee Han Yul. «*Una folla incredibile, tutta Seul era in piazza*» è stato il commento unanime dei giornali sudcoreani.

I funerali, proclamati «*funerali democratici del popolo*» dagli studenti che hanno organizzato la cerimonia e il servizio d'ordine, si sono svolti secondo il rito cristiano a partire dalle 7, nel campus dell'università Yonsei, uno dei centri della rivolta del mese scorso. Erano presenti i familiari della vittima, i leader dell'opposizione guidati dai due Kim e circa 50 mila persone. «*Basta con i tuoi assassini. I tuoi amici e migliaia di altri sono qui per vendicarti*», ha gridato ai microfoni con voce rotta dal pianto la madre del giovane.

Per circa tre ore si sono succeduti discorsi, canti e danze propiziatorie tradizionali al ritmo dei tamburi e dei cembali. Alle 10 il feretro, portato a spalla da decine di studenti, è uscito dal campus seguito da una folla che è cresciuta fino ad arrivare alle 200 mila persone che hanno percorso in corteo, con striscioni, gigantografie del giovane e bandiere, le vie del centro fino alla grande piazza del municipio, senza ostacoli da parte della polizia.

A mezzogiorno la piazza si è riempita all'inverosimile anche di impiegati e donne d'ufficio in libera uscita. Grida di collera perché le bandiere nazionale e olimpica sul municipio non erano a mezz'asta in segno di lutto. Alcuni studenti hanno appiccato il fuoco a bandiere americane e giapponesi esposte davanti all'hotel Plaza, all'altro lato della piazza.

Un gruppo di dimostranti si è fatto largo a forza nel municipio, è salito sul tetto e ha ammainato a mezz'asta le bandiere nazionale e olimpica in segno di lutto. Altri hanno rotto i vetri di una finestra e hanno esposto al balcone una gigantografia dello studente. «*Abbasso la dittatura militare*», «*pace e democrazia*», «*lutto nazionale*» sono stati gli slogan più urlati nella grande piazza.

Gli scontri con le forze dell'ordine sono scoppiati poco prima delle 15, quando circa 10 mila dimostranti hanno tentato di avviarsi verso la «*Casa Blu*», la residenza del presidente Chun.

Per alcuni minuti la folla è stata fronteggiata da un migliaio di poliziotti in assetto antisommossa, poi all'improvviso cinque autocarri blindati hanno cominciato a sparare a raffica gas lacrimogeni che hanno avvolto tutta la zona in una gigantesca nube. Si sono viste scene di panico, la strada si è trasformata in un campo di battaglia: i dimostranti sono fuggiti all'impazzata. Borsette, scarpe, oggetti personali erano sparsi a terra, una jeep della polizia è stata incendiata, e parecchie persone sono rimaste ferite.

La situazione a Seul è ora normale ma gravi disordini sono segnalati nella città meridionale di Kwangju, luogo nativo dello studente ucciso, dove la salma è giunta in serata, accompagnata da un centinaio di autobus che hanno percorso in corteo i 300 chilometri di autostrada da Seul. Migliaia di persone, un terzo degli abitanti, hanno invaso le strade mentre i poliziotti intimoriti hanno sparato all'impazzata gas lacrimogeni nel vano tentativo di bloccare i dimostranti.

La folla ha accompagnato il feretro al cimitero, dove riposano le vittime della rivolta di Kwangju, nel maggio 1980, repressa dalle forze armate con un bilancio ufficiale di 193 morti ma di 2 mila secondo fonti del dissenso. (Ansa)

Seul. Migliaia di persone ai funerali dello studente ucciso da un candelotto lacrimogeno (Ap)

Nuove richieste

I sequestratori «Glass sarà processato ma libereremo Terry Waite»

BEIRUT — Il gruppo filoiraniano «*Organizzazione della verità contro l'ingiustizia*», in un comunicato fatto pervenire al quotidiano libanese *As Safir*, ha dichiarato di «*voler condannare il giornalista statunitense Charles Glass portandolo davanti a un tribunale*» e ha avanzato una serie di richieste, promettendo in cambio il rilascio di «*tre americani incluso Terry Waite*», l'inviato della Chiesa anglicana.

«*Charles Glass* — dice il comunicato — *sarà portato davanti a un tribunale per lo spionaggio contro il nostro popolo. Il giovane (Glass) e i suoi superiori vedranno l'inferno se gli imperialisti non collaborano con le nostre richieste entro 48 ore. Chiediamo che le bandiere non vengano alzate sulle navi nel Golfo e che nessuno intervenga negli affari arabi della zona*».

Il comunicato prosegue con la richiesta di «*dieci milioni di dollari per il popolo libanese e il rilascio di oltre duemila prigionieri libanesi dalle prigioni cristiane*». In cambio è offerto il rilascio di tre ostaggi Usa, incluso Terry Waite. Nel caso di Glass, il gruppo filoiraniano si è detto disposto a trattare soltanto con sua moglie.

Nel Sud del Libano c'è stato ieri uno scontro di artiglieria pesante, lungo il confine della cosiddetta «*zona di sicurezza*», creata dagli israeliani, a Kfarfalus-Lebaa, fra l'«*Esercito di liberazione nasseriano*» e i miliziani filoisraeliani dell'«*Als*».

L'artiglieria israeliana ha bombardato i villaggi meridionali di Kfartebnit, Arabsalim e Ain Buswar e la città di Nabatiye, causando «*danni materiali e la distruzione di alcune case*». (Ansa)

dal mondo

Machel non morì per un attentato

JOHANNESBURG — Non fu un attentato la causa della sciagura aerea nella quale il 19 ottobre scorso perse la vita il presidente mozambicano Samora Machel. La conclusione dell'inchiesta, condotta dalla commissione internazionale, istituita in Sudafrica subito dopo l'incidente che costò la vita ad altre 34 persone, è che la responsabilità debba essere addossata all'equipaggio sovietico del Tupolev 134/A a bordo del quale Machel stava rientrando a Maputo. (Agi)

Assalto kurdo in Turchia: venti morti

ANKARA — Presunti guerriglieri kurdi hanno attaccato intorno alla mezzanotte dell'altro ieri due villaggi nel Sud-Est della Turchia, uccidendo venti abitanti. La strage ha avuto per teatro due centri della provincia di Mardin, che proprio in questi giorni ospita il primo ministro Turgut Ozal in visita ufficiale. Undici persone sono state massacrate a Yuvali e altre nove a Peornek, ha riferito l'agenzia semiufficiale «*Anatolia*», senza fornire altri particolari. Si è trattato di una delle azioni più sanguinose condotte dai guerriglieri da quando, nel 1984, hanno iniziato a battersi per la creazione di uno Stato autonomo kurdo. Da allora si stima che abbiano ucciso circa 500 fra civili e soldati. (Agi)

Si sfiorano due Jumbo americani

NEW YORK — Nuova disavventura per la compagnia aerea americana «*Delta*»: un Jumbo con a bordo 162 passeggeri ha deviato l'altro ieri dalla rotta prestabilita, mentre era in volo da Londra a Cincinnati (Ohio) e di strettissima misura ha evitato uno scontro con un altro Boeing 747 della «*Continental*». L'episodio è avvenuto in pieno giorno a un'altitudine di più di 10 mila metri, sulla rotta Nordatlantica, sopra lo spazio aereo canadese. E' la terza volta nel giro di otto giorni che un aereo della «*Delta*» si è trovato in pericolo. (Ansa)

Nuovo tentativo del Kgb di spiare gli americani a Mosca

Tunnel sotto l'ambasciata Usa

«Crediamo che fossero stati costruiti per portare gas, acqua e luce, ma traboccano di attrezzature elettroniche» - Le gallerie conducono a una chiesa abbandonata: la centrale d'ascolto

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Alcuni tunnel, il principale dei quali alto tre metri e largo a sufficienza perché ci passi una jeep, sono stati scoperti dai servizi di sicurezza americani sotto la nuova ambasciata in costruzione a Mosca. Essi conducono a una chiesa ortodossa abbandonata, dove il *Kgb* ha aperto una centrale elettronica di ascolto, e a due edifici in disuso, in via di risanamento. Lo ha svelato al *Washington Times* il Dipartimento di Stato, precisando che le gallerie s'incrociano ripetutamente sotto l'ambasciata. «*Crediamo che fossero stati costruiti per portare l'elettricità, l'acqua, il gas ai palazzi circostanti* — ha detto un funzionario — *ma siamo convinti che adesso trabocchino di attrezzature spionistiche. I nostri apparecchi hanno registrato emanazioni di energia dalla chiesa e dai due edifici, e il nostro personale ha visto camion entrarne carichi di casse e uscirne carichi di terriccio*.

I tecnici americani hanno bloccato gli accessi ai tunnel con enormi grate metalliche, e hanno disseminato dovunque strumenti di intercettazione e disturbo elettronici. Ma non hanno avuto il tempo e i mezzi per abbattere le pareti e ricostruirle. «*Non siamo neppure sicuri di aver scoperto tutte le gallerie*», ha ammesso il funzionario. «*Perdipiù, permettono il passaggio di una sola persona alla volta. Ci è inoltre impossibile ispezionare la chiesa e gli altri due edifici, che sicuramente pullulano di agenti del Kgb*».

L'esistenza del labirinto sotterraneo ha reso più difficile l'assenso di Reagan all'impiego della nuova ambasciata. L'ex-ministro della difesa James Schlesinger, che ha condotto un'inchiesta sulla sua costruzione a Mosca, l'ha trovata piena di ordigni spionistici e ha consigliato che gli ultimi tre piani vengano abbattuti e ricostruiti, e che a parte sia eretto un bunker dove i diplomatici possano trattare le questioni più riservate in relativa sicurezza.

Le ultime rivelazioni sulla saga dell'ambasciata — i lavori incominciarono nell'ormai lontano '79 — hanno destato insieme ira e ilarità a Washington. Ma esse potrebbero indurre Reagan a prendere misure gravi, che aprirebbero una crisi nei rapporti Usa-Urss. Un altro ex ministro della difesa, Malvin Laird, ha infatti proposto la riduzione dei diplomatici americani a Mosca da 225 a 150.

Su una riduzione analoga dei rappresentanti dell'Urss all'Onu, un anno e mezzo fa rischiò di saltare il vertice Reagan-Gorbaciov. Laird ha inoltre suggerito che Mosca, che ha eseguito i lavori, rimborsi i danni: essa si rifiuta di farlo, osservando che a Washington la Cia installò attrezzature spionistiche nella nuova ambasciata sovietica, scoperte peraltro tempestivamente. Il Senato ha espresso un parere più drastico: a suo parere, la nuova ambasciata Usa a Mosca dovrebbe essere rasa al suolo.

Nella quotidiana conferenza-stampa, il portavoce del Dipartimento di Stato, Redman, ha ieri dichiarato che i tunnel rappresentano un problema per la sicurezza dell'ambasciata, ma sono necessari per le condotte d'acqua, i cavi elettrici, le fogne e gli scarichi. La parte che si trova nel terreno di nostra proprietà viene sottoposta a continue ispezioni, ha aggiunto Redman. Per l'altra parte non possiamo farci nulla.

Ginevra, incontro con Mubarak su piano Usa

Peres: pace più vicina

Il documento americano sarebbe stato accettato da Israele, Egitto e Giordania come «base di lavoro» - Il raiss non rilascia dichiarazioni

GINEVRA — Il ministro israeliano degli Esteri Shimon Peres ha rivelato ieri sera, al termine di un colloquio di due ore con il presidente egiziano Mubarak, l'esistenza di un documento americano che sarebbe stato accettato da Egitto, Giordania e Israele come «*base di lavoro*» per avviare a soluzione la crisi del Medio Oriente.

Peres non ha voluto svelarne i dettagli, ma ha detto che sul principale ostacolo che attualmente si oppone alla convocazione di una conferenza di pace (il problema della rappresentanza palestinese), il piano americano riprende le tre condizioni più volte prospettate da Israele: presenza dei palestinesi nell'ambito di una delegazione congiunta con la Giordania, accettazione da parte di tutti i partecipanti delle risoluzioni 242 e 338 delle Nazioni Unite e la rinuncia alla violenza.

Peres e Mubarak sono rimasti a colloquio per oltre due ore, isolati in una suite al diciottesimo piano dell'hotel Intercontinental. Per una ventina di minuti i due statisti sono stati affiancati dai principali collaboratori. Poi i ministri e segretari sono usciti e Mubarak e Peres sono rimasti da soli.

Sull'andamento del colloquio, gli egiziani non hanno fatto dichiarazioni. Peres, invece, ne ha parlato con i giornalisti. Ha definito l'incontro «*eccezionalmente amichevole e positivo*», e ha detto che sono stati compiuti «*progressi sostanziali*». Ci sono ancora «*parecchie difficoltà*», ma la ormai certa riconferma di Mubarak alla guida dell'Egitto «*dà stabilità e credibilità alla strategia della pace nel Medio Oriente*».

In tale ottimismo Peres è confortato dal «*ruolo costruttivo*» svolto negli ultimi tempi dalla diplomazia sovietica. Quanto alla conferenza di pace, egli ha detto che la riunione deve essere intesa come «*un mezzo per facilitare e aprire il negoziato*».

L'ottimismo di Peres non è condiviso dal primo ministro israeliano Yitzhak Shamir che prima della partenza per Ginevra del ministro degli Esteri aveva dichiarato: «*I miei auguri non accompagnano questo viaggio*».

Dopo Mubarak, il ministro israeliano ha incontrato Perez De Cuellar, con il quale è rimasto a colloquio per circa un'ora.

Anche Mubarak ha in programma una fitta serie di impegni. Prima di Peres, aveva visto Perez De Cuellar e l'americano Murphy e oggi incontrerà il presidente francese François Mitterrand e, forse, qualche diplomatico sovietico. (Ansa)

Storie britanniche, una rapina sventata (due morti) e un uxoricidio

Londra: self-control e follia

LONDRA — Due rapinatori morti, un terzo ferito, un quartiere nel panico: questo il bilancio di un doppio agguato, ieri a Londra, davanti a un mattatoio. Quattro rapinatori armati che volevano tendere un'imboscata a un furgoncino portavalori sono caduti in una trappola. La polizia, che conosceva, grazie a una soffiata, il piano della rapina, è entrata in azione non appena i banditi hanno tentato di bloccare il furgoncino.

«*La piazza del mattatoio era deserta. C'era soltanto un'auto parcheggiata da alcuni minuti* — ha raccontato un testimone — *Quando è arrivato il furgoncino per portare le paghe ai dipendenti del mattatoio, l'auto si è messa in movimento. E nella piazza si è scatenato l'inferno*».

Decine di poliziotti in borghese sono sbucati improvvisamente da tutti gli angoli, mentre due vetture si sono dirette verso l'auto dei banditi e un elicottero ha cominciato a sorvolare la piazza. I banditi hanno tentato di fuggire in macchina ma sono stati speronati da una vettura della polizia. «*I poliziotti portavano strani berretti da baseball con una striscia a scacchi e indossavano giubbotti anti-proiettile. Erano tutti armati*», ha raccontato un altro testimone.

Un poliziotto con un megafono ha urlato «*Polizia, gettate le armi*». Tre dei banditi sono fuggiti a piedi, il quarto ha tentato la fuga con l'auto danneggiata. La polizia ha aperto il fuoco. Due dei rapinatori sono stati uccisi, il terzo è stato ferito allo stomaco. Seguito dalle vetture della polizia e da un elicottero, il bandito scappato in auto, ha seminato il panico per le vie del quartiere. Ormai circondato, ha abbandonato la vettura, ha scavalcato alcune recinzioni e ha tentato di fuggire attraverso i giardini di alcune villette, inseguito dagli agenti.

E' stato poco dopo catturato da tre agenti. «*Ho sentito un rumore in giardino. Sono uscita e ho visto tre poliziotti armati seduti su un uomo* — ha raccontato una pensionata — *"E' un rapinatore", mi hanno spiegato, "possiamo avere una tazza di tè?". Non sapevo se l'uomo era vivo o morto, così ho chiesto: "tè per tre o per quattro persone?". "Per tre", mi hanno risposto. Hanno bevuto, continuando a stare seduti sul rapinatore*».

In Gran Bretagna, le norme che regolano l'uso di armi da fuoco da parte della polizia sono severe e restrittive. L'uccisione dei due rapinatori è destinata a suscitare polemiche.

LONDRA — Un alto funzionario statale è comparso in tribunale, accusato di aver strangolato la moglie sul tavolo della sala da pranzo perché la donna aveva messo il barattolo della senape sul lato sbagliato.

Per 25 anni Thomas Corlett aveva trovato al mattino il quotidiano *Daily Express* alla destra del piatto e il barattolo della senape alla sinistra. Ma un giorno la moglie Erika, da tempo ammalata d'asma, ha avuto un'impennata: «*Oggi voglio la senape da questa parte* — aveva urlato la donna — *e voglio fare come dico io*».

L'incidente ha fatto nascere una violenta discussione. «*Ha cominciato a urlare, poi ad alzare le mani. L'ho presa per il collo e siamo caduti sul tavolo* — ha raccontato il funzionario al giudice — *non ricordo quello che è successo dopo. Ma non posso averla uccisa io*». L'uomo ha chiamato per telefono un'ambulanza. I barellieri hanno trovato la donna morta, sul tavolo. «*Abbiamo avuto un litigio*», aveva spiegato. (Ansa)

Marcos ci riprova

Intercettate le direttive d'un nuovo golpe: «Cory non va uccisa, rapitela»

WASHINGTON — L'ex dittatore filippino Marcos stava progettando il rapimento di Cory Aquino ed il rovesciamento del suo governo con un'operazione che doveva iniziare sabato scorso con il suo rientro a sorpresa nel Paese dall'esilio nelle Hawaii. Il piano sarebbe stato sventato dall'intervento americano. Washington, appena appresa la notizia delle intenzioni di Marcos, lo avrebbe diffidato dal lasciare l'isola di Oahu.

Il portavoce del dipartimento di Stato, Charles Redman, ha precisato che a Marcos è stata consegnata una lettera di Reagan, il cui contenuto non ha potuto essere diffuso a eccezione dell'avvertimento che finché l'ex dittatore si trova su suolo americano «*è soggetto alle leggi degli Stati Uniti*».

Fonte delle notizie sul tentato golpe, la registrazione di un colloquio tra l'ex dittatore ed un commerciante di armi. I dettagli del piano dovrebbero essere rivelati dagli stessi americani nelle prossime ore. Marcos aveva convocato per mercoledì i giornalisti annunciando una conferenza stampa, successivamente rinviata ad oggi e quindi cancellata.

Secondo il racconto di Redman, il messaggio di Reagan a Marcos esprimeva anche la preoccupazione che l'ex dittatore si stesse rendendo protagonista di «*attività contrarie agli accordi in virtù dei quali gli è permesso il soggiorno negli Usa*».

Nella registrazione Marcos affermerebbe (sono rivelazioni della catena televisiva americana *Abc* e del *Washington Post*) di avere circa 10 mila sostenitori armati nelle Filippine con carri armati e missili a disposizione. «*Cosa vorrei che accadesse è che Cory Aquino venisse presa in ostaggio, senza essere uccisa*» recita la cassetta. (Ap-Agi)

Per Giovanni Paolo II lunga passeggiata nei boschi del Cadore

«Papa, vuol bere con me?»

L'incontro a sorpresa con un pensionato in una baita sotto il passo della Mauria - Luigi Vecellio: «Non sapevo cosa dire. Gli ho offerto i miei funghi e un bicchiere di aranciata»

DAL NOSTRO INVIATO

LORENZAGO (Belluno) — Il Papa che va per funghi, quasi nei boschi del Cadore. Vacanza sì, ma vacanza di quelle attive, otto chilometri a piedi fino al Passo della Mauria. Giovanni Paolo II, l'altra sera, quando è arrivato dalla calura romana, era sembrato stanco, affaticato. Gli son bastate poche ore ed eccolo, ieri mattina alle nove e mezzo, che se ne esce con bastone e vecchi scarponi. Pioviggginava ancora, il seguito era un po' perplesso. Poi, più che un ordine, l'autorevolissimo invito: «Prendiamo un ombrello e andiamo, in montagna si deve camminare».

«Vacanza privata, massima riservatezza, per favore non importunate Sua Santità», aveva raccomandato la sala stampa vaticana. E invece qui siamo alla caccia al Papa: dove va, va a sciare sulla Marmolada oggi, andrà sulle Tre Cime di Lavaredo domani? Nonna Adele e il nipotino Michele l'altra sera si erano nascosti nei boschi, e all'arrivo di Karol Wojtyla avevano sorpreso le scorte. Ieri cinquanta bambini della colonia comunale di Venezia, divisi in squadre come boy scout, l'hanno cercato dietro Villa dei Guardiani, dove è ospite del vescovo di Treviso.

«Il Papa? Ma dove?». A Luigi Vecellio, 58 anni, pensionato dell'Enel, cadorino vero con la sua mezza barba bianca, poco è mancato che ieri mattina venisse un coccolone. Se ne stava a tagliar legna nella sua baita, sotto il passo della Mauria. Arrivano viandanti e il Gigi, come sempre, apre la porta e offre il suo vino. E non s'era accorto di quel signore con la giacca a vento bianca. «Vede — dice Giovanni Paolo II — entra uno sconosciuto e dicono: il Papa? Sì, sono il Papa». Gigi Vecellio, che in vita sua è entrato in una chiesa solo il giorno del matrimonio, a momenti sviene.

Da ieri il cadorino Vecellio è diventato il personaggio della zona e delle valli. Era mai capitato a nessuno di starsene tranquillo a far legna, dopo aver trovato in una mattinata tre porcini, e sentirsi bussare alla porta dal Papa. «Mi sono inginocchiato e ho cominciato a piangere», racconta dopo l'incontro, e ancora si commuove. «Non sapevo cosa dire. Gli ho offerto i miei funghi e un bicchiere di aranciata». Il bicchiere, poi, con un rosario ricevuto in dono, l'ha portato alla moglie che si chiama Dea e va in chiesa tutti i giorni. Il bicchiere è già un «santino».

Da Vecellio il Papa ha voluto sapere di queste valli, dell'inverno e della neve, dei camosci e dei funghi: «Che zona meravigliosa», continuava a ripetere Wojtyla. E Vecellio lì, intontito, che guardava gli scarponi («vecchiotti e consumati») di questo Papa «che ha un bel passo da montagna, regolare». E all'una e mezzo, dopo un quarto d'ora nella baita di Val di Palù, il Papa ha benedetto e se n'è tornato, questa volta in auto, dal Passo della Mauria a Lorenzago. Pomeriggio nella villetta a due piani, in compagnia del segretario e tre suore.

Lorenzago di Cadore. Il Papa durante l'escursione al Passo della Mauria. Sullo sfondo il Miaron

Giovanni Paolo II si era svegliato alle sei e mezzo, come sempre. Un'ora dopo, la Messa. Poi, con l'ombrello, a scrutare il cielo ancora coperto e piovoso. Gli otto chilometri di passeggiata hanno avuto parecchie soste: per guardare fiori e piante e uccelli, per recitare l'Angelus nei boschi e leggere il messale seduto su un tronco. Con il Papa anche monsignor Giulio Nicolini, vice direttore della sala stampa Vaticana; il segretario don Stanislao Dziwisz; un amico sacerdote polacco, padre Taddeo, venuto da Cracovia; il cameriere personale Angelo Gugel.

«Perché sono venuto qui? Chiedetelo a loro», ha detto al suo arrivo il Papa. La vacanza privata si concluderà sabato sera, quando incontrerà i giovani dell'Azione cattolica delle diocesi di Belluno e Treviso. Domenica sarà a Longarone, in visita al cimitero delle duemila vittime del Vajont, e in Val Visdende, dove Verdi, Wwf e Lega ambiente del Veneto temono l'invasione dei fedeli con conseguenti danni a quello che sarà un parco naturale.

Lunedì e martedì ancora vacanza in privato. E chissà se, prima di tornare in Vaticano, il Papa incontrerà don Sesto Da Pra, 78 anni, l'arzillo parroco del paese che dall'altra sera continua a suonare le campane a festa. Don Sesto, in canonica, lo aspetta: «Offrirei anche a lui, come a tutti, un bicchiere di vino buono. Ma non credo che venga, ha bisogno di riposo e di tranquillità: se si sposta, tutta la gente gli va incontro. Meglio che stia lassù. Tanto io vedrò qui in chiesa domenica mattina. Ma se venisse sarei contento e felice».

Don Sesto, per undici anni, in seminario, aveva diviso la stanza con papa Luciani. E' nato a Lozzo, il paese di fronte, e indica l'enorme scritta che appare sulla montagna: «Viva il Papa». L'hanno composta con sacchi pieni di scarti della lavorazione degli occhiali. Più si avvicina la domenica e più arriverà gente. Tutti in cerca del Papa che va per funghi o, visto che si è portato gli sci, che scende dalla Marmolada. L'unica speranza è vederlo domenica, sul piazzale della chiesa. Saranno in troppi, ma non ci sarà Luigi Vecellio: «No, in chiesa no. Ci va già mia moglie...».

Giovanni Cerruti

A Napoli il giudice chiede il rinvio a giudizio di sette persone

C'è un buco di 99 miliardi nel crack della flotta Lauro

Due figli e un nipote del «Comandante Achille» sotto accusa per bancarotta fraudolenta

NAPOLI — Dopo cinque anni di indagini in mezzo mondo, si è conclusa l'inchiesta sul crack della Flotta Lauro. Nel buco nero dei complessi affari finanziari del gruppo sono scomparsi ben 99 miliardi: è quanto ha accertato il sostituto procuratore Carlo Visconti, che ha inviato gli atti al giudice istruttore chiedendo il rinvio a giudizio per bancarotta fraudolenta di sette persone.

Nell'elenco degli imputati figurano i nomi di Ercole e Laura Lauro, figli del defunto comandante; del nipote Achille Eugenio, figlio di Gioachino Lauro; dell'avv. Paolo Diamante, ex consulente e capo ufficio legale della Flotta, considerato da molti l'eminenza grigia del gruppo finanziario; di Gaetano Fiorentino, Giovanni Caliero ed Umberto Manfellotto, tutti componenti del consiglio d'amministrazione dell'azienda marittima.

Tra gli indiziati comparivano anche gli undici membri del collegio sindacale che però hanno potuto beneficiare dell'amnistia essendo accusati soltanto di bancarotta semplice per omessa vigilanza sugli atti della Flotta.

Impossibile, allo stato dei fatti, avanzare ipotesi sulla posizione giudiziaria e sulla sorte dei sette imputati: le richieste del giudice Visconti, infatti, sono coperte dal segreto. Toccherà appunto al giudice istruttore, adesso, decidere se accoglierle o meno e rinviare questa complessa vicenda giudiziaria in sede dibattimentale.

Un'inchiesta difficile, che ha permesso di ripercorrere tutte le tappe dell'inarrestabile tramonto di una delle flotte più potenti d'Europa. E' stato necessario riannodare i fili sparsi per i porti di mezzo mondo: dall'Inghilterra al Venezuela, dal Giappone agli Stati Uniti. A poco a poco, però, gli inquirenti sono riusciti a ricomporre il puzzle dei diversi episodi di bancarotta fraudolenta che vedono coinvolte le sei società legate alla Flotta: Alcione, Aretusa, Egeria, Nereide, Polimnia e Pluto. Accanto a queste ci sono quelle costituite successivamente in nome collettivo per trarre vantaggio dalla legislazione vigente che favorisce gli operatori della Marina Mercantile.

L'intricata storia ha inizio quando la sezione fallimentare, rispondendo alle istanze di alcuni creditori, dichiara l'insolvenza e trasmette gli atti alla Procura per l'avvio del procedimento penale. I primi calcoli mettono a nudo una situazione finanziaria ormai allo sfascio: i debiti maturati dalla Flotta ammontano a 259 miliardi di lire.

La cifra, però, viene ammortizzata dal valore del patrimonio di famiglia, da quell'incredibile collezione di beni mobili ed immobili messi insieme dal Comandante Achille Lauro durante gli anni d'oro del suo impero economico e politico. Navi in attività, quadri d'autore, arazzi, ville, palazzi, oliveti e vigneti: il tutto per una somma di circa 200 miliardi, che sottratti alla cifra fissata dalla sezione fallimentare del Tribunale, determinano appunto la reale entità della bancarotta, vale a dire 99 miliardi.

Fra i maggiori creditori del gruppo figurano la «Ciel» e «Commercialy Cia» per 27 milioni di dollari; la «Kawasaki» 30 milioni di dollari, la «Marine Transport Line» per 15 milioni di dollari. Nell'elenco spiccano anche le sigle di alcune banche di interesse nazionale, che vantano crediti per circa 90 milioni di dollari. Nei loro confronti, però, sono state avviate alcune azioni revocatorie. Va ricordato, infine che fu proprio un istituto di credito, nell'80, ad avviare le procedure di insolvenza nei confronti della Flotta.

Qualche mese fa il primo raggio di sole dopo tanta nebbia. Risale, infatti, all'aprile scorso il decreto — firmato dall'allora ministro dell'Industria, Valerio Zanone — che autorizza il commissario Flavio De Luca a cedere le aziende armatoriali del gruppo Lauro alla Società Starlauro di Napoli, costituita dal cav. del lavoro Buontempo e dall'ing. Pianura al termine dell'asta pubblica indetta per restituire nuova vita all'azienda. Quanto è costato l'impero del vecchio Comandante? Tredici miliardi e 742 milioni di lire. Nulla rispetto al valore di un tempo.

f. mil.

Treni, nuovi scioperi a Roma

ROMA — La Fisafs (il sindacato autonomo dei ferrovieri) ha confermato lo sciopero del personale dell'«ufficio materiale rotabile» di Roma Termini a partire dal turno pomeridiano di oggi, che si ripeterà con le stesse modalità anche nei giorni 12 e 14 luglio. Si confermano inoltre gli scioperi di quattro notti consecutive rispettivamente del personale del «parco Prenestino» dalle ore 21 del 17 e della stazione di Roma Tiburtina dalle ore 21 del 15 luglio. Inoltre la Fisafs conferma lo sciopero di tutto il personale in servizio a Civitavecchia.

La Cisnal-mare ha proclamato uno sciopero di 48 ore del personale dei traghetti di collegamento con le isole Eolie. L'agitazione sindacale, che sarà attuata dalle 24 di domenica 12 luglio alla stessa ora di martedì 14, è una protesta contro i ritardi nelle trattative per l'accordo integrativo degli equipaggi della Siremar. «Saranno comunque assicurati — si legge in una nota della Cisnal — rifornimenti di materie prime». (Ansa)

Venduto a Londra, 500 milioni

Il mosaico rubato finisce negli Usa

L'offerta di Venezia è stata battuta

LONDRA — Il «mosaico di Torcello» è stato venduto a un mercante americano per 240 mila sterline, circa mezzo miliardo di lire. Un prezzo inferiore alla quotazione. Un estremo tentativo di acquisto da parte della provincia di Venezia è stato battuto.

L'addetto culturale dell'ambasciata italiana, Alessandro Vaciago, aveva avuto da Venezia l'incarico di concorrere all'asta da Sotheby con 150 milioni. Un tentativo poco più che simbolico: la valutazione ufficiale della casa d'aste infatti era di 250 mila sterline (oltre mezzo miliardo).

Il mosaico di Torcello

La speranza di riportare in Italia il prezioso mosaico rubato nel secolo scorso, quando ancora la laguna di Venezia apparteneva all'impero austroungarico, è così svanita. Delusi anche i parrocchiani di Talygarn, il paesino del Galles dove il mosaico era stato ritrovato l'anno scorso: si aspettavano un ricavo superiore per poter restaurare la loro parrocchiale.

Dal punto di vista legale, lo Stato italiano non poteva accampare diritti, perché l'isola di Torcello non faceva parte del suo territorio quando venne commesso il furto. A Venezia si era però costituito un comitato per cercare di acquistare la testa dell'apostolo. La chiesa del Galles si era detta disposta a sospendere l'asta e a trattare direttamente la vendita, se avesse ricevuto dalle autorità italiane una lettera di intenti. Alla fine però il ministero dei beni culturali aveva rinunciato ad aprire una sottoscrizione. (Ansa)

Viaggio di un «piccolo bersagliere» da Macerata a Pordenone

Bimbo in caserma col fratello

Paolo, 10 anni, figlio di una coppia separata e con la mamma lontana per lavoro, non voleva star solo in casa - Il comandante del reggimento gli ha poi pagato l'albergo

MACERATA — Sembra avviarsi verso il lieto fine una sconcertante vicenda umana che un poco ricorda «Il piccolo alpino». Ha avuto per protagonisti un giovane bersagliere di leva, Andrea Zanconi, di 19 anni, abitante a Macerata, in via Pantaleoni 189 e suo fratello Paolo, un ragazzo di appena 10 anni, che lo aveva seguito in caserma a Pordenone, non sapendo dove andare.

Andrea Zanconi è figlio di una coppia separata. Il padre vive lontano; la madre, Elide Giustozzi, di 46 anni, è operaia alla Bontempi, industria che fabbrica giocattoli musicali.

La donna, che un tempo lavorava nello stabilimento di San Claudio, vicino a Corridonia, lo scorso anno, in seguito alla ristrutturazione dell'azienda, era stata trasferita in un altro stabilimento della Bontempi, situato a Martin Sicuro, in provincia di Teramo, ai confini tra Marche e Abruzzo, piuttosto lontano, quindi, da Macerata dove la donna non può rientrare ogni giorno. Infatti in un campeggio della Riviera abruzzese divide una tenda con un'amica, anche per risparmiare.

Paolo Zanconi, il figlio minore, una volta chiuse le scuole elementari di un convitto di Macerata dove aveva frequentato la quarta classe, dal giugno scorso era così rimasto solo poiché Andrea, il fratello più grande, dal 13 dicembre era in servizio di leva a Pordenone, nel ventisettesimo battaglione bersaglieri di Aviano, caserma Zappalà.

Inutilmente il giovane militare aveva inoltrato domanda di congedo illimitato per poter accudire il fratellino. Il congedo è previsto soltanto per motivi di sostentamento della famiglia, e non era il caso dello Zanconi, la mamma del quale aveva un lavoro. La richiesta veniva così respinta.

Qualche giorno fa Andrea ha ottenuto una licenza, prorogata poi di 5 giorni dal colonnello che comanda il reggimento. Ma mercoledì il bersagliere avrebbe dovuto rientrare in caserma. Non sapendo a chi affidare Paolo, il fratellino, ha deciso di portarlo con sé. I due sono partiti in treno mercoledì mattina da Civitanova Marche. «Non posso lasciarlo in mezzo alla strada, e allora me lo porto in caserma», ha detto il militare agli amici, mentre il fratellino appariva felice e un po' eccitato dall'avventura di andare anche lui a fare il soldato.

Andrea Zanconi ha trovato una sorta di nume tutelare nel colonnello Nicolò Nicolosi, lo stesso che gli aveva concesso la licenza supplementare di 5 giorni. Giunti mercoledì sera ad Aviano i due fratelli sono andati a dormire in un albergo di Pordenone. A pagare il conto è stato proprio l'ufficiale, che stamane ha concesso ad Andrea Zanconi una nuova licenza.

Così i due sono ripartiti per Macerata nella tarda mattinata di ieri. Adesso, a quanto si è appreso, in attesa che il ministro della Difesa conceda il congedo illimitato al bersagliere, al Corpo d'armata si sta cercando di concedere allo Zanconi una licenza illimitata.

Ermete Grifoni

Non più di 25 alunni per classe

ROMA — I provveditori agli studi hanno ricevuto l'ordinanza del ministro Falcucci che fissa in 25 unità il numero massimo di alunni per classe per il prossimo anno scolastico. L'ordinanza stabilisce anche il limite sotto il quale non è possibile formare una classe: 15 allievi. «Questo tetto non dovrà tuttavia — precisa il ministro — essere inteso in termini rigidi, ma dovrà trovare applicazione diversificata in relazione alle esigenze locali».

Intanto il sindacato autonomo del personale amministrativo (Snadas) ha deciso, «preso atto dell'integrale applicazione della normativa contrattuale concordata lo scorso gennaio», di revocare lo sciopero di 24 ore della categoria proclamato per il 13 luglio. (Ansa)

Gasolio auto: 8 lire in meno al litro

ROMA — Il prezzo del gasolio per autotrazione diminuisce da oggi di 8 lire, passando da 639 a 631 lire al litro. Lo rende noto il ministero dell'Industria precisando che diminuiscono anche i seguenti prodotti: gasolio agricolo (da 282 a 275 lire); petrolio agricolo (da 273 a 264); gasolio pesca (da 259 a 252); petrolio pesca (da 249 a 242). Sempre da oggi aumenta invece di 7 lire il chilo il prezzo dell'olio combustibile fluido. (Ansa)

Caorso: trasporto di scorie senza scorta?

ROMA — Il trasporto in camion senza scorta di scorie radioattive, dalla centrale nucleare di Caorso a un deposito alla periferia di Novara, è stato denunciato dalla parlamentare verde Franca Bassi. Il trasporto dovrebbe riguardare 10 mila bidoni di scorie a bassa radioattività, accatastati attualmente nel perimetro della centrale.

«Lunedì scorso — afferma la parlamentare — due camion carichi di 200-240 bidoni ciascuno sono usciti dai cancelli dell'Enel scortati fino al casello dell'autostrada da un'auto dei carabinieri, dopodiché hanno proseguito senza scorta. Sulla tangenziale Ovest di Milano gli autisti, uno per camion, hanno fatto sosta all'autogrill, lasciando i camion incustoditi». (Ansa)

Bolzano, il codice tradotto in tedesco

BOLZANO — E' stato presentato nella sede del Consiglio provinciale di Bolzano il primo testo tedesco del codice civile italiano. Un lavoro commissionato dalla Provincia e che ha impegnato per ben tre anni magistrati, docenti universitari e giuristi. (Agi)

Interpellanza sull'ora di religione

ROMA — In una interpellanza al ministro della Pubblica istruzione, un gruppo di deputati pci, psi, sinistra indipendente chiedono al governo «entro quale termine si intenda riferire al Parlamento sui risultati del primo anno di applicazione dell'intesa per l'insegnamento della religione nelle scuole, come indicato nella risoluzione parlamentare del 16 gennaio 1986».

I deputati, in particolare, affermano che «l'applicazione nel corso dell'anno scolastico 1986-87 della nuova disciplina dell'insegnamento della religione ha dato luogo a una situazione di grave disagio nella scuola e di intollerabili discriminazioni». (Ansa)

In arrivo nuovi cibi e farmaci per combattere le malattie cardiovascolari

Contro l'infarto colesterolo a duecento

MILANO — Dopo anni e anni di un suo ipotizzato «concorso di colpa» nei confronti di malattie cardiovascolari, l'untuoso colesterolo — quando vada oltre l'ancor «sopportabile» livello dei 200 mg. negli ultratrentenni (e di 180 sotto i 30) — viene oggi scientificamente condannato per «reato continuato ed aggravato». Non più solo «fattore di rischio», che va sottobraccio ad altri indici della vita golosa e pigra (iperalimentazione, sedentarietà, obesità, fumo) — hanno affermato a Milano gli esperti del «Simposio internazionale sul controllo del colesterolo e malattie cardiovascolari» della Fondazione Lorenzini (R. Paoletti, M. Mancini, G. Schettler) —, ma «causa» di quel mare di infarti che tanto spesso vengon poi definiti «prematuri».

Ciascuno di noi viene al mondo «magro» di colesterolo (80 mg.), anche se i neonato su 200 presenta già, su base genetica, una tendenza all'ipercolesterolemia: pertanto ogni nuovo nato dovrebbe esser sottoposto a test sistematico, alla nascita, sul sangue del cordone ombelicale). Che cosa succede, dopo, a suon di errori da materne superalimentazioni, grasse mense in antitesi ad antiche povertà, bistecche e grassi animali non solo nei dì di festa ed ormai epidemici McDonald's? Il cittadino italiano viaggia, in media, su valori di 211 mg. Ci vorrebbe ben poco — solo un po' di ribadita informazione e di inversione di «cultura» — per scendere da queste «diete cariche»: e per mettere impegno là dove sinora — sia nel medico che nel «paziente» che nei troppo compiacenti valori «normali» dei laboratori di analisi — c'è ancora tolleranza e incuranza per colesterolemie di 250 e oltre.

Non drammatizziamo, per favore, su eventuali problemi di colesterolemia che sino ad oggi ci avevano lasciati tranquilli e fiduciosi. Teniamo conto che il colesterolo in eccesso è un nemico lento, capace di impiegar decenni nelle sue malefatte. Ma cominciamo a porre seria attenzione a notizie e dati che, oggi, fanno parlare con certezza scientifica della ipercolesterolemia come diretta causale di cardiopatia ischemica (e responsabile primaria delle re-ostruzioni negli operati di by-pass).

Dai tempi della nostra dignitosa e contadina «miseria a tavola» — quando i cappelletti si mangiavano solo a Natale e la carne solo nelle feste comandate — molte cose sono cambiate: il consumo di carne bovina — secondo i dati di A. Mariani — è salito del 55 per cento, i grassi animali del 40, i grassi vegetali del 26, le calorie totali del 14 (contro un 13 per cento in meno di proteine vegetali e un 4 di carboidrati complessi).

Le osservazioni scientifiche ed epidemiologiche hanno abbassato il segno del livello di guardia del colesterolo sanguigno: nessun dramma urgente, niente scetticismo e nuova cultura alimentare — hanno raccomandato R. Paoletti, G. Descovich, G. A. Feruglio, E. Puntoni, A. Poli — con l'occhio rivolto alla consolante equazione «ogni 1 per cento di colesterolemia in meno, 2 per cento in meno di infarti». Da tutto il mondo — a partire dall'esperienza di Framingham di 30 anni fa all'attuale «National Cholesterol Education Program» — e da non pochi «osservatori» e «Lipid Clinics» di casa nostra — vedi il meritorio progetto-campione di Brisighella (La Stampa, 8 luglio) e l'ormai avviato «Programma nazionale di Educazione al controllo del colesterolo» — il problema «colesterolo-società» è ormai messo a fuoco: e, facendo parlare di sé e dei suoi contenuti, convincerà pian piano anche gli scettici e gli incuranti a una nuova dimensione di vita.

Problema non facile, a esser realistici, quello del poco colesterolo «in ingresso» a tavola: visto che per introdurre 300 grammi di colesterolo, bastano 250 grammi di prosciutto crudo oppure 130 grammi di ragù o 80 di burro e tre quarti di rosso d'uovo. Verranno sempre più in aiuto anche i farmaci, specie quando l'ipercolesterolemia «resiste»? Già si parla, in prospettiva — ci ha detto R. Paoletti — di «grassi sapidi non assorbibili» («olestri») e addirittura — sulla falsariga del caffè decaffeinato — di buoni alimenti «decolesterolizzati».

Il Simposio di Milano ha sottolineato efficacia e tollerabilità dei «fibrati» di ultima generazione, dell'«acipimox» e «probucol». Grandi attese per gli annunciati «4 grandi» dell'anticolesterolemia, scovati nel mondo delle «muffe» e poi ottenuti per sintesi, «Compactin», «mevinolin», «simvinolin» ed «eptastatin» (farmaci bloccanti la sintesi del colesterolo a livello epatico) promettono di diventare i protagonisti di un più garantito appoggio al «basso colesterolo».

Ezio Minetto

A Napoli guerra tra paziente e istituto per una operazione

Accusa i medici: «Non era tumore»

NAPOLI — «Carcinoma infiltrante», un verdetto senza appello. C'è una sola via di scampo: «Bisogna asportare l'utero», sentenziano i medici. L'intervento viene compiuto, ma proprio mentre tutto sembra procedere per il meglio uno sconcertante colpo di scena rimescola le carte: l'analisi dei tessuti esclude l'esistenza di un tumore.

Si tratta invece di una «cervicite cistica erosiva», una malattia per cui non è assolutamente necessario un intervento chirurgico. E' quanto sostiene in una denuncia presentata nei giorni scorsi al dirigente della pretura di Napoli, Raffaele Di Fiore, la signora Anna Maria Attanasio, 39 anni, la protagonista di questa incredibile vicenda.

Per nulla preoccupati, determinati a difendere fino in fondo le loro ragioni, i dirigenti dell'istituto «Pascale» — unico presidio nel Mezzogiorno specializzato nella cura dei tumori — passano al contrattacco: «Ci siamo già rivolti alla magistratura per tutelare il buon nome del nostro ospedale», sostiene Rosario Rusciano, presidente del consiglio di amministrazione.

«Gli errori sono sempre possibili — aggiunge —, rientrano nella sfera umana. Ma in questo caso non mi risulta che ce ne siano stati». Ancora più perentoria la risposta del direttore scientifico dell'istituto, Giovangiacomo Giordano: «Su questa storia non ho nulla da dire. Racconterò come si sono svolte esattamente le cose al momento opportuno, vale a dire quando la magistratura me lo chiederà».

«Ho voluto rendere pubblica la mia storia — ribatte Annamaria Attanasio — per denunciare una volta di più lo sfascio e il pressapochismo che governano il settore sanitario in Italia».

Le varie tappe della vicenda sono minuziosamente esposte nel dossier presentato in pretura dall'avvocato Edoardo Cardillo, legale della donna. Tutto comincia il 7 marzo scorso, quando la signora Attanasio varca la soglia della sede napoletana dell'Aied. I medici le hanno fissato l'appuntamento per una delle periodiche visite.

La ginecologa, però, stavolta nota qualcosa di strano nelle condizioni della donna e la invita a tornare per una nuova visita dopo 7 giorni. Nel frattempo la paziente si sottopone ad un pap-test. «Non ho mai accusato — osserva Annamaria Attanasio — alcun sintomo che potesse far sospettare una neoplasia».

Sta di fatto che il 26 marzo l'Aied le comunica telefonicamente il risultato delle analisi di laboratorio: «carcinoma infiltrante», una malattia che rende indispensabile il ricovero immediato. Così 3 giorni più tardi la donna si reca all'istituto «Pascale» per sottoporsi ad un'ulteriore visita. Le ultime speranze scompaiono di fronte al responso dei sanitari.

Annamaria Attanasio entra in sala operatoria il 9 aprile e viene sottoposta ad una delicata operazione di isterectomia dell'utero. Secondo quanto si legge nella denuncia, l'intervento sarebbe stato deciso in seguito ad analisi commissionate ad un laboratorio esterno al «Pascale». Analisi, per altro, non rifatte in istituto, sempre a quanto si legge nel dossier.

Nove giorni dopo, quando la donna lascia l'ospedale, le sue condizioni generali appaiono ottime. Ma la sorpresa è in agguato: nel corso dell'intervento chirurgico, gli esami sui tessuti prelevati al fine di accertare la natura del tumore forniscono risultati del tutto diversi da quelli della prima diagnosi. Annamaria Attanasio è affetta da «cervicite cistica erosiva» e non da «carcinoma infiltrante». Di questo ci sarebbe addirittura traccia, secondo quanto afferma la donna, sulla sua cartella clinica. L'intervento, insomma, non sarebbe stato assolutamente necessario.

f. mil.

Relazione di Fanfani alle Camere sull'attività dei servizi segreti

«Sono ancora duecento i terroristi irriducibili»

Quasi tutti in libertà - «Fondata preoccupazione» per i rapporti fra detenuti e latitanti

ROMA — I terroristi irriducibili in Italia sono circa 200; i terroristi di sinistra del cosiddetto «nucleo storico» una dozzina; l'area dei «dissociati» comprende una decina di persone. Durante i sei mesi di cui tratta la relazione, nel nostro Paese sono stati arrestati 41 terroristi di sinistra, 21 invece sono stati catturati all'estero; i terroristi di destra presi in Italia sono 23, all'estero 2. Questi dati sono contenuti nella relazione che Fanfani ha consegnato al Parlamento sull'attività dei servizi segreti tra il 22 novembre '86 e il 22 maggio '87.

Secondo il presidente del Consiglio, insomma, non si deve sottovalutare il «risveglio» delle Br dopo un anno di silenzio. L'assassinio di due agenti di scorta ad un furgone postale, il 14 febbraio, e l'omicidio del gen. Licio Giorgieri sono solo due episodi; ma la loro gravità consiglia attenzione e prudenza.

Il terrorismo attuale — prosegue l'identikit tracciato da Fanfani — raccoglie sacche di irriducibili e latitanti che non hanno mai abbandonato le armi e decine di scarcerati per decorrenza dei termini che hanno fatto perdere le loro tracce. C'è il rischio che possano raccogliere nuove adesioni, soprattutto agganciandosi a formazioni straniere che si riconoscono nel cosiddetto «euroterrorismo».

Un'altra *«fondata preoccupazione»* è suscitata dai possibili collegamenti tra i terroristi irriducibili con i latitanti, i fiancheggiatori e i detenuti: infatti, in occasione della rapina al furgone postale del 14 febbraio, alla rivendicazione delle Brigate rosse è seguita quella dei terroristi detenuti con una contiguità cronologica che ha suggerito l'ipotesi di una puntuale intesa tra questi ultimi e gli attentatori.

Anche in occasione dell'omicidio del gen. Giorgieri sono emersi elementi tali da far ritenere verosimile che i brigatisti in carcere possano essere stati preventivamente messi al corrente del contenuto del volantino di rivendicazione dell'assassinio.

Lo stesso tentativo di evasione dal carcere di Rebibbia da parte di alcuni elementi del partito armato presenta aspetti tali da lasciare intuire la presenza di connivenze e complicità esterne. «Si tratta — dice Fanfani — di un fenomeno non limitato».

La destra eversiva, d'altra parte, con la cattura in Venezuela del suo leader Stefano Delle Chiaie, è priva di un punto di *«riferimento fondamentale»*. Ma non è il caso di essere del tutto ottimisti. Mai caratterizzato da un elevato numero di militanti, «il contesto neofascista *può al momento contare sulla vecchia guardia adattatasi alla latitanza, per lo più all'estero, ma in grado all'occorrenza di stabilire contatti con l'Italia*».

L'Alto Adige è l'ultimo problema affrontato da Fanfani: *«Il disegno di tener viva la conflittualità, avviato da tempo, è stato attuato a vari livelli di provocazione e di trasgressione con un'ampia gamma di iniziative. Ma ciò che desta maggiore preoccupazione è la dimostrata determinazione a ricorrere nuovamente agli strumenti del terrorismo»*.

Portavalori rapinati I banditi sono brigatisti?

ROMA — Una rapina a un furgone portavalori blindato, con un bottino superiore ai miliardo di lire, è stata compiuta ieri pomeriggio a un casello dell'autostrada Roma-Napoli. Due guardie giurate sono state ferite dai banditi, almeno sette, giunti con quattro auto e una moto.

Nonostante la battuta delle Forze dell'ordine, non è stata trovata alcuna traccia del furgone. Sono state invece recuperate dalla polizia una Fiat 131 ed una Renault Espace con le quali i banditi sarebbero fuggiti attraverso un'uscita dell'autogrill che dà su una strada secondaria. (Agi)

Parecchie novità nelle elezioni dei due uffici di presidenza

Camere, voti a sorpresa

Per la dc Gerardo Bianco ha avuto più suffragi di Lattanzio, «favorito» dal partito - Una cinquantina di senatori non danno a Taviani il consenso promesso - Inatteso successo di Alfredo Biondi, sostenuto da quasi tutti i gruppi - Renzo Patria (dc): «In questa legislatura molta gente pensa con la sua testa»

ROMA — Erano state preannunziate come votazioni scontate e di routine. Invece, l'elezione degli uffici di presidenza di Camera e Senato sono state piene di sorprese e ora i dirigenti dei vari gruppi ne stanno valutando il significato.

Alla Camera il democristiano Gerardo Bianco è il vicepresidente eletto con più voti (309). Quando avrebbe dovuto essere primo, per i calcoli del gruppo dc, il suo compagno di partito Lattanzio. Questo è invece secondo con 304 voti, e Bianco gli ha strappato sul campo la funzione di vicepresidente «anziano» e vicario. Al Senato parrebbe ovvio che a prendere più voti fosse un vicepresidente della dc. Invece, altra sorpresa. Il comunista Luciano Lama risulta primo con 142 voti, seguito dal democristiano Taviani con 138 voti. E' un segnale politico che pare sottolineare un certo isolamento politico della dc in un Senato che ha già un presidente repubblicano. Una cinquantina di senatori hanno fatto mancare al sen. Taviani il loro voto concordato.

Da una parte e dall'altra sono state rispettate le direttive di voto decise il giorno prima, tra i parlamentari si sono però concesse personali libertà nel fissare le graduatorie. *«A parte gli zoccoli duri ubbidienti dei vari gruppi, fa irruzione in questa decima legislatura gente che ragiona con la sua testa* — azzarda Renzo Patria, democristiano, rieletto segretario della Camera —. *Ho l'impressione che il mio gruppo sarà alquanto circece»*.

Si parla già di «bertuzzizzazione» delle Camere con riferimento all'on. Bertuzzi che si è ribellato al gruppo radicale, sostenendo che il deputato deve rispondere solo ai suoi elettori, secondo quanto prescrive la Costituzione. Certo è che gli umori effervescenti del decimo Parlamento hanno finito col premiare due personaggi messi politicamente in pensione dai gruppi dirigenti dei rispettivi partiti.

Questo vale per Lama, al quale è stata tolta la guida dell'ufficio di programma avendo in cambio la vicepresidenza del Senato. Ma lui ha detto che non si sente per nulla giubilato: *«Non credo di aver pagato per nulla»*. E vale per Bianco, da anni avversario del segretario De Mita, concorrente nello stesso collegio elettorale, già capogruppo dc e capo dei «peones». Entrambi erano stati indicati dai rispettivi gruppi, ma nessuno si aspettava che ottenessero così larghi consensi.

Ai due «pensionati» va aggiunto Alfredo Biondi, ex segretario del partito liberale, che è stato eletto vicepresidente con 216 voti, più dei 196 del socialista Aniasi, che si piazza all'ultimo posto. *«Mi hanno votato in tutti i gruppi»* rileva raggiante Biondi. Ma non lo hanno votato i socialdemocratici, che volevano per il loro Romita il posto andato a Biondi. Per protesta non hanno partecipato alla votazione. *«E mi dispiace per loro. Hanno perso un'occasione per far vedere che esistono»* commenta caustico Biondi.

I segretari sono nell'ordine di elezione: Madaudo (psdi), Silvestri (dc), Patria (dc), Dutto (pri), Amodeo (psi), Francese, comunista e unica donna, Rizzo (indipendente di sinistra), Franchi (msi). I questori sono il democristiano Sangalli, il socialista Colucci e il comunista Quercioli. I deputati del pci avevano preannunziato che non avrebbero votato Colucci perché ebbe in passato una vicenda giudiziaria.

La sinistra del partito socialista ha protestato col presidente del suo gruppo, De Michelis, perché non è stata consultata quando sono state decise le candidature alle varie cariche della Camera. *«E' un metodo inaccettabile che ci mortifica e ci offende. Se dovesse ripetersi, dovremmo dissentire pubblicamente»* hanno avvisato 11 deputati socialisti.

I vicepresidenti del Senato, oltre Lama e Taviani, sono De Giuseppe (dc) e Scevarolli (psi). I questori sono Santalco (dc), Bozzello Verole (psi), Lotti (pci). Tra i segretari è risultata prima la comunista Ida Ferraguti che deve aver raccolto il voto delle colleghe dei vari gruppi.

Alberto Rapisarda

«TRUPPE VERDI» ANTINCENDIO

St-Tropez. Guardaboschi motorizzati nella foresta di Cogolin, nel Sud della Francia. Soprannominati «truppe verdi», una trentina di loro pattuglieranno nei mesi estivi i boschi per cercare di prevenire incendi disastrosi come quelli dell'anno scorso (Ansa-Afp)

Sinistra socialista polemica con Craxi

ROMA — Quindici deputati della sinistra socialista, tra cui gli onorevoli Borgoglio, Di Donato, Nonne, Cerofolini, Piandrotti, Rotiroti, Cresco, Zavettieri, hanno inviato una lettera al presidente del gruppo parlamentare e al segretario Craxi lamentando di non essere stati consultati in ordine alle indicazioni di voto per l'ufficio di presidenza della Camera.

I quindici deputati giudicano il metodo seguito «inaccettabile: ci mortifica e ci offende», e si augurano che non sia più seguito. *«Diversamente* — sottolineano — *ci troveremmo costretti a dissentire pubblicamente nel metodo e nel voto stesso, non essendo stati consultati nella formazione delle decisioni di voto»*. (Agi)

Riz (svp) presidente gruppo misto del Senato

ROMA — Il gruppo misto del Senato ha eletto ieri presidente il sen. Roland Riz della svp, vicepresidente il sen. Cesare Dujany (Union Valdôtaine), segretario il sen. Carlo Sanna (partito sardo d'azione). Del gruppo misto faranno anche parte i liberali Malagodi, Fassino e Candioto, il «verde» Sirtori, Rubner della svp, Pollice di dp, Bossi della Lega lombarda e i senatori a vita Leone e Merzagora. (Ansa)

L'inchiesta sulla tangente di 270 milioni per la costruzione della pretura

Firenze, il nome su un appunto accusa il dirigente socialista

L'avvocato: «Non è una prova» - Chiesta la scarcerazione di De Ninno per mancanza di indizi

FIRENZE — Il sostituto procuratore generale della Repubblica Francesco Fleury, su ordine di cattura del quale sono finiti in carcere quattro esponenti del psi toscano e uno della direzione nazionale del partito, è irrintracciabile. Da mercoledì mattina, quando gli uomini della Finanza hanno provveduto agli arresti, il magistrato è nel penitenziario fiorentino di Sollicciano dove i cinque sono stati rinchiusi per gli interrogatori.

L'assessore regionale al Turismo Francesco Colucci, il segretario provinciale del psi lucchese Marcello Gallerì, l'ex assessore ai Lavori pubblici di Viareggio Umberto Nave, il funzionario dell'ufficio legale del Comune di Viareggio Emilio Berti e il funzionario della segreteria amministrativa della direzione nazionale del psi Walter De Ninno devono rispondere dell'accusa di concussione. Attraverso i loro interrogatori il dott. Fleury cercherà di ricostruire dettagliatamente il percorso che sarebbe stato fatto da una tangente di 270 milioni pagata dalla ditta Rota di Pisa per aggiudicarsi l'appalto per la costruzione della nuova Pretura di Viareggio.

Dopo l'interrogatorio di ieri l'avvocato Carlo Striano, difensore di De Ninno, ha chiesto la scarcerazione del suo assistito per mancanza di indizi. L'accusa nei confronti del dirigente socialista si baserebbe infatti su un appunto dove, accanto al nome Walter, compaiono alcuni segni i quali autorizzerebbero a concludere che destinatario della cifra sarebbe un'altra persona. L'avvocato Striano ha chiesto al dott. Fleury di visionare l'appunto. Il magistrato gli ha esibito una fotocopia da cui si ricaverebbe che il documento risalirebbe a fine '85 mentre la vicenda intorno a cui ruota l'accusa cominciò nell'82.

Emergono intanto in modo più nitido i profili degli inquisiti toscani. Il personaggio di maggior spicco è senza dubbio l'assessore regionale allo Sport e Turismo Francesco Colucci il quale, all'epoca dei fatti (tra l'83 e l'84), era segretario provinciale della federazione di Lucca. Prima di arrivare in Regione Colucci è stato per dieci anni (dal '75 all'85) consigliere comunale di Lucca e membro del comitato di gestione della Usl. Marcello Galleri, vice di Colucci quando fu pagata la tangente, è stato prima dipendente delle Poste, poi direttore dell'Azienda del Trasporto pubblico a Lucca. Dal 15 marzo scorso è il segretario provinciale del partito. Umberto Nave ha un'attività di gioielliere; in consiglio comunale a Viareggio è entrato nell'80 diventando prima assessore ai Lavori pubblici (la nuova pretura di Viareggio era giusto appunto il suo fiore all'occhiello) e quindi assessore alle Finanze. Nell'85 non si è ricandidato. L'avv. Emilio Berti, dipendente dell'ufficio legale del Comune di Viareggio, è anche membro del comitato comunale del psi e del comitato provinciale.

«Le indagini sono state condotte con il massimo impegno e da un magistrato di grande esperienza — commenta il procuratore generale della Repubblica Raniero De Castello, rispondendo a chi ha mosso critiche all'opera del dott. Fleury —. *Chi attacca, prima si informi e si documenti. La magistratura, almeno a Firenze, ha sempre perseguito solo lo scopo della Giustizia»*. Il procuratore non ha evidentemente gradito il comunicato emesso dalla direzione nazionale del psi dove si parlava di *«accuse non provate»* e i commenti del vicesegretario nazionale del psi Claudio Martelli che ha usato il termine «abusivi» per gli arresti.

In attesa degli sviluppi giudiziari dell'inchiesta, la giunta regionale vive intanto un delicato momento politico. L'assessore Colucci è accusato per fatti precedenti al proprio mandato regionale, ma non c'è dubbio che la vicenda ha minato nell'opinione pubblica l'immagine della giunta. C'è inoltre un problema tecnico. Attualmente le deleghe dell'assessore agli arresti sono state affidate al presidente Gianfranco Bartolini, ma se Colucci non presenterà le proprie dimissioni non si potrà sostituirlo. Per martedì mattina è stato convocato il consiglio regionale con all'ordine del giorno la comunicazione del presidente Bartolini sulla vicenda. Lunedì la giunta regionale si riunirà per decidere il comportamento da sottoporre alla discussione del consiglio. Se Colucci avrà presentato le dimissioni si andrà probabilmente soltanto a una sostituzione. Se invece non le avrà presentate sarà tutta la giunta (e questa al momento appare l'ipotesi più probabile) che dovrà dimettersi, come hanno chiesto dc e msi.

Francesco Matteini

Un nuovo filone dell'inchiesta dopo l'arresto di Rocco Trane

Si indaga anche su «Alibiù»

La Procura romana ha dei sospetti sulla regolarità della concessione della licenza - La società aerea è controllata da Eugenio Buontempo, amico dell'ex ministro dei Trasporti Signorile

ROMA — Da Rocco Trane all'intera attività del ministero dei Trasporti, specie degli ultimi mesi. Dalla vicenda dell'aeroporto di Venezia — per l'appalto del quale l'ex segretario particolare di Claudio Signorile è stato accusato di aver chiesto ed in parte riscosso una tangente di 480 milioni — a quella di altri aeroporti, delle ferrovie in concessione, alle licenze per le linee aeree di «terzo livello». Al ministero dei Trasporti la Guardia di Finanza è ormai di casa.

L'ultima inchiesta, in ordine di tempo, riguarda la concessione della licenza di esercizio alla società aerea «Alibiù» il cui pacchetto di maggioranza è nelle mani dell'imprenditore Eugenio Buontempo, finanziatore dei giornali pugliesi e napoletani che fanno da sostegno al gruppo dell'ex ministro Signorile. Le indagini sono state affidate al sostituto procuratore Francesco De Leo il quale ha già dato incarico alla Guardia di Finanza di reperire e sequestrare la documentazione relativa. L'inchiesta, ancora nella fase preliminare, è stata aperta dal procuratore capo Marco Boschi in seguito ad un servizio pubblicato una decina di giorni fa dal settimanale *L'Espresso* in cui si sosteneva che Buontempo, ottimo amico di Signorile, si sarebbe aggiudicato in poco più di tre mesi oltre il cinquanta per cento delle tratte aeree secondarie, dette in gergo tecnico di «terzo livello».

«Ma quali tre mesi — replica Buontempo —. *C'è voluto più di un anno. Quattordici mesi, per l'esattezza, dinanzi agli undici che ne sono occorsi all'Avionova* (un'altra società con sede a Cagliari e collegata all'Alisarda dell'Aga Khan, ndr)». Buontempo, che precisa di non aver ricevuto nessuna comunicazione giudiziaria, annuncia anche querele contro il settimanale. L'assalto agli appalti e alle concessioni registratosi sino a ieri attorno al ministero dei Trasporti, si è trasformato ormai in una lotta a colpi di denunce e controdenunce. Chi ha ragione e chi ha torto? Se i giudici non metteranno le mani sui documenti giusti sarà difficile dimostrarlo, dal momento che anche i confronti fra l'imputato numero uno, Rocco Trane, ed il suo principale accusatore, Mauro Luigi Mischi, pare non abbia dato gli esiti sperati.

Sul documento sequestrato a Mischi — tre cartelle dattiloscritte nelle quali si faceva cenno alla tangente di 480 milioni incassata dal segretario di Signorile per l'aerostazione di Venezia e nella quale si raccontava che Trane agiva per conto del *«partito»* del ministro e se ne *«fregava»* del psi — c'è stato ieri mattina, nell'ufficio del giudice Francesco Nitto Palma, un breve confronto fra l'imputato ed il mediatore d'affari.

Trane sostiene di aver parlato con Mischi due-tre volte. Non di più. L'ultima volta nel 1982, prima ancora del suo ingresso come collaboratore di Signorile al ministero dei Trasporti. Mischi conferma, ma colloca quei colloqui in periodi più recenti, nel 1985. E i 480 milioni? Mischi dice di averlo saputo. E a confermarlo ci sarebbe anche Giuseppe Giorgio Guaraldo, l'imprenditore trevigiano che sarebbe stato costretto a sborsare la cifra per aggiudicarsi i lavori di costruzione dell'aerostazione del «Marco Polo» ed il direttore generale della sua azienda, Francesco Mattarucco, entrambi già ascoltati dal giudice.

e. c.

Nuova corrente nel msi-dn

ROMA — Il sen. Giorgio Pisanò ha annunciato che si è costituito nel msi-dn un nuovo gruppo denominato «Continuità». La corrente — ha spiegato — *«si propone di raggruppare in vista del congresso tutta quella 'maggioranza silenziosa' che finora si è raccolta intorno ad Almirante e che in vista di una successione al leader sente la necessità di trovare un punto di riferimento»*. (Ansa)

Decisivo un colloquio con Craxi: «Mi dimetto da deputato»

Manca non lascia la Rai

Enrico Manca

ROMA — E' deciso: Enrico Manca resta alla Rai. L'annuncio ufficiale il presidente lo darà stamattina durante il consiglio d'amministrazione, ma la decisione è stata presa ieri durante un colloquio con Bettino Craxi, segretario del partito in cui Manca milita da sempre e per il quale è stato appena rieletto alla Camera. «Bettino Craxi — è detto in un comunicato diramato dal psi — *ha rivolto a Manca l'invito a continuare nel lavoro particolarmente apprezzato che sta svolgendo come presidente della Rai. Un lavoro di rinnovamento, di organizzazione e di rilancio dell'azienda che ha già fatto registrare significativi risultati»*.

Enrico Manca, che pure in più occasioni aveva dichiarato di voler tornare alla vita politica attiva (*«Il primo amore è la politica e il primo amore non si scorda mai»*), ha accettato l'invito a restare alla Rai.

Come è noto tra l'incarico di parlamentare e quello di presidente della Rai c'è incompatibilità: Manca aveva sessanta giorni per stabilire se optare per il primo o per il secondo, ma lui stesso aveva detto che entro il 10 luglio ogni cosa sarebbe stata decisa. Ed è stato di parola. La sua posizione di incertezza infatti avrebbe reso assai più difficile amministrare l'azienda: se se ne fosse andato la Rai si sarebbe trovata nuovamente «decapitata» a meno di un anno dal suo riassetto e in un periodo in cui non esiste ancora la nuova Commissione parlamentare di vigilanza la cui composizione, dopo le elezioni, si presenta particolarmente faticosa.

Il problema, adesso, è di assai più facile soluzione. I consiglieri di amministrazione da sostituire infatti sono solo due: Luigi Firpo, repubblicano, e Gennaro Acquaviva, socialista, entrambi eletti in Parlamento. Tanto il consigliere democristiano della Rai Marco Follini come quello comunista Antonio Bernardi hanno fatto sapere di essere molto soddisfatti della decisione presa da Enrico Manca perché si traduce in un rafforzamento della politica aziendale, in un momento in cui l'universo televisivo italiano sta cambiando fisionomia.

Il consiglio d'amministrazione di oggi in ogni modo sarà assai breve perché sia il presidente Manca che il direttore generale Agnes dovranno recarsi in mattinata all'Iri dove il presidente Romano Prodi avrà una riunione con i massimi esponenti di tutte le aziende del gruppo. All'ordine del giorno sono le regole per le nuove assunzioni di giornalisti in Rai nonché alcuni problemi relativi alle consociate: la Sacis, che distribuisce prodotti Rai, la Sipra che ne cura la pubblicità, la Eri, che stampa libri, e la Fonit Cetra che cura la musica. Più tardi Enrico Manca incontrerà la stampa per spiegare i motivi che lo hanno indotto a mantenere la presidenza della Rai.

st. ro.

Si spacca il fronte dei medici

Cinque sindacati stipulano un accordo separato con Donat-Cattin sulle «incompatibilità» - L'Anaao invece minaccia un referendum sulle Usl

ROMA — Accordo tra il ministro della Sanità Donat-Cattin e cinque sindacati autonomi dei medici (Anpo, Sumi, Fimmg, Sumai, Fimp) sulla difficile questione delle incompatibilità. In seguito ad una spaccatura con le altre organizzazioni dei medici, tra cui l'Anaao (aiuti e assistenti ospedalieri), i cinque sindacati hanno accettato, come obiettivo del provvedimento sulle incompatibilità, «*il raggiungimento del rapporto unico con il Servizio sanitario nazionale, superando però con gradualità ed equità gli attuali plurincarichi legittimamente derivanti dal precedente ordinamento sanitario*».

Inoltre, sono stati concordati i criteri per un «atterraggio morbido» delle incompatibilità. In particolare:

1) Il medico dipendente a tempo definito, tenuto a optare tra il rapporto di impiego e il rapporto convenzionale, conserva le attuali compatibilità sino al momento nel quale sia tecnicamente possibile e si realizzi il passaggio a tempo pieno per chi lo abbia scelto.

2) In caso di opzione per l'attività convenzionale scatteranno adeguate misure previdenziali di garanzia dei versamenti alla cassa pensione sanitari.

3) L'incompatibilità per conflitto di interessi con istituzioni sanitarie private convenzionate sarà delimitata territorialmente e le forme incompatibili di collaborazione con l'industria farmaceutica escluderanno le attività di farmaco-vigilanza ed, in genere, le attività riconosciute di interesse sociale dal ministero della Sanità.

4) I rapporti di specialistica convenzionata esterna, recentemente negoziati, saranno salvaguardati, purché l'assieme di essi non superi l'impegno orario settimanalmente previsto per il personale dipendente a tempo pieno.

L'Anaao ed altre organizzazioni, nettamente contrarie al provvedimento sulle incompatibilità e irritate dalla mancata presentazione del decreto-legge sul ruolo medico, hanno ieri confermato il proposito di chiedere direttamente ai cittadini, attraverso un referendum, se intendano o meno abolire quegli articoli della legge istitutiva del Servizio sanitario nazionale che, non prevedendo la partecipazione dei medici, *«lasciano che la programmazione e la gestione delle strutture sanitarie sia di esclusiva competenza dei partiti e della burocrazia»*.

g. c. f.

Carabinieri Nuovo capo di Stato Maggiore

ROMA — Il generale Giuseppe Tavormina, proveniente dalla terza brigata di Padova, è il nuovo capo di Stato Maggiore del comando dei carabinieri. Subentra al generale di divisione Mario Cucci, destinato al comando della prima divisione «Pastrengo».

Spadaccia presidente gruppo federalista europeo

ROMA — Gianfranco Spadaccia è stato eletto, a Palazzo Madama, presidente del nuovo gruppo «federalista europeo ecologista». Al gruppo (che si compone di sei senatori) ha aderito anche il «verde» Marco Boato.

Spadaccia, nato a Roma nel 1935, giornalista, è stato a lungo segretario del pr. Eletto senatore nel 1979, nell'83 è entrato a Montecitorio. (Ansa)

Alla Camera neanche uno sguardo per Cicciolina

ROMA — L'«effetto Staller» in Parlamento va scemando. Il passaggio dell'on. «Cicciolina» nel «transatlantico» stracolmo di deputati, dopo l'elezione dei vicepresidenti di Montecitorio, non ha destato né interesse né curiosità né le classiche sgomitate.

Un lungo tailleur bianco, calze bianche velate, scarpe bianche, i capelli senza coroncina, un bustone bianco di chissà quali documenti e una ventiquattrore metallica, Ilona Staller ha attraversato il salone dei «passi perduti» quasi inosservata.

Anno 121 - Numero 160
Venerdì 10 Luglio 1987

Un importante Gruppo operante nel settore dell'abbigliamento femminile ed in continua espansione su tutti i mercati europei cerca per la propria consociata situata in Francia e produttrice di un prodotto medio-fine:

DIRETTORE GENERALE (Rif. SI/S 10653)

Il candidato ideale sarà un uomo di riflessione e di sintesi e dirigerà simultaneamente tutti i settori dell'azienda, con particolare riferimento al settore commerciale. Coordinerà quindi il lavoro delle varie aree in stretto collegamento con gli indirizzi della Casa madre.

DIRETTORE COMMERCIALE (Rif. SI/S 10654)

Il candidato ideale sarà un professionista del prêt-à-porter e quindi un uomo-prodotto e responsabile di vendita nel medesimo tempo. Dovrà animare la rete degli agenti, seguire l'evoluzione del prodotto sul mercato, ed in stretto collegamento con il reparto creativo, dovrà definire le collezioni.

Per entrambe le posizioni si richiede la disponibilità a risiedere in Francia.

A garanzia della massima riservatezza, le persone interessate sono pregate di indicare RISERVATO sulla busta se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, **siglando busta e lettera con il Rif. SI/S ... di specifico interesse**, alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Un importante Gruppo, nell'ambito di un articolato piano di sviluppo, ricerca:

CONTROLLER

Il Candidato, di età compresa tra i 35-45 anni, preferibilmente laureato in Economia e Commercio, dovrà aver maturato una significativa esperienza in aziende utilizzatrici di sistemi avanzati di reporting e di controllo di gestione o come Internal Auditor in qualificate società di revisione. La persona prescelta opererà in stretto collegamento con l'Amministratore Delegato e sul piano personale dovrà possedere grandi capacità di coordinamento, buone doti interpersonali e di leadership. E' previsto l'inquadramento dirigenziale ed un livello retributivo di notevole rilievo. A garanzia della massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di indicare RISERVATO sulla busta se nella lettera sono indicate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10652**, dovranno pervenire alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Affermata azienda elettromeccanica con sedi nel **SALUZZESE** ricerca

DISEGNATORE PROGETTISTA

esperto nel campo delle apparecchiature elettromeccaniche per autoveicoli e, preferibilmente, in possesso di diploma di perito industriale.
L'aspetto economico e l'inquadramento, non predeterminati, verranno concordati sulla base delle effettive conoscenze acquisite.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10658**, dovranno pervenire alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Affermata Azienda alimentare contraddistinta da un marchio di assoluto prestigio nell'ottica di un attento piano di potenziamento dell'**area logistica** ci ha incaricati di ricercare

GIOVANE DIPLOMATO GIOVANE LAUREATO

da inserire

NELL'AMBITO DELLA DISTRIBUZIONE FISICA

Il candidato ideale, che sarà inserito nella funzione previo adeguato periodo di addestramento teorico pratico, svilupperà la propria professionalità interessandosi di:
- movimentazione interna dei prodotti e problematiche connesse
- pianificazione dell'attività di distribuzione mantenendo rapporti con le filiali di vendita in Italia ed all'estero
- gestione magazzini di materie prime e prodotti finiti utilizzando procedure meccanizzate molto avanzate.

Il nostro Cliente è in grado di garantire, a fronte di candidature particolarmente interessanti, un progressivo inserimento in funzioni professionalmente sempre più ampie ed economicamente stimolanti. Costituisce titolo preferenziale una buona conoscenza di base della lingua inglese.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10660**, alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Dinamica Industria Torinese ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE DEI REPARTI DI MANUTENZIONE

Per la posizione, che risponde direttamente al Responsabile dei Servizi Generali di Manutenzione, si richiede:
- età intorno ai 30-35 anni ed un diploma di perito elettrotecnico/elettronico
- valida e significativa esperienza di conduzione e gestione di personale tecnico di manutenzione, acquisita presso aziende dotate di macchinari ed impianti ad elevato grado di automazione
- preparazione tecnica di base in elettrotecnica/elettronica con esperienza pratica anche in meccanica e fluidica
- capacità organizzative e conduzione di personale subalterno e disponibilità ad operare su tre turni.

Per la posizione il nostro cliente è in grado di offrire un trattamento economico adeguato alle conoscenze acquisite e l'inserimento in un contesto tecnicamente avanzato.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10659**, alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

---

athena research

PRIMARIA SOCIETA' EDITORIALE

offre una importante opportunità professionale a candidati/e che provengano da esperienze di

Coordinamento Venditori/Agenti

di prodotti distribuiti con tecniche di

Vendita diretta
Merchandising

che attualmente siano inseriti come

Capi Gruppo

con responsabilità di gestione e motivazione della rete (agenti o collaboratori part-timer) di gestione del turn-over, di organizzazione dell'area affidata.
L'inserimento a livello di

Capo Area Merchandising

per la zona di ***TORINO - PIEMONTE.***
Riteniamo che il quadro complessivo dei requisiti sia completato da un'età tra i 28 e i 40 anni massimo, da un livello culturale almeno di scuola superiore, da una spiccata capacità di lavorare sugli uomini e sugli obiettivi.
Le condizioni offerte dall'azienda:
- *inserimento al massimo livello impiegatizio*
- *compenso allineato alle fasce di mercato più incentivi sui risultati*
- *auto aziendale.*

La selezione avverrà nella zona di interesse e proseguirà anche dopo la pausa feriale.
Inviare curriculum indicando reperibilità per i mesi di luglio e agosto e citando il rif. ***AR 1817 ST*** *anche sulla busta alla:*

ATHENA Research
via G.C. Serbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

La **M.C. COMPUTER**, distributore per il **Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta** dei computers tascabili **HEWLETT PACKARD** e software **J. SOFT**, nell'ambito di un programma di potenziamento della propria struttura tecnico-commerciale, ricerca:

A) FUNZIONARIO DI VENDITA INDIRETTA COMPUTERS TASCABILI
B) FUNZIONARIO DI VENDITA INDIRETTA SOFTWARE
C) SPECIALISTA SUPPORTO SOFTWARE GESTIONALE

Per le posizioni A e B si richiede:
- Diploma o cultura equivalente.
- Ottima capacità di rapporti interpersonali.
- Età massima 35 anni.

Una precedente esperienza commerciale costituirà titolo di preferenza.

Per la posizione C si richiede una significativa esperienza nel supporto di software gestionale.

Per tutte le posizioni si offre una retribuzione ai massimi livelli di mercato e comunque adeguata alle effettive esperienze del candidato oltre a una costante formazione e aggiornamento tecnico professionale.

I candidati interessati sono pregati di telefonare al signor **FRANCO MUSCHIO** (011/511.146 - 519.863) in orario d'ufficio e a inviare un dettagliato curriculum a **M.C. COMPUTER, via Morosini 22 - 10129 TORINO.**

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

collocata ai vertici del settore ricerca

RESPONSABILE AREA VENDITE

La posizione riporta al Direttore Commerciale della struttura organizzativa territoriale ed implica la conduzione di specialisti tecnico-commerciali ai quali sono affidati il coordinamento e l'assistenza della rete agenziale.

Scopo della posizione è quello di assicurare il conseguimento degli obiettivi di area e delle relative quote di mercato, garantendo un adeguato margine di contribuzione.

I Candidati, di età non superiore ai 40 anni, dovranno aver maturato una significativa esperienza nel settore commerciale in mansioni di responsabilità, possedere una elevata scolarità ed abitudine a lavorare per obiettivi. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore assicurativo.

Si offre, nell'ambito di un'Azienda fortemente orientata al mercato ed attenta allo sviluppo delle risorse umane, una posizione suscettibile di ulteriori sviluppi nel medio periodo. Retribuzione ed inquadramento, comunque ai massimi livelli del mercato, saranno concordati ad personam.

Sede di lavoro: **TORINO.**

A garanzia della massima riservatezza, preghiamo di indicare **RISERVATO** sulla busta se nella lettera sono indicate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI 10651**, alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Per importante azienda macchine utensili ad alto contenuto tecnologico si ricerca:

RESPONSABILE TECNICO

il quale gestisca gli aspetti tecnici della progettazione, sviluppi e sia promotore di innovazioni tecnologiche.

Si richiede oltre che un'esperienza pluriennale in posizione analoga, una buona capacità ad operare autonomamente nell'ambito di un settore in continua evoluzione tecnologica.

La persona prescelta dovrà inoltre avere i seguenti requisiti:
- età compresa tra i 35-40 anni
- comprovata esperienza organizzativa e capacità di coordinamento e pianificazione del lavoro
- sensibilità tecnico-commerciale, conoscenza lingue inglese/francese.

Condizioni economiche di sicuro interesse tali da soddisfare le candidature più qualificate.

Inviare curriculum dettagliato e lista referenze a:
PUBLIKOMPASS 7303 - 10100 TORINO

Società industriale ubicata nella cintura di Torino ricerca

LAUREATO IN ECONOMIA E COMMERCIO

a cui affidare la conduzione contabile amministrativa dell'azienda.
Il candidato deve avere come età intorno ai 30 anni ed avere maturato un'esperienza per almeno 5 anni sui temi civilistico-fiscali e di bilancio.
Retribuzione di sicuro interesse adeguata alle capacità del candidato.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 5497 - 10100 TORINO

Per importante azienda macchine utensili speciali ad alto contenuto tecnologico si ricerca:

PERITO MECCANICO

con esperienza già acquisita nell'area di produzione a commessa, da inserire quale assistente al direttore di produzione.
Si garantisce inserimento in ambiente dinamico e motivato con adeguato compenso economico.
Età richiesta 30-35 anni.
Conoscenza possibilmente lingua inglese/francese.
Si prega inviare curriculum e lista referenze a:
PUBLIKOMPASS 7304 - 10100 TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ NAZIONALE
OPERANTE NEL SETTORE PUBBLICITARIO
CERCA AGENTE

A CUI AFFIDARE PARTE DEL PROPRIO PORTAFOGLIO CLIENTI DEL PIEMONTE DALLA SICURA RENDITA PROVVIGIONALE. L'ATTIVITÀ ALTAMENTE REMUNERATIVA RICHIEDE ATTITUDINE A CONTATTI PROFESSIONALI IN DIVERSIFICATI SETTORI ECONOMICI. PERIODICI CORSI DI FORMAZIONE. TELEFONARE AL N° 011/549372

Azienda metalmeccanica
cerca

DISEGNATORE PROGETTISTA MECCANICO

preferenza con conoscenza
macchine trasformazione
resine termoplastiche

Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 7311 - 10100 TORINO**

La filiale italiana di una **multinazionale francese**, operante nel settore della selezione genetica vegetale, con un'immagine di prestigio, leader con una gamma di prodotti affermati, ricerca un

AMMINISTRATORE VENDITE

Attività:
Coordinamento dei rapporti con i clienti, la rete di vendita, e i magazzini, per l'evasione degli ordini.

Requisiti:
- Diploma di scuola media superiore.
- Esperienza lavorativa su calcolatori IBM 34/38 e PC
- Dinamismo e capacità organizzativa
- Età 27-32 anni

La conoscenza del settore agricolo (sementi, concimi, antiparassitari) e della lingua francese saranno considerati elementi preferenziali.
Inviare dettagliato curriculum vitae, indicando il recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 1068 - 10100 TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA
con Stabilimento e Sede direzionale
a **SAVONA** ricerca

IL DIRETTORE GENERALE

Il candidato, sui 35-45 anni, laureato, ha maturato una significativa esperienza nell'area amministrativa assumendo in tempi successivi responsabilità di più ampio contenuto, fino a raggiungere ruoli di direzione generale.
Dotato di leadership, sa organizzare e gestire uomini e mezzi con logica razionale e pianificazione corretta di medio e lungo termine.
Il ruolo, che prevede la dirigenza, è di sicuro interesse per candidati di alta qualificazione.
Saranno titoli preferenziali la conoscenza della lingua inglese e dell'uso del personal computer.
I candidati, ai quali viene garantita la massima riservatezza, sono pregati di inviare dettagliato curriculum citando recapito telefonico, a:

Studio Legale avv. Ferrauto
Via XX Settembre n. 19 - 17100 SAVONA

IMPORTANTE SOCIETÀ DI LEASING
Emanazione di **PRESTIGIOSO**
GRUPPO FINANZIARIO ricerca per il
SERVIZIO SVILUPPO LEASING un

ADDETTO ALLO SVILUPPO BENI STRUMENTALI
(escluso automobilistico)

Si richiede:
- solida formazione professionale, acquisita in Società primarie;
- conoscenza ed introduzione nel mercato;
- capacità di valutazione del credito;
- abitudine ad operare per obiettivi, in autonomia e responsabilità;
- età 25/35 anni.

Si offre:
- inquadramento e trattamento economico in grado di soddisfare le candidature più qualificate;
- ottime prospettive di carriera e sviluppo professionale in ambiente dinamico;
- autovettura della Società;
- sede di lavoro: TORINO

Scrivere, inviando dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 326 - 10100 Torino

Gruppo industriale internazionale, leader nei settori in cui opera, impegnato in un ambizioso programma di innovazione tecnologica e di prodotto, ci ha incaricato di ricercare per il settore componentistica

SEGMENT MANAGERS

che dovranno garantire conoscenza, informazione, trends applicativi e contatto clienti per favorire il proficuo utilizzo delle capacità di R e D, sviluppo prodotti, tecnologie delle Società del Gruppo operanti nei settori
- **COMPONENTISTICA ELETTROMECCANICA**
- **COMPONENTISTICA STRUTTURALE DI MACCHINE PER SISTEMI INFORMATIVI E OFFICE AUTOMATION.**

I Candidati sono giovani laureati con almeno triennale esperienza in settori tecnico-commerciali o di marketing di aziende industriali operanti in settori affini sul mercato europeo, motivati a misurarsi in ambiente molto competitivo e creativo.
L'internazionalità del Gruppo rende indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese.
Sede di lavoro: **TORINO.**
Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP/S 35336**, alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

FIAT-HITACHI

AZIENDA METALMECCANICA
COSTRUTTRICE MACCHINE MOVIMENTO TERRA

RICERCA

per stabilimento situato nella zona di Torino Nord

- **PROGETTISTI ATTREZZATURE**
- **PROGETTISTI IMPIANTI**
- **METODISTI CARPENTERIA-MONTAGGIO**
- **ESPERTI METODI VERNICIATURA**

per il potenziamento dei propri Servizi Tecnici di Officina

Per tutte le posizioni è richiesta esperienza significativa nella mansione.

Gradita la conoscenza della lingua inglese.

L'inquadramento e la retribuzione, di sicuro interesse, saranno commisurati alle reali capacità ed esperienze.

Gli interessati, in possesso dei requisiti richiesti, sono invitati ad inviare un dettagliato curriculum professionale, citando un recapito telefonico: a:

FIAT HITACHI - Direzione Personale
Viale Torino 0/2 - 10040 STUPINIGI (TO)

Società di importanza internazionale operante nel settore delle tecnologie avanzate nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture ricerca un

RESPONSABILE INGEGNERIZZAZIONE PRODOTTO E TECNOLOGIE

Sono richieste:
- laurea in ingegneria meccanica o cultura equivalente
- età 35 o 45 anni
- esperienza di sviluppo di prodotti e tecnologie di produzione maturata nei seguenti campi: stampaggio e assiemaggio componenti in plastica, processi di lavorazione con resine a due componenti
- conoscenza lingua inglese
- capacità di operare in autonomia nello sviluppo di prototipi preserie e nella definizione e gestione delle basi di industrializzazione.

Il Responsabile dipenderà direttamente dalla Direzione della Divisione.

La retribuzione sarà commisurata alle effettive capacità. Sede di lavoro: seconda cintura di Torino.

Manoscrivere a:
PUBLIKOMPASS 327 - 10100 TORINO

Gruppo di rilevanza nazionale, leader nel settore dell'arredamento per ufficio (in metallo), nell'ambito di un piano di potenziamento del proprio stabilimento di **Settimo Torinese**, ci ha incaricato di ricercare:

RESPONSABILE DI PRODUZIONE SM/136 A

Il candidato ideale è un **Ingegnere** 28-30enne, con esperienza maturata nella programmazione della produzione, cui verrà affidata anche la responsabilità della conduzione e manutenzione degli impianti ed, entro breve periodo, la direzione dello stabilimento.

TECNICO DI PRODUZIONE SM/136 B

con esperienza nella rilevazione dei tempi e nell'analisi dei metodi di lavorazione.
Il diploma di **perito meccanico** (con conseguente conoscenza del disegno tecnico) ed una discreta conoscenza del controllo dei costi industriali completano il profilo di tale posizione.

RAGIONIERE SM/136 C

cui affidare la responsabilità dei rapporti con le banche, nonché degli acquisti e degli «Affari Generali».
L'età intorno ai 30 anni, capacità di operare in autonomia, flessibilità e dinamismo costituiscono i requisiti preferenziali per questa mansione.
Per tutte le operazioni, inquadramento e retribuzione saranno commisurati alla professionalità realmente acquisita.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum (citando anche sulla busta il Rif. di interesse) alla nostra Sede di Torino.

SOGES

Scoperto un traffico di neonati, arresti a Cosenza

Una donna vende 6 figli

Per ogni bambino, concepito su commissione, riceveva 7 milioni - Coinvolti nell'inchiesta due avvocati ed un ex magistrato del tribunale dei minori - I bimbi venduti a coppie calabresi e romane

COSENZA — Una decina di neonati (sei concepiti da una sola donna) venduti negli ultimi anni a coppie senza figli. Un'organizzazione efficiente, con informatori, esecutori e capi, che prosperava nell'omertà. La polizia è però riuscita a scoprirla e smantellarla. Sei persone (tra le quali una donna che avrebbe venduto almeno sei suoi bambini) sono state arrestate con un'accusa, quella di alterazione di stato civile, tanto grave da imporre l'emissione di ordini di cattura.

Ma per la prima volta in casi del genere (ancora tanto frequenti nel Meridione) gli inquirenti sono riusciti a giungere forse alla identificazione di alcuni «cervelli», persone prima neppure sfiorate dal sospetto. Tanto che, ieri mattina, due avvocati di Cosenza ed un ex magistrato del tribunale dei minori di Catanzaro si sono trovati tra le mani comunicazioni giudiziarie per questa vicenda destinata ad aprire finalmente uno squarcio in questo squallido «mercato dei neonati».

«Che anche nella nostra regione ci fossero donne disponibili a vendere i loro figli lo sapevamo — dice il capo della Squadra mobile di Cosenza, Callipari — *tanto che anche alcuni anni fa arrestammo in due diverse inchieste persone con le medesime accuse di quelle contestate oggi. Ma in passato, se così si può dire, eravamo davanti a casi isolati, dettati più dal bisogno che dal cinismo, non vere e proprie organizzazioni come invece ha tutta l'aria d'essere quella che riteniamo d'avere smantellato».*

Che si trattasse di un'organizzazione vera e propria dall'attività meticolosamente programmata lo testimoniano molte cose, molti riferimenti finiti nel fascicolo che Callipari ha voluto consegnare personalmente al sostituto procuratore Mollace, cui, tra l'altro, è toccato il compito non certo gradevole di firmare l'avviso di reato per il suo ex collega di Catanzaro.

L'organizzazione, secondo le indagini della Mobile, ruotava intorno alla inquietante figura di Giuseppina Angotti, una donna di appena 32 anni che ha avuto il coraggio di vendere sia i figli avuti dal marito sia quelli avuti dall'uomo per il quale lo aveva abbandonato. Così Giuseppina Angotti, nel giro di otto anni, si è trasformata in una sorta di «fattrice», capace di separarsi senza il minimo rimorso dai figli che l'organizzazione ha poi provveduto a vendere a coppie oltre che della Calabria anche di Roma.

Non è poi da escludere che la donna vendesse i propri figli nella fase della gestazione o addirittura ancora prima, maggiorando poi il prezzo nel caso in cui si trattasse di un maschietto. Il tariffario non è stato ancora completamente chiarito anche se pare che alla Angotti per ogni neonato venissero dati almeno sei-sette milioni che non corrispondono certamente a quanto poi i nuovi «genitori» dei bambini in effetti pagavano.

Tutto da definire il ruolo che potrebbero aver avuto nella vicenda i due avvocati cosentini e l'ex magistrato anche se non è difficile pensare ai due legali come ai procacciatori delle vendite ed all'ex magistrato come a colui che, agendo all'interno del tribunale dei minori, si trovava nelle condizioni ideali per indicare quali potenziali «acquirenti» contattare, quali corrispettivi chiedere.

Chi, si chiede qualcuno, meglio di un magistrato del tribunale dei minori, che raccoglie e vaglia le istanze di adozione, è nelle condizioni migliori per valutare i possibili acquirenti magari scegliendoli tra quelli che attendono da più tempo, o che ormai per il trascorrere degli anni sono sulla soglia dell'età oltre la quale non è più consentita l'adozione? Ipotesi certamente, ma che pure debbono essere passate al vaglio di chi ha lavorato per mesi a questo caso.

A fare da tramite potrebbe essere stato un funzionario del tribunale dei minori di Catanzaro che è però morto nel corso delle indagini salvandosi da un umiliante coinvolgimento o forse addirittura dall'arresto. Le indagini che hanno indotto il dottor Mollace ad emettere ordini di cattura e comunicazioni giudiziarie sono state lunghe e difficili soprattutto per la complessità dei controlli richiesti come quelli ad esempio tra gli uffici anagrafici delle città di residenza delle coppie che hanno comprato i bambini.

L'organizzazione che prosperava da molti anni agiva con la massima discrezione: ha forse commesso un solo errore, ma decisivo, servendosi per gli «annuali» parti della Angotti di un'ostetrica di Cosenza che già era incappata in una disavventura giudiziaria sempre per la compravendita di un neonato.

L'inchiesta s'è fermata con i sei arresti o andrà avanti? A rispondere è sempre il capo della Mobile cosentina: *«Questo tipo di indagini non possono mai dirsi concluse* — dice il dottor Callipari — *anche perché nulla ci vieta di pensare che Giuseppina Angotti sia solo una delle madri coinvolte in questo traffico».*

Stamattina, probabilmente, verranno resi noti i nominativi di coloro che hanno ricevuto le comunicazioni giudiziarie.

e. l.

Finiscono in cella a Palermo padre, madre e due figli

Spacciavano droga in famiglia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Dopo i bambini che spacciano o consumano droga, ecco un'intera famiglia, marito, moglie e due figli, arrestati: hanno trasformato la casa in un supermarket dell'eroina. E il procuratore della Repubblica del tribunale dei minorenni, Giuseppe La Barbera, con parole di fuoco, denuncia: *«Manca la prevenzione sociale: dovrebbero funzionare centri di assistenza scuole palestre, e invece non funzionano».*

L'ultimo fatto di cronaca che coinvolge un'intera famiglia è avvenuto nel rione Sperone, accanto a quello di Brancaccio, dove mafia e droga hanno mosso per anni ogni pedina. La polizia ha arrestato Francesco Paolo Carrara, 43 anni, comparsa cinematografica, spesso in viaggio tra Roma, Hollywood e New York, la moglie Grazia Maltese, di 41, il figlio Antonino, di 22 anni, operaio in una fabbrica che insacca sale, e Maria, di 23. La terza figlia, Giuseppina, di 6 anni, è stata affidata alla nonna materna.

In casa, un alloggio popolare occupato abusivamente cinque anni fa, i Carrara avevano venti grammi di eroina pura. I quattro sono accusati di associazione per delinquere finalizzata al traffico di droga. Nel rione, negli ultimi due mesi, sono finiti in carcere diciassette spacciatori.

A Palermo esplode una realtà fino a poco tempo fa nota soltanto in parte: i contorni ora appaiono molto più nitidi, sconcertanti. Due anni fa un bambino di nove anni fu mandato a spacciare dosi dal fratello sedicenne ed un altro di undici anni fu sorpreso a spacciare nel rione del Capo; altri due ragazzini, di dodici e tredici anni, furono trovati tre mesi fa nel rione Oreto con bustine piene di eroina: le ricevevano da una vicina di casa in una cesta di vimini calata con una corda da un balcone.

Poi è venuto il caso di Marcellino, tredici anni, che ha aveva il braccio bucato tante volte nell'ultimo anno e domenica sera è stato portato da Vincenzo Muccioli nella comunità di San Patrignano. Muccioli è volato a Palermo con un jet a noleggio e due ore dopo è ripartito con Marcellino, che nella comunità sta cercando di dimenticare la tormentata infanzia nei vicoli di Palermo, dove il cardinale Salvatore Pappalardo fa svolgere assistenza sociale alle suore indiane di Teresa di Calcutta.

I giornali palermitani sono ancora pieni della storia di un amico di Marcellino, Fabio, quattordici anni compiuti il 12 giugno, figlio di un manovale disoccupato e alcolizzato, e di una casalinga che non sa come mettere insieme il pranzo con la cena per i tre figli: i cinque della famiglia vivono in una sola stanza, un tugurio nel rione Montepellegrino. *«Fabio è cresciuto in un gravissimo stato di disadattamento* — spiega Francesca Morvillo, sostituto procuratore della Repubblica al tribunale dei minorenni, che martedì mattina l'ha fatto arrestare per spaccio di stupefacenti —; *come Marcellino, Fabio stava spesso giorno e notte in strada, con atteggiamenti da adulto deviato, imitando i ragazzi di diciassette-diciotto anni. A vederlo dimostra dieci anni, ma Fabio ne ha quattordici».*

Finirà anche lui a San Patrignano? Lo si saprà soltanto la prossima settimana. Visitato da medici e da assistenti sociali dell'Usl di zona, il bambino non ha avuto crisi di astinenza; per cui non dovrebbe avere dipendenza fisica dalla droga. *«Stiamo verificando se ne abbia fatto uso saltuario, senza bucarsi, come pare, e se ha o no una dipendenza fisica. Dimostra di conoscere il flexadol e di aver dimestichezza con le sostanze stupefacenti* — dice ancora Francesca Morvillo —; *i bambini drogati a Palermo sono venuti fuori solo negli ultimi tempi, ma ne abbiamo parecchi sui diciassette-diciotto anni. Per i più piccoli il passo è breve perché, avuta la droga per spacciarla, cominciano a prenderla anche loro, se non altro per curiosità».*

Anche il procuratore La Barbera è preoccupato: *«Chissà quanti sono i ragazzi che spacciano e si drogano, sfuggendo al nostro controllo. Non abbiamo le possibilità di saperlo».*

Antonio Ravidà

Bergamo, forse una svolta nel mistero del bimbo massacrato

Erano in 3 nel box della morte
Si cerca un ragazzo ventenne

Potrebbe essere l'assassino - Un tentativo di sviare le indagini - Tanya si rifiuta di mangiare

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — C'era una terza persona, martedì scorso, in quel maledetto garage di Suisio dov'è stato scoperto il cadavere massacrato di Cristian Mazzola, 8 anni, e dove Tanya Agostinelli, 16 anni, è stata ritrovata stravolta, con le braccia coperte di ecchimosi, graffi, escoriazioni. La conferma che quest'ipotesi, formulata subito dopo il delitto, abbia qualche attendibilità è venuta ieri. Non ufficialmente, certo. Si tratterebbe di un ragazzo fra i 18 e i 20 anni; risiederebbe non a Suisio (dove è avvenuto l'omicidio), bensì in un altro dei paesi intorno a Bergamo. I carabinieri lo stanno ricercando.

Alla madre che, entrando nel garage l'aveva scoperta ferita, sconvolta — e il cadavere di Cristian era lì, buttato vicino al muro — Tanya aveva detto che il bambino voleva aggredirla. S'era presentato con un coltello, lei s'era difesa. Un racconto che il sostituto procuratore Gianfranco Mafferri ha giudicato poco credibile. Anche perché il coltello appartiene agli Agostinelli, stava nella loro cucina, che è al secondo piano. Così adesso, di fronte a questa piccola villa tutta chiara — gerani rosa, infissi in legno — staziona in permanenza una pattuglia di carabinieri. Tanya è chiusa dentro, con i genitori e la sorella Silvia, che ha 9 anni ed era compagna di scuola di Cristian. Qual è la sua posizione istruttoria? E' accusata di essere un testimone reticente o di complicità in un delitto? Oppure è sospettata di omicidio?

I funerali del bambino si svolgeranno oggi. Dicono che da martedì scorso Tanya si esprima a monosillabi, rifiuti il cibo, se ne stia immobile e zitta, giorno e notte. Questo, per lo meno, l'atteggiamento finora tenuto con il magistrato. Ieri non è stata più interrogata; probabilmente lo sarà oggi, ma non è sicuro. Forse il sostituto procuratore aspetta di avere individuato e bloccato anche la persona che si sta ricercando. Ma almeno con i genitori, avrà detto qualcosa, Tanya?

Il pomeriggio del 6 luglio, di fronte a casa Agostinelli è arrivato in pratica l'intero paese. A un certo momento qualcuno, appoggiandosi alla buca delle lettere, ha visto, per caso, un foglio aperto. *«La vostra vita deve cambiare»*, era scritto, a mano. *«La vostra vita deve cambiare. Dovete consegnarci subito i soldi, non possiamo più aspettare».* C'era anche una sigla. Il foglio è stato accluso agli atti. C'è chi sostiene che lo avrebbe portato lì lo stesso assassino, mescolandosi alla folla. L'intento: sviare le indagini.

«I capelli biondi erano diventati neri, tanto sangue si era raggrumato sulla testa», riferisce un vigile urbano ch'era presente al ritrovamento del cadavere. Un numero imprecisato di coltellate e oltre 50 martellate. Tanto che il martello s'è spaccato in due. Il manico di legno era sul corpo del bambino. *«Un omicidio del tipo d'impeto»*, dice il professor Antonio Fornari, docente di medicina legale all'università di Pavia, *«non necessariamente appannaggio di un pazzo o di un soggetto in preda a sostanze eccitanti. Basti ricordare i famosi delitti cosiddetti del sorpasso, commessi, anche questi, in un accesso di odio che acceca, fa perdere qualsiasi controllo, moltiplica le forze. Pare la scelta di un coltello, o di un martello, o di un corpo contundente — occasionale: il primo che ci si trova fra le mani — rientra perfettamente in questo genere di crimini».*

Il professor Fornari ritiene però estremamente improbabile che gli assassini di Cristian siano più d'uno: *«Non ricordo casi di due persone nelle quali, allo stesso momento, sia scattata la soglia del non-controllo, cioè che contemporaneamente abbiano perso il lume della ragione».* In altre parole, in queste circostanze una delle due cerca di trattenere l'altra. Oppure rimane paralizzata dal terrore, assiste senza reagire. Chi ha fatto quei segni sulle braccia di Tanya? E' stata lei a cercare di fermare l'altra persona? O viceversa? Oppure quei segni li ha fatti Cristian mentre cercava di difendersi?

Ma è possibile che una ragazza abbia la forza fisica di vibrare decine di colpi? *«In linea teorica sì»*, risponde Fornari, *«questo tipo di eccesi d'ira centuplica le energie, e non dimentichiamo che in momenti di particolare concentrazione, la donna è molto più forte dell'uomo».*

Che cosa può essere stato a far scattare tanta ferocia? Che cos'aveva visto, detto, fatto, quel bambino che era arrivato lì, a 400 metri da casa sua, e nessuno è riuscito ancora a capire perché, quando invece la madre lo aveva incaricato di andare dal macellaio per comperare la carne, dandogli diecimila lire? La banconota è stata ritrovata sul pavimento del garage. Dal negoziante, Cristian era andato; ma s'era dimenticato quale tipo di carne la madre volesse, e la proprietaria del negozio lo aveva invitato a ritornare a casa, farselo scrivere su un biglietto e tornare.

Invece, nella sua abitazione, Cristian non s'è più visto. Ha deciso di recarsi nella piccola villa dove abita la famiglia Agostinelli. Forse voleva salutare Silvia, la sua compagna di scuola. La gente si chiede anche se aveva visto altre volte la persona che era con Tanya.

Ornella Rota

Suisio (Bergamo). Tanya Agostinelli, di 16 anni, al termine dell'interrogatorio (Foto Dip

L'associazione invalidi spiega: «Vuole 50 milioni all'anno»

Sfrattati dalla Croce Rossa gli handicappati in Romagna

BOLOGNA — La Croce Rossa Italiana sfratta gli handicappati. La denuncia è della Anlep, l'Associazione nazionale fra invalidi per esiti di poliomieliti ed altri invalidi civili che dal 1968 organizza soggiorni estivi per handicappati in una grande casa vacanze di Igea Marina sulla Riviera romagnola.

L'edificio, che fa parte di un complesso immobiliare della Cri rischia di essere tolto all'Anlep. *«L'anno scorso, alla scadenza del contratto di locazione, la Cri ha chiesto per il rinnovo un canone annuo di 50 milioni che l'Associazione fra gli handicappati non ha potuto accettare* — spiega il presidente nazionale Gianni Belleri — *perché ci avrebbe costretto ad aumenti delle rette di soggiorno insostenibili per la maggior parte degli utenti».*

Belleri è molto duro nei confronti della decisione presa dalla Croce Rossa Italiana che, giudicando non più rinviabile un adeguamento del canone della struttura, ha intimato lo sfratto all'Anlep che dovrebbe diventare esecutivo. *«La Cri dovrebbe ispirare i propri atteggiamenti ai principi umanitari e assistenziali che caratterizzano gli enti a scopo umanitario e non comportarsi come un locatore che agisce secondo criteri esclusivamente speculativi»*, accusa, ricordando che in diciannove anni la casa vacanze ha ospitato oltre 12 mila persone in prevalenza portatori di handicap.

L'edificio è stato infatti completamente riadattato con l'eliminazione di qualsiasi barriera architettonica: caso quasi unico in Riviera romagnola dove neppure il 5 per cento degli alberghi ha adeguato gli ambienti anche alle esigenze fisiche degli handicappati.

Contro la decisione della Cri, anche un centinaio di famiglie, ognuna delle quali ha un figlio handicappato grave, ha protestato chiedendo che la giustizia sia dalla loro parte. I genitori sostengono che nella casa vacanze di Igea Marina *«non eravamo esposti alla curiosità, alla pietà e ai comportamenti di rifiuto che tanto spesso si verificano quando con i nostri figli andiamo nelle normali strutture turistiche».*

Solidarietà all'Anlep è stata espressa anche dalla presidenza delle Acli dell'Emilia Romagna che parla di «vergognosa vicenda» e chiede agli Enti locali di intervenire perché non venga forzosamente interrotta la positiva esperienza.

m. c.

Ginecologo sotto accusa per l'intervento su una sieropositiva

Battaglia per un sospetto aborto

MILANO — Il mandato di comparizione parla di omicidio colposo e violazione della legge 194 (interruzione di gravidanza), ma il medico che l'ha ricevuto continua a respingere l'accusa: *«Il feto era morto, lo si è stabilito durante la visita di ricovero. In questi casi l'intervento è obbligatorio e rifarei la stessa cosa».*

Ieri mattina il dottor Giorgio Sciortino, ginecologo all'ospedale Niguarda di Milano, destinatario del mandato di comparizione, è stato interrogato dal sostituto procuratore Alfonso Marra, che conduce l'inchiesta. In sintesi, secondo l'accusa, si tratta di un aborto al settimo mese di gravidanza mentre, secondo il medico, fu un intervento necessario su un feto già morto, in una donna tossicodipendente e sieropositiva all'Aids.

L'inchiesta prese avvio a febbraio, quando in Procura arrivò un esposto firmato da un altro medico, Giorgio Ciochetti, ginecologo, obiettore alla legge sull'aborto ed esponente del Movimento per la vita. Denunciava che quel feto, al momento dell'espulsione, sarebbe stato vivo e lasciato senza alcuna assistenza. Una tesi che le perizie, ordinate dal magistrato, confermerebbero solo in parte: il feto — sostengono i periti — aveva possibilità di vita autonoma in funzione dell'«età gestazionale» (il settimo mese di gravidanza) ma del tutto esigue per il suo stato di sofferenza dovuto in particolare ad un'insufficiente ossigenazione cronica.

Nella stessa perizia è però confermato che il battito cardiaco non era percettibile e questa mancanza di battito convinse il dottor Sciortino ad intervenire immediatamente su Francesca Filippini, la madre, con un taglio cesareo.

La donna si era presentata all'ospedale di Niguarda il 31 gennaio di quest'anno, dopo un inutile tentativo di abortire a Londra. Chiedeva di essere sottoposta ad un'interruzione di maternità e aveva con sé un certificato che parlava di gravidanza alla ventesima settimana, quindi nei tempi previsti per un aborto terapeutico.

Per prima cosa il feto venne auscultato con una sonda ad ultrasuoni: nessun battito, intervento immediato, senza neppure fare quegli esami che avrebbero rivelato come la gravidanza fosse in fase molto più avanzata.

Secondo l'ostetrica presente in sala operatoria ci fu anche un tentativo di rianimazione, inutile. E secondo la neonatologa il feto era vivo ma non vitale, con scarse possibilità di essere rianimato. Si poteva eseguire un'ecografia prima dell'intervento per essere sicuri delle condizioni del feto. Ma lo stato psicologico della donna, che minacciava il suicidio, e la tensione creatasi in ospedale per la presenza di una paziente sieropositiva avrebbero convinto il medico ad operare subito.

s. mr.

dall'Italia

Faida di Cittanova, un altro ucciso

REGGIO CALABRIA — Un pregiudicato, Vincenzo Longo, di 37 anni, considerato vicino al «clan» dei Facchineri, opposto a quello dei Raso-Albanese nell'ambito della faida che martedì scorso, a Cittanova, ha provocato l'uccisione di cinque persone, è stato assassinato ieri in un agguato a Molochio, [illegible] chilometri da Reggio Calabria. Longo è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco nel centro del paese. L'uccisione di Longo sarebbe la prima risposta ai cinque omicidi di martedì scorso che hanno avuto come vittime elementi del «clan» Raso-Albanese. *(Ansa)*

Atrazina proibita vicino a Gubbio

PERUGIA — Atrazina in quantità superiore ai limiti stabiliti dal ministero della Sanità è stata rilevata in un torrente ed in due sorgenti private a Gubbio. L'inquietante fenomeno viene ricondotto all'impiego del diserbante in campagna, soprattutto in riferimento alle colture del mais e del sorgo. Grazie al tempestivo intervento dell'Usl dell'Alto Chiascio, non sussisterebbero al momento problemi per quanto riguarda la salute della popolazione. Il sindaco di Gubbio ha tuttavia emesso un'ordinanza che vieta in una quarantina di frazioni del Comune qualsiasi uso del diserbante. *(l. c.)*

Violenza carnale arrestato fisioterapista

BARI — Giuseppe Fiorentino, 32 anni, un fisioterapista noto negli ambienti sportivi cittadini e dipendente del policlinico, è stato arrestato dalla polizia in esecuzione di un ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Curione. L'uomo è accusato di atti di libidine e violenza carnale. E' stato denunciato da una paziente di tredici anni, in cura riabilitativa dopo un intervento chirurgico. *(Agi)*

Trova il cognato morto da sette giorni

CAGLIARI — Un altro dramma della solitudine si è consumato in una modesta abitazione nel quartiere di San Bartolomeo. L'anziano pensionato Cesare Orrù, 73 anni, nato a Jerzu (Nuoro) è morto per cause naturali e poiché viveva da solo nessuno si è accorto di nulla. La scoperta del cadavere è stata fatta ieri dal cognato giunto da Jerzu per fargli visita. L'intervento dei carabinieri e dei vigili del fuoco, che hanno sfondato la porta, ha consentito di far luce sul nuovo dramma. Cesare Orrù giaceva sul letto stroncato presumibilmente da un infarto. *(Agi)*

Tazze sporche, salta colazione in corsia

CAMERINO — I degenti del reparto chirurgia dell'ospedale di Camerino non hanno potuto fare ieri colazione per mancanza di personale inserviente. Il personale di turno la sera precedente, infatti, non era presente in numero sufficiente per lavare le tazze che sarebbero appunto dovute servire per la prima colazione. Il presidente dell'Usl, Nicola Rinaldi, ha chiesto un rapporto al coordinatore sanitario. La situazione igienica delle cucine comunque rischia di far scattare un provvedimento di chiusura temporanea. *(Agi)*

Un incendio ha sconvolto il centro sperimentale di fronte a Cinecittà

Inferno nella scuola del cinema

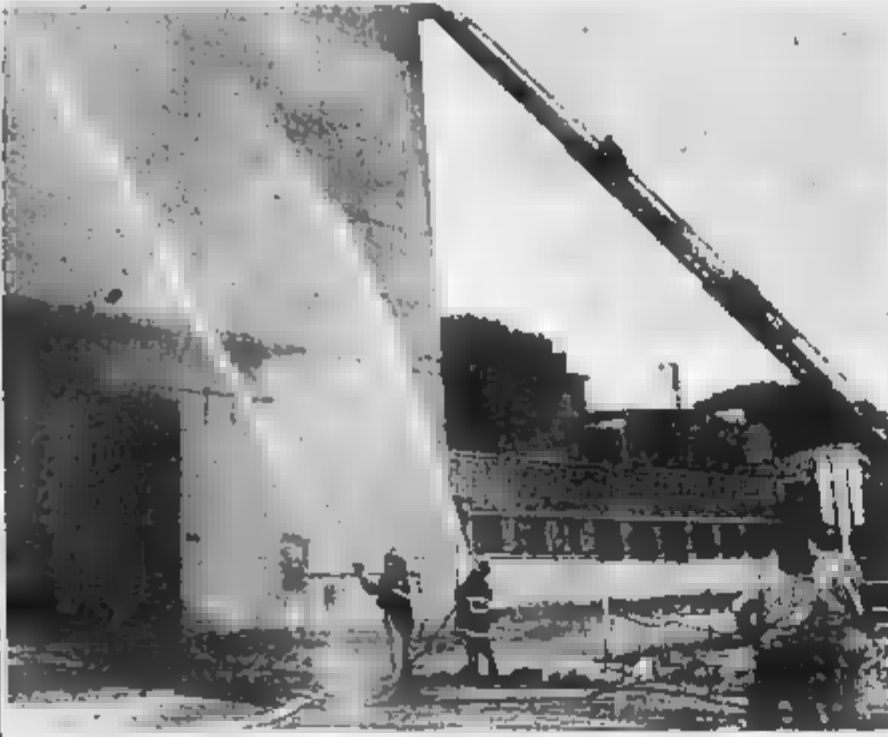
I danni sarebbero di alcuni miliardi, bloccato il traffico sulla Tuscolana, elicotteri per domare il rogo - Sei vigili del fuoco feriti
La rete antincendio non era in funzione - La storia travagliata dell'«Università» che laureò Antonioni, De Santis, Germi e Zampa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato verso le 17 di ieri, per cause non ancora accertate, nel centro sperimentale di cinematografia sulla via Tuscolana, di fronte agli stabilimenti di Cinecittà. Si tratta della scuola di cinema più importante d'Italia, dove sono passati grandi personaggi.

Le fiamme, che si sono subito propagate in tutti i locali del centro, hanno fatto crollare il tetto dell'edificio. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco. Sono decollati anche alcuni elicotteri per dirigere dall'alto le operazioni. Sei soccorritori sono rimasti intossicati.

I danni sono ingenti, si parla di alcuni miliardi, ma la cifra è soltanto ufficiosa. Si attendono infatti le perizie degli esperti. Il traffico sulla Tuscolana è stato bloccato per alcune ore. L'intera ala adibita al deposito di materiale cinematografico e scenografico è stata danneggiata. I sei vigili intossicati e leggermente ustionati sono stati ricoverati negli ospedali della città. Dopo alcune ore l'incendio è stato domato: l'ala destra dell'edificio è stata completamente isolata per impedire che le fiamme distruggessero l'intero edificio.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti l'incendio ha interessato i teatri numero uno, due e tre del centro sperimentale di cinematografia. Le fiamme hanno avuto origine all'esterno dei capannoni, probabilmente sotto la tettoia che si trova tra i teatri numero uno e tre, che sono adiacenti. Su quel punto in questi giorni sono in corso lavori di riparazione edilizia.

Roma. Vigili del fuoco tentano di domare l'incendio nel centro sperimentale di cinematografia (Ansa)

L'edificio più colpito è il capannone numero uno, uno spazio di 1200 metri quadrati di cui sono rimaste in piedi soltanto le mura perimetrali, mentre il resto è andato distrutto assieme al materiale scenico. Nel crollo del tetto del teatro, avvenuto in due momenti, sei vigili del fuoco sono rimasti feriti in modo non grave.

L'incendio, è stato isolato prima che si propagasse ai capannoni numero due e tre, che contenevano rispettivamente attrezzature per studi televisivi e pellicole per un valore complessivo dichiarato di decine di miliardi. Il lavoro dei vigili, guidati dal comandante Guido Chiucini e dal coordinatore Alberto Pontecorvo, non è stato aiutato dalla rete idrica antincendio degli studi, che non è funzionante: si è fatto quindi ricorso ad otto autobotti, nell'opera di spegnimento sono stati impiegati complessivamente 25 automezzi e ottanta uomini. Le squadre di soccorso sono rimaste sul luogo tutta la notte.

La scuola di cinema più importante d'Italia, quella dove si sono formati maestri come Michelangelo Antonioni, Giuseppe De Santis, Pietro Germi, Luigi Zampa e tantissimi altri, non ha mai avuto vita facile. Fondata il 18 novembre 1935 da Luigi Chiarini, la scuola trovò sede stabile negli edifici di stile littorio, fuori dal centro di Roma, al nono chilometro della Via Tuscolana, il 16 gennaio 1940.

Pochi anni dopo, nel '43, le attrezzature e soprattutto i trecento film conservati nell'Archivio del Centro, vennero requisiti dai tedeschi; poi, fino al'48, i locali furono occupati dalle truppe alleate.

La prima rinascita dell'attività del Centro sperimentale di cinematografia, si ebbe con la gestione provvisoria di Umberto Barbaro, studioso del cinema sovietico, famoso per le sue lezioni su Eisenstein e Pudovkin. Insieme con lui tornarono il fondatore Chiarini e il teorico Francesco Pasinetti, chiamato da Venezia ad insegnare storia del cinema.

Dal '50 al '55 la gestione commissariale con Giuseppe Sala come direttore, segnò una nuova battuta d'arresto nello sviluppo culturale dell'istituzione. All'approvazione (nel '55) del nuovo statuto democratico del Centro, seguì invece un periodo positivo caratterizzato dai cicli di lezioni tenuti da registi come Blasetti, Comencini, Lattuada, De Sica, Rossellini; dal 1960 la Scuola si attrezzava di due modernissimi impianti televisivi che offrivano la possibilità di un nuovo indirizzo professionale agli allievi del Centro; il settore culturale, con le pubblicazioni della rivista «Bianco e nero» e con il «Filmlexicon» degli autori e delle opere, subiva un'iniezione di vitalità; il patrimonio della Cineteca si arricchiva di migliaia di film.

Tra i nomi dei diplomati di quest'epoca ci sono quelli di Nanni Loy, Francesco Maselli, Folco Quilici, Marco Bellocchio, Liliana Cavani, Istvan Gaal, Gutierrez Alea; tra gli operatori Pasquale De Santis, Vittorio Storaro, Luciano Tovoli, Nestor Almendros. Al Centro si diplomò anche il futuro Premio Nobel Gabriel Garcia Marquez.

Roberto Rossellini ebbe la direzione del Centro dal'68 al '74, in anni di anarchia degli allievi, in un clima che contribuì a determinare la situazione di sfascio e decadenza che sfociò nel periodo di gestione commissariale durato fino al'82. Giovanni Grazzini ha assunto da questa data la presidenza del Centro dando un impulso vitale a tutte le attività: sono stati ripristinati i corsi tradizionali, si è sviluppato il collegamento con il mercato audiovisivo, si sono incrementate le iniziative editoriali.

Tra l'83 e l'84, nel sottosuolo del Centro, sono stati messi a punto i nuovi magazzini della Cineteca nazionale, dotati di accorgimenti tecnici modernissimi che garantiscono la conservazione perfetta di un massimo di 120 milioni di metri di pellicola. In questi ultimi mesi a turbare la vita del Centro è arrivata come una tempesta la notizia del rinvio dell'apertura del biennio accademico '87-'89: la decisione è conseguenza del mancato rinnovo del Consiglio d'amministrazione dell'Ente, da quattordici mesi in regime di prorogatio e privato di un terzo dei suoi componenti.

I FUSTI VELENOSI SARANNO INCENERITI

Genova. Oltre cinquecento fusti di cianuro, arsenico, cromo, mercurio sono stati bloccati in porto dalla Guardia di Finanza mentre stavano per essere caricati su una nave diretta in Romania. I bidoni, provenienti dalla Silsa, un'azienda di Padova che produce naftalina, torneranno a Padova e verranno poi trasportati a Ferrara per essere smaltiti nell'inceneritore dello stabilimento Montedipe (Telefoto Ap)

Cagliari: il randagio l'ha trascinata per dieci metri, è grave

Bimba azzannata dal cane

CAGLIARI — Drammatica avventura per una bambina di cinque anni azzannata e trascinata per una decina di metri da un cane randagio. La piccola Stefania Caramagna di 5 anni, nativa di Quartu Sant'Elena (Cagliari), è stata aggredita da un cane randagio mentre stava giocando con un coetaneo all'interno del recinto antistante l'ingresso dell'albergo «Diran».

Il cane, un incrocio tra un pastore tedesco ed un'altra specie, ha azzannato la piccola alla testa gettandola per terra, l'ha poi addentata al braccio trascinandola sull'asfalto.

La mamma del bambino che stava giocando con Stefania ed altre persone accorse alle urla della poveretta, sono riusciti a fatica a far mollare la presa alla bestia che è poi scappata. Stefania Caramagna, accompagnata all'Ospedale Marino, ha ricevuto le prime medicazioni ma i sanitari, constatata la gravità delle lacerazioni ne hanno disposto il ricovero in chirurgia pediatrica.

Oltre ad una quarantina di punti di sutura alla testa ed al braccio per cucire le lacerazioni provocate dai morsi, la bimba presenta escoriazioni multiple ed è stata ricoverata in osservazione in attesa dei riscontri del veterinario.

Il cane è stato infatti catturato, su richiesta del padre della bambina, dai vigili urbani di Quartu Sant'Elena. Giuseppe Caramagna, 37 anni, commerciante, padre di Stefania, nell'esprimere parole di elogio nei confronti dei vigili urbani i quali si sono adoperati per la cattura del cane randagio, autentico pericolo nella zona, ha annunciato un esposto-denuncia alla procura della Repubblica contro il Comune di Quartu Sant'Elena per l'assenza di un servizio accalappiacani e di qualsiasi intervento teso ad eliminare i numerosi cani randagi che circolano nell'abitato. (Agi)

Temporali sul weekend, ma temperature attorno ai 30 gradi

Un'estate un po' bagnata

Nonostante l'alta pressione le condizioni del tempo non sono stabili
Ogni tanto correnti da Nord-Ovest mettono in crisi la bella stagione

VENERDI — SABATO — DOMENICA

sereno	○	nuvoloso	◐	pioggia	///	venti moder.		mare calmo		f. caldo	
poco nuvoloso		coperto	■	neve	✱	forte		mosso		f. freddo	
variabile		nebbioso		temporale		temperature	↑↓	agitato		f. occluso	

Nonostante l'alta pressione, le condizioni del tempo sulla nostra penisola non riescono ad assumere quella stabilità auspicabile dato il periodo. Con una frequenza di circa uno alla settimana, giungono da Nord-Ovest impulsi di aria instabile o «linee temporalesche» che riescono a provocare crisi temporanee, sia alle condizioni del tempo sia alla temperatura. Si tratta di episodi di breve durata che solo occasionalmente assumono le dimensioni di violenti piovaschi. Pur essendo scontati nel periodo estivo, sconcerta soprattutto la loro sistematica ricorrenza.

In ogni caso non abbiamo nulla da temere per il weekend.

Oggi. La perturbazione temporalesca lascerà l'Italia, tuttavia sulle regioni centro meridionali è ancora presente una residua circolazione di aria instabile che darà luogo ad annuvolamenti pomeridiani ed occasionali temporali specie sulle zone appenniniche dell'Abruzzo e Molise, della Basilicata e della Calabria. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno e poco nuvoloso con temperature in aumento.

Domani. Su tutte le regioni splenderà il sole salvo poche eccezioni. Tra queste segnaliamo la possibilità, sia pure modesta, di temporali notturni o del primo mattino sulla parte più occidentale del Piemonte (Torino compresa). Il quadro si completa con venti deboli, mari poco mossi e temperature in aumento.

Domenica. Ancora sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	17	30	L'Aquila	16	26
Verona	18	32	Roma Urbe	14	30
Trieste	17	29	Roma Fium.	21	28
Venezia	17	28	Campobasso	16	24
Milano	19	29	Bari	18	30
Torino	17	30	Napoli	20	29
Cuneo	17	28	Potenza	17	24
Genova	20	28	S.M. Leuca	20	24
Bologna	20	26	R. Calabria	18	27
Firenze	18	29	Messina	22	30
Pisa	16	29	Palermo	22	28
Ancona	16	26	Catania	18	27
Perugia	16	25	Alghero	[illegible]	30
Pescara	16	30	Cagliari	20	30

città estere

Amsterdam	11	19	nuvoloso	Lisbona	19	24	sereno
Atene	np	np	np	Londra	16	22	nuvoloso
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	17	22	nuvoloso
Berlino	np	np	np	Madrid	20	35	sereno
Bruxelles	9	21	sereno	Montreal	16	28	nuvoloso
Buenos Aires	10	18	nuvoloso	Mosca	15	24	sereno
Copenaghen	11	22	nuvoloso	New York	21	29	nuvoloso
Dublino	[illegible]	16	nuvoloso	Parigi	14	23	sereno
Francoforte	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	Pechino	20	33	sereno
Gerusalemme	7	28	sereno	Rio de Janeiro	18	31	nuvolo
[illegible]	16	27	nuvoloso	Sydney	7	19	sereno
Helsinki	13	20	sereno	Tokyo	24	28	nuvoloso
Hongkong	28	32	piovoso	Varsavia	16	27	sereno
Il Cairo	21	35	sereno	Vienna	19	32	pioggia

La situazione nella Riviera di Ponente, dopo la chiusura di alcune spiagge

Liguria, la mappa del mare proibito

Il divieto di fare il bagno riguarda tratti di costa a Ventimiglia, Bordighera, Sanremo, Diano Marina - Rotte le tubature fognarie - Esami quotidiani dell'Usl - Preoccupazione per il turismo

SAVONA — La Liguria del turismo vive ore difficili, cariche di polemiche, di tensioni, ma anche di incertezze burocratiche per chi è alle prese con leggi recepite in ritardo. Nel Savonese, dove sono stati chiusi molti «bagni», i turisti protestano, ma continuano ad entrare in acqua. La loro è una logica semplice, ma disarmante: *«I gabinetti con le fogne irregolari sono stati bloccati, i bar e i ristoranti chiusi. L'acqua dunque non subisce inquinamenti»*. Ed è un pensiero che trova d'accordo i sindaci, i titolari degli stabilimenti balneari, le unità sanitarie e i giudici. L'impero delle vacanze non ha nessuna intenzione di abdicare.

La situazione non è cambiata, rispetto al giorno precedente. Ad Albisola Superiore restano chiusi 11 «bagni» su 13 e a Varazze altri trenta rischiano di fare la stessa fine da un momento all'altro. Sulla spiaggia un vecchio bagnino strizza l'occhio e dice: *«E' il solito pasticcio all'italiana»*. A pochi metri di distanza alcuni operai scavano fra le cabine per posare il tubo della fognatura. Nella zona che attende un maxi-depuratore (dovrebbe entrare in funzione ad ottobre) i titolari degli stabilimenti si affrettano a correre ai ripari. Molti sono convinti di completare l'allacciamento alle fognature comunali entro domenica e di tornare così a lavorare regolarmente. *«Di soldi — dicono — ne abbiamo già persi abbastanza»*.

Nuove difficoltà, dunque, per questa Liguria piena di turisti, ma anche di divieti, di rischi ecologici, di preoccupazioni e denunce. Il quadro generale non sembra incoraggiante. La mappa dei divieti di balneazione per mare inquinato (vicenda ben diversa da quella degli stabilimenti «fuorilegge») abbraccia quasi tutta la Riviera di Ponente, dal confine italo-francese a Loano.

Ventimiglia. Da venerdì scorso i cartelli di divieto «sanitario» di balneazione sono comparsi su un tratto di 200 metri di litorale vicino al dispensario, all'altezza di via Dante. Il provvedimento è legato alla rottura di una tubatura fognaria. Sono in corso esami quotidiani, dal cui esito dipende la riapertura della spiaggia. Sulla vicenda, che ha suscitato molte polemiche (in particolare sul metodo con cui vengono effettuati i controlli) è intervenuto anche il pretore di Ventimiglia, che ha invitato l'Usl ad eseguire il prelievo dei campioni.

Bordighera. Dopo un avvio di stagione tranquillo («Mai vista l'acqua così limpida», dice il sindaco Renata Olivo), l'altro ieri è scattato il primo allarme. Anche qui un guasto alla rete fognaria, con una notevole fuoriuscita di liquami in mare, ha costretto il Comune a proibire i tuffi nel tratto costiero a Ponente della città, nella zona dell'ospedale. La situazione dovrebbe tornare normale non appena verrà ultimata la riparazione della condotta, forse già oggi.

Sanremo. Il primo divieto di balneazione nell'estremo Ponente è comparso proprio nella capitale turistica della Riviera: dal 29 giugno è «off-limits» la spiaggetta di San Martino, proprio accanto al molo Est di Portosole, dove sono ancorati yacht da centinaia di milioni. Impossibile prevedere quando il provvedimento potrà essere revocato (certamente non prima del 15 luglio), perché nella zona vi sono lavori per la sistemazione della condotta fognaria che dovrà collegare tutta la rete cittadina al futuro maxidepuratore (14 miliardi di spesa) di Capo Verde.

Proprio questi lavori sono causa indiretta dell'inquinamento. Interessano l'arco di litorale ad Est di Sanremo, una delle poche zone del golfo matuziano che non sono state date in concessione a privati. L'intervento, pur necessario, è venuto però a coincidere con l'inizio della stagione estiva, tra le proteste e lo scontento di turisti e residenti. L'evolversi della situazione è seguito anche dai due pretori ecologici.

Arma di Taggia-Riva Ligure-Santo Stefano. Questo comprensorio rappresenta invece un'«isola felice», non vi sono segnalazioni preoccupanti.

Diano Marina. Si torna alle note dolenti, in un punto di grande concentrazione turistica. Dal 2 luglio è vietata la balneazione a Borgo Paradiso, nelle acque chiuse dalle dighe, lungo i cento metri di litorale a cavallo di via Magnolie, nella zona a ridosso del confine con San Bartolomeo. Il provvedimento è stato adottato dal commissario prefettizio Ranieri Feroni, che amministra Diano dopo lo scioglimento anticipato del Consiglio comunale, e interessa cinque stabilimenti balneari che insieme hanno 600 cabine. Anche in questo caso occorrerà attendere due serie di cinque prelievi, uno al giorno, con esito rassicurante, prima di poter rimuovere i cartelli di divieto.

Pietra Ligure e Loano. Nei giorni scorsi è stato revocato il divieto di balneazione che interessava circa 500 metri di arenile al confine tra i due Comuni, il primo della stagione in tutto il Finalese, ancora una volta scattato a causa di un guasto all'impianto fognario.

Claudio Donzella
Ivo Pastorino

Tremila soccorsi Aci ogni giorno

ROMA — Nei giorni di esodo estivo, il soccorso stradale dell'Aci 116 ha fatto, in media, tremila interventi di soccorso al giorno. Il 10 per cento delle richieste di soccorso proviene da automobilisti che hanno terminato il carburante o non hanno controllato il livello dell'olio. Tali dimenticanze contribuiscono a rendere meno tempestivo il soccorso a chi ne ha realmente bisogno.

L'automobilista in difficoltà, spiega l'Aci, può contare durante tutta l'estate e a qualsiasi ora del giorno e della notte, su una organizzazione composta da oltre 5000 uomini, 3250 mezzi di soccorso, 1000 officine convenzionate e 900 vetture sostitutive a disposizione di chi ha urgente necessità di proseguire il viaggio.

Imminente la registrazione dell'Azt, prodotto negli Stati Uniti

Solo in ospedale il farmaco per i pazienti colpiti da Aids

Severi controlli sull'uso: è molto tossico - «Non è ancora una cura soddisfacente»

ROMA — Fra [illegible] anche [illegible] Italia sarà possibile curare [illegible] il farmaco Azt i pazienti colpiti da Aids. La registrazione [illegible] nuovo antivirale è imminente e il decreto relativo è già [illegible] firma [illegible] ministro [illegible] Sanità.

La notizia è stata data ufficialmente ieri, al termine della riunione della Commissione nazionale per la lotta all'Aids.

«A [illegible] della limitata disponibilità, all'inizio il farmaco sarà distribuito e usato soltanto nei centri ospedalieri e universitari specializzati, su malati selezionati [illegible] criteri clinici particolari e che [illegible] tenuti sotto un rigoroso controllo medico — ha precisato Duilio Poggiolini, direttore generale dei Servizi [illegible] ceutici del ministero —. *I suoi effetti collaterali, e in particolare [illegible] elevata tossicità, [illegible] sconsigliano la distribuzione nelle farmacie pubbliche, proprio per evitare che [illegible] ne faccia un uso improprio e indiscriminato [illegible] parte dei sieropositivi».*

La terapia sarà dunque effettuata nell'ambito dei rigidi protocolli approvati ieri [illegible] Commissione. «*In questo modo* — ha spiegato il prof. Alessandro Beretta Anguissola, presidente [illegible] consiglio sanitario nazionale e vicepresidente [illegible] commissione — *potremo controllare tutti i parametri clinici che il farmaco potrà sviluppare. Infatti in molti casi produce effettivi miglioramenti ma anche tossicità».*

L'Azt, [illegible] abbreviata [illegible] «azidotimidina», viene prodotto [illegible] solo negli Stati Uniti [illegible] potrà esserlo anche in Italia) da sostanze estratte dallo [illegible] aringhe e dei salmoni.

Il suo [illegible] è ancora piuttosto elevato: [illegible] sono di [illegible] più di 10 [illegible] lire. L'Azt non viene impiegato [illegible] i casi di sieropositività ma soltanto nelle fasi più avanzate, quelle che precedono l'evoluzione in Aids conclamato. Il sieropositivo «leggero» che ne facesse uso autonomamente, senza il controllo [illegible] uno specialista, potrebbe ricavarne [illegible] danni.

«L'Azt viene somministrato per via orale, in compresse da prendere ogni [illegible] ore, fino ad una quantità di 1-1,2 grammi al giorno — ha precisato il prof. Fernando Aiuti, il noto esperto di Aids che dirige la Cattedra di immunologia clinica dell'Università di Roma —. *Il farmaco blocca l'evoluzione della malattia, in quanto impedisce la replicazione del virus [illegible] globuli [illegible] del sangue.*

«Nello stesso tempo impedisce però la sintesi di alcune proteine fondamentali per la vita [illegible] globuli rossi. Se la somministrazione non è corretta o [illegible] viene costantemente controllata dagli esperti, c'è il rischio che dopo 15 o 20 giorni compaiano gravi anemie. Per questi motivi [illegible] terapia [illegible] Azt, pur rappresentando [illegible] difesa più efficace attualmente a disposizione, non può essere ancora considerata soddisfacente. E' doveroso dirlo per dare speranza ai colpiti ma nello stesso tempo anche per non alimentare illusioni».

Aiuti ha quindi spiegato che nei laboratori [illegible] molti Paesi si stanno sperimentando farmaci [illegible] azione diversa, più efficaci e meno [illegible] dell'Azt. Alcuni immunologi ritengono che sia addirittura possibile [illegible] il vaccino come farmaco. Ma [illegible] spe[illegible] e [illegible] messa a punto delle nuove terapie richiederà ancora del tempo, e oggi nessuno è ancora in grado [illegible] fare previsioni precise.

Aiuti ha poi smentito che il virus Hiv-2, un altro virus dell'Aids scoperto in Africa e imparentato con quell'Hiv-1 a cui si deve la maggior diffusione [illegible] malattia, abbia già colpito da solo (cioè senza Hiv-1) anche [illegible] Italia. «*Mentre casi di infezione dovuti al [illegible] Hiv-2 sono già stati rilevati in Germania (7 casi), [illegible] Bretagna [illegible] casi) e in Spagna* [illegible] — ha precisato — *finora non è stato scoperto alcun caso in Italia.*

«Bisogna [illegible] precisare che i colpiti da Hiv-2 sono persone [illegible] origine africana o che hanno avuto contatti [illegible] africani. Presto o tardi, casi del genere dobbiamo però aspettarceli anche [illegible] Italia. Al riguardo le [illegible] mandazioni per la profilassi non cambiano: [illegible] per la prevenzione contro l'Hiv-2 sono [illegible] stesse già comunicate per l'Hiv-1».

In coincidenza [illegible] riunione della Commissione, nei telegiornali di ieri la Rai-tv ha avviato la rubrica di risposte [illegible] quesiti posti dagli italiani attraverso il «telefono verde Aids».

La prima rispondeva [illegible] preoccupazioni [illegible] quanti temono che le [illegible] possano trasmettere il virus dell'Aids. La risposta degli esperti è stata categorica: il contagio da insetti deve [illegible] escluso. E hanno spiegato il perché. Innanzitutto le indagini di laboratorio hanno dimostrato [illegible] le zanzare, pur arrivando a contagiarsi se [illegible], [illegible] riescono a trasmettere il virus attraverso il liquido iniettato con il pungiglione.

In secondo luogo, poiché la trasmissione del virus dell'Aids è analoga a quella del virus dell'epatite B, è [illegible] ampiamente dimostrato che le zanzare non riescono a trasmettere neppure l'epatite B.

Infine, a conferma di quanto sopra, sta il fatto che nei [illegible] africani più colpiti dalla malaria (trasmessa, [illegible] dalle zanzare) i casi di Aids sono molto rari fra i bersagli preferiti, e cioè i bambini, compresi quelli malarici.

Bruno Ghibaudi

La Cee condanna il progetto anti-Aids della Baviera

C'è chi non vuole i malati

Il Land tedesco vuole chiudere le frontiere agli stranieri colpiti dal virus - La Comunità: non accetteremo misure discriminatorie, lesive della libera circolazione

[illegible]

BRUXELLES — La Baviera chiede che tutti [illegible] stranieri malati [illegible] Aids, anche [illegible] cittadini comunitari, siano respinti [illegible] frontiere della Germania e che quelli [illegible] entrati sul territorio [illegible] zionale [illegible] espulsi; ma [illegible] Bruxelles, per arginare sul nascere quella che viene interpretata [illegible] una grave minaccia al principio della libera circolazione sancito dal Trattato [illegible] Roma, la Commissione Cee [illegible] e zero sul progetto e si dichiara pronta a «reagire [illegible] la più grande prontezza [illegible] le [illegible] comunitarie saranno violate». L'Europa, dice, [illegible] può accettare misure discriminatorie.

Il governo regionale bavarese, secondo informazioni provenienti da Bonn, intenderebbe investire della [illegible] crociata il Parlamento federale, il Bundesrat: proprio perché l'ostracismo ai [illegible] di Aids possa avere effetto su scala nazionale, in aggiunta [illegible] tere locale. «*La Commissione Cee* — afferma [illegible] comunicato diramato ieri a Bruxelles — *desidera rendere* [illegible] *le sue più esplicite riserve in merito alla compatibilità di tali misure con il principio della libera circolazione».*

Ricalcando le decisioni prese nel maggio scorso dai ministri [illegible] Dodici, l'esecutivo comunitario risponde alla minaccia dell'Aids dicendo [illegible] a qualsiasi chiusura [illegible] frontiere ed escludendo l'ipotesi di controlli sui viaggiatori.

Di [illegible] pericoli i [illegible] avevano discusso a lungo [illegible] quell'occasione. «*La difesa dei diritti personali* — aveva [illegible] il ministro Donat-Cattin — *non è* [illegible] *questione sanitaria».* E a quella falsariga si è attenuta ieri [illegible] Commissione. [illegible] devono quindi evitare, è stato detto, «*politiche nazionali contraddittorie nei riguardi* [illegible] *lesi»* e politiche «*tali* [illegible] *generare discriminazioni».*

Un portavoce della Commissione ha sottolineato «*l'inefficacia, in termini di prevenzione, del ricorso a qualsiasi* [illegible] *politica d'indagine sistematica e obbligatoria, come i controlli sanitari alle frontiere».*

Denunciando a [illegible] la «maniera allarmistica» [illegible] cui [illegible] Paesi affrontano il problema dell'Aids, il commissario spagnolo Manuel Marin [illegible] promesso [illegible] *posizione intransigente*, da parte dell'esecutivo comunitario il discriminatorio progetto bavarese è il primo a scontrarsi con quell'impegno [illegible] fermezza.

«*La legislazione comunitaria* — ha sottolineato ieri il commissario Carlo Ripa di Meana, responsabile per l'Europa dei cittadini — *prevede che misure cautelative nei confronti dei cittadini dei dodici Stati membri possano essere prese solamente [illegible] vengono anche applicate ai cittadini del Paese che le esige».* Non è il caso della Germania.

«*Le autorità pubbliche nazionali e comunitarie* — ha aggiunto Ripa di Meana — *devono affrontare la questione Aids offrendo ai cittadini europei il massimo garantismo».*

Ma l'episodio bavarese, pur avvolto da dubbi sulla disponibilità di Bonn ad [illegible] misure unilaterali, indica [illegible] che i [illegible] stringono, che si dovrebbe accelerare l'azione del gruppo di lavoro incaricato dai Dodici di «*mettere a punto nel più breve tempo possibile* [illegible] *strategia comunitaria».* **Fabio Galvano**

Venti preti anglicani [illegible]

LONDRA — Almeno venti preti anglicani sono malati di Aids per rapporti omosessuali. Lo afferma [illegible] mozione che sarà presentata [illegible] al sinodo della Chiesa anglicana a York. Il documento [illegible] stiene che «*altri* [illegible] *sono terrifi all'associazione dei* [illegible] *cristiani*» ed invita il [illegible] a offrire loro aiuto.

«*Nessuno vuole* [illegible] *ciare i preti omosessuali* — sostiene il reverendo Tony Higton, autore della mozione — *Ma chi di loro* [illegible] *e lascerà* [illegible] *è da espellere».* (Ansa)

Lo ha stabilito la Cassazione, restano illegali gli apparecchi non omologati

Sì al telefono senza fili, ma se è della Sip

[illegible] — Una [illegible] della Corte di Cassazione e nuove norme europee presto in vigore anche in Italia promettono [illegible] un po' d'ordine nel [illegible] mercato dei telefoni [illegible]. I «cordless» potranno essere venduti e comprati senza l'obbligo di denuncia a polizia e Poste; possedere modelli «a norma di legge» sarà più conveniente.

[illegible] apparecchi [illegible] cordone» stanno conquistando terreno sull'onda della moda del telefono-gadget colorato, personalizzato, intelligente, sempre più lontano [illegible] nero apparecchio di galalite appeso al muro e uguale per tutti degli esordi della telefonia. Senza prolunghe, [illegible] spine multiple, il «cordless» incontra il gusto moderno, offre la libertà di parlare in ogni posizione e in ogni punto della casa, del terrazzo, del giardino, il prestigio di chiamare da tavola, al ri[illegible] sulla sdraio della spiaggia.

Ma pochi sanno forse che la grandissima parte [illegible] questi telefoni «da [illegible] in giro» sono illegali, perché non omologati [illegible] norme che il ministero delle Poste ha stabilito per decreto giusto quattro anni fa. E non denunciati [illegible] Sip, oltre che [illegible] e alle Poste, [illegible] fare chiunque acquista altri telefoni oltre al primo, fornito d'ufficio con l'allacciamento alla rete.

La Corte [illegible] con quest'ultima sentenza ha chiarito intanto un punto: che i «cordless», malgrado l'antenna che permette [illegible] «base» di comunicare [illegible] la parte portatile, sono estensioni dei normali telefoni e non [illegible] niente a che vedere con quegli «apparecchi radiotrasmittenti» per i quali la legge prevede appunto la denuncia obbligatoria alla polizia e al ministero.

[illegible] in verità [illegible] di [illegible] tale possibilità di equivoco. [illegible] tuttavia recentemente a Bologna la direzione provinciale delle Poste aveva preteso di far pagare [illegible] multa [illegible] un venditore che usava questi telefoni [illegible] dimostrare ai clienti quanto si sentiva bene la voce anche senza il filo.

Caduta ogni ambiguità fra «cordless» e radio, restano gli altri abusi sui quali il ministero si [illegible] nunciato [illegible] febbraio [illegible] un decreto che stabili[illegible] le [illegible] per venditori e utenti [illegible] telefoni «irregolari», non approvati (omologati) dai laboratori Sip e dal ministero.

Il fatto è che in regola sono per ora solo quelli che proprio la [illegible] vende, [illegible] struiti [illegible] società Brondi di Torino e ora anche dall'Italtel, [illegible] progetto co[illegible]: telefoni il cui [illegible] arriva oggi a un milione e mezzo di lire, contro le poche centinaia di migliaia dei modelli fabbricati a Hong Kong, in Corea o a Singapore, importati spesso clandestinamente. Non è un caso che i primi rappresentino una quota minima (l'1-2 per cento) dei telefoni senza fili in circolazione che la stessa Sip stima in[illegible] 2-300.000 apparecchi. [illegible] situazione che sembra destinata a cambiare.

«*Adeguarsi alle norme* [illegible] *fino a ieri* [illegible] *Co*[illegible] *Europeo delle Telecomunicazioni* [illegible] *costoso, ma presentava alcuni vantaggi*», si difendono i tecnici dei telefoni omologati. Trasmettere con la «base» su frequenze alte (a [illegible] megahertz), [illegible] un segnale di portata ampia (50 metri in [illegible] all'aperto) e [illegible] alto numero di segnali e di codici di protezione [illegible] prezzo — [illegible] —, [illegible] ripaga in termini di privacy, di sicurezza dalle interferenze [illegible] le radio dei vigili o del controllo aereo, del rischio addirittura di vedersi addebitare gli scatti di qualcun altro, [illegible] l'affollarsi degli utenti, soprattutto.

Rischiare o pagare? Nel dilemma, pare che una nuova soluzione si faccia strada. «*Telefoni senza fili più economici,* [illegible] *non per questo* [illegible] *sicuri sono all'orizzonte*», dice dalla direzione Sip Renzo Failli. «*Nuove norme europee che semplificano molto la tecnologia sono state approvate dalla commissione tecnica italiana».* Prestissimo dovrebbe uscire un decreto e, fra qualche mese, anche i nuovi telefoni.

[illegible] **Grazia Bruzzone**

IL BIBERON [illegible] KATJA

Sanfra. L'e[illegible] della [illegible] svizzero offre un biberon di latte a Katja, leone marino di un mese. La madre non ha abbastanza latte e il cucciolo dev'essere alimentato artificialmente

Stato civile di Torino

8 LUGLIO 1987

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 46 - Morti 40

9 LUGLIO 1987

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 5 - Morti 32

Giovanni Marinelli
— Torino, 10 luglio 1987

Giuseppe Dardis
— Torino, 10 luglio 1987

dott. Aldo Mortarotti

Aldo Mortarotti

Eugenio Bergagni

Pietro Balzaretti

Margherita Picco ved. Rosetta

Anna Guglielmina ved. Parella

Amalia Marca in Festa

Maria Boccardo

Renato Giovannozzi

comm. Renato Giovannozzi

prof. Renato Giovannozzi

Silvana Gallucci in Fabbris

Ginevra Nobile in Poltera

Piero Oretto

Oretta Fantozzi

Giulio Siano

Raimondo Garino

Teodora Gizzi ved. Denicolai

Giuseppina Solutto in Daghino

Giuseppina Daghino

cav. Carlo Visconti

Maria Martina ved. Corsato

Jarek Landi

Maddalena Busso ved. Boaglio

geom. Franco Moglia

Orsola Trucco in Burzio

Gino Biavati

Maria Vietti ved. Rosetta

Giovanni Cicero

Giuseppina Gino ved. Zucchi

Secondino Rossato

Gaetano [illegible]

Gaetano Beltramo

Guido Magnini

Anna Maria Olivetto in Maestro

Pietro Genovese

Domenico Sandri (Bepi)

Yolanda Carpinelli d'Onofrio

RINGRAZIAMENTI

Giulio Pescarmona

Carlo Carlana

Antonio Armando

Anna Gianollo

Cavigliolo

La Confindustria vuole (subito) un governo tipo pentapartito

Lucchini detta le regole

Tasse per frenare i consumi, alleggerimento degli oneri sociali - Disavanzo pubblico sotto i [illegible] mila miliardi - Preoccupazione per la competitività [illegible] made in Italy

«Svalutare non è una cura ma può diventare inevitabile»

Luigi Lucchini con il ministro del Tesoro, Goria

ROMA — Svalutare la lira «non è una cura, è una droga pericolosa» dice il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini. Perciò non è vero che gli imprenditori chiedano, in prima istanza, una svalutazione. Sostengono [illegible] che un simile sbocco sarà inevitabile, per ridare competitività alle merci italiane, se il [illegible] governo non adotterà provvedimenti adeguati.

«*Non siamo ancora arrivati a questo punto* — aggiunge il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli — *la situazione non è così grave*». Solo se il governo non avrà la capacità di fronteggiare il peggioramento dei conti con l'estero, di alleggerire [illegible] oneri che [illegible] sul sistema produttivo, di [illegible] spesa, allora e soltanto allora, come ultima risorsa, sostiene Agnelli, «*la strada è quella*».

«*Per ora la nostra moneta è ancora forte*» precisa Lucchini: e la [illegible] che [illegible] governare [illegible] *forme* [illegible] *maggioranza solida e* [illegible] c'è ancora. E' questo l'auspicio espresso dalla giunta della Confindustria, riunita ieri. Non si vuole [illegible] parlare di pentapartito? [illegible] accetta il cambiamento [illegible] termini, [illegible] resta attaccato alla sostanza, «*un governo tale da ripercorrere la strada seguita negli ultimi 4-5 anni, nei quali l'economia ha conseguito notevoli successi*».

Al nuovo [illegible] la Confindustria suggerisce già alcuni elementi di programma [illegible] pacchetto [illegible] provvedimenti fiscali e di bilancio per la seconda metà del 1987, una «*lungimirante*» legge finanziaria per il [illegible] «*una rinnovata politica* [illegible] *redditi*», [illegible] i servizi pubblici.

Nei prossimi mesi rischiano infatti di accentuarsi gli squilibri sia nei conti con l'estero, sia nella finanza pubblica. Si esporta meno, perché le merci italiane sono meno competitive; si importa [illegible] più, perché [illegible] troppo i consumi interni; e il deficit pubblico in [illegible], oltretutto, spinge al rialzo il costo del denaro. L'inflazione mostra segni di risalita, e le aspettative mutano.

Per questo [illegible] occorre trasferir[e] risorse dai consumi agli investimenti, «*per sostenere l'accumulazione e l'esportazione*». La soluzione può [illegible] dice Lucchini, in «*uno spostamento delle imposizioni, alleggerendo gli oneri che pesano sul lavoro e sulla produzione*».

[illegible] come il governatore della Banca d'Italia, il presidente della Confindustria invita il nuovo governo a «*riportare già quest'anno il fabbisogno pubblico* (in pratica il disavanzo, [illegible]) *entro i* [illegible] *miliardi*». Ma i provvedimenti fiscali suggeriti [illegible] Confindustria sono forse meno severi e più articolati: più Iva e altre imposte [illegible] dirette [illegible] un lato, per frenare i consumi, e meno contributi sui salari dall'altro, per alleggerire il costo del lavoro.

Lo [illegible] di contributi produrrebbe [illegible] effetti positivi di una svalutazione [illegible] gli effetti negativi. Ma nello stesso tempo [illegible] frenare la spesa ed evitare l'eccesso di conflittualità nel pubblico impiego, che potrebbe alla fine contagiare anche il settore privato.

I dipendenti pubblici, secondo il presidente della Confindustria, hanno già ricevuto aumenti di stipendio fin troppo alti negli [illegible] contratti. Perciò «*lo Stato* [illegible] *datore di* [illegible] *non può tollerare anarchie rivendicative e ricatti sociali, né lasciare che si formino piccoli gruppi dotati* [illegible] *troppo potere e privi di qualsiasi responsabilità*».

Quanto ai dipendenti privati, gli imprenditori non vedono [illegible] alcuno spazio [illegible] concedere [illegible] di [illegible] nella contrattazione [illegible] che i sindacati si preparano a intraprendere. «*Come una trappola, il vincolo estero torna a stringere* [illegible] *spazi* [illegible]. *Si fa* [illegible] *il problema delle compatibilità*».

Stefano Lepri

■ L'industria piemontese ritorna pessimista

TORINO — E' improntata al pessimismo la consueta indagine congiunturale per il trimestre luglio-settembre [illegible] dalla Federazione degli industriali piemontesi (Federpiemonte) guidata da Sergio Pininfarina. La rilevazione condotta [illegible] un campione di 1000 imprese [illegible] alla federazione, infatti, indica che il 26,2 per cento delle aziende prevede un au[mento] [illegible] produzione (era il 31,3 per [illegible] trimestre precedente) mentre aumentano le imprese che prevedono una diminuzione dei volumi produttivi (il 18,1 per cento [illegible] l'11,5 per cento).

Anche per quanto riguarda [illegible] ordini l'ottimismo degli imprenditori segna il passo: dal 34,4 [illegible] cento della rilevazione precedente al 27,7 per cento att[uale].

Domanda buona anche su 6 e 12 mesi

Bot: forte richiesta [illegible] titoli trimestrali

ROMA — Una [illegible] e propria valanga di richieste (7.545 mi[illegible] su un'offerta di [illegible] 1.500 miliardi) si è abbattuta sui Bot trimestrali all'asta di metà luglio i cui risultati [illegible] stati resi noti dalla Banca d'Italia.

La forte richiesta ha provocato una riduzione dei rendimenti dei titoli che il ministro del Tesoro Goria aveva alzato dal 9,66 per cento netto al [illegible] per cento: il risultato dell'asta [illegible] visto infatti i rendimenti dei [illegible] tri[mestrali] [illegible] sce[illegible] [illegible] 10,29 per cento.

Anche per i titoli a sei e 12 mesi, le richieste degli operatori hanno superato — pur se in modo meno clamoroso — le quantità offerte dal Tesoro: sui duemila miliardi di Bot semestrali offerti da Goria (ad un rendimento del 10,10 per cento contro il 9,19 per cento della precedente emissione), gli operatori hanno richiesto titoli per 2.197 miliardi, mentre sui titoli annuali [illegible] offerti ad un tasso del 9,66 per cento contro il 9,[illegible] per cento della precedente emissione, le richieste sono state pari a 784 miliardi.

I risultati dell'asta hanno visto così confermati i rendimenti offerti [illegible] Tesoro per le scadenze più lunghe mentre per i titoli trimestrali la forte richiesta ha ridotto di circa la metà l'incremento di un punto percentuale offerto dal tesoro.

Bruxelles presa in contropiede dal via libera della Francia

Sì o no alla «benzina verde» la Cee non riesce a decidere

Assorbirebbe le eccedenze agricole - Ma c'è chi teme una nuova corsa alle sovvenzioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La sfida di Parigi sul fronte dell'etanolo — la «benzina verde» — ha colto Bruxelles in contropiede. La seconda edizione di un approfondito [illegible] commissionato dalla Cee, volto a stabilire la fattibilità del [illegible] che ha in Raul Gardini e nel gruppo Ferruzzi il maggiore sostegno a livello industriale, è attualmente [illegible] esame della Commissione. Il documento — 140 fitte pagine, preceduta [illegible] una breve sintesi «politica» — esi[ste] [illegible] per ora in una ventina di copie, tutte con il timbro «top secret» e sotto chiave negli uffici dei servizi tecnici: frutto [illegible] una collaborazione fra quattro [illegible] di altrettanti Paesi europei, fra le quali l'italiana Farpi-nelli Tecnon di Milano, fa seguito a una prima edizione che a fine gennaio era stata ritenuta «insufficiente» dall'esecutivo comuni[tario] [illegible] e [illegible] cui il progetto etanolo era stato giudicato poco competitivo.

Il nuovo studio è avvolto dal massimo riserbo; [illegible] non si esclude, a Bruxelles, che esso possa contenere sostanziali innovazioni e addirittura che possa incorporare [illegible] considerazioni che [illegible] spinto il premier francese Jacques Chirac ad avviare l'operazione «benzina verde» senza attendere un'intesa a Dodici. Certo è che la decisione [illegible] Parigi può avere spiazzato la Cee, costringendola a una laboriosa rincorsa. Infatti se il problema delle eccedenze cerealicole riguarda soprat[tutto] [illegible] francesi, tedeschi e inglesi, è l'in[illegible] — anche l'Italia, quindi, che potrebbe riciclare la [illegible] produzione di barbabietole — ad essere coinvol[ta] [illegible] i costi della politica agricola comune. «*Ci riserviamo di valutare a fondo gli sgravi fiscali accordati dal governo francese*», ha detto [illegible] un portavoce [illegible].

Quello che i [illegible] della «benzina verde» chiedono alla Cee è di poter usufruire delle stesse [illegible] tuzioni attualmente elargite ai produttori per la vendita delle eccedenze ai Paesi terzi, che sono di 140 [illegible] (210 mila lire) la tonnellata. Il ragionamento fila: le «montagne» di cereali (a fine maggio risultavano invenduti 13 milioni di tonnellate) scomparirebbero [illegible] aggravi supplementari per l'Europa agricola; e indirettamente si risolverebbe uno dei maggiori motivi [illegible] attrito, la «guerra [illegible] sovvenzioni». [illegible] gli [illegible] Ma il timore è che, una volta avviato, il meccanismo [illegible] distillazione dei cereali costringa la Cee ad incoraggiare la produzione, perpetuando sovvenzioni a pioggia [illegible] l'agricoltura; proprio [illegible] si sta cercando, invece, di porre un [illegible] produzioni eccedentarie.

La domanda di fondo a cui Bruxelles si propone di rispondere riguarda [illegible] competitività della «benzina verde». Il primo studio aveva precisato che ci vorrebbe il petrolio a 40 dollari il barile per rendere [illegible] tivo il bioetanolo. Oggi, invece, il greggio è sui 20 [illegible]: l'unica via possibile appare allora quella delle sovvenzioni e della defiscalizzazione. Ed è, [illegible] sostanza, la via seguita [illegible] Parigi.

I conti sono presto fatti. Il costo di produzione di un litro di etanolo, in Francia, [illegible] 700 lire; quello della benzina [illegible]. La differenza già si riduce [illegible] la diversa imposizione fiscale: 280 lire per l'etanolo (come per il gasolio, ha deciso Chirac), 675 per la [ben]zina. [illegible] una differenza di circa 205 lire: più o meno il valore delle potenziali restituzioni comunitarie. Con un vantaggio, dicono le organizzazioni agricole francesi: che la prevista produzione di 12 [illegible] d'ettolitri l'anno (l'etanolo sarebbe miscelato alla benzina nella misura del 5 per cento) si tradurrebbe nel salvataggio di 6-8 mila posti di lavoro e in un considerevole risparmio di valuta per le forniture petrolifere.

Sono le stesse argomentazioni con le quali Gardini sostiene la sua battaglia per il bioetanolo, che in Italia ha fra i maggiori sostenitori il ministro degli Esteri Giulio Andreotti («*Finiamola di piangere sulle eccedenze agricole* — ha detto un mese fa a Parigi, alla riunione dell'Ocse — *e pensiamo piuttosto a usarle in campo energetico*») e il ministro dell'Agricoltura Filippo [illegible] Pandolfi. Ma Gardini considera anche [illegible] ragioni: sociali, perché il riciclaggio dei cereali consentirebbe di non [illegible] sviluppo agricolo; ecologiche, perché l'etanolo nella benzina svolgerebbe una funzione antidetonante oggi affidata all'inquinante piombo tetrae[tile].

«*A Bruxelles* — [illegible] detto Gardini — *c'è un [illegible] immobilismo che sorprende* [illegible] *Fa difetto la volontà*». Gli Stati Uniti stanno per approvare una legge che imporrà l'aggiunta del [illegible] per cento di etanolo nella benzina e il Colorado, [illegible] motivi ecologici, applicherà un'analoga norma [illegible] dall'inverno prossimo. [illegible] Brasile la «benzina verde» rappresenta già il 20 per cento dei consumi.

[illegible] Galvano

Ma chiede un confronto diretto sui grandi temi

Cisl: nessuno sciopero contro il Parlamento

Il sindacato [illegible] Marini punta sull'informazione, anche televisiva

DAL NOSTRO INVIATO

ABANO — La Cisl intende rafforzare la concertazione ed estenderla dal centro (governo) anche [illegible] periferia (Regioni, Comuni, ecc.). Il «rafforzamento» di questa scelta è una novità rispetto ai dubbi che [illegible] concertazione erano affiorati due anni fa nel congresso di Roma che vide il passaggio delle consegne da Carniti a Marini.

La seconda novità politica che è emersa dalle mozioni approvate ieri dall'assemblea nazionale riguarda i rapporti con il Parlamento. La Cisl chiede che nella ri[forma] istituzionale [illegible] concertazione venga definita per legge mentre oggi è precaria: «Riteniamo utile — ha detto il «numero 2» della Cisl, Crea — che nell'ambito di un discorso di riforma istituzionale si definiscano i momenti nei quali il sindacato entra nel processo decisionale e come questi rapporti con il governo sono garantiti. Riteniamo anche utile che siano inseriti passaggi sindacali nelle procedure [illegible] del [illegible]mento».

In altre parole la Cisl, in presenza di una società sempre più composita e frammentata, crede molto più utile di ieri trovare con il governo intese sui grandi temi di interesse collettivo passando anche attraverso il Parlamento (in sede parlamentare si andrà per spiegare, illustrare, sostenere le proprie opinioni; non per contrattare). «Non sciopereremo mai — ha precisato Crea — contro il Parlamento».

Una politica di concertazione alla Uil sta bene. Ma quale potrà essere l'atteggiamento della Cgil che oggi è premuta dal partito comunista dopo la sconfitta elettorale? Alla domanda Crea ha risposto: «Mi pare difficile prevedere in che misura si ripercuoteranno sulla Cgil le scelte del partito comunista. Personalmente oggi ho delle difficoltà di lettura delle scelte del pci. Penso che [illegible] abbia le mie stesse difficoltà ad orientarsi. Comunque, [illegible] abbastanza fiducia che il processo di autonomia decisionale [illegible] sindacato vada avanti. Tornare indietro è difficile anche perché la base di riferimento con la quale deve fare i conti la Cgil non si identifica con quella del pci». Su questa materia sarà interessante sentire l'opinione del leader della Cgil, Pizzinato, che [illegible] interverrà, con Benvenuto, alla conclusione dei lavori.

Il presidente delle Acli, Bianchi, nel discorso pronunciato ieri ha sottolineato due temi: «L'ingiustizia fiscale nei confronti dei lavoratori tassati fino all'ultima lira», e «i disservizi dell'apparato pubblico». Si tratta di due problemi che la Cisl intende affrontare con energia. «L'eccesso [illegible] pressione fiscale sui lavoratori dipendenti, i più tartassati — ha affermato Crea — deve essere risolto, ma non può essere scisso dalla questione fiscale generale; cioè, per alleggerire i redditi di lavoro dipendente bisogna allargare la base dell'imposizione eliminando i privilegi, colpendo le evasioni, tassando le rendite finanziarie, compresi i guadagni in Borsa».

Sul funzionamento dell'amministrazione pubblica il segretario confederale D'Antoni, dopo aver definito soddisfacenti le decisioni [illegible] governo per l'applicazione del contratto dei pubblici dipendenti, con la conseguente revoca dello sciopero, ha spiegato che il contratto «servirà veramente a migliorare la struttura pubblica».

Tra le mozioni approvate ieri una è interamente dedicata alla «informazione sindacale». La Cisl è l'unico sin[dacato] europeo che dispone [illegible] un proprio quotidiano, «Conquiste del lavoro», diretto dal segretario confederale, Luca Borgomeo. Ha un anno e quattro mesi di vita e una diffusione [illegible] di 55.800 copie giornaliere di cui 42.500 abbonamenti: «13 mila copie — ci ha detto Borgomeo — arrivano ogni giorno direttamente sul posto di lavoro e vengono affisse nelle bacheche. Per migliorare la diffusione adesso da Roma lo teletrasmetteremo e stamperemo anche a Milano».

Nella mozione si definisce «Conquiste del lavoro» «la più riuscita e importante innovazione nel campo dell'informazione». Forte di questo successo la Cisl pensa ad altre iniziative di rilievo: «Un telegiornale sindacale nazionale trasmesso settimanalmente da reti private». Secondo indiscrezioni il telegiornale sindacale sarebbe imminente e non si esclude che «Canale 5» di Berlusconi e «Eurotv» di Tanzi manifestino l'interesse ad averlo.

Sergio Devecchi

■ Referendum Alfa Romeo dp ricorre al giudice

ROMA — Sono 182 i «sì» inventati e 171 «no» scomparsi dai [illegible] elaborati dalla commissione nazionale di Fiom-Fim-Uilm per il referendum sull'Alfa-Lancia vinto per il sindacato con soli 72 voti di scarto. L'accusa è stata confermata da dp nel corso di una conferenza stampa, convocata per fare il punto sulle offensive giudiziarie lanciate dal partito per contestare i risultati dell'iniziativa referendaria.

«C'è una discrasia — ha spiegato il legale Marziale che sta seguendo la vicenda — tra i dati regionali cartacei e quelli nazionali; senza contare poi il mancato voto di 2400 lavoratori di tre stabilimenti, ai quali secondo il sindacato non sarebbe stato applicato l'accordo e dove invece la Fiat ha già avviato la cassa integrazione».

(Ap)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Leasing Italease (Banche Popolari) crescita sempre più rapida

Notevole in particolare il lavoro nel campo delle agevolazioni pubbliche

Bilancio positivo per Italease, la società di leasing delle Banche Popolari, approvato dall'assemblea dei soci: l'utile netto è di [illegible] miliardi (9,[illegible] nell'85) [illegible] accantonamenti a fondo rischi per 5,6 miliardi e a fondo imposte per 6,6 miliardi.

Ma l'aspetto più rilevante del bilancio '86, sottoposto dal Presidente Annibale Caccia Dominioni alle 115 Banche Popolari socie, è la crescita del volume d'affari: + 48,3%, quasi doppia rispetto all'incremento globale del mercato del leasing in Italia (24%), una crescita che ha portato Italease a superare, prima fra le società italiane di leasing, i 500 miliardi di valore dei contratti stipulati nell'anno (512,9 miliardi).

Il trend di crescita si è accentuato nel primo trimestre dell'87: sono stati stipulati contratti per 155,9 miliardi (sempre in valore beni) contro i 102 del corrispondente periodo dell'86, con un incremento del 52,8%.

L'anno in corso si presenta dunque come un altro anno molto promettente per Italease che vede premiata e confermata la sua strategia commerciale — unica nel mercato italiano — di totale rinuncia a una propria rete autonoma di vendita e di offerta del leasing esclusivamente attraverso gli sportelli delle Banche socie. E in effetti il numero degli sportelli (2.400), la diffusione capillare sul territorio nazionale, la crescita professionale del personale bancario nella locazione finanziaria (grazie anche a un vasto programma di incontri di aggiornamento attuato dalle Popolari con Italease), sono additati dalla società come le cause principali di una crescita che continua a ritmi superiori al mercato da alcuni anni. Cause alle quali va aggiunta l'intensa operatività nel leasing agevolato, ossia nella combinazione fra locazione finanziaria e contributi pubblici (statali, comunitari, regionali, locali): [illegible] infatti il leasing agevolato ha rappresentato ben il 36% in valore del volume di operazioni concluse da Italease. Sempre forte, a questo proposito, la presenza di Italease nel leasing Artigiancassa (135,6 miliardi + 30%) che conferma la sua posizione leader nel settore artigiano. Ma ottimo anche l'andamento con altre agevolazioni, come quelle della legge 517 per il commercio (15,3 miliardi contro 5,8 nell'85), della 64/86 per il Mezzogiorno (11 miliardi contro 4,7) e delle leggi regionali (24 miliardi contro 7 nell'85).

Il 20% dei contratti di leasing agevolato sono stati perfezionati nel Meridione, con un incremento del 45%.

L'assemblea ha proceduto all'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario di 33 miliardi. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi dopo l'assemblea, ha confermato alla Presidenza Annibale Caccia Dominioni e alla Vicepresidenza Gianfranco Del Nero.

Impermisivit LP: pavimento impermeabile decorativo

La SIVIT produce materiali impermeabilizzanti, rivestimenti di pavimenti e protezioni anticorrosive sottoposti al controllo ed all'analisi del Politecnico di Torino - Istituto di Chimica Industriale.

Nella foto figura un terrazzo ricoperto con IMPERMISIVIT LP, uno dei prodotti più alcun ed importanti della SIVIT. IMPERMISIVIT LP è un sistema base di resine poliuretaniche che consente di ottenere manti impermeabili di minimo spessore ed elevata resistenza. Grazie alla semplicità di applicazione ed alla versatilità di impiego IMPERMISIVIT LP viene usato per restaurare ed abbellire tetti piani, terrazzi, balconi ottenendo superfici di ottimo aspetto estetico e con possibilità di finiture multicromatiche.

Questo prodotto si può applicare sul vecchio pavimento, evitando onerosi lavori di smantellamento e riducendo, con notevole risparmio, i tempi di posa.

IMPERMISIVIT LP viene inoltre usato per eliminare infiltrazioni d'acqua su muri da interrare, canali, vasche, cornicioni, gronde e coperture di vario genere.

La SIVIT - Via Cantalio 57, Torino - è a disposizione degli operatori edili e dei privati, per effettuare sopralluoghi e preventivi senza impegno, basta telefonare ai numeri (011) 2730033 - 2730166.

Per il prossimo governo difficile scelta dopo anni di discussioni

La Babele delle pensioni

Contrastanti pressioni di Inps e assicurazioni private - Si potrebbe lasciare il lavoro tra i 55 e i 65 anni [illegible] scelta

Si riparte [illegible]

ROMA — E' ragionevole o assurdo temere il crollo del sistema pensionistico dopo il Duemila? [illegible] commissione [illegible] esperti dovrà fornire un responso. Il ministro del Lavoro Ermanno Gorrieri, [illegible] spettando [illegible] il botte[illegible] in chi [illegible] altroli sia in chi le esclude, ha deciso di dare la parola ai tecnici. Anche [illegible] evitare che il prossimo dibattito [illegible] litico sulle pensioni [illegible] e [illegible] come quello della passata legislatura.

Per conto proprio, [illegible] è convinto che sia [illegible] riforma incisiva, che elimini norme troppo favorevoli [illegible] calcolo (dagli stipendi degli ultimi 5 anni al [illegible] 10-15) e istituisca [illegible] «flessibilità» nell'età di pensione, [illegible] 55 [illegible] 65. Ma è il parere di un ministro uscente, che sembra tutt'altro che [illegible] dal [illegible] partito, [illegible]

L'incertezza [illegible] future delle pensioni nasce da un dato elementare: nel [illegible] secolo l'Italia [illegible] rispetto [illegible] e [illegible] in età [illegible] lavorare. Ma alcune previsioni sul futuro risultano facili, altre meno: finora sei diversi studi sull'argomento, [illegible] Gorrieri, [illegible] giunti a conclusioni differenti. E [illegible] riforma [illegible] pensioni potrebbe [illegible] sbagliata.

Per esempio, si può ritenere con ragione che nel 2020 in Italia ci [illegible] quattordici milioni di cittadini [illegible] 60 anni e più di età. Ma quanti [illegible] invece italiani in età lavorativa? Già le stime divergono: tra [illegible] e 28,8 milioni secondo [illegible] ipotesi dell'Istituto di ricerche sulla popolazione del Cnr, presentate appena ieri [illegible]. Quanti [illegible] questi saranno occupati? L'incertezza aumenta ancora. [illegible] saranno i lavoratori immigrati? E il livello [illegible] del paese?

La scelta dell'una o dell'altra stima può condurre alla predizione [illegible] o all'[illegible] contrario. Nell'un [illegible] che i contributi a [illegible] rico dei salari dovranno crescere enormemente, nell'al[illegible] poco, [illegible] un divario, dice Gorrieri, «di 10-15 punti nell'aliquota di prelievo».

«Per non giocare d'azzardo» occorre, secondo il ministro, «una analisi minuziosa degli interessi che si vanno [illegible] anche in rapporto allo [illegible] fra [illegible] pensionistico pubblico e integrativi [illegible] integrativo». Ovvero: [illegible] assicurazioni private possono aver interesse a gettare discredito sul sistema pensionistico pubblico, [illegible] enti previdenziali pubblici, al contrario, possono tendere [illegible] eludere i problemi.

Si [illegible] che la commissione [illegible] esperti, pur non avendo [illegible] precise, [illegible] terminare i lavori entro la fine dell'anno. Intanto, a quale riforma il Parlamento si deve preparare? Gorrieri considera ingiusto il calcolo della pensione riferito [illegible] anni di stipendio, o addirittura all'ultimo stipendio come è per gli [illegible] perché «sfavorisce i lavoratori con minore progressione di carriera, attuando una redistribuzione perversa che toglie [illegible] meno [illegible] per dare ai più abbienti».

Il progetto del predecessore socialista [illegible] Gorrieri, [illegible], prevedeva di compiere il calcolo sugli ultimi [illegible] anni. [illegible] ripropone la conferma delle attuali [illegible]. Gorrieri pensa addirittura a un conteggio su 15 anni. Quanto all'età di pensione, De Michelis proponeva di arrivare gradualmente a 65 anni; Gorrieri invece [illegible] ne che va concessa «flessibilità fra i 55 e i 65»: più tardi [illegible] più alta sarebbe la pensione.

[illegible] stato proprio Militello a sostenere l'ipotesi [illegible] flessibilità, in precedenti occasioni. In più il presidente dell'Inps invita a non farsi illusioni [illegible] pensioni integrative, che [illegible] uno sviluppo necessario [illegible] non un toccasana: «Il rapporto del Cnr presentato martedì [illegible] a Milano dimostra che le pensioni integrative non [illegible] mutano il disavanzo globale della previdenza, ma lo [illegible] stano altrove».

Anche questo dovrà precisare la commissione [illegible], che sarà presieduta dal professor Antonio Golini, ordinario di demografia e preside della facoltà [illegible] scienze statistiche a [illegible]. Ne faranno parte i professori Alvaro, Bosi, Brunetta, Castellino, Coppini, Dell'A[illegible], i dirigenti [illegible] Banca d'Italia Tresoldi e Mercaldo, dell'Ina Pietrobono, dell'Isco Zanchi.

Il presidente dell'Inps, Giacinto Militello, non è troppo [illegible] di [illegible] for[illegible] (avrebbe [illegible] volentieri esperti del [illegible] istituto e dell'Istat chiamati a farne parte), tuttavia ha «grande fiducia» [illegible] esperti che la [illegible]. Anche perché «una riforma costruita sulle pietre del crollo o non si farà o sarà molto ingiusta».

s. l.

Parla il neopresidente Turci

[illegible] Lega [illegible]

ROMA — E' iniziato il conto alla rovescia per la nascita della Banca dell'economia cooperativa, l'istituto voluto dalla lega nazionale delle cooperative per svolgere, almeno inizialmente, il ruolo di banca d'affari per gli aderenti al sistema. E' questa una delle principali novità emerse in occasione di una conferenza stampa con il nuovo presidente della lega Lanfranco Turci e con il vicepresidente Luciano Bernardini nel corso della quale è stato tracciato il profilo del programma messo a punto dal nuovo gruppo dirigente. Oltre [illegible] costituzione della nuova banca, la Lega, sempre sul piano finanziario, mira a modificare la legge Basevi del 1947 in maniera tale da poter essere presente sul mercato con titoli negoziabili. Inoltre, la Lega [illegible] lanciare nuovi fondi d'investimento mobiliari nonché, quando sarà varata l'apposita normativa, un fondo mobiliare.

Per quanto riguarda invece la nuova banca (che avrà un capitale iniziale di 40 miliardi e porta provvisoriamente il nome di Banca dell'economia cooperativa) vi parteciperanno la Banca Nazionale del Lavoro, l'Istituto bancario San Paolo di Torino e il Monte dei Paschi di Siena, ciascuna con una quota del 2%. Per la Lega, vi parteciperanno l'Unipol [illegible] stata accettata, con recente delibera della Lega, la richiesta del Cicr di ridurre la partecipazione di questa società di [illegible] al 18,5% del capitale del nuovo istituto, contro il 40% originariamente proposto), la Fincooper (18%), la Finec (18%), le cooperative di consumo (17,50%) ed altre associazioni della lega per quote minori. Con l'ingresso poi nell'organo di presidenza della Lega, di Pietro Verzelletti (consigliere tra l'altro del San Paolo di Torino) la Lega disporrebbe anche della necessaria esperienza in campo bancario. Si è fatto anzi il nome di Verzelletti per la carica di amministratore delegato.

Una manifestazione di protesta a Roma dei pensionati

[illegible] gennaio Inail senza soldi

ROMA — Un milione e duecentomila persone rischiano di non percepire più l'assegno dell'Inail. L'emergenza, se [illegible] interverrà il governo, scatterà [illegible] dal prossimo [illegible]. L'istituto è al collasso finanziario con un disavanzo di 1463 miliardi, poco meno di quello [illegible] mulato nell'85 e un deficit patrimoniale di [illegible] interamente addebitabile al disastro [illegible] gestione agricoltura.

Il nuovo grido [illegible], il [illegible], è stato lanciato dal presidente Alberto Tomassini, il politico-manager, socialdemocratico, che da [illegible] anno è [illegible] dell'ente a lungo gestito in modo clientelare e chiacchierato. Non è una novità la situazione di precollasso: il fatto drammatico è che le risorse finanziarie si stanno esaurendo e l'autonomia è sufficiente per tirare avanti ancora fino a gennaio.

Che cosa potrà succedere dopo è legato [illegible] della legge finanziaria che il prossimo governo dovrà elaborare. Gli ultimi dodici mesi, infatti, sono trascorsi senza che le forze politiche si siano interessate minimamente alla questione che riguarda tutto il mondo produttivo, le aziende e soprattutto i lavoratori colpiti dagli infortuni nella loro attività o da malattie professionali.

«Non vogliamo diventare come l'Inps», ha detto Tomassini. Ma perché questo [illegible] avvenga [illegible] necessari alcuni interventi correttivi visto che l'Inail ha la singolarità [illegible] un ente in gabbia: entrate e [illegible] vengono stabilite per legge e ovviamente a causa della «socialità» dell'intervento le prime [illegible] inferiori alle seconde, ci [illegible] i vincoli del Tesoro che impongono [illegible] «tetti» e «tagli» all'assunzione e l'impossibilità di riqualificazione del personale provocano [illegible] scadimento di efficienza.

[illegible] legge finanziaria [illegible] contenere [illegible] miliardi per frenare il deficit (quest'anno sarà peggiore dell'86) dell'Inail e la possibilità di convertire in debito a lunga scadenza, magari con rate semestrali per 20 anni, il deficit patrimoniale del settore agricoltura che [illegible] ad oggi ha raggiunto l'astronomica cifra di oltre 8000 miliardi [illegible] un [illegible] attutito grazie alle entrate del settore industriale.

Tomassini chiede che le tariffe siano adeguate dal gennaio dell'88, senza slittamenti come vorrebbe la Confindustria. [illegible] impropri degli enti defunti, [illegible] l'Enaoli e l'Enpi, che gravano ancora sul bilancio Inail; la liberalizzazione dei depositi presso la Tesoreria dello Stato (300 miliardi attualmente congelati), che tutta la prevenzione per la sicurezza dei posti di lavoro venga affidata alla Inail e non più alle Usl con uno speciale capitolo di spesa. «Per la prevenzione non si è fatto più nulla nonostante l'evoluzione vorticosa di ambienti di lavoro e di malattie professionali», avverte il presidente dell'Inail: [illegible] conferenza ad hoc si terrà in autunno.

L'istituto che [illegible] metterà di [illegible] piatto del risanamento finanziario? I «gioielli di famiglia» sono una delle ultime garanzie patrimoniali. Comunque Tomassini ha [illegible] che si sta valutando la opportunità di cedere le partecipazioni che l'Inail possiede nella Banca [illegible] dell'agricoltura e in Efibanca. Si tratta di importi irrisori rispetto alle dimensioni dei problemi finanziari dell'istituto. Inoltre, è in corso un [illegible] patrimonio immobiliare, valutato intorno ai [illegible] miliardi, per verificare l'ipotesi di cederne la parte di scarsa rilevanza sociale e di poca redditività.

e. pa.

Il neopresidente Colucci illustra le strategie dell'associazione per gli Anni Ottanta

La Confcommercio tinge l'Italia di rosa

ROMA — «Non sono giustificate le interpretazioni allarmistiche dell'andamento congiunturale espresse da responsabili politici e analisti per sostenere la necessità di misure severe, provvedimenti impopolari e interventi settoriali». Lo ha affermato ieri il neo-presidente [illegible] Confcommercio, [illegible] Colucci, aprendo i lavori dell'assemblea annuale della confederazione, alla quale partecipavano i dirigenti delle 234 associazioni aderenti, in rappresentanza di oltre 1.200.000 imprese. In controcorrente rispetto al Tesoro, [illegible] d'Italia e alla Confindustria nella valutazione dell'attuale [illegible] mento economico e ancor più nella scelta della terapia per proseguire sulla strada [illegible] sviluppo, Colucci ha sottolineato che «autorità di governo, monetarie, ed ambienti imprenditoriali stanno utilizzando dati parziali e provvisori [illegible] proporre interventi che non corrispondono agli effettivi bisogni [illegible] nostra economia».

L'aumento [illegible] pubblica non basta, a suo avviso, a legittimare una maggiore imposizione, quando il gettito fiscale nei primi 5 [illegible] un incremento del 13,9%, cioè tre volte e mezzo il tasso di inflazione; così come l'andamento dei consumi interni e il [illegible] commerciale di maggio non legittimano [illegible] dei tassi e la [illegible] monetaria. Il deficit commerciale del [illegible] cinque mesi è da considerarsi un «evento stagionale», che [illegible] assorbito nei mesi successivi [illegible] introiti valutari di diversa natura, ma principalmente dovuti al turismo: tanto è vero che l'anno scorso nello [illegible] periodo, il di[illegible] circa [illegible] miliardi e i conti, a fine anno, si sono chiusi ugualmente in attivo.

Né la domanda per consumi rivela «le intenzioni perverse che le vengono attribuite», ma mostra un andamento più che regolare nell'indice generale, [illegible] indici di minore valenza nei generi alimentari e [illegible] tendenza all'arretramento nell'abbigliamento, due voci prevalenti [illegible] spesa [illegible] famiglie. Colucci non è neppure del tutto convinto [illegible] considerazioni svolte [illegible] bienti industriali sullo stesso [illegible] rilanciare la «pretesa» di ulteriori sostegni e la maggiore protezione [illegible] mercato interno dalla concorrenza estera all[illegible] l'aumento delle imposte indirette, che avrebbe invece [illegible] contraccolpi sull'inflazione e sullo [illegible] mercato interno.

Naturalmente la Confcommercio non ignora la presenza di fattori di rischio, interni ed esterni, che possono determinare l'accentuazione [illegible] squilibri territoriali e l'inversione [illegible] tendenza [illegible] ciclo. Però, la [illegible] da seguire non è quella [illegible] provvedimenti-tampone e [illegible] favoritismi, ma quella di affrontare [illegible] razionalità i problemi [illegible] di fondo che rappresen[illegible] altrettanti ostacoli [illegible] uno sviluppo [illegible], stabile ed equilibrato. «In questa ottica — ha [illegible] — gli [illegible] tassi [illegible] disoccupazione, i rischi di ripresa della inflazione, gli squilibri territoriali che [illegible] e si aggra[illegible] reclamano [illegible] rio di politica economica che consideri potenzialità, ruoli e comportamenti dei diversi settori produttivi in una [illegible] sistema inte[illegible]».

Deciso dunque, a non tollerare ingiuste discriminazioni in danno del suo [illegible] il presidente ha [illegible] che la Confcommercio presenterà al nuovo governo un documento in corso di definizione, contenente [illegible] proposta complessiva di politica economica. [illegible] situando una serie di [illegible] efficaci per [illegible], riqualificare e razionalizzare la spesa pubblica «origine e causa di tutte le disfunzioni e i ritardi del nostro [illegible]», sarà possibile disporre di risorse crescenti per investimenti in quelle infrastrutture e servizi che sono vitali per un paese moderno (porti, aeroporti, trasporti, telecomunicazioni). In campo sociale, i [illegible] sono quelli della sanità e della previdenza, nel settore tributario la proposta [illegible] reale punta alla [illegible] del [illegible] l'obiettivo di un elevato grado di equità fiscale, mentre nel quadro della politica per lo sviluppo il commercio, il [illegible] e i servizi debbono assumere «portata strategica», nel breve come nel lungo periodo.

E' qui l'urgenza, ha concluso Colucci, di [illegible] verifica sulla congruità degli strumenti e degli interventi diretti a [illegible] il [illegible] di trasformazione e di adeguamento del settore.

Gian Carlo Fossi

Francesco Colucci

Com'è composto il regno di Colucci

ROMA — Sono 1.430.000 le aziende che operano nel [illegible] del commercio, del turismo e dei servizi [illegible] occupazione complessiva di [illegible] adetti.

■ Il numero più consistente di aziende, circa 1.000.000, operano al dettaglio (370.000 alimentari e [illegible] non alimentari), altre 131.000 operano nel settore dell'ingrosso [illegible] alimentari e 70.000 [illegible] alimentari); gli alberghi ed i pubblici esercizi sono 225.000 mentre le unità operanti [illegible] rappresentanza sono 45.000.

● Le aziende che praticano [illegible] import e di export sono circa 12.000. Alla fine dell'86 il reddito prodotto dal settore rappresentava il 15,2 [illegible] cento del totale nazionale.

■ Alla Confcommercio sono associate circa [illegible] 3.800.000 addetti. In particolare, le imprese commerciali sono circa 895.000, quelle del turismo 215.000 mentre quelle [illegible] operano nel settore dei servizi ammontano a circa 80.000.

[illegible] Cipe [illegible] l'agricoltura

ROMA — Interventi Aima per 29 miliardi di lire, aumento del 30% dell'assegno mensile per i giovani del Cnr, relazione sui progetti dell'Eni e dell'Iri per il Mezzogiorno: sono questi alcuni punti approvati ieri dal Cipe.

Gli interventi dell'Aima riguardano l'acquisto di 3000 tonnellate di carni bovine in Sardegna per 18 miliardi, resi necessari dalla siccità che costringe gli allevatori ad una macellazione anticipata, e il ritiro dal mercato di pesche nettarine per 11 miliardi.

(Agi)

Cominciate le ferie, è polemica per i turni dei negozi

Guai a chi resta in agosto

Il prossimo mese chiuderà il [illegible] per cento delle botteghe - «Troppe» secondo i consumatori, in numero [illegible] secondo Ascom e assessore - Un libro dei cattivi per chi non rispetta il calendario

Ritorna il problema di ogni estate: la caccia ai generi alimentari. Trentacin[illegible] negozi su [illegible] aperti in agosto. «Pochi» secondo la federazione dei consumatori, «in numero sufficiente» secondo l'Ascom e l'assessore comunale al commercio. Intanto, l'analisi del piano predisposto dal Comune permette di approfondire il primo dato statistico: non ci dovrebbero essere [illegible] problemi per trovare pane e [illegible] un'impresa sarà scoprire fruttivendoli e drogherie con le serrande [illegible].

Le partenze — La stima è basata sulla diminuzione dei consumi di gas, acqua e latte, sulle ferie [illegible] comparto industriale e sull'accresciuto tenore di vita degli ultimi due anni. A Torino, secondo queste valutazioni, in pieno agosto, resteranno circa 500-600.000 persone, ma si prevede che nella seconda metà del mese i rientri saranno già massicci. Le ferie dei negozianti, invece, si prolungheranno fino al 29.

I consumatori — Ernesto Delle Rive, responsabile torinese della Federazione regionale, non ha dubbi: *«I negozi aperti saranno pochi, tenuto conto anche di chi non osserverà gli obblighi previsti dal piano»*. C'è un telefono (447.69.69) anche per i consumatori: *«L'anno scorso ci giunsero molte proteste, in particolare dai quartieri periferici, dove la ricerca di un negozio aperto è più difficile. Ad esempio dalla Falchera o da Rebaudengo»*.

Delle Rive contesta i metodi di stesura del piano: *«Non siamo stati consultati, anche se il nostro parere dovrebbe avere il suo peso»*.

Quartieri	Drogherie, Alimentari				Panifici, Forni				Macellerie, Agnellerie			
	1° turno	%	2° turno	%	1° turno	%	2° turno	%	1° turno	%	2° turno	%
Centro-Crocetta	[illegible]	27,5	276	72,5	[illegible]	35	91	[illegible]	39	39,5	[illegible]	60,5
S. Rita-Mirafiori Nord	81	33	217	[illegible]	45	35	81	65	42	47	46	53
San Paolo, Cenisia Pozzo Strada	130	29	[illegible]	[illegible]	[illegible]	43	104	57	[illegible]	42	73	[illegible]
Barriera Milano Falchera, Regio Parco	[illegible]	28	172	[illegible]	51	38	81	[illegible]	39	41	54	59
S. Donato-Parella	77	26	214	[illegible]	47	[illegible]	[illegible]	62	45	[illegible]	53	55
Mad. Campagna Vallette-Lucento	80	26	228	72	35	37	91	63	[illegible]	46	66	54
Vanchiglia Mad. del Pilone	77	31	170	[illegible]	47	37	[illegible]	63	30	[illegible]	47	[illegible]
Cavoretto, Borgo Po	[illegible]	24	146	76	32	39	50	61	[illegible]	45	35	[illegible]
Nizza, Lingotto	[illegible]	28	183	72	28	36	[illegible]	64	30	48,5	41	51,5
Mirafiori Sud	[illegible]	26	[illegible]	74	17	42	83	58	15	48,5	17	[illegible]

I commercianti — All'A[illegible] ribadiscono che «non ci dovrebbero [illegible] grossi problemi». Aggiungono: *«Il dato statistico non è del tutto attendibile, non tiene conto, ad esempio, della grande distribuzione»*. E snocciolano le cifre: 92 tra mini e supermarket, più sedici grandi magazzini, senza tener conto dei centri commerciali della prima cintura (Rivoli, Venaria). Infine, 46 mercati rionali, *«tutte attività che non conoscono ferie»*.

L'assessore — Anche Carla Spagnuolo ammonisce «a non guardare le cifre, ma la realtà». Chiarisce: *«Se teniamo conto delle infrazioni contestate nell'86 e di quelle non accertate, scopriamo che si può ragionevolmente parlare di 30 negozi aperti su cento. Ecco, allora, che il 35 per cento di quest'anno può [illegible] sufficiente. A patto, però, che i commercianti rispettino i turni»*. Qualche miglioramento, però, ci dovrebbe [illegible] *«Abbiamo cercato di rendere il piano più organico, il cittadino potrà [illegible] pane, carne e gli altri generi nel raggio di un paio di isolati»*.

La «fedina» del negoziante — E' [illegible] novità di quest'anno, per scoraggiare «serrande selvagge». Chi pattrà l'ammenda dei vigili (200.000 lire) verrà inserito nell'elenco dei cattivi: nel 1989 non potrà godere di agevolazioni (cambi di turno) normalmente [illegible] ai colleghi. Altra innovazione: da agosto entrerà in funzione un ufficio del [illegible] sumatore, per raccogliere proteste e proposte, sede in via Garibaldi 23. Dal 1988, infine, parte dell'organizzazione potrebbe essere decentrata alle circoscrizioni, più vicine alle singole realtà territoriali.

L'analisi del piano — Il dato complessivo va preso con le molle. In effetti macellerie ed agnellerie hanno turni equilibrati in tutti i quartieri (a Nizza-Lingotto si arriva quasi al 50 per cento di negozi chiusi per turno). Panetterie e forni rientrano nella media generale. Non così per gli altri generi (frutta e verdura, drogherie, alimentari). Qualche esempio: in agosto saranno chiusi 77 negozi su cento nel quartiere Santa Rita-Mirafiori Nord, [illegible] a Cavoretto-Borgo Po, 74 a San Donato-Parella e Mirafiori Sud.

Il cartello che non c'è — L'ordinanza prevede che sulla serranda del negozio chiuso compaia l'indicazione dei due esercizi aperti [illegible] vicini. [illegible] prescrizione che, se rispettata, eviterebbe al consumatore un notevole spreco di energie.

L'inosservanza a questa norma, però, [illegible] il sanzionata e le adesioni [illegible] commercianti sono episodiche: in fondo si tratterebbe di consigliare il più diretto concorrente. E se, a settembre, l'affezionato cliente non si facesse più vedere?

Giampiero Paviolo

Spandau Ballet, concerto in pericolo

La «grande estate rock» rischia di sbiadirsi. Dopo il forfait di Prince è in arrivo il «no» degli Spandau Ballet per il 23 luglio: il loro concerto potrebbe slittare di un mese o saltare del tutto.

Alle radici della (probabile) rinuncia del gruppo inglese ci [illegible] il timore di un insuccesso di pubblico: in sostanza, gli Spandau non se la sentono di suonare al Comunale appena 5 giorni dopo David Bowie, che potrebbe essere affiancato da un'altra rockstar a sorpresa (Peter Gabriel o Tina Turner?). Temono cioè che dopo un pienone (oltretutto a biglietti piuttosto cari: [illegible] mila lire) si passi ad un risultato molto più modesto.

La possibilità di far esibire gli Spandau in ambienti più piccoli è sfumata: anche il campo Ruffini non risulta utilizzabile (l'impianto elettrico è vecchio e malridotto). L'organizzatore David Zard sarebbe invece propenso a proporre il concerto fra la fine di agosto e i primi di settembre quando, però, bisognerà cominciare a fare i conti anche con il calcio.

Convegno al Poli

Troppo pochi in Italia i ricercatori

Occorrono più fondi e maggiore collaborazione fra industria e Università

Il numero complessivo dei ricercatori in Italia, poco più di 50 mila, rappresenta un decimo di quelli americani, un settimo di quelli giapponesi e la metà di quelli tedeschi. Gli stanziamenti a favore della ricerca e sviluppo nel nostro Paese nell'85, fra pubblici e privati, assommavano a 9245 miliardi, pari all'1,3 del prodotto lordo, contro il 2,8 della Germania e il 2,4 degli Usa.

I dati [illegible] quanto sia necessario [illegible] salto di qualità nella capacità di ricerca e di innovazione tecnologica in Italia per adeguarla alla situazione dei principali Paesi industrializ[illegible] [illegible] poste nel lungo periodo dalla dinamica dell'innovazione. Se n'è fatto portavoce il prof. Luigi Dadda, presidente del Comitato per la Scienza e la Tecnologia, costituito nell'84 dal presidente del Consiglio, intervenuto ieri al Politecnico per presentare ai docenti i risultati del lavoro svolto da un'équipe di una dozzina fra le migliori «teste d'uovo» italiane.

Tre gli obiettivi prioritari indicati da Dadda, a nome [illegible]: inserimento nella ricerca di almeno 50 mila giovani nei prossimi 5 anni; [illegible] le spese nel [illegible] per recuperare il tempo perduto e concentrarle in pochi settori d'avanguardia e in «[illegible]ole d'eccellenza»; accrescere l'impegno [illegible] imprese e dei [illegible] in ricerca. Tali esigenze sono state condivise dall'ing. Carlo Eugenio Rossi, presidente del Centro Ricerche Fiat, che ha rinnovato la disponibilità del mondo industriale per una maggiore col[illegible]ne con quello universitario.

Diffuso assenteismo

Università dodici eletti in consiglio

Docenti, ricercatori e amministrativi

Con l'elezione [illegible] nuovi rappresentanti è per tre quarti completato il Consiglio d'amministrazione dell'Università che per un triennio, a partire dal prossimo primo novembre, sarà il massimo organo di governo dell'ateneo.

Mancano ancora le nomine [illegible] rappresentanti [illegible] governo, dell'intendenza di Finanza, degli imprenditori, dei sindacati e degli enti locali e poi l'organigramma sarà definito.

Alle votazioni di martedì e mercoledì erano chiamati circa 3500 fra docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo. Il primo dato significativo emerso [illegible] ha riguardato il diffuso assenteismo elettorale, soprattutto dei professori: il quorum necessario per rendere valido il voto è stato appena raggiunto.

Tra i docenti ordinari («di prima fascia»), il maggior numero di preferenze è toccato alla prof. Olimpia Gambino (77) che ha visto premiata la [illegible] proficua attività a favore dell'ateneo nello scorso triennio.

Conferme anche per i prof. Luigi Peltinati (54) e Sergio Zoppi (54), consiglieri uscenti, mentre i nuovi sono il prof. Attilio Gaboardi (49) e Gabriele Lolli (28). Primo escluso, il prof. Gianni Vattimo.

Tra i docenti associati («di seconda fascia»), Giuseppina Robecchi ha ottenuto il maggior numero di suffragi (123), seguita da Lorenzo Fischer (68) e Dino Acquilano (68) mentre tra i ricercatori i due eletti sono stati Nicola Burico e Dario Rei, rispettivamente con 118 e [illegible] preferenze.

Tra il personale non docente, il più votato è risultato il rappresentante della Cgil, Giovanni [illegible] (296), consigliere uscente mentre il secondo eletto, Sebastiano Zir[illegible]i (180), esponente della Cisl, ha preso il posto di Giorgio Viarengo, che rappresentava la Uil nel Consiglio d'amministrazione uscente.

Dello stesso organo di governo fanno parte tre studenti, Paolo Delfino, Alberto Nigra e Vincenzo Pampararo, eletti tre mesi fa.

Rocambolesca caccia nella notte, mobilitate decine di volanti e gazzelle

Ladro in fuga si butta con l'auto in Po salvato (e arrestato) da 2 carabinieri

I militari lo hanno raggiunto in [illegible] al fiume - La Panda rubata è rimasta sott'acqua

E' finita nel Po la [illegible] bolesca fuga di un topo d'auto che, l'altra notte, ha impegnato decine di «volanti» e di «gazzelle» in un lungo, spettacolare inseguimento. Alla fine, il coraggioso intervento di due carabinieri del Nucleo radiomobile lo ha salvato dall'annegamento.

L'allarme scatta alle 2,45 quando, in corso Re Umberto 45, un ladro forza la [illegible] tiera di una Panda beige, sale e parte. La manovra viene notata, qualcuno telefona al 113. Una «volante» della polizia intercetta l'auto in fuga. In corso Duca degli Abruzzi gli agenti intimano l'alt: il ladro non si ferma e sperona l'Alfa 33. Intanto l'[illegible] arriva anche alla centrale dei carabinieri che fanno convergere nella zona alcune radiomobili. Una pattuglia nota la Panda in via Sacchi. Anche i carabinieri intimano l'alt, ma il ladro ancora una volta fugge: compie un'inversione e si getta sotto i portici. Qui, in un androne, sta dormendo Nicola Buffano, 61 anni, senza fissa dimora. Il barbone, spaventato dalla Panda che lo ha appena sfiorato, si [illegible] corre sul corso dove viene urtato da un'altra auto: è [illegible] portato al Mauriziano è giudicato guaribile in pochi giorni.

Raimondo Cerioni, [illegible] anni

Intanto, l'utilitaria in fuga continua la sua corsa. Via radio, le centrali del 112 e del 113 guidano la caccia: l'auto è segnalata in corso Vittorio, piazza Solferino, via Meucci, corso Matteotti, piazza Castello e via Po. Due radiomobili la tallonano, altre vetture formano un posto di blocco sul ponte di piazza Vittorio.

Sono le 3 quando arriva la Panda: il ladro si sente in trappola, non può girare in corso Cairoli, neppure in via Napione e nemmeno attraversare il ponte. E allora, in un ultimo disperato tentativo, sceglie i Murazzi: scende la rampa, una sterzata a destra, e giù in acqua. Mentre l'utilitaria si inabissa, il ladro apre la portiera e si getta nel fiume, cominciando a nuotare verso l'altra sponda. Ma dopo alcune bracciate accusa un forte dolore alla spalla, invoca aiuto.

Il brigadiere Antonio Prunesti e il carabiniere Giorgio Cosentino si rendono conto che l'uomo sta per affogare: si levano cappello, pistola e bandoliera e, in divisa, si gettano in acqua mentre i colleghi cercano di illuminare la scena con i fari [illegible] autoradio [illegible] attimi e i due militari raggiungono il ladro, ormai allo stremo delle forze. C'è corrente, si fa sentire l'effetto della rapida che è pochi metri più a valle, ma i carabinieri stringono i denti e riescono a tornare a riva.

Il ladro è identificato per Raimondo Cerioni, 34 anni, elettrauto, via Parinelli 3. Viene portato prima all'ospedale, poi alle Nuove. I carabinieri bussano intanto alla porta di Marinella Galassi, 44 anni, impiegata, la proprietaria della Panda. Non è facile spiegarle che la [illegible] utilitaria è finita in fondo al Po.

In mille su quel trenino per Superga

Ieri la prima di una serie di gite che dureranno tutta l'estate - Ne saranno protagonisti (a gruppi di 25) gli scolari che partecipano a Estate ragazzi '87 - Zaino in spalla, alla scoperta dei boschi

Sul «trenino» per il viaggio inaugurale di Estate ragazzi

Mille bambini alla scoperta di Superga e dei [illegible] boschi con il contributo del vecchio, ma sempre affascinante, trenino a cremagliera. Ogni giorno, a gruppi, una gita fino alla Basilica, poi passeggiate nel verde attraverso i sentieri [illegible] collina. In spalla lo zainetto con la merenda, come facevano i gitanti di una volta. Tutto avviene nell'ambito di Estate ragazzi per iniziativa dell'assessorato all'Istruzione e del Consorzio trasporti torinesi.

Erano le 10 quando l'assessore Lucci e alcuni funzionari del Tt hanno dato il via alla prima gita, protagonisti 35 alunni delle scuole Salgari e Berta, accompagnati dalle insegnanti Giuseppina Donnini, Sabrina Onon, e da Nicoletta Zappa, guida della Pro natura.

La vecchia vettura D2, costruita dalle *«Premiate Officine di Savigliano»* nel '34 e rimessa a nuovo, [illegible] riempita delle voci dei ragazzi, che hanno sovrastato il rumore della cremagliera. Con gli occhi appiccicati ai vetri, sulle ginocchia il sacchetto con i panini, è cominciata l'avventura con meta Superga. Lentamente il trenino è partito per affrontare l'impegnativo percorso (3200 metri, con pendenza fino al 18-21 per [illegible]).

Si è viaggiato attraverso una siepe di verde: profumate [illegible] freschi ontani, castagni e pini. Davanti agli occhi dei ragazzi si spalancavano i segreti della collina, tra case e [illegible] scinali, orti e stazioni intermedie. E c'era da scoprire, soprattutto, il vecchio trenino. Quindi, tante [illegible] ai conduttori per apprendere i segreti di questo veicolo che si arrampica lungo la cremagliera. In venti minuti si sale di 440 metri, per una distensiva passeggiata che ogni anno compiono migliaia di persone (nell'86 sono state oltre 64 mila). Quasi tutti turisti che non hanno resistito al fascino del vecchio trenino, all'atmosfera del tempo che fu.

TORNEO REGIONALE ALL'AMERICAN

I giorni dello squash

Con le qualificazioni [illegible] comincia oggi alle ore 18, all'American Athletic di corso Bramante, il Torneo Regionale di Squash, manifestazione alla quale prendono parte 52 fra i migliori giocatori [illegible] circoli [illegible] tutto il Piemonte. Le partite proseguiranno domani [illegible] alle 19, e [illegible] quando, alle ore 15,15, verrà giocata la finalissima.

Il torneo tiene a battesimo i quattro nuovi campi [illegible] gioco (che vengono ad aggiungersi ai due già esistenti) [illegible] centi parte dell'ampliamento — 1200 quadri coperti — che verrà inaugurato il prossimo settembre. [illegible] nuove palestre e nuovi servizi.

Il torneo regionale conclude la stagione invernale dell'American — ormai il caldo non consente più la pratica dello squash a livelli agonistici, tanta è la dispersione di energie che mezz'ora di gioco richiede — ed è il passo obbligatorio che il club torinese deve compiere in vista di futuri incontri più importanti e prestigiosi.

Nella giornata di domenica, oltre alla finalissima, verranno giocate anche alcune partite di consolazione per chi non [illegible] riuscito a superare quelle preliminari. Una sorta di «repêchage» che renderà [illegible] dura l'esclusione dal gran finale. Non soltanto. Sempre domenica, alle ore 11,30, 13,45 e 15,45 gli istruttori inglesi Tom e George Prentice ed il numero sette [illegible] squash in Italia, il bolognese Vinicio Menegozzi, daranno vita a tre esibizioni «ghigliottina», termine usato in Gran Bretagna per indicare questo tipo di partita: chi serve non deve far [illegible] all'avversario le 15 battute di palla, pena la perdita [illegible] e, logicamente, [illegible] punto.

Queste foto preferiscono il surreale

Ancora proposte di giovani autori per Torino Fotografia '87, che continua a registrare un interesse da parte del pubblico e della critica specializzata. Oggi, al Palazzo a Vela di via Ventimiglia 145, avranno luogo una serie di proiezioni dalle ore [illegible] in poi; si passerà dalla fotografia di [illegible] a colori [illegible] Pegoli [illegible] paesaggi surreali di Bacchella, mentre alle 20 Gaetano Toldonato presenterà una multivisione documentaria dal titolo «Torino da capo».

Dalle [illegible] 21 in avanti, [illegible] invece Fidelio, Turi[illegible] e Carrari, [illegible] giovane [illegible] che opera nel [illegible] pubblicitario. Sempre al [illegible] (orario civile 11-23), nel settore espositivo è assolutamente da [illegible] perdere per gli appassionati [illegible] fotografia [illegible] viaggio la personale di Alex Webb sul Messico: Webb è considerato un maestro che [illegible] lo spirito avventuroso del reporter. [illegible] suo lavoro sul Messico, analizzato con lo sguardo dell'occidentale pronto a coglie[illegible] le trasformazioni in atto, mette a confronto antico e moderno.

A NICHELINO IL JAZZISTA BOLTRO

Debutta il quartetto

Una «prima» di rilievo per il jazz torinese: è la proposta d'apertura di «Nichelino Estate», rassegna di spettacolo che prende il via stasera ai giardini pubblici [illegible] via Galimberti (ore 21,30, ingresso gratuito).

[illegible] infatti debutta il quartetto di Flavio Boltro. Il giovane trombettista torinese, ormai consacrato star del jazz nazionale, ha deciso di creare [illegible] suo gruppo stabile. Quello che [illegible] ascolterà stasera a Nichelino è un'estensione del trio che di recente ha inciso il primo disco a nome di Boltro, *Immagini* (pubblicato su etichetta Red Records): nell'elepì con Flavio suonano il bassista torinese Furio Di [illegible] e il batterista francese Manhu Roche.

Stasera a Nichelino, invece, al basso ci sarà [illegible] altro musicista di primo piano, Paolino Dalla Porta, [illegible] alla batteria è confermato Manhu Roche. Si aggiunge alla formazione il pianoforte di Antonio Faraò, una [illegible] migliori promesse [illegible] [illegible] ve leve jazzistiche.

Flavio Boltro, 28 anni, ha all'attivo importanti collaborazioni [illegible] i maggiori jazz[illegible] italiani e stranieri, e an[illegible] [illegible] un cantautore [illegible] Francesco [illegible] Gregori che l'ha voluto nel suo album *Scacchi e tarocchi*. Inoltre fa parte stabilmente dell'orchestra di Canale 5. Ora però [illegible] [illegible] di «mettersi in proprio». Il concerto di Nichelino sarà un'occasione per accertare se l'operazione è riuscita.

Il debutto di Boltro è un avvenimento significativo poiché rientra nel [illegible] del rilancio del jazz in Piemonte e particolarmente a Torino. Il capoluogo subalpino, negli scorsi anni, aveva avuto un certo calo nell'attività jazzistica sia per [illegible] canze di talenti sia per [illegible] telloni carenti. [illegible] qual[illegible] [illegible] si muove a Torino [illegible] tornando [illegible] sue antiche e ottime tradizioni [illegible] questo settore.

g. fer.

Un rinvio

Il concerto di Kid Creole and the Coconuts alla «Pellerina», previsto dal programma di «Sere d'estate» per il 24 luglio, si terrà [illegible] sabato 25. I biglietti costano 10 mila lire e sono disponibili [illegible] prevendita alla biglietteria dello Stabile in via Roma 49.

«Leggi Gioca Vinci» I pezzi [illegible] computer

Arriva la fortuna con «Leggi Gioca Vinci». Oggi infatti cala il sipario sulla quattordicesima (e penultima) settimana del concorso che *La Stampa* [illegible] [illegible] suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Nel solito spazio riservato [illegible] concorso pubblichiamo l'ultima striscia [illegible] immagini del quattordicesimo gioco: altri die[illegible] monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Chi, grazie alle immagini che forniamo oggi, completerà la quattordicesima «linea di gioco» stampata sulla cartolina, deve telefonare al numero 011/69.85.272 per comunicare la vincita e ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. Il termine ultimo per telefonare al nostro ufficio scade alle 20 di questa sera.

Poiché sono in palio premi di diverso valore, la loro assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» che è stampato su ogni cartolina di gioco: questa settimana il primo premio (la Lancia «Prisma» 1300) andrà al vincitore la cui cartolina ha il numero della fortuna più basso. Gli altri premi verranno assegnati ai numeri via via più alti.

Ricordiamo che per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina con la serie vincente di quindici monumenti e delle sei copie dei giornali usciti in questa quattordicesima settimana di gioco.

L'elenco completo dei vincitori sarà pubblicato sul giornale di domani, con la prima striscia valida per partecipare al gioco numero quindici.

APPUNTAMENTI SERALI AL CINEMA

Tra adolescenti e pirati

Due i film in programma oggi a Palazzo Reale per «Sere d'Estate». [illegible] [illegible] *Stand by me-Ricordo di un estate* di [illegible] Reiner, con Richard Dreyfuss. Tratto [illegible] un [illegible] [illegible] Stephen King, narra il pellegrinaggio di quattro adolescenti dell'Oregon alla ricerca del corpo di un loro coetaneo falciato da un treno. Il celebre brano *Stand by me* (indimenticabile l'interpretazione che ne diede John Lennon, in Italia come *Pregherò* fu [illegible] cavallo di battaglia di Celentano) fa da sottofondo solo ai titoli di coda. Alle 22,30 *I ragazzi della porta accanto* di Penelope Spheeris con Charlie Sheen. Ingresso 4 mila lire.

A Borgaro la rassegna «Lo schermo fantastico», in Piazza Europa, propone questa sera *Pirati* di Roman Polanski con Walter Matthau. Ore 21,30, ingresso [illegible] mila lire.

Al cinema Romano, Galleria Subalpina, tel. 510145, prosegue, nell'ambito [illegible] di «Sere d'Estate», la rassegna «Ridere per ridere» dedicata ai film «demenziali» dell'americano John Landis e del gruppo inglese Monty Python. Di Landis oggi sono in programma due film: alle 16,45 e alle 20,45 *Stock*; alle 18,30 e alle 22,30 *Animal* [illegible]

Una scena del film «Pirati» di Polanski (stasera a Borgaro)

Se la danza s'impara al ritmo dei tamburi

Danza africana nel cartellone degli [illegible] programmati [illegible] [illegible]nzaviva» a pochi giorni dalla chiusura dell'an[illegible] accademico. Questa proposta, in particolare, nasce [illegible] iniziativa e con la collaborazione tecnica dell'Associazione «Kaidara» diretta da Katina Genero. Domani si concludono con la sesta lezione. Esse realizzano un interessante incontro con la cultura africana attraverso lo studio degli impulsi ritmici primari e la loro interpretazione di movimento. Uno stage ricco di idee e espressi[illegible] nuove, aperto a ballerini [illegible] tutti i livelli e tenuto da Irene Kori Tassembedo. La danzatrice è del Burkina Faso e dirige oggi a Parigi la compagnia di ballo «African Graffiti»; si è formata alla scuola senegalese di Maurice Béjart e porta con sé parecchie esperienze teatrali.

Di lunga data la sua collaborazione con il percussionista Bruno Rosi Genero che la accompagna durante le lezioni. Queste si tengono al Centro di Perfezionamento «Danzaviva» in corso Vittorio Emanuele 102, dalle ore 18 alle 19,30 (1° corso) e dalle 19,30 alle 21 (2° corso). A stage iniziato, è comunque ancora possibile prenderne parte (l'iscrizione alla lezione singola è sulle 10.000 lire). Per informazioni: Danzaviva, tel. 837.747; Associazione Kaidara, tel. 355.450.

Continuano intanto fino al 14 luglio nella sede di Danzaviva in via San Francesco da Paola 17 gli [illegible] di danza contemporanea, [illegible], spagnola e classica.

c. fe.

LEGGI GIOCA VINCI

[illegible] n° 14 Questi i premi

- 1° premio: [illegible] Lancia [illegible] 1300
- 2° premio: un conto di risparmio CRT da 2 milioni
- 3° premio: un conto di [illegible] CRT da 1 milione
- 4° premio: un televisore a colori [illegible] Radiomarelli 15 pollici
- dal 5° al 28° premio: 24 conti [illegible] risparmio CRT da 200 mila lire
- dal 29° al [illegible] premio: [illegible] buoni acquisto [illegible] 200 mila lire ciascuno spendibili presso il Consorzio tutela del vino Gavi

GIOCO NUMERO 14

23 CUNEO S. CROCE	7 TORTONA PAL. CUIDOBONO	73 CARIGNANO CATTEDRALE	86 AOSTA ARCO D'AUGUSTO	38 S. NAZZARO SESIA ABBAZIA
70 TORINO S. DOMENICO	44 STRESA ISOLA BELLA	20 VEZZOLANO ABBAZIA	63 TORINO M. CAPPUCCINI	[illegible] ISSOGNE CASTELLO

Il regolamento

1. Comprate LA STAMPA ogni giorno, troverete quotidianamente ([illegible] il lunedì) una striscia di monumenti
2. Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate
3. Quando avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate allo 011/69.85.272 entro [illegible] ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie [illegible] giornali usciti nella settimana di gioco.
4. L'assegnazione [illegible] [illegible] avverrà [illegible] base [illegible] «numero della fortuna» [illegible] [illegible] ogni cartolina: dal più [illegible] [illegible] premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più [illegible] (ultimo premio), nelle settimane di gioco [illegible].
5. Sono esclusi [illegible] [illegible] gioco i dipendenti della Società Editrice La Stampa e della Publiedimoss ed i loro familiari, i titolari e i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai, ed i loro familiari.

OGGI PARLIAMO DI

Agliè Il Castello

Il Castello di Agliè sorge nella piazza omonima di fronte alla chiesa parrocchiale. Agliè è a poco più di 30 chilometri da Torino e a 3 da Ozegna, [illegible] passando [illegible] Rivarolo Canavese, va da Torino a Castellamonte, Ivrea e Pont Saint Martin. A poca distanza dal paese sorge Villa Meleto, dove visse Guido Gozzano.

Il Castello presenta una fa[illegible] monumentale che da verso il parco che lo circonda ed è preceduta da due scalinate che [illegible] un bellissimo effetto scenografico.

Risale al XII secolo e fu trasformato da castello fortificato [illegible] sontuoso palazzo dal conte Filippo di Agliè. Nel [illegible] il castello fu devastato dai fran[illegible] e infine, nel 1764, acquistato dai Savoia. Dieci anni dopo fu quasi completamente ricos[illegible] e poi ancora modificato e [illegible] per volontà di [illegible] Carlo Felice nel [illegible]. All'interno è notevole il Salone [illegible] re Arduino, [illegible] affreschi dedicati ai «Fasti del Re», opera di Giovanni Paolo Recchi.

giorno per giorno

Conferenze

Experimenta — Alle 21,30, per la [illegible] Experimenta a Villa Gualino, conferenza di Lorenzo Ferrero e [illegible] rio Zucca [illegible] tema «Scrittura musicale e personal computer». Domani, ore 21,30, proiezione di due film.

Pragelato — Domani, a La Rua di Pragelato, nella scuola elementare di via Nazionale 25, conferenza [illegible] Vittorio Peracino sul tema «Lo stambecco delle Alpi». Prossima conferenza il 23 luglio su «Uomini e Parchi» di Roberto [illegible].

Concerti

A Meana di Susa — Domani, ore 21, nella chiesa parrocchiale Santa Maria Assunta, concerto di violino e viola con brani di Bach, Paganini, Hoffmeister e Mozart.

Sport

Ciclismo — Domenica, alle 8,30, sulla piazza del mercato delle ciliegie, ritrovo per la pedalata ecologica libera a tutti. Totale del percorso, chilometri 20. Iscrizioni gratuite fino alle ore 9.

Varie

Illusionismo — Alle 22,30, il mago Kirol farà giochi di illusionismo nella [illegible] del Doctor Sax ai Murazzi di Lungo Po Cadorna 4. Prossimo appuntamento [illegible] 15 luglio con la musica [illegible] regia di Carlos Ugueto.

Ca Nostra — In questi giorni è uscito il notiziario di Ca [illegible] dal titolo «Le 5 stagioni». L'associazione (presidente [illegible] Garavi[illegible]) ha lo scopo [illegible] far conoscere la storia e le bellezze di Torino.

In [illegible] Traiano — Negozi aperti sino alle 23,30 domani per la seconda edizione di «Traiano in bancarella». E' nell'ambito della promozione del corso organizzata dall'Associazione Commercianti con il patrocinio dell'assessorato per il Commercio.

Televisioni private in regione

Grp

- 15 — La danza [illegible], operetta
- 16 — Selvaggio mondo degli animali, [illegible]
- 16,30 La bella [illegible], telefilm
- 17 — Capitan U.S.A., disegni animati
- 17,30 Hello Larry, telefilm
- 18 — Un uomo chiamato Sloane, telefilm
- 19 — G.R.P. monitor
- 19,35 I 10 magnifici eroi, disegni animati
- 20 — Jackie, disegni animati
- 20,30 La pulce nell'orecchio, spettacolo
- 23,30 Centrosterzo, rubrica automobilistica
- 24 — G.R.P. monitor
- 0,30 Sotto il sole rovente, film di R. Walsh, con Rock Hudson, Julie Adams

Videogruppo

- 15,30 Ore disperate, film
- 18 — Videonotizie, 1ª edizione
- 18,05 Only cartoons
- 19 — Videonotizie, 2ª edizione
- 19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
- 20 — Incredibile ma vero, [illegible] film
- 20,30 [illegible], film di Z. Korda, con Humphrey Bogart, J. Carrol Naish
- 22 — Ruote in pista, motorama sportivo
- 22,30 L'incredibile dott. [illegible] telefilm
- 23 — Le auto della settimana
- 23,30 Videonotizie, 3ª edizione
- 24 — Bowling bowling, torneo di sfida al campione

Rete Canavese

- 12,45 Canavese oggi
- 13 — [illegible], telefilm
- 15 — Uno straniero a Sacramento, film
- 17 — Mondo music
- 17,45 Favole, cartoni
- 18,50 Victoria Hospital, telefilm
- 19,30 Canavese oggi
- 20,15 I tre [illegible] della forca, film di J. Gilling con Mary Castle, Scott Brady
- 22,30 Canavese oggi
- 22,45 Victoria Hospital

Quinta [illegible]

- 14 — Lacrime di gioia, telenovela
- 15 — [illegible]
- 16,30 Telefilm
- 17 — Pinocchio, cartoni animati
- 17,30 Cartoni animati
- 18 — L'ape Magà, cartoni animati
- 18,30 Storie di donne, te[illegible]
- 19,20 Amico tv, rotocalco
- 20 — Condo, situation comedy
- 20,30 Il pirata [illegible] film di R. Walsh con Robert Newton, Lina Darnell
- 22,30 I nuovi Rookies, telefilm
- 23,30 Arcana, film di G. Questi con Lucia Bosè, Tina Aumont

Retepiemonte

- 15 — The Monkey, cartoni
- 15,30 Gobots, cartoni
- 16 — Sasuke il piccolo Ninja, cartoni
- 16,30 Zamborg, cartoni
- 17 — Il pericolo è il mio mestiere, cartoni
- 17,30 Sam il ragazzo del West, cartoni
- 18 — Arriva la banda, cartoni
- 18,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
- 20,25 Al banco della difesa, telefilm
- 21,30 Retepiemonte informa, notiziario
- 22 — Faccia a faccia con l'assassino, film di I. Nagy con Karen Valentine, Stephen Miller
- 24 — Fitzpatricks, telefilm
- 1 — Squadra [illegible], telefilm

Telestudio

- 15,30 Thundercats; Devilman; Conan; Godam; Daltanius; Starzinger
- 19 — Sanford and Son, situation comedy
- 19,25 Speciale spettacolo, rubrica
- 19,30 Ellery Queen, telefilm
- 20,30 Stringimi forte che brucio di passion..., film di A. Crispino con Aldo Maccione, Jenny Tamburi
- 22,[illegible] Pensione paura, film (1ª visione) di F. Barilli con Francisco Rabal, Luc Merenda
- [illegible] Tutto cinema, rubrica
- 23,30 Agguato sul grande fiume, film di J. Roland [illegible] Brad Harris, Hansjorg Felmy

Telecupole

- 16 — Cartone; segue: La tribù dei Corvi, telefilm
- 17 — Nel regno dei [illegible] cartoni
- 17,30 Cyborg, cartone
- 18 — Videocar, rubrica
- 18,30 Dimensione Mediterraneo, documentario
- 19,30 Tg4
- 20 — Povera Clara, telenovela
- 21 — Che fare?, sceneggiato; segue: Follie d'inverno, film (1ª parte)
- 22,30 Tg4
- 22,45 Follie d'inverno, film (2ª parte) di G. Stevens con Fred Astaire, Ginger Rogers
- 0,30 Videocar, rubrica
- 0,45 Telefilm

Rete Manila

- 13 — Cameo Theatre, telefilm
- 19 — Nel regno del cartone
- 19,45 Documentario
- 20,15 Con lui cavalca la morte, film
- 22,30 Torino automobilistica
- 23,15 Uccidete agente segreto 777, film

Quartarete

- 14,30 Sasuke [illegible] Ninja, cartoni
- 15,15 David Niven show, telefilm
- 16 — Le ricette del giorno
- 16,15 Parlami con te, telenovela
- 17,15 Super auto match, cartoni
- [illegible] — Andrea Celeste, telenovela
- 19,10 Tg4
- 20 — Derby trotting, [illegible]
- 21 — L'uomo invisibile, telefilm
- 22,15 New uppercut
- 23,30 Automarket tv
- 0,30 Una vita bruciata, film di R. Vadim, con Sirpa Lane, Michel Duchaussoy

Primantenna

- 12,15 Grassi e magri, film
- 14 — Auto della settimana
- 15 — Pomeriggio con simpatia
- 17 — Telefilm
- 18 — Cartoni animati
- 19 — Auto della settimana
- 19,30 Cronache del Piemonte, attualità
- 20 — Flash cinema
- 20,30 L'ispettore Mike indaga, telefilm
- 21,30 Auto della settimana
- 22 — Caccia grossa, telefilm
- 22,30 Cronache del Piemonte, attualità
- 23 — Arcos, telefilm
- 24 — [illegible]

Telesubalpina

- 14 — Cartoni animati
- 15,30 Diabolico intrigo, film di A. Roman con Yvonne Bastien, Alberto De Mendoza
- 18,30 L'amico [illegible], documentario
- 19 — Vita della chiesa, rubrica
- 19,30 Il regionale, notiziario
- 19,55 Il giorno di Maria, rubrica
- 20,05 Cartoni animati
- 20,30 La vecchia guardia, film di A. Blasetti con G. Giachetti, Franco Br[illegible]
- 22,30 La Chiesa in cammino, in viaggio del [illegible] in Benelux
- 23 — Il regionale, notiziario
- 23,35 I grandi registi americani, telefilm

Telecity

- 17 — Viva, spazio tv per i ragazzi; [illegible] Tama del [illegible] Tallac, cartone animato
- 17,30 Yattaman, cartone animato
- 18 — Il fichissimo del baseball, cartone animato
- 18,30 Geronimo, telenovela
- 19,30 Speciale cronaca
- 20 — Capriccio e passione, telenovela
- 20,30 Toccarlo... porta fortuna, film di C. Miles con Roger Moore, Susannah York
- 22,30 Excelsior - Bella di sera, spettacolo
- 23,30 Le auto della settimana
- 24 — Gli occhi di fuoco, film di A. Robbe Grillet con Jean Louis Trintignant

Quartarete [illegible] Videomusic

- 1 — Video non stop
- 14 — Crazy Time
- 15 — Il concerto, Carmel
- 16 — Video non stop
- 18 — Eurochart Top 50. La classifica dei cinquanta migliori video in Europa
- 19 — Rock Report. Tutto quanto è [illegible], [illegible] e spettacolo
- 19,30 Video non stop
- [illegible] Brooklyn Top Ten. La classifica dei dieci migliori video della settimana
- [illegible] Lo special. [illegible]
- 24 — First Run. I video [illegible]

Pan tv

- 13,30 Redazionale
- 15,30 Poliziotten, film con B. [illegible], L. Castel, P. P[illegible] G. Sbragia
- 17 — [illegible] grossi della montagna; Sampei; Ugo il re del judo, cartoni animati
- 18,30 Notizie oggi
- 18,45 Viaggio con l'avventura, telefilm
- 19,15 Hazell, telefilm
- 20,10 Gli emigranti, telenovela
- 21 — Horror, film con R. Tichy, L. Anchoriz
- 22,40 Hazell, telefilm
- 23,30 Divertiamoci insieme, cabaret

[illegible] Uno tv [illegible]

- 15 — Varietà
- 15,30 Ciclismo: Tour de France
- 16,30 Documentario
- 18 — Telegiornale
- 18,05 La tv dei ragazzi
- 19 — Dorothy e il maggiordomo, telefilm
- 19,30 Speciali
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Remake
- 22,05 Telegiornale
- 22,15 Testimoni allo specchio
- 23,15 Ciclismo: Tour de France
- 23,25 Telegiornale
- 23,30 Speciali
- 24 — [illegible]

Videouno

- 16,30 Hello Larry, telefilm
- 17 — Zagabria: Universiadi, ginnastica
- 17,30 Zagabria: Universiadi, nuoto
- 19 — Zagabria: Universiadi, ginnastica
- 20 — Le auto della settimana
- 20,30 Zagabria: Universiadi, ginnastica
- 22 — Zagabria: Universiadi, sommario
- 23 — Tg tuttoggi
- 23,15 I castelli [illegible] nella storia, documentario

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] ne delle emittenti.

A Spoleto il Café La Mama con «Fragments of a Greek Tragedy» e «La sonata dei fantasmi» di Reimann

30 FESTIVAL DEI DUE MONDI SPOLETO

Barbara è la notte

Sintesi di tre tragedie: «Elettra» di Sofocle, «Le Troiane» di Euripide e «Medea» [illegible] Seneca - Uno spettacolo che [illegible] [illegible] prato s'inoltra in [illegible] bosco

DAL NOSTRO INVIATO

Nel grande parco [illegible] Villa Redenta, un bellissimo complesso residenziale settecentesco ora [illegible] via di restauro, lungo la cinta della città bassa, una compagnia «storica» dell'avanguardia americana, [illegible] Café La Mama, è ritornata al Festival dei Due [illegible] a quindici anni [illegible] sua ultima comparsa proponendo a circa [illegible] spettatori, volta a volta accoccolati sull'erba e deambulanti a seguire l'azione, I *Fragments of a Greek Tragedy*.

[illegible] tratta di una sintesi di tre diverse tragedie dell'antichità [illegible] a latina, *Elettra* di Sofocle, *Le Troiane* di Euripide e *Medea* di [illegible] aggrumate in due ore e cinquanta di spettacolo, più due lunghi intervalli [illegible] mezz'ora [illegible] permettere alla [illegible] d'attori (dai [illegible] [illegible] cinquant'anni d'età [illegible] una dozzina di diverse nazionalità) di riposarsi tra una prestazione e l'altra.

La poetica [illegible] regista e ispiratore del gruppo, il rumeno d'America Andrej Serban, non si discosta molto [illegible] quelli che furono i principi costitutivi [illegible] rinnovamento teatrale nei primi Anni Sessanta: [illegible] della *fabula* ricondotta ai [illegible] nodi fondamentali, uso iconastico dei gesti, della mimica, della corporeità, fortissimo potenziamento della parola nelle sue valenze tonali e timbriche, parola che si fa spesso canto collettivo e rituale.

Non a caso, in questa trilogia, a fianco di Serban ha lavorato a lungo, in veste proprio di coautrice, la giovane compositrice americana Elisabeth Swados, che non solo ha scritto i vari motivi, corali e orchestrali, che nel *Fragments* [illegible] inseguono e talvolta si intrecciano, ma ha anche istruito gli interpreti [illegible] [illegible] particolarissima ritmica recitativa.

Nella [illegible] *Elettra* (un'ora [illegible] [illegible] spettacolo) la vendetta dell'eroina e del ricomparso fratello Oreste sulla traditrice madre Clitennestra e sull'amante [illegible] [illegible] Egisto è ripercorsa in chiave di primitivismo povero. [illegible] remota favola antropologica, lungo l'asse di uno spazio erboso (gli spettatori siedono sui due lati) alle cui estremità stanno un'alta tribuna lignea e un rudimentale, quasi infantile spalto di [illegible]. Clitennestra è la possente attrice di colore Valois, in ampio manto scarlatto e con una pesante daga turchesca [illegible] [illegible] nelle aspre diatribe che precedono l'omicidio un pitone vivo o guizzante passa di corpo in corpo; un Edipo cieco con l'infante Antigone assiste muto alla vicenda; c'è anche il ricciutello e [illegible] Oreste bambino che si «vede» adulto, mentre s'aggira, interamente velato [illegible] nero, [illegible] spettro d'Agamennone.

Ma *Le Troiane* portano l'intero pubblico, energicamente coatto da robusti attori-guida, dai gesti secchi e imperiosi, nel vasto [illegible] [illegible] lecci che fa da sfondo al parco. Qui [illegible] scene, appena rischiarate [illegible] scarse lampade che filtrano una luce [illegible] e piatta tra lo spesso fogliame, sono di un'insolita [illegible] e bellezza: Cassandra che urla il dolore delle femmine prigioniere su un pulpito [illegible] greco, addossato ad [illegible] olmo; Andromaca che [illegible] piangendo. Il piccolo [illegible] a re di quel disperso manipolo indifeso; Elena, rapata e nuda, dileggiata [illegible] guerrieri e stuprata da un uomo-toro, e poi condotta via come belva in gabbia, sono i protagonisti di questa notturna [illegible] di violenza, [illegible] ha qualcosa [illegible] veramente barbarico.

Poi, in un grande spiazzo terroso, col pubblico nuovamente sui [illegible] lati, si celebrano, [illegible] [illegible] la stre[illegible] e sfiducia tutta [illegible]pidea negli dei, i riti purifi[illegible] finali. Qui la partitura della [illegible] diventa [illegible]ziale perché le ultime sequenze si risolvono [illegible] un'ininterrotta trenodia, in [illegible] [illegible] lamento funebre, mentre Astianatte ucciso è [illegible] nel suo lettuccio, e Cassandra viene sacrificata sull'alto d'una torre, sui cui erti gradini le compagne in[illegible] tentano d'inerpicarsi. Poi vincitori e vinti, Greci e Troiane, si congedano al lume di torce in un lungo e mesto corteo.

Con *Medea* di Seneca, infine, si torna alla nuda parola: è la parola [illegible] della *declamatio*, mitragliata [illegible] un ritmo velocissimo, di nuovo [illegible] [illegible], su [illegible] stretto praticabile grigiastro. Il flusso verbale ora s'inarca, ora si distende in ampie volute. [illegible] attori lo assecondano immobili con [illegible] rare lievi oscillazioni del [illegible] e del torso. Il senso d'un'alta e spaziale retorica aleggia intenso su quel concertato di voci.

Guido Davico Bonino

Una scena dei «Frammenti», spettacolo dominato da gesto e parola

Cantando l'aldilà di Strindberg dove i morti hanno i vizi dei vivi

Un'opera allucinata con Michael Erb e Robert Bork - Una scrittura vocale tra Puccini e Berg

SPOLETO — *«Dramma da camera», chiama August Strindberg la sua Sonata dei fantasmi, l'atto [illegible] che scrive nel 1907. La raccolta dimensione cameristica sembra infatti la più adatta per raccontare l'allucinata vicenda dello studente Arkenholz, che dovrà pentirsi della sua capacità di saper vedere e sentire gli spiriti dei defunti. Un «dono» che lo attirerà, fino a venirne catturato, in un macabro mondo di morti e di ectoplasmi, di m[illegible]mie e di necrofili. Naturalmente non immune, per Strindberg, da tutti i vizi che avvelenano i vivi, quasi che le colpe e i peccati della società borghese [illegible] conoscessero remissione, neppure nell'aldilà. Un aldilà molto concreto e terragno, al punto da [illegible] distinguersi, per perfidia e [illegible] dismo, dalla vita di tutti i giorni.*

La conciliata [illegible] e crudeltà della vicenda viene mantenuta appieno nell'opera in un atto e tre quadri che il cinquantenne compositore tedesco Aribert Reimann ha ricavato dal testo teatrale, da lui adattato con la collaborazione di Uwe Schendel. Scritta per le Berliner Festwoche del 1984, la sua Sonata dei fantasmi (die Gespenstersonate) giunge ora al Festival di Spoleto. Reimann ha compiuto i primi studi musicali come pianista e per lungo tempo si è distinto come accompagnatore [illegible] cantanti. Ed è stato Fischer-Dieskau a convincerlo a scrivere per il teatro: [illegible] il 1965 e anche [illegible] prima opera di Reimann fu tratta [illegible] [illegible] la[illegible] [illegible] Strindberg, Ein Traumspiel

La frequentazione dei cele[illegible] cantanti ha dato a Reimann una familiarità con le prerogative della voce. Nel maturare la propria scrittura vocale gli influssi possono essere stati molteplici: dal declamato di Puccini, alle grida di Berg, al gusto per le arrampicate nei registri più acuti così familiari alla scuola di Darmstadt. Ma in ogni [illegible] il risultato è originale e in questa Sonata ognuno dei quattordici solisti sceglie una propria specifica linea di canto. [illegible] ricordare almeno Michael Erb (Arkenholz) e Robert Bork (il direttore Hummel).

Nel rispetto della tradizione germanica, che pretende cantanti credibili anche come attori, la regia di Florian Leibrecht accentua i toni di una recitazione vicina ai modelli del teatro e del cabaret espressionista e sempre sostenuta da un ritmo serrato. Al quale [illegible] venire in aiuto [illegible] [illegible]' ad abituarsi, convinti, ma forse è soltanto un'illusione, che al mondo dei defunti sia estraneo la conciliazione di tutti i giorni. Efficace anche la presenza di un gruppo di «passanti», vecchie prostitute, malandati eroi [illegible] guerra, lavandaie sfatte, poco credibili preti continuamente benedicenti. Tutti insieme accentuano la sensazione di sordido degrado che attraversa l'opera: nelle stanze della villa dei morti viventi come nelle strade del quartiere.

Per l'esecuzione musicale Reimann prevede un organico di dodici strumentisti, impegnati [illegible] diciotto strumenti. Molta cura è stata riservata al pianoforte prepa[illegible], sulle corde vengono [illegible] poggiati dei pesi di ferro e il [illegible] che ne esce crea un suggestivo effetto [illegible] «topi che corrono nel solaio», quasi una trama di fondo al procedere degli altri strumenti. Tra i quali emerge la sonorità della viola impegnata, come violino e violoncello, nei registri acuti. Frequente anche l'impiego dell'arpa, spesso all'unisono col contrabbasso e talvolta col pianoforte, quasi a espanderne le sonorità.

Di particolare qualità è sembrato [illegible] solista di corno inglese e efficace il lavoro di concertazione del direttore Antony Beaumont. Forse insospettito dalla novità e non consigliato dalla lingua te[illegible], il pubblico del Caio Melisso [illegible] era molto numeroso, [illegible] ha comunque riservato una calda accoglienza ad autore e interpreti.

Sandro Cappelletto

Successo dell'attore a Volterrateatro

[illegible] [illegible] l'America

VOLTERRA — Un prolungato applauso del pubblico della Piazza dei Priori di Volterra ha accolto lo spettacolo di Luigi Proietti *«Alla scoperta dell'America»*, [illegible]to dai sonetti [illegible] Cesare Pascarella. Proseguendo nella ricerca che da anni lo vede impegnato a scavare nelle [illegible] della cultura romanesca, Proietti ha reso [illegible]gio alla figura di questo poeta dialettale elaborando per *Volterrateatro* un percorso ideale all'interno della [illegible] produzione letteraria.

Dal gusto della macchietta, [illegible] delle prime poesie, alla commozione etica di *«Villa gloria»*, fino alla raccolta della maturità *«Alla scoperta dell'America»*, che dà il titolo [illegible] spettacolo.

La serata era cominciata con Jacques Weber e il suo spettacolo *«A vif»*, una *«folle improvvisazione»* nata nel 1980 a Lione dove Weber era direttore artistico. *«Tutti mi consideravano un ex attore* — ricorda Weber — *ed io ho improvvisamente occupato il palcoscenico e ho cominciato a parlare a ruota libera. Perché per una sera un attore non può essere, lui solo, f[illegible] il teatro?»*

Ha debuttato ieri [illegible] a Verona «Misura per misura» nella messinscena del regista inglese

Miller: il mio Shakespeare fatto per allegria

Un testo attualizzato e proposto in [illegible] nuova ambientazione - Fra gli interpreti Giulio Brogi, Aldo Reggiani e Elisabetta Pozzi - La stagione del Teatro proseguirà [illegible] «Macbeth» e [illegible] «La Piovana» del Ruzante

Giulio Brogi fra gli interpreti di «Misura per misura»

VERONA — *Misura per misura ha aperto ieri sera al Teatro Romano il trentanovesimo Festival shakespeariano, con la regia di Jonathan Miller e principali interpreti Giulio Brogi, Aldo Reggiani, Elisabetta [illegible] Antonio Meschini e Graziano Giusti, che sostituisce Walter Chiari dopo l'improvvisa forfait dell'attore [illegible]nese.*

Peccato per questa assenza che, tra l'altro, ha obbligato la compagnia ad un doppio lavoro: nel pomeriggio alla tomba di Giulietta per «inserire» [illegible] Giusti e poi lunghe serate al Teatro Romano per le prove in palcoscenico.

L'attesa è stata grande, soprattutto per le soluzioni registiche [illegible] [illegible] che ripropone Misura per misura dopo la sua precedente edizione del 1974 al National Theatre di Londra ed è noto in Italia agli appassionati di lirica [illegible] il Rigoletto [illegible] ambientato nella Little Italy e per la Tosca calata nel periodo di occupazione nazista [illegible] Roma.

Miller, da [illegible] [illegible] («Regista per sbaglio — spiega — perché sono caduto da un aereo che mi stava portando altrove, il paracadute ha funzionato. Ed eccomi qua») ha operato sul testo di Shakespeare un trattamento che sembra aver tonificato la commedia-tragedia con una nuova ambientazione ed [illegible] che cercando di attualizzare l'opera. Intanto però Miller, grande protagonista sulle scene inglesi, dove ha anche diretto un memorabile Mercante con Laurence Olivier e [illegible] si appresta a dirigere l'Old Vic, minimizza il [illegible] ruolo.

«Qui [illegible] voi — racconta — si ha del regista un'idea di mostro titanico, di un genio. Sciocchezze. Io [illegible] [illegible] capofamiglia e come tale ho il potere [illegible] suggerire e consigliare. E soprattutto divertire. Ecco cos'è per me [illegible] regista. E ho trovato tutti attori molto bravi. Siamo una vera famiglia».

Insomma un lavoro fatto in allegria, prima a [illegible] e poi, sul campo, a Verona, dove Misura per misura è arrivato per [illegible] seconda volta, dopo l'edizione [illegible] 1967, al Teatro Romano.

Opera scritta da Shakespeare a [illegible] delle tragedie maggiori, nei primi anni del '600, Misura per misura ricalca i temi consueti della capacità dell'uomo di gestire il potere, [illegible] [illegible] che diventa tiranno, della giustizia che spesso non [illegible] veri sbocchi, di eroi ed eroine spesso contagiati dai vizi dei cattivi.

Agli attori Miller ha chiesto due cose: chiarezza [illegible] energia. D'altra parte, [illegible] l'Adige gonfio d'acqua che scorre a pochi passi, il compito degli attori rischia di complicarsi notevolmente, malgrado i «siparl» realizzati dal Comune.

Attesa notevole, comunque, con previste anche larghe rappresentanze inglesi per [illegible] all'ennesima esibizione di questo consacrato [illegible].

L'Estate teatrale veronese, dopo l'exploit di [illegible] «Verona Jazz» di giugno e questo Misura per misura, proseguirà [illegible] l'altra opera scespiriana Macbeth, un classico per Verona con la regia di Gabriele Lavia, che sarà affiancato come interprete da Monica Guerritore (dal [illegible] al 22 agosto).

In programma c'è anche La Piovana di Ruzante, che sostituisce, per il teatro veneto, l'appuntamento [illegible] Goldoni. La Piovana andrà in scena dal 30 luglio all'8 agosto con la regia di Gianfranco de Bosio e interpreti [illegible] Vazzoler, Daniele Griggio (che sostituisce Carlo Bagnoi), Virgilio Zernitz e Gian Campi.

Franco Ruffo

Torinodanza, i portoghesi [illegible] Gulbenkian [illegible] musiche andine

[illegible] i desaparecidos

TORINO — *Felice ritorno del Ballet Gulbenkian di Lisbona in [illegible] italiana per Torinodanza al Parco Rignon. Delle precedenti apparizioni, a Nervi e a Taormina, si ha ormai un pallido ricordo e valeva la pena di verificare l'attuale condizione del complesso portoghese animosamente guidato da Jorge Salavisa. Condizione tecnicamente e artisticamente assai valida, come hanno dimostrato i titoli [illegible] repertorio presentati, in gran parte affidati ad artisti portoghesi allevati nello stesso vivaio [illegible] Gulbenkian ormai attivo da più di vent'anni.*

Qualche sospetto di arretratezza derivato dalla situazione un po' defilata del Portogallo ti ha forse nel primo titolo del programma «Tredici gesti di un corpo» coreografato da Olga [illegible] su musica composta al sintetizzatore da Antonio Emiliano e con [illegible] costumi di Nuno Carinhas. Le porte che si aprono e le sedie che fanno da supporto alle evoluzioni dei danzatori ci riportano, prima ancora che a Pina Bausch, a «Huis Clos» di Béjart che è del 1957. Un'avanguardia dunque che appare un po' datata. Così come la trovata dell'interpretazione intercambiabile tra tredici donne (la prima sera) e tredici uomini (nella replica) era già stata attuata da Béjart in «Bolero».

[illegible] [illegible] abbiamo riserve *invece per «Exsultate Jubilate» che [illegible] Wellenkamp ha creato sullo stupendo mottetto per soprano di Mo[illegible]. Un [illegible] sostanzialmente concertante, come ne esistono ormai molti, ma condotto [illegible] ferrea musicalità che non va a scapito di una scioltezza e naturalezza che [illegible] fanno un'esplosione [illegible] di vitalità, prima ancora che di spiritualità. I danzatori [illegible] bianco a piedi nudi secondano le aeree linee barocche [illegible] musica e ai virtuosismi di coloratura del soprano corrispondono le evoluzioni di Gracia Barroso affiancata dall'atletico Gagik Ismailian. [illegible] la compagnia interviene in [illegible] gioiosa cornice corale, mirabilmente omogenea [illegible] stante le disparate provenienze dei suoi interpreti. Tra i quali bisogna segnalare anche la torinese [illegible] Griggi, allieva di Susanna Egri, a sua volta operosa nel complesso portoghese a Lisbona in tempi non lontani.*

[illegible] *singolare interesse il titolo finale della prima serata «Ghost dances» (Danze degli spiriti) che il coreografo inglese Cristopher [illegible] ha creato nel [illegible] sul tema dei desaparecidos sudamericani. Si [illegible] [illegible] un sorta [illegible] «Totentanz» andino, un corrispettivo attuale del capolavoro impressionista di Kurt Jooss «Il tavolo verde», [illegible] le sue danze di scheletri e di fantasmi. Qui le apparizioni luttuose dei portatori di morte hanno la sinistra efficacia [illegible] maschere del «Buto» giapponese. Al loro cospetto [illegible] mite popolo di contadini, sullo sfondo quieto della Cordigliera delle Ande, danzano su musiche e canti popolari con i tipici flauti che sono stati resi noti anche da [illegible] dagli [illegible] Illimani. [illegible] folclore colmo di suggestioni che Bruce ha [illegible]to in danze soffici e aeree, che ci hanno ricordato alcuni aspetti popolari spagnoli, galiziani in particolare.*

Ci è impossibile fare segnalazioni individuali di merito, anche perché la compagnia di una trentina di persone è praticamente tutta costituita da solisti perfettamente intercambiabili ogni sera. Ci limitiamo a ribadirne l'alto livello e augurarci di rivederli con maggiore frequenza da [illegible] apprezzandoli come [illegible] fatto il pubblico insolitamente caloroso dell'altra sera.

Luigi Rossi

[illegible] [illegible] gira la [illegible] «la [illegible]»

CITTA' DEL MESSICO — L'attore egiziano Omar Sharif è impegnato nelle riprese del film *La novizia*, diretto dalla francese Arielle Dombasle.

Le riprese, che si protrarranno per una decina di giorni, si svolgono nelle località di Taxco, Xochimilco, Cocoyoc e nelle grotte di Cacahuamilpa, che sono alcune [illegible] le località di maggior attrazione turistica del Messico.

La novizia narra la storia di una giovane che incontra l'amore dopo che la famiglia le ha imposto una riprova della sua vocazione prima di chiudersi in un convento.

(Ansa)

Goldoni va in Cina

Tournée di VenetoTeatro con «Il Campiello» a fine mese

PADOVA — *VenetoTeatro per la prossima stagione riprenderà «L'avventuriero e la cantante» di Hugo von Hofmannsthal, con Corrado Pani e Ottavia Piccolo e «Il Campiello» di Goldoni, sempre con Mariano Rigillo, [illegible] Nicchi, Edda Albertini e Michele Martini. Quest'ultima «ripresa» è, tra l'altro, legata alla tournée in Cina che la compagnia veneta compirà alla [illegible] del mese. Nel frattempo Gianfranco De Bosio, sempre per VenetoTeatro, ha iniziato a Padova le prove della Piovana, una commedia del Ruzante, tra il rusticano e il classico, [illegible] sciolta al grosso pubblico, che debutterà il 30 luglio al Teatro Romano di Verona. Per questo spettacolo estivo, le cui recite proseguiranno anche nella stagione invernale, sono stati scritturati Elsa Vazzoler, Carlo Bagno, Virgilio Z[illegible], Alvise Battain, Marcello Bertoli e Antonella A[illegible].*

Le musiche della Piovana, composte da Azio Corghi, sono state registrate a Londra dall'ottetto vocale inglese dei Swingle Singers.

«Ci attende — sottolinea *Nuccio Messina*, direttore [illegible] *VenetoTeatro* — un'estate intensa. Ma la "stabilità" di un'istituzione pubblica non deve [illegible] soltanto fisica, anche temporale. Per fare quadrare il bilancio sono necessari undici mesi di piena attività».

Ma l'impegno di maggior prestigio [illegible] VenetoTeatro è lo spettacolo che, a settembre, andrà in scena in occasione della riapertura dell'«Olimpico» di Vicenza e per il quale è già stata formata una compagnia da «teatro imperiale», comprendente Valeria Moriconi, Gabriele Ferzetti, Corrado Pani, Renato De Carmine, Rosa di Lucia, Valentina Fortunato e Ave Ninchi.

[illegible] *questi «primi attori» saranno i protagonisti dell'«Orestea», la trilogia di Eschilo che comprende Agamennone, Coefore e Eumenidi, che a Vicenza verrà proposta nella traduzione di Pier Paolo Pasolini, e che finora era stata rappresentata soltanto negli Anni Sessanta da Vittorio Gassman al Teatro Greco di Siracusa.*

s. b.

Così sarà il Bernabeu il 16 settembre: uno stadio senza folla

Per Maradona esordio agrodolce in Coppa dei Campioni a Madrid

C'è Real-Napoli ma a porte chiuse

Vietata dall'Uefa (dopo gli incidenti con il Bayern) la presenza del pubblico - Concessa la diretta tv - Tutte le italiane in trasferta, rischia il Milan a Gijon

La Juve in [illegible] a Malta, per l'Atalanta i minatori gallesi

Il Napoli è saltato [illegible] buio ed è [illegible]uto male [illegible] è toccato il Real Madrid, la squa[illegible] più titolata d'Europa. I campioni d'Italia non erano teste di serie per cui si sapeva [illegible]che [illegible] qualche rischio nell'urna della Coppa Campioni. Già otto nomi su nove erano stati estratti: fra i pericoli grossi mancava solo il Real Madrid. La mano di Jacques Georges ha cavato il bussolotto e Luciano Moggi è impallidito. «Peggio di così si muore», ha esclamato. Esordio terribile, per il Napoli e Maradona, e questa è la brutta notizia che ci è arrivata ieri da Ginevra, dove le sei squadre italiane hanno fatto [illegible] per ora solo formale, [illegible] il primo [illegible] di Coppa.

La Juventus, che avrebbe dovuto giocare in casa, [illegible] accettato l'inversione di campo e così tutte andranno [illegible] trasferta, anche [illegible] Ata[illegible] e Inter, secondo regolamento, non avrebbero potuto esibirsi contemporaneamente in terra italiana visto che la [illegible] fra Bergamo e Milano anziché di 50 (minimo previsto dalle norme Uefa) è di soli 48 chilometri. [illegible] i dirigenti dei due club hanno fatto sapere che fra stadio e stadio [illegible] distanza è maggiore, sicché tutto è rimasto come è uscito dall'urna.

Una sorta di [illegible] tica ha messo [illegible] Atalanta e Merthyrtydfil (che nome terribile) [illegible] Coppa Coppe, i nostri che stanno in serie B, i gallesi che sono di[illegible]ti puri, e le cose [illegible] andate bene pure in Coppa Uefa: la Juventus andrà in vacanza a Malta contro La Valletta, mentre l'Inter se la vedrà con i turchi del Besiktas ed il Verona affronterà i polacchi del Pogon Stettino: pericoli pochi. Chi corre qualche rischio, invece, è il Milan che è cascato sugli spagnoli dello Sporting Gijon e dovrà giocare il ritorno in campo [illegible], a Lecce, dato che S. [illegible] è [illegible] squalificato per [illegible] turni dopo i fattacci con il Waregem, ottavi di finale della Coppa Uefa 85-86.

BERNABEU - Anche il Santiago Bernabeu di [illegible]drid è [illegible] punizione, e questo è l'aspetto, se non bello, almeno un poco rassicurante che riguarda il Napoli e la sua jella. Il pubblico madrileno è stato, come dire?, [illegible] focoso [illegible] occasione della semifinale di Coppa Campioni [illegible] se stagione contro il Bayern [illegible] e così l'Uefa ha deciso che la prima partita [illegible] quest'anno, quella con il Napoli, appunto, venga giocata a porte chiuse. E senza televisione. Su quest'ultimo [illegible] c'è [illegible] un'inversione [illegible] marcia. I dirigenti del Real hanno chiesto clemenza («La telecronaca diretta — hanno affermato — può allontanare il pericolo [illegible] incidenti davanti [illegible] stadio») e il comitato d'urgenza dell'Uefa, riunitosi a tamburo battente, ha autorizzato [illegible] trasmissione televisiva e [illegible] anche per rispetto dei tifosi del Napoli e [illegible] amanti [illegible] calcio. Per [illegible] società iberica nessun beneficio economico poiché i diritti televisivi e pubblicitari finiranno in pubblicità. La seconda partita, se ci [illegible] verrà disputata [illegible] chilometri [illegible] il cassiere [illegible] piange: in fumo oltre i miliardi [illegible] lire tra incasso e diritti [illegible]

ESORDIO - L'esordio in Coppa Campioni del Napoli e di Maradona (già, anche di Dieguito), dunque, avverrà su [illegible] palcoscenico [illegible] spettatori. Capitò [illegible] volte alla Juventus dopo la tragedia di Bruxelles, contro i lussemburghesi della Jeunesse e [illegible] il Verona, freddo calcio lunare, ma almeno gli azzurri [illegible] avranno modo di provare il famoso «miedo escenico» del Bernabeu, la paura della [illegible] che nel recente passato ha fatto molte vittime.

Certo che la storia [illegible], con o senza «miedo escenico», è talmente ricca di successi da turbare i sonni del Napoli, alla sua prima esperienza in Coppa Campioni. Ci vorrebbe un libro per descrivere la leggenda madrilena: 6 Coppe Campioni in bacheca, 2 Coppe Uefa, 209 partite in Europa, 117 vittorie, [illegible] pareggi, 61 sconfitte, [illegible] all'attivo e [illegible] al passivo. Negli [illegible] anni, per 5 volte il [illegible] i ferri con squadre italiane, ed ha sempre passato il turno: 4 con l'Inter, vittima predestinata (80-81, 82-83, 84-85, 85-86), ed 1 con la Juventus, eliminata giusto la passata stagione. Il Real, poi, si è addirittura rafforzato rispetto all'anno [illegible] acquistando Tendillo e Llorente. In partenza Valdano, accanto ad Hugo Sanchez giocherà lo jugoslavo Jankovic, comprato nel finale della scorsa stagione dalla Stella Rossa di Belgrado.

MINATORI - Per quanto riguarda le avversarie delle altre italiane, per ora solo curiosità e qualche sorriso. I gallesi del Merthyrtydfil, ad esempio, [illegible] figurano in al[illegible] annuario del [illegible] bri[illegible]. La squadra rivale (?) dell'Atalanta gioca nella Southern League gallese, e sopra ci sono [illegible] due campionati, il che facendo i [illegible] equivale alla settima divisione inglese. Fate voi. L'unico giocatore di un certo nome è [illegible] Letchford, [illegible] anni, che [illegible] giocato 11 partite con [illegible] nazionale inglese ed è sceso in campo contro l'Italia a Wembley nel 1977, vittoria per 2-0 nelle qualificazioni al [illegible] d'Argentina. Merthyrtydfil [illegible] centro minerario [illegible] nella campagna gallese, 50 mila anime scarse, media spettatori inferiore alle 800 unità. I dirigenti hanno subito aperto una sottoscrizione per [illegible] pienza [illegible] posti) e l'impianto di illuminazione. [illegible] fondo, l'unica cosa importante che Merthyrtydfil ha regalato finora [illegible] mondo sono i natali dell'attore Richard Burton. E una campagna che lo scrit[illegible] Llewellyn [illegible] descritto nel [illegible], poi diventato film «Com'era [illegible] la [illegible] valle».

VACANZA - In Coppa Uefa troviamo la Juventus a Malta, una specie [illegible] mare. Ai bianconeri, so[illegible] fortunati nel primo turno, capitò una [illegible] maltese già nel 71-72, il Marsa, 11 gol a 0 nel doppio confronto. Anche stavolta non vediamo pericoli, sebbene nella Valletta giochino alcuni nazionali, tipo i due Farruggia, Mizzud e il bomber locale Taliana. L'Inter non nuova a scontri (sempre vincenti) con i turchi, trova avversari [illegible] più quotati. Il Besiktas, allenato dall'inglese Gordon Milne, [illegible] disputato nella sua storia 6 edizioni della Coppa Campioni, 3 [illegible] Coppe Coppa e [illegible] dell'Uefa. Ha due jugoslavi in squadra, il portiere Dolad e Kovacevic, e [illegible] attacco schiera [illegible] buoni giocatori, Metin e Feyaz. [illegible] niere con 22 gol del campionato turco, e medita di acquistarne un terzo, Peter White dall'Aston Villa.

Il Pogon Stettino, toccato [illegible] Verona, non ha mai vinto scudetti, però l'anno [illegible] è arrivato secondo in campionato dietro il [illegible] Zabrze segnando [illegible] gol, niente male. Il cannoniere è Marek Lesniak, 23 anni e altrettante reti, punta della nazionale che però, con i suoi disastri, testimonia a sufficienza del momento niente affatto glorioso del calcio polacco.

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: PORTO (Por) - Finale: 25 maggio 1988 a Stoccarda

SEDICESIMI DI FINALE		And.	Rit.
Rapid Vienna (Aut)	- Hamrun Spartans (Mal)	16-9	[illegible]
Porto (Por)	- Vardar Skoplje (Jug)	16-9	30-9
Dynamo Kiev (Urss)	- Glasgow Rangers (Sco)	16-9	30-9
Bordeaux (Fra)	- Dynamo Berlino (Ddr)	16-9	30-9
Benfica (Port)	- Partizan Tirana (Alb)	16-9	30-9
Bayern Monaco (Ger)	- Sredets Sofia (Bul)	16-9	30-9
Steaua Bucarest (Rom)	- MTK Budapest (Ung)	16-9	30-9
Malmoe (Sve)	- Anderlecht (Bel)	16-9	30-9
REAL MADRID (Spa)	- NAPOLI (It)	[illegible]	[illegible]
Neuchatel Xamax (Svi)	- Kuusysi Lahti (Fin)	16-9	[illegible]
Psv Eindhoven (Ola)	- Galatasaray (Tur)	16-9	[illegible]
[illegible]kjavik (Isl)	- Sparta Praga (Cec)	16-9	[illegible]
Olympiakos Pireo (Gre)	- Gornik Zabrze (Pol)	16-9	[illegible]
Shamrock Rovers (Eire)	- Omonia Nicosia (Cipro)	16-9	[illegible]
Aarhus (Dan)	- Jeunesse Esch (Lux)	16-9	30-9
Lillestroem (Nor)	- Linfield (Irl)	16-9	[illegible]

COPPA DELLE COPPE

Detentore: AJAX (Ola) - Finale 11 maggio 1988 a Strasburgo

SEDICESIMI DI FINALE		And.	Rit.
Malines (Bel)	- Dinamo Bucarest (Rom)	16-9	30-9
Avenir Beggen (Lux)	- A[illegible]e (Ger)	16-9	30-9
Lokomotive Lipsia [illegible]	- Marsiglia (Fra)	16-9	30-9
Aalborg [illegible]	- Hajduk Spalato (Jug)	16-9	30-9
Ajax [illegible] (Ola)	- Dundalk (Eire)	16-9	30-9
Real Sociedad (Spa)	- [illegible] Wroclaw (Pol)	16-9	30-9
Sporting Lisbona (Por)	- Tirol (Aut)	16-9	30-9
Dynamo Minsk (Urss)	- Genclerbirligi (Tur)	16-9	30-9
Rovaniemi (Fin)	- Glentoran (Irl)	16-9	30-9
Sliema Wand. (Mal)	- Vllaznia Shkodra (Alb)	16-9	30-9
Akranes (Isl)	- Kalmar (Sve)	16-9	30-9
Vitosha Sofia [illegible]	- [illegible] Creta (Gre)	16-9	30-9
Ujpest Dozsa (Ung)	- Den Haag (Ola)	16-9	30-9
Saint-Mirren (Sco)	- Tromsoe (Nor)	16-9	30-9
MERTHYRTYDFIL (Gal)	- ATALANTA [illegible]	16-9	30-9
X* e Y*	- Young Boys Berna (Svi)	16-9	30-9

* Vincente dello [illegible] preliminare Limassol (Cip)-Dunajska S. (Cec)

COPPA UEFA

Detentore: GOETEBORG (Sve) - Finali: il 4 e 18 maggio 1988

TRENTADUESIMI DI [illegible]		And.	Rit.
Aberdeen (Sco)	- Bohemians (Eire)	16-9	30-9
Barcellona (Spa)	- Belenenses (Por)	[illegible]	30-9
Wismut Aue (Ddr)	- Valur Reykjavik (Isl)	16-9	30-9
Linz Ask [illegible]	- Utrecht (Ola)	16-9	30-9
Beveren (Bel)	- Bohemians Praga (Cec)	16-9	30-9
Borussia M. (Ger)	- Espanol Barcellona (Spa)	16-9	30-9
Feyenoord Rotter. (Ola)	- Spora Lux. (Lux)	[illegible]	30-9
Tatabanya (Ung)	- Vitoria Guimaraes (Por)	16-9	30-9
Grasshoppers (Svi)	- Dynamo Mosca (Urss)	16-9	30-9
Celtic Glasgow (Sco)	- Borussia Dortm. (Ger)	16-9	30-9
POGON STETT. (Pol)	- [illegible] (Ita)	16-9	30-9
Honved Budapest (Ung)	- [illegible] (Bel)	16-9	30-9
Dundee United (Sco)	- Coleraine (Irl)	16-9	30-9
Spartak Mosca (Urss)	- Dynamo Dresda (Ddr)	16-9	30-9
Vitkovice (Cec)	- Aik Stoccolma (Sve)	16-9	30-9
Turun Palloseura (Fin)	- Admira Wacker (Aut)	16-9	30-9
Broendby (Dan)	- Ifk Goteborg (Sve)	16-9	30-9
Zenith Leningrado (Urss)	- Bruges (Bel)	16-9	30-9
Mjoendalen (Nor)	- Werder Brema (Ger)	16-9	30-9
Sportul Student. (Rom)	- Gks Katowice (Pol)	16-9	30-9
Panathinaikos (Gre)	- Auxerre (Fra)	16-9	30-9
Larnaca (Cipro)	- Victoria Bucarest (Rom)	16-9	30-9
Flamurtari (Alb)	- Partizan Belgrado (Jug)	16-9	30-9
SPORTING GIJON (Spa)	- MILAN (Ita)	16-9	30-9
LA VALLETTA (Mal)	- JUVENTUS (Ita)	16-9	30-9
Universit. Craiova (Rom)	- Chaves (Por)	16-9	30-9
Stella Rossa (Jug)	- Trakia Plovdiv (Bul)	16-9	30-9
[illegible] (Fr)	- Panionios Atene (Gre)	16-9	30-9
BESIKTAS IST. (Tur)	- INTER (Ita)	16-9	30-9
Austria Vienna (Aut)	- Bayer Leverk. (Ger)	16-9	30-9
Lokomotiv [illegible] (Bul)	- Dynamo Tbilisi (Urss)	16-9	30-9
Velez Mostar (Jug)	- Sion (Svi)	16-9	30-9

Le date degli altri turni sono: 21-10 e 4-11-'87 ottavi di finale Coppa Campioni e Coppa Coppe, sedicesimi di finale Coppa Uefa; 25-11 e 9-12-'87 ottavi di finale Coppa Uefa; 2 e 16-3-'88 quarti di finale dei tre turni; 6 e 20-4-'88 semifinali.

L'esito del sorteggio di Ginevra piace a Inter e Verona che si recheranno a Istanbul e a Stettino

Boniperti con humour: «Dai rigori qualche paura»

Luciano Moggi ha avuto un attimo di smarrimento, quando ha visto il [illegible] del [illegible] accanto a quello [illegible] Real. [illegible] poteva andare. «Sorteggio disastroso», ha detto, e Giampiero Boniperti, riferendosi [illegible] spalti del Bernabeu che [illegible] deserti per [illegible] grande sfida [illegible] aggiunto: «E' una prospettiva che mi rattrista, pensate a quanto sarebbe stata bella la calata di 20 mila tifosi napoletani a Madrid».

Di tenore cupo, più o meno, sono state le dichiarazioni dei dirigenti del Napoli. «Un avversario di grande prestigio, ma soprattutto di grande forza e esperienza», ha [illegible] mentato Corrado Ferlaino. Il presidente ha appreso l'esito del sorteggio a Roma, dove si trovava per lavoro. «Abbiamo avuto sfortuna, eppure malgrado tutto voglio essere fiduc[illegible]. La voglia [illegible] vincere che ho visto quest'anno nel Napoli, e che rimarrà nella prossima stagione, offre garanzie di competitività anche contro [illegible] del livello [illegible] Real [illegible]. Dovendo lottare su molti fronti, è meglio che l'impatto con le difficoltà giunga subito».

Anche per Ottavio Bianchi, che sta trascorrendo [illegible] sue vacanze in Sardegna, l'accoppiamento è stato decisamente sfavorevole. «D'altra parte — ha spiegato il tecnico — [illegible] che il Napoli, non essendo testa [illegible] serie, correva il rischio di pescare male nell'urna. Però abbiamo pescato malissimo, specie se consideriamo che un altro handicap ci può [illegible] dal fatto [illegible] il campionato in Spagna incomincia prima. Troveremo avversari già rodati, e poco conta se la partita sarà giocata a porte chiuse: sulla carta è un vantaggio, ma bisognerà poi vedere in [illegible]».

Le preoccupazioni, tuttavia, [illegible] stanno solo dalla parte [illegible] Napoli, anche se [illegible] verità quelli del Real, almeno [illegible] questo momento, ci sono parsi più attenti a questioni [illegible] denaro che non di gol segnati sul campo. «Sfortuna [illegible] questa poteva [illegible] la finalissima», ha [illegible] da Madrid il presidente [illegible] Mendoza. Un [illegible] è [illegible] espresso [illegible] meno poesia [illegible] Manuel Fernandez Trigo, manager [illegible] spagnolo: «Proprio un peccato dover ricevere a porte chiuse una squadra come il Napoli che potrà attirare molti spettatori».

La Juventus andrà in [illegible] di piacere a Malta, eppure il presidente Boniperti, fedele [illegible] suo personaggio, ha trattato la faccenda [illegible] plastico [illegible] humour. «Giocheremo sul campo [illegible] l'anno [illegible] è stato [illegible] Nazionale: se andiamo ai rigori può diventare difficile». Più realista invece il presidente de La Valletta, Joe Caruana Curran, un giovane di 29 anni con madre italiana che guida la società maltese da una sola settimana. «Noi abbiamo due obiettivi — ha detto — un buon incasso e una sconfitta onorevole».

Tutti soddisfatti, i rappresentanti delle squadre italiane, a parte naturalmente quelli del Napoli. «Sulla carta il Besiktas appare superabile — ha detto Giacinto Facchetti a nome dell'Inter — dobbiamo solo stare attenti a Istanbul». E Trapattoni, da Milano, ha aggiunto: «Il sorteggio è positivo. Nel nostro gruppo c'erano squadre ben più temibili. Il calcio però si è evoluto a tal punto che non esistono più [illegible] facili. Il Besiktas [illegible] giocato [illegible] buon campionato, ha lottato con il Galatasaray [illegible] lo scudetto».

Sull'altra sponda milanese, quella rossonera, [illegible] parlato il consigliere delegato Galliani. «Sorteggio medio, né buono né cattivo. Avevamo preparato una scala di pericolosità delle avversarie, assegnando a ciascuna un punteggio da [illegible] e sette: il Gijon [illegible] in mezzo, con [illegible] punti e mezzo». La paura, [illegible] contrario, è [illegible] parte degli spagnoli. Ha ammesso José Manuel Novoa, [illegible] del Gijon: «Il Milan è la squadra più [illegible] che poteva capitarci».

Il Verona se la vedrà con i polacchi [illegible] Pogon Stettino. Emiliano [illegible] si è mostrato [illegible] e ottimista, e [illegible] il presidente Chiampan. «Non conosco i giocatori avversari — ha spiegato Chiampan — e dunque [illegible] prima partita sarà un mistero: però sono convinto che nel ritorno sapremo rimediare [illegible] eventuali passi falsi». [illegible] euforico il segretario dell'Atalanta [illegible]: «E' andata proprio bene — ha detto — i gallesi del Merthyrtydfil non dovrebbero crearci problemi, già che [illegible] siamo, vogliamo fare bella figura e non intendiamo svolgere il ruolo [illegible] squadra cuscinetto».

Re[illegible] il Real Sporting Gijon, che nel '78-79 eliminò il Torino al primo turno di Coppa Uefa, 3-0 in Spagna, e che il Milan farà bene a trattare [illegible] guanti. La squadra allenata [illegible] José Manuel Novoa [illegible] ha brillato nel playoff per lo scudetto, ma schiera giocatori di buon livello [illegible] i [illegible] fratelli Ablanedo, portiere [illegible] nazionale Under 21 il primo, stopper il [illegible]. O come Eloy, attaccante [illegible] rapido e scaltro. [illegible] straniero è Negrete, attaccante, nazionale [illegible] all'ultimo Mundial.

A cura di
Carlo Coscia

Fallisce la missione granata a Barcellona per acquistare Hughes mentre il danese Berggreen dice no al [illegible] e mette nei guai la Roma

[illegible] il Toro sogna [illegible]

[illegible] fallita. Il Torino ha abbandonato il capoluogo catalano rinunciando all'acquisto di Hughes. Le trattative [illegible] interrotte, [illegible] si legge in un comunicato della società granata, «in seguito [illegible] rifiuto da parte del Barcellona [illegible] cedere in maniera definitiva il giocatore». E' [illegible] l'insormontabile scoglio [illegible] ha [illegible] pedito agli emissari del presidente Gerbi (Michele De Finis, amministratore delegato, e Federico Bonetto, direttore generale, [illegible] gnati [illegible] dirigente-interprete Broglia) di stipulare il contratto con il giocatore.

Quello del presidente Nuñez e del suo vice Gaspart (il più restio a voler condurre in porto la trattativa) è [illegible] Torino un [illegible] e proprio voltafaccia. [illegible] scottati dall'affare Serena, i dirigenti granata [illegible] sono sentiti di prendere il giocatore [illegible] in prestito. Hughes è reduce da un infortunio, in Spagna non ha risposto del tutto alle attese, la prima stagione in Italia sarebbe stata logicamente di ambientamento: solo un contratto a lungo termine avrebbe consentito al Torino di ammortizzare la spesa.

Prima di arrivare al no definitivo di De Finis e Bonetto, c'erano già stati dei contrasti su altri due punti. Sul costo innanzi tutto: i dirigenti spagnoli avevano chiesto a De Finis e Bonetto una cifra superiore a quella c[illegible] il Torino era disposto — con enorme sacrificio — a spendere: oltre cinque miliardi e mezzo anziché 4 e mezzo circa [illegible] sempre in contanti. Quindi sull'ingaggio, elemento tutt'altro che marginale: Hughes ha percepito dal Barcellona circa 600 milioni in quest'ultima stagione, al Torino ha chiesto un aumento del 40%.

Il procuratore del giocatore, Roach, arrivato verso mezzogiorno a tr[illegible]tative già avviate, si è intromesso nella discussione chiedendo alla società granata un ingaggio di circa un miliardo. Fatti i conti — come ha dichiarato in serata il presidente [illegible] — l'attaccante gallese sarebbe costato al Torino oltre un [illegible] e [illegible] il stipen[illegible] lordo.

Il massimo dirigente granata [illegible] è furibondo: «Siamo stati presi in giro, in maniera amorale. [illegible] siamo gli ultimi arrivati in questo difficile campo che è il calciomercato, ma pensavamo che [illegible] il Barcellona si fossero instaurati discorsi seri. Siamo andati fin [illegible] con i soldi in [illegible] disposti a prendere il giocatore. All'ultimo momento [illegible] hanno cambiato le carte [illegible] tavola, forse perché hanno dei problemi con il tedesco Schuster. Inoltre [illegible] ci è piaciuta l'arroganza [illegible] quel Roach». [illegible] Finis, chiamando da Barcellona [illegible] 13, ha ribadito [illegible] il giocatore era disposto a venire a Torino».

Ovviamente non si è neppure accennato a Calderé, il [illegible] di squadra di Hughes che il Torino avrebbe tentato [illegible] prendere [illegible] di soluzione positiva [illegible] trattativa con il gallese. Poco dopo le 15, De Finis, Bonetto e Broglia hanno abbandonato [illegible] non [illegible] rientrati a Torino. Hanno [illegible] un aereo per Vienna dove oggi incontreranno Polster, il centravanti dell'Austria Vienna.

In poche ore, dunque, il Torino cambia gli [illegible] del [illegible]. La pista Polster era stata una [illegible] prime seguite dalla nuova gestione Gerbi-De Finis, potrebbe diventare quella buona. Il giocatore [illegible] i [illegible] e [illegible] so più l'ingaggio: una [illegible] molto inferiore a quella [illegible] avrebbe richiesto l'acquisto [illegible] Hughes; inoltre, con i soldi rimanenti, il Torino potrebbe [illegible] tentare di acquistare Barbas (rimasto [illegible] il [illegible] in B e deci[illegible] giocare in [illegible]. L'argentino a questo punto ha più probabilità di diventare granata del danese Berggreen, troppo legato al mercato di Viola e della Roma.

In ultima analisi prende sempre più corpo l'ipotesi che dietro al tandem Polster-Oriti, e a fianco di Barbas, potrebbe continuare a giocare in granata Beppe Dossena. Il centrocampista resterà al Torino se le sue pretese, sull'aumento dell'ingaggio, non saranno stratosferiche.

Franco Badolato

Coppa America, Argentina fuori

[illegible] AIRES — L'Argentina, campione del mon[illegible] e [illegible] ospitante, è stata clamorosamente eliminata nelle semifinali [illegible] Coppa America dall'Uruguay per 1-0. Rete decisiva di Alzamendi al 44'. Gli uruguaiani incontreranno in finale [illegible] sera il Cile che aveva battuto [illegible] 3-1 la Colombia dopo i tempi supplementari.

Condannato tifoso del Lecce

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Il pretore di San Benedetto del Tronto ha condannato a quattro mesi di reclusione, con sospensione condizionale della pena, il tifoso del Lecce Primaldo Epifani, di 37 anni, di Campi Salentino, riconosciuto colpevole di atti osceni. L'Epifani, al termine dello spareggio per la A Cesena-Lecce (2-1), si è calato sugli spalti i pantaloni in segno di scherno verso i tifosi della squadra avversaria.

Platini intervista i grandi

PARIGI — Michel [illegible] passato alla rete tv «Tf-1», ha annunciato ieri di voler visitare, al ritmo di sei incontri per anno, tutti i grandi della Terra. Ha detto di aver già un appuntamento con «quattro personalità che fanno la storia a livello politico, industriale, sportivo o religioso e che hanno accettato fin d'ora di ricevermi. Sono tutti, nei loro rispettivi settori, dei personaggi mitici». Per ora nessun nome. Platini per realizzare il suo programma tv (in onda per fine estate) ha sollecitato «con successo» l'aiuto di Mitterrand.

Wilkins al Cesena, [illegible]

[illegible]

ASSAGO — E' successo l'altra notte davanti all'albergo di Milanofiori. Salvatore Massimino presidente [illegible] Messina, era infuriato [illegible] Gambetti, della Sambenedettese. «Io lo aspettavo in camera per firmare il contratto per Turrini e lui lo stava vendendo al Parma; se [illegible] vedo gli rompo [illegible] faccia». Non ha [illegible] di gridare che gli è comparso davanti proprio Gambetti: gli è saltato addosso ed ha cominciato a mollare ceffoni. Intervento [illegible] altri operatori, mischia, poi [illegible] è bloccato.

Per quattro club acquisti a rischio

MILANO — Secondo un accertamento della Lega sarebbero quattro le squadre «a rischio», vale a dire quelle di serie A impossibilitate a fare acquisti in seguito agli accertamenti sui bilanci. Nella prima fascia figurano Pescara e Avellino; nella seconda, Pisa ed Ascoli. Per tutte e quattro si prospetta l'ipotesi che vengano annullati gli acquisti effettuati. Un allarme è lanciato anche da Marotta, ds del Monza: «In C siamo bloccati dalla legge 91, impossibile comprare o vendere. Di questo passo avremo almeno 300 disoccupati».

DAL NOSTRO INVIATO

ASSAGO — Ancelotti al Milan e [illegible] Roma: q[illegible] i colpi dell'ultima ora, li anticipiamo in [illegible] delle smentite [illegible] rito. Nella giornata dei sorteggi Milanofiori si svuota: via libera ai comprimari [illegible] e [illegible] e [illegible] firmano per la Fiorentina. Contratto per due anni. Oggi l'Inter presenta i [illegible] tre gioielli, Scifo, Serena e Nobile, fresco nerazzurro. Si attendono [illegible] protagonisti [illegible] continua la al[illegible] dei disoccupati.

WILKINS — Ieri pomeriggio, mentre [illegible] con il Cesena (che aveva [illegible] ufficializzato l'ingaggio di Bigon come allenatore) è arrivata una telefonata da Bellinzona: «Vogliamo Wilkins». [illegible] detto [illegible] dirigente [illegible] club svizzero. Ramaccioni ha riferito all'interessato: l'inglese ha ringraziato ma preferisce il Cesena. Così il Milan potrà avallare l'accordo per Rizzitelli.

BERGGREEN — Notizie contraddittorie dalla Danimarca: il giocatore avrebbe fatto sapere che accetterà qualsiasi sistemazione purché si tratti di serie A. Dalla capitale rimbalza la voce che lo stesso giocatore avrebbe detto no al Pisa (e anche al Pescara). A questo punto nei guai sarebbe la Roma [illegible] si ritroverebbe con tre stranieri.

PAGANO — Battuto dalla Fiorentina per Bosco, il Napoli si è affrettato a bloccare e ad acquistare Rocco Pagano, interno di 24 anni, 7 gol in serie B. E' un ragazzo [illegible] nel [illegible] della Juventus e poi maturato attraverso Alessandria, Derthona e, ora, Pescara. Una telefonata di Moggi dalla Svizzera ha sbloccato la situazione.

MONELLI — In serata Fiorentina e Lazio hanno pressoché [illegible] il trasferimento dell'attaccante al club biancoceleste che [illegible] sostituisce [illegible] il tandem [illegible]nelli-Galderisi. Ieri l'azzurro di [illegible] (ceduto in prestito per un anno) ha firmato per la Lazio ed il [illegible] procuratore, Caliendo, si è affrettato a definire il trasferimento «una scelta di vita, in quanto in B ritroverà stimoli ed entusiasmi». Soprattutto quando si riesce a strappare un altro contratto di 600 milioni. A proposito: un portavoce del Milan ha smentito la notizia secondo la quale Bertu[illegible] pagherebbe [illegible] l'ingaggio al giocatore.

[illegible] — Oltre all'attaccante Pontolan, 21 anni, [illegible] B, riscattato dal Parma, l'Udinese ha completato [illegible] d'attacco per il prossimo campionato con Claudio Vagheggi, 31 anni, 10 reti messe a segno nel Campobasso. Vagheggi è un aficionado della B: vi ha giocato con Varese, Udinese, Vicenza, Lazio, Cavese, Pescara e Campobasso. Un autentico globe-trotter con qualche puntata in A (Udinese e Napoli).

BRIASCHI — Notizie contrastanti su Briaschi e Caricola. Spinelli, presidente del Genoa ieri a Milanofiori ha dichiarato: «Abbiamo parlato telefonicamente coi giocatori, manca qualche dettaglio ma sono d'accordo per venire a Genova». Altra versione: Caricola si è impuntato, ha fatto [illegible] dalle Mauritius che non giocherà [illegible] B [illegible] Briaschi avrebbe problemi d'ingaggio. Infine Bonetti ha rifiutato Avellino, è sempre in attesa di sistemazione. Intanto Spinelli [illegible] ufficializzato [illegible] la società irpina l'ingaggio [illegible] difensore Pecoraro, 20 anni.

TARDELLI — Oggi dovrebbe [illegible] vivo [illegible] Tardelli al bivio della sua carriera: o smette oppure accetta l'offerta dell'Inter [illegible] di una società di B (Lazio in prima fila). Parte un [illegible] giovane dell'Inter, Enrico Cucchi, savonese di 22 [illegible]. Va a fare esperienza ad Empoli dove giocherà a tempo pieno. L'Inter l'ha ceduto [illegible] la formula del prestito. Zanuttigh è passa[illegible] dalla Reggiana al Vene[illegible] ottimo talento [illegible] Juventus, Mauro Bruzzano, 19 anni, centrocampista, è stato ceduto [illegible] prestito al Novara; Marino (Inter) è [illegible] alla Pro Patria con Bollini; Carotti (Vicenza) è finito a Catanzaro, Caserta[illegible] e Barletta [illegible] scambiati D'Ottavio e Bonaldo. Il portiere [illegible] è passato dalla Reggiana all'Arezzo. Il Como [illegible] ceduto il di[illegible] Russo, [illegible] anni, [illegible] Padova. [illegible]o Vitali non è disponibile per uno scambio Pin-Tempestilli con la Fiorentina: «Il Como vende Tempestilli soltanto per contanti».

Giorgio Gandolfi

[illegible]

Giocatore	[illegible]	Acquirente
ASELLI	Cesena	Sampdoria
BRUZZANO	Juventus	Novara
CAROTTI	Vicenza	Catanzaro
CUCCHI	Inter	Empoli
[illegible]	Barletta	Casertana
GALDERISI	Milan	Lazio
NOBILE	Lecce	Inter
PAGANO	Pescara	Napoli
PECORARO	Avellino	Genoa
RUSSO	Como	Padova
VAGHEGGI	Campobasso	Udinese
MONELLI	Fiorentina	Lazio
WILKINS	Milan	Cesena

Operazioni ancora in corso

Giocatore	Società	Acquirente
ALIBONI	Brescia	Cesena
GENTILINI	Brescia	Genoa
BECCALOSSI	Brescia	Reggiana
RIZZITELLI	Cesena	Milan

In visita a Guilford aspettando le prove del G.P. d'Inghilterra di Formula 1

Che fortezza il regno di Barnard

Off limits per gli italiani l'«antenna tecnologica» di Maranello - Impianto ultramoderno, [illegible] ancora funzionante - Dimissioni del tecnico Brunner

E il progettista pensa solo all'88

DAL NOSTRO INVIATO

GUILFORD — Eccola qui l'ormai famosa «antenna tecnologica» della Ferrari in Inghilterra. [illegible] a Shalford, sobborgo elegante [illegible] Guilford, una città di [illegible] 100 mila abitanti, nel Surrey, a sud-ovest di Londra. Una zona immersa [illegible] verde con [illegible] piccolo complesso che si chiama Broadford Park. Tanti edifici occupati [illegible] varie aziende e in mezzo, la River House, cioè la palazzina che ospita la sede inglese della Casa di Maranello, lo studio, cioè il pensatoio, [illegible] John Barnard.

[illegible] lato della River House corre una specie di canale. Passano dei [illegible] che trasportano turisti. Un cicerone con microfono indica le bellezze del luogo. Il vento porta [illegible] parole: «Quella che vedete è la Ferrari inglese, da lì usciranno [illegible] prossime vetture campioni del mondo».

La costruzione è bella e moderna, in mattoni paramano rossi, strutture di metallo dello stesso colore [illegible] ampi vetri scuri a specchio. Interni impermeabili agli sguardi quando [illegible] e porte [illegible] chiuse. Saranno, occhio e croce, circa 2500 metri quadrati.

Diamo un'occhiata [illegible] un ingresso secondario, spalancato: ecco una grande [illegible] piena di macchinari. Ci sono torni, frese, computer, apparecchiature e congegni vari. Alcuni operai con tuta [illegible], le scritte «Ferrari» e «Agip» sul petto, lavorano, ma sembrano intenti più a montare gli impianti che a fabbricare qualcosa. Dalla palazzina esce un tipo, piccolo e [illegible]. Un tecnico, forse. Parla italiano con accento inglese.

— Lei lavora qui?, gli chiediamo. Risponde: *«Sì, sono un fornitore»*. [illegible] l'officina è già funzionante? *«No, forse a settembre. C'è il signor Barnard, nel [illegible] ufficio, un paio di disegnatori, una segretaria italiana. Stiamo installando apparecchiature fantastiche, chissà quanto hanno speso. Dall'altra parte ci sarà l'autoclave, per fabbricare i telai con materiali compositi»*. Non sa di parlare con dei giornalisti. Lo richiamano dentro, non lo rivedremo più. Comunque ci ha fatto capire che qui non ci si limiterà alla progettazione, che Guilford in molti settori toglierà spazio a Fiorano.

Qualche minuto, [illegible] le 13.15, dalla River House esce Barnard e [illegible] sulla sua Ferrari «Mondial» grigio metallizzato (allora [illegible] guida solo Mercedes...). Una sgommata ed è lontano, probabilmente va a casa per il lunch. A fianco del complesso, c'è una specie di trattoria, il Parrot Pub, per insegna due pappagalli colorati, [illegible] specialità sono gamberetti bolliti con [illegible] [illegible] riferimento alla Ferrari del momento?

Un'ora dopo fa il suo ritorno il progettista inglese. Scende dalla vettura, si gira [illegible] i fotografi e, miracolo, sorride. Si mette in posa davanti alla porta, [illegible] paio di flash e poi [illegible]. Prima dice: *«Arrivo Marco, fra poco»*.

Marco è Piccinini, il [illegible] Ferrari. L'ineffabile dirigente fa il suo ingresso trionfale a bordo di [illegible] Fiat «Croma», accompagnato [illegible] due persone. Attraversa [illegible] un ragazzino [illegible] vedere il gruppetto di giornalisti italiani. Poi entra, promettendo forse un caffè, più tardi. Passano le ore, nessuno si fa vivo, le porte restano [illegible]. La fortezza è imprendibile. La [illegible] l'assedio dopo aver [illegible] inutilmente di avere un colloquio.

Questo centro chiamato GTO (Guilford Technical Office) sta per essere attrezzato e per divenire operante. [illegible] ci vorrà del tempo. Abbiamo provato a indagare fra i piloti e fra gli addetti ai lavori. [illegible] viene fuori un'impressione sconcertante: Barnard non avrebbe ancora fatto nulla di concreto, almeno sulla vettura che corre dall'inizio della stagione. Piccole modifiche, qualche suggerimento. Ma, a quanto pare, non considera la F1-87 una [illegible] creatura. Del resto, la monoposto è stata realizzata da Brunner (a proposito, questi ha visto ieri [illegible] dimissioni accolte da Enzo Ferrari) e Postlethwaite. E lui non desidera prendersi [illegible] responsabilità, [illegible] in prima persona un insuccesso [illegible].

Questo significa che probabilmente [illegible] (profumatamente pagato) sta lavorando in profondità [illegible] per la vettura del prossimo anno, forse una vettura competitiva, vincente.

Cristiano Chiavegato

Oggi in tv

Ore 21.55	Vela: Sardinia Cup; a [illegible] pugilato, Casamonica-Giappone, titolo ital. welters. *(Raiuno)*.
[illegible] 13.35	Tg2 Lo sport *(Raidue)*
[illegible] 14 —	Universiadi da Zagabria *(Tmc)*
Ore 16 —	Ciclismo: cronotappa Tour [illegible] France *(Raitre e Svizz.)*; Universiadi da Zagabria *(Capodistria)*
Ore 17 —	Universiadi da Zagabria *(Raitre)*
Ore [illegible]	Tg2 Sportsera *(Raidue)*
[illegible] 19 —	Universiadi da Zagabria *(Capodistria)*
Ore [illegible]	Ciclismo: sintesi cronotappa Tour *(Tmc)*
Ore 20,15	Tg2 Lo sport *(Raidue)*
[illegible] 20,30	Calcio: Uruguay-Argentina, 2ª semifinale Coppa [illegible] *(Tmc)*
Ore 22 —	Universiadi, da Zagabria, [illegible] *(Capod.)*

Barnard (nel riquadro con Alboreto) è in un momento difficile

Ferrari, nessuna novità

DAL NOSTRO INVIATO

SILVERSTONE — *La Formula 1 è arrivata a Silverstone, circuito da 240 l'ora [illegible] media. Una pista piatta [illegible] larghi curvoni che i piloti affrontano in sesta marcia a tutta velocità.*

Silverstone dovrebbe offrire un rilancio alla stagione Ferrari, ma le notizie per [illegible] sono poco incoraggianti. Non c'è nulla [illegible] particolarmente nuovo sulle vetture di Alboreto e Berger: o vanno bene così come sono o i risultati [illegible] simili a quelli delle precedenti sei corse. Nessuna sospensione inedita, l'aerodi[illegible] sembra la stessa, con piccole variazioni nelle [illegible] lazioni, [illegible] il tipo di tracciato.

E, del resto, [illegible] ci si poteva attendere delle novità? Le vetture che hanno preso parte al G.P. di Francia sono state revisionate sino a martedì a Le Castellet. [illegible] il [illegible] è partito per l'Inghilterra, mentre i meccanici sono tornati a casa, giusto per cambiare le valige. Tutto qui, e non è poca la delusione.

Meglio parlare della sfida mondiale, di un Mansell che sta [illegible] sempre più forte, tanto da mettere in crisi il compagno di squadra Piquet. Se per la Ferrari questa può [illegible] l'ultima spiaggia, lo stesso discorso vale per il brasiliano e forse per Prost. Un'altra secca sconfitta e il titolo sarà un affare in famiglia della Williams. Mansell mostra una notevole sicurezza: ha trascorso questi giorni giocando a golf con il fuoriclasse Greg Norman, è carico, sereno, con il morale e altissimo.

Tanto che Piquet già ieri ha messo le mani avanti: «La Williams sta facendo di tutto per perdere ancora una volta il titolo. Appoggia Mansell e l'inglese commette ancora tanti errori». Parole dure che hanno un significato: con tutta probabilità Nelson non vuole rimanere nella stessa squadra e sta cercando un'altra sistemazione.

Nubi scure intanto si addensano su Bernie Ecclestone. I suoi connazionali inglesi non gradiscono che il presidente della Foca [illegible] solo agli affari. Non sono contenti che Ecclestone abbia siglato un contratto per far disputare il G.P. d'Inghilterra nei prossimi cinque anni a Silverstone dimenticando un circuito come Brands Hatch. E c'è pure la pista di Donington che reclama. Pare anzi che il proprietario di quest'ultima abbia intenzione di intentare un'azione legale per impedire il monopolio di Silverstone.

c. ch.

UNIVERSIADI Ieri l'annuncio di Samaranch a Zagabria

«I Giochi? A Seul o niente»

Categorico il presidente del Cio - Prime gare, bene gli italiani - Juantorena, dallo sport [illegible] politica

DAL NOSTRO INVIATO

ZAGABRIA — Gli organizzatori [illegible] Universiadi sfruttano il presidente del Cio, Samaranch, per farsi lodare. I giornalisti invece per [illegible] Giochi di Seul. Samaranch è categorico: *«La situazione interna migliora, e martedì e mercoledì prossimi, a Losanna, faremo incontrare per [illegible] quarta volta le due Coree. Il Nord [illegible] già avuto un'offerta storica: organizzare i tornei di tennis tavolo e arco, ed ospitare parte del calcio e del ciclismo. Le offerte potranno ancora cambiare, ma non si arriverà mai a dividere a metà i Giochi, che si faranno a Seul o non si faranno. Organizzazione e servizi di sicurezza [illegible] già stati ampiamente collaudati ai Giochi Asiatici nell'86, con ottimi risultati»*.

In campo agonistico, per noi, una discreta giornata, iniziata con facili vittorie nella pallavolo: 3-0 in 38' (maschi) sul Kuwait, [illegible] stante 5 sole ore [illegible] e [illegible] sveglia alle 4, e 3-0 le ragazze [illegible] Hong Kong. Al bacino di Jarun, [illegible] direttamente in finale sui 1000 m, altri quattro in semifinale.

In piscina un 10-10 [illegible] l'Ungheria (4 gol di Campa[illegible]) e preludio all'argento della [illegible] mista femminile, dietro [illegible] Usa: 4'14"08 e 4'14"57. Con la [illegible] al posto della Giuliani (1'07"27) sarebbe stato primato italiano grazie ad una stupenda Dalla Valle (1'09"96 a rana), una discreta Tocchini (1'01"35 a farfalla) e una buona Persi (58"). Per la [illegible] Lung una doppietta (200 misti e 400 sl) in meno di 20'.

Infine, nella scherma, quattro sciabolatori tra i sedici ancora in gara (fuori solo Vecchi) mentre la squadra di fioretto (Cervi, Scuri, Rossi, Arpino e Vitalesta) cedeva in semifinale a Cuba (7-9) e si doveva accontentare del bronzo battendo la Polonia (9-6).

Tra i personaggi [illegible] Universiadi, però, resta in primo piano uno che sport non ne fa più. E' — ricordate? — Alberto Juantorena, il «caballo» cubano che dominò nei 400 e 800 metri a metà degli Anni Settanta. Il [illegible] è snello e asciutto. I ricci capelli, giovanilmente spettinati, e la risata franca, sper[illegible] quelli [illegible] la, ai tempi dell'Universiade [illegible] Sofia quando, reduce da un'eccezionale doppietta dorata a Montreal (con il record dei [illegible] a livello del mare), era il campione più ricercato, il fuoriclasse che nobilitò quei campionati con il record degli 800, oltre che il simbolo di una nuova rivoluzione cubana anche nello sport.

Ma quella rivoluzione si è fermata. Lo sport ha sentito forse [illegible] influssi della [illegible] politico-economica, non [illegible] sono stati gli [illegible] di Juantorena, di Casanas e Leonard. E ora Alberto, 35 anni, ritiratosi quattro stagioni fa dalle gare dopo l'ennesimo incidente, è chiamato a risvegliare con il suo carisma e la sua personalità quello spirito assopito.

«Non è stata questione di soldi né di crisi cubana — dice nella sua veste di vicepresidente [illegible] sport [illegible] lare — *ma [illegible] cattivo lavoro alla base, nelle province. Ora stiamo recuperando, la situazione è già migliorata rispetto a cinque anni fa»*.

Non ha voluto intraprendere [illegible] carriera [illegible] perché ritiene [illegible] più utile come uomo-immagine: *«Un'impresa [illegible] la mia a Montreal [illegible] ed esaltare la gente»* dice ridendo schiettamente. Ha avuto tutto, [illegible] fisiche, volontà, simpatia, tranne l'aiuto della sorte per vincere i [illegible] Panamericani: *«Sempre bloccato da qualche incidente. Amaro soprattutto l'ultimo, nell'83, quando mi ruppi quindici giorni prima, ai mondiali [illegible] Helsinki, e dovetti vedermi le gare [illegible] tivù»*.

Ora, [illegible] politico, deve guardare avanti, usare il [illegible] solo come strumento, e nell'atletica attuale vede progressi enormi rispetto a ieri: *«C'è molta più qualità, e nomi eccezionali: Aouita è grandissimo, unico»*. Rifiuta il p[illegible] tra sé e i campioni di adesso, anche se ha corso fianco a fianco con alcuni di [illegible]: *«Sugli [illegible] sono Coe e il brasiliano Cruz i migliori, mentre sui 400, con l'americano Reynolds, che [illegible] battuto il mio record al livello del mare, c'è il mio erede: Roberto Hernandez, 19 anni e un 44"61 all'attivo. Lo allena un vecchio amico, Leandro Sibil, con gli stessi principi che usavo io: tanto lavoro, due allenamenti [illegible] giorno, ma vedete che frutti»*.

Guido Ercole

[illegible] vela

PORTO CERVO — Vittoria di Bengal ieri nel secondo match [illegible] del mondiale 12 metri grazie a un reclamo per una precedenza non data da New Zealand. Con un successo a testa i due scafi si affrontano oggi nella prova decisiva.

[illegible] fuori

BOSTON — Nel torneo di Boston [illegible] Francesco Cancellotti, che nel secondo turno ha sconfitto l'americano Bud Cox (7-5, 6-3). Eliminato, invece, Claudio Panatta da Craig Hiller (4-6, 6-4, 6-4).

Pinna campione

BRESCIA — Il sardo Giampiero Pinna è il [illegible] campione italiano dei pesi mosca: sul ring di Lumezzane (Brescia) ha battuto per intervento medico all'11ª ripresa il bresciano Roberto Cirelli. Il titolo era vacante.

● Pugilato: sul ring di Fort Village in Sardegna, Romolo Casamonica e Lorenzo Giappone si contendono [illegible] il titolo italiano dei welters lasciato vacante [illegible] Galici.

Greg Ballard alla Scavolini

BOLOGNA — La Scavolini Pesaro di [illegible] ha assunto nelle sue file il secondo straniero: è Greg Ballard che [illegible] firmato per [illegible] anni. Il giocatore [illegible] colore, nato a Los Angeles il 29/1/55, ala, è alto due metri.

I primi titoli

Nuoto. Maschili: [illegible] *sl* Jameson (Gbr), *100 dorso* [illegible]. *200 farfalla* Mosse (Nzl); *femminili: 200 misti* Lung (Rom), *400 sl* Lung (Rom), *4x100 misti* Usa. Scherma. *Fioretto maschile a squadre:* Cuba.

CICLISMO Oggi il Tour può festeggiare Roche in maglia gialla

Una «crono» dei tempi di Coppi

Da 36 anni [illegible] si correva una prova di 87 km - Ieri Van der Poele ha beffato allo sprint Amadio

RENAZE — Adrie Van Der Poel ha superato il giovane Roberto Amadio (nonché gli altri compagni di fuga, Peeters, De Rooy e G[illegible]) proprio negli ultimi 50 metri, al termine della più lunga e noiosa tappa del Tour. Amadio, veneziano, [illegible] campione [illegible] mondo di inseguimento a squadre nel [illegible], ha 24 [illegible] ed è [illegible] seconda annata [illegible] professionista. Bontempi, dopo 1'21", ha regolato una pattuglia di inseguitori [illegible] un vantaggio di [illegible] sul plotone. Il gigante bresciano si era proiettato in avanti [illegible] provocare la reazione [illegible] gruppo: Maechler stava infatti perdendo la maglia gialla [illegible] opera di Peeters, che invece è riuscito soltanto a scavalcare il nostro Perini per il quarto posto.

Amadio [illegible] potuto vincere a tavolino, per un'irregolarità commessa da Van der Poel e denunciata alla giuria [illegible] venerando direttore del Tour Jacques Goddet. Lo sprinte[illegible]ese per la volata [illegible] preso lo slancio appoggiandosi ad una spalla di De Rooy. Ma lo svizzero Vermullinger, presidente dei [illegible] non ha tenuto conto della segnalazione. Amadio [illegible] era già piazzato quinto a Strasburgo e nono a Troyes. E' un ragazzo che sembra tagliato per il tipo di corsa alla francese.

[illegible] svizzero Maechler è sempre in testa alla classifica con l'esiguo vantaggio di 16". Ma [illegible] il Tour metterà in fila i migliori con [illegible] «terribile» tappa a cronometro di 87 chilometri e mezzo oltretutto su un impegnativo tracciato. Da 36 anni [illegible] si disputavano al Tour «cronometro» così lunghe. Nel 1951 fu Kobler a imporsi a Ginevra sulla distanza di 95 chilometri. In precedenza le maratone contro il tempo se l'erano aggiudicate Impanis nel 1947 a Saint-Brieuc sulla più lunga distanza del dopoguerra: 139 chilometri, Lambrechts, sui [illegible] chilometri della tappa di Strasburgo l'anno successivo; Coppi nel '49 realizzando addirittura la doppietta a La Rochelle (92 chilometri) e a Nancy di 137 chilometri, nel 1949; Kobler, nel 1950 [illegible] 97 chilometri della tappa di Lione. La distanza più lunga nei Tour recenti non ha superato i 75 chilometri [illegible] frazione di Strasburgo nel 1985. Se l'aggiudicò Bernard Hinault che, grazie [illegible] tutto a quell'affermazione, vinse nello stesso anno il suo quinto e ultimo Tour.

Una [illegible] lunga e [illegible] la distanza può stravolgere anche i valori specialistici. Tutto insomma può accadere. La logica dice però che il favorito è Roche, l'irlandese vincitore del Giro d'Italia che stasera [illegible] anche trovarsi proiettato in maglia gialla, al [illegible] classifica: e dopo di lui Kelly, Mottet e Fignon. E Baronni? [illegible] che si accontenti di arrivare fra i primi dieci.

Carlo Valeri

Tour donne una [illegible] in volata

RENAZE — La prima tappa del Tour femminile si è c[illegible]usa in volata e l'ha vinta la ventenne [illegible] Paulitz davanti all'olandese Knol e alla sovietica Ziliporite. Prima italiana Imelda Chiappa sesta, prima italiana. Né la Longo né la Canins si sono impegnate nella volata. La ciclista italiana si [illegible] messa però in evidenza durante la tappa vincendo due traguardi [illegible] montagna e portandosi in testa alla graduatoria provvisoria delle scalatrici.

[illegible] gareggeranno [illegible] stesso percorso degli uomini, ma in linea anziché a cronometro.

[illegible] voleva far cadere Schepers

MILANO — La Disciplinare della Lega del ciclismo professionistico [illegible] multato di tre milioni Roberto Visentini (Carrera) per [illegible] clamoroso episodio avvenuto [illegible] Giro d'Italia. [illegible] bresciano è stato punito «per [illegible] tentato volontariamente di [illegible] cadere il corridore Eddy Schepers durante la 16ª tappa Sappada-Canazei». Il belga è compagno di squadra di Visentini, il quale non aveva digerito l'aiuto che Schepers aveva dato a Roche, il giorno prima, nell'attacco che gli era costato la magli[illegible].

La tiratura de [illegible] Stampa» di giovedì 9 luglio 1987 è stata di 572.950 copie

[illegible] STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente [illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Ferdinando

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 18-12-1986

Il psi si prepara a sbarrare la strada al segretario della democrazia cristiana

Quattro siluri a piazza del Gesù

Martelli: «Non è [illegible] scegliere strade conflittuali» - Lagorio: «Far volare un piccione solo potrebbe essere il massimo dell'azzardo» - Formica: «Se De Mita fallisce, la dc [illegible] s'illuda di [illegible] un monocolore: [illegible] sarebbe un'altra maggioranza relativa» - Spini: «La situazione si va irrigidendo»

ROMA — «Fermare De Mita». Tra le bocche cucite del vertice socialista che si è riunito mercoledì attorno a Craxi a porte chiuse, riunione ufficiosa, informale, nasconde la vera parola d'ordine del psi davanti al candidato democristiano d'inizio legislatura. Craxi ha in mente la mossa del governo di programma, per unire insieme un forte impegno socialista per la governabilità e un marcato disimpegno dall'alleanza con la dc. Piazza del Gesù risponde alzando il gioco e candidando per la presidenza del Consiglio direttamente Ciriaco De Mita, nella convinzione che questa candidatura basterà da [illegible] per dare comunque un [illegible] democristiano al nuovo governo. Proprio ciò che il psi, dopo il [illegible] elettorale ottenuto su una linea di forte conflittualità [illegible] dc, non vuole e non può [illegible]. Ecco qui, la scelta socialista di spezzare subito il gioco democristiano: «fermando» De Mita, appunto.

Detto, fatto. La decisione è presa mercoledì [illegible] quattro persone chiuse in una stanza, e il partito ancora [illegible] sa nulla, fermo all'ultima indicazione del governo di programma e della generica disponibilità craxiana [illegible] ritorno della dc sulla poltrona di comando di Palazzo Chigi.

Non sanno niente nemmeno i messaggeri democristiani che corrono su e giù tra via del Corso e piazza del Gesù, cercando di decifrare la strategia socialista, che Craxi tiene coperta e [illegible] davanti a Cossiga. Ma a sera, l'operazione parte.

Davanti ai microfoni del TG1 è Claudio Martelli il primo [illegible] esporsi: [illegible] un'intesa, [illegible] è utile scegliere «strade conflittuali» che hanno già provocato «rotture». Ci vuole «misura ed equilibrio», tenendo conto «delle diverse responsabilità che i diversi leader politici si sono assunti» nella crisi degli ultimi mesi.

E' il primo no a De Mita, pronunciato quasi in [illegible] democristiano, chiaro [illegible] nella sostanza, allusivo nella forma, senza mai chiamare per [illegible] il segretario democristiano, per evitare di compattargli intorno tutto l'orgoglio di partito.

Ma ieri, Craxi decide che questo non basta. Spunta [illegible] Camera [illegible] che il tradizionale [illegible] lunghi riti procedurali e delle liturgie di Montecitorio. Bighellona tra la buvette e il [illegible] tlantico, dribbla le domande dei cronisti sulla candidatura di De Mita e sul pregiudizio socialista, poi si rinchiude al riparo dell'aula.

Dall'alto delle tribune, lo si vede chiacchierare con i suoi, rispondere a dubbi e domande, spiegare, interrogare, rispondere. Insomma, orientare. Il risultato si vede poco dopo. Gli uomini [illegible] agenzie di [illegible] vengono convocati a ripetizione dai dirigenti socialisti, e dal corridoio della Camera parlano l'uno dopo l'altro quattro [illegible] di fuoco, inequivocabili, diretti a piazza del Gesù e al Quirinale, per tagliare la [illegible] democristiana che dovrebbe portare De Mita al governo.

Incomincia [illegible] Lagorio, il prudente [illegible] da [illegible] considerato il capo informale dell'ala socialista più vicina alla dc. «In una situazione ancora così tesa, non consiglierei a [illegible] di far volare un piccione solo. Potrebbe essere il massimo dell'azzardo, e a molti potrebbe sembrare il massimo dell'arroganza». Poi ecco Valdo Spini, l'ex vicesegretario del partito che viene dalla sinistra interna: «Mi sembra che il contesto in cui si pone la candidatura dell'onorevole De Mita porti a irrigidire la situazione, piuttosto che a renderla costruttiva».

[illegible] de Gecconi, vicepresidente dei deputati socialisti, con l'avvertimento più pesante: «L'atteggiamento di disponibilità ad una rapida formazione del governo sin qui manifestato dal psi non può essere dato per scontato. Anzi, si accrescono le possibilità che questo atteggiamento possa essere rivisto, perché il psi non potrebbe accettare ricatti: che il voto [illegible] giugno non ha consentito».

Infine, ecco Rino Formica, il più esplicito di tutti: «La dc può tranquillamente scegliere di candidare De Mita. Perché sappia che si tratterebbe di una scelta prepotente, un aut-aut senza via di ritorno. Può darsi che con questa mossa la formazione riesca, la dc vinca e De Mita passi. Ma può darsi che lo sfondamento fallisca, e la spinta [illegible] porti la dc dritta all'opposizione. Se De Mita fallisce, non s'illuda la dc di avere al Quirinale la riserva di un [illegible] colore democristiano minoritario, grazie al suo ruolo di maggioranza relativa; a quel punto, probabilmente, ci sarebbe un'altra maggioranza relativa, con cui Cossiga dovrebbe fare i conti».

Nel mezzogiorno democristiano già pieno d'inquietudini e d'incertezze, per la scelta demitiana di giocare [illegible] prima [illegible] questa partita a rischio, piombano i quattro siluri socialisti, subito accompagnati da un'eco dc insolita ma puntuale. Sono gli uomini di Andreotti, che aspettavano [illegible] torno a piazza [illegible] l'occasione [illegible] inserirsi in un gioco [illegible] sembrava chiuso. Appena il cerco craxiano lo riapre, ecco l'annuncio della candidatura andreottiana dichiarato pubblicamente da Nino Cristofori, vicepresidente del gruppo dc alla Camera: «Il direttivo dei deputati democristiani non farà un nome solo. Farà una rosa. E sarà una rosa con tre petali».

Dunque la strategia craxiana non si ferma al no a De Mita. Dalla stagione elettorale, che nel ferro e nel [illegible] delle polemiche sembrava aver bruciato ogni spazio d'intesa tra dc e psi, [illegible] sfumature, consumando mediazioni, divorando ponti e pontieri, rispunta nel [illegible] craxiale la sponda socialista in casa dc, magari sommersa, ma ancora presente. Il fuoco di sbarramento di ieri non pretendeva di colpire il bersaglio grosso, uccidendo sul nascere la candidatura De Mita.

Semplicemente, tra allarmi e minacce, voleva lanciare un segnale nella con[illegible] democristiana, illuminando il campo come un bengala, per dar modo all'«altra dc» (l'eterna illusione craxiana) di muoversi e venire alla luce, con una prima mossa obbligata: togliere al nome di De Mita il carattere politico d'aut-aut, infilando altri nomi nella rosa, per portare così con questi nomi al Quirinale una subordinata tattica, da usare nel momento d'impasse che verrà.

In casa dc la partita è ancora aperta, e ieri i craxiani aspettavano [illegible] dispersi sui divani della Camera. Qualcuno, come [illegible] Piro, arrivava fin da Craxi, in aula, per dirgli di aver già scelto: «Non ho proprio nessuna voglia di votare un governo De Mita. Chi ha sfasciato, non può ricucire». Qualcun altro, ha trascinato Rino Formica nel corri[illegible]o deserto [illegible] passi perduti, e lontano da tutti gli ha chiesto se la decisione di «fermare De Mita» è saggia davvero, o se non convenga piuttosto mandarlo a Palazzo Chigi, nella speranza [illegible] far salire a piazza del [illegible] qualche democristiano più morbido con [illegible] «Caro amico — gli ha risposto Formica andandosene —, tu non hai capito una cosa. A Bettino oggi non interessa piazza del Gesù. [illegible], gli interessano di più le Botteghe Oscure».

Ezio Mauro

■ Bettino Craxi «Partito unico? Nemmeno a parlarne»

ROMA — «L'on. Martelli [illegible] introdotto riferendosi alla forma partito, [illegible] voleva indicare una prospettiva di unità delle forze di progresso. A sentir parlare di partito unico mi viene un brivido alla schiena». Così Bettino Craxi — riferendosi al dibattito Occhetto-Martelli — ha precisato la posizione del suo partito riguardo al futuro della sinistra.

In compenso, ha aggiunto, [illegible] lietissimo di avere incontri con tutte le forze politiche. All'inizio [illegible] legislatura è utile e necessario scambiare opinioni [illegible] politica».

Sempre a proposito dei rapporti con il pci e di quanto è stato deciso dalla direzione di Botteghe Oscure, Craxi ha detto che il suo partito ne discuterà all'assemblea nazionale.

■ Luciano Lama vicepresidente del Senato «Non mi sento giubilato»

ROMA — «Per essere giubilato ci deve essere chi giubila ma anche ci si deve sentire giubilati». Lo ha detto ieri ai giornalisti il [illegible] vicepresidente del Senato Luciano Lama riferendosi a quanto scritto da alcuni quotidiani, secondo i quali la «promozione» all'importante [illegible] istituzionale [illegible] la realtà necessaria per «rimuoverlo» da responsabile dell'ufficio [illegible] programma del pci.

Lama afferma [illegible] non rinuncerà alla [illegible] battaglia nel pci continuando a difendere e sostenere le sue idee. «Mi fa piacere — ha detto — vedere qualcuna delle mie posizioni sostenuta ora da Occhetto».

Cossutta: solo per me il veto di parlare

L'esponente del pci critica l'Unità che non gli ha pubblicato integralmente un articolo su Occhetto - Il giornale comunista replica: [illegible] potevamo [illegible] decisioni più drastiche

ROMA — Scoppia la polemica tra il senatore comunista [illegible] Cossutta e [illegible] per [illegible] esponente comunista sulle recenti interviste del vicesegretario Occhetto che il quotidiano del pci ha rifiutato di pubblicare con la motivazione che Cossutta lo aveva anticipato a La Stampa. L'esponente [illegible] parla di «menzogna» dell'Unità: il giornale del pci gli risponde in maniera dura [illegible] a [illegible] le parole. Ma andiamo con ordine. Ieri mattina [illegible] ha inviato una lettera [illegible] direzione dell'Unità per esprimere la sua «vibrata protesta contro la decisione di pubblicare in modo mutilato e distorto» il suo articolo. «Non è vero — scrive [illegible] — che [illegible] abbia [illegible] anticipato e chiacchierato il testo dell'articolo. E' una menzogna ed essa è [illegible] più grave perché segue il chiarimento che [illegible] a voce alla direzione dell'Unità sull'episodio».

Il senatore comunista spiega inoltre di aver espresso ad un giornalista de La Stampa solo delle opinioni sulle interviste di Occhetto dicendogli anche che avrebbe consegnato un articolo al quotidiano del partito. Aggiunge di avergli dettato solo alcune righe, per l'insistenza del giornalista e si chiede: «Avevo o no il diritto di esprimere ad un giornalista non dell'Unità un'opinione politica come fanno tanti altri compagni che scrivono dove e quando vogliono?».

«La mia colpa sarebbe di avere espresso al giornale La Stampa un'opinione che nel [illegible] è simile a quella espressa in una piccola parte dell'articolo (nel quale, per l'esattezza, sulle 112 righe che lo compongono solo 13 sono dedicate a quello tema)».

«In verità, la decisione di pubblicare il mio articolo in modo così gravemente mutilato — conclude Cossutta — è un grave arbitrio: si trovano in quell'articolo giudizi e concetti al di là dell'intervista di Occhetto, che l'Unità aveva il dovere di far conoscere ai suoi lettori, ed io ho il diritto di far conoscere ai nostri compagni nell'ambito di un dibattito politico generale aperto proprio sulle colonne dell'Unità».

Pronta replica dell'Unità: «Respingiamo la protesta di Cossutta, e a nostra volta protestiamo nei suoi [illegible] fronti per il torto [illegible] egli reca [illegible] verità e al nostro comportamento, e in modo particolare per la ridicola accusa di violare, noi, i più elementari diritti della persona. Il passato e il presente di questo giornale ci pongono nel diritto di chiedere a qualsiasi nostro interlocutore il rispetto che ci è dovuto e la nozione del significato delle parole che ci si rivolgono».

Secondo l'Unità, la protesta di [illegible] è «del tutto infondata», poiché avrebbe inviato l'articolo al quotidiano comunista nella mattinata di mercoledì, quando i suoi contenuti [illegible] stati pubblicati sulla Stampa. E l'Unità conclude affermando di aver fatto «la scelta di informare i propri lettori, [illegible] dar conto del pensiero di Cossutta nonostante che il suo comportamento avrebbe ben autorizzato un nostro [illegible] drastico comportamento». (Ansa-Agi)

I poteri del Capo dello Stato

L'ago spuntato del Presidente

Si attende da Cossiga la [illegible] felice che sblocchi l'impasse del 14 giugno e dia al Paese un governo autorevole, possibilmente in tempi brevi. Ma Cossiga [illegible] è un demiurgo e si può muovere in un ambito molto ristretto. La Costituzione, art. 92, si limita a definire così il [illegible] ruolo: «Il Presidente della Repubblica nomina il Presidente del Consiglio dei ministri, e, su proposta di questo, i ministri». Neppure le consultazioni erano state previste: le introdusse De Nicola durante il suo biennio di Capo provvisorio dello [illegible] e i suoi successori [illegible] le hanno ripetute.

Cossiga può tener conto degli eventuali nomi [illegible] riti dai partiti [illegible] può scegliere al di fuori di ogni indicazione. Non ha nessun vincolo. Una volta affidato l'incarico egli attende che operino i partiti, di cui rispetta l'autonomia.

Nel silenzio della Costituzione ogni Presidente vede il suo ruolo secondo una personale interpretazione. Gronchi era molto «presente», e nell'assegnare gli incarichi, [illegible] ufficial[illegible] erano liberi, perseguiva una sua politica, anche se alterava la maggioranza prevalente in quel periodo. Per sua iniziativa ci fu il governo Tambroni. [illegible] ragat arrivò ad assegnare gli incarichi [illegible] formula, che era di centro-sinistra. Pertini non indicò formule, per[illegible] attribuì un potere di proposta: nel [illegible] del '79 convocò Andreotti, Saragat e La [illegible] per [illegible] incarichi: il primo di presidente del Consiglio, agli altri due di vicepresidente. Saragat rinunciò perché voleva nel governo gli indipendenti di sinistra, La Malfa accettò, ma morì due giorni dopo. Pertini con quella sua decisione aveva invaso le prerogative del presidente del Consiglio, perché a questo la Costituzione assegna il compito di scegliere i suoi collaboratori. Cossiga si propone di [illegible] «Presidente della [illegible]» e si riallaccia in particolare alle posizioni di Einaudi e di Leone.

Nella nostra Repubblica gli attori della politica sono diventati i partiti: se non raggiungono un'intesa, il Presidente della Repubblica non rimane che [illegible] con un altro nome. Quando constatasse che non ci sono possibilità di formare un governo potrebbe chiudere le Camere e indire nuove elezioni. Ipotesi estremamente lontana, non impossibile. Ne parlò con preoccupazione [illegible] Carlo Jemolo [illegible] La Stampa del [illegible] luglio '79 durante la lunga crisi seguita alle terze elezioni anticipate e che si risolse con il primo governo Cossiga. L'articolo era intitolato «Il Presidente prigioniero». Egli suggeriva una riforma della Costit[illegible] — di cui sempre era stato [illegible] per le troppe lacune — perché in una situazione bloccata, per evitare il ri[illegible] a continue nuove di elezioni, il governo «potesse esercitare le sue funzioni per un anno anche senza la fiducia delle Camere, ma solo con quella del Presidente della Repubblica», e il [illegible] si rinnovasse il voto di fiducia.

E' stato detto che il Presidente della Repubblica è «l'ago della bilancia statale». Ma è un ago che rischia di restar fermo se i partiti [illegible] fanno troppo peso. Qualora non vedesse una via di sbocco alla crisi, potrebbe inviare un messaggio alle Camere, non al popolo. E' il solo intervento pubblico, anche se indiretto, che gli è concesso.

Il compito di Cossiga è obiettivamente difficile. Come Capo dello [illegible] e [illegible] della unità nazionale» ha il [illegible] di non lasciare il Paese senza guida. [illegible] in mano ha soltanto un potere di convincimento, che vale quel che vale.

Giovanni Trovati

Fantacronache di Stefano Reggiani

Craxi e il test dell'uovo

Venerdì 3/lunedì 6, una questione di metodo. — Craxi ha l'abitudine di affrontare i problemi ben quasi all'improvviso, senza essersi consultato con la direzione. Mentr'era a Milano, per un rapido weekend, ha dichiarato a un cronista dell'Ansa dopo qualche tergiversazione: «E' chiaro a tutti [illegible] che è nato prima l'uovo della gallina». L'effetto non si è fatto attendere nel mondo politico. Cauti, [illegible] sempre, i comunisti («non ci sono prove inconfutabili»), la replica più secca è venuta da De Mita: «Non si discute, è nata prima la gallina. Noi non faremo mai il governo con chi finge di non sapere da dove vengono le uova».

E' seguito uno sferzante intervento di Martelli su Panorama: «La cultura della gallina è il simbolo dell'Italia contadina e conservatrice, oggi il riformismo si riconosce soprattutto nelle uova». C'è stata una precisazione dei verdi, di garbato, ma inequivocabile sostegno a Craxi: «Errerebbe chi vedesse solo nella ruspante gallina un simbolo ecologico, le uova sporcano molto meno». Da intendersi come filocraxiane anche le osservazioni [illegible] Nobel Rubbia: «Noi scienziati partiamo sempre dalle uova».

A questo punto (questione di ore) De Mita ha capito di essere stato preso ancora una volta in contropiede. Fingendo di rispondere a un corsivo di rimprovero dell'Osservatore romano («Dopo i galli è il momento delle galline?») ha fatto scrivere sul Popolo: «Nessuna pretesa da parte nostra, anche se abbiamo la maggioranza relativa, di risolvere una volta per tutte una questione tanto antica, una vexata quaestio. Può darsi che in alcuni casi particolari, per ragioni di latitudine e di clima, risulti innegabile che l'uovo sia nato prima della gallina. L'importante è che ci sia una maggioranza disposta a difendere l'uovo, un accordo sulle uova è possibile senza pregiudizio delle galline».

La puntualizzazione di Craxi ha portato la controversia in alto mare: «I problemi vanno affrontati nelle loro implicazioni pratiche. Quasi pacifico dire la semplice verità, che l'uovo è nato prima della gallina; ma cos'è avvenuto poi nella storia degli uomini? E' nato prima l'uovo sodo o la gallina bollita? Noi diciamo che è nata prima la gallina bollita. E su questo tema di confronto con la dc bisognerà [illegible] specialmente chiari...»

Martedì 7/giovedì 9, Flaiano, il Taccuino e il Quirinale. — Molto opportunamente, adempiendo a una promessa fatta l'anno scorso a Locarno all'inaugurazione della mostra su Flaiano, Giovanni Spadolini ha raccolto sulla Nuova antologia tutte le puntate del Taccuino notturno che lo scrittore e sceneggiatore famoso pubblicò sul Corriere nel periodo '68/'72. Limitate nel numero, interrotte da lunghi silenzi, note [illegible] del direttore di allora (Spadolini, appunto), ma quanto ricche di stile e finezza, compiute anche nell'apparente occasionalità, e queste forse ha cercato di attingere metà giornalismo italiano.

Flaiano aveva nel paradosso o nell'ironia una felicità quasi dolorosa, una poteva vietarsi una certa pietà delle cose. Si leggono o si rileggono tra i brani più ampi, tra le meditate moralità, aforismi e impressioni sparse [illegible] presa immediata: «Poi ci lanciamo verso il futuro e poi il passato si restringe», «Viaggiare è [illegible] tenere i rubinetti aperti e vedere il tempo che se ne va», «Oggi il cretino è pieno di idee», «Questa è un'epoca commemorativa», «Bisogna tenersi pronti, mi scriveva Marcari, perché da un momento all'altro potremmo trovarci al centro della disattenzione generale», «La insuscettibile simpatia per i candidati ladri sgorga dalla sparizione del dubbio nella propria rispettabilità».

Accanto a pezzione intuizioni storiche («Dopo le calate dei Goti, dei Visigoti, dei Vandali, degli Unni e dei Cimbri, la più rovinosa per l'Italia fu la calata dei Tinbris») si ritrova il celebre aneddoto del pranzo al Quirinale, presidente Einaudi. Quando lo scrupoloso presidente volle fare a metà con Flaiano di una pera troppo grossa e lo scrittore gli commentò: «Qualche anno dopo salva alla presidenza un altro. Cominciava per l'Italia la repubblica delle pere indivise».

Molta frutta è passata da allora. Sarebbe interessante sapere dal Quirinale se qualche nuovo mutamento è avvenuto al dessert, dai pranzi ufficiali e non. Sconcertiamo che Cossiga non prende la frutta, al massimo una spremuta d'arancia, di più difficile decifrazione simbolica. Ma i suoi ospiti? Allungano la mano sulle pere o fingono inappetenza? Sbucciano con coltello e forchetta o alla brava? Non da quello che mangia, ma da come mangia si dovrebbe giudicare una classe politica. Aspettiamo le memorie del consigliere gastronomico del Quirinale.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Cernobil

Non è poi così difficile imparare a manovrare un grande reattore ed a pigiare bottoni su di un pannello di comando. E' [illegible] molto più difficile evitare che questi strumenti cadano in mano a degli sconsiderati. Dicono che l'automobile più costosa e più perfetta sia la Rolls Royce e [illegible] nella [illegible] nulla sia lasciato al caso. Non la affideremmo comunque ad un pazzo che la guidi a 150 chilometri-ora nel traffico d'una grande città.

Per queste ragioni non mi [illegible] i tecnici sovietici (ma neppure i nostri) quando parlano di impianti di assoluta sicurezza. Non basta costruire un reattore che non si rompa da solo lungo il trentina di anni di esercizio (impresa di per sé non facile), occorre inoltre che il reattore sia a prova di imbecille. Gli ingegneri di Cernobil non hanno tenuto conto degli imbecilli nel loro progetto ed essi vanno ritenuti in parte responsabili per il disastro.

Che [illegible] l'energia atomica? Ove essa non risulti più assolutamente praticabile e non sia possibile renderla sicura occorrerà abbandonarla sia pur gradualmente, e per quanto mi riguarda, a malincuore. Prima di giungere a decisioni così estreme occorrerà valutare le vie di uscita con serenità di giudizio ed avviarci, se possibile, verso la costruzione di reattori intrinsecamente sicuri o verso la fusione. [illegible] sulla [illegible] molte idee e nuovi sviluppi scientifici e tecnologici che promettono di rivoluzionare il panorama energetico, tra di questi vale la pena di citare i nuovi superconduttori ceramici, le cellule fotovoltaiche e la fusione nucleare.

Tutte queste idee sembrano molto promettenti ma nessuna sembra praticabile su grande scala prima di una decina di anni. Il problema energetico rimarrà con noi almeno fino all'anno Duemila e non vorrei che nel frattempo interessi particolari, ideologie [illegible] e faciloneria dei politici finiscano per opprimerci [illegible] leggi stupide e devastare il nostro Paese con [illegible] apocalissi.

Ed a proposito di apocalissi sentiamo cosa [illegible] quella di San Giovanni: «Dal cielo [illegible] di una stella grande, fiammeggiante come una fiaccola... Il nome della stella è Assenzio: e divenne assenzio un terzo delle acque, e molti uomini morirono a causa delle acque perché erano divenute amare». La lingua ucraina Cernobil vuol dire assenzio e questa coincidenza non ha mancato di sollevare un'ondata di speculazioni mistiche [illegible] stessa Unione Sovietica. Non chiedetemi un'opinione, in questi casi giro al largo.

Tullio Regge

La Rai

stato un personaggio tutt'altro che irrilevante, il dottor Giulio Malgara, presidente dell'Unione Pubblicitaria Italiana e dell'Auditel, vicino a Silvio Berlusconi. «In Francia hanno già privatizzato una rete televisiva pubblica. In Italia, ancora [illegible] supponiamo di quanto appoggio politico disponga un simile progetto», dice il professor Rositi. «Certo, tutti si rendono conto che le televisioni pubbliche cominciano a pericliture, che la padronanza dell'intrattenimento e della fiction sta passando dallo Stato al mercato, che è in [illegible] in Europa un processo di privatizzazione dei "media", sintomo significativo di un capitalismo più moderno e efficiente». E' diverso l'avviso di Massimo Fichera: «In Europa, nessun Paese va verso la totale privatizzazione della televisione; la tendenza è invece verso un sistema misto fortemente regolato».

In Europa, trenta, quaranta, cinquant'anni fa, alla [illegible] tutte le televisioni erano degli Stati, contraddicendo il sistema [illegible] la televisione era privata: e per spiegarsene il motivo occorre risalire ancora più indietro, alla radio. Il sistema radiofonico, nato come privato, diventò in Europa di proprietà degli Stati per le esigenze politiche della dittatura in [illegible] e in Italia, altrove per esigenze di interesse generale nel prevalere del modello del Welfare State e dell'idea che le trasmissioni radiofoniche non fossero una [illegible] ma un servizio. L'irruzione del [illegible] radiofonico e la persistenza del Welfare State fecero sì che la televisione [illegible] in Europa come sistema e servizio pubblico. Adesso che nella dura [illegible] giuoco contemporanea il sistema pubblico è in crisi, nei diversi Paesi europei si sono formati nuovi assetti.

In Inghilterra, la suddivisione della tv tra pubblico e privato è già annosa: la Bbc pubblica e Channel 4 privato convivono, tutt'e [illegible] sottoposti a una forte regolamentazione. La Germania, accanto alle reti televisive pubbliche Zdf e Ard si consolidano due gruppi privati, quello dell'editore Springer con la Pta (Beta Film) e quello dell'editore Bertelsmann con la Clt (Compagnia televisiva lussemburghese). In Francia, le reti televisive pubbliche sono rimaste due, Antenne 2 e France 3, dopo la vendita della maggioranza di TF1 al gruppo privato Bouygues-Maxwell legato al primo ministro Chirac; Canal 5, rete privata del gruppo formato da Berlusconi e dall'editore Hersant, ha minore diffusione nazionale.

In Italia continua a mancare una legge che regoli il sistema [illegible], da regolare: si capisce che in attesa del nuovo governo si infittiscano scenari, progetti, propositi, grandi e piccole manovre.

Lietta Tornabuoni

«No alla tassa salute»

Quasi 350 mila artigiani si rifiutano di versare la prima rata entro il 25 luglio

ROMA — Quasi 350 mila artigiani verranno invitati a non pagare la tassa sulla salute se il termine del 25 luglio — entro cui gli artigiani dovranno pagare la prima rata del 7,5% del reddito imponibile ai fini Irpef — non verrà fatto slittare con un provvedimento amministrativo.

«Confidiamo [illegible] convincere anche le altre associazioni dell'artigianato a fare altrettanto — ha detto Mauro Tognoni, segretario generale della Confederazione nazionale dell'artigianato — nell'imminente manifestazione del 15 luglio a Roma».

«Vorrei che la gente fosse finalmente informata — ha aggiunto Tognoni — che questa battaglia contro la cosiddetta "tassa della salute" non è l'ennesimo tentativo di tutelare interessi corporativi, ma è la volontà di difendere i diritti del cittadino nei confronti di uno Stato prevaricatore.

«La tassa sulla salute è un maldestro tentativo di far passare per contributo, quindi come pagamento d'un servizio che lo Stato offre ai cittadini, quella che in effetti è una tassa. Quindi gli artigiani e gli altri "tassati" dovrebbero pagare migliaia di miliardi, inghiottiti nel calderone del Fondo sanitario nazionale, senza sapere l'entità della spesa messa in bilancio».

Tognoni ha detto che le imprese artigiane che non pagheranno la prossima rata potranno utilizzare la scadenza del 30 settembre 1987 come previsto dal decreto-legge sulla fiscalizzazione degli oneri sociali, per non incorrere in sanzioni amministrative. Con la speranza, insomma, che questo atto spinga governo e Parlamento a intervenire, rispettando l'impegno preso fin dal dicembre '86 a modificare l'art. 31 della legge finanziaria 1986.

Stelle e strisce

tale perplessità comincia ad [illegible] maggior comprensione. Gli Stati Uniti importano dal Golfo solo il 5 per cento del loro fabbisogno in petrolio contro l'80 per cento del Giappone e il 20 per cento dell'Europa. Per quanto ci riguarda direttamente, si vuole [illegible] l'Italia sarebbe disponibile a schierarsi al fianco del Kuwait. Lo sceicco el Jaber ha presentato, ai primi di luglio, alla firma di un accordo tra il nostro ambasciatore, Lucio Forattini, e alcuni membri «esecutivi» del Kuwait che prevede «collaborazione per l'assistenza al naviglio commerciale dei due Paesi nei reciproci porti». Insomma, allo sceicco, «lungimirante» e pragmatista, [illegible] dispiacerebbe, tra tante bandiere, veder sventolare la nostra sul pennone di tre, quattro sue petroliere. Non fosse altro perché «l'Iran rispetta l'Italia».

Ma se lo sceicco, che sente sul collo il fiato dei pasdaran di Khomeini, viene «smollato» dall'Arabia Saudita è anche vero che il Regno dei wahabiti, piccolo in termini geografici, epperò grande potenza in termini politico-economici, non vede di buon occhio il decisionismo di Reagan. «Siamo determinati a non lasciarci invischiare dagli americani in una spirale bellica che porterebbe allo sfascio generale», afferma un autorevole membro della famiglia reale.

Vista dal Golfo la crisi del Golfo sembrerebbe opporre alla filosofia politica di Reagan — volta, soprattutto, a recuperare credibilità presso i Paesi arabi moderati dopo l'improvvido psicodramma dell'Irangate —, almeno due diverse filosofie. Innanzitutto quella dei produttori di petrolio che, in soldoni, può così riassumersi: se russi e americani si mettono d'accordo sarà la pace tra Iran e Iraq. La pace getterebbe sul mercato troppo greggio, con il risultato di fare crollare il prezzo. E noi tutti saremmo rovinati.

La filosofia dell'Arabia è più complessa. Un principe saudita ha confessato di aver letto, l'anno scorso, una intervista di Kissinger a Penthouse e di esserne rimasto «molto impressionato». Kissinger ricorda come nella Storia i grandi [illegible] raramente avvengano [illegible] una causa, spesso non prevista e sovente estranea alla crisi originaria. La guerra del Golfo va sovrapponendosi sempre di più al conflitto arabo-israeliano che ha le sue radici nell'irrisolta tragedia palestinese. Kissinger pensa a un possibile allargamento della guerra del Golfo con un conseguente conflitto fra musulmani moderati e musulmani integralisti, «nel quale Israele sosterrebbe in [illegible] modo i primi, facendo [illegible] irruzione in un mondo, in una regione che "per ora" lo respinge, alterandone fatalmente i già precari equilibri».

I sauditi che pure, col piano Fes (già Fahd), sono pronti a garantire il diritto di Israele all'esistenza in cambio dell'autodeterminazione ai palestinesi, appaiono [illegible] da una sola centrale: la gendarmeria degli Usa nel Golfo porterebbe automaticamente Israele sul ponte di comando della Costellazione, la portaerei americana [illegible] incrocia al largo dell'O[illegible] pronta a vaccare lo Stretto di Hormuz.

Una maniacale presenza navale americana nel Golfo minaccerebbe quella «politica bilanciata» con cui l'Arabia Saudita pur appoggiando, non senza reticenze, l'Iraq cerca di non esasperare Khomeini. Al contrario degli altri produttori di petrolio del Golfo, l'Arabia non teme la pace tra Iran e Iraq. Ma non ha fretta perché, come ammonisce il Corano, «la fretta è di Satana e la prudenza (o pazienza) è di Dio». Soprattutto non ha nessuna voglia di prestare basi agli americani. Una simile decisione — è questo il timore di Riad —, verrebbe scambiata per una precisa scelta di campo, portando i sauditi «a infrangere l'anima del dimolo» come nel mondo arabo si dice di qualcuno che corre diritto verso l'abisso.

Igor Man

NOI, DOMINATI DALL'ECONOMIA

Il soggetto debole

Si parla sempre più spesso di «regole del gioco», per [illegible] dicare le norme che reggono il sistema politico, il mondo dell'economia, o settori più specifici di rapporti sociali in cui individui e gruppi interagiscono fra loro. Naturalmente, sono regole del gioco anche quelle degli scacchi, del calcio, dello scopone. E' [illegible] un caso, un effetto di metafore, o ci sono davvero dei nessi tra questi sport o passatempi e attività serie come la politica e l'economia?

[illegible] qualche senso, si può sostenere che anche le attività serie hanno perso oggi un po' del loro peso: come nella [illegible] non ci si illude più di trovare la vera realtà [illegible] cose, [illegible] piuttosto si formulano leggi probabilistiche in base a cui è possibile [illegible] polare [illegible] natura, così nel campo giuridico le leggi non pretendono più di avere un fondamento naturale assoluto, si presentano appunto sempre più come regole «arbitrarie», anche se non affidate all'arbitrio di singoli individui; e questo le accomuna alle regole di attività ludiche come il calcio o gli scacchi.

E' questo [illegible] dei modi in cui ci si può introdurre [illegible] problematica discussa dal giurista Pietro Barcellona (professore universitario, già deputato nelle liste del pci) nel suo [illegible] libro su *L'individualismo proprietario* (Ed. Boringhieri). La società in [illegible] è divenuto possibile parlare delle leggi come [illegible] «regole del gioco» è, per Barcellona, la società tardo-moderna nella quale [illegible] solo la riflessione sul diritto, ma prima il pensiero scientifico, la filosofia, [illegible] sociologia, hanno scoperto in vari modi di non potersi richiamare a fondamenti assoluti, a strutture metafisiche che facciano da base alle certezze e che forniscano norme sicure di comportamento.

* *

Questa generale dissoluzione delle certezze metafisiche, dice Barcellona, ha dato luogo al sorgere di un «*soggetto debole*», quello appunto di cui hanno parlato di recente alcuni filosofi italiani, [illegible] che si ritrova anche alla base di teorie sociologiche come quella di Niklas Luhmann, o nella archeologia del sapere di Foucault e nella antropologia negativa di Gehlen. Di queste e altre teorie sociologiche, [illegible] nomiche, filosofiche, e ovviamente giuridiche, Barcellona dà alcune esposizioni sintetiche nel [illegible] libro, che in tal modo si offre anche come [illegible] utile e accessibile sommario di molte delle idee che [illegible] lano [illegible] dibattiti odierni.

Lo scopo del libro [illegible] è tuttavia principalmente espositivo. Barcellona ha una tesi precisa da proporre, almeno sul piano critico: vuol mostrare che questo generale indebolimento [illegible] strutture, che ha il suo aspetto centrale nella dissoluzione del soggetto, non costituisce [illegible] novità rispetto allo sviluppo dell'individualismo moderno, come invece talvolta si crede, e soprattutto non ha [illegible] carattere emancipativo.

La scomparsa delle grandi teorie metafisiche, e della [illegible] idea di verità, si verifica in modo esplicito nell'epoca in cui, d'altra parte, il soggetto non sembra più capace di grandi decisioni, di grandi credenze: la società di massa produce un livellamento [illegible] opinioni, aspettative, bisogni. I nostri comportamenti sono tutti statisticamente previsti — anche le minoranze devianti hanno un loro posto nelle statistiche; e [illegible] questo si regge il mercato, [illegible] vita produttiva e in genere il sistema sociale.

L'individualismo non è però scomparso; è solo diventato un «individualismo di massa», giacché la pubblicità (sia quella propriamente tale, sia quella implicita nell'ideologia del consumismo) si rivolge a ciascuno considerandolo come un soggetto di scelte, e il mondo delle merci è del [illegible] molto vario, addi[illegible] fantasmagorico; dunque, in qualche modo, in esso noi agiamo come individui peculiari, dotati [illegible] gusti diversi dagli altri; ma sempre entro un sistema di scelte delimitato, e subendo condizionamenti di ogni genere.

Questo individualismo [illegible] massa, secondo Barcellona, [illegible] sembra in fondo non lasciare libertà ai singoli, è invece l'erede legittimo e la conseguenza logica del grande individualismo moderno, quello che ha ispirato movimenti [illegible] l'Illuminismo, la Rivoluzione francese, in genere la modernizzazione della società in nome dei diritti na[illegible] dell'uomo. Questa discendenza, a ben vedere, è anche la ragione per cui, diversamente da quanto propongono certe teorie, l'indebolimento del soggetto che si verifica con la massificazione non contiene alcuna chance positiva e di emancipazione (il «pensiero debole», per esempio, [illegible] che l'individuo massificato perda bensì il pathos dell'autenticità, della verità, dell'eroismo, ma in compenso possa divenire meno aggressivo e più amichevole nei confronti degli altri e del mondo).

Barcellona pensa che l'individualismo moderno, sia nella forma più recente in cui il soggetto è ridotto al ruolo di consumatore, sia nella sua [illegible] iniziale, è segnato da un peccato originale: il suo legame con la proprietà. Anche quando, agli inizi della modernità, [illegible] teoria politica e poi le rivoluzioni borghesi affermano i diritti naturali dell'uomo, pensano l'individuo come caratterizzato dalla proprietà; e ciò perché la rivendicazione dei diritti dell'individuo non nasce [illegible] vuoto, è invece un momento della lotta della borghesia [illegible] la nobiltà per assumere il controllo della società.

* *

La nobiltà feudale fondava i propri diritti sulla tradizione, la discendenza, cioè su fattori casuali e irrazionali; [illegible] borghesia le si rivolta contro in nome dell'uomo come tale, [illegible] individuo «astratto» — [illegible] di fatto definito dalla [illegible] qualità di proprietario di cose. Ciò significa (come Barcellona [illegible] attraverso una serie di analisi storiche dettagliate) che la [illegible] dell'individualismo moderno è dominata dalla dimensione economica, e come all'origine il diritto naturale dell'individuo era solo il diritto del proprietario, così oggi questo diritto si è trasformato nel diritto del [illegible]. Ma ciò che domina la nostra vita è [illegible] per l'economia, e le distorsioni e le crisi a cui va soggetto il sistema politico sono in fondo legate a questo primato dell'economia e della no[illegible] [illegible] possesso, tirata [illegible] in quella di consumo.

Questa prospettiva [illegible] mico-consumistica dominante lascia fuori, secondo Barcellona, tutta una [illegible] zona di diritti umani non contemplati dal sistema proprietario, che si possono forse identificare con quella che si usa chiamare la qualità della vita. [illegible] che, in larga misura, non si può non [illegible] d'accordo. E' dubbio invece che un'alternativa alle distorsioni, vere o presunte, dell'indebolimento del soggetto tardo-moderno [illegible] possa [illegible] sulla via percorsa da Barcellona, troppo segnata dalla passione — molto razionalistica, cioè moderna e quindi proprietaria — per schemi concettuali rigidi, che echeggiano Severino, Cacciari, e perfino Carl Schmitt.

In base a essi, Barcellona rifiuta di prendere in considerazione ogni ipotesi [illegible] alleggerimento dell'esistenza in virtù dello sviluppo stesso del [illegible]; e ci lascia però (come spesso il pensiero di sinistra) con molte domande e pochissime indicazioni solutive.

Gianni Vattimo

ALLA RISCOPERTA DELL'IMPERO CARTAGINESE: DAI FENICI AGLI ARABI

Le ardite fortezze di Kerkouane

Sorte intorno al V Secolo a.C., s'incontrano raggiungendo l'antica città, e ne spiegano la gloria e il potere - Mentre sulle rovine di Cartagine si spargeva il sale, Kerkouane veniva abbandonata: la sabbia [illegible] deserto l'avrebbe salvata per gli archeologi - Lo scavo, in pieno corso, [illegible] scoperto la doppia cinta di mura, grandi strade e piazze - Torna alla luce il tempio più grande del mondo punico

KERKOUANE — Tunisi s'annida al fondo [illegible] grande golfo, sembra volersi riparare con le acque della laguna e fare da contrappunto a Cartagine, che invece si sporge innanzi con il promontorio nel mare. Cartagine, così, chiude il golfo sul lato occidentale. Ma su quello orientale? [illegible] guardare [illegible] carta geografica per rendersi conto che il destino dell'impero cartaginese [illegible] legò strettamente all'altro promontorio, quello che a Est della capitale odierna [illegible] pro[illegible] in direzione della Sicilia, [illegible] cui dista appena ottanta chilometri. Era mai possibile che qui non si celassero insediamenti antichi, che il loro aspetto e le loro vicende non offrissero rivelazioni determinanti per la storia mediterranea?

[illegible] questa riflessione trae origine la lunga [illegible] che ho aperto in terra d'Africa, coinvolgendo le istituzioni archeologiche italiane e quelle tunisine, promuovendo una collaborazione di cui sono ormai evidenti le risultanze. E' dunque con un sentimento [illegible] soddisfazione, e insieme di curiosità per il futuro sempre aperto, che riprendo la via da Tunisi [illegible] Oriente, puntando in auto verso quel promontorio tanto determinante per la storia, il Capo Bon. E' l'eterno fascino dell'esplorazione, il gusto dello scoprire insieme l'antico e il nuovo, o meglio il nuovo illuminato dall'antico.

La strada corre tra piantagioni di ulivi e piccoli villaggi, dalle casette bianche con porte e finestre celesti. S'aprono in esse, a tratti, [illegible] echer dalle [illegible] cupole, [illegible] cui svettano per contrasto, lunghi e sottili, i minareti. Dinanzi, ecco la sagoma montagnosa del Bou Kornine, su cui si levano le antenne della televisione. Non [illegible] so astenermi dal pensare al ricorso storico, perché un tempo [illegible] sorgeva il santuario veneratissimo del sommo dio Baal. Ieri [illegible] fede, oggi la tecnologia; non accade solo qui, ma il passaggio è particolarmente suggestivo [illegible] questa terra.

La via prosegue sempre più solitaria, sul fianco del [illegible] Passano greggi di pecore, qualche cammello che [illegible] i carri e porta sul dorso i contadini: è il segno più tipico della terra d'Africa. Ma ecco [illegible] scoperta dell'archeologia italiana, [illegible] fortezza di [illegible] Fortas che si leva [illegible] scogliera e che fu eretta al [illegible] di Cartagine per la difesa e per l'offesa. E' la prima [illegible] [illegible] serie di fortezze che in parte abbiamo già posto in luce, [illegible] altre parte si cela [illegible] tra [illegible] rocce a picco sul [illegible]

Le corrisponde, appena girata la punta [illegible] promontorio, un'altra fortezza da noi scoperta, quella del [illegible] ed-Drek. A vederla così imponente, si [illegible] impressionati da una strategia [illegible] fino a qualche anno fa non immaginavamo neppure. Tipico della fortezza è un sistema di grandi cisterne, evidentemente destinate a raccogliere e a conservare l'acqua necessaria alla vita [illegible] [illegible] avamposto [illegible] lontano dai centri abitati. Subito sotto la fortezza, sempre a strapiombo, [illegible] un tempio: segno che la vita religiosa accompagnava le installazioni belliche.

Nell'insieme, queste e altre fortezze puniche da noi scoperte [illegible] ne sono anche dalla parte opposta [illegible] Cartagine, nell'area [illegible] Ras Zebib e Djebel Fretas presso Biserta) si caratterizzano per il fatto che sorgono intorno al V Secolo a.C., quando Cartagine andava organizzando le sue forze per muovere guerra ai Greci in Sicilia. Conquistate [illegible] Romani nel II Secolo, [illegible] fortezze furono da essi in parte abbattute ma in parte riutilizzate, e non solo a fini bellici, ma anche come [illegible] [illegible] la colonizzazione del territorio circostante. D'altronde, insediamenti di origine romana sono stati pure da noi scoperti nelle vicinanze, a Mraissa e Dogla.

[illegible] sistema delle fortezze che abbiamo posto in [illegible] sul Capo Bon non si comprenderebbe appieno se non si raggiungesse, poco a Sud del Ras ed-Drek, la grande novità dell'archeologia tunisina, che [illegible] in Mohamed Fantar il suo protagonista: la scoperta di un'antica città davvero grandiosa, della quale prima non [illegible] sapeva nulla e che non aveva lasciato traccia di [illegible] neppure nel nome. Oggi si chiama Kerkouane.

Kerkouane ci offre, finalmente, quello che non poteva offrirci Cartagine perché i Romani la distrussero, [illegible] l'immagine completa [illegible] [illegible] grande centro dell'impero punico. Possiamo dire che Cartagine doveva [illegible] più o meno così, [illegible] un'epoca che le testimonianze archeologiche datano tra il VI e il III Secolo a.C. Ma opposto fu il destino, mentre Cartagine veniva abbattuta, e sulle sue rovine [illegible] spargeva il sale, Kerkouane veniva abbandonata e la sabbia del deserto provvedeva, coprendola, a proteggerla fino all'arrivo degli archeologi.

Lo scavo è in pieno corso e l'immagine delle scoperte muta di giorno in giorno. Ma già un primo bilancio può farsi, anzitutto nella planimetria delle grandi strade che [illegible] [illegible] angolo retto, nelle vaste piazze su cui si aprono gli edifici pubblici, nella doppia cinta [illegible] mura [illegible] torri quadrangolari. Particolare interesse hanno le case, le uniche che si conoscano appieno dal tempo dell'antica Cartagine. L'ingresso s'apre su un lungo corridoio che conduce a un cortile centrale intorno a cui si dispongono le stanze. Particolarmente notevoli sono quelle da bagno, hanno un vestibolo e una vasca in forma [illegible] zoccolo con funzione di sedile.

Un tempio il più grande finora noto in tutto il mondo punico [illegible] tornando alla luce: presenta un ingresso con due pilastri frontali, un vestibolo, un cortile con l'altare e una cappella destinata ad accogliere l'immagine di[illegible]. Dietro il tempio, ecco l'abitazione del sacerdote. Pure caratteristica del complesso è un'officina per la fabbricazione degli oggetti votivi, in particolare le statuine di terracotta, di cui sono stati rinvenuti cari esemplari e anche qualche scarto [illegible] lavorazione. E' un caso analogo a quello delle botteghe di Lourdes o [illegible] Pompei, tanto per citare due esempi.

[illegible] un artigianato fiorente testimoniano le decorazioni architettoniche, gli oggetti domestici, le figurine di uomini e di animali, le monete. E da questi reperti [illegible] la vasta apertura internazionale della città, perché vi [illegible] diffuse le ceramiche greche che [illegible], evidentemente dalla vicina Sicilia. Probabilmente le relazioni passavano attraverso le colonie puniche di quest'isola, specialmente Mozia, della quale si ritrovano qui alcuni prodotti caratteristici, come i piccoli altari in terracotta su cui campeggiano due grifoni affrontati.

Mentre le ricerche continuano, s'inaugura il museo locale, lindo e modernissimo nella sua struttura, che contiene i più significativi reperti della città. Aggirandomi nelle stanze ancora fresche di vernice, tra le vetrine appena arredate penso che i luoghi di nuova scoperta hanno tra le tante attrazioni anche quella di [illegible] credito [illegible] strutture ubiquitate. Ma mentre i ai non direi che la maggiore suggestione viene qui dal giuoco policromo dei fiori che mani tanto amorevoli [illegible] quanto abili hanno disposto in file strade all'intorno.

Il rosso e il giallo, l'azzurro e il verde si frammischiano e risplendono [illegible] sole in un rigoglio straordinario. E quando il giardiniere percepisce la mia ammirazione, mi offre silenziosamente un mazzo di quei fiori, penso che sì, forse mi riuscirà di portarli fino in Italia per avere ancora con me, almeno per qualche giorno, il profumo di questa terra.

Sabatino Moscati

Ras ed-Drek (Tunisia). L'imponente fortezza scoperta dalla missione italo-tunisina. Era dotata di un sistema di grandi cisterne destinate a raccogliere e a conservare l'acqua, necessaria alla vita d'un avamposto così lontano dai centri abitati

MORTO A 90 ANNI UN PROTAGONISTA DELLA «GENERAZIONE DEL '27»

Gerardo Diego, gran poeta di Spagna

MADRID — Il poeta spagnolo Gerardo Diego, uno dei [illegible] rappresentanti [illegible] [illegible] «generazione del 27», è morto ieri nella sua casa di Madrid in seguito a un'affezione bronchiale. Aveva novant'anni.

Nato il 3 ottobre 1896 a Santander (Cantabria, Spagna settentrionale), [illegible] Diego ottenne tra l'altro nel [illegible] sua carriera due volte il Premio nazionale di letteratura (nel [illegible] [illegible] Rafael Alberti, e nel 1956). Nel 1979, ex aequo con Jorge Luis Borges, ebbe il Premio Cervantes.

Fin [illegible] piccolo ebbe una grande predisposizione per la musica che trasferì [illegible] suoi versi. «La musica, disse una volta, così come la poesia, è un orologio che [illegible] tutti sanno leggere». Era [illegible] la sua ossessione per trovare la parola giusta, l'aggettivo più adeguato, la frase più musicale. Scrisse i primi versi a 13 anni. Studiò lettere e filosofia, laureandosi nel 1916, e in quegli anni fu particolarmente influenzato dal poeta cileno Vicente [illegible]bro.

[illegible] 1920, già docente all'Università di Soria, pubblicò il suo primo libro [illegible] [illegible] Romancero de la novia, nel 1924 ottenne per Manual de espumas il Premio nazionale di letteratura. In quel periodo cominciò a pubblicare versi nella Revista de Occidente, su consiglio di Ortega y Gasset, ed entrò così in contatto con la «generazione [illegible] 27», della quale facevano parte tra gli altri Rafael Alberti e Federico [illegible] Lorca. (Ansa)

Con Gerardo Diego, novantenne, scompare un altro personaggio di una generazione, quella spagnola del 1927 che, a sessant'anni di distanza, sembra acquistare in [illegible] pienezza, versatilità e inesauribi[illegible] di talenti.

Scompare, anzi, [illegible] Gerardo Diego, l'antologista, il [illegible] gretario, il cronista, il promotore delle famose celebrazioni del centenario di Gongora [illegible] 1927, da cui la generazione stessa, composta da Guillén, Salinas, Lorca, Alberti, Aleixandre e [illegible] [illegible] altri, prese il nome e l'avvio.

[illegible] Falla e Dalì

Fu Gerardo Diego a scrivere, [illegible] sua *Cronaca del centenario di Gongora*, che tale centenario doveva [illegible] [illegible] trasseguato da «*ogni serie di manifestazioni giovanili serie e frivole*» e, in effetti, [illegible] non tutte quelle programmate ottimisticamente da Diego (tra le quali la pubblicazione di dodici volumi [illegible] poesia gongorina, la messa in [illegible] di [illegible] *verbena andalusa*, un concerto per il quale De Falla scrisse il suo *Sonetto a Cordoba*, un'esposizione di disegni alla quale Dalì e Juan Gris avevano promesso contributi), molte di [illegible] ebbero luogo.

Tra [illegible] più celebri, l'*autodafé* che si [illegible] il 23 maggio 1927 in un luogo che Diego si rifiutò di nominare e nel quale esisteva un tribunale dei maggiori devoti [illegible] Gongora, e cioè Dámaso Alonso, Alberti e Diego stesso, e [illegible] gli accoliti e sottodiaconi figuravano Buñuel e Bergamin. Il giorno dopo, si tornò alle cose serie e i [illegible] [illegible] Gongora [illegible] tero a un *Requiem solenne per l'anima di don Luis*.

«Gerardo Diego è il serio regista [illegible] di Carmen da molti anni, ma non può resistere al desiderio di divertirsi ogni tanto [illegible] *Lola»*, scrisse Salinas dieci e più [illegible] dopo. E l'allusione è al [illegible] della rivista poetica fondata da Diego, *Carmen*, che aveva, però, un supplemento umoristico intitolato *Lola*, e continuava poi: *«E' un entusiasta della causa. E la causa è sempre la poesia, la più [illegible] e la più moderna, quella di Soto de Roja e quella di Huidobro, quella di Lope e quella di Juan Larrea..., un volteggiatore, dall'ultraismo alla scuola di Sriviglio?»*.

«No», conclude Salinas, *«un fedele della Signora che comprende e perdona tutto, Nostra Signora della Poesia..., che accoglie tutti, il poeta di ieri e il poeta di oggi»*.

Scritte più di quarant'anni fa, queste parole continuano ad applicarsi al Gerardo Diego che [illegible] fino a ieri.

Nato a Santander nel 1896, Diego studiò con i Gesuiti, e poi alle Università di Salamanca e Madrid, fu professore di letteratura. Cominciò a scrivere nel 1918 e i suoi *Versos Humanos* [illegible] nel 1924 il *Premio National de Literatura*. Nel 1934 fu inviato in [illegible] culturale nelle Filippine e da allora, oltre che diventare accademico di Spagna nel 1947, fu insignito di premi e cariche.

Lo sperimentatore

Ma il nome di Gerardo Diego resta soprattutto legato alla famosa *Antologia* dedicata ai poeti suoi contemporanei che egli pubblicò in due edizioni, nel 1932 e nel 1934, opera storica che consacrò [illegible] [illegible] [illegible] generazione [illegible] all'*Antologia* dedicata a Gon[illegible].

Basterebbero queste due opere a rendere anche più chiaro il senso delle parole di Salinas e [illegible] il ruolo doppio di conservatore della grande tradizione ispanica e di innovatore che ebbe Gerardo Diego: e questo secondo aspetto si espresse nella invenzione del *creazionismo* del cileno Vicente Huidobro.

E' stata spesso sottolineata, e del resto appare evidente, una essenziale dualità in Gerardo Diego: da un lato quella dell'amore umano, [illegible] paesaggio delle terre di Castiglia, e specie delle campagne di Soria, e dall'altro quella sperimentale di elaborazione che si espresse appunto nel *creazionismo*.

Ma forse, come ha [illegible] [illegible] Oreste Macrì, [illegible] può bastare questa definizione per una personalità [illegible] e [illegible] [illegible] quale è quella di Gerardo Diego e, davvero, per capire colui che resta davvero come esempio ai compagni e all'età futura, occorre ripensare una poesia copiosa che va dal 1918 fin quasi a oggi.

Abbiamo *Imagen* del 1918, il capriccio neobarocco della *Fábula de Equis y Zeda*, del 1932 poi *Alondra de verdad* del 1941 e infine *Amor solo* del [illegible] che Macrì considera tra le più intense rappresentazioni [illegible] Diego di questi anni.

E dobbiamo tornare al poeta appassionato e vivo che, nei suoi accenti musicali, nella molteplicità di espressione, nell'intuizione poetica, ci riporta a una grande stagione: *«L'alba è una spugna / e cancella la lavagna / dei sogni senza meta. / Quanto è arduo raccontare / i sogni fuggitivi / con parole sveglie. / Restarono solo fiocchi / di nebbie che al nuovo sole / s'affilano, dileguano. / Ed erano non di meno: / minimamente reali, / correvan i sogni.*

Angela [illegible]

RINGIOVANITO DA UNA TEORIA

L'universo ha solo 11 miliardi di anni

NEW YORK — Studiando l'interazione di due elementi metallici nella luce delle stelle, uno scienziato è giunto alla conclusione [illegible] l'età dell'universo è stata sopravvalutata, e [illegible] deve essere ridotta a «soltanto» 11 [illegible] di [illegible] [illegible] sostenevano [illegible] vecchie teorie cosmologiche. Secondo Harvey Butcher, professore di astronomia all'Università di Groningen (in Olanda), è stata enormemente sopravvalutata l'età delle [illegible] più antiche, cui venivano attribuiti dai [illegible] ai 16 miliardi di anni.

Il lavoro di Butcher, pubblicato su *Nature*, si fonda sull'analisi della luce emessa dal sole e da altre 20 stelle della Via Lattea, e [illegible] lunghezze d'onda corrispondenti nella loro [illegible] al neodimio e al thorio-232 radioattivo. Quest'ultimo ha un emi-periodo di decadimento di 14 miliardi di anni (vale a dire che nel giro di 14 miliardi di anni si disintegra la metà d'una massa di thorio radioattivo), mentre il [illegible] non decade affatto; pertanto, se si formano contemporaneamente una massa di thorio radioattivo e una identica di neodimio, la massa di thorio si dimezzerà rispetto a quella di neodimio, nell'arco di 14 miliardi di anni.

[illegible] quando si formano le stelle, esse catturano nella loro massa, un campione degli elementi presenti nell'universo: elementi prodotti da stelle precedenti e scagliate nel cosmo quando quelle stelle muoiono in una immane esplosione (è un processo che cominciò con la nascita della nostra galassia, un miliardo di anni dopo la nascita dell'universo stesso dalla grande esplosione iniziale).

Secondo la teoria che Butcher voleva verificare, le stelle più vecchie avrebbero dovuto presentare, rispetto a quelle più giovani, una proporzione diversa delle quantità di thorio-232 e di neodimio, proprio perché nelle stelle più vecchie il thorio avrebbe dovuto avere molto più tempo a disposizione per disintegrare la propria massa nel decadimento radioattivo: nelle stelle di più recente formazione — sempre secondo tale teoria — la quantità di thorio rispetto alla quantità di neodimio avrebbe dovuto rivelarsi proporzionalmente più abbondante, perché il loro thorio non avrebbe avuto abbastanza tempo per decadere.

E invece, nell'analizzare la luce delle varie stelle prese in esame, cui dagli astrofisici era stata attribuita un'età da meno di un miliardo di anni a 14 miliardi di anni, Butcher scoprì che l'età attribuita non corrispondeva al variare della proporzione fra i due elementi.

L'astronomo ne ha dedotto che il thorio-232 non aveva avuto un tempo sufficiente per il proprio decadimento, e che l'età delle stelle più vecchie deve essere ricondotta a meno di 10 miliardi di anni. Ciò significa che anche l'età dell'universo dev'essere riportata fra gli 11 e i 12 miliardi di anni. (Agi)

«Anche il segretario [illegible] Stato era al corrente degli illeciti»

Ora North attacca Shultz

Il colonnello per la prima volta ha ammesso profonde responsabilità nell'Irangate - «Capro espiatorio sì, ma non voglio divenire vittima d'un processo criminale» - Cresce la solidarietà dell'America

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Alla terza udienza, in cui ha difeso ancora una volta il presidente, e in cui ha [illegible] con impeto di aver mai nutrito velleitari disegni golpisti, Oliver North, l'uomo dell'Irangate, ha finalmente confessato: ha confessato di [illegible] violato [illegible] [illegible] contro [illegible] [illegible] ai Contras, e [illegible] [illegible] [illegible] mentendo [illegible] Congresso prima dello scoppio dello scandalo, e falsificando i documenti [illegible] importanti dopo.

[illegible] nel [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] di là dell'immunità [illegible] concessagli, [illegible] [illegible] esposto all'incriminazione, e quindi al processo e al carcere, il colonnello dei Marines, dietro al quale sedeva per la prima volta la moglie Betsy, ha rivolto un clamoroso j'accuse ai vertici dell'amministrazione e al sistema politico americano. Di fatto, ha così cambiato i termini dell'inchiesta: l'ex senatore Tower, che guidò la Commissione dei tre saggi, conclusasi con un giudizio di innocenza ma di «lassismo» su Reagan e i suoi più stretti collaboratori, ha ammesso che il verdetto finale potrebbe essere diverso.

Oggi, Oliver North dovrebbe [illegible] testimoniare [illegible] porte chiuse, e porre così fine al suo calvario. La settimana prossima gli subentrerà il suo superiore, l'ex direttore del Consiglio di sicurezza nazionale ammiraglio Poindexter, l'arbitro del destino di Reagan, l'unico che sappia veramente fino a che punto il presidente sia coinvolto nell'Irangate.

Ma il colonnello dei Marines, ieri oggetto di una spettacolare dimostrazione di protesta in aula da parte di due pacifisti — lo hanno persino accusato di assassinio — potrebbe essere richiamato in qualsiasi momento per una verifica o un confronto coi ministri e funzionari da lui contraddetti. «Io — ha proclamato con rabbia — sono disposto a fare da capro espiatorio politico, ma non a divenire la vittima di un processo criminale».

North ha incominciato [illegible] testimonianza dando lettura della dichiarazione formale [illegible] [illegible] era stata proibita martedì. Si è scagionato dalle accuse di tradimento, di partecipazione a un governo clandestino — tutte false, ha sostenuto — dicendo di non aver mai fantasticato di essere Presidente o Vicepresidente degli [illegible] Uniti e anche solo ministro.

Ha ribadito di avere sempre eseguito [illegible] superiori [illegible] e [illegible] [illegible] ancora oggi legittima l'apertura [illegible] Reagan all'Iran, definendolo un grande leader. [illegible] è scagliato contro il Congresso per aver abbandonato i Contras nicaraguensi come [illegible] abbandonò il Vietnam. Ha lamentato che l'inchiesta sull'Irangate sia come una partita «dove [illegible] fa da giocatori e arbitri insieme, e che screditi l'America presso i nemici come presso gli alleati».

Nel corso della deposizione, il colonnello dei Marines [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] degli [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Contras, col defunto direttore della Cia Casey nel ruolo del grande vecchio, con il ministro della giustizia Meese e il segretario di Stato Shultz al corrente [illegible] [illegible] [illegible] illecite (i due [illegible] hanno subito smentito, ma saranno interrogati), [illegible] alti funzionari come il direttore degli Affari [illegible] americani Abrams implicato nella loro esecuzione.

Il ritratto del colonnello [illegible] [illegible] che è emerso da tre giorni estenuanti [illegible] botte e risposte ha colpito l'opinione pubblica. [illegible] Washington Post ha chiamato North «la faccia dell'America», riconoscendogli una formidabile intelligenza e spavalderia, e [illegible] qualità istrioniche e persuasive. Tali sono state le [illegible] [illegible] generate [illegible] Congresso, [illegible] le telefonate di simpatia per l'imputato, così elevati gli [illegible] di [illegible] delle radio-tv che spesso gli inquirenti gli hanno mostrato addirittura [illegible].

Ennio Caretto

Tutte le decorazioni del colonnello

Washington. Nastrini e onorificenze [illegible] divisa di North

La carriera militare del [illegible] [illegible] [illegible] marines [illegible] North è raccontata dalle decorazioni che spiccano sulla sua divisa. Molte di queste onorificenze ricordano il suo coraggio in battaglia, altre attestano meriti amministrativi: sei file di nastrini accrescono il prestigio dell'uniforme. L'ufficiale le ha guadagnate distinguendosi nell'addestramento dei soldati e combattendo in Vietnam.

Diciassette anni fa, quando il [illegible] protagonista dell'Irangate era un tenente alla guida di una pattuglia in Vietnam, nell'area intorno alla zona demilitarizzata, si guadagnò la Stella d'Argento esponendosi al fuoco nemico e guidando i suoi uomini in quattro successivi attacchi contro le forze nordvietnamite.

A parte le decorazioni ottenute grazie al valore di [illegible] [illegible] battaglia, [illegible] onorificenze che [illegible] giano sul petto del colonnello North non si differenziano troppo da quelle che potrebbe portare un qualsiasi [illegible] [illegible] [illegible] di pari grado.

Sulla [illegible] superiore destra della giubba porta talvolta il Sigillo Presidenziale, ottenuto alla Casa Bianca per il suo servizio nel Consiglio di [illegible] nazionale. Ma con la grande uniforme, North è ancora più rilucente. Molti dei suoi riconoscimenti sono rappresentati da una serie di medaglie, con i regolamentari nastrini colorati. Tuttavia, quando i [illegible] [illegible] portati [illegible] [illegible] [illegible] medaglie, per un profano diventa difficile identificarle.

Nella fila superiore dei nastrini sopra la tasca si identificano la Stella d'Argento e la [illegible] di Bronzo. La Stella d'Argento, parzialmente coperta dal bavero, è la terza decorazione superiore americana per il coraggio [illegible] in combattimento. La Stella di Bronzo non è necessariamente conferita per meriti di combattimento, ma siccome quella di North è stata guadagnata in battaglia, il nastrino è segnato da una «V», che sta per «valore».

In Vietnam il colonnello fu ferito due volte: per questo porta il Purple Heart, il [illegible] con il [illegible] viola: appare nella [illegible] fila dal basso, con [illegible] [illegible] che rappresenta il secondo riconoscimento. La fila inferiore dei nastrini, appena sopra la tasca, porta tre riconoscimenti del governo sudvietnamita: uno per le azioni [illegible] stesso North, uno per la sua unità e l'altro di cui possono fregiarsi i militari [illegible] hanno partecipato al conflitto.

Molti degli [illegible] nastrini, come quelli [illegible] Navy Achievement Medal e della Navy Commendation Medal sono stati attribuiti [illegible] meriti di organizzazione e addestramento di numerose unità della Marina.

Appeso sotto i nastrini, c'è un distintivo con l'emblema di due fucili incrociati: indica una speciale abilità nel tiro con il fucile. [illegible] altro simile, ma un po' più piccolo, con due pistole incrociate è un altro segno di capacità militari. Appena visibili, [illegible] la fila [illegible] periore dei nastrini, le ali del suo distintivo di paracadutista.

e. st.

[illegible] (con bandiera liberiana) attaccata al largo del Kuwait

L'Iran colpisce nave Usa «Preparate molte bare»

La Camera di Washington vota il rinvio [illegible] protezione per le petroliere kuwaitite

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — A meno di una settimana dal passaggio delle petroliere [illegible] sotto la [illegible] americana, l'Iran ha ieri attaccato e danneggiato gravemente una superpetroliera [illegible], la Peconic, di [illegible] mila tonnellate, [illegible] bandiera liberiana, al largo del più grande terminale [illegible] Kuwait, quello di Al Ahmadi. Sulla scia dell'attacco, in una provocatoria trasmissione, radio Teheran ha ammonito gli Stati Uniti di preparare altre bandiere a stelle e strisce oltre quelle per le petroliere kuwaitite, perché serviranno per le bare dei militari americani. Ma l'amministrazione Reagan si è limitata a deplorare l'inaccettabile incidente e a sollecitare la mediazione dell'Onu per la pace tra Iran e Iraq, escludendo per ora una rappresaglia armata: non è necessaria una risposta militare — ha dichiarato un portavoce del Pentagono — perché la Peconic non ha bandiera Usa.

Al Congresso tuttavia, l'attacco è apparso il prologo della guerriglia in mare che l'ayatollah Khomeini potrebbe scatenare contro gli Stati Uniti già la settimana prossima, quando la task force incomincerà l'operazione di scorta delle petroliere kuwaitite, probabilmente il 15. I democratici hanno [illegible] l'amministrazione di minimizzare l'incidente [illegible] prevenire [illegible] pubblica protesta, e quindi [illegible] [illegible] [illegible] suoi programmi. Di fronte alle recriminazioni di molti deputati e senatori, la Casa Bianca si è sentita in obbligo di [illegible] [illegible] l'assunzione delle petroliere kuwaitite sotto la bandiera americana non verrà sospesa. L'operazione ha un notevole valore di deterrente, ha dichiarato il portavoce Fitzwater e conferma il nostro impegno alla difesa del [illegible] Persico e [illegible] paesi amici.

[illegible] l'Iran [illegible] voluto compiere un'azione dimostrativa, e far comp[illegible] salto di qualità alla guerra del Golfo, sembra fuori dubbio. Il comandante della Peconic, che appartiene alla grande compagnia petrolifera americana Texaco, Michael Monogios, ha riferito che la superpetroliera è stata colpita da una motovedetta con 18 granate da razzi e cannonate, e che a bordo si è sviluppato un incendio durato alcune ore. Non si sono però avuti né morti né feriti nell'equipaggio. [illegible] sarebbe stato sferrato come ritorsione del bombardamento del terminale iraniano di Kharg compiuto l'altroieri dall'Iraq.

Poche ore prima dell'attacco alla Peconic, a Washington la Camera ha approvato per 322 voti contro 184 una mozione per un rinvio di 90 giorni dell'operazione bandiere. La mozione è stata inviata al Senato, dove la minoranza repubblicana sta boicottando la votazione. Se anche il Senato la approvasse, Reagan porrebbe il veto, e il Congresso non pare avere i due terzi dei voti necessari a scavalcarlo. La sconfitta del presidente sarebbe perciò simbolica: segnalerebbe solo la presa di distanza dei democratici dalla politica di intervento nel Golfo, no[illegible].

Al Pentagono, il capo di stato maggiore delle forze armate, Crowe, ha comunque avviato un [illegible] della situazione nel timore che l'ayatollah Khomeini non si fermi davanti alla task-force Usa. Il terminale di Al Ahmadi, che l'Iran [illegible] già tentato invano [illegible] bloccare [illegible] le mine, è quello a [illegible] attraccheranno le petroliere kuwaitite battenti [illegible] americana; di qui si inizierà l'operazione di scorta.

Il comandante della superpetroliera ha riferito [illegible] l'attacco è [illegible] a circa 100 chilometri a sud del porto. La motovedetta è com[illegible] aprendo il fuoco — ha raccontato alla televisione Cnn e se ne è andata quando ha pensato [illegible] averci paralizzato.

Nel suo commento di sfida all'incidente, radio Teheran ha ammonito la superpotenza che con la sua difesa delle rotte del petrolio s'infila in sabbie mobili più pericolose di quelle del Libano e del Vietnam. Essa ha suggerito a Reagan di preparare altre bandiere a stelle e strisce oltre a quelle destinate alle petroliere del Kuwait, perché serviranno a coprire le bare dei militari americani entrati nelle zone pericolose. Fitzwater l'ha ignorata, criticando invece [illegible] [illegible] la Camera [illegible] cui diplomazia fuori [illegible] ha detto danneggia la politica estera Usa: essa vuole il petrolio, la pace, la collaborazione [illegible] gli alleati, ma non le relative responsabilità.

e. c.

Salvador: polizia spara sugli scioperanti

SAN SALVADOR — La polizia ha sparato ieri su un gruppo di lavoratori ospedalieri in sciopero che, armati di bastoni, cercavano di entrare negli uffici dell'Istituto salvadoregno di sicurezza sociale (Isss) occupati dalle forze dell'ordine. Secondo testimoni oculari, una dozzina di persone e otto poliziotti sono rimasti feriti.

Il tenente di polizia Salvador Arias Ramos, capo di una delle squadre di agenti sul posto, ha detto ai giornalisti che sette uomini sono rimasti feriti dai colpi di bastone dei manifestanti. «Ho perso il controllo della situazione — ha detto — l'ufficiale sta sui sindacalisti che sui poliziotti: è molto difficile che [illegible] solo persona possa controllare fatti del genere». (Ansa-Agi)

[illegible], oggi il corteo proibito

PANAMA — L'opposizione a [illegible] è [illegible] a sfidare il divieto ad ogni tipo di manifestazione a carattere politico imposto martedì sera dal presidente Delvalle e oggi scenderà in piazza per sollecitare ancora [illegible] volta le dimissioni [illegible] generale Manuel Antonio Noriega da capo delle Forze [illegible]: ieri avrebbero dovuto sfilare per le vie di Panama i sostenitori dell'Unade, la coalizione [illegible] cinque maggiori partiti attualmente al potere, che però hanno deciso di aderire all'invito lanciato dalle autorità a non aumentare la tensione. (Agi)

[illegible] nel Paese dell'avanguardia ecologica dopo la disgrazia [illegible] Herborn

«In Germania troppi Tir con veleni»

I Verdi propongono [illegible] dirottare i carichi più pericolosi su ferrovie [illegible] corsi d'acqua - Obbligatori entro l'anno per i camion i nuovi dispositivi per [illegible] controllo di frenata

DAL NOSTRO INVIATO

BONN — La tragedia di Herborn, quattro morti e un quartiere distrutto [illegible] l'uscita di strada di un'autocisterna carica di carburante, ha rilanciato in Germania un dibattito tradizionale: attorno alla sicurezza dei trasporti di sostanze pericolose. I Verdi come sempre [illegible] i più categorici: bisogna togliere dalle strade, dicono, il traffico dei prodotti chimici e petroliferi, concentrarlo sulle ferrovie e sui fiumi. Ottima idea; ma come si [illegible] a rifornire le stazioni di servizio e i serbatoi degli impianti di riscaldamento, che ora [illegible] [illegible] allineati non lungo i fiumi o i binari, ma lungo le strade?

Certo di sostanze pericolose ne circolano, sulle strade tedesche. Anche senza considerare [illegible] traffici [illegible] di [illegible] [illegible] come quel grosso camion americano che l'altro ieri ha rovesciato, in un fosso dalle parti di Muenster, il suo carico di missili Patriot. Ma restiamo nell'ambito civile: [illegible] sono 27 mila veicoli, fra quelli immatricolati [illegible] Repubblica Federale, [illegible] [illegible] sportano sostanze [illegible] o prodotti petroliferi. E ogni giorno ne circolano contemporaneamente cinquemila. [illegible] nove anni compresi fra il '75 e l'83, [illegible] incidenti hanno coinvolto questi veicoli speciali.

Ora, la qualità particolare dell'incidente di Herborn induce [illegible] gente a chiedere [illegible] al [illegible] qualcosa. Ma che cosa? Juergen Warnke, ministro federale [illegible] Trasporti, assicura in un'intervista a [illegible] Welt che entro l'anno tutti i veicoli pesanti dovranno essere equipaggiati con l'Abs, un meccanismo [illegible] impedisce il [illegible] dei freni. Gran bella pensata: ma di scarso conforto [illegible] indomani di Herborn. Infatti l'autocisterna che ha devastato [illegible] la [illegible] [illegible] era nuova, appena tre mesi di strada, e montava l'Abs.

Qualche [illegible] [illegible] il ministero federale della Ricerca [illegible] e un'industria del ramo, la Daimler Benz, la progettazione dell'autocisterna sicura. [illegible] [illegible] è un prototipo [illegible] costo di tre milioni di marchi, più di due miliardi di lire, che si chiama Topas. Le sue caratteristiche: [illegible] [illegible] particolarmente perfezionato, [illegible] tro di gravità bassissimo per impedire il ribaltamento, controllo elettronico della pressione delle gomme, antincendio automatico, [illegible] [illegible] posteriore per agevolare le manovre. Una meraviglia tecnica, potenzialmente [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] solo difetto: il costo.

La sicurezza, infatti, è un problema di costi. Il sindacato tedesco dei trasporti sottolinea, per esempio, il fatto che molti camionisti [illegible] sottoposti a turni di [illegible] troppo intensi. Dovrebbero guidare [illegible] non più di nove ore al giorno, non di rado arrivano [illegible] [illegible] ore consecutive. Di qui un'altra richiesta: maggiori controlli sugli autisti, i loro tempi di lavoro, le loro [illegible] [illegible] [illegible] di sicurezza [illegible]. E la loro sobrietà: che va controllata [illegible] [illegible] quel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stato fatto, ma [illegible] dopo il disastro, su [illegible] Vogt, l'uomo che guidava l'autocisterna di Herborn.

[illegible] [illegible] per migliorare la sicurezza: itinerari [illegible] per i mezzi che trasportano sostanze pericolose. Per tornare al caso di Herborn, il percorso dell'autocisterna di Vogt, in discesa e in curva in mezzo alle case, è evidentemente [illegible] e [illegible] privo di alternative. Per di più, nello stesso punto c'era stato, qualche anno fa, un incidente analogo, sia pure degli esiti [illegible] [illegible]. Quello che [illegible] [illegible] è che le grandi autocisterne stiano alla larga dai centri abitati.

In questo Paese di appassionata sensibilità ecologica, il dibattito non è [illegible] ma chi preme per l'introduzione di misure e norme rigorose spera che il disastro di Herborn serva, almeno, a [illegible] care certe resistenze.

Alfredo Venturi

Si tamponano camion Usa con Pershing

BONN — Due autocarri con a bordo missili americani Pershing 2 si sono tamponati oggi nella zona di Heilbronn, in Baden-Württemberg. Secondo quanto ha reso noto da Heidelberg il comando generale delle truppe degli Stati Uniti in Europa, nell'incidente sono rimasti feriti tre soldati, uno in maniera grave.

L'urto tra i due rimorchi con a bordo i missili della 56ma brigata di Fischbach — ha annunciato il comando — non ha mai messo in pericolo la popolazione.

Anche la Tass [illegible] ignora il processo

Black out su Cernobil

«Quando succederà qualcosa d'interessante lo comunicheremo» - Sottolineati i grandi passi [illegible] nella bonifica agricola

MOSCA — Prosegue a porte [illegible] il processo ai presunti responsabili della catastrofe [illegible] [illegible] ta il 26 aprile dello scorso anno a Cernobil.

La stampa sovietica continua infatti a porre un virtuale black out di notizie sul procedimento penale [illegible] vede sul banco degli imputati [illegible] direttore della [illegible] Viktor Bryukhanov e cinque tecnici, e non fornisce alcun dettaglio [illegible] interrogatori. La Tass, l'unica autorizzata a seguire il procedimento penale, non [illegible] [illegible] nessun particolare a partire da ieri. «Quando succederà qualcosa [illegible] interessante lo comunicheremo» ha affermato un rappresentante dell'agenzia [illegible] [illegible] la stampa [illegible] [illegible] non [illegible] riportato [illegible] [illegible] [illegible] del processo.

L'ex direttore della centrale, Viktor Bryukhanov, ed altri quattro imputati sono accusati di non [illegible] rispettato le regole della sicurezza, un reato che prevede fino a 10 anni di [illegible]. Un sesto imputato [illegible] rispondere invece di «negligenza», un reato meno grave punibile al massimo [illegible] due anni di [illegible].

La Tass, l'unica [illegible] ammessa a seguire per intero il processo, informa comunque che «un anno dopo l'incidente solo 70 mila ettari [illegible] terreno compresi nella così detta zona chiusa di trenta chilometri, [illegible] sono coltivati».

L'articolo tiene a precisare che questi terreni [illegible] per lo più costituiti da aree argillose o piene di sabbia, dunque a basso rendimento agricolo. Nella seconda zona, quella al di là dei 30 [illegible] è stato istituito un rigido sistema di controllo della produzione [illegible] agricola.

Nel primo giorno del processo [illegible] gli imputati avevano contestato le conclusioni della commissione [illegible] tiva di inchiesta, [illegible] la quale il disastro [illegible] stato provocato da errori umani.

Secondo Fomin e Dyatlov, due degli ingegneri [illegible], la causa principale dell'incidente [illegible] stata invece l'inaffidabilità degli impianti. La centrale di Cernobil [illegible] costruita con il [illegible] [illegible] raffreddamento a grafite, giudicato insicuro in Occidente e ora abbandonato anche in [illegible].

A giudizio degli imputati, esperimenti [illegible] a quello che [illegible] l'esplosione [illegible] [illegible] [illegible] effettuati in passato, in particolare nel 1985. Questa affermazione è stata confermata dalla commissione di inchiesta, che ha la[illegible] per più [illegible] [illegible] [illegible] la preparazione [illegible] [illegible].

L'esplosione del reattore di Cernobil, avvenuta il 26 aprile del 1986, causò, secondo dati ufficiali, 31 vittime, il ricovero di 237 persone colpite da radiazioni, lo sgombero di oltre 135 mila abitanti e danni materiali [illegible] più di due miliardi di [illegible] (circa 4000 miliardi di lire). (Ansa)

RYSHKOV RICEVUTO DA WALDHEIM

Vienna. Kurt Waldheim, a sin., riceve il primo ministro sovietico Nikolai Ryshkov, in visita ufficiale di quattro giorni. Un incontro informale fra il presidente austriaco e il collega della Repubblica federale di Germania, von Weizsaecker, dovrebbe svolgersi entro quest'anno, non è stato ancora deciso esattamente né dove né quando. L'invito sarebbe partito dal presidente tedesco. Incontri di questo genere si svolgono regolarmente da diversi anni fra i presidenti dei due Paesi

Calano le presenze degli ospiti [illegible] Cee dopo l'adozione del visto d'ingresso anti-terrorismo

Un timbro allontana i turisti dalla Francia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Alla fine di settembre nessuno ci aveva pensato. O non aveva voluto pensarci. Il visto d'ingresso in Francia imposto a tutti gli stranieri, con l'eccezione dei cittadini degli altri undici Paesi della Comunità europea, era apparso una necessità per combattere i terroristi che arrivavano dal Medio Oriente, attraverso le strade meno sospette, e che avevano seminato Parigi di bombe. La speranza di arrestare l'ondata di attentati aveva bloccato sul nascere le proteste degli agenti di viaggio che, come isolate Cassandre, avevano previsto una stagione turistica catastrofica. Adesso l'estate è arrivata e la Francia delle [illegible] canze comincia a fare i suoi conti.

Conti in perdita naturalmente. Anche [illegible] [illegible] altre sono contestate, [illegible] [illegible] che austriaci, svedesi, norvegesi e [illegible] improvvisamente diventati europei di serie B, abbiano disertato le masse la Tour Eiffel, i castelli della Loira e le spiagge della Costa Azzurra cedendo al fascino — senza visto — del Colosseo e delle spiagge italiane. Imitati, cosa ancor più grave, dai giapponesi che con il loro yen sempre più forte avevano rilanciato negli ultimi anni la grande macchina del turismo di massa.

Gli effetti di quella che gli stessi francesi, con ironia, hanno ribattezzato la «barriera di carta», insomma, si fanno sentire e riaprono la polemica avviata in sordina quando l'ora X era lontana e quando si credeva che il «generale estate» avrebbe spazzato via l'articolo 1 delle disposizioni provvisorie di sicurezza adottate dal governo Chirac il 20 settembre '86.

E non ci sono soltanto le defezioni di turisti scoraggiati dalle file nei consolati. Sono arrivate anche le prime ritorsioni. Proprio ieri l'ambasciata degli Stati Uniti a Parigi ha annunciato che, a partire dal primo agosto, i visti per gli Usa non saranno più gratuiti. Costeranno 100 franchi (circa 20 mila lire).

E c'è anche un effetto psicologico che si sta rivelando ancor più dannoso delle complicazioni burocratiche, delle due fotografie formato tessera e del questionario da riempire. «Quando i turisti ci chiedono il perché del visto — ha detto un funzionario francese a Stoccolma — siamo costretti a pronunciare la parola terrorismo. E crediamo, è la peggiore pubblicità che si possa fare a un Paese». Il rischio di trovarsi coinvolti in qualche attentato spaventa più delle 24 ore di attesa per ottenere un timbro sul passaporto. Perché, in fondo, il mezzo per superare la «barriera di carta» è tutto qui, dal [illegible] mento che il ministero degli Esteri ha autorizzato l'assunzione di seicento dipendenti extra nei consolati pur di snellire al massimo le procedure.

Ma questo è un altro elemento della polemica. Se il visto si ottiene con tanta facilità, e soprattutto senza il tempo necessario per controllare chi lo richiede, può ancora essere definito una «misura indispensabile nella lotta al terrorismo»? L'impressione — e il timore — di molti addetti ai lavori (agenti di viaggio, compagnie aeree, albergatori) è che il governo non abbia alcuna [illegible] di tornare [illegible] suoi passi. Del resto, il provvedimento doveva rimanere in vigore per sei mesi: ma alla fine del marzo scorso è stato riconfermato senza che particolari minacce di attentati [illegible] [illegible] Francia.

Anzi, l'estate '87 sarebbe quasi una prova del fuoco: se a fine stagione il bilancio turistico non sarà poi così catastrofico, il visto d'ingresso in Francia potrebbe diventare una realtà permanente, magari per combattere l'immigrazione clandestina più che le bombe. Una regola per tutti i cittadini dei Paesi [illegible] non fanno parte della Cee, s'intende. Perché le norme della Comunità assicurano la libera circolazione delle persone. Ma le autorità francesi, cedendo a pressioni e interessi economici, hanno esonerato dal visto anche gli svizzeri. Così hanno scatenato un altro argomento di polemica: quello della discriminazione.

Perché gli svizzeri e non gli austriaci, o gli americani, o gli svedesi? Una specie di mini-Babele amministrativa che promette una pioggia di ritorsioni contro i francesi e che potrebbe costare miliardi tra il calo delle entrate turistiche e l'aumento delle spese per rafforzare l'apparato dei consolati.

I conti saranno fatti alla fine di settembre, quando scadrà per la seconda volta l'articolo 1 delle disposizioni provvisorie di sicurezza e quando si tireranno i bilanci della stagione delle vacanze. Soltanto allora si vedrà chi ha vinto questa strana «guerra dei visti».

Enrico Singer

«Contatti in corso» fra Parigi e Teheran

PARIGI — La diplomazia francese si sta adoperando per trovare una soluzione alla crisi con Teheran, provocata dal rifiuto di Wahid Gordji, asserragliato nell'ambasciata dell'Iran, di presentarsi al magistrato che lo ha convocato nell'ambito delle indagini sugli attentati dell'anno scorso.

Denis Baudoin, portavoce del premier Chirac, ribadendo che l'iraniano deve assolutamente rispondere alla convocazione, ha parlato di «contatti» in corso: «Lavoriamo su vari piani e abbiamo contatti».

Il 7 luglio Chirac ha ventilato la possibilità di una rottura. (Ansa)

Sciopero indu contro il terrorismo sikh

Coprifuoco a Delhi 8 morti nel Punjab

Piogge in [illegible] il Paese: [illegible] morti su [illegible] treno deragliato

AMRITSAR — [illegible] nuove vittime del terrorismo [illegible] Punjab dopo le tre stragi, rivendicate dagli estremisti separatisti sikh, che martedì sono costate la vita a 74 hindu. A Delhi, le autorità hanno proclamato il coprifuoco [illegible] [illegible] quartiere della periferia occidentale della città, Patel Nagar, in [illegible] vivono [illegible] mila persone, per impedire nuove violenze nei [illegible] fronti dei sikh.

[illegible] capitale [illegible] è [illegible] attuato [illegible] [illegible] sciopero generale di protesta contro l'uccisione di hindu nell'Harayana e nel Punjab. [illegible] quest'ultimo [illegible] per mano dei terroristi sikh, hanno trovato la morte altre [illegible] [illegible]. Tra le vittime, un dirigente del partito comunista, Sukhminder Singh, crivellato nel sonno a colpi d'arma [illegible] fuoco insieme a tre figli, un parente ed una guardia del corpo nella sua casa nel distretto di Faridkot. Sukhminder aveva organizzato la scorsa settimana [illegible] una manifestazione contro la [illegible] [illegible] sionista sikh. E' [illegible] anche ucciso un [illegible] moderato, Pritam Singh, assassinato in un villaggio del distretto [illegible] Gurdaspur, [illegible] un altro sikh, Amar Singh, è stato trucidato nel distretto [illegible] Amritsar.

Patel Nagar, il quartiere [illegible] cui è stato imposto il [illegible] prifuoco, è un tradizionale terreno di scontro fra hindu e sikh, [illegible] prima che la polizia riportasse l'ordine erano [illegible] [illegible] [illegible] alle fiamme un tempio [illegible] nonché alcuni negozi e case di proprietà di fedeli di questa religione.

La vita nella capitale si è fermata completamente. Negozi, uffici, fabbriche, locali pubblici, grandi magazzini: è tutto chiuso. Le autorità hanno ordinato anche [illegible] chiusura delle scuole e sospeso [illegible] i servizi di trasporti urbani.

Il capo delle forze di sicurezza, Mathur, ha detto [illegible] l'esercito è intervenuto nei quartieri Est e Ovest della capitale, dove estremisti hindu avevano saccheggiato alcune case abitate da sikh e [illegible] molti veicoli. Sono [illegible] operati alcuni fermi.

Madan Lal Khurana, dirigente del partito del popolo indiano che ha indetto lo sciopero generale, appoggiato anche da diversi raggruppamenti politici hindu, ha detto che lo sciopero è stato un «successo completo».

Il partito del popolo, formazione di destra, [illegible] il principale patrocinatore [illegible] la manifestazione, organizzata come azione di protesta per la strage di 72 hindu — lunedì e martedì — da parte dei terroristi [illegible] indipendentisti del Punjab.

Mercoledì, la violenta reazione di rappresaglia da parte della [illegible] hindu aveva provocato [illegible] diverse parti dell'India la morte di almeno cinque [illegible]. Violentissime, [illegible] particolare, erano state [illegible] dimostrazioni [illegible] i sikh negli stati dell'Utter Pradesh e dell'Himachal Pradesh. Tutte le forze di sicurezza nell'India settentrionale sono mantenute in stato di allarme per prevenire i disordini e l'esplosione vendette nei confronti delle minoranze etniche o religiose.

NEW DELHI — Un treno [illegible] partito [illegible] Hyderabad (stato indiano dell'Andhra Pradesh), è stato travolto dalla furia delle acque di un fiume in piena: il bilancio provvisorio è di più di trenta morti. Il convoglio è caduto da un ponte danneggiato dalle piogge torrenziali a [illegible] dei monsoni che stanno flagellando in questi giorni tutta l'India. Il ponte è stato spazzato via [illegible] un'improvvisa ondata di piena [illegible] mentre transitava il treno.

New Delhi. Il primo ministro indiano, Rajiv Gandhi (Tel.)

Enorme corteo [illegible] Seul per [illegible] funerali dello studente ucciso

Duecentomila contro Chun

L'amnistia per 2335 detenuti non attenua la tensione - Scarcerato anche Kim Dae Jung, irriducibile avversario del governo - Dimostranti [illegible] di assalire la residenza del presidente

[illegible] — Una folla impo[illegible] [illegible] circa [illegible] [illegible] persone [illegible] partecipato ieri a Seul ai funerali dello studente Lee Han Yul, 20 anni, ucciso da un candelotto lacrimogeno durante [illegible] dimostrazione antigovernativa, poche [illegible] dopo che il presidente Chun [illegible] [illegible] aveva annunciato [illegible] [illegible] 2335 prigionieri politici, fra [illegible] il suo irriducibile avversario Kim Dae Jung.

E' stata [illegible] più grande manifestazione di tutti i tempi nella capitale sudcoreana, a otto giorni dalla storica decisione del presidente Chun, il primo luglio scorso, di accordare maggiori libertà democratiche ed elezioni dirette del capo dello Stato, concessioni ottenute dall'opposizione dopo tre settimane di lotta popolare in tutto il Paese. L'enorme corteo funebre è [illegible] relativamente tranquillo, senza interventi [illegible] polizia ma scontri violenti con massicci lanci [illegible] gas [illegible] crimogeni [illegible] [illegible] avuti nel pomeriggio, durante un tentativo di 10 mila dimostranti di marciare verso la «Casa Blu», residenza ufficiale di Chun.

Con l'amnistia di ieri, salgono a circa [illegible] mila i prigionieri politici usciti dal carcere. Tra essi vi è gente arrestata durante [illegible] tre settimane di lotta del mese scorso ma soprattutto esponenti del [illegible] e [illegible] movimento studentesco imprigionati molti anni fa, [illegible] tempi del predecessore di Chun, Park Chung Hee.

Oltre a Kim Dae Jung sono stati liberati altri nomi prestigiosi del dissenso come il pastore protestante Mun [illegible] Kwan e Kim Myung Yoon, vice presidente [illegible] Consiglio nazionale per la costituzione democratica. [illegible] provvedimento di clemenza, annunciato alla televisione [illegible] ministro dell'Informazione [illegible] Cultura [illegible] Woong Hee sono stati però esclusi «alcuni radicali» [illegible] cusati di comunismo o di gravi delitti.

Le incipienti schermaglie politiche sono [illegible] però sommerse dall'enorme manifestazione di massa al servizio funebre per Lee [illegible] Yul. «Una folla incredibile, tutta Seul era in piazza» è stato il commento unanime dei giornali sudcoreani.

I funerali, proclamati «funerali democratici del popolo» dagli studenti che hanno organizzato la cerimonia e il servizio d'ordine, si sono svolti secondo il rito cristiano a partire dalle 7, nel campus dell'università Yonsei, uno dei centri [illegible] rivolta [illegible] mese scorso. Erano presenti i familiari della vittima, i leader dell'opposizione guidati dai due Kim e circa 50 mila persone. «Basta con i tuoi assassini. I tuoi amici e migliaia di altri [illegible] qui per vendicarti», ha gridato ai microfoni con voce rotta dal pianto la madre del giovane.

Per circa tre ore si sono succeduti discorsi, canti e danze propiziatorie tradizionali [illegible] [illegible] ritmo dei tamburi e dei cembali. Alle 10 il feretro, portato a spalla da decine di studenti, è [illegible] [illegible] can[illegible] seguito da una folla che è cresciuta fino ad arrivare alle 200 mila persone che hanno percorso in corteo, con striscioni, gigantografie del giovane [illegible] bandiere, le vie del centro [illegible] alla grande piazza del municipio, senza ostacoli da parte della polizia.

A mezzogiorno la piazza si è riempita all'inverosimile anche di impiegati e donne d'ufficio [illegible] libera uscita. Grida di collera perché le bandiere nazionale e olimpica [illegible] [illegible] municipio [illegible] [illegible] mezz'asta [illegible] segno di lutto. Alcuni studenti hanno appiccato il fuoco a bandiere americane e giapponesi esposte davanti all'hotel Plaza, all'altro lato della piazza.

[illegible] gruppo di dimostranti si è fatto largo a forza nel municipio, è salito sul tetto e ha ammainato a mezz'asta le bandiere nazionale e olimpica in segno [illegible] lutto. Altri hanno [illegible] i vetri [illegible] finestra e hanno esposto al balcone una gigantografia dello studente. «Abbasso la dittatura militare», «pace e democrazia», «lutto nazionale» [illegible] stati [illegible] slogan più urlati nella grande piazza.

Gli scontri con le forze dell'ordine sono scoppiati poco prima delle 15, quando circa 10 mila [illegible] hanno tentato di avviarsi verso la «Casa Blu», la residenza del presidente Chun.

Per alcuni minuti la folla è [illegible] fronteggiata da [illegible] migliaio di poliziotti in assetto antisommossa, poi all'improvviso cinque automezzi blindati hanno cominciato a sparare a raffica gas lacrimogeni che hanno avvolto tutta la [illegible] in una gigantesca nube. Si sono viste scene [illegible] panico, la strada si è trasformata in [illegible] campo [illegible] battaglia. I dimostranti [illegible] fuggiti all'impazzata. Bor[illegible] scarpe [illegible], persone [illegible] erano sparsi a terra, una jeep della polizia è stata incendiata e parecchie persone sono rimaste ferite.

La situazione a Seul è ora normale [illegible] gravi disordini sono segnalati nella città meridionale di Kwangju, luogo nativo dello studente ucciso dove la salma è giunta in serata accompagnata da un centinaio di autobus che hanno percorso in corteo i 300 chilometri di autostrada da Seul. Migliaia di persone, un terzo degli abitanti, hanno invaso le strade mentre i poliziotti intimoriti hanno [illegible] all'impazzata gas lacrimogeni nel vano tentativo di bloccare i dimostranti.

La folla ha accompagnato il feretro al cimitero, dove riposano le vittime della rivolta di Kwangju [illegible] maggio [illegible], repressa dalle forze armate con un bilancio ufficiale [illegible] 193 morti ma di 2 mila secondo fonti del dissenso.

[illegible]

Seul. Migliaia di persone ai funerali dello studente ucciso da un candelotto lacrimogeno (Ap)

Nuove richieste

I sequestratori [illegible] processato [illegible] Terry Waite»

BEIRUT — Il gruppo filoiraniano «Organizzazione della verità contro l'ingiustizia», in un comunicato fatto pervenire al quotidiano libanese *As Safir*, ha dichiarato di «voler condannare il giornalista statunitense Charles Glass portandolo davanti a un tribunale» e ha avanzato una serie di richieste, promettendo in cambio il rilascio [illegible] di «tre americani incluso Terry Waite», l'inviato [illegible] Chiesa anglicana.

«Charles Glass — dice il comunicato — sarà portato davanti a un tribunale per lo spionaggio contro il nostro popolo. [illegible] giovane (Glass) e i suoi superiori vedranno l'inferno, se gli imperialisti non collaborano con le nostre richieste entro 48 ore. Chiediamo che le bandiere [illegible] vengano alzate sulle navi nel Golfo e che nessuno intervenga negli affari arabi della zona».

Il comunicato prosegue [illegible] la richiesta di «dieci milioni di dollari per il popolo libanese e il rilascio di oltre duemila prigionieri libanesi dalle prigioni cristiane». In cambio è offerto il rilascio di [illegible] ostaggi Usa, incluso Terry Waite. Nel caso di Glass, il gruppo filoiraniano si è detto disposto a trattare soltanto con sua moglie.

Nel Sud del Libano c'è stato ieri uno scontro di artiglieria pesante lungo il confine della cosiddetta «zona di sicurezza» creata dagli israeliani a Kfarfalus-Lebaa fra l'«Esercito di liberazione [illegible]» e i miliziani filoisraeliani dell'«Al».

L'artiglieria israeliana ha bombardato i villaggi meridionali di Kfarhbail, Erabsalim e Ain Buswar e [illegible] città di Nabatiye, causando «danni materiali e la distruzione di alcune case».

(Ansa)

[illegible] [illegible]

[illegible] Machel [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible]

JOHANNESBURG — Non fu un attentato la causa della sciagura aerea nella quale il 19 ottobre scorso perse la vita il presidente mozambicano Samora Machel. La conclusione dell'inchiesta, condotta dalla commissione internazionale, istituita in Sudafrica subito dopo l'incidente che costò la vita ad altre 34 persone, è che la responsabilità [illegible] essere addossata all'equipaggio sovietico del Tupolev 134/A a [illegible] del quale Machel stava rientrando a Maputo. (Agi)

[illegible] Assalto kurdo in Turchia: venti morti

ANKARA — Presunti guerriglieri kurdi hanno attaccato intorno alla mezzanotte [illegible] ieri due villaggi nel Sud-Est della Turchia, [illegible] venti abitanti. La strage ha avuto per teatro due centri della provincia di Mardin, che proprio in questi giorni ospita il primo ministro Turgut Ozal in visita ufficiale. Un[illegible] persone sono state massacrate a Yuvali e altre nove a Pecenek, ha riferito l'agenzia semiufficiale «Anatolia», senza fornire altri particolari. Si è trattato di una delle azioni più sanguinose condotte dai guerriglieri da quando, nel 1984, hanno iniziato a battersi per la creazione di uno Stato autonomo kurdo. Da allora si stima che abbiano ucciso circa 500 fra civili e soldati. (Agi)

[illegible] Si sfiorano due Jumbo [illegible]

NEW [illegible] — Nuova disavventura per [illegible] compagnia aerea americana «Delta»: un Jumbo con a [illegible] 182 passeggeri ha deviato l'altro ieri dalla rotta [illegible] bilita, mentre era in volo da Londra a Cincinnati (Ohio) e di strettissima misura ha evitato uno scontro con un altro Boeing 747 della «Continental». L'episodio è avvenuto in pieno giorno a un'altitudine di più di 10 mila metri, sulla rotta Nordatlantica, sopra lo spazio aereo [illegible]. E' la terza volta nel giro di otto giorni che un aereo della «Delta» [illegible] è trovato in pericolo. (Ansa)

Nuovo tentativo [illegible] Kgb di spiare gli americani [illegible] Mosca

Tunnel sotto l'ambasciata Usa

«Crediamo che fossero stati costruiti per portare gas, acqua [illegible] luce, [illegible] traboccano [illegible] attrezzature elettroniche» - Le gallerie conducono a una chiesa abbandonata: la centrale d'ascolto

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Alcuni tunnel, il principale dei quali alto tre metri e largo a sufficienza perché ci [illegible] [illegible] jeep, [illegible] [illegible] scoperti [illegible] servizi di sicurezza americani sotto la nuova ambasciata [illegible] costruzione [illegible] Mosca. Essi conducono a una chiesa ortodossa abbandonata, [illegible] il *Kgb* ha aperto una centrale elettronica di ascolto, e a due edifici in disuso, in via di risanamento. Lo ha svelato [illegible] *Washington* [illegible] il Dipartimento [illegible] Stato, precisando che le gallerie s'incrociano ripetutamente sotto l'ambasciata. «Crediamo che *fossero stati costruiti per portare l'elettricità, l'acqua, il [illegible] ai palazzi circostanti* — ha detto un funzionario — [illegible] *siamo constatti che adesso trabocchino di attrezzature spionistiche. I nostri apparecchi hanno registrato emanazioni di energia dalla chiesa e dai due edifici, e il nostro personale ha visto camion entrarne carichi* [illegible] *casse* [illegible] [illegible] *carichi* [illegible] [illegible] *riccio.*

I tecnici americani hanno bloccato gli accessi ai tunnel con enormi [illegible] metalliche, e hanno disseminato dovunque [illegible] strumenti di intercettazione e disturbo elettronici. Ma non hanno avuto il tempo e i mezzi per abbattere le pareti e ricostruirle. «*Non siamo neppure sicuri di aver scoperto tutte le gallerie*», ha ammesso il funzionario. «*Perdipiù, permettono il passaggio di una sola persona alla volta. Ci è inoltre impossibile ispezionare la chiesa e gli altri due edifici, che sicuramente pullulano* [illegible] *agenti del Kgb*».

[illegible] del labirinto sotterraneo ha reso più difficile l'assenso di Reagan all'impiego della nuova [illegible] [illegible]. L'ex-ministro [illegible] difesa James Schlesinger, che ha condotto un'inchiesta [illegible] [illegible] costruzione a Mosca, [illegible] trovata piena di ordigni spionistici e [illegible] [illegible] sigliato che gli ultimi tre piani vengano abbattuti e ricostruiti, [illegible] che [illegible] parte sia eretto un bunker dove i diplomatici possano trattare le questioni più riservate in relativa sicurezza.

Le ultime rivelazioni sulla saga dell'ambasciata — i lavori incominciarono nell'ormai lontano '79 — hanno destato insieme ira e ilarità a Washington. Ma esse [illegible] indurre Reagan a prendere [illegible] gravi, che aprirebbero una crisi [illegible] rapporti Usa-Urss. Un altro [illegible] ministro della difesa, Malvin Laird, ha infatti proposto la riduzione dei diplomatici americani a Mosca da [illegible] a 150.

Su [illegible] riduzione analoga dei rappresentanti dell'Urss all'Onu, un anno e mezzo fa rischiò di [illegible] il vertice Reagan-Gorbaciov. Laird ha inoltre suggerito che Mosca, che ha eseguito i lavori, rimborsi i danni: essa si rifiuta di farlo, osservando che a Washington la Cia installò attrezzature spionistiche nella nuova ambasciata sovietica, scoperte peraltro tempestivamente. Il Senato ha espresso [illegible] parere [illegible] drastico: a suo parere, la nuova ambasciata Usa a Mosca dovrebbe essere rasa al suolo.

Nella quotidiana conferenza-stampa, il portavoce [illegible] Dipartimento di Stato, Redman, ha ieri dichiarato che i tunnel rappresentano [illegible] problema per la sicurezza dell'ambasciata, ma sono ne[illegible] [illegible] le condotte d'acqua, i cavi elettrici, le fogne e gli scarichi. La parte che si trova nel [illegible] di nostra proprietà viene sottoposta a continue ispezioni, ha aggiunto Redman. Per l'altra parte [illegible] possiamo [illegible] nulla.

Ginevra, incontro con Mubarak [illegible] piano Usa

Peres: pace più vicina

Il documento americano sarebbe stato accettato da Israele, Egitto e Giordania come «base di lavoro» - Il raiss non rilascia dichiarazioni

GINEVRA — Il ministro israeliano degli Esteri Shimon Peres ha rivelato ieri [illegible] al termine di un colloquio [illegible] due ore con il presidente egiziano Mubarak, l'esistenza di un documento americano che [illegible] [illegible] [illegible] da Egitto Giordania [illegible] e Israele come «base di lavoro» per avviare a soluzione [illegible] la crisi del Medio Oriente.

Peres non ha voluto svelarne i dettagli, ma ha detto che sul principale ostacolo che [illegible] si oppone alla convocazione di una conferenza di [illegible] (il problema della rappresentanza palestinese), il piano americano [illegible] riprende [illegible] tre condizioni più volte prospettate da Israele: presenza dei palestinesi nell'ambito [illegible] una delegazione congiunta con la Giordania, accettazione da parte di tutti i partecipanti delle risoluzioni 242 e 338 delle Nazioni Unite e la [illegible] alla violenza.

Peres e Mubarak sono rimasti a colloquio per oltre due [illegible], [illegible] in una suite al diciottesimo piano dell'hotel Intercontinental. Per una ventina di minuti i due [illegible] [illegible] stati affiancati [illegible] principali collaboratori. Poi i ministri e segretari sono usciti e Mubarak e Peres [illegible] [illegible] rimasti [illegible] [illegible].

Sull'andamento del colloquio, gli egiziani [illegible] hanno fatto dichiarazioni. Peres, invece, [illegible] ha parlato con i giornalisti. Ha definito l'incontro «eccezionalmente amichevole e positivo», e ha detto che sono stati compiuti «progressi sostanziali». Ci sono [illegible] «parecchie difficoltà», ma la ormai certa riconferma di Mubarak alla guida dell'Egitto «dà stabilità e credibilità alla strategia della pace nel Medio Oriente».

In [illegible] ottimismo Peres è confortato dal «ruolo costruttivo» [illegible] negli ultimi tempi [illegible] diplomazia [illegible] sovietica. Quanto alla [illegible] renza di pace, [illegible] ha detto che la riunione deve essere intesa come «un mezzo per facilitare e aprire il negoziato».

L'ottimismo di [illegible] non è condiviso dal primo ministro israeliano Yitzhak Shamir che prima della partenza per Ginevra del ministro degli Esteri aveva dichiarato: «I miei auguri non accompagnano questo viaggio».

Dopo Mubarak, il ministro israeliano ha incontrato Perez De Cuellar, con il quale è rimasto a colloquio per circa un'ora.

Anche Mubarak ha in programma [illegible] una fitta serie di impegni. Prima di Peres, [illegible] visto Perez De Cuellar e l'americano Murphy e oggi incontrerà il presidente francese François Mitterand e forse, qualche diplomatico sovietico. (Ansa)

Storie britanniche, una rapina sventata (due morti) e [illegible] uxoricidio

Londra: self-control e follia

LONDRA — Due rapinatori morti, [illegible] terzo ferito, un quartiere nel panico: questo il bilancio di un doppio agguato, ieri a Londra, davanti a un mattatoio. Quattro rapinatori armati che volevano tendere un'imboscata a [illegible] furgoncino portavalori sono caduti in una trappola. La polizia, che conosceva, grazie a una soffiata, il piano della rapina, è entrata in azione non appena i banditi hanno tentato di bloccare il furgoncino.

«*La piazza del mattatoio era* [illegible]*rta. C'era soltanto un'auto parcheggiata da alcuni minuti* — ha raccontato un testimone — *Quando è arrivato il furgoncino per portare le paghe ai dipendenti del mattatoio, l'auto si è messa in movimento. E nella piazza si è scatenato l'inferno*».

Decine di poliziotti in borghese sono sbucati improvvisamente da tutti gli angoli, mentre due vetture si sono dirette verso l'auto dei banditi e un elicottero ha cominciato a sorvolare la piazza. I banditi hanno tentato di fuggire in macchina ma sono stati speronati da [illegible] vettura della polizia. «*I poliziotti portavano strani berretti da baseball con* [illegible] *strisce a scacchi e indossavano giubbotti anti-proietti*[illegible] [illegible] *tutti armati*», ha raccontato un altro testimone.

Un poliziotto con un megafono ha urlato «*Polizia, gettate le armi*». Tre dei banditi sono fuggiti a piedi. [illegible] quarto ha tentato la fuga con l'auto danneggiata. [illegible] polizia ha aperto il fuoco. Due dei rapinatori sono stati uccisi. Il terzo è stato ferito allo stomaco. Seguito dalle vetture della polizia e da un elicottero, il bandito scappato in auto, ha seminato il panico per le vie del quartiere. Ormai circondato, ha abbandonato la vettura, ha scavalcato alcune recinzioni [illegible] ha tentato di fuggire attraverso i giardini di alcune villette, inseguito dagli agenti.

E' stato poco dopo catturato da tre agenti. «*Ho sentito un* [illegible] *in giardino. Sono uscita e ho visto tre poliziotti armati seduti su un uomo* — ha raccontato una pensionata — "*E' un rapinatore*", [illegible] *hanno spiegato*, "*potremo avere una tazza di tè?*". *Non sapevo se l'uomo era vivo o morto, così ho chiesto: "E' per tre o per quattro persone?". "Per tre", mi hanno risposto. Hanno bevuto, con*[illegible] *e* [illegible] *seduti sul rapinatore*».

In Gran Bretagna, le norme che regolano l'uso di armi da fuoco da parte della polizia sono severe e restrittive. L'uccisione dei due rapinatori è destinata a suscitare polemiche.

LONDRA — Un alto funzionario statale è comparso in tribunale, accusato di aver strangolato la moglie sul tavolo della sala da pranzo perché la donna aveva messo il barattolo della senape sul lato sbagliato.

Per 25 anni Thomas Corlett aveva trovato al mattino il quotidiano *Daily Express* alla destra del piatto e il barattolo della senape alla sinistra. Ma un giorno la moglie Erica, da tempo ammalata d'asma, ha avuto un'impennata: «*Oggi voglio la senape da questa parte* — aveva urlato la donna — *e voglio fare come dico io*».

L'incidente ha fatto nascere una violenta discussione. «*Ha cominciato a urlare, poi ad alzare le mani. L'ho presa per il collo e siamo caduti sul tavolo* — ha raccontato il funzionario al giudice — *non ricordo quello che è successo dopo. Ma non posso averla uccisa io*». L'uomo ha chiamato per telefono un'ambulanza. I barellieri hanno trovato la donna morta, sul tavolo. «*Abbiamo avuto un litigio*», aveva spiegato. (Ansa)

[illegible] ci riprova

Intercettate le direttive d'un nuovo golpe: «Cory non va uccisa, rapitela»

[illegible] — L'ex [illegible] filippino [illegible] stava progettando il rapimento di Cory Aquino ed il rovesciamento [illegible] suo governo con un'operazione che doveva iniziare sabato [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] rientro a [illegible] presa nel Paese [illegible] dalle Hawaii. Il piano sarebbe stato sventato dall'intervento americano. Washington, appena appresa la notizia delle intenzioni di Marcos, lo avrebbe diffidato dal lasciare l'isola di Oahu.

Il portavoce [illegible] dipartimento di Stato, Charles Redman, ha precisato [illegible] a [illegible] è stata consegnata una lettera di Reagan, il cui contenuto non ha potuto essere diffuso a eccezione dell'avvertimento che finché l'ex dittatore si trova su suolo americano «è soggetto alle leggi degli Stati Uniti».

Fonte delle notizie sul tentato golpe, la registrazione di un colloquio tra l'ex dittatore ed un commerciante di armi. I dettagli del piano [illegible] vrebbero [illegible] rivelati da [illegible] [illegible] americani nelle prossime ore. Marcos aveva convocato per mercoledì i giornalisti annunciando una conferenza stampa, successivamente rinviata ad oggi e quindi cancellata.

Secondo il racconto di Redman, il messaggio di Reagan [illegible] Marcos esprimeva anche la preoccupazione che l'ex dittatore si stesse rendendo protagonista di «attività contrarie agli accordi [illegible] virtù dei quali gli è permesso il soggiorno negli Usa».

Nella registrazione Marcos affermerebbe (sono rivelazioni [illegible] catena televisiva americana *Abc* e del *Washington Post*) [illegible] [illegible] circa 10 mila sostenitori armati nelle Filippine con carri armati e missili a disposizione. «Cosa vorrei che accadesse è che Cory Aquino venisse presa in ostaggio, senza essere uccisa» recita la [illegible]. (Ap-Agi)

Relazione di Fanfani alle Camere sull'attività dei servizi segreti

«Sono ancora duecento i terroristi irriducibili»

Quasi tutti in libertà - «Fondata preoccupazione» per i rapporti fra detenuti e latitanti

ROMA — I terroristi irriducibili in Italia [illegible] circa [illegible] I terroristi [illegible] sinistra del cosiddetto «nucleo storico» una dozzina; l'area dei «dissociati» comprende una decina di persone. Durante i sei mesi di cui tratta la relazione, nel nostro Paese sono stati arrestati 41 terroristi di sinistra, 21 invece sono stati catturati all'estero; i terroristi di destra presi in Italia sono 23, all'estero 2. Questi dati sono contenuti nella [illegible] che [illegible] ha consegnato [illegible] Parlamento [illegible] attività dei [illegible] segreti tra il 23 novembre '86 e il [illegible] '87.

Secondo il presidente del Consiglio, insomma, [illegible] si deve sottovalutare il «risveglio» [illegible] dopo un [illegible] di silenzio. L'assassinio [illegible] due agenti di scorta ad un furgone postale, il 14 febbraio, e l'omicidio del gen. Licio Giorgieri sono solo due episodi: ma la loro gravità consiglia attenzione e prudenza.

Il terrorismo attuale — prosegue l'identikit tracciato da Fanfani — raccoglie sacche di irriducibili e latitanti che non hanno mai abbandonato le armi e decine di scarcerati per decorrenza dei termini che [illegible] fatto perdere le loro tracce. C'è il [illegible] che possano raccogliere nuove adesioni, [illegible] prattutto agganciandosi a formazioni straniere che si riconoscono nel [illegible] «euroterrorismo».

Un'altra *«fondata preoccupazione»* è suscitata dai possibili collegamenti tra i terroristi irriducibili [illegible] i latitanti, i fiancheggiatori e i detenuti: infatti, in occasione [illegible] rapina al furgone postale del 14 febbraio, alla rivendicazione delle Brigate rosse è seguita quella dei terroristi detenuti [illegible] una contiguità cronologica che ha suggerito l'ipotesi di una puntuale intesa tra questi ultimi e gli attentatori.

Anche in occasione dell'omicidio del gen. Giorgieri sono emersi elementi tali da [illegible] ritenere verosimile che i brigatisti in carcere possano essere stati preventivamente messi al [illegible] del contenuto del volantino di rivendicazione dell'assassinio.

Lo stesso tentativo [illegible] evasione dal carcere di Rebibbia [illegible] parte di alcuni elementi del partito armato presenta aspetti tali da lasciare intuire la presenza di connivenze e complicità [illegible]. *«Si tratta* — dice Fanfani — *di* [illegible] *fenomeno non limitato»*.

La destra eversiva, d'altra parte, con la cattura in Venezuela del suo leader Stefano Delle Chiaie, è priva di un punto di *«riferimento fondamentale»*. Ma non è il caso di essere del tutto ottimisti. Mai caratterizzato da [illegible] elevato numero di militanti [illegible] «il [illegible] neofascismo *può al momento contare sulla vecchia guardia adeistata* [illegible] *latitanza, per lo più all'estero, ma in grado all'occorrenza di stabilire* [illegible] *con l'Italia*».

L'Alto Adige è l'ultimo problema affrontato [illegible] Fanfani: *«Il disegno di* [illegible] *vive la conflittualità, avviato da tempo, è stato attuato* [illegible] *livelli di provocazione e di trasgressione con un'ampia gamma* [illegible] *iniziative* [illegible] *che* [illegible] *maggiore preoccupazione è la dimostrata determinazione a ricorrere* [illegible] *agli strumenti del terrorismo»*.

[illegible] rapinati i banditi [illegible] brigatisti?

ROMA — Una rapina a un furgone portavalori blindato, con un bottino superiore al miliardo di lire, è stata compiuta [illegible] pomeriggio a un casello dell'autostrada Roma-Napoli. Due guardie giurate [illegible] state ferite dai banditi, [illegible] sette, giunti con quattro auto e una moto.

Nonostante la battuta delle Forze dell'ordine, non è stata trovata alcuna traccia del furgone. Sono state invece recuperate dalla polizia una Fiat 1[illegible] una Renault [illegible] quali i banditi sarebbero fuggiti attraverso un'uscita dell'autogrill che dà su una strada secondaria. *(Agi)*

Parecchie novità nelle elezioni dei due uffici di presidenza

Camere, voti a sorpresa

Per la dc Gerardo Bianco ha avuto più suffragi di Lattanzio, «favorito» dal partito - Una cinquantina di senatori non danno a Taviani il [illegible] promesso - Inatteso successo di Alfredo Biondi, sostenuto da quasi tutti i gruppi - Renzo Patria (dc): «In questa legislatura molta gente pensa con la sua testa»

[illegible] — Erano state preannunziate come votazioni [illegible] e di routine. Invece, l'elezione degli uffici di presidenza [illegible] Camera e Senato sono state piene di sorprese e ora i dirigenti dei vari gruppi [illegible] stanno valutando il significato.

Alla Camera il democristiano Gerardo Bianco è il vicepresidente eletto con più voti (308). Quando avrebbe dovuto [illegible] primo, per i calcoli del gruppo dc, il suo compagno di partito Lattanzio. Questo è invece secondo con 304 voti, e Bianco gli ha strappato sul campo la funzione di vicepresidente «anziano» e vicario. Al Senato pareva ovvio che a prendere più voti fosse [illegible] vicepresidente della dc. Invece, altra sorpresa. Il [illegible] Luciano Lama risulta primo con 142 voti, seguito dal democristiano Taviani con 126 voti. E' un segnale politico che pare sottolineare un certo isolamento politico della dc in un Senato che [illegible] già un presidente repubblicano. Una cinquantina di senatori hanno fatto mancare al sen. Taviani il loro voto concordato.

Da una parte e dall'altra [illegible] state rispettate le direttive di voto decise il giorno prima, ma i parlamentari si sono però concesse personali libertà nel fissare le graduatorie. *«A parte gli zoccoli duri ubbidienti dei* [illegible] *gruppi, fa irruzione in questa decima legislatura gente che ragiona con la sua testa* — azzarda Renzo Patria, democristiano, rieletto segretario [illegible] Camera —. *Ho l'impressione che il mio gruppo sarà alquanto vivace*».

Si parla già di «bertuzzizzazione» delle Camere, con riferimento all'on. Bertuzzi che si è ribellato al gruppo radicale, [illegible] che il deputato deve rispondere solo [illegible] suoi elettori, secondo quanto prescrive la Costituzione. Certo è che gli umori effervescenti del decimo Parlamento hanno finito col premiare [illegible] personaggi messi politicamente [illegible] panchina dai gruppi dirigenti dei rispettivi partiti.

Questo vale per Lama, [illegible] quale è stata tolta la guida dell'ufficio di programma avendo in cambio la vicepresidenza del [illegible]. Ma lui ha detto che [illegible] per nulla giubilato: *«Non credo di aver pagato per nulla»*. E vale per [illegible], da anni avversario del segretario De Mita, concorrente nello stesso collegio elettorale, già capogruppo dc e capo dei «peones». Entrambi erano stati indicati dai rispettivi gruppi. [illegible] aspettava [illegible] ottenessero [illegible] larghi consensi.

Ai due «pensionati» va aggiunto Alfredo Biondi, [illegible] segretario del partito liberale, che è stato eletto vicepresidente [illegible] 318 voti, più [illegible] 186 del socialista Aniasi, che [illegible] piazza all'ultimo posto. *«Mi hanno votato* [illegible] *tutti i gruppi»* rileva raggiante Biondi. Ma non lo hanno votato i socialdemocratici, che volevano per il loro Romita il posto andato a Biondi. Per protesta non hanno partecipato alla votazione. *«E mi dispiace per loro. Hanno perso un'occasione* [illegible] *far vedere che esistono»* commenta caustico Biondi.

I segretari sono nell'ordine di elezione Madaudo (psdi), Silvestri (dc), Patria (dc), Dutto (pri), Amodeo (psi), Francese, comunista e unica donna, Rizzo (indipendente [illegible] sinistra), Franchi (msi). I questori sono il democristiano Sangalli, il socialista Colucci e il comunista Querciloli. I deputati del pci avevano preannunziato che non [illegible] votato Colucci perché ebbe in passato una [illegible] giudiziaria.

La sinistra del partito [illegible] cialista ha protestato col presidente del suo gruppo, De Michelis, perché [illegible] è stata consultata quando sono state decise le candidature alle varie cariche della Camera. *«E' un metodo inaccettabile che ci mortifica e ci offende. Se dovesse ripetersi, dovremmo dissentire pubblicamente»* hanno avvisato 11 deputati socialisti.

I vicepresidenti [illegible] Senato, oltre Lama e Taviani, sono De Giuseppe (dc) e Scevarolli (psi). I questori sono Santalco (dc), Bozzello Verole (psi), Lotti (pci). Tra i segretari è risultata prima la comunista Ida Ferraguti, che deve aver raccolto il voto delle colleghe dei vari gruppi.

[illegible] Rapisarda

[illegible] socialista polemica con Craxi

[illegible] — Quindici deputati della [illegible] socialista, tra cui gli onorevoli Borgoglio, [illegible] Donato, Nonne, Cerofolini, Fiandrotti, Rotiroti, [illegible], Zavettieri, hanno inviato [illegible] lettera al presidente [illegible] gruppo parlamentare e al segretario Craxi lamentando di non essere stati consultati in ordine alle indicazioni di voto per l'ufficio di presidenza della Camera.

I quindici deputati giudicano il metodo seguito *«inaccettabile»*, ci *mortifica e ci offende»*, e si augurano che non sia più seguito. *«Diversamente* — sottolineano — *ci troveremmo costretti a dissentire pubblicamente nel metodo e nel* [illegible] *stesso, non* [illegible] *stati coinvolti nella formazione delle decisioni* [illegible] *voto»*. *(Agi)*

[illegible] Riz (svp) presidente gruppo misto del [illegible]

[illegible] — Il gruppo misto del Senato ha eletto [illegible] presidente il [illegible] Roland Riz della [illegible] vicepresidente il sen. Cesare Dujany (Union Valdôtaine), segretario il sen. Carlo Sanna (partito sardo d'azione). Del [illegible] misto faranno anche [illegible] i liberali Malagodi, Fassino e Candioto, il «verde» Sirtori, Rubner della svp, Pollice di dp, Bossi della Lega lombarda e i senatori a vita Leone e Merzagora. *(Ansa)*

[illegible] corrente nel msi-dn

ROMA — Il [illegible] Giorgio [illegible] ha [illegible] che si è costituito nel msi-dn [illegible] nuovo gruppo, denominato «Continuità». La corrente — ha spiegato — «si [illegible] di raggruppare [illegible] in vista del congresso [illegible] *tutta quella 'maggioranza silenziosa' che finora si è raccolta intorno* [illegible] *Almirante e che in vista di una successione* [illegible] *leader sente la necessità* [illegible] *trovare* [illegible] *punto di riferimento*» [illegible]. *(Ansa)*

«TRUPPE VERDI» ANTINCENDIO

St-Tropez. Guardaboschi motorizzati nella foresta di Cogolin, nel Sud della Francia. Soprannominati «truppe verdi», una trentina [illegible] pattuglieranno nei mesi estivi i boschi per cercare di prevenire incendi disastrosi come quelli dell'anno scorso (Ansa-Ap)

L'inchiesta sulla tangente di 270 milioni per la costruzione della pretura

Firenze, il nome su un appunto «accusa» il dirigente socialista

L'avvocato: «Non è una prova» - Chiesta la scarcerazione di De Ninno per mancanza di indizi

FIRENZE — Il sostituto procuratore generale della Repubblica Francesco Fleury, su ordine di [illegible] del quale [illegible] finiti [illegible] ceri quattro esponenti del psi toscano e uno della direzione nazionale del partito, è irrintracciabile. Da [illegible] ledì mattina, quando gli uomini della Finanza [illegible] provveduto agli arresti, il magistrato è nel penitenziario [illegible] di [illegible] dove i cinque [illegible] stati rinchiusi per gli interrogatori.

L'assessore regionale al Turismo Francesco Colucci, il segretario provinciale del psi lucchese Marcello Gallerì, l'ex [illegible] ai [illegible] pubblici [illegible] Viareggio Umberto Nave, il funzionario dell'ufficio legale del Comune di Viareggio Emilio Berti e il funzionario [illegible] teria amministrativa [illegible] direzione nazionale del psi Walter De Ninno devono rispondere dell'accusa di concussione. [illegible] i loro interrogatori il dott. Fleury cercherà di ricostruire dettagliatamente il percorso che [illegible] stato fatto [illegible] una tangente di [illegible] milioni pagata dalla ditta Rota di Pisa per aggiudicarsi l'appalto per la costruzione della nuova Pretura di Viareggio.

Dopo l'interrogatorio di ieri l'avvocato Carlo Striano, difensore di De Ninno, ha chiesto la scarcerazione del suo assistito per mancanza di indizi. L'accusa nei confronti del dirigente socialista si baserebbe infatti su un appunto dove, accanto al nome Walter, compaiono alcuni segni i quali autorizzerebbero a concludere che destinatario della cifra sarebbe un'altra persona. L'avvocato Striano ha chiesto al dott. Fleury di visionare l'appunto. Il magistrato gli ha esibito una fotocopia da cui si ricaverebbe che il documento risalirebbe a fine '83, mentre la vicenda intorno a cui ruota l'accusa cominciò nell'82.

Emergono intanto in modo più nitido i profili degli inquisiti toscani. Il personaggio di maggior spicco è senza dubbio l'assessore regionale allo Sport e Turismo Francesco Colucci il quale, all'epoca dei fatti (tra l'82 e l'84), era segretario provinciale della federazione di Lucca. Prima di arrivare in Regione Colucci è stato per dieci anni (dal '75 all'85) consigliere comunale di Lucca e membro del comitato di [illegible] Usl. Marcello Gallerì, vice di Colucci quando fu pagata la tangente, è stato prima dipendente delle Poste, poi direttore dell'Azienda del Trasporto pubblico a Lucca. Dal 15 marzo scorso è il segretario provinciale del partito. Umberto Nave ha un'attività di gioielliere; in consiglio comunale a Viareggio è entrato nell'80 diventando prima assessore ai Lavori pubblici (la nuova pretura di Viareggio era giustappunto il suo fiore all'occhiello) e quindi assessore alle Finanze. Nell'85 non [illegible] è ricandidato. L'avv. Emilio Berti, dipendente dell'ufficio legale del [illegible] di Viareggio, è anche membro del comitato comunale del psi e del comitato provinciale.

«Le indagini [illegible] *state condotte con il massimo impegno e da un magistrato di grande esperienza* — [illegible] il procuratore generale della Repubblica Raineiro De Castello, rispondendo a chi ha mosso critiche all'operato del dott. Fleury —. *Chi attacca, prima si informi e si documenti.* [illegible] *magistratura, almeno a Firenze, ha sempre perseguito solo lo scopo della Giustizia»*. Il procuratore non ha [illegible] dito il comunicato emesso dalla direzione nazionale del psi dove si parlava di «accuse non provate» e i commenti del vicesegretario nazionale del psi Claudio [illegible] usato il termine «abusivi» per [illegible] arresti.

[illegible] attesa degli sviluppi giudiziari dell'inchiesta, la giunta regionale vive intanto un delicato momento politico. L'assessore Colucci è accusato per fatti precedenti al proprio mandato regionale, ma non c'è dubbio che la vicenda ha minato nell'opinione pubblica l'immagine della giunta. [illegible] inoltre un problema tecnico. Attualmente le deleghe [illegible] agli arresti sono state affidate al presidente Gianfranco Bartolini, ma se Colucci non presenterà le proprie [illegible] non [illegible] potrà sostituirlo. Per martedì mattina è stato convocato il consiglio regionale con all'ordine del giorno la comunicazione [illegible] presidente Bartolini sulla vicenda. Lunedì la giunta regionale si riunirà per decidere il comportamento da sottoporre alla discussione [illegible] consiglio. Se Colucci avrà presentato [illegible] si andrà probabilmente soltanto a una sostituzione. Se invece non le avrà presentate sarà tutta la giunta (e questa al [illegible] appare l'ipotesi più probabile) che dovrà dimettersi. [illegible] hanno chiesto dc e msi.

Francesco Matteini

Un nuovo filone dell'inchiesta dopo l'arresto di Rocco Trane

Si indaga anche su «Aliblù»

La Procura romana ha dei sospetti sulla regolarità della concessione della licenza - La società aerea è controllata da Eugenio Buontempo, amico dell'ex ministro dei Trasporti Signorile

ROMA — Da Rocco Trane all'intera attività del ministero dei Trasporti, specie degli ultimi mesi. Dalla vicenda dell'aeroporto [illegible] Venezia — per l'appalto del quale l'ex segretario particolare di [illegible] Signorile è stato accusato di aver chiesto ed in parte [illegible] una tangente [illegible] — a quella di altri aeroporti, delle ferrovie in concessione, alle licenze per le linee aeree di [illegible] livello». Al ministero [illegible] Trasporti la Guardia di Finanza è ormai di [illegible].

L'ultima inchiesta, in ordine di tempo, riguarda [illegible] concessione della licenza di esercizio [illegible] società aerea «Aliblù», il cui pacchetto di maggioranza è nelle mani dell'imprenditore [illegible] Buontempo, finanziatore dei giornali pugliesi e napoletani che fanno da sostegno al [illegible] dell'ex ministro Signorile. [illegible] indagini sono state affidate [illegible] sostituto procuratore Francesco De Leo il quale ha già dato incarico alla Guardia di Finanza [illegible] reperire e sequestrare la documentazione relativa. L'inchiesta, ancora [illegible] fase preliminare, è stata aperta dal procuratore capo Marco Boschi in seguito ad [illegible] servizio pubblicato una decina [illegible] giorni fa [illegible] settimanale *L'Espresso* [illegible] cui [illegible] sosteneva che Buontempo, [illegible] amico di Signorile, si sarebbe aggiudicato [illegible] poco più di tre mesi oltre il cinquanta per cento delle tratte aeree secondarie, dette in gergo tecnico di «terzo livello».

«Ma quali tre mesi — replica Buontempo —. *C'è voluto più di un anno. Quattordici mesi, per l'esattezza, dinanzi agli undici* [illegible] *ne sono occorsi all'Aviomare* (un'altra società con sede a Cagliari e collegata all'Alisarda dell'Aga Khan, ndr)». Buontempo, che precisa di non aver [illegible] vuto nessuna [illegible] giudiziaria, annuncia anche querele contro il settimanale. L'assalto agli appalti e alle concessioni registratosi sino a ieri attorno al ministero dei Trasporti [illegible] trasformato [illegible] in [illegible] lotta a colpi di denunce e controdenunce. Chi ha ragione e chi ha torto? [illegible] i giudici [illegible] le mani [illegible] documenti giusti sarà difficile [illegible], dal momento che anche i confronti fra l'imputato numero uno, Rocco Trane, ed il [illegible] principale [illegible] Mauro Luigi Mischi, pare non [illegible] dato gli esiti sperati.

Sul documento sequestrato a Mischi — tre cartelle dattiloscritte nelle quali si faceva cenno alla tangente [illegible] 400 milioni incassata dal segretario di Signorile [illegible] l'aerostazione [illegible] Venezia e nella quale [illegible] che Trane agiva per conto del «partito» del ministro e se ne «fregava» del psi — c'è stato ieri mattina, nell'ufficio del giudice Francesco Nitto Palma, un breve [illegible] fronto fra l'imputato ed il mediatore d'affari.

Trane sostiene di [illegible] parlato [illegible] Mischi due-tre volte. Non [illegible] più. L'ultima volta nel 1982, prima cioè del suo ingresso come collaboratore di Signorile al ministero dei Trasporti. Mischi conferma, ma colloca quei colloqui in periodi più recenti, nel 1985. E i 400 milioni? Mischi [illegible] averlo saputo. E a confermarlo [illegible] Giuseppe Giorgio Guaraldo, l'imprenditore trevigiano che sarebbe stato costretto a sborsare la cifra [illegible] aggiudicarsi i lavori di costruzione dell'aerostazione [illegible] «Marco Polo» ed il direttore generale [illegible] sua azienda, Francesco Mattarucco, entrambi già ascoltati dal giudice.

r. c.

Decisivo un colloquio con Craxi: «Mi dimetto da deputato»

Manca non lascia la Rai

Enrico Manca

ROMA — E' deciso: Enrico [illegible] resta [illegible]. L'annuncio [illegible] il presidente lo darà stamattina durante il consiglio d'amministrazione, ma la decisione è stata presa ieri durante un colloquio con Bettino Craxi, segretario [illegible] partito in cui Manca milita da sempre e per il quale è stato [illegible] rieletto alla Camera. *«Bettino Craxi* — è detto in un comunicato [illegible] del psi — *ha rivolto a Manca l'invito a continuare nel lavoro particolarmente apprezzato che sta svolgendo come pre*[illegible] *Rai. Un* [illegible] *rinnovamento,* [illegible] *organi*[illegible] *e* [illegible] *rilancio dell'azienda che ha già fatto registrare significativi risultati»*.

[illegible] Manca, che pure in più occasioni aveva dichiarato di voler tornare alla vita politica attiva (*«Il primo amore è la politica e il primo amore non si scorda* [illegible]), ha accettato l'invito a restare alla Rai.

Come è noto tra l'incarico di parlamentare e quello di presidente della Rai c'è incompatibilità: Manca aveva sessanta giorni per stabilire se optare per il primo o per il secondo, ma lui stesso aveva detto che [illegible] il 10 luglio ogni cosa sarebbe stata decisa. Ed è stato di parola. La sua posizione di incertezza infatti avrebbe reso assai più difficile amministrare l'azienda: se se ne fosse andato la Rai si sarebbe trovata [illegible] «decapitata» a meno di un anno [illegible] riassetto e in un periodo in cui non [illegible] ancora la nuova Commissione parlamentare di vigilanza la cui composizione, dopo le elezioni, si presenta particolarmente faticosa.

Il problema, adesso, è di assai più facile soluzione. I consiglieri di amministrazione da sostituire infatti sono solo due: Luigi Firpo, repubblicano, e Gennaro Acquaviva, socialista, entrambi eletti in Parlamento. Tanto il consigliere democristiano della Rai [illegible] Pollini [illegible] quello comunista Antonio Bernardi hanno fatto sapere di essere [illegible] soddisfatti della decisione presa da Enrico Manca perché si traduce in un rafforzamento della politica aziendale, in un momento in cui l'universo televisivo italiano sta cambiando fisionomia.

Il consiglio d'amministrazione di [illegible] in ogni [illegible] sarà assai breve perché sia il presidente Manca che il direttore generale Agnes dovranno [illegible] in mattinata all'Iri dove il presidente Romano Prodi avrà una riunione [illegible] i massimi esponenti [illegible] le aziende del gruppo. All'ordine [illegible] giorno sono le regole per le nuove assunzioni di giornalisti in Rai nonché alcuni problemi relativi alle consociate: la Sacis, che distribuisce prodotti Rai, [illegible] Sipra che ne cura la pubblicità, la Eri, che stampa libri, e la Fonit Cetra che cura la musica. Più tardi Enrico Manca incontrerà [illegible] per spiegare i motivi che lo hanno indotto a mantenere la presidenza della Rai.

st. ro.

Si spacca il fronte dei medici

Cinque sindacati stipulano un accordo separato con Donat-Cattin sulle «incompatibilità» - L'Anaao invece minaccia un referendum sulle [illegible]

[illegible] — Accordo tra il ministro della Sanità Donat-Cattin e cinque sindacati autonomi dei medici (Anpo, Sumi, Fimmg, Sumai, Fimp) [illegible] questione delle incompatibilità, in seguito [illegible] spaccatura con [illegible] organizzazioni dei medici, fra cui l'Anaao (aiuti e assistenti ospedalieri). I cinque sindacati hanno accettato, come obiettivo del provvedimento sulle incompatibilità, *«il raggiungimento del rapporto unico* [illegible] *Servizio sanitario nazionale, superando però con gradualità ed equità gli attuali pluriincarichi legittimamente derivanti* [illegible] *precedente ordinamento sanitario»*.

Inoltre, sono [illegible] concordati i criteri per un «atterraggio morbido» delle incompatibilità. In particolare:

1) Il medico dipendente a tempo definito, tenuto a optare tra il rapporto di impiego e il rapporto convenzionale, conserva le attuali compatibilità sino al [illegible] mento nel quale sia tecnicamente possibile e si realizzi il passaggio a tempo pieno per chi lo abbia scelto.

2) In [illegible] opzione per l'attività [illegible] adeguate misure previdenziali di garanzia dei versamenti [illegible] cassa pensione sanitari.

3) L'incompatibilità per [illegible] di interessi con istituzioni sanitarie private convenzionate sarà delimitata territorialmente e le forme incompatibili di collaborazione con l'industria farmaceutica escluderanno le attività [illegible] farmaco-vigilanza ed, in genere, le attività riconosciute [illegible] sociale dal [illegible] della Sanità.

4) I rapporti di specialistica convenzionata esterna recentemente negoziati, saranno salvaguardati, purché l'assieme di essi [illegible] superi l'impegno orario settimanale [illegible] previsto per il personale dipendente a tempo pieno.

L'Anaao [illegible] altre organizzazioni [illegible] contrarie [illegible] provvedimento [illegible] incompatibilità e irritate dalla mancata presentazione del decreto-legge sul ruolo medico, hanno ieri confermato [illegible] il proposito di chiedere direttamente ai cittadini, attraverso un referendum, se intendano [illegible] abolire quegli articoli della legge istitutiva del Servizio sanitario nazionale che, non prevedendo la partecipazione dei medici, «lasciano che la programmazione e la gestione delle strutture sanitarie sia di esclusiva competenza [illegible] partiti e della burocrazia».

g. c. f.

[illegible] Nuovo capo [illegible] Stato Maggiore

ROMA — Il generale Giuseppe Tavormina, proveniente dalla terza brigata di Padova, è il nuovo capo [illegible] Maggiore [illegible] comando [illegible] carabinieri. Subentra al generale di divisione Mario Cucci, destinato al comando della prima divisione «Pastrengo».

Spadaccia presidente gruppo federalista

ROMA — Gianfranco Spadaccia è stato eletto, a Palazzo Madama, presidente del [illegible] gruppo «federalista europeo ecologista». Al gruppo (che si compone di sei [illegible] ha aderito anche il «verde» Marco Boato.

Spadaccia, nato a Roma nel 1935, giornalista, è stato a lungo segretario del [illegible]. Eletto [illegible] nel 1979, nell'83 [illegible] a Montecitorio. *(Ansa)*

[illegible] Camera [illegible] uno sguardo per Cicciolina

ROMA — L'«effetto-Staller» in Parlamento va scemando. Il passaggio dell'on. «Cicciolina» nel «transatlantico» stracolmo [illegible] deputati, dopo l'elezione dei vicepresidenti di Montecitorio, non ha destato né interesse né curiosità né [illegible] classiche sgomitate.

Un lungo tailleur bianco, calze bianche velate, scarpe bianche, i capelli senza coroncina, un bustone colmo di [illegible] documenti e una ventiquattrore metallica. Ilona [illegible] ha attraversato il salone dei «passi perduti» quasi inosservata.

Un importante Gruppo operante nel settore dell'abbigliamento femminile ed in continua espansione su tutti i mercati europei cerca per la propria consociata situata in Francia e produttrice di un prodotto medio-fine:

DIRETTORE GENERALE (Rif. SI/S 10653)

Il candidato ideale sarà un uomo di riflessione e di sintesi e dirigerà simultaneamente tutti i settori dell'azienda, con particolare riferimento al settore commerciale. Coordinerà quindi il lavoro delle varie aree in stretto collegamento con gli indirizzi della Casa madre.

DIRETTORE COMMERCIALE (Rif. SI/S 10654)

Il candidato ideale sarà un professionista del prêt-à-porter e quindi un uomo-prodotto e responsabile di vendita nel medesimo tempo. Dovrà animare la rete degli agenti, seguire l'evoluzione del prodotto sul mercato, ed in stretto collegamento con il reparto creativo, dovrà definire le collezioni.

Per entrambe le posizioni si richiede la disponibilità a risiedere in Francia.

A garanzia della [illegible] riservatezza, le persone interessate sono pregate di indicare **RISERVATO** sulla busta se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, **siglando busta e lettera con il Rif. SI/S ... di specifico interesse, alla:**

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
[illegible] RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Un importante Gruppo, nell'ambito di un articolato piano di sviluppo, ricerca:

CONTROLLER

Il Candidato, di età compresa tra i 35-45 anni, preferibilmente laureato in Economia e Commercio, dovrà aver maturato [illegible] significativa [illegible] in aziende utilizzatrici di sistemi avanzati di reporting e di controllo di gestione o [illegible] Internal Auditor in qualificate [illegible] di revisione. La persona prescelta opererà in [illegible] collegamento con l'Amministratore Delegato e sul piano personale dovrà possedere grandi capacità di coordinamento, buone [illegible] interpersonali e di leadership. E' previsto l'inquadramento dirigenziale ed un livello retributivo di notevole rilievo. A garanzia della massima riservatezza, preghiamo le persone interessate [illegible] sulla busta [illegible] lettera [illegible] indicate società [illegible] le quali non si desidera entrare in contatto.

[illegible] risposte, **siglate [illegible] e [illegible] lettera [illegible] il Rif. SI 10652**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Affermata azienda elettromeccanica con sede nel SALUZZESE [illegible]

DISEGNATORE PROGETTISTA

esperto [illegible] delle apparecchiature [illegible] per autoveicoli e, preferibilmente, in [illegible] di diploma di perito industriale.
L'aspetto economico e l'inquadramento, [illegible] predeterminati, verranno concordati [illegible] base delle effettive conoscenze acquisite.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI [illegible]**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI
collocata ai vertici del settore ricerca

RESPONSABILE AREA VENDITE

La posizione riporta al Direttore Commerciale della struttura organizzativa territoriale ed implica la conduzione di specialisti tecnico-commerciali ai quali [illegible] affidati il coordinamento e l'assistenza della rete agenziale.

Scopo [illegible] posizione è quello di assicurare il conseguimento degli obiettivi di area e delle relative quote di mercato, garantendo un adeguato [illegible] di contribuzione.

I Candidati, di età non superiore ai 40 anni, dovranno aver maturato una significativa esperienza nel settore commerciale [illegible] mansioni di responsabilità, possedere una elevata scolarità e abitudine a lavorare per obiettivi. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore assicurativo.

Si offre, nell'ambito di un'Azienda fortemente orientata [illegible] ed attenta allo sviluppo delle risorse umane, [illegible] posizione suscettibile di ulteriori sviluppi nel medio periodo. Retribuzione ed inquadramento, comunque ai massimi livelli del mercato, saranno concordati ad personam.

Sede di lavoro: **TORINO.**

A garanzia [illegible] massima riservatezza, preghiamo di indicare **RISERVATO** sulla busta se nella lettera [illegible] indicate società con le quali [illegible] desidera entrare in contatto.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, **siglato [illegible] e su lettera con il Rif. SI 10651**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Gruppo Industriale Internazionale, leader nei settori in cui opera, impegnato in un ambizioso programma di innovazione tecnologica e di prodotto, ci ha incaricato di ricercare per il settore componentistica

SEGMENT MANAGERS

che dovranno garantire conoscenza, informazione, trends applicativi e contatto clienti per favorire il proficuo utilizzo delle capacità di R e D, sviluppo prodotti, tecnologie delle Società [illegible] Gruppo operanti nei settori

- **COMPONENTISTICA ELETTROMECCANICA**
- **COMPONENTISTICA STRUTTURALE [illegible] CHINE PER SISTEMI [illegible] OFFICE AUTOMATION.**

I Candidati sono giovani laureati con almeno triennale esperienza in settori tecnico-commerciali o di marketing di aziende industriali operanti in settori affini sul mercato europeo, motivati a misurarsi in ambiente [illegible] competitivo e creativo.

L'internazionalità del Gruppo rende indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese.

[illegible] di lavoro: **TORINO.**

Le persone interessate [illegible] pregate di inviare un analitico curriculum, **siglato su [illegible] e [illegible] lettera con il [illegible] SP/S 35336**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Affermata Azienda alimentare contraddistinta da un marchio di assoluto prestigio nell'ottica di un attento piano di potenziamento dell'area logistica ci ha incaricati di ricercare

GIOVANE DIPLOMATO GIOVANE LAUREATO

[illegible] **inserire**

NELL'AMBITO DELLA DISTRIBUZIONE FISICA

Il candidato [illegible]e, che sarà inserito nella funzione previo adeguato periodo di addestramento teorico pratico, svilupperà la propria professionalità interessandosi di:
- movimentazione interna dei prodotti e problematiche connesse
- pianificazione dell'attività di distribuzione mantenendo rapporti [illegible] le filiali di vendita in Italia ed all'estero
- gestione magazzini di materie prime e prodotti finiti utilizzando procedure meccanizzate molto avanzate.

Il nostro Cliente è in grado di garantire, a fronte di candidature particolarmente interessanti, un progressivo inserimento in funzioni professionalmente sempre più ampie [illegible] economicamente stimolanti. Costituisce titolo preferenziale [illegible] buona [illegible]ze di base [illegible] lingua inglese.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, ci[illegible] su bu[illegible] e **su lettera il Rif. SP 10660**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) [illegible]
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - [illegible] - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Dinamica [illegible] Torinese ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE DEI REPARTI DI MANUTENZIONE

Per la posizione, che risponde direttamente al Responsabile dei Servizi Generali di Manutenzione, si richiede:
- età intorno ai 30-35 anni ed un diploma di perito elettrotecnico/elettronico
- valida e significativa esperienza di conduzione e gestione di personale tecnico di manutenzione, acquisita presso aziende dotate di macchinari ed impianti ad elevato grado di automazione
- preparazione tecnica di base in elettrotecnica/elettronica con esperienza pratica anche in meccanica e fluidica
- capacità organizzativa e conduzione di personale subalterno e disponibilità ad operare [illegible] tre turni.

Per la posizione il nostro [illegible]io è in grado di offrire un trattamento economi[illegible] adeguato alle conoscenze acquisite e l'inserimento in un contesto tecnicamente avanzato.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, **citando su [illegible] e su lettera il Rif. SP 10659**, [illegible]:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

---

athena research

[illegible] *SOCIETA' EDITORIALE*

offre [illegible] importante opportunità professionale a candidati/e [illegible] provengano [illegible] esperienza di

Coordinamento Venditori/Agenti

di prodotti distribuiti [illegible] tecniche di

[illegible]
Merchandising

che attualmente siano inseriti come

Capi Gruppo

[illegible] responsabilità di gestione e motivazione [illegible] (agenti e collaboratori part-time) di gestione [illegible] turn-over, di organizzazione dell'area affidata.
L'inserimento a livello [illegible]

Capo Area Merchandising

per la zona [illegible] - PIEMONTE.

Riteniamo che il quadro complessivo dei requisiti sia completato da un'età tra i 28 e i 40 anni massimo, da un livello culturale almeno di scuola superiore, da una spiccata capacità di lavorare sugli uomini e sugli obiettivi.

Le condizioni offerte dall'azienda:
- *inserimento [illegible] livello impiegatizio*
- *compenso allineato alle fasce di mercato più incentivi sui risultati*
- *auto aziendale.*

La selezione avverrà nella zona di interesse e proseguirà anche dopo la [illegible] feriale.

Inviare curriculum indicando reperibilità per i mesi di luglio e agosto e citando il rif. ***AR 1817 ST*** *anche sulla busta alla:*

ATHENA Research
via G.C. Serbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

La **M.C. COMPUTER**, distributore per il **Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta** [illegible] computers [illegible] e software **J. SOFT**, nell'ambito di [illegible] programma di potenziamento [illegible]la propria struttura tecnico-commerciale, ricerca:

[illegible] FUNZIONARIO [illegible] VENDITA INDIRETTA [illegible] TASCABILI
B) FUNZIONARIO [illegible] VENDITA INDIRETTA SOFTWARE
C) SPECIALISTA [illegible] SOFTWARE GESTIONALE

Per le posizioni A e B si richiede:
- Diploma o cultura equivalente.
- Ottime capacità di rapporti interpersonali.
- Età [illegible].

Una precedente [illegible] commerciale costituirà titolo di preferenza.

Per la posizione C si [illegible] significativa [illegible] nel supporto di [illegible] gestionale.

Per tutte le posizioni si offre una retribuzione ai massimi livelli di [illegible] e comunque adeguata alle [illegible] esperienze del candidato oltre a una costante formazione e aggiornamento tecnico professionale.

I [illegible] interessati sono pregati di telefonare al **signor FRANCO [illegible] SCHIO** (011/511.148 - 510.653) in orario d'ufficio e a inviare un dettagliato curriculum a **M.C. COMPUTER, via Moro[illegible] 22 - 10129 TORINO.**

Per importante azienda macchine utensili ad **alto contenuto tecnologico** si ricerca:

RESPONSABILE TECNICO

il quale gestisca gli aspetti tecnici della progettazione, sviluppi e sia promotore di innovazioni tecnologiche.

Si richiede oltre che un'esperienza pluriennale in posizione analoga, una buona capacità [illegible] operare autonomamente nell'ambito di un [illegible]re in continua [illegible] tecnologica.

La persona prescelta dovrà inoltre avere i seguenti requisiti:
- età compresa tra i 35-40 anni
- comprovata esperienza organizzativa e capacità di coordinamento e pianificazione del lavoro
- sensibilità tecnico-commerciale, conoscenza lingua inglese/francese.

Condizioni economiche di [illegible] interesse tali da soddisfare le candidature più qualificate.

Inviare curriculum dettagliato o lista referenze a:
PUBLIKOMPASS 7303 - 10100 TORINO

[illegible] filiale italiana di [illegible] **multinazionale francese**, operante nel settore della selezione genetica vegetale, [illegible] un'immagine di prestigio, leader con una gamma di prodotti affermati, ricerca un

[illegible]

Attività:
Coordinamento [illegible] rapporti con i clienti, la rete di vendita, e i magazzini, per l'evasione degli ordini.

Requisiti:
- Diploma di scuola media superiore
- Esperienza lavorativa su [illegible] 34/36 e PC
- Dinamismo e capacità organizzative
- Età 27-32 anni

La conoscenza del settore agricolo (sementi, concimi, antiparassitari) e della lingua francese saranno considerati elementi preferenziali.

Inviare dettagliato curriculum vitae, indicando il recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 1069 - 10100 TORINO

FIAT HITACHI

**AZIENDA METALMECCANICA
COSTRUTTRICE MACCHINE MOVIMENTO TERRA**

RICERCA

per stabilimento situato nella zona di Torino Nord

- **PROGETTISTI ATTREZZATURE**
- **PROGETTISTI IMPIANTI**
- **METODISTI CARPENTERIA-MONTAGGIO**
- **ESPERTI METODI VERNICIATURA**

per il potenziamento dei propri Servizi Tecnici di Officina

Per tutte le posizioni è richiesta esperienza significativa nella mansione.

Gradita la conoscenza della lingua inglese.

L'inquadramento e la retribuzione, di sicuro interesse, saranno commisurati alle reali capacità ed esperienze.

Gli interessati, in possesso dei requisiti richiesti, sono invitati ad inviare un dettagliato curriculum professionale, citando un recapito telefonico, a:

**FIAT HITACHI - Direzione Personale
Viale Torino 0/2 - 10040 STUPINIGI (TO)**

Società industriale ubicata nell[illegible] di [illegible] ricerca

[illegible] IN [illegible] E [illegible]

[illegible] affidare la conduzione [illegible]ntabile amministrativa dell'azienda.

Il candidato deve [illegible] intorno ai 30 anni ed avere maturato un'esperienza [illegible] almeno 5 anni sui temi contabile-fiscali e di bilancio.

Retribuzione di [illegible] interesse adeguata alle capacità del [illegible]ato.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 5497 - 10100 TORINO

Per importante azienda macchine utensili speciali ad alto contenuto tecnologico si ricerca:

[illegible]

con esperienza già acquisita nell'area di produzione e commessa, da inserire quale assistente al direttore di produzione.

[illegible] garantisce inserimento in ambiente dinamico e motivato [illegible] adeguato compenso economico.

Età richiesta 30-35 anni.

Conoscenza possibilmente lingue inglese/francese.

Si prega inviare curriculum o lista referenze a:
[illegible] - 10100 TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA
con Stabilimento e Sede direzionale
a **SAVONA** ricerca

IL DIRETTORE GENERALE

Il candidato, sui 35-45 anni, laureato, [illegible] maturato una significativa esperienza nell'area amministrati[illegible] assumendo in tempi successivi responsabilità di più ampio contenuto, fino a raggiungere ruoli di direzione generale.

Dotato di leadership, [illegible] organizzare e gestire uomini e mezzi con logica razionale e pianificazione [illegible] di medio e lungo termine.

Il ruolo, che prevede la dirigenza, è di sicuro inte[illegible]i di alta qualificazione.

Saranno titoli preferenziali la conoscenza della lingua inglese e dell'uso del personal computer.

I candidati, ai quali viene garantita la massima riservatezza, [illegible]ati di inviare dettagliato curriculum citando recapito telefonico, a:

**Studio Legale avv. Ferraudo
Via XX [illegible] n. 19 - 17100 SAVONA**

Società di importanza internazionale operante [illegible] settore delle tecnologie avanzate nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture ricerca [illegible]

RESPONSABILE [illegible] PRODOTTO E [illegible]

Sono richieste:
- laurea in In[illegible]eria meccanica o cultura equi[illegible]
- età 30 a 45 anni
- esperienza di sviluppo di prodotti e tecnologie di produzione maturata nei seguenti campi: stampaggio e assiemaggio componenti in plastica, processi di lavorazione [illegible] resine a due componenti
- conoscenza lingua inglese
- capacità di operare in autonomia [illegible] sviluppo di prototipi preserie e nella definizione e gestione [illegible] basi di industrializzazione.

Il Responsabile dipenderà direttamente [illegible] Direzione della [illegible]

La retribuzione [illegible] commisurata alle effettive capacità. [illegible] di lavoro: [illegible] cintura di Torino.

Manoscrivere a:
PUBLIKOMPASS [illegible] - 10100 [illegible]

IMPORTANTE SOCIETÀ NAZIONALE
OPERANTE NEL SETTORE PUBBLICITARIO
CERCA AGENTE

A CUI AFFIDARE PARTE DEL PROPRIO
PORTAFOGLIO [illegible]
DALLA SICURA RENDITA PROVVIGIONALE.
L'ATTIVITÀ ALTAMENTE REMUNERATIVA
RICHIEDE ATTITUDINE A CONTATTI PROFESSIONALI
IN DIVERSIFICATI SETTORI ECONOMICI. PERIODI [illegible]
DI FORMAZIONE. TELEFONARE AL N° 011/549372

Azienda metalmeccanica
cerca

DISEGNATORE PROGETTISTA [illegible]

preferenza con conoscenza
macchine trasformazione
resine termoplastiche

Scrivere a [illegible] 7311 - 10100 TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ DI LEASING
Emanazione di **PRESTIGIOSO
GRUPPO FINANZIARIO** ricerca per il
SERVIZIO SVILUPPO LEASING un

ADDETTO ALLO SVILUPPO [illegible] STRUMENTALI (escluso automobilistico)

Si richiede:
- solida formazione professionale, acquisita in Società primarie;
- conoscenza ed introduzione nel mercato;
- capacità di valutazione del credito;
- attitudine ad operare per obiettivi, in autonomia e responsabilità;
- età 25/35 anni.

Si offre:
- inquadramento e trattamento economico in grado di soddisfare le candidature più qualificate
- ottime prospettive di carriera e sviluppo professionale in ambiente dinamico;
- autovettura della Società;
- [illegible]de di lavoro: TORINO

Scrivere, inviando dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 326 - 10100 Torino

Gruppo di rilevanza nazionale, leader nel settore del[illegible] per ufficio (in metallo), nell'ambito di [illegible] piano [illegible] proprio stabilimento di **Settimo Torinese**, ci ha incaricato di ricercare:

RESPONSABILE DI PRODUZIONE SM/136 A

Il candidato ideale è un Ingegnere 28-30enne, con esperienza maturata nella programmazione della produzione, cui verrà affidata anche la responsabilità della conduzione e manutenzione degli impianti ed, entro breve periodo, la direzione [illegible] stabilimento.

[illegible] SM/136 B

con esperienza nella rilevazione dei tempi e nell'analisi dei metodi di lavorazione.
Il diploma di perito meccanico (con conseguente conoscenza del disegno tecnico) ed una discreta conoscenza del controllo dei costi industriali completano il profilo di tale posizione.

[illegible] SM/136 C

cui affidare la responsabilità dei rapporti con le banche, nonché degli acquisti e degli «Affari Generali».
L'età intorno ai 30 anni, capacità di operare in autonomia, flessibilità e dinamismo costituiscono i requisiti preferenziali per questa [illegible].

Per tutte le operazioni, inquadramento e retribuzione saranno commisurati alla professionalità realmente acquisita.

[illegible] interessati sono pregati di [illegible] dettagliato [illegible]culum (citando anche sulla busta il Rif. di interesse) alla nostra Sede di Torino.

SOGES

A Cosenza scoperto un traffico di neonati: [illegible] arresti

Una donna vende 6 figli

Per ogni bambino, concepito su commissione, riceveva 7 milioni - Coinvolti nell'inchiesta due avvocati ed [illegible] ex magistrato [illegible] tribunale dei minori - I bimbi venduti a coppie calabresi e [illegible]

[illegible] — Una decina di neonati (sei concepiti da una sola donna) venduti [illegible] gli ultimi anni a coppie [illegible] [illegible]. Un'organizzazione efficiente, [illegible] informatori, esecutori e capi, che prosperava nell'omertà. La polizia è però riuscita a scoprirla e smantellarla. [illegible] [illegible] (tra le quali [illegible] [illegible] che avrebbe venduto almeno sei [illegible] bambini) sono state arrestate con un'accusa, quella di alterazione di stato civile, tanto grave da imporre l'emissione di ordini di cattura.

Ma per [illegible] prima volta in casi del genere (ancora tanto frequenti nel Meridione) gli inquirenti sono riusciti a giungere forse [illegible] identificazione di alc[illegible] «cervelli», persone prima neppure sfiorate dal sospetto. Tanto che, ieri mattina, due avvocati [illegible] Cosenza ed un [illegible] magistrato del tribunale [illegible] minori [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] trovati tra [illegible] [illegible] comunicazioni giudiziarie per questa vicenda destinata ad aprire finalmente [illegible] squarcio in questo squallido «mercato dei neonati».

«*Che anche nella nostra regione ci fossero donne di[illegible]ibili a vendere i loro figli lo sapevamo* — dice il capo della Squadra mobile di Cosenza, Calipari — *tanto che anche alcuni anni fa arrestammo in due diverse inchieste persone con le medesime accuse di quelle contestate oggi. Ma in passato, se così [illegible] può dire, eravamo dinanzi a casi isolati, dettati più dal bisogno che dal cinismo, non vere e proprie organizzazioni come invece ha [illegible] l'aria [illegible] quella che riteniamo d'avere smantellato*».

Che si trattasse di un'organizzazi[illegible] [illegible] [illegible] dall'attività meticolosamente programmata lo testimoniano molte cose, molti riferimenti finiti nel fascicolo che Calipari [illegible] voluto [illegible] segnare personalmente al [illegible] procuratore Mollace, cui, tra l'altro, è toccato il compito non certo gradevole di firmare l'avviso di [illegible] per il suo ex collega di Catanzaro.

L'organizzazione, secondo le indagini della Mobile, ruotava intorno alla inquietante figura di Giuseppina Angotti, una donna di appena 32 anni che ha avuto il coraggio di vendere [illegible] i figli avuti [illegible] marito [illegible] quelli avuti dall'uomo per il quale lo aveva abbandonato. [illegible] Giuseppina Angotti, nel giro di otto anni, si [illegible] trasformata in una sorta di [illegible]ttrice», capace di separarsi senza il minimo rimorso [illegible] figli che l'organizzazione ha poi provveduto [illegible] vendere a coppie oltre che della [illegible] [illegible] che di Roma.

Non è poi [illegible] [illegible] che la donna vendesse i propri figli nella fase della gestazione o addirittura ancora prima, maggiorando poi il prezzo nel caso in cui si trattasse di un maschietto. Il tariffario non [illegible] [illegible] ancora completamente chiarito anche se pare che alla Angotti per ogni neonato venissero dati almeno sei-sette milioni che non corrispondono certamente a quanto poi i [illegible]vi «genitori» dei bambini in effetti pagavano.

Tutto da definire il ruolo che potrebbero aver avuto nella vicenda i due avvocati cosentini e l'ex magistrato anche se [illegible] [illegible] difficile pen[illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] procacciatori delle vend[illegible] [illegible] all'ex magistrato come a colui che, agendo all'interno del tribunale [illegible] minori, si trovava nelle condizioni ideali per indicare quali potenziali «acquirenti» contattare, quali corrispettivi chiedere.

Chi, si chiede qualcuno, meglio di [illegible] magistrato [illegible] tribunale [illegible] minori, che raccoglie e vaglia le istanze di adozione, è nelle condizioni migliori per valutare i possibili acquirenti magari scegliendoli tra quelli che attendono da più tempo, o che ormai per il trascorrere degli anni sono sulla soglia dell'età [illegible] la quale [illegible] è più [illegible] l'adozione? Ipotesi certamente, ma che pure debbono essere passate al vaglio di chi ha lavorato per mesi a questo caso.

[illegible] fare da tramite potrebbe essere [illegible] un funzionario del tribunale [illegible] minori [illegible] Catanzaro [illegible] [illegible] però [illegible] nel corso delle indagini salvandosi da [illegible] umiliante coinvolgimento o forse addirittura dall'arresto. Le indagini che hanno indotto il dottor Mollace [illegible] [illegible] ordini [illegible] cattura e [illegible]cazioni giudiziarie [illegible] sta[illegible] [illegible] lunghe e difficili soprattutto per la complessità [illegible] controlli richiesti come quelli [illegible] esempio tra gli uffici anagrafici delle città di residenza delle coppie che hanno comprato i bambini.

L'organizzazione che prosperava da molti anni agiva con la [illegible] discrezione: ha forse [illegible] un solo errore, ma decisivo, servendosi [illegible] [illegible] «annuali» parti della Angotti di un'ostetrica di Cosenza che già era incappata in una disavventura giudiziaria sempre per la compravendita di un neonato.

L'inchiesta s'è fermata con i sei arresti o andrà avanti? A rispondere è sempre il [illegible] della Mobile [illegible] sentina: «*Questo tipo di indagini non possono mai dirsi concluse* — dice il dottor Calipari — *anche perché nulla ci vieta di pensare che Giuseppina Angotti sia solo una delle madri coinvolte in questo traffico*».

Stamattina, probabilmente, verranno resi noti i nominativi di coloro che hanno ricevuto le comunicazioni giudiziarie.

e. i.

Bergamo, forse [illegible] svolta nel mistero del bimbo massacrato

Erano in 3 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Si cerca [illegible] ragazzo ventenne

Potrebbe [illegible] l'assassino - Un tentativo di sviare [illegible] indagini - Tanya si rifiuta di mangiare

DAL [illegible] [illegible]

BERGAMO — C'era [illegible] terza persona, martedì scorso, in quel maledetto [illegible] [illegible] [illegible] dov'è stato scoperto il cadavere massacrato di Cristian Mazzola, 6 anni, e dove Tanya Agostinelli, 16 anni, [illegible] stata ritrovata stravolta, [illegible] le [illegible] coperte di ecchimosi, graffi, escoriazioni. La conferma [illegible] quest'ipotesi, formulata subito dopo il delitto, abbia qualche attendibilità [illegible] venuta ieri. Non ufficialmente, certo. Si tratterebbe di un [illegible] tra i 18 e i [illegible] anni: risiederebbe non a Suisio (dove [illegible] avvenuto l'omicidio), bensì in un altro dei paesi intorno a Bergamo. I carabinieri [illegible] stanno ricercando.

Alla madre che, entrando nel garage l'aveva scoperta ferita, sconvolta — e [illegible]davere di Cristian era lì, buttato vicino [illegible] [illegible] — Tanya aveva detto che il bambino voleva aggredirla. S'era presentato [illegible] un coltello, lei s'era difesa. Un racconto [illegible] il sostituto procuratore Gianfranco Mafferri ha giudicato poco credibile. Anche perché il coltello appartiene agli Agostinelli, stava nella loro cucina, che è al secondo piano. Così adesso, di fronte a questa piccola villa tutta chiara — gerani rosa, infissi [illegible] legno — staziona in permanenza una pattuglia di carabinieri. Tanya è chiusa dentro, con i genitori e la sorella Silvia, che ha [illegible] anni [illegible] era compagna di scuola di Cristian. Qual è la sua posizione istruttoria? E' accusata di essere un testimone reticente o di complicità in un delitto? Oppure è sospettata [illegible] omicidio?

I funerali del bambino si svolgeranno oggi. Dicono che [illegible] martedì scorso Tanya [illegible] esprima a monosillabi, rifiuti il cibo, [illegible] [illegible] stia [illegible] mobile e zitta, giorno e notte. Questo, per lo meno, l'atteggiamento finora tenuto con il magistrato. Ieri non è [illegible] [illegible] interrogata; [illegible]babilmente lo [illegible] [illegible] ma non [illegible] sicuro. Forse [illegible] [illegible]tuto procuratore aspetta di avere individuato e bloccato anche la persona che si sta ricercando. Ma almeno con i genitori, avrà detto qualcosa, Tanya?

Il pomeriggio [illegible] 8 luglio, di fronte a casa Agostinelli è arrivato in pratica l'intero paese. A un [illegible] momento qualcuno, appoggiandosi alla buca delle lettere, ha visto, pen[illegible], un foglio aperto. «*La vostra vita deve cambiare*», era scritto, a mano. «*La vostra vita deve cambiare. Dovete consegnarmi subito i soldi, non possiamo più aspettare*». C'era anche una sigla. Il foglio è stato [illegible] agli atti. [illegible] chi sostiene che lo avrebbe portato lì lo stesso assassino, mescolandosi [illegible] folla. L'intento: sviare le indagini.

«*I capelli biondi erano diventati neri, tanto sangue si era raggrumato sulla testa*», riferisce un vigile urbano ch'era presente al ritrovamento del cadavere. Un numero imprecisato di coltellate e oltre 50 martellate. Tanto che il martello s'è spaccato in due. Il manico di legno [illegible] sul corpo del bam[illegible]. «*Un omicidio* [illegible] *tipo d'impeto*», dice il professor Antonio Fornari, docente di medicina legale all'università di [illegible] «*non necessariamente appannaggio di un pazzo o d*[illegible] *soggetto in preda a sostanze eccitanti. Basti ricordare i famosi delitti cosiddetti del sorpasso, commessi, anche questi, in un accesso di odio che acceca, fa perdere qualsiasi controllo, moltiplica le forze. Pure la scelta di un coltello, o di un martello, o di un corpo contundente — occasionale, il primo che ci si trova fra le mani — rientra perfettamente in questo genere* [illegible] *crimini*».

Il professor Fornari ritiene però [illegible] improbabile che gli assassini di Cristian siano più d'uno: «*Non ricordo casi di due persone nelle quali,* [illegible] *stesso momento,* [illegible] *scattata la soglia del non-controllo, cioè che contemporaneamente abbiano perso il lume della ragione*». In altre parole, in queste [illegible] [illegible] delle due cerca [illegible] trattenere l'altra. Oppure rimane paralizzata dal terrore, assiste sett[illegible] [illegible]. Chi ha fatto quei [illegible]gni sulle braccia di Tanya? E' stata lei a cercare [illegible] fermare l'altra persona? O viceversa? Oppure quei segni li ha fatti Cristian mentre cercava di difendersi?

Ma è possibile che una ragazza abbia la forza fisica di vibrare decine di colpi? «*In linea teorica sì*», risponde Fornari. «*questo tipo di eccesso d'ira centuplica le energie e non dimentichiamo che, in momenti di particolare concentrazione, la donna è molto più forte dell'uomo*».

Che cosa può essere stato a far scattare tanta ferocia? Che cos'aveva visto detto, [illegible], quel bambino che era arrivato [illegible] a [illegible] me[illegible] da casa sua, e nessuno è riuscito ancora a capire perché, quando invece la madre lo aveva incaricato [illegible] andare dal macellaio per comperare la [illegible], dandogli diecimila [illegible]. La banconota è stata ritrovata sul pavimento del garage. Dal negoziante, Cristian era andato, ma s'era dimenticato quale tipo di [illegible] [illegible] madre volesse, e la proprietaria del negozio lo [illegible]va invitato a rientrare a [illegible] farselo scrivere su [illegible] biglietto e tornare.

Invece, nella [illegible] abitazione, Cristian non s'è più visto. Ha deciso di recarsi nella piccola villa dove abita la famiglia Agostinelli. Forse voleva salutare Silvia, la [illegible] compagna di scuola. La gente [illegible] si chiede anche se aveva visto altre volte la persona che era con Tanya.

Ornella Rota

Suisio (Bergamo). Tanya Agostinelli, di 16 anni, al termine dell'interrogatorio (Foto Dfp)

Finiscono in cella [illegible] Palermo padre, madre e due figli

Spacciavano droga [illegible] famiglia

DAL [illegible] [illegible]

PALERMO — Dopo i bambini che spacciano o consumano droga, ecco un'intera famiglia, marito, moglie e due figli, arrestati: hanno trasformato la [illegible] in un supermarket dell'eroina. E il procuratore [illegible] Repubblica del tribu[illegible] dei minorenni, Giuseppe La Barbera, con parole di fuoco, denuncia: «*Manca la prevenzione sociale: dovrebbero funzionare centri di assistenza, scuole palestre, e* [illegible] *non funzionano*».

L'ultimo fatto [illegible] cronaca che coinvolge un'intera famiglia è avvenuto nel [illegible] Sperone, [illegible]nto a quello di Brancaccio, dove mafia e droga hanno mosso per anni ogni pedina. La polizia ha arrestato Francesco Paolo Carrara, [illegible] [illegible] comparsa cinematografica, spesso in viaggio tra Roma, Hollywood e [illegible] York, la moglie Grazia Maltese, di 41, il figlio Antonino, di 22 anni, operaio in una fabbrica che insacca sale, e Maria, di 20. La terza figlia, Giuseppina, di [illegible] anni, è stata affidata alla nonna materna.

In casa, un alloggio popolare occupato abusivamente cinque anni fa, i Carrara avevano venti grammi di eroina pura. I quattro sono accusati di associazione per delinquere finalizzata al traffico di droga. [illegible] rione, negli ultimi due mesi, sono finiti [illegible] carcere diciassette spacciatori.

A Palermo esplode una realtà fino a poco tempo fa nota soltanto in parte: i contorni ora appaiono molto più nitidi, sconcertanti. Due anni [illegible] un [illegible] di nove anni fu mandato a spacciare dosi dal fratello sedicenne ed un altro [illegible] undici anni fu [illegible] a spacciare [illegible] rione [illegible] Capo; [illegible] [illegible] ragazzini, di dodici e tredici anni, furono trovati tre mesi fa nel rione Oreto con bustine piene di eroina: le ricevevano da una vicina di casa in una cesta di vimini calata con una corda da un balco[illegible].

[illegible] è venuto il caso di Marcellino, tredici anni, che ha ammesso di essersi bucato tante volte nell'ultimo anno e domenica sera è [illegible] portato da Vincenzo Muccioli nella comunità di San Patrignano. Muccioli è volato a Palermo con un jet a noleggio e du[illegible] ore dopo è ripartito con Marcellino, che nella comunità sta cercando di dimenticare la tormentata infanzia nei vicoli di Palermo, dove il cardinale Salvatore Pappalar[illegible] [illegible] [illegible] svolgere [illegible] [illegible] alle suore indiane [illegible] Teresa di Calcutta.

I giornali palermitani sono ancora pieni della storia di un amico di Marcellino, [illegible] Fabio, quattordici anni compiuti il 13 giugno, figlio di un manovale disoccupato e alcolizzato, e di una casalinga che non sa [illegible] mettere insieme il pranzo con la cena per i tre figli: i cinque della famiglia vivono in una sola stanza, un tugurio nel rione Montenera. «*Fabio è cresciuto in un* [illegible] *stato di disadattamento* — spiega Francesca Morvillo, sostituto procuratore della Repubblica al tribunale dei minorenni, che martedì mattina l'ha fatto arrestare [illegible] spaccio [illegible] stupefacenti —: [illegible] *Marcellino. Fabio stava* [illegible] *giorno e notte in strada, con atteggiamenti da adulto deviato, imitando i ragazzi di diciassette-diciotto anni. A vederlo dimostra dieci anni, ma Fabio ne ha quattordici*».

Finirà anche lui a San Patrignano? Lo si saprà soltanto la prossima setti[illegible]. Visitato da medici e da assistenti sociali dell'Usl di zona, il bambino non ha avuto crisi di astinenza, [illegible] cui non dovrebbe avere dipendenza fisica dalla droga. «*Stiamo verificando se ne abbia fatto uso saltuario, senza bucarsi, come pare, e se ha o no una dipendenza fisica. Dimostra di conoscere il flessibile e di aver dimestichezza con le* [illegible] *stupefacenti* — dice ancora Francesca Morvillo —; *i bambini drogati a Palermo sono venuti fuori solo negli ultimi tempi, ma* [illegible] *abbiamo parecchi* [illegible] *diciassette-diciotto anni. Per i più piccoli il passo è breve perché, avuta la droga per spacciarla, cominciano a prenderla anche loro, se non altro per curiosità*».

Anche il procuratore La [illegible] è preoccupato: «*Chissà quanti sono i ragazzi che spacciano e* [illegible] *drogano, sfuggendo* [illegible] [illegible] *stro controllo. Non abbiamo la possibilità di saperlo*».

Antonio Ravidà

L'associazione invalidi spiega: «Vuole 50 milioni all'anno»

[illegible] della Croce Rossa gli handicappati in Romagna

BOLOGNA — La Croce [illegible] Italiana sfratta gli handicappati. La denuncia è della Aniep, l'Associazione nazionale fra invalidi per esiti di poliomielite ed altri invalidi civili che dal 1968 organizza soggiorni estivi per handicappati in una grande casa vacanze di Igea Marina sulla Riviera romagnola.

L'edificio, che fa parte di un complesso immobiliare della Cri rischia di essere tolto all'Aniep. «*L'anno scorso, alla scadenza del contratto di locazione, la* [illegible] *ha chiesto per il rinnovo un canone annuo di 50 milioni che l'Associazione fra gli handicappati non ha potuto accettare* — spiega il presidente nazionale Gianni Selleri — *perché* [illegible] [illegible] *costretto ad aumenti delle rette di soggiorno insostenibili per la maggior parte degli utenti*».

Selleri [illegible] molto duro nei confronti della decisione presa dalla Croce Rossa Italiana che, giudicando [illegible] più rinviabile un adeguamento del canone della struttu[illegible] ha intimato lo sfratto all'Aniep che dovrebbe [illegible] [illegible]. «*La Cri dovrebbe ispirare i propri atteggiamenti ai principi umanitari e assistenziali che caratterizzano gli enti a scopo umanitario e non comportarsi* [illegible] [illegible] *locatore che agisce secondo criteri esclusivamente speculativi*», accusa, ricordando che in diciannove anni la casa vacanze ha ospitato [illegible] 12 mila persone in prevalenza portatori di handicap.

L'edificio è [illegible] infatti completamente [illegible] con l'eliminazione [illegible] qualsiasi [illegible] architettoni[illegible] [illegible] [illegible] quasi [illegible] in Riviera romagnola dove neppure il 5 per cento degli alberghi ha adeguato gli [illegible] bienti anche alle esigenze fisiche degli handicappati.

[illegible] [illegible] decisione [illegible] Cri, [illegible]che un centinaio di famiglie, ognuna delle quali ha [illegible] figlio handicappato grave, ha protestato chiedendo che la giustizia sia dalla loro parte. I genitori sostengono che [illegible] casa vacanze di Igea Marina «*non eravamo esposti alla curiosità, alla pietà e ai comportamenti di rifiuto che tanto spesso* [illegible] *verificano quando con i nostri figli andiamo nelle normali strutture turistiche*».

Solidarietà all'Aniep è stata espressa anche dalla presidenza delle Acli dell'Emilia Romagna che parla di «*ver*[illegible] *vicenda*» [illegible] [illegible] [illegible] Enti locali di intervenire perché [illegible] venga formula[illegible] [illegible] interrotta la positiva esperienza.

m. o.

Ginecologo sotto accusa per l'intervento su [illegible] sieropositiva

[illegible] per un sospetto aborto

MILANO — Il mandato di comparizione parla di omicidio colposo e violazione della legge 194 (interruzione di gravidanza), ma il medico che l'ha ricevuto co[illegible] a respingere l'accusa: «*Il feto era morto, lo si è stabilito durante la visita* [illegible] [illegible]. *In questi casi l'intervento è obbligatorio e riferei le stesse cose*».

Ieri mattina il dottor Giorgio Sciortino, ginecologo all'ospedale Niguarda di Milano, destinatario del mandato di comparizione, è stato interrogato dal sostituto procuratore Alfonso Marra, che conduce l'inchiesta. In sintesi, secondo l'accusa, si trattò di un aborto al settimo mese di gravidanza mentre, secondo il medico, fu un intervento necessario su un feto già morto, in una donna tossicodipendente e sieropositiva all'Aids.

L'inchiesta prese avvio a febbraio, quando in Procura arrivò un esposto firmato da un altro [illegible] Giorgio Cicchetti, ginecologo, obiettore alla legge sull'aborto ed esponente del [illegible]ento per la vita. Denunciava che quel feto, al momento dell'espulsione, sarebbe stato vivo e lasciato senza alcuna assistenza. Una tesi che le perizie, ordinate dal magistrato, confermerebbero [illegible]olo in parte: il feto — sostengono i periti — aveva possibilità di vita autonoma in funzione dell'«età gestazionale» (il settimo mese di gravid[illegible] ma del tutto esigue per il suo stato di sofferenza dovuto in particolare ad un'insufficien[illegible] [illegible] cardiocircolatoria cronica.

Nella stessa perizia è però confermato che il [illegible] cardiaco non era percettibile e [illegible] mancanza di battito convinse il dottor Sciortino [illegible] [illegible] intervenire immediatamente su Francesca Filippini, la madre, con un taglio cesareo.

La donna si era presentata all'ospedale di Niguarda il 21 gennaio di quest'anno, dopo un inutile tentativo di abortire a Londra. Chiedeva di essere sottoposta ad un'interruzione di maternità e aveva con sé un certificato che parlava di gravidanza alla ventesima settimana, quindi nei tempi previsti per un aborto [illegible]apeutico.

Per prima cosa il feto venne auscultato con una sonda ed ultrasuoni: [illegible] battito. Intervento immediato, senza neppure fare quegli esami che avrebbero rivelato come la gravidanza fosse in fase molto più [illegible].

Secondo [illegible] presente in sala operatoria ci fu anche [illegible] tentativo di rianimazione, inutile. [illegible] secondo la neonatologa il feto [illegible] vivo[illegible] non vitale, con scarse possibilità di essere rianimato. [illegible] poteva eseguire un'ecografia prima dell'intervento per essere sicuri delle condizioni del feto. Ma lo stato psicologico della donna, che minacciava il suicidio, e la tensione creatasi in ospedale per la presenza di una paziente sieropositiva avrebbero convinto il medico ad operare subito.

s. mr.

Dall'Italia

[illegible] Faida di Cittanova, [illegible] altro ucciso

REGGIO CALABRIA — Un pregiudicato, Vincenzo Longo, di 37 anni, considerato vicino al «clan» dei Facchineri, opposto a quello dei Raso-Albanese nell'ambito della faida che martedì scorso, a Cittanova, ha provocato l'uccisione di cinque persone, è stato assassinato ieri in un agguato a Molochio, 75 chilometri da Reggio Calabria. Longo è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco nel centro del paese. L'uccisione di Longo sarebbe la prima risposta ai cinque omicidi di martedì scorso che hanno avuto come vittime elementi del «clan» Raso-Albanese. (Ansa)

[illegible] Atrazina proibita vicino a [illegible]

PERUGIA — Atrazina in quantità superiore ai limiti stabiliti dal ministero della Sanità è stata rilevata in un torrente ed in due sorgenti private a Gubbio. L'inquietante fenomeno viene ricondotto all'impiego del diserbante in campagna, soprattutto in riferimento alle colture del mais e del sorgo. Grazie [illegible] tempestivo intervento dell'Usl dell'Alto Chiascio, non sussisterebbero al momento problemi per quanto riguarda la salute della popolazione. Il sindaco di Gubbio ha tuttavia emesso un'ordinanza che vieta in una quarantina di frazioni del Comune qualsiasi uso del diserbante. (f. c.)

[illegible] Violenza carnale arrestato fisioterapista

BARI — Giuseppe [illegible] 33 anni, un fisioterapista noto negli ambienti sportivi cittadini e dipendente del policlinico, è stato arrestato dalla polizia in esecuzione di un ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Curione. L'uomo è accusato di atti di libidine e violenza carnale. E' stato denunciato da una paziente di tredici anni, in cura riabilitativa dopo un intervento chirurgico. [illegible]

[illegible] Trova il cognato morto da sette giorni

CAGLIARI — Un altro dramma della solitudine si è consumato in una modesta abitazione nel quartiere di San Bartolomeo. L'anziano pensionato Cesare Orrù, 72 anni, nato a Jerzu (Nuoro) è morto per cause naturali e poiché viveva [illegible] solo ne[illegible] [illegible] è [illegible]ccorto di nulla. La scoperta del cadavere è stata fatta ieri dal cognato giunto da Jerzu per fargli visita. L'intervento dei carabinieri e dei vigili del fuoco, che hanno sfondato la porta, ha consentito di far luce sul nuovo dramma. Cesare Orrù giaceva sul letto stroncato presumibilmente da un infarto. (Agi)

[illegible] Tazze sporche, salta colazione in corsia

CAMERINO — I degenti del reparto chirurgia dell'ospedale di Camerino non hanno potuto fare ieri colazione per mancanza di personale inserviente. Il personale di turno la sera precedente, infatti, non era presente in numero sufficiente per lavare le tazze che sarebbero appunto dovute servire per la prima colazione. Il presidente dell'Usl, Nicola Rinaldi, ha chiesto un rapporto al coordinatore sanitario. La situazione igienica delle cucine comunque rischia di far scattare un provvedimento [illegible] [illegible] temporanea. (Agi)

PENSIONATI [illegible] NO AI TAGLI SULLE PENSIONI

Per il prossimo governo difficile scelta dopo anni di discussioni

La Babele delle pensioni

Contrastanti pressioni di Inps e assicurazioni private - Si potrebbe lasciare il lavoro tra i 55 e i 65 anni a scelta

Si riparte da capo

ROMA — E' ragionevole o assurdo temere il crollo del sistema pensionistico dopo il Duemila? Una commissione di esperti dovrà [illegible] un responso. Il [illegible] del Lavoro Ermanno Gorrieri, sospettando interessi di bottega sia in chi vaticina catastrofi sia in chi le esclude, ha deciso di dare la parola ai tecnici. Anche per evitare che il prossimo dibattito politico sulle pensioni sia caotico e rissoso come quello della passata legislatura.

Per [illegible] propria, Gorrieri è convinto che [illegible] necessaria una riforma incisiva. [illegible] elimini norme troppo [illegible] favorevoli di [illegible] (dagli stipendi degli [illegible] 5 anni si dovrebbe passare a 10-15) e istituisca una «flessibilità» nell'età di pensione, dal 55 ai 65. Ma è il parere di un ministro uscente, che sembra tutt'altro [illegible] condiviso da[illegible] [illegible] partito, la dc.

L'incertezza sul futuro delle pensioni [illegible] da [illegible] dato elementare: [illegible] [illegible] secolo l'Italia avrà, rispetto ad oggi, più anziani e meno persone in età di lavorare. Ma alcune previsioni [illegible] futuro risultano facili. [illegible] [illegible] finora [illegible] diversi studi sull'argomento, ricorda Gorrieri, sono giunti a conclusioni differenti. E la riforma delle pensioni potrebbe n[illegible] sbagliata.

Per esempio, si può ritenere [illegible] ragione che nel 2020 in [illegible] ci [illegible] quattordici milioni di cittadini con 60 anni e più di età. Ma quanti saranno invece gli italiani in età lavorativa? Già le stime divergono; tra 36,8 e 38,6 milioni secondo le due ipotesi dell'Istituto di ricerche sulla popolazione del Cnr, presentate appena ieri l'altro. Quanti [illegible] questi [illegible] ranno occupati? L'incertezza aumenta ancora. Quanti saranno i lavoratori immigrati? E il livello di reddito del paese?

La scelta dell'una o dell'altra stima può condurre alla predizione di disastri o all'opposto contrario. Nell'un caso risulta che i contributi a carico dei salari dovranno crescere enormemente; nell'altro di poco, con un divario, dice Gorrieri, [illegible] *10-15 punti nell'aliquota di prelievo*».

«*Per non giocare d'azzardo*» occorre, secondo il ministro, [illegible] *analisi svincolata dagli interessi che si* [illegible] *delineando, anche in rapporto alla scelta fra sistema pensionistico pubblico e sistemi integrativi*». Ovvero: le assicurazioni private [illegible] sono aver [illegible] a gettare [illegible] [illegible] [illegible] pensionistico pubblico, [illegible] enti previdenziali pubblici, al contrario, possono tendere a eludere i problemi.

Si spera che la commissione di esperti, pur [illegible] avendo scadenze precise, possa terminare i lavori entro la fine dell'anno. Intanto, a quale riforma il Parlamento si deve preparare? Gorrieri considera ingiusto il calcolo [illegible] pensione riferito [illegible] ultimi 5 anni di stipendio, o addirittura all'ultimo stipendio [illegible] [illegible] per gli statali: perché «*sfavorisce i lavoratori con minore progressione di carriera, attuando* [illegible] *redistribuzione perversa che toglie* [illegible] *meno abbienti per dare ai più abbienti*».

Il progetto del predecessore [illegible] di [illegible] De Michelis, prevedeva [illegible] [illegible] plare il calcolo sugli [illegible] 10 anni. La dc ripropone la conferma [illegible] attuali norme. Gorrieri pensa addirittura a un conteggio su 15 anni. Quanto all'età di pensione, De [illegible] proponeva [illegible] arrivare gradualmente a 65 [illegible]: Gorrieri invece [illegible] ne che va concessa «*flessibi*[illegible] *fra i 55 e i 65*»: più tardi si lascia, più alta sarebbe la pensione.

Era [illegible] proprio Militello a [illegible] l'ipotesi della flessibilità, in precedenti [illegible] casioni. In più il presidente dell'Inps invita a [illegible] [illegible] illusioni sulle pensioni integrative, che sono uno sviluppo necessario ma non un [illegible] «*Il rapporto del* [illegible] *presentato martedì* [illegible] *a Milano* [illegible] *che le pensioni integrative non annullano il disavanzo globale della previdenza, ma lo spo*[illegible] *altrove*».

Anche questo dovrà precisare la commissione di studio, che sarà presieduta [illegible] professor Antonio Golini, [illegible] di demografia e preside della facoltà di [illegible] statistiche a Roma. Ne faranno parte i professori Alvaro, [illegible], Brunetta, Castellino, Coppini, Dell'Aringa, i dirigenti della Banca d'Italia [illegible] e Morcaldo, dell'Ina Pietrobono, dell'Isco Zanchi.

Il presidente dell'Inps, Giacinto Militello, non è [illegible] soddisfatto di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] formata (avrebbe [illegible] volentieri esperti del suo [illegible] e dell'Istat chiamati a farne parte), tuttavia ha «*grande fiducia*» negli esperti che la compongono. Anche perché «*una riforma costruita sulla paura del crollo o non si farà o sarà molto ingiusta*».

s. l.

il deficit pubblico sulle spalle dei pensionati? NO!
Una manifestazione di protesta a Roma [illegible] pensionati

Da gennaio Inail senza soldi

ROMA — Un milione e duecentomila [illegible] rischiano di non percepire [illegible] l'assegno dell'Inail. L'emergenza, se non interverrà il governo, scatterà già [illegible] prossimo anno. L'istituto è al collasso finanziario con un disavanzo di 1480 miliardi, [illegible] [illegible] di quello accumulato nell'85 e un deficit patrimoniale di [illegible] miliardi, quasi interamente addebitabile al disastro della gestione agricoltura.

Il nuovo grido d'allarme, il nuovo Sos, è stato lanciato dal presidente Alberto Tomassini, il politico-manager, socialdemocratico, che [illegible] [illegible] [illegible] la guida dell'ente a lungo gestito in [illegible] clienteiare e chiacchierato. [illegible] è una novità la situazione di precollasso: il fatto drammatico è che le risorse finanziarie si stanno [illegible] e l'autonomia è sufficiente [illegible] tirare avanti ancora fino a gennaio.

Che [illegible] potrà succedere dopo è legato ai contenuti della legge [illegible]ziaria che il prossimo governo [illegible] elaborare. Gli ultimi dodici mesi, infatti, sono trascorsi [illegible] che le forze politiche si siano [illegible] minimamente alla [illegible] che riguarda tutto il mondo produttivo, le aziende e soprattutto i lavoratori colpiti dagli [illegible] [illegible] loro attività o da malattie professionali.

«*Non vogliamo diventare come l'Inps*», ha detto Tomassini. Ma perché [illegible] non avvenga sono necessari alcuni interventi correttivi visto che l'Inail ha la singolarità di [illegible] un [illegible] in gabbia: entrate e [illegible] [illegible] stabilite per legge e ovviamente, a causa della «socialità» dell'intervento, le prime [illegible] inferiori alle seconde. Ci sono i vincoli del Tesoro che impongono «tetti» e «tagli» all'assunzione e l'impossibilità di riqualificazione del personale provocano uno scadimento di efficienza.

La legge finanziaria [illegible] contenere almeno 1500 [illegible] per frenare il deficit (quest'anno sarà peggiore [illegible] dell'Inail e la possibilità di convertire in debito a lunga scadenza, ma[illegible] [illegible] rate semestrali [illegible] 20 anni, il deficit patrimoniale del settore agricoltura che dal [illegible] ad oggi ha raggiunto l'astronomica cifra di oltre 8000 miliardi, un disastro attutito grazie alle entrate del settore industriale.

Tomassini chiede che le tariffe siano adeguate dal gennaio dell'88, senza slittamenti [illegible] vorrebbe la Confindustria; la revisione degli oneri impro[illegible] [illegible] enti defunti, come [illegible] e l'Enpi, che [illegible] ancora sul bilancio [illegible], la liberalizzazione dei depositi presso la Tesoreria [illegible] Stato (300 miliardi attualmente congelati), che tutta la prevenzione per la sicurezza dei [illegible]sti di lavoro venga affidata alla [illegible] e non più alle Usl con uno speciale capitolo di spesa. «*Per la prevenzione non si è fatto più nulla nonostante l'evoluzione verificata di ambienti di lavoro e di malattie professionali*», avverte il presidente dell'Inail: una conferenza ad hoc si terrà in autunno.

L'istituto che [illegible] metterà di suo sul piatto del risanamento finanziario? I «gioielli di famiglia» sono una [illegible] ulteriore garanzia patrimoniale. Comunque Tomassini ha spiegato che si [illegible] valutando la opportunità di [illegible] le partecipazioni che l'Inail possiede nella Banca nazionale dell'agricoltura e in Efibanca. Si tratta di importi [illegible] rispetto all' [illegible] [illegible] problemi finanziari dell'istituto. Inoltre è in corso un [illegible] del patrimonio immobiliare, valutato intorno ai 2000 miliardi, per verificare l'ipotesi di cederne la parte di scarsa rilevanza sociale e di poca redditività.

e. pa.

Parla il neopresidente Turci

Nella finanza della Lega arrivano banche e fondi

ROMA — E' iniziato il conto alla rovescia per la nascita della Banca dell'economia cooperativa, l'istituto voluto dalla lega nazionale delle cooperative per svolgere, almeno inizialmente, il ruolo di banca d'affari per gli aderenti al sistema. E' questa una delle principali novità emerse in occasione di una conferenza stampa con il nuovo presidente della lega Lanfranco Turci e con il vicepresidente Luciano Bernardini nel corso della quale è stato tracciato il profilo del programma messo a punto dal nuovo gruppo dirigente. Oltre alla costituzione della nuova banca, la Lega, sempre sul piano finanziario, mira a modificare la legge Basevi del 1947 in maniera tale da poter essere presente sul mercato con titoli negoziabili. Inoltre, la Lega intende lanciare nuovi fondi d'investimento mobiliari nonché, quando sarà varata l'apposita normativa, un fondo mobiliare.

Per quanto riguarda invece la nuova banca (che avrà un capitale iniziale di 40 miliardi e porta provvisoriamente il [illegible] di Banca dell'economia cooperativa) vi parteciperanno la Banca Nazionale del Lavoro, l'istituto bancario San Paolo di Torino e il Monte dei Paschi di Siena, ciascuna con una quota del 5%. Per la Lega, vi parteciperanno l'Unipol (è stata accettata, con recente delibera della Lega, la richiesta del Cicr di ridurre la partecipazione di questa [illegible] di assicurazioni al 19,5% del capitale del nuovo istituto, contro il 40% originariamente proposto), la Fincooper (18%), la Finec (15%), le cooperative di consumo (17,50%) ed altre associazioni della lega per quote minori. Con l'ingresso poi nell'organo di presidenza della Lega di Pietro Verzelletti (consigliere tra l'altro del San Paolo di Torino) la Lega disporrebbe anche della necessaria esperienza in campo bancario. Si è fatto anzi il nome di Verzelletti per la carica di amministratore delegato.

Il neopresidente Colucci illustra le strategie dell'associazione per gli Anni Ottanta

La Confcommercio tinge l'Italia di rosa

ROMA — «*Non sono giustificate le interpretazioni allarmistiche dell'andamento congiunturale espresse da responsabili politici e analisti per sostenere la necessità di misure* [illegible]*, provvedimenti impopolari e interventi settoriali*». Lo ha affermato ieri il neo-presidente della Confcommercio, Francesco Colucci, aprendo i lavori dell'assemblea annuale della confederazione, alla quale partecipavano i dirigenti [illegible] 234 [illegible] aderenti, in rappresentanza di oltre [illegible] imprese. In [illegible] corrente rispetto al [illegible], alla Banca d'Italia e alla Confindustria nella valutazione dell'attuale momento economico e ancor più nella scelta della terapia per proseguire sulla strada dello sviluppo, Colucci ha sottolineato che «*autorità di* [illegible] *monetarie, ed ambienti imprenditoriali stanno utilizzando dati parziali e provvisori per proporre interventi che non corrispondono agli effettivi bisogni* [illegible] *nostra economia*».

Francesco Colucci

L'aumento costante della spesa pubblica [illegible] [illegible] a suo avviso, a legittimare una maggiore imposizione, quando il gettito fiscale nei primi 5 mesi dell'anno mostra un incremento del 13,5%, cioè tre volte e mezzo il tasso di inflazione; così come l'andamento [illegible] consumi interni e il deficit commerciale di maggio non legittimano l'aumento del [illegible] e la stretta monetaria. Il deficit commerciale dei primi cinque mesi è da considerarsi un «*evento stagio*[illegible]», che viene assorbito nei mesi successivi [illegible] introiti valutari di diversa natura, ma principalmente dovuti al turismo: tanto è vero che l'anno [illegible]so, nello stesso periodo, il disavanzo era di circa 1500 mi[illegible] e i conti, a fine anno, si sono chiusi ugualmente in attivo.

[illegible] la domanda [illegible] consumi rivela «*le tensioni* [illegible] *verse che le vengono attribuite*», ma mostra un andamento [illegible] che regolare nell'indice generale, con indici di minore valenza nei generi alimentari e una [illegible] [illegible] all'arretramento nell'abbigliamento, due voci prevalenti nella spesa [illegible] famiglie. Colucci non è neppure [illegible] tutto convinto delle considerazioni svolte in ambienti industriali sullo stesso tema per [illegible] [illegible] «pretesa» di ulteriori sostegni e la maggiore protezione del mercato interno dalla concorrenza estera attraverso l'aumento [illegible] imposte indirette, che avrebbe invece seri contraccolpi sull'inflazione e sullo stesso mercato interno.

Naturalmente la Confcommercio non ignora la presenza di fattori di rischio, interni ed esterni, che possono determinare l'accentua[illegible] di squilibri territoriali e l'inversione di tendenza del ciclo. Però, la [illegible] da seguire non è quella [illegible] provvedimenti-tampone e dei favoritismi, ma quella di affrontare [illegible] razionalità i problemi strutturali di fondo che rappresentano altrettanti ostacoli ad uno sviluppo solido, [illegible] ed equilibrato. «In questa ottica — ha [illegible] Colucci — [illegible] alti tassi di disoccupazione, i rischi di ripresa della inflazione, gli squilibri territoriali che permangono e si [illegible] vano reclamano un approccio di politica economica che [illegible] potenzialità, ruoli e comportamenti dei diversi [illegible] produttivi in [illegible] concezione di sistema integrato».

[illegible] dunque, a non tollerare ingiuste discriminazioni in [illegible] [illegible] [illegible] settore. Il presidente ha [illegible] ciato che la Confcommercio presenterà al nuovo governo [illegible] documento, in corso di definizione, contenente una proposta complessiva di politica economica. [illegible] situando [illegible] [illegible] le misure efficaci per contenere, riqualificare e razionalizzare la spesa pubblica «*origine e causa di tutte le disfunzioni e i ritardi del nostro sistema*», [illegible] possibile disporre di risorse crescenti [illegible] investimenti in quelle infrastrutture e servizi [illegible] sono vitali per un paese moderno (porti, aeroporti, trasporti, telecomunicazioni) in campo sociale. I [illegible] da tagliare sono quelli [illegible] sanità e della previdenza. Nel settore tributario la proposta [illegible] rale punta alla riforma del sistema con l'obiettivo di un elevato grado di equità fiscale, mentre nel quadro della politica per lo sviluppo il commercio, il [illegible] e i servizi debbono [illegible]nere «*portata strategica*», nel breve come nel lungo periodo.

Di qui l'urgenza, ha concluso Colucci, di una verifica sulla congruità degli strumenti e degli interventi diretti a sostenere il [illegible] di ristrutturazione, di trasformazione e di adeguamento del settore.

Gian Carlo Fossi

Com'è composto il regno di Colucci

ROMA — Sono 1 430.000 le aziende che operano [illegible] [illegible] del commercio, del turismo e dei servizi [illegible] [illegible] occupazione complessiva di 4.500.000 [illegible]

- Il numero più consistente di aziende, circa 1.000.000, operano al dettaglio (370.000 alimentari e 630.000 non alimentari), altre 131.000 operano nel [illegible] dell'ingrosso [illegible] alimentari e 79.000 [illegible] alimentari); [illegible] alberghi ed i pubblici esercizi sono [illegible] [illegible] le unità operanti nel campo della rappresentanza sono [illegible]
- Le aziende che praticano attività di import e di export sono circa 12.000. Alla fine [illegible] il reddito prodotto dal settore rappresentava il 15,2 [illegible] [illegible] del totale nazionale.
- [illegible] Confcommercio [illegible] associate circa [illegible] aziende con [illegible] addetti. In particolare, le imprese commerciali sono circa [illegible].000, quelle del turismo 215.000 mentre quelle che operano nel settore [illegible] servizi [illegible] a [illegible] 90.000

Interventi Cipe per l'agricoltura

ROMA — Interventi Aima per 29 miliardi di lire, aumento del 30% dell'assegno mensile per i giovani del Ctr, relazione [illegible] [illegible] dell'Eni e dell'Iri per il Meridione: sono questi [illegible] punti approvati ieri dal Cipe.

[illegible] interventi [illegible] riguardano l'acquisto di [illegible] tonnellate di carni bovine in Sardegna per 18 miliardi, resi necessari dalla siccità che costringe gli allevatori ad una macellazione anticipata, e il ritiro dal mercato di pesche nettarine per [illegible] miliardi. (Ap)

Cominciate le ferie, è polemica per i turni dei negozi

Guai a chi resta in agosto

Il prossimo mese chiuderà il 65 per cento delle botteghe - «Troppe» secondo i consumatori, in numero [illegible] eccessivo secondo Ascom e [illegible] - Un libro dei cattivi per chi non rispetta il calendario

Ritorna il problema di ogni estate: la caccia ai generi alimentari. Trentacinque negozi su 100 aperti in agosto. «Pochi» secondo la federazione dei consumatori, «in numero sufficiente» [illegible] l'Ascom e l'assessore comunale al commercio. Intanto, l'analisi del [illegible] predisposto [illegible] Comune permette di approfondire il primo dato statistico: non ci [illegible] essere gravi problemi per trovare pane e carne; un'impresa sarà scoprire fruttivendoli e drogherie con [illegible] serrande alzate.

Le partenze — La stima è basata sulla diminuzione [illegible] consumi [illegible] acqua e latte, sulle ferie del comparto industriale e sull'accresciuto tenore di vita degli ultimi [illegible] anni. A Torino, [illegible] queste valutazioni, in pieno agosto, resteranno circa 500-600.000 persone. [illegible] si prevede che nella [illegible] metà del [illegible] i rientri saranno già massicci. Le ferie dei negozianti, invece, si prolungheranno fino al 29.

I consumatori — Ernesto Delle Rive, responsabile torinese della Federazione regionale, non ha dubbi: «*I [illegible] gozi aperti saranno pochi, tenuto [illegible] anche di chi non osserverà gli obblighi previ[illegible] dal piano*». [illegible] un telefono (447.89.89) anche per i [illegible] «*L'anno scorso [illegible] giunsero molte proteste, [illegible] particolare dai quartieri periferici, dove la ricerca di un negozio aperto è più difficile. Ad esempio dalla Falchera o da Rebaudengo*».

Delle [illegible] i [illegible] di stesura [illegible] piano: «*Non siamo stati consultati, anche se il nostro parere dovrebbe avere il suo peso*».

Quartieri	Drogherie, Alimentari				[illegible]ifici, Forni				Macellerie, Agnellerie			
	1° turno	%	2° turno	%	1° turno	%	2° turno	%	1° turno	%	2° turno	%
Centro-Crocetta	[illegible]	77,5	276	72,5	40	[illegible]	91	65	[illegible]	39,5	[illegible]	60,5
S. Rita-Mirafiori Nord	68	23	217	77	45	[illegible]	81	[illegible]	[illegible]	47	48	53
San Paolo, [illegible] Pozzo Strada	120	30	278	70	38	43	108	[illegible]	[illegible]	48	75	55
Barriera Milano Falchera, Regio Parco	70	[illegible]	173	[illegible]	61	38	81	62	39	41	[illegible]	[illegible]
S. Donato-Parella	77	26	214	74	47	38	76	62	45	45	53	55
Mad. Campagna Vallette-Lucento	80	20	229	73	66	37	91	63	44	46	55	54
Vanchiglia Mad. del Pilone	77	31	170	69	[illegible]	37	75	63	39	39	47	62
Cavoretto, Borgo Po	[illegible]	[illegible]	[illegible]	76	22	39	50	61	33	45	35	[illegible]
Nizza, Lingotto	76	[illegible]	[illegible]	72	26	[illegible]	44	[illegible]	39	[illegible]	41	31,5
[illegible] Sud	20	16	55	74	17	42	83	38	15	46,5	17	53,5

I commercianti — All'Ascom ribadiscono che [illegible] ci dovrebbero essere grossi problemi». Aggiungono: «*Il [illegible] statistico non è del tutto attendibile, non tiene conto, ad esempio, [illegible] grande distribuzione*». E snocciolano le cifre: 92 tra mini e supermarket, più sedici grandi magazzini, senza tener [illegible] to dei centri commerciali della prima cintura (Rivoli, Venaria). [illegible], 46 mercati rionali, «*tutta attività [illegible] ferie*».

L'assessore — Anche Carla Spagnuolo ammonisce «a [illegible] guardare [illegible] cifre, [illegible] realtà». [illegible] «*Se teniamo [illegible] delle infrazioni contestate nell'86 e [illegible] quelle non accertate, scopriamo che [illegible] può ragionevolmente parlare di [illegible] negozi aperti [illegible] cento. Ecco, allora, che [illegible] 35 per cento [illegible] quest'anno può essere sufficiente. A patto, però, che i commercianti rispettino i turni*». Qualche miglioramento, però, ci dovrebbe essere: «*Abbiamo cercato [illegible] rendere il piano più organico, il cittadino potrà trovare pane, carne e gli altri generi nel raggio [illegible] un paio di isolati*».

La «fedina» [illegible] negoziante — E' una novità di quest'anno, per scoraggiare «serrande selvagge». [illegible] patirà l'ammenda dei vigili [illegible] lire) [illegible] inserito nell'elenco dei cattivi: nel [illegible] non potrà godere di agevolazioni (cambi di turno) normalmente concesse ai colleghi. Altra innovazio[illegible] [illegible] agosto entrerà [illegible] funzione [illegible] del [illegible] sumatore, per raccogliere proteste e proposte, sede in [illegible]. Dal [illegible] infine, parte dell'organizzazione potrebbe essere decentrata [illegible] circoscrizioni, [illegible] vicine alle singole realtà territoriali.

L'analisi del piano — Il [illegible] complessivo va preso con le molle. [illegible] effetti, [illegible] cellerie ed agnellerie hanno turni equilibrati in tutti i quartieri (a Nizza-Lingotto [illegible] arriva quasi al 50 per cento [illegible] negozi chiusi per turno). Panetterie e forni rientrano [illegible] media generale. Non così per gli altri generi (frutta e verdura, drogherie, alimentari). Qualche esempio: in agosto saranno chiusi 77 negozi [illegible] nel quartiere Santa Rita-Mira[illegible] Nord, 78 a Cavoretto-Borgo Po, [illegible] a San Donato-Parella e Mirafiori Sud.

Il cartello che non c'è — L'ordinanza prevede che sulla serranda del negozio chiuso compaia l'indicazione dei due esercizi aperti più vi[illegible]. Una prescrizione che, se rispettata, eviterebbe al consumatore [illegible] notevole spreco di energie.

[illegible] a [illegible] norma, però, non è [illegible]ata e le adesioni dei commercianti sono episodiche: in fondo [illegible] tratterebbe [illegible] consigliare il più diretto [illegible] corrente. [illegible] se, a settembre, l'affezionato cliente non si facesse più vedere?

Giampiero Paviolo

[illegible] Spandau [illegible], [illegible] in pericolo

La «grande estate rock» rischia di sbiadirsi. Dopo il forfait di Prince è in arrivo il «no» degli Spandau Ba[illegible] per il 23 luglio: il loro concerto potrebbe slittare di un mese o saltare del tutto.

Alle radici della (probabile) rinuncia del gruppo inglese ci sarebbe il timore di un insuccesso di pubblico: in sostanza, gli Spandau non se la sentono di suonare al [illegible]ale appena 6 giorni dopo [illegible] Bowie, che potrebbe essere affiancato da un'altra rockstar a sorpresa (Peter Gabriel o Tina Turner?). Temono cioè che dopo un pienone (oltretutto a biglietti piuttosto cari: 30 mila lire) ai posai [illegible] un risultato molto più modesto.

La possibilità di far esibire gli Spandau in ambienti più piccoli è sfumata: anche il campo Ruffini non risulta utilizzabile (l'impianto elettrico è vecchio e malridotto). L'organizzatore David Zard sarebbe invece propenso a proporre il concerto fra la fine di agosto e i primi di settembre quando, però, bisognerà cominciare a fare i conti anche [illegible] il [illegible]o.

Convegno al Poli

Troppo pochi in Italia i ricercatori

Occorrono più fondi e maggiore collaborazione fra industria e Università

Il numero complessivo dei ricercatori in Italia, poco più di 60 mila, rappresenta un decimo di quelli americani, un settimo di quelli giapponesi e la metà di quelli tedeschi. Gli stanziamenti a favore della ricerca e sviluppo nel nostro Paese nell'85, fra pubblici e privati, assommavano a 9245 miliardi, pari all'1,3 del prodotto lordo, contro il 2,8 della Germania e il 2,4 degli Usa.

I dati confermano quanto sia necessario un salto di qualità [illegible] capacità di ricerca e [illegible] innovazione tecnologica in Italia per adeguarla alla [illegible] principali Paesi industrializzati e alle [illegible] nel lungo periodo della dinamica dell'innovazione. Se n'è fatto portavoce [illegible] prof. Luigi Dadda, presidente [illegible] Comitato [illegible] la [illegible] e [illegible] Tecnologia, costituito [illegible] presidente del Consiglio, in [illegible] ieri al Politecnico per presentare ai docenti i risultati del lavoro svolto da un'équipe [illegible] una [illegible] le migliori [illegible] d'uovo» ita[illegible].

Tra gli obiettivi prioritari indicati da Dadda, a nome del comitato: inserimento nella ricerca [illegible] almeno [illegible] mila giovani [illegible] prossimi [illegible] anni: [illegible] la [illegible] nel settore per recuperare il tempo perduto e concentrarle in pochi settori d'avanguardia e in «isole d'eccellenza»; accrescere l'impegno delle imprese e dei privati in ricerca. Tali esigenze sono state condivise dall'ing. Car[illegible] Eugenio Rossi, presidente del Centro ricerche Fiat, che ha rinnovato la disponibilità del mondo industriale per [illegible] maggiore collaborazione con quello universitario.

Diffuso assenteismo

Università dodici eletti in consiglio

Docenti, ricercatori e amministrativi

Con l'elezione di [illegible] nuovi rappresentanti è per [illegible] quarti completato il Consiglio d'amministrazio[illegible] dell'Università che per un triennio, a partire [illegible] prossimo primo novembre, sarà il massimo organo [illegible] governo dell'ateneo.

Mancano ancora le nomine dei rappresentanti del governo, dell'Intendenza di Finanza, degli imprenditori, dei sindacati e degli enti locali e poi l'organigramma sarà definito.

Alle votazioni di martedì e mercoledì erano chiamati circa 2300 fra docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo. Il primo dato significativo emerso dalle urne ha riguardato il diffuso assenteismo elettorale, soprattutto [illegible] professori: il quorum necessario per rendere valido il voto è stato appena raggiunto.

Tra i docenti ordinari («di prima fascia»), il maggior numero [illegible] preferenze è toccato [illegible] prof. Olimpia [illegible] (77) che [illegible] premiata la [illegible] proficua attività a favore dell'ateneo nello scorso triennio.

Conferme anche per i prof. Luigi Pettinati (64) e Sergio Zoppi (64), consiglieri uscenti, mentre i nuovi sono il prof. Attilio Gaboardi (48) e [illegible] Lolli (26). Primo escluso, il prof. Gianni Vattimo.

Tra i docenti associati («di seconda fascia»), Giuseppina Robecchi [illegible] ottenuto il maggior numero di suffragi (133), seguita da Lorenzo Fischer (68) e Dino Acquilano (35) mentre tra i ricercatori i due eletti sono stati Nicola Burico e Dario Rei, rispettivamente [illegible] 115 e [illegible] preferenze.

Tra il personale non docente, il più votato è risultato il rappresentante della Cgil, [illegible] Garbarino (295), [illegible] uscente mentre il secondo eletto, Se[illegible] Zirpoli (180), esponente della Cisl, ha preso il posto di Giorgio Viarengo, che rappresentava la Uil nel Consiglio d'amministrazione uscente.

Dello stesso organo di governo fanno parte tre studenti, Paolo Delfino, Alberto Nigra e Vincenzo Pamparaco, eletti tre mesi fa.

Rocambolesca caccia nella notte, mobilitate decine [illegible] volanti [illegible] gazzelle

Ladro [illegible] fuga [illegible] butta con [illegible]auto in Po [illegible] (e arrestato) [illegible]

I militari lo hanno raggiunto in mezzo al [illegible] - La Panda rubata è rimasta sott'acqua

E' finita nel Po la rocambolesca fuga di un topo d'au[illegible] che, l'altra notte, [illegible] impegnato [illegible] di «volanti» e di «gazzelle» [illegible] lungo, spettacolare inseguimento. Alla fine, il coraggioso inter[illegible] di [illegible] carabinieri del Nucleo radiomobile lo ha salvato dall'annegamento.

L'allarme scatta alle 2,[illegible] quando, in corso Re Umberto [illegible] ladro forza la portie[illegible] di una [illegible] beige, sale e parte. La [illegible] viene notata, qualcuno telefona al 113. Una «volante» della polizia intercetta l'auto in fuga. [illegible] Duca degli Abruzzi gli agenti intimano l'alt; il ladro non si ferma e sperona l'Alfa 33. Intanto l'allarme arriva anche alla centrale dei carabinieri che fanno convergere nella zona alcune radiomobili. Una pattuglia nota la Panda in via Sacchi. Anche i carabinieri intimano l'alt, ma il ladro ancora una volta fugge: compie un'inversione e [illegible] getta [illegible] i portici. Qui [illegible] un androne, sta dormendo Nicola Buffano, 61 anni, senza fissa dimora. Il barbo[illegible] spaventato dalla [illegible] che lo ha appena sfiorato, si alza, corre sul [illegible] dove [illegible] urtato da un'altra auto di passaggio: portato al Mauriziano è giudicato guaribile in pochi giorni.

Raimondo Cerioni, 34 anni

Intanto, l'utilitaria [illegible] fuga continua [illegible] Via [illegible], le centrali del 112 e del 113 guidano la caccia: l'auto è segnalata in corso Vittorio, piazza Solferino, via Meucci, corso Matteotti, piazza Castello e via Po. Due radiomobili la tallonano, [illegible] vetture formano un posto di blocco sul ponte di piazza Vittorio.

Sono le 3 quando arriva la Panda: il ladro si sente in trappola, non può girare in corso Cairoli, neppure [illegible] via Napione e nemmeno attraversare il ponte. E allora, in [illegible] ultimo disperato tentativo, sceglie i Murazzi: scende la rampa, una sterzata a destra, e [illegible]. Mentre l'utilitaria si [illegible] il ladro apre [illegible] portiera e [illegible] getta nel fiume, cominciando a nuotare verso l'altra sponda. [illegible] dopo alcune bracciate [illegible] acqua un forte [illegible] spalla, invoca aiuto.

Il brigadiere Antonio Prunesti e il carabiniere Giorgio Cosentino si rendono conto che l'uomo [illegible] per affogare: si levano cappello, pistola e bandoliera e, in divisa, si gettano in acqua mentre i colleghi [illegible] di illuminare [illegible] i fari delle autoradio. [illegible] attimi e i due militari raggiungono il ladro, [illegible] allo stremo delle forze. C'è corrente, si fa sentire l'effetto della rapida che è pochi metri più a valle, ma i carabinieri stringono i denti e riescono a tornare a riva.

Il ladro è identificato per Raimondo Cerioni, [illegible] elettrauto, via Farinelli 3. Viene portato prima all'ospedale, poi alle Nuove. I carabinieri [illegible] intanto alla porta [illegible] Marinella Ca[illegible]lassi, [illegible] anni, impiegata, [illegible] proprietaria della Panda. Non è facile spiegarle che la sua utilitaria è finita [illegible] fondo al Po.

[illegible] mille su quel trenino per Superga

Ieri la prima di una serie di gite che dureranno tutta l'estate - Ne saranno protagonisti (a gruppi di 25) gli scolari che partecipano a [illegible] ragazzi '87 - Zaino in spalla, [illegible] scoperta dei boschi

Mille bambini alla scoperta di Superga e dei suoi boschi con il contributo del vecchio, ma sempre affascinante, trenino a cremagliera. Ogni giorno, a gruppi, una gita fino alla Basilica, poi passeggiate nel verde attraverso i sentieri della collina. In spalla lo zainetto con la merenda, come facevano i giganti di una volta. Tutto avviene nell'ambito di Estate ragazzi per iniziativa dell'assessorato all'Istruzione e del Consorzio trasporti torinesi.

Erano le 10 quando l'assessore Lucci e [illegible] funzionari del Tt hanno dato il via alla prima gita, protagonisti 25 alunni delle scuole Salgari e Berta, accompagnati dalle insegnanti Giuseppina Donnini, [illegible] Gnon, e [illegible] Nicoletta Zappa, guida della Pro natura.

La vecchia vettura D2, costruita dalle «*Premiate Officine di Savigliano*» nel '34 e rimessa a nuovo, si è riempita delle voci dei ragazzi che hanno sovrastato il ronzio della cremagliera. Con gli [illegible] appiccicati ai vetri, sulle ginocchia il sacchetto con i panini, è cominci[illegible]a l'avventura con meta Superga. Lentamente il trenino è partito per affrontare l'impegnativo percorso (3300 metri, con pendenza fino al 15-21 per cento).

Si è viaggiato attraverso una siepe di verde: profumate faggete, freschi ontani, castagni e pini. Davanti agli occhi dei ragazzi si spalancavano i segreti della collina, tra case e cascinali, orti e stazioni intermedie. E c'era da scoprire, soprattutto, il vecchio trenino. Quindi, tante domande al conduttori per apprendere i segreti di questo veicolo che si arrampica lungo la cremagliera. In venti minuti si sale di 440 metri, per una distensiva passeggiata che ogni anno compiono migliaia di persone (nell'86 sono state oltre 84 mila). Quasi tutti turisti che non hanno resistito al fascino del vecchio trenino, all'atmosfera del tempo che fu.

Sul trenino per il viaggio inaugurale di Estate ragazzi

---

echi di cronaca

Vivere insieme estate

Conoscenze immediate tra persone pure di ogni età residenti in Piemonte a scopo amicizia convivenza matrimonio. Agenzia [illegible] agenzia. Aperte in agosto. Orario 9-19,30 sabato compreso. Via Sacchi 32 - Torino - Tel. 011 544 470 - 544 650

Parla Stefania Casini, regista [illegible] serial tv per Berlusconi

Con lo sport, viva la vita

Quattro [illegible] episodi ambientati nel mondo della boxe, del motocross, dell'atletica e del paracadutismo: andranno in onda su uno dei tre network nei primi mesi [illegible] - Protagonista Giuseppe Pianviti, 24 anni, [illegible] pugile - «Nei miei telefilm contano i sentimenti»

ROMA — Il mondo [illegible] bianco e nero della boxe all'italiana, [illegible] degli allenamenti e le grandi [illegible] ranze dei ragazzi che sognano il giorno dell'affermazione decisiva; le corse spericolate [illegible] motocross, con la musica rock che invade le piste, [illegible] Coca Cola, [illegible] tute coloratissime; i campi di atletica battuti [illegible] sole dove, correndo e lottando contro il tempo, si ritrova la propria identità; i cieli azzurri solcati da candidi paracadute, l'amore del rischio nella vita, [illegible] nello sport.

Stefania Casini, [illegible] nate le [illegible] gioventù disorientata [illegible] po' vuota del primo film girato con Francesca Marciano *Lontano da dove*, dirige in questi giorni [illegible] serie televisiva dedicata all'universo sportivo. Alle storie in positivo di giovani che si redimono, raggiungono mete, [illegible] per vincere.

«I miei protagonisti sono quasi sempre dei [illegible] famiglia, degli sradicati che attraverso la competizione agonistica riescono a ritrovare la voglia di vivere. Nelle quattro storie che ho accettato di girare — dice ancora la regista — *i sentimenti rappresentano il tessuto connettivo, mentre allo sport è affidata la funzione spettacolare. Si procede in crescendo, secondo [illegible] percorso che allude al passato dei personaggi, descrive il presente e trova una soluzione finale [illegible] corrisponde alla vittoria sportiva. C'è [illegible] grande attenzione nel racconto della fatica dell'atleta, del continuo misurarsi, [illegible] desiderio di esplorare nuove frontiere».*

[illegible] dalla società Paravalley per Reteitalia, il serial, che andrà in onda sul network [illegible] Berlusconi nei primi mesi dell'88, si compone [illegible] q[illegible] episodi della durata di cento minuti ciascuno. Ogni telefilm richiede circa sei settimane di lavorazione e [illegible] intorno agli 800 milioni. La [illegible] è autrice delle sceneggiature, con la collaborazione [illegible] Natale Prinetto (per due delle storie) e con la consulenza di esperti del Coni. *«Scegliere gli attori [illegible] è stato semplicissimo* — racconta la regista [illegible] ampi gesti e raffiche di parole — *avevo bisogno di interpreti che fossero anche degli sportivi e che [illegible] facce belle, [illegible] quelle degli eroi cinematografici [illegible] una volta, adatte a colpire l'attenzione dei giovani telespettatori».*

[illegible] raduno [illegible] nazionale dilettanti di pugilato, a Perugia, [illegible] Stefania Casini ha incontrato Giuseppe Pianviti, un pugile ventiquattrenne, che è diventato il protagonista fisso delle quattro storie e che [illegible] aver stabilmente deciso di dedicarsi al [illegible] piuttosto che al ring. Nella prima storia, *Vincere per vincere* (che darà il titolo al serial) Pianviti è un [illegible] neur professionista; suo fratello Bruno [illegible] un dilet[illegible] po' meno rigoroso e Alessandra Mussolini, [illegible] una giovane attrice in cerca di fortuna.

I cavalieri del cross è il titolo [illegible] secondo episodio, protagonisti un fratello e una sorella (Pianviti con Simona Cavallari) e un vecchio zio (Remo Remotti) della Millemiglia; *Scheggia di vento*, il telefilm [illegible] lavorazione in questi giorni nei campi di atletica [illegible] Coni, all'Eur, racconta la vicenda [illegible] (Raffaella Offidani), [illegible] dotata di eccezionale talento [illegible] la corsa che, grazie all'interesse di un giornalista [illegible] (Victor Cavallo), riesce [illegible] abbandonare la sua vita [illegible] scippi, piccole rapine e [illegible] porno, per diventare una campionessa [illegible] e 300 metri piani.

Il magnifico [illegible] è il titolo dell'ultimo episodio, una «specie di *Jules e Jim* nel mondo del paracadutismo sportivo», interpretato da Pianviti, Bilotta e forse da Carola Stagnaro. *«Ho girato tenendo presente il ritmo e il clima dei fumetti preferiti dai ragazzi* — spiega la Casini — *ho dato molta importanza alla visività, preferendo un linguaggio da videoclip, più dinamico, [illegible] descrittivo [illegible] quello cinematografico».*

[illegible] Caprara

Raffaella Offidani e Giuseppe Pianviti sul set di «Scheggia di vento» [illegible] un episodio del serial che si [illegible] «Vincere [illegible] vincere»

■ Gianni Letta vice presidente Fininvest

ROMA — Gianni Letta, per 15 [illegible] direttore e amministratore [illegible] quotidiano romano *Il Tempo*, è stato nominato [illegible] vice presidente della Fininvest.

E' in Italia per incontrare Sting: in onda su Raiuno il 27

Ron Wood, così una rockstar scopre il piacere d'intervistare

«Gli spettacoli più interessanti [illegible] stati Bowie, U2 e Prince» - «I Rolling non moriranno mai»

ROMA — *Semplice, gentile e disponibile, con tante cose da raccontare e una grande capacità di comunicazione immediata: Ron Wood, i [illegible] peli nerissimi [illegible] testa, l'accendino a forma di piccola pistola e vicino una moglie bionda e dolce che sembra [illegible] la chiave del [illegible] ritorno [illegible] vita dopo i bagordi e le angosce della droga, parla divertito della sua esperienza [illegible] intervistatore per Raiuno, nella rubrica musicale [illegible] Cesare Pierleoni «Estate rock».*

Seduto al tavolo di un ristorante nel centro della capitale, il chitarrista dei Rolling Stones oggi è a Perugia per intervistare il divo Sting [illegible] domani [illegible] Gil Evans per Umbria Jazz. L'incontro andrà in [illegible] nella puntata del 27 luglio, e lui spiega [illegible] aver scoperto in questo nuovo mestiere, accettato inizialmente solo per motivi di amicizia, molti punti di interesse.

«Ho avuto la possibilità di [illegible] nuove band e nuovi artisti; di rinsaldare vecchie [illegible] come quelle [illegible] Prince o con Mick Hucknall, il cantante [illegible] Simply Red; [illegible] assistere ai concerti più importanti [illegible] stagione, di valutarne il [illegible] e la qualità».

Quelli di Bowie, U2 e Prince sono stati, secondo Ron Wood, gli spettacoli più interessanti dell'annata: per descrivere il primo [illegible] una sola parola: «uncommon», *fuori del comune, del secondo dice:* «Nello show si avverte lo stesso feeling di strada che si stabilisce tra i Rolling Stones e il loro pubblico», *del terzo sottolinea* «lo stile teatrale che [illegible] di Broadway». [illegible] Sting, *rockstar eclettica e un po' glaciale, Ron [illegible] parla con un vago senso di [illegible]:* «Ho voglia di chiedergli qualcosa a proposito della sua carriera di jazzista: soprattutto vorrei sapere [illegible] corrisponde all'acquisizione di una nuova dimensione religiosa».

Sposato da tre anni con la bionda Josephine (che ha incontrato dieci anni fa), padre di tre bambini bellissimi, abituati a frequentare i concerti, forniti di regolare biglietto «back stage» fin da neonati, Ron Wood, che vive a Londra nella [illegible] *Wimbledon, smentisce le notizie [illegible] una imminente e definitiva separazione dei Rolling Stones:* «Non è [illegible] che ci siamo sfasciati — spiega —, [illegible] pausa di riflessione [illegible] è naturale che, avendo a disposizione del tempo libero, ognuno abbia cominciato a fare quello che gli pareva. Mick desiderava realizzare la sua esperienza [illegible] solista e [illegible] ha ottenuto risultati [illegible] cellenti [illegible] si può fare il Rolling Stone da solo. Bill Wyman gira l'Inghilterra alla ricerca delle band di periferia, dei gruppi di giovani che tentano faticosamente di entrare nel [illegible] musica».

Lui, [illegible] si dedica in questo periodo alla sua [illegible] grande passione, dopo la musica: «Sto raccogliendo i [illegible] disegni [illegible] presentarli nella [illegible] che si inaugurerà in settembre a [illegible] da Christie's. [illegible] un lavoro che mi prende tantissimo tempo, tanto che ho dovuto trascurare per un po' la preparazione del disco a cui sto lavorando insieme [illegible] alcuni musicisti degli Smith e [illegible] Simple Mind».

I disegni [illegible] Ron Wood [illegible] stralli spesso sui contrasti [illegible] il bianco e il nero, ispirati al mondo della musica e ai suoi personaggi più interessanti, da Charlie Parker a Elvis Presley, [illegible] raccolti in un libro che uscirà a novembre a New York, edito da Harper and Row, con il titolo «Ron Wood: The Works». **L. c.**

■ Alla tv [illegible] il Chernobyl di Canale 5

MILANO — Domani pomeriggio la televisione sovietica trasmetterà il reportage che Canale 5 ha realizzato sul [illegible] di Chernobyl nel febbraio scorso.

■ [illegible] [illegible] e Berlusconi per Rete 7

MILANO — Dopo la «secessione» delle [illegible] tv [illegible] che hanno abbandonato la costituenda Odeon Tv (ex Eurotv), per formare «Rete 7», Marcello [illegible] Tondo, responsabile del network di Tanzi e Romagnoli, passa al contrattacco, [illegible] Berlusconi e Fininvest di avere «pilotato» l'uscita delle tv dal [illegible].

Di Tondo [illegible] Berlusconi [illegible] avrebbe preso [illegible] riunione dei proprietari [illegible] 7 tv il 2 luglio scorso in un hotel [illegible].

In quella riunione, aggiunge Di Tondo, [illegible] rebbe siglato un [illegible] che impegnava la Fininvest a fornire programmi [illegible] emittenti in cambio della loro [illegible] Eurotv. Di Tondo ha precisato: *«Telenorba, Telecity, Rtt 38, Tvr Voxson, Tvq, e Telecapri hanno [illegible] Eurotv un contratto [illegible] scadenza [illegible] fine di quest'anno. E' nel loro diritto stringere accordi con chiunque [illegible] sarebbe illegale e grave concorrenza sleale l'eventuale firma di un contratto da parte [illegible] emittenti ancora legate ad Eurotv».*

E ancora: *«Rete 7 altro non è che la copertura per [illegible] creazione di un quarto canale della Fininvest».*

Immediata la [illegible] del gruppo Berlusconi. Confalonieri, direttore [illegible] esterne, ha smentito che la Fininvest voglia creare un quarto polo: c'è soltanto un accordo di collaborazione [illegible] Rete 7, a cui Reteitalia fornirà pro[illegible].

■ Villaggio su [illegible] poi su Raiuno

ROMA — Paolo Villaggio [illegible] confermato che [illegible] talk-show di 30 puntate per Eurotv, in onda dal prossimo ottobre.

L'attore ha [illegible] aggiunto che rispetterà l'impegno con Raiuno per la situation comedy «Casa Fantozzi» quando decadrà il contratto di esclusiva stipulato con Eurotv.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

[illegible] [illegible] fra i vampiri e [illegible] truffatore inseguito

MIRIAM SI SVEGLIA A MEZZANOTTE (1983 su Raidue [illegible] 23,45) esordio in regia di Tony Scott, autore nell'86 di *Top Gun*, fratello di Ridley e come lui a lungo impegnato nella produzione pubblicitaria [illegible] cui sembra non dimenti[illegible] lo stile sofisticato e patinato. Il film [illegible] è un eccentrico horror [illegible] tico-snob con orge e vampiri: protagonisti sono Catherine Deneuve, maga [illegible] Egitto, bellissima e crudele [illegible] si pasce del sangue dei suoi amanti-vittime; David Bowie, ex baronetto inglese [illegible] '700, raffinato e [illegible] vampiro «ammalato» [illegible] vecchiaia e destinato a sparire; e infine Susan Sarandon, avvenente scienziata, vestita da uomo, autrice del libro *Sleep and Longevity*, che finisce anche [illegible] nel giro sedotta dal [illegible] fatale vampiressa.

[illegible] E LADRI (1951 su Raiuno alle 20,30) [illegible] dei film nati [illegible] proficua collaborazione (contro cui stava all'erta la censura) [illegible] Steno e Monicelli che [illegible] scritto con Brancati, Flaiano e Maccari; film [illegible] successo, premiato a Cannes, è [illegible] farsa amaro-realistica [illegible] dietro lo [illegible] drammatici problemi [illegible] ciali [illegible] difficoltà e [illegible]: interpreti [illegible] e Aldo Fabrizi, piccolo truffatore [illegible] poletano e bonaria guardia romana, che durante [illegible] lungo inseguimento comprendono [illegible] essere tutti e due nella stessa bagna.

UN GIORNO A NEW [illegible] (1949 su Retequattro alle 20,30) celebre [illegible] cal, debutto di Stanley Donen in coregia con Gene Kelly che è anche l'interprete assieme a Frank Sinatra: grande protagonista [illegible] è New York dove [illegible] marinai sbarcano in licenza e nelle cui strade — e non in studio — hanno luogo gli splendidi numeri di canto e danza.

CIMARRON (1960 su Raitre alle 22,20) di Anthony Mann dal romanzo di Edna Ferber con Glenn Ford, Maria Schell, Anne Baxter, cronaca-western avventurosa e sentimentale di una famiglia dell'Oklahoma tra il 1890 e il 1915, remake [illegible] film del [illegible] di Wesley Ruggles con Richard Dix e Irene Dunne.

Stasera Speciale Tg 1 con il regista per il cinquantenario di «Biancaneve e i sette nani»

Fellini: «Amarcord Walt Disney»

Un insolito Speciale Tg 1, stasera, da non perdere: protagonisti Walt Disney e [illegible] Fellini.

L'occasione è il cinquantenario della prima di [illegible] più [illegible] — forse il più [illegible] tebre [illegible] assoluto — cartoon della storia del cinema, Biancaneve e i sette nani. Il programma ci dà anzitutto una scheda informativa: un lavoro di tre anni (con dubbi, esitazioni, ripensamenti), una troupe di cinquecento persone, seguito [illegible] trionfo a Los Angeles, [illegible] Coppa speciale a Venezia, l'Oscar, [illegible] in tutto il [illegible] superiore [illegible] ogni aspettativa (e persino le parodie, [illegible] una memorabile del '42 dove nel finale il principe azzurro fa clamorosamente cilecca e il [illegible] fiocco bacio [illegible] il potere di risvegliare Biancaneve, non più candida fanciulla ma piccante segretta casterina).

Perché [illegible] successo? La trasmissione ripropone parecchi brani del film, e a commentarli c'è Federico Fellini colto [illegible] fra i [illegible] stri [illegible] carta(?)perta (?) [illegible] del luna-park di [illegible] (sta scrivendo la prefazione ad un libro [illegible] americano [illegible] servizi fotografici sul luna-park nei cinque continenti e che [illegible] coglie impressioni e testimonianze [illegible] attori comici [illegible] Stanlio e [illegible] a Danny Kaye: «Una galleria di glo[illegible] buffoni, e ci sto dentro anch'io...»).

Senza montare in cattedra, con l'immediatezza di un di[illegible] Fellini dice la [illegible] sul fenomeno Disney, «quasi ingiudicabile», una presenza forte nella nostra infanzia che ha saputo magicamente trasformare figure e figurette simili a quelle che conoscevamo nelle vignette [illegible] «Corriere dei piccoli» in [illegible] mondo animato, parlato, musicato. Quale il versante più appetibile [illegible] Biancaneve? Il regista non esita: il versante nero, l'atmosfera horror che per altro colora di cupi riscolli la favolistica popolare [illegible] le cose migliori le sequenze sui terrori di Biancaneve e il fascino della perfida, «ipersensuata» regina che non a caso [illegible] sembianze di una orrida strega da incubo.

E' presumibile — dice — che Disney avvertisse l'influenza del cinema horror americano esploso nella prima metà degli Anni 30; e [illegible] dice (e il programma lo riporta) un'altra sequenza «gotica», dal Pinocchio, quando Lucignolo e Pinocchio — tra guizzi di ombre sulle pareti, urla strozzate, gemiti, smanie, specchi infranti — subiscono la metamorfosi da ragazzi a ciuchini in una dimensione che ricorda [illegible] Dottor Jekyll e Mister Hyde.

Pimpante intervista che ha un'aria — o forse lo è — tutta spontanea e improvvisata. [illegible] aneddoti [illegible] cui Fellini immette il suo piacere di raccontare: a Disneyland in America lui, la Masina e Polanski sono stati costretti a buttarsi sotto i tavoli [illegible] finto saloon del Wast perché — sostiene Disney sparacchiando con un fucile giocattolo — «fuori si era scatenato l'attacco degli indiani». E suggestionato da Fantasia (tentativo di esprimere la musica [illegible] i colori), una volta, in campagna dai suoi, il regista giura di [illegible] visto uscire [illegible] una stalla [illegible] risonava il muggito [illegible] un bue una lunga ondeggiante striscia rossa che gli è entrata nel cervello e si è poi dispersa in tanti frammenti...

Narratore compiaciuto [illegible] ai confini di [illegible] «cronaca sognata», e caratteristica tornione che pare uscito [illegible] suoi film, Fellini non rinuncia all'analisi approfondita del fenomeno Disney, aderente ai valori [illegible] credeva la maggior parte degli americani, improntato [illegible] un «ottimismo inguaribile», ufficio stampa attraverso cui l'America ha gestito per anni un ritratto di se stessa. E lui, Disney? Un grande cineasta, curioso e prudente, artista e uomo d'affari, «sublime pagliaccione», capace [illegible] mescolare il poetico con il buffonesco e il patetico, «una leggenda del suo tempo destinata a durare».

E' una trasmissione in cui Fellini chiaramente si diver[illegible]. E noi con lui.

Ugo Buzzolan

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12, 20; 22,15; 23,40

12,05 **Coralba**, sceneggiato (6ª ed ultima puntata), [illegible] Rossano Brazzi, Giu[illegible] Mauri, [illegible] Medici
13,05 **La meravigliosa [illegible] del prof. Kl[illegible]**
14 — Pomeriggio [illegible] cinema. **Il re [illegible] Poggioreale**, film drammatico (1961), regia di Duilio Coletti, con Ernest Borgnine, [illegible] Wynn, Ivonne Sanson
16 — **Marco**, cartoni animati
16,50 **Il meraviglioso mondo di Walt Disney**. «Uragano Anne»
17,40 **Oggi al Parlamento**
17,45 **Il treno per Istanbul** (4ª [illegible] ultima puntata), con Stefano Satta Flores, Lea Padovani, regia di Gianfranco Mingozzi
18,40 **L'isola del gabbiano**, 5ª ed ultima puntata, con Jeremy Brett
20,30 [illegible] vent'anni dopo (III). **Guardie e ladri**, film comico (1951), regia di Steno e Mario Monicelli, [illegible] Totò, Aldo Fabrizi, Pina Piovani, Ave Ninchi, Rossana Podestà, Ernesto Almirante, Carlo [illegible] Pisane, prod. Ponti - De Laurentiis - Golden Film
22,30 **Speciale Tg1**: [illegible] Disney: due [illegible] con Federico [illegible]
23,30 [illegible] **Eurythmics**, le [illegible] per stupire (1ª parte)
23,50 **Vela**: **Sardinia Cup - Santa Teresa di Gallura**: Pugilato, Casamonica-Guappone, titolo italiano pesi welters

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,30; 19,45; 22,30; [illegible]

11,55 **Due rulli di comicità**, Danny Kaye in «Vedere è bello»
12,10 **Due ragazzi e una chitarra**, telefilm
13,25 **Tg2 - Lo sport - Meteo 2**
13,30 **Serpico (amori)**, telefilm
14,20 **Arcobaleno**. Un programma di Bruno [illegible]ugno, in studio Rony Binarelli e [illegible]ia Flavi, regia di Piero Turchetti - **Animali nel sole** «Lo gnu» - **Dick Tracy**, cartoni animati - **I figli dell'ispettore**, telefilm
[illegible],45 **Lo schermo in casa. Quella dannata pattuglia**, film di guerra (1969), regia di Roberto Bianchi Montero
18,25 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm
19,35 **Meteo 2 - Previsioni del tempo**
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Per chi suona la campanella**, rivista di Castellacci e Pingitore, con Gabriella Ferri, Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello e [illegible] Gianfranco D'Angelo, musica di Piero Pintucci, regia di Pier Francesco Pingitore
21,30 Dal Nuovo [illegible] «Gran Paradiso» di Saint-Vincent: **Improvvisando**, tutto dal vivo, di Caporale, Gandus, Nicotra, Rossello, conduzione [illegible] Fabio Fazio, [illegible] Onofri, orchestra [illegible] da Max Catalano, regia [illegible] lo Nicotra, organizzazione Gianni Naso
22,45 **Cuore e batticuore**, telefilm
23,45 Cinema di [illegible]. **Miriam si sveglia a [illegible]** («The Hunger», 1983). [illegible] dell'orrore, regia di Tony Scott, con [illegible] Bowie, Catherine Deneuve, Susan Sarandon, Cliff [illegible] Young, [illegible] Hedaya, Beth Ehlers Alice, Je[illegible] Aubrey, Ann Magnuson

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 22,05; 0,30; 0,55

16 — Eurovisione. Francia: Futuroscope. [illegible] Tour de France, Saumur-Futuroscope, corsa individuale
17-18 **Zagabria: Universiadi - Meteo 3**
19,30 **7 giorni [illegible]**, trasmissione dei servizi parlamentari, [illegible] Giuseppe Morello e Gianni Colletta
20 — DSE. **L'elettronica e dintorni: passato, presente e futuro**, di Mario Finamore «Il brevetto 7777» (2ª puntata)
20,30 **Tre miliardi di anni**, di Danilo Mainardi e Marco Visalberghi. **La vita sulla Terra**, di David Attenborough (10ª), «Variazioni sul tema», in studio, con Danilo Mainardi, scienziati ed esperti, a cura di [illegible] Pontillo, regia [illegible] Angelo Balocchi
22,20 **Cimarron**, film western (1960), regia di Anthony Mann, con Glenn Ford, Maria Schell, Anne Baxter, Arthur O'Connell
0,35 [illegible] «Curiosando tra le stelle d'estate», di Giangi Poli, a cura di Biancamaria Pontillo, regia Sandra Guerra

Il critico segnala

RAIDUE (ore 20,30) — Un'occhiata alla [illegible] puntata di «Per chi suona la campanella» ci vuole: la rivista, vivificata [illegible] compagnia del Bagaglino, confermerà piacevolezza, estri satirici e irriverenze dell'esordio?

RAITRE (ore 20,30) — Gli animali e il loro affacciarsi alle prime esperienze nel mondo: decimo capitolo del documentario «La [illegible] sulla Terra» [illegible] David Attenborough, [illegible] mentato [illegible] scienziati.

RADIOTRE (ore 21,30) — Due pezzi rari in un concerto registrato a Napoli durante la Settimane Internazionali della musica: il «Quartettsatz» di Mahler e la suite da «L'histoire du soldat» di Strawinsky per violino, clarinetto e piano.

La Onofri improvvisa

Paola Onofri presenta «Improvvisando» alle 21,30 su Raidue, trasmissione in nove puntate registrate al Teatro Tenda di Saint-Vincent. Fra gli ospiti di stasera Patty Pravo, Fiorelli e Gianni Togni

ITALIA 1

8,30 **La strana coppia**, telefilm
9 — **Musica indiavolata**, film di Mickey Rooney, Judy Garland, Paul Whiteman; regia [illegible] Busby Berkeley
11 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
12 — **L'uomo da [illegible] milioni di dollari**, telefilm
13 — **Hardcastle e Mc Cormick**
14 — **Deejay Beach**, musicale
15 — **I forti di Forte Coraggio**
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
18 — **Rin Tin Tin**, telefilm
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Pollyanna**, cartoni
20,30 **Anche gli angeli tirano di destro**, film di Enzo Barboni, con Giuliano Gemma, Ricky Bruch, L. Becherelli
22,45 **Calcio d'estate**
23,15 **Giudice di notte**, telefilm
23,45 **Ai confini della realtà**
0,15 **Samurai**, telefilm

CANALE 5

8,30 **Ginnastica**
8,40 **La grande vallata**, telefilm
9,30 **Alice**, telefilm
10 — **Aspettando il domani**
10,30 [illegible] **Hospital**
11 — **Arcibaldo**, telefilm
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Bonanza**, telefilm
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Gli eroi sono stanchi**, film di Yves Ciampi, [illegible] Yves Montand, Maria Felix, Jean [illegible]
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **L'albero [illegible] mele**, telefilm
18 — **Una famiglia americana**
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Ritorno a Eden 2**, sceneggiato con [illegible] Gilling, [illegible] Smillie, Peta Toppano, Daniel Abineri, Peter Cousens (seconda puntata)
22,20 **Top Secret**, telefilm
23,20 **Lottery**, telefilm
[illegible] [illegible] a [illegible] York, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Gunsmoke**, telefilm
9,15 **Lancer**, telefilm
10 — **Lobo**, [illegible]
11 — **La squadriglia delle [illegible] nere**, telefilm
12 — **Due onesti cittadini fuorilegge**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 **[illegible] valle dei pini**, teleromanzo
15,20 **Così gira il mondo**
16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **I quaderni della [illegible]**
17,30 **I [illegible]**, [illegible]
18,30 **Switch**, telefilm
19,30 [illegible] **York**, [illegible] York, telefilm
20,30 **[illegible] giorno a [illegible] York**, film di [illegible] Kelly Stanley Donen, con Gene Kelly, Frank Sinatra, Betty Garrett, [illegible] Miller, [illegible] Ellen
22,20 **Peyton Place**, sceneggiato
23,20 **Mod Sq[illegible]** [illegible] film
0,20 **Mister Movies/Se[illegible]** telefilm [illegible] George Peppard

EUROTV

18,30 **Starzinger**, cartoni
19 — **Sanford and Son**
19,25 **Speciale spettacolo**
19,30 **Ellery Queen**
20,30 **Stringimi forte che brucio di passione**, film di Armando Crispino, [illegible] Aldo Maccione, Jenny Tamburi
22,15 **Tuttocinema**
22,20 **Pensione paura**, film di Francesco Barilli, con Francisco Rabal, Luc Merenda
0,30 **Week [illegible]**

RETE A

8 — **Accendi un'amica**, rotocalco del mattino
14 — **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
14,30 **Natalie**
16,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
20,25 **Nozze d'odio**, teleromanzo
21,20 **Natalie**, con Victoria Ruffo, teleromanzo

MONTECARLO

13.30 **Sport news**
14 — **Universiadi '87**, da Zagabria
15 — [illegible]
16,15 **Un dottore in [illegible]** film [illegible] Dirk Bogarde, Brigitte [illegible], regia Ralph [illegible]
19,50 **Tmc Sport**
[illegible] **Calcio**: Coppa America
22,30 **Concerti d'estate** [illegible]», film con Spencer Tracy, Diana Lynn, Pat O'Brien, regia John Sturges

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20; [illegible] 0,15
16 — **Zagabria**: Universiadi, ginnastica
20,30 **Le sinfonie [illegible] Brahms**, Orchestra filarmonica di Vienna [illegible] da Leonard Bernstein
22 — **Zagabria**: Universiadi, [illegible]
23,15 **I castelli**: Storie nella storia, documentario. Storie dei castelli

SVIZZERA

Telegiornale: 18; [illegible] 22,15; 0,15
16 — **Ciclismo: Tour de France - Saumur - Futuroscope/Poitiers**
19 — **Dorothy e il maggiordomo**, telefilm
21,30 **Storia segreta [illegible] petrolio**
22,25 **Ciclismo**
22,35 **Il lungo addio**, film di Robert Altman, con Elliot Gould, Nina Van Pallandt, Sterling Hayden

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23 — 7,40 Onda verde, comunicati [illegible] [illegible], il [illegible] anch'io '87; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Nasce una stella. Storia di Daniela; 12,03 Provieniza; 12,05 Via Asiago Tenda; 13,15 La diligenza; 14 Stereo City; 15 Cara Italia; 16 Il paginone estate; 17,30 Radiouno jazz; 18 Onda verde camionisti; 18,03 Obiettivo Europa-spettacolo; 18,30 Tutti a bordo; 19,15 Mondo-Motori; 19,30 Doppiogioco; 20,30 L'eterno viandante; 21,00 I Concerti da Camera di Radiouno. Direttore Vittorio Antonellini. Complesso «I Solisti Aquilani». Bach, Haendel, Mozart; 22,15 Robert Schumann. Originale di Lucio Lironi; 23,05 La telefonata. [illegible] Notturno [illegible] - [illegible] radiouno 18-24.

RADIODUE. Giornali radio 7,30, 8,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6,05 Radiodue presenta. 8,44 Ippolita, di Alberto Denti; 9,10 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Il dritto e il rovescio; 12,10 Programmi regionali, 12,45 Do[illegible]vestale? Urbana urgenti con risposte ben pagate. 14 Programmi regionali; 15-18,30 R... salute con noi; 18,45 Cappello a cilindro, 19,40 Matrice; 19,37 Due comincia l'avventura, 19,50 Sera in due, 22,40 Sera in due; 23,28 Notturno italiano - Radiostereodue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6 Preludio; 6,55 Concerto del mattino: Cimarosa, [illegible] pagina; 8,30 Concerto del mattino. Beethoven; 10 Ora D Dialoghi in diretta dedicati alle donne; 10,30 Concerto del mattino: Mortari; 11,50 Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati; 14 Diario di [illegible] 15,15 Un certo [illegible] scorso [illegible] 17 Spazio Tre; 19 Spazio Tre. 21 [illegible] Tre opinione. 21,30 V Settimane musicali Internazionali. Musica d'insieme. G. Mahler; Stravinskij; 22,[illegible] cronaca e la storia; 23 Il jazz. 23,40 Il racconto di mezzanotte. Radiotreonotte 24-6.

TORNEO REGIONALE ALL'AMERICAN

I giorni dello squash

Con le qualificazioni comincia oggi alle ore 18, all'American Athletic di corso Bramante, il Torneo Regionale di Squash, manifestazione [illegible] quale prendono parte 52 fra i migliori giocatori dei circoli [illegible] tutto il Piemonte. Le partite proseguiranno domani dalle ore 10 alle 19, e domenica quando, alle [illegible] 10,15, verrà giocata la finalissima.

Il torneo tiene a battesimo i quattro nuovi campi di gioco (che vengono ad aggiungersi ai due già esistenti) [illegible] parte dell'ampliamento — 1200 quadri coperti — che verrà inaugurato il prossimo [illegible] con [illegible] palestre e nuovi servizi.

Il torneo regionale conclude la stagione invernale dell'American — ormai il caldo non consente più la pratica [illegible] squash a livelli agonistici, tanta è la dispersione di energie che mezz'ora di gioco richiede — ed è il passo obbligatorio che il club torinese deve compiere in vista di futuri incontri più importanti e prestigiosi.

Nella giornata di domenica, oltre alla finalissima, verranno giocate anche alcune partite di consolazione per chi non sarà riuscito a superare quelle preliminari. Una sorta di «repêchage» che renderà meno dura l'esclusione [illegible] finale. Non soltanto. Sempre domenica, alle [illegible] 11,30, 13,45 e 15,45 gli istruttori inglesi Tom e George Prentice ed il numero sette di squash [illegible] Italia, il bolognese Vinicio Menegozzi, [illegible] vita a tre esibizioni «ghigliottina», termine usato in Gran Bretagna per indicare questo tipo di partita: chi serve non deve far superare all'avversario [illegible] 15 battute di palla, pena la perdita del servizio e, logicamente, del punto.

Queste foto preferiscono il surreale

Ancora proposte di giovani autori per Torino Fotografia '87, che continua a registrare un interesse da parte del pubblico e della [illegible] cializzata. Oggi, al Palazzo a Vela di via Ventimiglia 145, avranno luogo una serie di proiezioni dalle ore 18 in poi: si passerà dalla fotografia di ricerca a colori di Pepoli ai paesaggi surreali di Bacchelia, mentre alle 20 Gaetano Toldonato presenterà una multivisione documentaria dal titolo «Torino da capo».

Dalle ore 21 in avanti, ci saranno invece Fidelio, Turina e Carrari, un giovane autore che opera nel settore pubblicitario. Sempre al Vela (orario visita 11-21), nel settore espositivo è assolutamente da non perdere per gli appassionati della fotografia di viaggio la personale di Alex Webb sul Messico: Webb è considerato un maestro che incarna lo spirito avventuroso del reporter. [illegible] suo lavoro sul Messico, analizzato con lo sguardo dell'occidentale pronto a coglie re le trasformazioni in atto, mette a confronto antico e moderno.

A NICHELINO IL JAZZISTA BOLTRO

Debutta il quartetto

Una «prima» di rilievo per il jazz torinese: è la proposta d'apertura di «Nichelino Estate», rassegna di spettacolo che prende il via stasera ai giardini pubblici di via Gallimberti (ore 21,30, ingresso gratuito).

Stasera infatti debutta il quartetto di Flavio Boltro. Il giovane trombettista torinese, ormai consacrato star del jazz nazionale, ha deciso di creare un [illegible] gruppo stabile. Quello che si ascolterà stasera a Nichelino è un'estensione del [illegible] che di recente [illegible] inciso il primo disco a nome di Boltro, *Immagini* (pubblicato su [illegible] Red Records): nell'ellepi con Flavio suonano il bassista torinese Furio Di [illegible] e il batterista francese Manhu Roche.

Stasera a Nichelino, invece, [illegible] basso [illegible] sarà [illegible] altro musicista di primo piano, Paolino Dalla Porta, mentre [illegible] batteria è confermato [illegible] Roche. [illegible] aggiunge alla formazione il pianoforte [illegible] Antonio Faraò, una delle migliori promesse delle [illegible] ve leve jazzistiche.

Flavio Boltro, 26 anni, [illegible] all'attivo importanti collaborazioni con i maggiori jazzisti italiani e stranieri, e anche con un cantautore come [illegible] De Gregori che l'ha voluto nel suo album *Scacchi e tarocchi*. Inoltre [illegible] parte stabilmente dell'orchestra di [illegible]. Ora però ha deciso di [illegible] in [illegible]. Il concerto [illegible] Nichelino sarà un'occasione per accertare se l'operazione è riuscita.

Il debutto di [illegible] è un avvenimento significativo poiché rientra nel discorso del [illegible] del jazz in Piemonte e particolarmente a Torino. Il capoluogo subalpino, [illegible] scorsi anni, aveva [illegible] un certo calo nell'attività jazzistica sia per mancanza di talenti sia per cartelloni carenti. Adesso qualcosa si muove e Torino sta tornando alle sue antiche e ottime tradizioni in questo settore.

g. fer.

■ Un rinvio

Il concerto [illegible] Kid Creole and the Coconuts alla «Pellerina», previsto dal programma [illegible] «Sere d'estate» per il 24 luglio, si terrà invece sabato 25. I biglietti costano 10 mila lire e sono disponibili in prevendita alla biglietteria dello Stabile in via Roma [illegible]

«Leggi Gioca Vinci» I pezzi del computer

Arriva la fortuna con «Leggi Gioca Vinci». Oggi infatti cala il sipario sulla quattordicesima (e penultima) settimana del [illegible] che *La Stampa* [illegible] ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta.

[illegible] solito spazio riservato al concorso pubblichiamo l'ultima striscia [illegible] immagini del quattordicesimo [illegible]: [illegible] dieci monumenti del Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta.

Chi, grazie alle immagini che forniamo [illegible] completerà [illegible] quattordicesima «linea [illegible] gioco» [illegible] sulla cartolina, deve telefonare al numero 011/65.65.272 per comunicare [illegible] vincita e ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. Il termine ultimo per telefonare al nostro ufficio scade alle 20 di questa sera.

Poiché sono in palio premi [illegible] diverso valore, la [illegible] assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» [illegible] è stampato [illegible] ogni cartolina [illegible] gioco: questa settimana il primo premio (la Lancia «Prisma» [illegible]) andrà al vincitore la cui cartolina ha il numero [illegible] fortuna [illegible] basso. Gli altri premi verranno assegnati ai numeri via via più alti.

Ricordiamo che per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina con la serie vincente di quindici monumenti e delle sei copie dei giornali usciti in questa quattordicesima settimana di gioco.

L'elenco completo dei vincitori sarà pubblicato sul giornale di domani, con la prima striscia valida per partecipare al gioco numero quindici.

APPUNTAMENTI SERALI AL CINEMA

Tra adolescenti e pirati

Due i film in programma oggi a Palazzo [illegible] per «Sere d'Estate». Alle 22 *Stand by me-Ricordo di un'estate* di Rob Reiner, con Richard Dreyfuss. Tratto [illegible] racconto di Stephen King, narra il pellegrinaggio di quattro adolescenti dell'Oregon alla ricerca del [illegible] po di un loro [illegible] da un treno. Il celebre brano *Stand by me* (indimenticabile l'interpretazione che ne diede John Lennon [illegible] in [illegible] *Pregherò* [illegible] un cavallo [illegible] battaglia [illegible] Celentano) [illegible] sottofondo solo [illegible] titoli di coda. Alle 23,30 *I ragazzi della porta accanto* di Penelope Spheeris con Charlie Sheen. Ingresso 4 mila lire.

A Borgaro la rassegna «Lo schermo fantastico», in [illegible] Europa, [illegible] questa sera *Pirati* di Roman Polanski con [illegible]. Ore 21,30, ingresso 4 mila [illegible].

[illegible] cinema Romano, Galleria Subalpina, tel. 510145, prosegue, nell'ambito di «Sere d'Estate» la rassegna «Ridere [illegible] ridere» dedicata [illegible] film «demenziali» dell'americano John Landis e del gruppo inglese Monty Python. Di Landis oggi sono in programma due [illegible]: alle 18,45 e alle 20,45 *Slock*; alle 18,30 e alle 22,30 *Animal House*.

Una scena [illegible] film «Pirati» di Polanski (stasera a Borgaro)

Se la danza s'impara al ritmo dei tamburi

Danza africana nel cartellone degli stages programmati da «Danzaviva» a pochi giorni dalla chiusura dell'anno accademico. Questa proposta, in particolare, nasce su iniziativa e con [illegible] collaborazione tecnica dell'Associazione «Kaldara» diretta da Katina Genero. Domani si concludono con la sesta lezione. Esse realizzano [illegible] interessante incontro con la cultura africana [illegible] lo studio degli impulsi ritmici primari e la loro interpretazione di movimento. Uno stage ricco di idee e espressività nuove, aperto a ballerini di tutti i livelli e tenuto da Irene Kori Tussombedo, [illegible] danzatrice [illegible] Burkina Faso e dirige oggi a Parigi la compagnia di ballo «African Graffiti»; si è formata alla scuola senegalese di Maurice Béjart e porta con sé parecchie esperienze teatrali.

Di lunga data la sua collaborazione con il percussionista Bruno Ross Genero che la accompagna durante le lezioni. Queste si tengono al Centro [illegible] Perfezionamento «Danzaviva» in [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] 18 alle 19,30 (1° corso) e dalle 19,30 alle 21 (2° corso). A stage iniziato, è comunque ancora possibile prenderne parte ([illegible] alla lezione singola [illegible] sulle 10.000 lire). Per informazioni: Danzaviva, tel. 837.747; Associazione Kaldara, tel. 355.450.

Continuano intanto fino al 18 luglio nella sede di Danzaviva in via San Francesco da Paola 17 gli stages di danza contemporanea, jazz, spagnola e classica.

c. fe.

LEGGI GIOCA VINCI

Gioco n° 14 Questi i premi

- 1° premio: una Lancia Prisma 1300
- 2° premio: un conto di risparmio CRT da 2 milioni
- 3° premio: un conto di risparmio CRT da 1 milione
- 4° premio: un televisore a colori Macter Radiomarelli 15 pollici
- dal 5° al 28° premio: 24 conti di risparmio CRT da 200 mila lire
- dal 29° al 40° premio: 12 buoni acquisto da 200 mila lire ciascuno spendibili presso il Consorzio tutela del vino Gavi

[illegible] NUMERO 14

[illegible] CUNEO S. CROCE	7 TORTONA [illegible]	73 CARIGNANO CATTEDRALE	86 AOSTA ARCO D'AUGUSTO	38 [illegible] ABBAZIA
70 TORINO S. DOMENICO	44 STRESA ISOLA BELLA	[illegible] VEZZOLANO ABBAZIA	[illegible] TORINO [illegible]	89 ISSOGNE CASTELLO

Il regolamento

1. Comprate LA STAMPA ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) una striscia di monumenti.
2. Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3. Quando avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate allo 011/65.65.272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 [illegible] dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4. L'assegnazione dei premi avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al [illegible] basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.
5. Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti della Società Editrice La Stampa e della Publikompass [illegible], i titolari e i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai, ed i loro familiari.

OGGI PARLIAMO DI

Agliè Il Castello

Il Castello di Agliè sorge nella piazza omonima di fronte alla chiesa parrocchiale. Agliè è a poco più [illegible] 30 chilometri da Torino e a 3 da Ozegna, sulla [illegible] che, passando [illegible] Rivarolo Canavese, va da Torino a Castellamonte, Ivrea e Pont Saint Martin. A poca distanza dal paese sorge Villa Meleto, dove visse Guido Gozzano.

Il Castello presenta una facciata monumentale che dà verso il parco che lo circonda ed è preceduta da due scalinate che creano un bellissimo effetto scenografico.

Risale al XII secolo e fu trasformato da castello fortificato in sontuoso palazzo dal conte Filippo di Agliè. Nel 1706 il castello [illegible] devastato dai francesi e infine, nel 1764, acquistato dai Savoia. Dieci anni dopo fu quasi completamente ricostruito e poi ancora modificato e abbellito [illegible] volontà di re Carlo Felice nel 1825. All'interno è notevole il Salone di re Arduino, con affreschi dedicati ai «Fasti del Re», opera di Giovanni Paolo Recchi.

giorno per giorno

■ Conferenze

Experimenta — Alle 21,30, per la rassegna Experimenta a Villa Gualino, conferenza di Lorenzo Ferrero e Dario Zucca sul tema «Scrittura musicale e personal computer». Domani, ore 21,30, proiezione di due [illegible]

A Pragelato — [illegible] La Ruà di Pragelato, nella scuola elementare di via Nazionale 25, conferenza di Vittorio Perracino sul tema «Lo [illegible] Alpi». [illegible] conferenza il [illegible] luglio su «Uomini e [illegible]» di Roberto Saini.

■ Concerti

A Meana di Susa — Domani, ore 21, nella chiesa parrocchiale Santa Maria Assunta, concerto [illegible] violino e viola [illegible] brani [illegible] Bach, Paganini, Hoffmeister e Mozart.

■ Sport

Ciclismo — Domenica, alle 8,30, sulla piazza del mercato delle ciliegie, ritrovo per [illegible] pedalata ecologica libera a tutti. Totale del percorso, chilometri 20. Iscrizioni gratuite [illegible] alle ore 9.

■ Varie

Illusionismo — Alle 22,30, il [illegible] Kirol farà giochi di illusionismo nella sede del Doctor Sax ai Murazzi di Lungo Po Cadorna 4. Prossimo appuntamento il 16 luglio [illegible] la musica [illegible] gia di [illegible] Uguato.

[illegible] — In questi giorni è uscito il notiziario di Ca Nostra dal titolo «Le 6 r'agioni». L'associazione (presidente Roberto Garavini) ha lo scopo di far conoscere la storia e le bellezze di Torino.

In corso Traiano — Negozi aperti sino alle 23,30 domani per la seconda edizione di «Traiano in bancarella». E' nell'ambito della promozione del corso organizzata dall'Associazione Commercianti con il patrocinio dell'assessorato per il Commercio.

Televisioni private in regione

Grp
- 15 — La [illegible], operetta
- 16 — Selvaggio mondo [illegible] animali, documentario
- 16,30 La baia di Ritter, telefilm
- 17 — Capitan U.S.A., disegni animati
- 17,30 Hello Larry, telefilm
- 18 — Un [illegible], telefilm
- 19 — G.R.P. monitor
- 19,35 I 10 magnifici eroi, disegni animati
- 20 — Jackie, disegni animati
- 20,00 La pulce nell'orecchio, spettacolo
- 23,30 [illegible], rubrica automobilistica
- 24 — G.R.P. monitor
- [illegible] Sotto il sole rovente, film di R. Walsh, con Rock Hudson, Julia Adams

Videogruppo
- 15,30 Ore disperate, film
- 18 — Videonotizie, 1ª edizione
- 18,05 Only cartoons
- 19 — Videonotizie, 2ª edizione
- 19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
- 20 — Incredibile [illegible] vero, telefilm
- [illegible] [illegible] film di Z. Korda, con Humphrey Bogart, J. Carrol Naish
- 22 — Ruote in pista, motorismo sportivo
- 22,30 L'incredibile [illegible] Hogg, telefilm
- 23 — Le auto della settimana
- 23,30 Videonotizie, 3ª edizione
- 24 — Bowling bowling, [illegible] di sfida al campione

Rete Canavese
- 12,45 Canavese oggi
- 13 — Diluvio, telefilm
- 15 — Uno straniero a Sacramento, film
- 17 — Mondo music
- 17,45 Favole, cartoni
- 18,50 Victoria Hospital, telefilm
- 19,00 Canavese oggi
- 20,15 A tre passi dalla forca, film di J. Gilling con Mary Castle, Scott Brady
- 22,30 Canavese oggi
- 22,45 Victoria Hospital

Quinta Rete
- 14 — Lacrime di gioia, telenovela
- 16 — Ultimissime
- 16,30 Telefilm
- 17 — Pinocchio, cartoni animati
- 17,30 [illegible] animati
- 18 — L'ape [illegible], cartoni animati
- 18,30 Storie di donne, telefilm
- 19,20 Amica tv, rotocalco
- 20 — Casalo, situation comedy
- 20,30 Il pirata Barbanera, film di R. Walsh con Robert Newton, Linda Darnell
- [illegible] I nuovi Rookies, telefilm
- 23,30 Arcana, film di G. Questi con Lucia Bosè, Tina Aumont

Retepiemonte
- 15 — The Monkey, cartoni
- 15,30 Gobots, cartoni
- 16 — Sasuke il piccolo ninja, cartoni
- 16,30 Zemborg, cartoni
- 17 — Il pericolo è il mio mestiere, [illegible]
- 17,30 Sam il ragazzo del West, cartoni
- 18 — Arriva la banda, cartoni
- 18,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
- 20,25 Al bancone della difesa, telefilm
- 21,00 Retepiemonte informa, notiziario
- 22 — Faccia a faccia con Fantasmino, film di I. Nagy con Karen Valentine, Stephan Miller
- 24 — Fitzpatricks, telefilm
- 1 — Squadra antiorimine, telefilm

Telestudio
- 18,30 Thunderbirds; Dartman; Conan; Godam; Daltanius; Starzinger
- 19 — Sanford and Son, situation comedy
- 19,25 Speciale spettacolo, rubrica
- 19,30 Ellery Queen, telefilm
- 20,30 Stringimi forte che brucio di passion..., film di [illegible] Crispino con Aldo Maccione, Jenny Tamburi
- [illegible] Pensione paura, film (1ª visione) di F. Barilli con Francisco Rabal, Luc Merenda
- 0,20 Tutto cinema, rubrica
- 23,30 Agguato sul grande fiume, film di J. Roland con Brad Harris, Hansjorg Felmy

Telecupole
- 16 — Cartone, segue: La tribù dei Carrè, telefilm
- 17 — Nel regno dei cartone, cartone
- 17,30 Cyborg, cartone
- 18 — Videosar, rubrica
- 18,30 Dimensione Mediterraneo, documentario
- 19,30 Tg4
- 20 — Povera Clara, telenovela
- 21 — Che fare?, sceneggiato; segue: Follie d'inverno, film (1ª parte)
- 22,30 Tg4
- 22,45 Follie d'inverno, film (2ª parte) di G. Stevens con Fred Astaire, Ginger Rogers
- 0,30 Videosar, rubrica
- 0,45 Telefilm

Rete Manila
- 18 — Cameo Theatre, telefilm
- 19 — Nel regno del cartone
- 19,45 Documentario
- 20,15 Con lui cavalca la morte, film
- 22,30 Torino sconosciuta
- 23,15 Uccidete agente segreto 777, film

Quartarete
- 14,30 [illegible] Ninja, cartoni
- 15,15 David Niven show, [illegible]
- 16 — La ricetta del giorno
- 16,15 Portami con te, telenovela
- 17,15 Super auto match, cartoni
- 18 — Andrea Celeste, telenovela
- 19,10 Tg4
- 20 — Derby thrilling, telefilm
- 21 — L'uomo invisibile, telefilm
- 22,15 New uppercut
- 23,30 Automarket tv
- 0,00 [illegible] brucia, film di R. Vadim, con Sirpa Lane, Michel Duchaussoy

Primantenna
- 12,15 Grassi e magri, film
- 14 — Auto della settimana
- 15 — Pomeriggio con simpatia
- 17 — Telefilm
- 18 — Cartoni animati
- 19 — Auto della settimana
- 19,30 Cronache del Piemonte, attualità
- 20 — Flash cinema
- 20,30 L'ispettore Mike indaga, telefilm
- 21,30 Auto della settimana
- 22 — Caccia grossa, telefilm
- 22,30 Cronache del Piemonte, attualità
- 23 — Arcee, telefilm
- 24 — Film

Telesubalpina
- 14 — Cartoni animati
- 16,30 Diabolico intrigo, [illegible] di E. Roman con Yvonne Bastien, Alberto De [illegible]
- 18,30 L'amico cavallo, [illegible]
- 19 — Vita della chiesa, rubrica
- 19,30 Il regionale, notiziario
- 19,55 Il giorno di Maria, rubrica
- 20,05 Cartoni animati
- 20,30 La vecchia guardia, film di A. Blasetti con G. Giachetti, Franco Brambilla
- 22,30 La Chiesa in cammino, «Il viaggio del Papa in Benelux»
- 23 — Il regionale, notiziario
- 23,35 I grandi registi [illegible], telefilm

Telecity
- 17 — Viva, spazio tv per i ragazzi; Jackie l'orso del [illegible] Tallac, cartone animato
- 17,30 Yattaman, cartone animato
- 18 — Il fichissimo del baseball, cartone animato
- 18,30 Geronimo, telenovela
- 19,30 Speciale cronaca
- 20 — Capriccio e passione, telenovela
- 20,30 Toccarla porta fortuna, film di C. Miles con Roger Moore, Susannah York
- 22,30 Escalation - Belle di sera, spettacolo
- 23,30 Le auto della settimana
- 24 — Gli occhi di fuoco, film di A. Robbe Grillet con Jean Louis Trintignant

[illegible] 2 [illegible]
- 1 — Video non stop
- 14 — Crazy Time
- 15 — Il concerto, Carmel
- 16 — Video non stop
- 18 — Eurochart Top 50. La classifica dei cinquanta migliori video in Europa
- 19 — Rock Report. Tutto quello è musica, moda e spettacolo
- 19,30 Video non stop
- 22,30 Brooklyn Top Ten. La classifica dei dieci migliori [illegible] della settimana
- 23,30 Lo special [illegible]
- 24 — First Run. I video nuovi

Pan tv
- 15,30 [illegible]
- 15,30 Poliziesso, film con S. Rossi, con L. Castel, P. Pitagora, G. Sbragia
- 17 — Gli gnomi delle montagne; Sampei; Ugo il re del judo, cartoni animati
- 18,30 Notizie oggi
- 18,45 Viaggio con l'avventura, telefilm
- 19,15 Hazell, [illegible]
- 20,10 Gli emigranti, telenovela
- 21 — Horror, film con G. Tichy, E. Anchoriz
- 22,40 Hazell, telefilm
- 23,30 Divertiamoci insieme, cabaret

Erre [illegible] Svizzera
- 15 — Varietà
- 15,30 Ciclismo: Tour de France
- 16,30 Documentario
- 18 — Telegiornale
- 18,05 La tv dei ragazzi
- 19 — Dorothy e il maggiordomo, telefilm
- 19,30 Speciali
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Remake
- 22,05 Telegiornale
- 22,15 Testimoni allo specchio
- 23,15 Ciclismo: Tour d[illegible]
- 23,25 Telegiornale
- 23,30 Speciali
- 24 — [illegible]

Videouno
- 16,30 Hello Larry, telefilm
- 17 — Zagabria: Universiadi, ginnastica
- 17,30 Zagabria: Universiadi, nuoto
- 19 — Zagabria: Universiadi, ginnastica
- 20 — Le auto della settimana
- 20,30 Zagabria: Universiadi, ginnastica
- 22 — Zagabria: Universiadi, sommario
- 23 — Tg Videouno
- 23,15 I castelli: storie nella storia, documentario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Nonostante i temporali la falda freatica si è abbassata di alcuni metri

Ritorna la grande sete?

Gravi problemi per l'agricoltura - Molti pozzi sono già asciutti e diventa sempre più [illegible] irrigare - Se continua la siccità presto i disagi riguarderanno anche il normale approvvigionamento - Un primo razionamento a Rivanazzano

ALESSANDRIA — Non piove da mesi. Qualche temporale sparso ha portato pochissimi benefici. E ora, anche per il caldo di questi ultimi giorni, il fenomeno della siccità sta cominciando a [illegible] gli agricoltori (ma non solo loro) in tutta la provincia.

Dice [illegible] Pastore, direttore dell'Unione Agricoltori: «*La siccità è [illegible] non tanto in superficie quanto in profondità, nella falda. E' un fenomeno che ci sta [illegible] poche preoccupazioni. Durante l'inverno ci sono state nevicate abbondanti, che hanno però lasciato pochissima acqua. Le piogge sono state scarsissime. Così oggi, con i fiumi ed i torrenti quasi asciutti, le falde freatiche si sono abbassate dovunque, in alcune aree anche di parecchi metri, creando notevoli problemi*».

Nelle diverse zone della provincia i coltivatori sottolineano, confermando le affermazioni dei responsabili dell'Unione Agricoltori, che «*da moltissimi anni non ci si trovava all'inizio di luglio con così poca acqua sotterranea. Le conseguenze sono preoccupanti: molti pozzi sono già asciutti ed altri rischiano di finire nelle stesse condizioni in [illegible] tempo*».

«*Chi [illegible] procedere all'irrigazione dei campi* — fa notare ancora Mariano Pastore — *deve far fronte alle [illegible] difficoltà che derivano dall'abbassamento di quattro ed anche cinque metri della falda freatica. Con i pozzi asciutti, o quasi, le conseguenze sono facilmente prevedibili per l'agricoltura in generale*».

I temporali, abbastanza sporadici, degli [illegible] giorni, hanno al massimo bagnato la polvere e dato qualche beneficio temporaneo alle colture, specialmente [illegible] ma è un fenomeno che si esaurisce nel giro di poche ore: il tempo necessario perché il terreno si asciughi.

All'apparente umidità della superficie fa infatti riscontro, [illegible] detto, la siccità della falda. Anche perché i terreni della pianura alessandrina, ad esempio quelli della [illegible] sono magri, molto permeabili e quindi risentono maggiormente della siccità.

Le maggiori preoccupazioni riguardano le colture arboree (mais, colza, prati in generale), che hanno [illegible] gno di molta acqua.

Timori anche per gli orti (insalate e meloni in questo periodo), anche perché non è possibile utilizzare per l'irrigazione l'acqua dei fiumi che, come sempre, in periodi di magra [illegible] un tasso di inquinamento maggiore non potendo diluire le sostanze che vi vengono scaricate.

Sono in allarme gli agricoltori e i loro rappresentanti. Ma il problema potrebbe presto coinvolgere anche gli amministratori comunali, se [illegible] aggravarsi. E' ancora chiaro il ricordo della scorsa estate, quando, in alcuni centri della provincia, si dovette razionare l'acqua potabile con gravi disagi per la popolazione, in particolare a Ovada.

Negli scorsi giorni proprio ad Ovada sono stati allacciati all'acquedotto due nuovi pozzi, [illegible] fatti alcuni lavori per riparare le tubazioni della rete di distribuzione. Tutto questo, secondo quanto si augurano gli amministratori, [illegible] evitare il ripetersi dei gravi problemi dell'estate [illegible]

Per il momento situazioni di crisi vengono segnalate soltanto da Rivanazzano, nell'Oltrepò vogherese, dove il [illegible] Giancarlo Poggi ha emesso un'ordinanza con la quale si consente l'uso dell'acqua della rete cittadina per l'irrigazione di orti e giardini soltanto dalle 21,30 alle 6,30, con evidenti problemi per numerosi abitanti di Rivanazzano e anche della vicina Salice Terme.

La decisione di Poggi è la conseguenza dei problemi che negli [illegible] giorni avevano afflitto i rivanazzesi. Dai rubinetti delle case del paese, infatti, l'acqua arrivava in modo discontinuo per la siccità. Era stata, tra l'altro, proprio la zona di Salice Terme a risentire maggiormente della situazione di disagio.

Franco Marchiaro

[illegible] nell'Oltrepò con l'acquedotto in crisi

PONTE NIZZA — Per fronteggiare la penuria di acqua potabile che da giorni crea grosse difficoltà agli abitanti di Trebbiano, grossa frazione del Comune di Ponte Nizza, il sindaco Giuseppe Barbieri ha fatto entrare in funzione l'autobotte addetta alla raccolta del latte: fa il pieno in località «Moglie» e porta poi l'acqua nel serbatoio di Trebbiano.

«*La crisi a Trebbiano* — ha spiegato il sindaco — *durerà sino a che non sarà possibile individuare altre sorgenti nella zona Calcinara, che si trova a monte del paese*».

Sta invece per essere risolta la situazione a San Pietro Casasco, Bianola, Cà del Bosco e Collegio, centri nel Comune di Menconico.

f. d.

E a Villanova ancora le cisterne

E' l'ultimo centro del Monferrato casalese dove continua l'emergenza

VILLANOVA MONFERRATO — Da oggi, quasi certamente, sarà [illegible] Villanova Monferrato (1500 abitanti) a vivere [illegible] dell'emergenza idrica scoppiata in marzo, quando si scoprì che i pozzi di alcuni Comuni del Monferrato [illegible] inquinati da bentazone oppure da atrazina: tutti gli altri paesi infatti sono tornati [illegible] per [illegible] l'ultimo in ordine di tempo, è soltanto questione di ore.

I Comuni colpiti furono Villanova, [illegible] Terranova, [illegible] Po, Ticineto, Borgo San [illegible] Popolo [illegible] e, con alcuni mesi di anticipo per la scoperta dell'atrazina, Frassineto.

Nelle scorse settimane, con l'entrata in funzione di depuratori a carboni attivi e in seguito alla decisione del ministro Donat-Cattin e della Regione di elevare i limiti di sopportazione di atrazina e bentazone, in tutti i centri monferrini interessati — fatta eccezione per Balzola e Villanova — i sindaci hanno revocato le ordinanze con cui si proibisce l'uso a scopo potabile [illegible] acqua dei pozzi e degli acquedotti.

Però a Balzola, da pochi giorni, è entrato in funzione il depuratore. Le analisi sui campioni dell'acqua distribuita dall'acquedotto, secondo le comunicazioni telefoniche giunte in municipio, dimostrerebbero la [illegible] potabilità. Dice il sindaco [illegible] Bonafè: «*Attendo da un'ora all'altro la [illegible] ufficiale delle analisi. Se confermerà quanto mi è stato riferito telefonicamente firmerò immediatamente l'ordinanza che porrà fine all'emergenza*». Per i balzolesi l'emergenza idrica dovrebbe quindi essere solo questione di poco: d'altra parte sembra che moltissimi abitanti usino già l'acqua dell'acquedotto.

A [illegible] Monferrato, invece, rimangono le grosse cisterne in vetroresina per rifornire la popolazione: «*C'è stato, per motivi tecnici, qualche ritardo nell'installazione del depuratore che dovrà ridare sicurezza di potabilità al nostro acquedotto. [illegible] che l'impianto possa essere ultimato in [illegible] decina di giorni*», dice il vice[illegible] Giovanni Mombello.

Nell'attesa si sta ultimando il completamento dell'acquedotto e si provvede agli allacciamenti richiesti da quanti, prima dell'inquinamento da bentazone, avevano preferito continuare ad usare il proprio pozzo. E' tuttavia probabile che entro la fine di luglio possa terminare anche a Villanova Monferrato l'emergenza idrica.

Aggiunge Mombello: «*Mentre aspettiamo cambiano l'acqua delle cisterne ogni giorno per evitare gli inconvenienti dovuti al caldo. Devo riconoscere che la gente non si lamenta, forse perché sa che sta per tornare la normalità. Poi sono convinto che molti continuano ad usare l'acqua dei pozzi*».

f. m.

A Villanova l'emergenza idrica si è iniziata nel mese di marzo

Contestate le proposte del sindaco di Pozzolo

Quei fanghi restano ma Bettole protesta

[illegible] abitanti minacciano denunce - Inga: «Solo colpa del vento»

POZZOLO FORMIGARO — I fanghi di vinaccia scaricati dall'«Inga» sui terreni della cascina «Bettola», dopo mesi di polemiche non saranno portati via. Questa la conclusione emersa da una maxi-riunione (c'erano amministratori pubblici, tecnici, esponenti delle Usl di Alessandria e Novi, il titolare della distilleria di Serravalle Scrivia, Elio Inga, rappresentanti delle associazioni ecologiste e il Consiglio circoscrizionale della frazione Bettole) convocata dal sindaco Luigi Orlando.

Si è discusso a lungo senza riuscire a mettere tutti d'accordo. Il sindaco ha [illegible] di utilizzare al più presto come concime i fanghi, per eliminare il disagio che deriva agli abitanti della zona dall'odore sgradevole e dalla presenza di nugoli di [illegible] rini.

[illegible] Orlando [illegible] nuto [illegible] debba essere affidato [illegible] commissione tecnica il compito di trovare gli accorgimenti in grado di eliminare [illegible] i disagi che gli abitanti [illegible] frazione sopportano [illegible] tre [illegible], in parti[illegible] modo in questa stagione.

Sia gli ecologisti sia i bettolesi hanno però contestato queste proposte, chiedendo, fra l'altro, che non venga rinnovata alla distilleria «Inga» l'autorizzazione allo scarico (scade il 30 settembre).

«*Il problema deve essere risolto in modo serio; non siamo soddisfatti dei controlli effettuati finora; ci riserviamo di far aprire un'inchiesta denunciando eventuali responsabilità*», hanno detto i rappresentanti del WWF e del Consiglio circoscrizionale.

Dal canto suo il dottor Elio Inga sostiene che «*è stato drammatizzata una situazione che corrisponde ad una pratica agronomica, antica e moderna, di apporto di sostanze organiche e naturali al [illegible]. Non c'è pericolo per la salute pubblica e non esiste pericolo di inquinamento futuro. I fanghi disidratati provenienti dalla lavorazione dei sottoprodotti della vinificazione sono innocui*».

Secondo Inga l'unica [illegible] sa è «*qualche possibile inconveniente sul piano olfattivo, [illegible] con l'attività di spandimento agricolo. E da ricercarsi nell'intensità del vento registratasi, eccezionalmente, nelle scorse settimane*».

f. s.

Imprese protestano contro l'Inps

ALESSANDRIA — L'Api, l'associazione piccole e medie industrie, protesta contro l'Inps per il modo con cui l'istituto sta ricostruendo sul [illegible] «E.C.O.» [illegible] chivi dei contributi dei lavoratori. [illegible] l'Api, l'istituto previdenziale, dopo aver interpellato 2500 imprese per ricostruire la situazione assicurativa degli ex dipendenti, si rivolge per una verifica ai [illegible] con un inutile «incrocio» di dati contraddittori che devono poi essere ulteriormente verificati.

Bombe a Frassineto Po

FRASSINETO PO — Quattordici proiettili antiaerei da 75 millimetri e una bomba a mano sono state trovate in un terreno in zona Motta del [illegible] e Paolo Costanzo i quali stavano [illegible] un [illegible] paludoso. Gli ordigni sono stati fatti brillare da artificieri del Genio di Genova. Altre bombe erano state rinvenute nella zona circa un mese fa. Alessandro Costanzo [illegible] che, per questo rinvenimento, è stato costretto a rinunciare alla [illegible] di un [illegible].

[illegible] un ripetitore radio

MONTACUTO — Giovanni Marciano, [illegible], abitante in frazione Poggio, ha denunciato ai carabinieri un atto vandalico [illegible] furto compiuto all'interno della postazione radiofonica di Monte Giarolo. I ladri, dopo aver danneggiato materiale elettronico della tv internazionale «Milano s.p.a.», si sono impossessati di [illegible] recchiature [illegible] radio «Tortona Libera s.a.s.». I danni [illegible] dieci [illegible]

Casale, i funerali di Pierina Noè

CASALE MONFERRATO — Si sono svolti ieri [illegible] gio i funerali della pensionata Pierina Noè, 86 anni. Non c'era però la salma perché il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Reposo ne aveva disposto l'autopsia che avverrà stamane. L'anziana donna, colta da malore nella propria abitazione, era stata trasportata alla Casa di cura «S. Anna» ma era morta durante il tragitto.

Ferisce la moglie col fucile

ALESSANDRIA — Sergio Zanon, 39 anni, via Valle Quarta a Valmadonna, mentre, ubriaco, stava [illegible] giando il proprio fucile, ha fatto partire inavvertitamente un colpo ferendo la [illegible] Maruzzo, 38 anni, che ha riportato lesioni [illegible] in dieci giorni.

Processo a una [illegible] per evasione fiscale

Una tortonese condannata non denunciò 100 milioni

Il tribunale le ha inflitto 2 mesi e multa di 6 milioni e 700.000 lire

ALESSANDRIA — Non pagare le tasse è reato anche se si è in condizioni finanziarie tali da non disporre del denaro necessario per far fronte all'impegno con il fisco. Il tribunale, presieduto da Angelo Giglio Coburba, ha condannato a due mesi di arresto ed a sei milioni e 700 mila lire di ammenda (cinque mesi e 15 milioni era stata la pena proposta dal pubblico ministero [illegible] Tramontano) la commerciante Antonina Di Dia, [illegible] anni, abitante in via Emilia a Tortona e già titolare a Novi Ligure di un negozio di generi alimentari. Era accusata di evasione fiscale.

In base al capo di imputazione la commerciante, dichiarata [illegible] il 13 febbraio 1986 dal tribunale civile di Alessandria, nel 1983 aveva omesso di presentare la dichiarazione dei redditi ai fini delle imposte [illegible] pur avendo [illegible] oltre cento milioni [illegible] propria attività.

La negoziante tortonese era stata denunciata dopo un'ispezione compiuta dai responsabili dell'ufficio Imposte in seguito al fallimento. «*Non avevo soldi per pagare e inoltre non pensavo di [illegible] tenuta a presentare la dichiarazione*», ha detto Antonina Di Dia ai giudici.

● Il sostituto procuratore della Repubblica ha rinviato a giudizio, con l'imputazione di evasione fiscale, Liliana Attolini, di 47 anni, abitante ad Alessandria in via Lanza 20, titolare della ditta «Casa del Lume» di via Lanza 20.

Il magistrato contesta a Liliana Attolini di non aver presentato la dichiarazione Iva relativa agli anni 1983 e 1984, pur avendo ricavato 534 [illegible] propria attività, [illegible] di non aver annotato gli incassi sui registri, di non [illegible] tenuto le scritture contabili. Inoltre la commerciante è accusata di non aver annotato le bolle di accompagnamento e di aver emesso due fatture relative a operazioni [illegible] inesistenti.

La donna si è difesa asserendo che [illegible] perse durante un tra[illegible].

● Sempre in tema di fisco, in tribunale dovrà presentarsi anche Giuseppe Torriani, 74 anni, spalto Borgoglio, titolare dell'agenzia di viaggi «Calluai» di piazzetta della Lega accusato di non aver tenuto per due anni, nel 1985 e nel 1986, i registri contabili. «*Le [illegible] prestazioni di consulenza sono esenti da Iva*», si è difeso Giuseppe Torriani.

a. c.

Quell'ultimo treno per Novi

Proteste per la soppressione della fermata dell'espresso 811 - Arrivava in città alle 23,20 - Adesso da Torino bisogna partire non oltre le 18,10

NOVI LIGURE — Ancora problemi ferroviari per il Novese. Accantonato il progetto di regionalizzare gli scali di Novi, San Bovo e Rivalta (che prevedeva il loro trasferimento dal Compartimento di Genova a quello di Torino) [illegible] e [illegible] estivo, entrato in vigore nelle scorse settimane, a suscitare perplessità e preoccupazioni fra i novesi e i loro amministratori comunali.

In particolare si protesta per la decisione delle Ferrovie di cancellare dall'orario estivo la fermata a Novi Ligure del diretto 811 Torino-Roma delle 23,20.

Una scelta che molti novesi contestano perché la città perde un importante collegamento, nelle ore notturne, non solo con le maggiori città del Centro e del Meridione, ma anche con Torino da dove l'ultimo treno per Novi parte nel pomeriggio alle 18,10.

Il diretto 811 veniva utilizzato da un buon numero di persone alla stazione di Novi. «*Una media di 35-40 passeggeri al giorno*», dicono allo scalo cittadino.

Per l'economia del Novese i collegamenti ferroviari rivestono un ruolo molto importante e per questo motivo anche gli amministratori civici si stanno impegnando nel tentativo di evitare che lo [illegible] subisca ridimensionamenti.

Il sindaco Mario Angeli ha incontrato nei giorni scorsi ad Alessandria i parlamentari della zona (i deputati Felice Borgoglio, Margherita Boniver e Renzo Patria e i senatori Giuseppe Visca, [illegible] Nespolo e Aldo Brina) ai quali ha esposto le proteste dei novesi ed ha chiesto un intervento urgente per sollevare il problema in sede nazionale.

«*Il treno 811 rappresenta, purtroppo, soltanto una delle nostre preoccupazioni* — spiega Angeli —. *Altre difficoltà potranno nascere dalla decisione delle Ferrovie di sostituire alcuni espressi che ora fermano a Novi con treni "intercity" che collegano direttamente le città maggiori. Inoltre bisogna anche trovare un rimedio alla chiusura notturna della biglietteria della stazione, chiusa con evidenti disagi per chi deve partire a tarda ora*».

A proposito dell'orario estivo e delle altre questioni che riguardano il traffico ferroviario nel Novese, il sindaco Angeli ha avuto dai parlamentari l'assicurazione che sarà presentata un'interrogazione alla Camera per ottenere chiarimenti ed indicazioni più precise sulle intenzioni delle [illegible] dello Stato.

l. m.

La Regione acquista il 35% d'una società immobiliare

Pila, miliardi e polemiche

Salvata l'azienda del centro commerciale - Contraria l'opposizione [illegible] Consiglio - L'assessore Martin: «Investiremo in due anni 20.000 milioni in funivie» - Casinò, ultimo [illegible] dell'Inquirente

AOSTA — Richiesta [illegible] rinvio, sospensione per chiarimenti, convocazione d'urgenza di due commissioni e, infine, dopo una lunga discussione, la delibera è passata: la Regione darà tre miliardi alla società «Pila 2000» che, nella località turistica alle spalle di Aosta, gestisce un patrimonio immobiliare di circa 27 miliardi.

E' la prima volta che l'amministrazione aiuta una società immobiliare. Il «salvataggio» avverrà con l'acquisto di azioni privilegiate (in caso di fallimento della società saranno le prime ad essere pagate) pari al 35 per cento del capitale sociale. [illegible] «Pila 2000» è in una situazione di crisi di liquidità nonostante abbia un ingente patrimonio. Il mercato immobiliare della località sciistica è, infatti, fermo e la società ha parecchi alloggi non ancora venduti, oltre a un centro commerciale, un hotel e una casa-albergo.

L'opposizione in Consiglio regionale ha criticato l'intervento deciso [illegible] giunta soprattutto perché proposto con una delibera urgente portata alla ratifica dell'assemblea. «E' un argomento che necessita di maggiori approfondimenti», hanno detto i rappresentanti della minoranza.

L'assessore alle [illegible] Martin ha spiegato: «*Abbiamo investito parecchio nella conca di Pila e per il futuro sono previste altre spese. Daremo 20 miliardi, ad esempio, per la ristrutturazione degli impianti funiviari. Saranno costruite una funivia e quattro [illegible] seggiovie (tre quadriposto) in due anni. E' [illegible] in progetto l'impianto [illegible] l'innevamento artificiale*».

L'assessore ha aggiunto: «*La società di cui acquisiamo le azioni privilegiate ha anche il centro commerciale [illegible] Pila, indispensabile per il lancio della stazione di sci*».

Parecchie le obiezioni, poi il voto che, su richiesta del consigliere di Nuova [illegible] Giovanni Sandri, è stato segreto. I «sì» sono stati 19, otto i «no» e cinque le astensioni (psi, msi e il consigliere Vigilio Berti). [illegible] perplessità aveva [illegible] [illegible] del dibattito una relazione [illegible] situazione della società del capogruppo del pci Demetrio Mafrica che la giunta non ha smentito.

Il consigliere aveva detto: «*La passività, secondo lo studio commissionato ad Andersen dalla giunta, [illegible] [illegible] 7 miliardi. In realtà l'esposizione della società è di oltre 12 se contiamo i mutui. Il debito è di un miliardo soltanto [illegible] la Finaosta. Dei 27 miliardi di immobili, poi, 15 e mezzo si riferiscono agli alloggi e non all'attività commerciale e alberghiera*».

I tre miliardi, ha domandato l'opposizione, [illegible]no a risollevare la società? Martin ha risposto: «*E' una scommessa. A Courmayeur, ad esempio, il mercato immobiliare è in netta ripresa*».

Il Consiglio regionale [illegible] è anche occupato della casa da gioco di Saint-Vincent. Il presidente dell'Inquirente Valerio Benefort ha illustrato la relazione conclusiva dell'indagine regionale. [illegible] è accertato che i lavori per la costruzione del tiro a volo di St-Vincent non erano mai stati autorizzati (vi è soltanto una presa d'atto della giunta). Il tiro al piccione è ormai chiuso: per la sua costruzione la Regione pagò alla Sitav quasi due miliardi. La società che gestisce il casinò [illegible] ha sostenuto durante l'incontro [illegible] i commissari di aver ancora un credito di un miliardo e [illegible] milioni.

Alla relazione conclusiva [illegible] anche allegate le dichiarazioni dell'ex commissario regionale alla casa da gioco Eraldo Manganone.

Il Consiglio ha approvato un ordine [illegible] giorno (unico voto contrario quello del missino Domenico Aloisi) sulla conclusione dei lavori dell'Inquirente. Si legge tra l'altro che «*la verifica*» è terminata perché «*non pare possibile esperire ulteriori accertamenti amministrativi*». La relazione finirà nel dossier [illegible] le altre due approvate dal Consiglio [illegible] 15 maggio 1984 e il 5 giugno di due anni fa.

Enrico Martinet

Ad Aosta e Verrès due respinti, uno a Pont e Châtillon

Primi risultati della maturità

AOSTA — Gli [illegible] [illegible] maturità si [illegible] conclusi [illegible] all'Istituto professionale regionale di Aosta e alla scuola coordinata dell'Ipr di Verrès (commissione unica): dei 30 candidati [illegible] hanno [illegible] le prove, 27 hanno conseguito la maturità, i respinti sono stati 2.

Nessuno studente ha ottenuto il massimo dei voti (60 sessantesimi); i 36 (votazione minima) sono [illegible] 65. I migliori della sezione «Tecnici delle Industrie Meccaniche» di Aosta sono stati Marco Ciccarelli (58/60), Edy Morabito [illegible] ed Edy Nizelli (52).

A Verrès, tra i «Tecnici delle Industrie Elettriche ed Elettroniche», le votazioni più alte sono state conseguite da Valter Cerise e Roberto Piccablottino (56/60). Danilo Belbaz (55), Mirko Chizzo [illegible] Andrea Zemoa (54).

Dice la presidente della commissione, Laura Fabbrovich: «*Lo scritto di italiano [illegible] creato più d'un problema ai ragazzi, soprattutto ai "Tecnici delle industrie meccaniche", ma [illegible] complesso gli studenti hanno dimostrato una discreta preparazione di [illegible]. La sostituzione di una delle quattro prove orali con il francese ci ha costretto a limitare a solo due le materie tecniche per cui non abbiamo potuto spaziare più di tanto sui programmi. Gli studenti di Aosta hanno dimostrato una miglior preparazione rispetto a quelli di Verrès, dovuta soprattutto alla maggior stabilità degli insegnanti*». (a. b.)

● Gli esami di maturità delle due sezioni di Pont-St-Martin e di Châtillon [illegible] sono conclusi. Dei 32 candidati soltanto uno [illegible] Pont-St-Martin è stato giudicato «non maturo». [illegible] studenti erano della sezione di Pont-Saint-Martin e [illegible] altri 20 di quella di Châtillon. Di questi ultimi candidati i migliori sono stati Tamara Cappellari che ha ottenuto il [illegible] (voto massimo), Patrizia Cortese promossa con il 52 e Marco Panini «maturo» con 50 sessantesimi.

Nessun 60 a Pont-Saint-Martin. Il candidato migliore è stato una [illegible] Diana Cout, che ha ottenuto il 54. Seguono Gigliola Joly con 52 e Roberto Ratto con 50 sessantesimi. Sempre tra i «maturi» di Pont-Saint-Martin nessuno [illegible] riportato il voto minimo [illegible] (36 sessantesimi), mentre [illegible] Châtillon [illegible] stati promossi [illegible] la sufficienza cinque studenti.

Come media complessiva di votazione la più alta [illegible] stata registrata al liceo scientifico di Pont (44,8 sessantesimi). La media dei voti della sezione di Châtillon è stata di 42,6. (t. c.)

Era partito in escursione, da solo, mercoledì mattina

Disperso un giovane geologo nei boschi del Monte Emilius

Ha 26 anni, è [illegible] - Forse, sorpreso dai temporali, s'è rifugiato in una baita

POLLEIN — Un giovane veronese laureando in geologia è scomparso da due giorni nella [illegible] del Monte Emilius, [illegible] spalle di Aosta. Si chiama Luca Benciolini, ha 26 anni, ed è in Valle, per un periodo di vacanza-studio, in compagnia della giovane moglie e di due amici.

«*Luca è partito ieri mattina, mercoledì, e non è più tornato*», ha detto ieri pomeriggio la moglie agli uomini della Protezione civile di Aosta. Sette squadre di due uomini ciascuna [illegible] state trasportate mezz'ora più tardi nella zona tra il Monte Emilius e la Becca di Nona. Avevano un percorso preciso [illegible] seguire, l'itinerario tracciato dal giovane su una mappa che la moglie ha consegnato ai soccorritori.

Mercoledì mattina all'alba Luca Benciolini è partito [illegible] [illegible] di Saint Marcel con lo zainetto delle provviste e il piccozzino per poter strappare alla montagna i pezzi di roccia che intendeva [illegible]. E' andato in auto fino a una frazione alta di Pollein, quindi ha incominciato la marcia verso la Becca di Nona, monte a ridosso dell'Emilius. «*Torno questa sera. Farò tardi*», aveva detto alla [illegible]. Il sentiero tra i boschi [illegible] doveva seguire parte da Marchaussy sopra Pollein, e lambisce ad Arpisson, alpeggio a 2000 metri di [illegible], al confine tra il fitto bosco di abeti e larici e la conca morenica [illegible] la parete Nord della Becca di Nona.

Luca Benciolini, sulla carta che aveva consultato nei giorni scorsi, aveva tracciato un segno rosso a matita [illegible] Arpisson fino ad [illegible] gruppo di rocce affioranti a circa 2400 metri di altitudine. Una zona scoscesa, ma [illegible] particolarmente impegnativa. Il sentiero nel bosco a tratti è molto ripido e l'escursione è piuttosto lunga: quattro o forse cinque ore di cammino. Il geologo, però, è ben allenato ed abituato alle insidie dei percorsi in montagna.

Mercoledì sera non è rientrato [illegible] la moglie e gli amici non si sono preoccupati molto perché dopo il tramonto era cominciato a piovere a dirotto e più tardi si erano abbattuti [illegible] zona violenti temporali con [illegible] che di fulmini. Per questo avevano pensato che Luca fosse rimasto in qualche baita a trascorrere la notte. Tuttavia ieri [illegible], non vedendolo [illegible] rientrare e si [illegible] incamminati verso l'alpeggio di Arpisson, ma non hanno [illegible] alcuna traccia [illegible], nel primo pomeriggio si sono rivolti alla Protezione civile che ha subito organizzato i soccorsi.

[illegible] guide alpine responsabili di ogni squadra [illegible] Pietro Gerbola, Massimo Bragolenti, Alberto Cheraz, Piero Perron, Eno Pallais, Pietro Giglio e Mario Blagoot. Con ognuno di loro vi è una [illegible] forestale. All'operazione di ricerca partecipano infatti le stazioni forestali di Aosta, Nus ed Etroubles.

Le squadre sono state trasportate con gli elicotteri ad Arpisson, nel vallone [illegible] Comboé [illegible] [illegible] e in altre località [illegible] il Monte Emilius e la Becca di Nona. Tutte procedevano verso l'alpeggio di Arpisson seguendo itinerari diversi e tutte erano collegate via [illegible] [illegible] [illegible] «cervello» della Protezione civile, che è situato all'aeroporto di Saint Christophe.

Fra le 14 e le 20,30 sono stati perlustrati boschi, pascoli e baite, ma fino a notte non è stato trovato nulla che potesse indirizzare le ricerche di Luca Benciolini. Un'orma di scarpone è stata scoperta da [illegible] forestale su un pendio fangoso verso la testa [illegible] [illegible] [illegible] Comboé, ma non corrispondeva come dimensione alle calzature che indossa il geologo.

c. mar.

Due miliardi [illegible] l'ex [illegible]

AOSTA — La Regione spenderà circa due miliardi per riconvertire l'ex stabilimento Maxel di Gignod. La fabbrica che produceva sci, chiusa oltre un anno fa, è ora di proprietà regionale. Nella fabbrica ora vuota lavorerà una società che produrrà accessori per abbigliamento sportivo, occhiali e caschi per c[illegible]. I due miliardi stanziati dalla giunta regionale serviranno agli appalti delle opere edilizie e all'installazione degli impianti elettrici, termici e altre attrezzature [illegible] alla nuova [illegible].

Lavori nella scuola di Saint-Vincent

SAINT-VINCENT — Un ultimo lotto di lavori per 530 milioni completerà la ristrutturazione della scuola media di Saint-Vincent, cominciata tre anni fa. I lavori sono stati recentemente approvati dal Consiglio comunale. Ad opera terminata il costo del rinnovamento dell'istituto [illegible] scolastico, sia strutturale (l'edificio aveva bisogno di un consolidamento) [illegible] per gli arredi, sarà di oltre un miliardo e mezzo. L'apertura dell'edificio è prevista per l'inizio dell'anno scolastico. (t. c.)

Una guida della Valle

AOSTA — La giunta regionale ha deciso di stanziare 78 milioni e mezzo [illegible] far realizzare dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara una guida turistica della Valle d'Aosta, che contenga in sintesi (pur con la massima precisione) monumenti e località più noti, in modo da poter soddisfare le esigenze e le richieste dei visitatori. La guida sarà anche un incentivo per il turismo in quanto [illegible] servire [illegible] richiamo illustrando tutte le possibilità che la Valle d'Aosta offre sia d'inverno sia d'estate. (a. b.)

La stagione s'inaugura stasera (21,15) ad Aosta

Primo concerto d'organo con il «grande» Guillou

Il musicista francese suonerà in Cattedrale anche brani improvvisati

AOSTA — Per inaugurare la serie dei sette concerti d'organo, inseriti nella «stagione» organizzata dall'assessorato regionale al Turismo e Beni culturali, il direttore artistico della manifestazione, Ennio Bassi, ha invitato l'organista francese Jean Guillou, personalità di prima grandezza tra i virtuosi [illegible] questo strumento. Guillou suonerà l'organo della Cattedrale di [illegible] questa sera: l'appuntamento è per le 21,15.

Formatosi [illegible] prestigiosa scuola organistica di Marcel Dupré (la stessa di Marie Claire Alain) Jean Guillou è stato professore di [illegible] e composizione a Lisbona, soggiornando poi [illegible] qualche anno a Berlino, dove ha pubblicato le sue prime opere. Nel 1966 è tornato definitivamente in Francia, dedicandosi assiduamente a [illegible] attività: compositore, [illegible]nista e insegnante.

Considerato uno tra i più geniali autori francesi contemporanei, Jean Guillou ha ricevuto, per la sua attività di interprete, i massimi riconoscimenti internazionali; è noto, soprattutto, come improvvisatore: ha [illegible] fornito alcune esemplificazioni durante un concerto in Cattedrale, alcuni anni fa.

[illegible] i premi più ambiti ottenuti dall'organista francese ci sono il Prix de la Critique [illegible] a Londra, il premio Liszt a Budapest nel 1962, il premio dell'American Guild of Organists [illegible] New York nel [illegible].

Il concerto di questa sera in Cattedrale [illegible] aprirà con il Preludio e Fuga in la minore BWV 543, opera di controversa datazione [illegible] attribuzione. Seguirà [illegible] [illegible] di «parafrasi» da parte dello stesso Guillou [illegible] un concerto di Antonio Vivaldi.

La seconda Sinfonia di Louis Vierne precederà l'esibizione conclusiva del recital, che vedrà Guillou artefice di un'improvvisazione su temi proposti [illegible] pubblico: egli [illegible] sceglierà [illegible] lo farà ascoltare per utilizzarlo poi come [illegible] [illegible] una sua composizione «estemporanea». **e. i.**

[illegible] Issogne il Festival dell'Unità

[illegible] — Si apre stasera alle 18 il «Festival dell'Unità» di Issogne organizzato dal pci regionale. [illegible] [illegible] giorni, riprenderà il prossimo [illegible] settimana a partire da venerdì. I capannoni per la [illegible]nifestazione [illegible] stati allestiti [illegible] [illegible] Ca[illegible].

Stasera alle 20 è prevista una degustazione di prodotti tipici mentre alle 21 sarà la volta del teatro popolare: reciterà la compagnia «Beufet» di Arnad. Domani il [illegible] aprirà [illegible] 20. Un'ora più tardi appuntamento per i bambini: [illegible] proiettato il cartone animato «Vuk». Alle 21,30 comincerà la serata danzante. [illegible] [illegible] al palchetto suoneranno i «Bistem Bovr».

LA PASSERELLA-SIMBOLO SI SALVERA'?

Aosta. [illegible] demolita la passerella che collega la città allo stabilimento DeltaCogne scavalcando i binari ferroviari? L'interrogativo [illegible] per ora, senza risposta. La stazione ferroviaria del capoluogo regionale sta cambiando aspetto e il lungo ponte su cui per tanti anni sono passati i dipendenti [illegible] fabbrica siderurgica pare destinato alla demolizione. Se n'è parlato anche mercoledì in Consiglio regionale. L'assessore Lanivi ha confermato che la passerella è in cattive [illegible] «Strutture precarie che [illegible] d'intralcio anche alla circolazione in via Carducci: questo, [illegible] spiegato l'assessore, è il responso dei tecnici. Tuttavia una speranza rimane. [illegible] ha [illegible] un'ipotesi: la Regione potrebbe salvare la [illegible] [illegible] ferro. Il sottopasso ferroviario che metterà in comunicazione la [illegible] lungo lo stabilimento e la stazione di Aosta la rende inutile, ma la passerella è un simbolo [illegible] città, caro a tutti, anche ai giovani

Con i premi del nostro concorso milionario

La fortuna arriva oggi con «Leggi Gioca Vinci»

Si conclude la quattordicesima e penultima settimana di gara

Arriva la fortuna con «Leggi Gioca Vinci». [illegible] infatti cala il sipario sulla quattordicesima (e penultima) settimana del concorso che *La Stampa* propone [illegible] suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Nel consueto spazio riservato al concorso pubblichiamo l'ultima striscia di immagini del quattordicesimo giorno: altri dieci monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta scelti dal computer su un «lotto» di novanta palazzi, chiese, castelli, località.

Chi, grazie alle immagini che forniamo oggi, completerà la quattordicesima «linea di gioco» stampata sulla cartolina, deve telefonare al numero 011/66.55.272 per comunicare la vincita e ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. Il termine ultimo per telefonare [illegible] nostro ufficio scade alle 20 di questa sera.

Poiché sono in palio premi [illegible] diverso valore, la loro assegnazione avverrà in base [illegible] [illegible] della fortuna che è [illegible] [illegible] ogni cartolina di gioco: questa settimana il primo premio (la Lancia «Prisma» 1300) andrà al vincitore [illegible] cui cartolina ha il numero della fortuna più basso. Gli altri premi verranno assegnati ai numeri via via più alti.

Ricordiamo che per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina con la serie vincente di quindici monumenti e delle sei copie dei giornali usciti in questa quattordicesima settimana di gioco.

L'elenco completo dei vincitori sarà pubblicato sul giornale di domani, con la prima [illegible] valida per partecipare [illegible] gioco numero quindici, l'ultimo della serie.

Ma anche dopo la conclusione [illegible] questo quindicesimo appuntamento «Leggi [illegible] Vinci» offrirà un'altra occasione, un ultimo appuntamento con la fortuna, dedicato soprattutto a coloro che, pur avendoci seguito fedelmente in tutte queste settimane, [illegible] sono riusciti ad aggiudicarsi neppure un premio minore, mancando l'obiettivo forse [illegible] per poche caselle.

Questa ulteriore chance per vincere sarà offerta dalla grande estrazione finale, che si svolgerà alla conclusione dell'ultima settimana di gioco.

Anche dopo venerdì [illegible] luglio, dunque, è importante [illegible] la cartolina, unico documento che darà diritto ai premi.

Gli appuntamenti di oggi e domani in Valle

Cinema

AOSTA

ITALIA: A scuola con papà, regia di Alan Metter, con R. Dangerfield, K. Gordon, S. Kellerman, B. Young (Usa 1986 — *Per aiutare il figlio con problemi di inserimento sociale, un miliardario americano si iscrive all'università*. Or.: 18; 20; 22.

SPLENDOR: Film a luce rossa. Or.: 18; 20; 22.

COGNE

GRAN PARADISO: Nightmare kit: i guerrieri del sogno, regia di Chuck Russell, con R. Englund, H. Langekamp (Usa 1987) — *Ritorna negli incubi degli adolescenti il terrificante zombie assassino, che straccia le vittime con unghie affilate come rasoi*. Orario: 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Uomini, regia di Doris Dörrie, con U. Ochsenknecht, U. Kriener (Germ. Occ., 1986). Orario: 20; 22.

FARMACIE

Aosta: Mocca, in via Torino. (Chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 16; ore 12: + 27. Umidità 25%. Vento: debole variabile.

Televisioni

RAITRE

19,20 Telegiornale della [illegible] d'Aosta
19,30 A la guerre [illegible] à la guerre, regia di Maria Pia Simonetti

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45; 19,30, 22,30 Telegiornale
13,30 Film
20,30 Film

TV SUISSE ROMANDE

13,35 Joseph Balsamo
14,25 Test
15,45 Tell quel
16,10 Tour de France
17,40 Le tour du monde en famille
18,45 Magny
20,10 Série
21 — Trois film au choix selon vos votes. Inspecteur Lavardin, Benjamin ou les mémoires d'un puceau, Cadet Rousselle
22,55 Buto Angelina
23,45 Bulletin du Télétexte

Radio

RADIO DUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Tra monti e campi, un programma in collaborazione con l'Istituto agricolo regionale. Regia di Maria Luisa Di Loreto
14,30 Voix de la [illegible]

RADIO VALLE [illegible]

PRIMA RETE

7,20 Notiziario del mattino
8,45 Top disco one e one
9 — Libero la libertà
10 — Gran mattino continuativo
10,30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio continuativo
14,55 Top disco one e one
15,40 Juke box dischi a richiesta
17,20 Best sellers
18,30 Lo specialista
19,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro paiolo
21 — Serata continuativa
21,55 Top disco one e two
23 — Notturno

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
9,02 Notizie
9,32 99 Auguri
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
11,30 La ricetta
14,08 Aosta verde mattino
16,02 Momenti d'amore
16,55 Un disco da ricordare
17,40 U. K. Action
18 — Spettacoli-informazione

RADIO MONTE ROSA

9; 13; 18,30 Lignio
11 — Erboristeria, con Amalia
15 — Pomeriggio in musica
16,[illegible] New wave, con Giuliano
18,[illegible] Notiziario regionale

[illegible] GAMMA

8,15 Notiziario flash
8,30 Oroscopo
9 — Lucia
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11 — Disco Gamma
11,30 La ricetta del giorno
15 — Gamma Sera
18,40 Per voi giovani
19,10 Notiziario flash
19,20 A getto continuo

RADIO [illegible] [illegible]

7,15 Altri tempi
7,45 E le stelle stanno a guardare, oroscopo
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
10,45 Rubrica
11 — Discoveglio
14 — D. J. International
17,30 Antiquitas
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA RADIO

7 — Collegamento nazionale
9,15 Mattina Tir
10 — Franco Gavita
13,15 Benvenuto sig. sindaco
13,45 Pomeriggio Tir
14,30 Francesca Accompora
15 — L'occasione
16,15 Pomeriggio Tir
18 — L'occasione

Almeno [illegible] persone a Genova ospitate in alberghi e pensioni

Dramma dei senzatetto scuote Borgo Incrociati

«Fino a quando potremo vivere di carità?» - [illegible] i funerali di Luca Acquarone

GENOVA — L'ultimo [illegible] della tragedia di Borgo Incrociati si è compiuto ieri mattina nella chiesa di [illegible] Fruttuoso con i funerali di [illegible] Acquarone, 30 anni, il giovane che al terzo tentativo di suicidio ha trascinato nella sua follia tante vittime innocenti.

Un rito svolto di prima mattina, quasi in segreto, presenti la sorella di Luca e pochi altri congiunti. «Forse ora ha trovato la pace che in terra non ha mai avuto», ha [illegible] il sacerdote che ha officiato la Messa.

La salma è stata trasportata a Porto Maurizio, dove abitano alcuni parenti, per [illegible] inumata.

Ma un altro dramma [illegible] tinua. [illegible] è quello degli sfollati [illegible] centinaio, e soprattutto [illegible] persone le quali, [illegible] avendo parenti in condizione di ospitarli, devono affidarsi [illegible] del Comune.

Una quarantina sono ospiti di alberghi e pensioni ed [illegible] buoni-pasto [illegible] trattoria di [illegible] Tosiadoro. «Ma fino a quando pensano di farci vivere di carità? [illegible] abbiamo bisogno di una casa», dice Gina Maggioncalda, uno dei sopravvissuti al crollo.

Quasi tutti temono che, passata l'emozione dei primi giorni, finiscano con l'essere abbandonati a se stessi.

Luigi Rebora, [illegible] dei servizi di assistenza del Comune, promette che gli sfollati del Borgo avranno la priorità nell'assegnazione di alloggi popolari a «Begato 9», un quartiere dormitorio in collina.

E aggiunge: «Ma bisognerà rivedere le graduatorie degli [illegible] diritto; stiamo anche pensando a requisizioni».

La burocrazia è lenta (è per questo che il sindaco, Cesare Campart, ha già notificato in giunta le sue dimissioni, al [illegible] entro l'anno) e la sofferenza degli esuli dal vicolo è già oltre il limite della sopportazione.

C'è chi rifiuta un'altra sistemazione che non sia il ritorno in Borgo Incrociati. La cultura del vicolo [illegible] profonde.

C'è gente che con la liquidazione dopo una vita di lavoro, con prestiti, con sacrifici, ha ristrutturato il [illegible] alloggio e ora rifiuta l'ipotesi di perderlo per sempre.

Molti hanno comprato i piccoli appartamenti dopo la guerra a prezzi [illegible] abbordabili; hanno costruito i servizi che non c'erano, hanno ricavato [illegible] e terrazzi, ridipinto le facciate; c'è perfino chi ha fatto installare il citofono.

In tanto dolore, un sorriso, una notizia di vita. E' nato ieri mattina alle 9 Stefano, figlio di Lina Pupillo e di Dino Villarenante. Pesa 3 chili e 150 grammi. Stefano è il fratello di Andrea, il bambino di 8 anni investito dalle macerie dell'edificio.

Borgo Incrociati è uno dei [illegible] comparti in cui è [illegible] il piano di risanamento del centro storico, ma è un quartiere particolare, lontano da quel grande nucleo della città vecchia localizzato nel triangolo Pré-Molo-[illegible]. Ha sempre coltivato una sua autonomia, una sua fierezza.

Nel Borgo è rinata la Genova storica degli artigiani, delle friggitorie, di una qualità della vita a livelli appena sopportabili ma sorretta dall'orgoglio. «E' una strada strettissima [illegible] un grande cuore», dice Giovanni Perilli, poeta dialettale, che scrive sui muri versi sulle suggestioni del vicolo. Ma otto edifici sono [illegible] stati sgomberati, altri probabilmente lo saranno.

Che fare? Le soluzioni [illegible] due, egualmente difficili. Abbattere tutti gli stabili e ricostruirli secondo piani [illegible] esistenti e ricorrendo ai privati per affrontare una spesa prevista in molti miliardi.

Oppure procedere [illegible] una ristrutturazione, alloggio per alloggio, lasciando al Borgo le connotazioni urbanistiche che aveva quando fu costruito, oltre mille anni fa.

Ma i muri di pietra hanno [illegible] la loro fragilità, il degrado si è ingigantito. Qualunque siano le decisioni del Comune, si parla di tempi valutabili in anni. E intanto, che ne sarà degli sfollati e degli altri che entro pochi giorni potrebbero diventarlo?

Guido Coppini

Chiesta l'estensione della cassa integrazione

Vertice per la Carmagnani

GENOVA — Ieri mattina in Regione s'è [illegible] riunione tra i rappresentanti sindacali delle aziende coinvolte nella tragedia della Carmagnani, dove il 15 maggio scorso [illegible] quattro operai in seguito all'esplosione avvenuta in due depositi, e l'assessore all'Industria, Renzo Muratore.

[illegible] giorni scorsi i tredici dipendenti di due società di spedizioni che fanno parte dell'«indotto» della Carmagnani sono stati licenziati.

Oltre alla situazione dei tredici lavoratori, si è inoltre discusso delle prospettive di ripresa dell'attività nelle due [illegible] («Carmagnani» e «Superba»), colpite dalle ordinanze dei sindaci di Genova e dal Prefetto.

Rispetto al problema occupazionale, s'è stabilito, d'accordo con i rappresentanti sindacali, di rivolgere al ministro della Protezione civile Zamberletti la richiesta di modifica, e quindi di estensione ai dipendenti delle aziende dell'indotto, dell'ordinanza che garantisce per tre mesi ai lavoratori [illegible] «Superba» e [illegible] «Carmagnani» una provvidenza salariale corrispondente alla cassa integrazione.

Ai tredici licenziati delle società di spedizioni dovrebbero tra l'altro aggiungersi alcuni addetti alla manutenzione e alla pulizia.

«La riunione con i rappresentanti [illegible] lavoratori e degli spedizionieri — ha spiegato l'assessore Muratore — è [illegible] l'ultima di una fitta serie di incontri al termine dei quali la Regione ha deciso di assumere la regia [illegible] iniziative future su questi gravi problemi».

Il supervertice, al quale dovrebbero prendere parte rappresentanti degli industriali genovesi, Comune, Provincia e Cap, si terrà forse entro la fine del mese.

[illegible] periodo, sempre [illegible] iniziativa della Regione, dovrebbe tenersi sulla questione «Carmagnani» un incontro tra i parlamentari liguri per discutere le iniziative da intraprendere nei prossimi mesi in Parlamento [illegible] questione.

L'altro ieri, intanto, nel Ponente cittadino gli abitanti hanno vissuto nuovi attimi di paura. Durante il violento temporale che ha paralizzato per ore la città, un fulmine ha colpito un deposito di petrolio a Fegino. Gli abitanti del quartiere hanno udito un forte boato, qualcuno [illegible] una fiammata e poi il coperchio del serbatoio è stato proiettato a qualche centinaio di metri di distanza, senza provocare alcun danno.

La gente s'è riversata nelle strade credendo si trattasse di [illegible] ma l'allarme è presto rientrato.

Daniela Grondona

Dissequestrati [illegible] impianti

GENOVA — La procura della Repubblica ha disposto ieri il dissequestro «penale» degli impianti della «Carmagnani».

Il dissequestro non riguarda però il settore dove è avvenuta l'esplosione per il quale sono [illegible] ulteriori verifiche. Si estende invece anche agli impianti della «Superba», società poco lontana [illegible] «Carmagnani», la cui attività era stata bloccata per motivi precauzionali. Il dissequestro «penale» non significa però il riavvio [illegible] dell'attività.

Stabilimenti chiusi, proteste di turisti: i sindaci si difendono

Mare: la Riviera sconfitta

In tutte le località, sia a Levante che a Ponente di Genova - I casi di Albissola e Varazze restano isolati - Non si affronta il problema della pulizia quotidiana - Critiche alla Regione

Stabilimenti chiusi per inosservanza della legge Merli (è successo ad Albissola, presto si replicherà a Varazze). Tratti di spiaggia con i cartelli di divieto di [illegible] zione: è successo a Varazze, [illegible] Loano e Pietra Ligure, a Diano Marina, Sanremo, Bordighera e Ventimiglia. Un bel record [illegible] una regione vacanziera. Ma cosa preoccupa di più, al di là [illegible] possibili e temporanei guasti delle fognature, è la sporcizia [illegible] ogni tipo) che galleggia sul mare.

La Riviera di Levante ha dato per prima l'esempio. Domenica [illegible] nel Golfo del Tigullio, c'è stata una pesca d'altura di sacchetti, lattine, bottiglie e altri rifiuti organizzata dal consorzio «Portofino Coast» su iniziativa dell'associazione «Mare Vivo». Eppure il tratto di costa al di là del Monte di Portofino, si presenta in condizioni senza dubbio migliori rispetto alla Riviera di Ponente.

Conferma Giovanni Castiglioni, presidente dell'associazione degli stabilimenti balneari della provincia di Genova aderente alla Confcommercio: «A Genova e nella Riviera di Levante non c'è nessun caso simile a quelli di Albisola e Varazze. Tutti i servizi igienici degli stabilimenti balneari sono allacciati alle fognature comunali. Le uniche eccezioni riguardano Capo [illegible] e Boccadasse, a Genova, ma in questo caso si tratta di inquinamenti cronici e non dovuti ai gestori dei bagni».

Dopo le [illegible] dei titolari degli stabilimenti e le proteste dei turisti, la parola [illegible] sindaci. Ecco una carrellata di opinioni di numerosi amministratori delle province di Savona e Imperia. Due i problemi da tenere distinti e ben separati: l'inquinamento organico (e le [illegible] risultati [illegible] forzanti anche se c'è chi le contesta) e la pulizia [illegible] mare.

Alassio. Una mamma esce dal mare con il bimbo in braccio

Luigi Puglia, vicesindaco di Santo Stefano al Mare: «La nostra è una piccola realtà, in [illegible] esistono stabilimenti privati ma solo litorale pubblico, che la Pro Loco provvede a mantenere pulito. Il nostro mare è pulito, [illegible] comprendo che il problema è sovracomunale».

Franco Montesano, sindaco di Riva Ligure: «A inizio stagione abbiamo provveduto alla pulizia [illegible] spiagge. Tutto il sistema fognario di Riva Ligure e Taggia è collegato al depuratore che abbiamo costruito alla foce del torrente Argentina. Tra poco andremo all'appalto i lavori per collegare all'impianto anche le reti di [illegible] Stefano, Pompeiana, Castellaro e Terzorio. La strada da seguire è questa, tutti i comprensori dovrebbero avere un depuratore. Altre iniziative sono solo palliativi».

Claudio Cerri, sindaco di Taggia: «Penso che le condizioni del mare e delle spiagge, che [illegible] pulite ad inizio di stagione, siano un fiore all'occhiello di Arma, dove mai i prelievi hanno rilevato tracce di inquinamento. Il battello ecologico? Ciascun Comune dovrebbe provvedere autonomamente».

[illegible] Pippione, sindaco di Sanremo: «Dobbiamo smetterla di darci la zappa sui piedi. Il nostro mare è pulito, altre [illegible] d'Italia [illegible] molto peggio. La giunta ha all'esame il progetto di sottoporre la sabbia delle spiagge di Sanremo a un trattamento bisettimanale di disinfestazione, per proteggere i bagnanti [illegible] funghi. Per quanto riguarda il mare, stiamo provvedendo alla costruzione del depuratore».

Renata Olivo, sindaco di Bordighera: «Fino all'imprevedibile incidente dei giorni [illegible], la [illegible] una fogna, tutti i prelievi erano stati rassicuranti. Molti turisti mi hanno detto di non averlo [illegible] visto così limpido. Sono d'accordo per l'adozione di battelli ecologici, ma si tratta di un'iniziativa che [illegible] essere condotta a livello provinciale, per alleggerire i costi».

[illegible] Landolfi, commissario prefettizio a Ventimiglia: «Abbiamo un contratto con l'Ispa, la ditta che cura il [illegible] della nettezza urbana, perché provveda anche alla pulizia delle spiagge. Per il mare, l'unico problema ci è [illegible] dal divieto di balneazione su un tratto di 100 metri all'altezza di via Dante, per il quale attendiamo l'esito dei nuovi prelievi».

Gli amministratori non lo vogliono dire, ma la situazione, in generale, è brutta, anche se non ancora drammatica. Il mare è sporco un po' ovunque.

A Cervo, qualche [illegible] la arriva dal «Porteghetto». A S. Bartolomeo al Mare, fuori dalle dighe, [illegible] segnalati rifiuti galleggianti.

A Diano divieto di balneazione in località Borgo Paradiso, quasi al confine con S. Bartolomeo. Coinvolge 3 stabilimenti balneari, per 800 posti complessivi. Il divieto riguarda uno specchio d'acqua all'interno delle dighe. Osserva Enzo Cassago, vicepresidente della Balneacoop (43 stabilimenti del golfo dianese): «Sostanzialmente, le acque non sono inquinate. [illegible] essersi verificato un [illegible] isolato, [illegible] in un punto particolare e in un determinato momento. [illegible] si deve fare di ogni erba un fascio».

Detriti galleggianti (alghe, cartacce, plastica, ecc.) vengono scorti un po' ovunque, [illegible] a [illegible] metri [illegible] riva e in particolare nella [illegible] alla foce del torrente Varcavello. Puzza di liquame è [illegible] avvertita nei pressi del molo. Migliore la situazione a Ponente, verso il Capo Berta.

Alla Galeazza d'Imperia, a seconda delle correnti, [illegible] va una preoccupante schiuma giallastra. Nei giorni [illegible] (mare cristallino, calmo [illegible] piatto), [illegible] faceva il bagno [illegible] la presenza di escrementi galleggianti e la gente faceva [illegible] la [illegible] per rinfrescarsi. A Borgo Peri, la situazione è più o meno analoga. A Borgo Marina (Spiaggia d'Oro, ecc.) la gente assicura che «è molto peggio che in passato». Per il sindaco, Giovanni Gramondo, «tutto è regolare, tutto sotto controllo dalle analisi dell'Usl, almeno finora, il numero di colibatteri rilevato rientra nella normalità. Se la situazione [illegible] peggiorare, però, non saremmo così folli da non prendere i provvedimenti necessari».

Anche in provincia di Savona [illegible] turisti [illegible] quasi tutti i giorni. [illegible] Palmarini [illegible] di Pietra Ligure, assicura che tutti gli stabilimenti sono allacciati alle fogne comunali. «Se in mare ci sono rifiuti [illegible] la colpa non è nostra». Il suo collega di Loano [illegible] il [illegible] del battello ecologico: «L'anno [illegible] doveva intervenire la Regione, invece tutta la spesa l'abbiamo sostenuta noi. Il Pellicano serve ma se ogni Comune, al massimo due, ne ha uno a disposizione. La sporcizia [illegible] è detto che arriva dalla fogna: c'è gente che va in barca e considera il mare una pattumiera».

A Borgio Verezzi il sindaco, Enrico Rembado, informa che il depuratore (uno dei pochi della zona insieme a quello di Finale) [illegible] potenziato e che sarà realizzato anche uno scarico d'emergenza. Antonio Scialline, vicesindaco di Ceriale, assicura: «Gli stabilimenti sono tutti allacciati alla rete comunale. Stiamo lavorando per ultimare una [illegible] che tratterrà i materiali solidi». Francesco Bruno, sindaco di Andora, dà la colpa ai vicini di casa: «Il nostro scarico è a 1600 metri dalla costa, a [illegible] profondità di 35 metri. I rifiuti in mare non arrivano dalle [illegible] condutture ma da più lontano. Ho fatto partire in questi giorni un telegramma per sollecitare maggiori controlli».

Insomma: qualcosa è stato fatto, molto [illegible] ancora da fare. L'estate '87, sul fronte del mare sporco, segnala comunque una grave sconfitta per la Riviera [illegible] vacanze.

A cura di **Pier Paolo Cervone**

Si avvia a conclusione la situazione d'emergenza per l'acqua

Recco torna alla normalità

RECCO — L'emergenza idrica di Recco, che ha finora costretto gli abitanti a far bollire l'acqua del rubinetto di casa e a rifornirsi, per gli [illegible] alimentari, [illegible] per la strada, [illegible] per finire.

Secondo il sindaco Giovanni Carbone, in realtà, la situazione si è normalizzata già da tempo. Ma, «per misure precauzionale», l'obbligo di far bollire l'acqua e la permanenza delle autobotti resterà ancora per alcune settimane.

Quest'oggi infatti apparirà sui muri di Recco un secondo manifesto [illegible] quello che, il 16 giugno, aveva in pratica sancito l'inizio dell'emergenza. L'acqua dei rubinetti delle [illegible] e anche quella delle fontanelle pubbliche, era risultata inquinata da coli fecali e in un paio di casi era stato anche isolato il batterio della salmonella.

Nel nuovo manifesto il sindaco informa la cittadinanza che gli ultimi prelievi eseguiti dal laboratorio multizonale d'igiene [illegible] confortanti, e che i lavori di modifica e sistemazione dell'acquedotto sono quasi ultimati.

La situazione quindi starebbe normalizzandosi ma, per misure precauzionale, viene consigliato di non abbandonare ancora gli accorgimenti igienici sin qui adottati.

I lavori di modifica che hanno interessato l'acquedotto, spiega ancora Carbone, prevedono l'inserimento nella [illegible] idrica di alcuni «cloratori» e [illegible] che mantiene l'acqua a [illegible] tatto con il cloro per un periodo di almeno 30 [illegible]. Ma si tratta, [illegible] secondo il sindaco, di misure precauzionali, visto che il Laboratorio multizonale, dopo l'esito degli ultimi esami, ha deciso di sospendere i prelievi straordinari avviati con l'emergenza e di continuare con quelli normalmente effettuati.

A Recco, comunque, la gente è tutt'altro che rassicurata e difatti continua a «prendere d'assalto» le autobotti. Ne sono disponibili tre fisse, in piazza Nicoloso, in piazzale Europa e a [illegible], mentre altre più piccole percorrono, ad orari fissi, le frazioni e la periferia per servire il maggior numero possibile di cittadini. Anche la vendita, nei supermercati e nei negozi di alimentari, di bottiglie d'acqua minerale, continua a livelli [illegible] fino a un [illegible] fa [illegible] impensabili: un supermercato [illegible] era arrivato a vendere [illegible] che 12 mila bottiglie al giorno, ne vende oggi in media 5-6 mila.

m. r.

[illegible] l'eccidio di Cichero

CICHERO — La popolazione di Cichero di San Colombano Certenoli ha ricordato ieri il rastrellamento e l'incendio del paese attuato 43 anni fa dai nazifascisti.

Sono stati deposti fiori alla cappelletta dei partigiani, dove le SS e le «camicie nere» fucilarono Giancarlo Arrigoni, Salvatore D'Avengo, Giuseppe Giacometti, Carlo Parodi, Serafino Piana, Vinicio Ventisetti e un ignoto. Cichero, durante la guerra di Liberazione, ha dato il nome a una delle più famose divisioni partigiane operanti sull'Appennino ligure.

Chiavari: il Tar sospende l'ordinanza di divieto

La plastica «riammessa»

CHIAVARI — E' durato poco più di una settimana, a Chiavari, il divieto di vendere e comunque distribuire i sacchetti di plastica per la [illegible] i cosiddetti «shoppers», [illegible] il 30 giugno con un'ordinanza del sindaco De Petro.

Ieri mattina infatti il Tribunale Amministrativo di Genova, esaminando il ricorso presentato, contro l'ordinanza chiavarese, da 45 aziende del settore (assistite dall'avvocato Marcone dello studio Acquarone), ha deciso di accordare una sospensiva in attesa di un verdetto definitivo.

Che potrà arrivare anche tra [illegible]. In altre parole, la plastica potrà tornare ad essere [illegible] distribuita nei negozi, nei supermercati, come prima del divieto.

Chiavari, adeguandosi alla linea «antiplastica» di altri Comuni, aveva programmato da [illegible] l'abolizione definitiva della distribuzione dei sacchetti. Il provvedimento doveva decorrere dal primo gennaio '88, con un «anticipo» sperimentale nel periodo di luglio e agosto, quando l'affluenza turistica porta [illegible] conseguenza un maggiore consumo di sacchetti e quindi un maggior rischio di abbandono degli [illegible] in spiaggia o lungo i fiumi. Il provvedimento, approvato quasi all'unanimità dal consiglio [illegible] di Chiavari (che dall'inizio [illegible] hanno bloccato le ordinazioni di sacchetti personalizzati o no), è stato invece duramente [illegible] produttori di plastica.

Spiega [illegible] Tuletti della Grafitalia, una delle 45 aziende protagoniste del ricorso: «Nel solo Tigullio sono oltre 200 gli addetti alla produzione e vendita di shoppers e contenitori in plastica: non vendiamo solo a Chiavari, ma il provvedimento, se si estendesse ad altre città, avrebbe conseguenze disastrose per le [illegible] aziende e per l'occupazione. Non è un caso che il governo italiano abbia [illegible] di abolire la plastica, ma a partire dal 1991. Questo per dare modo alle industrie di riconvertirsi o di trovare, con la ricerca scientifica, nuovi tipi di plastica più facilmente eliminabili».

Prima del ricorso al Tar c'era [illegible] incontro tra [illegible] produttori, il sindaco De Petro e il consigliere delegato all'Ecologia, Levaggi. De Petro aveva spiegato che lo scopo dell'ordinanza era, per quanto possibile, bloccare l'abbandono indiscriminato dei sacchetti nei prati, sulle spiagge o lungo i fiumi con le conseguenze che conosciamo.

m. r.

Cambia la [illegible] a Chiavari

CHIAVARI — Cambia [illegible] viabilità sul lungomare cittadino. Da sabato il tratto di lungomare che va dal «Nelson» a piazza Gagliardo compresa sarà pedonalizzato. La caratteristica piazza «dei pescatori» non sarà più, quindi, un punto di passaggio obbligato: i veicoli potranno raggiungere via Preli solo svoltando in via Risso, che diverrà senso unico levante-ponente.

Lavagna [illegible] la «piastra» del porto

LAVAGNA — La «piastra» del porto di Lavagna sarà pavimentata con lo stesso tipo di mattonelle a rilievo già utilizzate per le «opere a terra» del porto, e non con il rivestimento che caratterizza il resto del lungomare cittadino. Lo ha deciso l'altra sera il Consiglio comunale.

Richiesta di sangue a Chiavari

CHIAVARI — La Croce Verde di Chiavari ha diffuso ieri pomeriggio una richiesta urgente di sangue gruppo «0 negativo», [illegible] ad una giovane partoriente, Carmela Roma, 26 anni, ricoverata all'ospedale di Santa Margherita, nel reparto maternità. Chi, in possesso del gruppo sanguigno citato, fosse intenzionato alla donazione, è pregato di presentarsi questa mattina, digiuno, al centro trasfusionale di Chiavari in corso Millo.

Trovato un delfino morto a Lavagna

LAVAGNA — Un delfino morto, con il dorso squarciato, è stato trovato ieri mattina sugli scogli della diga foranea del porto di Lavagna. Il delegato di spiaggia ha aperto un inchiesta. Il delfino molto probabilmente, è stato abbattuto a colpi di fucile e poi sventrato alla ricerca del filetto, ricercato per la produzione del «musciame», di cui è vietata la produzione e il commercio.

A Chiavari musica popolare Santa Margherita in festa

A Chiavari ancora un appuntamento per il Festival di musica popolare in svolgimento in piazza del Sertiosi.

Questa sera [illegible] 21), «Re Miliu», spettacolo di [illegible] popolari della Calabria.

In largo Colombo, a Sestri Levante, avrà luogo una serata musicale con un concerto della Filarmonica «Città di Chiavari e Sestri Levante».

Sempre stasera, al campo sportivo comunale «G. Sivori», spettacolo musicale con Marisa Brando, Gino Villa e Armando Celso.

Inoltre, tutte le sere, sempre a Sestri, caffè concerto ai bar «Sport» e «Royal» di largo Colombo, e «Tritone» di piazza Bo.

A S. Salvatore per il ciclo «Voci e Strumenti» organizzato dalla Giovine Orchestra Genovese col patrocinio della Provincia e del Comune, questa sera (ore 21, piazza della Basilica dei Fieschi) concerto della Kammerorchester Detmold; Tibor Varga, direttore e violino, Claudio Paradiso, flauto solista.

Continua a S. Margherita la [illegible] patronale di S. Siro nell'omonima frazione sammargheritese.

Questa sera ballo liscio con l'orchestra «Mocambo».

In [illegible] Fontanabuona l'itinerario gastronomico messo a punto dalla Comunità [illegible] dieci ristoranti tipici della vallata fa tappa questa [illegible] alla trattoria «Ligagin» di Lumarzo.

Tra i pezzi forti del menù le focaccette al formaggio di antipasto, le trofie al pesto con fagiolini e le lasagne ai funghi di primo, la fricassea di coniglio e piselli, la torta di riso e il fritto misto come secondo.

A Bogliasco continua la personale di Eugenio Olivari; a Chiavari (galleria Fluida, corso Dante 133) sono di scena fino al 13 luglio Ruggero Maggi e Tullio Montanari.

A Rapallo all'antico Castello, mostra antologica di Aligi Sassu.

Dopo l'incontro tra sindacato e direzione

Sanremo: ultimatum per la casa da gioco

Entro sette giorni dovranno essere presentate le proposte - I pareri

— Sul continua a pesare sciopero totale. Esattamente giorni, se la casa da gioco e il Comune, convincere i dipendenti che esistono serie un concreto ed immediato tentativo di cambiamento e di rilancio dell'azienda, roulettes, machines, chemin e tutto il resto probabilmente chiuderanno i battenti.

infatti detto alcuni croupiers: «Siamo determinati a non mollare. Se non ci sarà uno sbocco definitivo, se al timone non verranno professionisti con la P maiuscola, non è escluso che stavolta scatti uno degli scioperi totali più lunghi e gravi della storia del casinò. Siamo stufi di guidati da gente che non è all'altezza, che non conosce i problemi, che non sa come per invertire tendenza portare nuovi clienti, farci diventare competitivi. Ci spiace arrivare a certi sistemi, abbiamo altra scelta».

Gli animi sono esasperati. Ieri mattina era stata annunciata una «fumata bianca», dal comignolo Bellevue una volta è uscito che fumo nero.

«Siamo delusi e fortemente preoccupati. Anche oggi il dottor Giorgio non ha dato nessuna risposta». a caldo, al termine dell'incontro-fiume durato di ieri, e di Vincenzo Napolitano leader della Cgil.

Al meeting sindacato-azienda, prima volta, ha presenziato anche l'assessore Agostino Carnevale che ha la delega «rapporti con il casinò».

Il commissario prefettizio Giorgio Dias, consapevole delicatezza della situazione, chiesto tempo. «Le continuano — ha detto —, lavoratori e sindacati mi hanno chiesto un programma dettagliato con particolare riguardo per i giochi tradizionali, la roulette francese e lo chemin. Abbiamo sfiorato anche il problema del nuovo contratto di lavoro. però con chiarezza la volontà di risolvere prima la vertenza in corso. Cercheremo di fare del nostro meglio».

Al lo di

luzione» continua. Ieri le sale sono state aperte un'ora di ritardo. «Probabilmente — ha detto un sindacalista — continueremo a fare un'ora di sciopero al giorno sino allo scadere della tregua». Tra una settimana o Dias e Pippione riescono nella «operazione recupero» o tutto salterà in aria.

Ha detto il sindaco: «Quando si arriva a certi limiti è difficile stabilire di chi è la colpa. Devo però dire che siamo contrari a che la nostra casa da gioco diventi un casinò solo per giochi americani e meccanici. I pendolari e la massa non ci hanno mai convinto. Sanremo è una città che vive sul turismo, quindi dobbiamo preoccuparci di far arrivare ospiti che restino negli alberghi anche diversi giorni, che frequentino ristoranti, boutiques e tutto il resto».

A Bellevue ieri c'erano anche diversi funzionari da gioco compreso il direttore generale Denis. Molte dita accusatrici puntate proprio su lui.

Baille, il momento, però preferisce non parlare, rilasciare dichiarazioni. Al casinò avrebbe però scritto «dossier esplosivo» sul funzionamento dell'azienda, comportamento, la capacità e la serietà dei molti dipendenti, iniziative suggerite e mai decollate.

Su tutto taglia corto il sindaco Leo Pippione: «Questo sciopero non è una vertenza sindacale vera e propria. E' uno stato di disagio tra il personale. E' anche emersa la paura domani. All'interno del casinò non c'è pace perché mancano stimoli, programmazioni, professionalità, leader capaci di rico- indispensabile spirito di corpo. Troppe cose non funzionano. Se per salvare l'azienda bisogna affondare il bisturi è tempo che lo si faccia». **Roberto Basso**

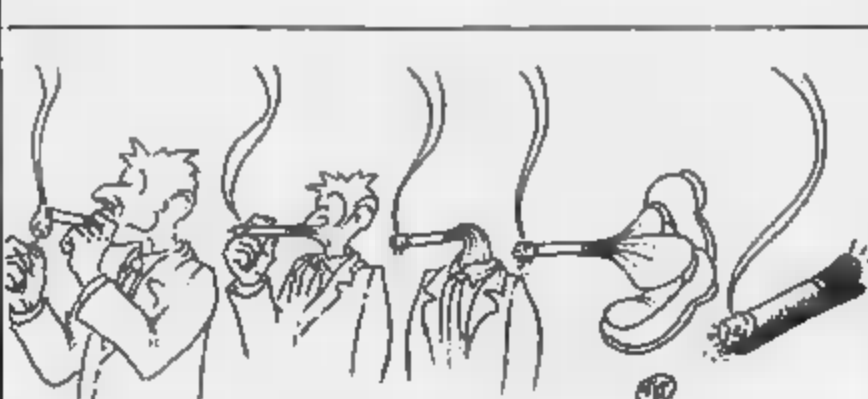
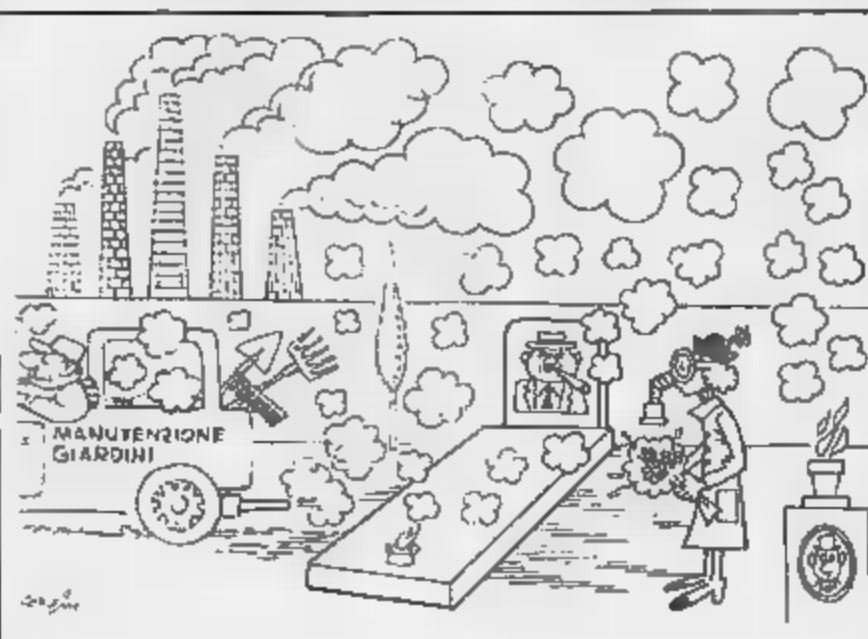
■ ha e fa festa

SANREMO — Portosole ha anni. Alla festa compleanno ieri hanno presenziato il sindaco Leo Pippione, gli assessori Giri, Bindoni, Carnevale, autorità marittime, il presidente Gnis Gianni del «più porto turistico del Mediterraneo» Piras e Martolini, il direttore Gianfranco Gavagnin e numerosi altri invitati.

Dal 1977 ad ieri a Portosole hanno attraccato ben 38 mila imbarcazioni. «Il nostro porto — ha detto soddisfazione Gianni Cozzi — piace ad italiani e Attualmente ospitiamo barche, solo il di residenti. Diamo lavoro a persone. Abbiamo però un grande cruccio: non essere ancora riusciti a costruire le a Portosole, per sotto il profilo e per la parte a mare il migliore attracco mediterraneo resta purtroppo un'opera incompiuta. Da tempo la società che presiedo è pronta a cominciare i lavori per la club house, servizi, ristorante, negozi e tutto il resto. La pratica è in Regione, attendiamo disposizioni».

Domani si apre a Bordighera il «Salone dell'umorismo»

Un sorriso, da quarant'anni

La prima edizione nel 1947 - «E' diventato un'istituzione» - Disegnatori nazioni al Palazzo del parco - Già arrivati Mordillo e Peynet - Molte le vignette contro il fumo

DUE VIGNETTE ALLA «CAPITALE DEL SORRISO»

Bordighera. Lei ? No grazie. Ecco due vignette esposte al 40° Salone Internazionale dell'umorismo. Ad inaugurarlo domani alle 20,30 sarà il sottosegretario al Turismo on. Luciano Faraguti. Da domenica e per tutta l'estate l'ingresso nella «capitale del sorriso» sarà gratuito. Soprattutto i turisti il Salone è diventato una d'obbligo, una escursione all'interno del-buonumore che nessuno giustamente vuole perdere. Per gli amanti della natura il Salone quest'anno offre sorpresa. Per l'intera rassegna, Shigeko Ono, scuola Sogetsu di Tokyo, infatti di ikebana, l'arte giapponese di disporre i fiori. «Nella vita — ammonisce Cesare Perfetto patron del Salone — che c'è di più bello di saper sorridere? Lo stesso Tommaso Moro in una sua celebre preghiera nell'ultimo versetto ha scritto: «Signore donami il senso dell'umorismo: donami la grazia di cogliere uno scherzo per trarre qualche allegrezza dalla vita e trasmetterla ad altri. Bordighera lo sta facendo con successo da 40 anni»

BORDIGHERA — I già arrivati: il celebre Mordillo che qualche anno manca mai all'appuntamento di Bordighera; naturalmente Peynet, senza il quale il Salone non sarebbe lo stesso; poi la fila di altri guidati da tier, che non ha forse la celebrità altri suoi colleghi, ma che con il libro «Mio nonno era un cavallo», ha regalato un piccolo capolavoro di umorismo.

Sono avanguardia dell'esercito umoristi che, in arrivo da tutti i continenti, domani, presenterà le proprie al Internazionale dell'Umorismo di Bordighera che si inaugura domani sera Palazzo del 20,30).

Un'edizione importante: è il 40° della serie. traguardi di prestigio per la manifestazione che, nel 1947, Cesare Perfetto, romano trapiantato a Bordighera, ideò con originalità e buona coraggio.

Ricorda Perfetto: «Il progetto era quello di un improvvisato convegno di umoristi, immaginato per la di un concorso di allora assai Vennero italiane e francesi, cui Peynet. L'idea prese piede. In questi anni il Salone è diventato un'istituzione. Lo spirito, s'intende, è sempre stesso: il sorriso municazione, legame fra l'uomo ed il prossimo, tra Paesi, tra Nazioni».

Il «miracolo» del Salone — manifestazione leader di Bordighera — si ripeterà al Palazzo del parco fino al 31 agosto prima di iniziare a vagabondare per l'Europa (prima tappa il Consiglio d'Europa a Strasburgo).

Ci sono disegnatori di Nazioni, il consecutivo è arrivata la Cina Popolare; quest'anno, poi, c'è stata un'autentica informata di opere inviate da Cuba. Ormai il Salone è una vera kermesse dell'umorismo e del sorriso internazionale: si premia il disegno umoristico (nel 1947 vinse Peynet con i suoi «fidanzatini»), il libro umoristico (l'albo d'oro, inaugurato nel 1952 con il «Don Camillo» di Guareschi, raccoglie quasi tutti i più celebri scrittori umoristici italiani), il pezzo inedito, la letteratura illustrata, i comics, la letteratura per ragazzi (qui, lo scorso anno, è stato premiato addirittura il principe Carlo d'Inghilterra).

La sezione più caratteristica è, comunque, quella del disegno umoristico a tema fisso. Quello scelto per l'edizione 1987 «Lei fuma? No, grazie....» ha stimolato molta fantasia.

«Ci sono vignette di tutti i generi, hanno il in modo interessante. Devo dire che il fumo ne esce le piuttosto rotte...», aggiunge Perfetto.

Le curiosità del Salone non il manifesto ufficiale della rassegna è stato firmato da un disegnatore russo (ma vive e lavora in Francia dove collabora a «Le Monde»), Serguei Golzaeukas, dell'edizione i premiati ci saranno anche il sindaco di Milano, Paolo Pillitteri per sua attività nell'ambito dell'editoria umoristica (e che nella mattinata di domenica 12, farà moderatore alla presentazione di tre) e il direttore di e Canzoni» Gigi Vesigna («Un giornale che si chiama Sorrisi, prima o poi, doveva essere premiato qui da noi», dice Perfetto); tra i partecipanti, fra tanti arrivo lontano, c'è anche un consigliere comunale di Bordighera, Marco Farotto, repubblicano. Ha trent'anni, l'architetto. Cercherò Palazzo del parco stress pe- Garcher.

Bruno Monticone

■ In ritardo i treni dalla Francia

VENTIMIGLIA — A causa di un camion finito sui binari, nei pressi di Nizza, ieri i treni provenienti dalla Francia hanno subito notevoli ritardi. Nel pomeriggio la circolazione dei convogli, sia pure faticosamente, è rientrata nella normalità.

■ Restaurata la cappella di Lucinasco

LUCINASCO — L'antica cappella di Giuseppe, a Borgoratto, Lucinasco, presentata oggi dopo i lavori di a cui è stata sottoposta. Vi è sepolto il Santo. L'arcivescovo di Mario Ismaele Castellano, imperiese di origine, alle 15.30 celebrerà una messa, alla presenza autorità, fedeli e parroci vallata.

■ muore per un malore a Imperia

— Colta malore auto, a fianco conducente, una pensionata Imperia è morta ieri pomeriggio. E' Annamaria Benza, 73 anni, abitante a Borgo Fondura, che è stata Croce ma è giunta cadavere in ospedale. Ogni tentativo rianimazione è risultato purtroppo inutile.

■ dell' Usl a Bordighera

— Al di migliorare il servizio e di offrire all'assistenza un'ulteriore comodità, l'Usl di Ventimiglia ha aperto a Bordighera, via Roberto, nella sede della delegazione della Rossa, una sezione distaccata dell'ufficio di Ventimiglia per le autorizzazioni delle prestazioni specialistiche.

Dopo il dell'anno scorso con oltre mila partecipanti

Dolcedo, torna la «Bierfest»

La manifestazione comincerà giovedì prossimo e si concluderà domenica 26 tipi di birre, tedesche - Specialità liguri e Foresta Nera

DOLCEDO — Gli operai non si fermano un attimo. Nel grande piazzale dietro la chiesa, sotto il sole cocente, sistemano tavolini, e pezzi di grandi contenitori metallici enormi frighi. Qualcuno pianta i pali che dovranno sostenere un largo tendone. Altri si danno da fare a pulire. Dolcedo è in piena attività: si sta rando la «Bierfest», undici giorni di baldoria, dal al 26 luglio, con birra tedesca a fiumi e specialità liguri: una ripetizione di quella dell'anno scorso, trentamila persone in poco più di due settimane, «un successo insperato», dicono gli organizzatori, e tanta pubblicità per la Liguria, soprattutto in Germania.

La «Bierfest», infatti, è una copia in Oktoberfest di Monaco di Baviera. E non è un caso che una manifestazione di questo tipo, con tanto di bande folkloristiche bavaresi e bandiere tedesche ai quattro angoli della piazza, sia stata ideata e si svolga a Dolcedo. Il piccolo paese alle spalle di Porto Maurizio conta in tutto 400 famiglie e cento sono tedesche: una situazione unica in Liguria e difficilmente riscontrabile in altre parti di Italia. I primi tedeschi sono arrivati trent'anni fa, solo per turismo, quando il «pianeta Italia» era ancora tutto da scoprire. Poi qualcuno è ritornato, ha deciso di comprare una casa, spesso un rustico da ristrutturare, e altri, nel corso degli anni, hanno seguito l'esempio. Il risultato è che, oggi, decine di tedeschi abitano stabilmente a Dolcedo e si sono perfettamente integrati nella vita di tutti i giorni del paesino ligure. L'idea della «Bierfest» è uno degli effetti di questa situazione.

Ma oltre i tedeschi anche gli italiani, dopo l'edizione dell'anno scorso, hanno dimostrato di apprezzare l'iniziativa. Forse addirittura un po' troppo: «Questa volta, in previsione della grande affluenza, abbiamo deciso di ridurre le giornate di festa a 11 giorni: i ritmi dell'anno stato impossibile. La gente è arrivata e dalla Costa Azzurra per vedere la nostra festa», dice Ivo Berta, presidente della Pro Loco, aggiunge: «C'è anche da considerare che i mezzi finanziari a disposizione limitati: il Comune, inspiegabilmente, non ci ha dato una lira».

Anche quest'anno la protagonista principale della «Bierfest» sarà ovviamente la birra. La Pro Loco ne assicurerà sui tavoli ben 12 tipi, tutti tedeschi, mentre l'unica bevanda made in Italy sarà quella della ditta Moretti. C'è, inoltre, una novità: la alla frutta importata direttamente dagli Usa. Poi, accanto alle specialità della Foresta Nera, quelle liguri, dagli spaghetti al pesto ai frutti di mare, tutti conditi con l'extra vergine di Dolcedo.

Il programma comprende gruppi musicali come l'Italian Graffiti Band (suonavano a Bandiera Gialla della Rai), La Caravana Music Show, Roberto e I Sovrani. Non mancheranno i gruppi stranieri come il complesso Guinness inviato per dalla ditta che produce birra. Sabato 25 ci sarà anche un defilé di biancheria intima femminile.

Infine, allestiti di ceramica artistica creata in un e l'esposizione dei produttori di olio extra-vergine.

Giulio Gelsardi

■ Carlo Rizzo presidente del Rotary

IMPERIA — Rizzo è il presidente del Rotary Club di Imperia: l'insediamento è avvenuto all'Hotel Vittoria Arma, presenza del Prefetto e numerosi invitati. Vicepresidente Natale Isnaghi, presidente eletto Antonio Gazzano, past presidente Marco Re, segretario Domenico Muratorio, Tesoriere Luigi Tardiil, prefetto Dario Muratti, consiglieri Pier Luigi Grosso e Vincenzo Berio.

Commovente sottoscrizione degli abitanti di Cipressa

Un paese mobilitato per salvare «Trutti»

Una cagnetta abbandonata aveva bisogno di cure urgenti - Ora è guarita

— In questo particolare periodo dell'anno in cui molta gente, per andare più liberamente in il proprio doppiamente significativo un episodio verificatosi a Cipressa, nell'entroterra di S. Lorenzo: qui l'intera popolazione ha partecipato ad una sottoscrizione per poter curare «Trutti», cane di razza incerta, che, è nel paese.

La storia è simbolica e la racconta Beltramelli, che gestisce un bar: «Trutti, questo il nome che è stato dato alla cagnetta, è arrivata circa un anno fa, probabilmente abbandonata da qualche automobilista, lungo l'autostrada proprio sotto il paese. Era affamata, magra, carica di parassiti. La sfamata, pulita... e ben presto è diventata amica di tutti i bambini di Cipressa».

La Beltramelli ha sottolineato questo particolare: «Ho sempre provveduto a darle da mangiare e offrirle un rifugio ma anche gli altri abitanti le si sono affezionati».

La situazione si è complicata in questi ultimi tempi quando si è reso necessario un delicato intervento chirurgico. Narra ancora la Beltramelli: «Quando mi sono resa conto che Trutti doveva essere curata seriamente ho passato la voce in giro e messo un cartello nel bar, spiegando che era aperta una sottoscrizione per raccogliere la somma necessaria. La risposta è stata unanime: le offerte variavano da qualche centinaio a qualche migliaio di lire, molte quelle dei giovani e così fra tutti ce l'abbiamo fatta».

te la Beltramelli non dice di avere offerto la somma più cospicua. Mancava tuttavia qualcosa anche a questo è stato rimedio. Il veterinario l'intervento, e problema finanziario, si è dichiarato disposto a ridurre al minimo il proprio onorario.

In Trutti potuto essere operata, vaccinata ed anche tatuata il numero di matricola: tutto è andato bene e presto potrà tornare a correre per le vie di Cipressa, per ringraziare, sia pure inconsciamente, con il proprio scodinzolare amichevole quanti si sono adoperati per curarla. **b. v.**

La produzione di rossese è in crisi a Dolceacqua?

DOLCEACQUA — Allarme per il Rossese. Lo lancia la commissione Agricoltura del Comune di Dolceacqua, soprattutto per quanto riguarda la produzione del vino ma anche per l'olio extra vergine d'oliva.

«Ultimamente — spiega il sindaco Giancarlo Cassini — abbiamo assistito ad una diminuzione delle denunce di produzione del vino. Questo è un segno tangibile della crisi che sta attraversando il settore. Il dato più preoccupante, però, emerge sull'altro dalle verifica del catasto vitivinicolo, che consiste in un censimento dei vigneti e dal quale risulta che soltanto poco più della metà dei produttori ha confermato l'esistenza dei vigneti». Il fatto è preoccupante.

La Commissione agricoltura del Comune, rilevati i dati, ha proposto all'amministrazione comunale di prendere contatti con la Facoltà di Agraria dell'Università di Torino, allo scopo di disporre materiale sano da distribuire ai viticoltori per reimpiantare nuovi vigneti in modo da salvaguardare e rinnovare quelli esistenti. «Noi — ha continuato Cassini — abbiamo accolto subito la proposta suggerita e ci siamo fatti promotori di altre due iniziative per favorire non solo il consumo del Rossese ma anche dell'olio d'oliva».

Una è rivolta, tramite una lettera circolare, a tutti i ristoratori della zona, perché caldeggino il consumo del vino di produzione locale; l'altra è di carattere promozionale: dépliant, dove è riportato un elenco di produttori ai quali ci si potrà rivolgere per l'acquisto diretto del vino come per l'olio extra vergine d'oliva. **i. m.**

Il biglietto d'ingresso

A Ferragosto sarà eletta miss «Riviera dei fiori»

— «Radiobeat», una delle più spigliate emittenti private di Imperia, festeggia il primo anno di attività con il concorso «Miss Riviera dei Fiori», una manifestazione articolata in una decina di serate, presentate dallo «speaker» Diego, e che coinvolgerà alcuni fra i maggiori locali notturni del Ponente ligure.

La selezione comincia domenica prossima alla maxi-discoteca «Future» di Diano Castello. Proseguirà il 19 all'«Odeon» di Sanremo, il 22 al «Pieramosca» di Diano Marina, il 26 al «Ritual» di Imperia (aperto da poche settimane a Borgo Marina), il 30 all'«Ali Babà» di Diano Marina.

Ad agosto, è certa la data del 6 al «Roof Garden». Ancora da definire invece le altre serate: al «Nuraxi» di Bordighera, «La nuria» di Laigueglia e «Covo di Nord-Ovest» a Finalpia... Come lo scorso anno, la conclusione è già prevista per il 15 agosto, sul molo di Diano Marina: una grande sarabanda all'aperto, con moltissimi spettatori.

Alla gara di bellezza, parteciperanno quindici ragazze. Saranno sempre le stesse, impegnate in una specie di competizione a tappe.

Le concorrenti sfileranno in passerella. I componenti della giuria avranno da assegnare ciascuno un punteggio da 1 a 10. La vincitrice di tappa diventerà miss del locale. Al termine delle dieci serate, verrà stilata la classifica finale e proclamata «Miss Riviera dei Fiori».

L'elezione avrà luogo appunto a Ferragosto, a Diano Marina. **a. d.**

A Pietrabruna un festival della commedia dialettale

PIETRABRUNA — Da un paese di appena 450 abitanti parte un contributo alla valorizzazione delle tradizioni locali. E' Pietrabruna che ha varato il 1° «Festival della commedia dialettale ligure». La rassegna, organizzata dal Comune con il patrocinio della Provincia, si è aperta sabato scorso e si concluderà il 29 agosto.

Dice il sindaco, Agostino Giordano: «E' il tentativo di valorizzare il nostro dialetto, spesso dimenticato. Sul palcoscenico si avvicenderanno compagnie già affermate».

La rassegna dialettale prosegue domani sera (ore 21) in piazza San Matteo, con la «Compagnia du teatru ventimigliusu», che presenta «Pescavui de cane», commedia in tre atti di Palmerini-Amaretti.

Terzo appuntamento, giovedì luglio, con «A scchippetta», che verrà portata in scena dalla compagnia teatrale «A-Campanassa».

Sabato 1° agosto, «L'ocasion a fa l'ommo ladro», con la compagnia «Cappello» di Genova; il 6 agosto, nella vicina Torre Paponi, «Corpi de testa», presentata dalla filodrammatica «S. Michele di Pigna»; l'8 agosto, nella frazione Boscomare, «Cansue d'ina vota», proposta dalla compagnia «I spensierai».

Il 13, nuovamente a Torre Paponi, «A rivincita de pesca», della «Compagnia du teatri ventimigliusu»; il 22 «Tempi di na vota», con la compagnia «Benedusi», di Imperia; conclusione il 29 con «A man lascia u fogu», presentata dalla compagnia stabile «Città di Sanremo». **g. mi.**

Parla Stefania Casini, regista di un serial tv per Berlusconi

Con lo sport, viva la vita

Quattro gli episodi ambientati [illegible] mondo [illegible] boxe, [illegible] motocross, dell'atletica [illegible] del paracadutismo: andranno in onda [illegible] uno dei tre network nei primi mesi dell'88 - Protagonista Giuseppe Pianviti, 24 anni, ex pugile - «Nei miei telefilm contano i sentimenti»

[illegible] — Il mondo in bianco e nero della boxe all'italiana, con i sacrifici degli allenamenti e le grandi speranze dei ragazzi che sognano il giorno dell'affermazione decisiva; le [illegible] spericolate [illegible] motocross, con la musica rock che invade le piste, la Coca Cola, i gadget, le tute coloratissime; i campi di atletica battuti dal sole dove, correndo e lottando contro il tempo, si ritrova la propria identità; i cieli azzurri solcati da candidi paracadute, l'amore del rischio nella vita, come [illegible] sport.

Stefania Casini, abbandonate [illegible] [illegible] di gioventù disorientata e un po' vuota del primo film girato con Francesca Marciano *Lontano da dove*, dirige in questi giorni una serie televisiva dedicata all'universo sportivo. Alle storie in positivo di giovani che si redimono, raggiungono mete, corrono per vincere.

«*I miei protagonisti sono quasi sempre dei senza famiglia, degli [illegible] che attraverso la competizione [illegible] riescono a ritrovare la voglia [illegible] vivere. Nelle quattro storie che ho accettato di girare* — dice ancora [illegible] regista — *i sentimenti rappresentano il tessuto connettivo, mentre [illegible] sport è affidato [illegible] funzione spettacolare. Si procede in crescendo, secondo [illegible] percorso che [illegible] [illegible] passato dei personaggi, descrive il presente e trova una soluzione finale che corrisponde alla vittoria sportiva. C'è una grande attenzione nel [illegible] della fatica dell'atleta, del continuo misurarsi, [illegible] desiderio di esplorare nuove frontiere*».

[illegible] della società Paravalley per Reteitalia, il serial [illegible] andrà [illegible] onda sui network di Berlusconi [illegible] primi mesi dell'88, si compone di quattro episodi della durata [illegible] cento minuti ciascuno. Ogni telefilm richiede circa [illegible] settimane di lavorazione e costa intorno agli 800 milioni. La Casini è autrice delle sceneggiature, [illegible] la collaborazione di Natale Prinetto (per due delle storie) e con la consulenza di esperti del Coni. «*Scegliere gli attori [illegible] è stato semplicissimo* — racconta la regista con ampi gesti e raffiche di parole — *avevo bisogno di interpreti che fossero anche degli sportivi e che [illegible] facce belle, come quelle degli eroi cinematografici di una volta, adatte a colpire l'attenzione dei [illegible] telespettatori*».

[illegible] raduno della [illegible] dilettanti di pugilato, a Perugia, nel febbraio [illegible] Stefania Casini ha incontrato Giuseppe Pianviti, un [illegible] [illegible] ventiquattrenne, che è diventato il protagonista fisso delle quattro storie e che ormai sembra aver stabilmente deciso di dedicarsi al set piuttosto che al ring. Nella prima storia, *Vincere per vincere* (che darà il titolo al serial) [illegible] è un boxeur professionista; suo fratello Bruno Bilotta un dilettante un po' meno rigoroso e Alessandra Mussolini, Fiamma, una giovane attrice [illegible] cerca di fortuna.

I cavalieri del [illegible] è il titolo del [illegible] episodio, protagonisti un fratello e [illegible] [illegible] (Pianviti con Simona Cavallari) e un vecchio zio (Renzo Rematti) detto [illegible]. *Scheggia di vento*, il telefilm in lavorazione [illegible] [illegible] giorni nei campi di atletica del Coni, all'Eur, racconta la vicenda di Mara (Raffaella Offidani), una ragazza dotata di eccezionale talento [illegible] [illegible] che, [illegible] all'interesse [illegible] un giornalista romantico (Victor Cavallo), [illegible] [illegible] abbandonare la sua vita di scippi, piccole rapine e film porno, per diventare una campionessa dei [illegible] e [illegible] metri piani.

Il magnifico trio è il titolo dell'ultimo episodio, una «*specie di Jules e Jim nel mondo del paracadutismo sportivo*», interpretato da Pianviti, [illegible] e [illegible] da Carola Stagnaro. «*Ho girato tenendo presente il ritmo e il clima dei fumetti preferiti dai ragazzi* — spiega la Casini — *ho dato molta importanza alla visività, preferendo un linguaggio da videoclip, più dinamico, meno descrittivo di quello cinematografico*».

Fulvia Caprara

Raffaella Offidani e Giuseppe Pianviti sul set di «Scheggia di vento» un episodio del serial che si chiamerà «Vincere per vincere»

■ Gianni [illegible] vice presidente Fininvest

ROMA — Gianni Letta, per 13 anni direttore e amministratore [illegible] quotidiano [illegible] [illegible] Tempo, è stato nominato vice presidente della Fininvest.

E' in Italia per incontrare Sting: in onda [illegible] Raiuno il 27

Ron Wood, [illegible] [illegible] rockstar scopre il piacere d'intervistare

«Gli spettacoli più interessanti [illegible] stati Bowie, U2 e Prince» - «I Rolling non moriranno mai»

ROMA — *Semplice, gentile e disponibile, con tante cose da raccontare e una grande capacità di comunicazione immediata:* [illegible] *Wood, i capelli* [illegible] *irti sulla testa, l'accendino a forma di piccola pistola e* [illegible] *una moglie bionda e dolce che sembra sia la chiave del suo ritorno alla vita dopo i baratri e le angosce della droga, parla divertito* [illegible] *della sua esperienza di intervistatore per Raiuno, nella rubrica* [illegible] [illegible] *Cesare Pierleoni «Estate rock».*

Seduto al tavolo di un ristorante nel centro della capitale, il chitarrista dei Rolling Stones oggi è a Perugia per intervistare il divo Sting che suona domani con [illegible] [illegible] *per Umbria Jazz. L'incontro andrà in onda nella puntata del 27 luglio, e lui spiega di aver scoperto in questo* [illegible] *mestiere, accettato inizialmente solo per motivi di amicizia, molti punti di interesse.*

«Ho avuto [illegible] possibilità [illegible] incontrare nuove band e nuovi artisti; di rinsaldare vecchie amicizie, come quelle con Prince e con Mick Hucknall, [illegible] cantante [illegible] Simply Red; di [illegible] [illegible] concerti [illegible] importanti della stagione, [illegible] valutarne il peso e la qualità».

Quelli di Bowie, U2 e Prince sono stati, secondo Ron Wood, gli spettacoli più interessanti dell'annata; per [illegible] *scrivere il primo usa una* [illegible] *parola:* «uncommon», *fuori del comune, del secondo dice:* «*Nello show si avverte lo stesso feeling di strada che si stabilisce tra i Rolling Stones e il loro pubblico*»; [illegible] *terzo sottolinea* «lo stile teatrale che sa di Broadway». *Di Sting, rockstar eclettica e un po' glaciale, Ron Wood parla con un vago senso di ironia:* «Ho voglia [illegible] chiedergli qualcosa a proposito della sua carriera di jazzista: soprattutto vorrei sapere se corrisponde all'acquisizione di una nuova dimensione religiosa».

Sposato da tre anni con la bionda Josephine (che ha incontrato dieci anni fa), padre di [illegible] bambini bellissimi, abituati a frequentare i concerti, forniti di regolare biglietto «back stage» fin da neonati, Ron Wood, che vive a Londra nella zona di Wimbledon, smentisce le notizie di una vicina e definitiva separazione dei Rolling Stones: «Non è vero che ci siamo sciolti — spiega —, era solo necessaria una pausa di riflessione ed è naturale che, avendo a disposizione [illegible] del tempo libero, ognuno [illegible] cominciato a fare quello che gli pareva. Mick desiderava realizzare [illegible] sua esperienza da solista e non ha ottenuto risultati eccellenti: non si può fare il Rolling [illegible] da [illegible]. Bill Wyman gira l'Inghilterra alla ricerca delle band di periferia, dei gruppi di giovani che [illegible] faticosamente di entrare nel mondo della musica».

Lui, Ron Wood, si dedica in questo periodo alla sua seconda grande passione, dopo la musica: «Sto raccogliendo i miei disegni per presentarli nella mostra che si inaugurerà in settembre a Londra, da Christie's. E' un lavoro che [illegible] prende tantissimo tempo, tanto che ho dovuto trascurare per un po' la preparazione del disco a cui sto lavorando insieme con alcuni musicisti degli Smith e dei Simple Mind».

I disegni di [illegible] *Wood, costruiti spesso sui contrasti fra il bianco e il nero, ispirati al mondo della musica e ai suoi personaggi più interessanti, da Charlie Parker a Elvis Presley, saranno raccolti in un libro che uscirà a novembre a New York, edito* [illegible] *Harper and Row, con il titolo* «Ron Wood: The Works». **f. c.**

■ Alle tv [illegible] il Chernobyl di Canale [illegible]

MILANO — [illegible] pomeriggio la televisione sovietica trasmetterà il reportage che Canale 5 ha realizzato sul [illegible]stro di Chernobyl nel febbraio scorso.

■ Polemica [illegible] Euro-tv e [illegible] per Rete 7

MILANO — Dopo la «secessione» delle sette tv locali che hanno abbandonato la costituenda [illegible] Tv (ex Eurotv), per formare «Rete 7», Marcello Di Tondo, responsabile del [illegible]twork di Tanzi e Romagnoli, passa al contrattacco, accusando Berlusconi e Fininvest [illegible] avere «pilotato» l'uscita delle tv dal consorzio.

Di Tondo afferma che Berlusconi stesso avrebbe preso parte ad una riunione dei proprietari delle 7 tv il 2 luglio scorso in un hotel romano.

In quella riunione, aggiunge Di Tondo, si sarebbe siglato [illegible] accordo che impegnava la Fininvest a fornire programmi alle emittenti in cambio della loro uscita da Eurotv. Di Tondo ha precisato: «*Telenorba, Telecity, Rtv 38, Tor Vergata Tvq, e Telecapri hanno con Eurotv un contratto in scadenza alla fine [illegible] quest'anno. E' nel loro diritto stringere accordi con chiunque, [illegible] sarebbe illegale e grave concorrenza sleale l'eventuale firma di un contratto da parte di emittenti ancora legate ad Eurotv*».

E ancora: «*Rete 7 altro non è che la copertura per la creazione di un quarto canale della Fininvest*».

Immediata la reazione del gruppo Berlusconi. Confalonieri, direttore del[illegible] relazioni [illegible], ha smentito che la Fininvest voglia creare un quarto polo: c'è soltanto un accordo di collaborazione [illegible] [illegible] 7, a cui Reteitalia [illegible] programmi.

■ Villaggio su Eurotv [illegible] su [illegible]

ROMA — Paolo Villaggio [illegible] ha confermato che condurrà un talk-show [illegible] [illegible] puntate per Eurotv, in onda dal prossimo ottobre.

L'attore ha anche aggiunto che rispetterà l'impegno con [illegible] per la situation comedy «Casa Fantozzi» quando decadrà il contratto di esclusiva stipulato [illegible] Eurotv.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

[illegible] snob fra i vampiri e Totò [illegible] [illegible]

MIRIAM SI SVEGLIA A MEZZANOTTE (1983 su Raidue [illegible] 23,45) [illegible] in regia di Tony Scott, autore nell'86 di *Top Gun*, [illegible] di Ridley, e come lui a lungo impegnato nella produzione pubblicitaria di cui sembra non dimenticare [illegible] stile sofisticato e patinato. Il film di stasera è un eccentrico horror erotico-snob con orge e vampiri: protagonisti sono Catherine Deneuve, maga [illegible] Egitto, bellissima e crudele che si pasce del sangue dei suoi amanti-vittime; David Bowie, un baronetto inglese del '700, raffinato e infelice vampiro «ammalato» di vecchiaia e destinato a sparire; e infine Susan Sarandon, avvenente scienziata, vestita da uomo, autrice del libro *Sleep and Longevity*, che [illegible] anche lei nel giro seduttivo dai morsi [illegible] fatale vampiressa.

GUARDIE [illegible] [illegible] (1951 su Raiuno alle 20,30) [illegible] film nati dalla proficua collaborazione (contro cui stava all'erta la censura) tra Steno e Monicelli che lo hanno scritto con Brancati, Flaiano e Maccari; film [illegible] successo, premiato a Cannes, è una farsa amaro-realistica che dietro lo sberleffo ritrae drammatici problemi sociali di difficoltà e miseria: interpreti Totò e Aldo Fabrizi, piccolo truffatore napoletano e bonaria guardia romana, che durante un lungo inseguimento comprendono di essere tutti e due nella stessa barca.

UN GIORNO A NEW YORK (1949 [illegible] Retequattro alle 20,30) ce[illegible] musical, debutto di Stanley Donen [illegible] coregia con Gene Kelly che è anche l'interprete insieme a Frank Sinatra: grande protagonista è New York dove tre marinai sbarcano in licenza e nelle cui strade — e non in studio — hanno luogo gli splendidi numeri di canto e danza.

CIMARRON (1960 su Raitre alle 22,20) [illegible] Anthony Mann dal romanzo di Edna Ferber con Glenn Ford, Maria Schell, Anne Baxter. [illegible] avventurosa e sentimentale di una famiglia dell'Oklahoma tra il 1890 e il 1915, remake del [illegible] del '31 [illegible] Wesley Ruggles con Richard [illegible] e Irene Dunne.

Stasera Speciale Tg 1 con il regista per il cinquantenario di «Biancaneve e i sette nani»

[illegible]: «Amarcord [illegible] Disney»

Un insolito Speciale Tg 1, stasera, da non perdere: protagonisti Walt Disney e Federico Fellini.

L'occasione è il cinquantenario [illegible] prima di uno dei più celebri — forse il più [illegible]lebre [illegible] assoluto — cartoon della storia del cinema, Biancaneve e i sette nani. Il programma ci [illegible] anzitutto una scheda informativa: un lavoro di tre anni (con dubbi, esitazioni, ripensamenti), una troupe di cinquecento persone, serata di trionfo a Los Angeles, la Coppa speciale a Venezia, l'Oscar, il [illegible] in tutto il mondo superiore ad ogni aspettativa se perfino le parodie, tra cui una memorabile del '42 dove nel finale il principe azzurro fa clamorosamente cilecca e il suo fiacco bacio non ha il potere di risvegliare Biancaneve, non più candida fanciulla ma piccante negretta canterina).

[illegible] *tanto successo? La trasmissione ripropone parecchi brani del film, e a commentarli c'è Federico Fellini colto mentre fra i mostri di cartapesta ispeziona il luna-park di* [illegible] *(sta scrivendo la prefazione ad un libro americano di servizi fotografici sui luna-park nei cinque continenti e che raccoglie impressioni e testimonianze di attori comici da Stanlio e Ollio a Danny Kaye:* «Una galleria di gloriosi buffoni, e ci sto dentro anch'io...»).

Senza montare in cattedra, con l'immediatezza di un discorso tra amici, Fellini dice la sua sul fenomeno Disney, «quasi ingiudicabile», *una presenza forte nella* [illegible] *infanzia che ha saputo magicamente trasformare figure e figurette* [illegible] *a quelle che conoscevamo nelle vignette del «Corriere dei piccoli» in un mondo animato, parlato,* [illegible]. *Quale la versione più appetibile di Biancaneve? Il regista non esita: il versante nero, l'atmosfera horror che per altro colora di cupi risvolti la favolistica popolare. Tra le cose migliori* [illegible] [illegible] *sui terrori di Biancaneve e il fascino della perfida, «iperdecorata» regina che non a caso assume le sembianze di una orrida strega da incubo.*

E' presumibile — dice — che Disney avvertisse l'influenza [illegible] *cinema horror americano esploso nella prima metà degli Anni 30; e indica (e il programma la riporta) un'altra sequenza «gotica», dal Pinocchio, quando Lucignolo e Pinocchio — tra guizzi di ombre sulle pareti, urla stravolte, gemiti, smanie, specchi infranti — subiscono la metamorfosi da ragazzi a ciuchini in una dimensione che ricorda* [illegible] *Dottor Jekyll e* [illegible] *Hyde.*

Pimpante intervista che ha un'aria — o forse lo è — tutta spontanea e improvvisata. Non mancano gli [illegible] *in cui Fellini immette il suo piacere di raccontare: a Disneyland in America lui, la Masina e Polanski sono stati costretti a buttarsi sotto i tavoli di un finto* [illegible] *del West perché — sociava Disney sparacchiando con un facile giocattolo —* «fuori si [illegible] scatenato l'attacco degli indiani». *E suggestionato da Fantasia (tentativo di esprimere la musica con i colori), una volta, in campagna dai suoi, il regista giura di aver visto uscire da una stalla dove risonava il muggito di un bue* [illegible] *lunga ondeggiante striscia rossa che gli è entrata nel cervello e si è poi dispersa* [illegible] *tanti frammenti...*

Narratore complice sempre ai confini di una «cronaca sognata», e caratteristica scrizione che pare uscito dai suoi film, Fellini non rinuncia all'analisi approfondita del fenomeno Disney: aderente [illegible] *valori in cui credeva la maggior parte degli americani, improntato ad un «ottimismo inguaribile», ufficio stampa* [illegible] *su cui l'America ha gestito per anni un ritratto di se stessa... E lui, Disney? Un grande cineasta, curioso e prudente, artista e uomo d'affari, «sublime pagliaccione», capace di mescolare il poetico con il buffonesco e il patetico, «una leggenda del* [illegible] *tempo destinata a durare».*

E' una trasmissione in cui Fellini chiaramente si diverte. E noi con lui.

Ugo Buzzolan

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 12; 20; 22,15; 23,40
- 12,05 **Caraibi**, sceneggiato (5ª ed ultima puntata), con Rossano Brazzi, Glauco Mauri, Mita Medici
- 13,05 **Le meravigliose storie del prof. Kitzel**
- 14 — Pomeriggio al cinema. **Il re di Poggioreale**, film drammatico (1961), regia di [illegible] Coletti, [illegible] [illegible] Borgnine, Keenan Wynn, Yvonne Sanson
- 16 — **Marco**, cartoni animati
- 16,50 **Il meraviglioso mondo di [illegible] Disney**. «Uragano Anna»
- 17,40 **Oggi al Parlamento**
- 17,45 **Il [illegible] [illegible] [illegible]** (4ª ed ultima puntata), [illegible] [illegible] Satta Fl[illegible], Lea Padovani, regia [illegible] Gianfranco Mingozzi
- 18,40 **L'isola del gabbiano**, 5ª ed ultima puntata, con Jeremy Brett
- 20,30 Totò vent'anni dopo (III). **Guardie e ladri**, [illegible] comico (1951), regia di Steno e Mario Monicelli, con Totò, [illegible] Fabrizi, Pina Piovani, [illegible] Ninchi, Rossana Podestà, Ernesto Almirante, Carlo [illegible] Pisane, prod. Ponti - De Laurentiis - Golden Film
- 22,30 **Speciale Tg1**: Walt Disney: due chiacchiere con Federico Fellini
- 23,30 **Estate rock: Eurythmics, le due per stupire** (1ª parte)
- 23,50 **Vela: Sardinia Cup - Santa Teresa di Gallura: Pugilato**, Casamonica-Giappone, titolo italiano pesi welters

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,30; 19,[illegible]; 22,30; 23,30
- 11,55 **Due rulli di comicità**, Danny Kaye [illegible] «Vedere è bello»
- 12,10 **Due ragazzi e una chitarra**, telefilm
- 13,25 **Tg2 - Lo sport - Meteo 2**
- 13,30 **Saranno famosi**, telefilm
- 14,20 **Arcobaleno**. Un programma di Bruno Modugno, in studio Tony Binarelli e [illegible] Flavi, regia di Piero Turchetti - **Animali nel sole** «Lo gnu» - **Dick Tracy**, cartoni animati - **I figli dell'aperitivo**, telefilm
- 16,45 Lo schermo in casa. **Quella dannata pattuglia**, film di guerra (1969), regia di Roberto Bianchi Montero
- 18,25 **Tg2 - Sportsera**
- 18,40 **Perry Mason**, telefilm
- 19,35 **Meteo 2 - Previsioni del tempo**
- 20,15 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 **Per chi suona la campanella**, rivista di Castellacci e Pingitore, con Gabriella Ferri, Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello e con Gianfranco D'Angelo, musica di Piero Pintucci, regia di Pier Francesco Pingitore
- 21,30 Dal Nuovo Teatro «Gran Paradiso» di Saint-Vincent **Improvvisando**, tutto dal vivo, [illegible] Caporale, Gan[illegible], Nicotra, Rossello, conduzione di Fabio Fazio, Paola Onofri, orchestra diretta [illegible] Max Catalano, regia [illegible] Gian Carlo Nicotra, organizzazione Gianni Naso
- 22,45 **Cuore e batticuore**, [illegible]
- 23,45 Cinema di notte. **Miriam si sveglia a mezzanotte** («The Hunger», 1983), film dell'orrore, regia di Tony Scott, con David Bowie, Catherine Deneuve, Susan Sarandon, Cliff De Young, Dan Hedaya, Beth Ehlers Alice, James Aubrey, [illegible] Magnuson

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 22,05; 0,50; 0,55
- 16 [illegible] Francia: Futuroscope. **Ciclismo: Tour de France**, Saumur-Futuroscope, corsa individuale
- 17-18 **Zagabria: Universiadi - Meteo 3**
- 19,30 **7 giorni Parlamento**, trasmissione dei servizi parlamentari, a cura di Giuseppe Morello e Gianni Colletta
- 20 — **DSE. L'elettronica e Marconi: passato, presente e futuro**, di Mario Finamore «Il brevetto 7777» (2ª puntata)
- 20,30 **Tre miliardi di anni**, di Danilo Mainardi e Marco Visalberghi. **La vita sulla Terra**, di David Attenborough (10ª). «Variazioni sul tema», in studio, con Danilo Mainardi, scienziati ed esperti, a cura di Biancamaria Pontillo, regia di Angelo Balocchi
- 22,20 **Cimarron**, film western (1960), regia [illegible] Anthony Mann, con Glenn Ford, Maria Schell, Anne Baxter, Arthur O'Connell
- 0,35 **Planetario** «Curiosando tra le stelle d'estate» [illegible] Giangi Poli, a cura di Biancamaria Pontillo, regia Sandra Guarra

Il critico segnala

RAIDUE (ore 20,30) — Un'occhiata [illegible] seconda puntata di «Per chi suona la campanella» ci vuole: la rivista, verificata dalla compagnia del Bagaglino, confermerà piacevolezza, estri satirici e irriverenze dell'esordio?

RAITRE (ore 20,30) — Gli animali e il loro affacciarsi alle prime esperienze nel mondo: decimo capitolo del documentario «La vita sulla Terra» di David Attenborough, commentato in [illegible] [illegible] un gruppo di scienziati.

RADIOTRE (ore 21,30) — Due pezzi rari in un concerto registrato a Napoli [illegible] le Settimane internazionali della musica: il «Quartettsatz» [illegible] Mahler e la suite [illegible] «L'histoire du soldat» di Strawinsky per violino, clarinetto e piano.

La Onofri improvvisa

Paola Onofri presenta «Improvvisando» alle 21,30 su Raidue, trasmissione in nove puntate registrata al Teatro Tenda di Saint-Vincent. Fra gli ospiti di stasera Patty Pravo, Finardi e Gianni Togni

ITALIA 1

- 8,30 **La stra[illegible] coppia**, telefilm
- 9 — **Musica indiavolata**, film [illegible] Mickey Rooney, Judy Garland, Paul Whiteman; regia di Busby Berkeley
- 11 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
- 12 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
- 13 — **Hardcastle e Mc Cormick**
- 14 — **Deejay Beach**, musicale
- 15 — **I forti di Forte Coraggio**
- 16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
- 18 — **Rin Tin Tin**, telefilm
- 18,30 **Flipper**, telefilm
- 19 — **Chips**, telefilm
- 20 — **Pollyanna**, cartoni
- 20,30 **Anche gli angeli tirano di destro**, film di Enzo Barboni, [illegible] Giuliano Gemma, Ricky Bruch, L. Bechereli
- 22,45 **Calcio d'estate**
- 23,15 **Giudice di notte**, telefilm
- 23,45 **Ai confini della realtà**
- 0,15 **Samurai**, telefilm

CANALE 5

- 8,30 [illegible]
- 8,40 **La grande vallata**, [illegible]film
- 9,30 **Alice**, telefilm
- 10 — **Asp[illegible] il domani**
- 10,30 **General Hospital**
- 11 — **Arcibaldo**, telefilm
- 11,30 **Lou Grant**, telefilm
- 12,30 **Bonanza**, telefilm
- 13,30 **Sentieri**, [illegible] [illegible]manzo
- 14,30 **Gli eroi sono stanchi**, film di Yves Ciampi, con Yves Montand, Maria Felix, Jean Servais
- 16,30 **L'uomo [illegible] Atlantide**, telefilm
- 17,30 [illegible] **delle mele**, telefilm
- 18 — **[illegible] famiglia americana**
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Love Boat**, telefilm
- 20,30 **Ritorno a Eden 2**, sceneggiato con Rebecca Gilling, [illegible] [illegible], Peta Toppano, Daniel Abineri, Peter Cousens (seconda puntata)
- 22,20 **Top Secret**, telefilm
- 23,20 **Lottery**, telefilm
- 0,20 **Scarlatto e New York**, telefilm

RETEQUATTRO

- 8,30 **Gunsmoke**, telefilm
- 9,15 **Lancer**, telefilm
- 10 — **Lobo**, telefilm
- 11 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
- 12 — **Due onesti [illegible] al fuorilegge**, telefilm
- 13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
- 14,30 **Le [illegible] [illegible] pini**, teleromanzo
- 15,20 **Così gira il mondo**
- 16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
- 17 — **I quaderni della [illegible]**
- 17,30 **Il Santo**, telefilm
- 18,30 **Switch**, telefilm
- 19,30 [illegible] [illegible] [illegible] **York**, telefilm
- 20,30 **Un giorno a New York**, [illegible] di Gene Kelly Stanley Donen con Gene Kelly, Frank Sinatra, Betty Garrett, [illegible] Miller, Vera Ellen
- 22,20 **Peyton Place**, sceneggiato
- 23,20 **Mod Squad**, telefilm
- 0,20 **Mister Moto/Benacek**, telefilm con George Peppard

EUROTV

- 18,30 **Starzinger**, cartoni
- 19 — **Sanford and Son**
- 19,25 **Speciale spettacolo**
- 19,30 **Ellery Queen**
- 20,30 **Stringimi forte che brucio di passion**, film di Armando Crispino, [illegible] Aldo Maccione, Jenny Tamburi
- 22,15 **Tuttocinema**
- 22,20 [illegible] **paura**, film [illegible] Francesco Barilli, con Francisco Rabal, [illegible] Merenda
- [illegible] **Week end**

RETE A

- 8 — **Accendi un'amica**, rotocalco del mattino
- 14 — **Al [illegible] Magazzini**, teleromanzo
- 14,30 **Natalie**
- 16,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,30 **Al Grandi Magazzini**, teleromanzo
- 20,25 **Nozze d'odio**, teleromanzo
- 21,20 **Natalie**, con Victoria Ruffo, teleromanzo

MONTECARLO

- 13,30 **Sport news**
- 14 — [illegible] '87, da Zagabria
- 15 — **Snack**
- 15,15 **[illegible] dottore in alto mare**, film con Dirk Bogarde, Brigitte Bardot, regia Ralph Thomas
- 19,50 **Tmc Sport**
- [illegible] **Calcio**: Coppa America
- [illegible] **Concerti d'estate** «**Omertà**», film con Spencer Tracy, Diana Lynn, Pat O'Brien, regia John Sturges

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20; 23; 0,15
- 16 — **Zagabria**: Universiadi, ginnastica
- 20,30 **Le sinfonie [illegible] Brahms**, Orchestra filarmonica [illegible] Vienna [illegible] da Leonard Bernstein
- 22 — **Zagabria**: Universiadi, sommario
- 23,15 **I castelli**: Storie nella storia, documentario Storie dei castelli

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 22,15; 0,15
- 16 — **Ciclismo: Tour de France - Samur - Futuroscope/Poitiers**
- 19 — **Dorothy e il maggiordomo**, telefilm
- 21,30 **Storia segreta del petrolio**
- 22,25 **Ciclismo**
- 22,35 **Il lungo addio**, film di Robert Altman, [illegible] Elliot Gould, Nina Van Pallandt, Sterling Hayden

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio 7; 8; 10; 12; 13; 14; 23 — 7,40 Onda verde, comunicazioni musicali; 9 Radio anch'io '87; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Nasce una stella, Storie di Donne; 12,03 Provenienza; 13,03 Via Asiago Tenda; 13,15 La diligenza; 14 Stereo City; 15 Cara Italia; 16 Il paginone estate; 17,30 Radiouno jazz; 18 Onda verde comunicati; 18,03 Obiettivo Europa-spettacolo; 18,30 Tutti a bordo; 19,15 Mondo-Motori; 19,30 Doppiogioco; 20,30 L'uomo viandante; 21,03 I Concerti da Camera di Radiouno. Direttore Vittorio Antonellini. Complesso «I Solisti Aquilani», Bach, Haendel, Mozart; 22,15 Robert Schumann; Originale di Lucio Liuni; 23,05 La telefonata; 23,32 Notturno italiano - Rassegna 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 7,30; 8,30; 11,30; 13,30; 16,30; 19,30 — 6,05 Radiodue presenta; 8,45 Ipocrita, di Alberto Denti; 9,10 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Il ritmo e il rovescio; 12,10 Programmi regionali; 12,45 Dove va? Urbana urgenti con ragazza ben pagata; 14 Programmi regionali; 15-18,30 R... estate con noi; 18,45 Cappello a cilindro; 19,50 Madide; 19,32 Qui comincia l'avventura; 19,50 Sera in due; 22,40 Sera in due; 23,28 Notturno italiano - Rassegna 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6 Preludio; 6,55 Concerto del mattino Cimarosa; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; Beethoven; 10 Ora D Dialoghi in diretta dedicati alle donne; 10,30 Concerto del mattino Mozart; 11,30 Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati; 14 Diario di rete; 15,15 Un certo discorso estate; 17 Spazio Tre; 19 Spazio Tre; 21 Spazio Tre opinione; 21,30 V Settimane musicali internazionali. Musica d'insieme. G. Mahler; Strawinsky; 23,15 La cronaca e la storia; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Rassegna notte 24-6.

Almeno cento persone a Genova ospitate in alberghi e pensioni

Dramma dei senzatetto [illegible] Borgo Incrociati

«Fino a quando potremo vivere di carità?» - Ieri i funerali di Luca Acquarone

GENOVA — L'ultimo atto della tragedia [illegible] Borgo Incrociati si è compiuto ieri [illegible] nella chiesa di San Fruttuoso con i funerali di Luca Acquarone, 30 anni. Il giovane che [illegible] terzo tentativo di suicidio ha trascinato nella sua follia tante vittime innocenti.

Un rito svolto di prima mattina, quasi [illegible] segreto, presenti la [illegible] Luca e pochi altri congiunti. «Forse ora [illegible] trovato la pace che in terra non ha mai avuto», ha detto il sacerdote che ha officiato la Messa.

La salma è stata trasportata a Porto Maurizio, dove abitano alcuni parenti, per essere inumata.

Ma [illegible] altro dramma continua, [illegible] e quello [illegible] sfollati, un centinaio, e soprattutto delle persone le quali, non avendo parenti in condizione di ospitarli, devono affidarsi all'assistenza del Comune.

Una quarantina sono ospiti di alberghi e pensioni ed hanno buoni-pasto per una trattoria di vico Testadoro. «Ma fino a quando possono di farci vivere di carità? Noi [illegible] bisogno di [illegible] casa», dice Gino Maggioncalda, [illegible] dei sopravvissuti al crollo.

Quasi tutti temono che, passata l'emozione dei primi giorni, finiscano con l'essere abbandonati a se stessi.

Luigi Rebora, responsabile dei servizi di [illegible] Comune, promette che gli sfollati del Borgo avranno la priorità nell'assegnazione di alloggi popolari a «Begato 9», [illegible] quartiere dormitorio in collina.

E aggiunge: «Ma bisognerà rivedere le graduatorie degli aventi diritto, stiamo anche pensando a requisizioni».

La [illegible] è lenta (è per questo che il sindaco, Cesare Campart, [illegible] già notificato in giunta le sue dimissioni, [illegible] massimo entro l'anno) e la sofferenza degli esuli del vicolo è già oltre il limite della sopportazione.

C'è chi rifiuta un'altra sistemazione che non sia il ritorno in Borgo Incrociati. La cultura del vicolo [illegible] radici profonde.

C'è gente che con la liquidazione dopo una vita di lavoro, con prestiti, con sacrifici, ha ristrutturato il suo alloggio e ora rifiuta l'ipotesi di perderlo per sempre.

Molti hanno comprato i piccoli appartamenti dopo la guerra a prezzi ancora ragionevoli: hanno costruito i servizi che non c'erano, hanno ricavato balconcini e terrazzi, ridipinto le facciate: c'è perfino chi ha fatto installare il citofono.

[illegible] tanto dolore, [illegible] sorriso, una notizia di vita. E' nato ieri mattina alle 9 [illegible] figlio di Lina Pupillo e di Dino Villarenante. Pesa 3 chili e 150 grammi. Stefano è il fratello di Andrea, il bambino di 8 anni investito dalle macerie dell'edificio.

Borgo Incrociati è uno dei sei comparti in cui è diviso il [illegible] del centro storico, ma [illegible] quartiere particolare, lontano [illegible] quel grande nucleo della città vecchia localizzato nel triangolo Prè-Molo-Maddalena. Ha sempre coltivato una sua autonomia, una sua fierezza.

Nel Borgo è rinata la Genova storica degli artigiani, delle friggitorie, [illegible] una qualità della vita a livelli appena sopportabili ma sorretta dall'orgoglio. «E' una strada [illegible] con un grande cuore», [illegible] Giobatta Perlini, poeta dialettale, che scrive [illegible] muri versi sulla suggestione del vicolo. Ma otto edifici sono [illegible] abitati, altri probabilmente lo saranno.

Che fare? Le soluzioni sono due, egualmente difficili. Abbattere tutti gli stabili e ricostruirli secondo piani già esistenti e ricorrendo ai privati per affrontare una [illegible] prevista in molti miliardi.

Oppure procedere ad una ristrutturazione, [illegible] alloggio per [illegible], lasciando [illegible] Borgo le connotazioni urbanistiche che aveva quando fu costruito, oltre mille anni fa.

Ma i muri di pietra hanno rivelato la loro fragilità. Il degrado si è ingigantito. Qualunque siano le decisioni del Comune, si parla di tempi valutabili in anni. E intanto, che ne sarà degli sfollati [illegible] e degli altri che entro pochi giorni potrebbero diventarlo?

Guido Coppini

Chiesta l'estensione della [illegible] integrazione

Vertice per la Carmagnani

GENOVA — Ieri mattina in Regione s'è tenuta una riunione tra i rappresentanti [illegible] delle aziende coinvolte nella tragedia [illegible] Carmagnani, dove il 15 maggio scorso morirono quattro operai in seguito all'esplosione avvenuta in due depositi, e l'assessore all'industria, Renzo Muratore.

Nei giorni scorsi i tredici dipendenti [illegible] due società di spedizioni che fanno parte dell'«indotto» della Carmagnani sono stati licenziati.

Oltre [illegible] situazione dei tredici lavoratori, s'è inoltre discusso delle prospettive di ripresa dell'attività nelle due aziende («Carmagnani» e «Superba»), colpite [illegible] ordinanze [illegible] sindaco di Genova e [illegible].

Rispetto al problema occupazionale, s'è stabilito, d'accordo con i rappresentanti [illegible], di rivolgere al ministro della Protezione civile Zamberletti la richiesta [illegible] modifica, e quindi di estensione ai dipendenti delle [illegible] dell'indotto, dell'ordinanza che garantisce per tre mesi ai lavoratori della «Superba» e [illegible] «Carmagnani» una provvidenza [illegible] corrispondente alla cassa integrazione.

Ai tredici licenziati delle società di spedizioni dovrebbero tra l'altro aggiungersi alcuni addetti alla manutenzione e alla pulizia.

«*La riunione con i rappresentanti dei lavoratori e degli spedizionieri* — ha spiegato l'assessore Muratore — *è stata l'ultima di* [illegible] *fitta* [illegible] *di incontri al termine dei quali la Regione ha deciso di assumere la regia delle iniziative future su questi grossi problemi*».

[illegible] supervertice, al quale dovrebbero prendere parte rappresentanti [illegible] industriali genovesi, Comune, Provincia e Cap, si terrà forse entro la fine del [illegible].

Nello stesso periodo, sempre per iniziativa della Regione, dovrebbe tenersi sulla questione «Carmagnani» [illegible] incontro tra i parlamentari liguri per discutere le iniziative da intraprendere nei prossimi mesi in Parlamento [illegible] delicata questione.

L'altro [illegible], intanto, nel [illegible] cittadino gli abitanti hanno [illegible] attimi di paura. Durante il violento temporale che ha paralizzato per [illegible] la città, un fulmine ha colpito un deposito di petrolio a Fegino. [illegible] abitanti del quartiere hanno udito un forte boato, qualcuno ha visto [illegible] fiammata e poi il coperchio del serbatoio è stato proiettato a qualche centinaio di metri di distanza, [illegible] provocare alcun danno.

La gente s'è riversata nelle strade credendo si trattasse [illegible] un incendio, ma l'allarme è presto rientrato.

Daniela Grandolfo

Dissequestrati gli impianti

GENOVA — La procura della Repubblica ha disposto ieri il dissequestro «penale» degli impianti [illegible] «Carmagnani».

Il dissequestro non riguarda però il settore dove è avvenuta l'esplosione per il quale [illegible] ulteriori verifiche. Si estende invece anche agli impianti della «Superba», società poco lontana dalla «Carmagnani», la cui attività era stata bloccata per motivi precauzionali. Il dissequestro «penale» [illegible] significa però il riavvio automatico dell'attività.

Stabilimenti chiusi, proteste di turisti: i sindaci si difendono

Mare: la Riviera sconfitta

In [illegible] le località, sia a Levante che a Ponente [illegible] Genova - I casi di Albissola e Varazze restano isolati - Non si affronta il problema della pulizia quotidiana - Critiche alla Regione

Stabilimenti chiusi per inosservanza della legge Merli [illegible] successo ad Albisola, presto si replicherà a Va[illegible]. Tratti di spiaggia con i cartelli di [illegible] di balnea[illegible]: è successo a Varazze, tra Loano e Pietra Ligure, a Diano Marina, Sanremo, Bordighera e Ventimiglia. Un bel record per [illegible] regione vacanziera. Ma [illegible] preoccupa di più, al di là di possibili e temporanei guasti [illegible] fognature, è la sporcizia (di [illegible] tipo) che galleggia sul mare.

La Riviera di Levante ha [illegible] per prima l'esempio. Domenica scorsa, nel Golfo del Tigullio, c'è stata [illegible] pesca d'altura di sacchetti, lattine, bottiglie e altri rifiuti organizzata [illegible] consorzio «Portofino Coast» su [illegible] iniziativa dell'associazione «Mare Vivo». Eppure il tratto di costa al di là del Monte di Portofino, si presenta in condizioni senza dubbio migliori rispetto alla Riviera di Ponente.

Con[illegible] G[illegible] Costigliolo, presidente dell'associazione degli [illegible] balneari della provincia di Genova aderente alla Confcommercio: «*A* [illegible] *e nella Riviera di Levante non c'è nessun caso simile a quelli di Albisola e Varazze. Tutti i servizi igienici degli stabilimenti balneari sono allacciati alle fognature comunali. Le uniche eccezioni riguardano Capo Marina e Boccadasse, a Genova, ma in questo caso si tratta di inquinamenti cronici e non dovuti ai gestori dei bagni*».

Dopo le accuse dei titolari degli stabilimenti e le proteste dei turisti, [illegible] parola ora passa ai sindaci. Ecco [illegible] carrellata di opinioni di [illegible] amministratori delle province di Savona e Imperia. Due i problemi da tenere distinti e ben separati: l'inquinamento organico (e le analisi danno risultati confortanti anche se c'è chi le contesta) e la pulizia del mare.

Alassio. Una mamma esce dal mare con il bimbo in braccio

Luigi Puglisi, vicesindaco di Santo Stefano al Mare: «*La nostra è una piccola realtà, in cui non esistono stabilimenti privati ma solo litorale pubblico,* [illegible] *la Pro Loco provvede a mantenere pulito. Il nostro mare è pulito, anche se comprendo che il problema è sovracomunale*».

Franco Montesano, sindaco di Riva Ligure: «*A inizio stagione abbiamo provveduto alla pulizia delle spiagge. Tutto il sistema fognario di Riva Ligure e Taggia è collegato al depuratore che abbiamo costruito alla foce del torrente Argentina. Tra poco andranno all'appalto i lavori per collegare all'impianto anche le reti* [illegible] *Santo Stefano, Pompeiana, Castellaro e Terzorio. La strada da seguire è questa, tutti i comprensori dovrebbero avere* [illegible] *depuratore. Altre iniziative sono solo palliativi*».

Claudio Cerri, sindaco di Taggia: «*Penso che le condi*[illegible] *del mare e delle spiagge, che vengono pulite ad inizio di stagione,* [illegible] *un fiore all'occhiello di Arma, dove mai i prelievi hanno rilevato tracce* [illegible] *inquinamento. Il battello ecologico? Ciascun Comune dovrebbe provvedere autonomamente*».

Leo Pippione, sindaco di Sanremo: «*Dobbiamo smetterla di darci la zappa sui piedi. Il nostro mare è pulito, altre* [illegible] *d'Italia stanno molto peggio. La giunta* [illegible] *all'esame il progetto* [illegible] *sottoporre la sabbia delle spiagge di Sanremo a un trattamento bisettimanale di disinfestazione, per proteggere i bagnanti dai funghi. Per quanto riguarda il* [illegible], *stiamo provvedendo alla costruzione del depuratore*».

Renato Olivo, sindaco di Bordighera: «*Fino all'imprevedibile incidente dei giorni scorsi, la rottura di una fogna, tutti i prelievi erano stati rassicuranti. Molti turisti mi hanno detto di non averlo mai visto così limpido. Sono d'accordo per l'adozione di battelli ecologici, ma si tratta* [illegible] *un'iniziativa* [illegible] *deve essere condotta a livello provinciale, per alleggerire i costi*».

Elio Landolfi, commissario prefettizio a Ventimiglia: «*Abbiamo* [illegible] *contratto con l'Ispa, la ditta che* [illegible] *il servizio di nettezza urbana, perché provveda anche alla pulizia delle spiagge. Per il mare, l'unico problema ci è dato dal divieto di balneazione su* [illegible] *tratto di 100 metri all'altezza di via Dante per il quale attendiamo l'esito* [illegible] *nuovi prelievi*».

Gli amministratori non [illegible] dire [illegible] la situazione, in generale è brutta anche se non ancora drammatica. Il mare è sporco un po' ovunque.

A Cervo, qualche lamentela arriva dal «Porteghetto». A S. Bartolomeo al Mare, fuori dalle dighe sono segnalati rifiuti galleggianti.

A Diano divieto di balneazione in località Borgo Paradiso, quasi al confine con S. Bartolomeo. Coinvolge 5 stabilimenti balneari, per 800 posti complessivi. Il divieto riguarda uno specchio d'acqua all'interno [illegible] dighe. Osserva [illegible] Cassago, vicepresidente della Balneacoop (43 stabilimenti del golfo dianese): «*Sostanzialmente, le acque non* [illegible] *inquinate. Può essersi verificato un caso isolato, ma* [illegible] *un punto particolare e in un determinato momento. Non si deve fare di ogni erba un fascio*».

Detriti galleggianti (alghe, [illegible], plastica, [illegible]) vengono scorti un po' ovunque, sino a 500 metri dalla riva e in particolare nella zona alla foce del torrente Varcavello. Puzza di liquame è stata avvertita nei pressi del molo. Migliore la situazione a Ponente verso il Capo [illegible].

Alla Galeazza d'Imperia, a seconda delle correnti, [illegible] va una preoccupante schiuma giallastra. Nei giorni scorsi (mare cristallino, calmo come un piatto) nessuno faceva il bagno per la presenza di escrementi galleggianti e la gente faceva la fila sotto la doccia per rinfrescarsi. A Borgo Peri la situazione è più o meno analoga. A Borgo Marina (Spiaggia d'Oro, ecc.) la gente assicura che «è molto peggio che in passato». Per il [illegible], Giovanni Gramondo: «*Tutto è regolare, tutto sotto controllo dalle analisi dell'Usl, almeno ancora, il numero di colibatteri rilevato rientra nella normalità. Se la situazione dovesse peggiorare però,* [illegible] *saremmo così folli* [illegible] *non prendere i provvedimenti necessari*».

Anche in provincia di Savona le [illegible] dei turisti arrivano quasi tutti i giorni. [illegible] Palmarini, sindaco di Pietra Ligure, assicura che tutti gli stabilimenti sono allacciati alle fogne comunali: «*Se in mare ci sono rifiuti solidi la colpa non è nostra*». Il suo collega di Loano tocca il [illegible] del battello ecologico: «*L'anno* [illegible] *doveva intervenire la Regione, invece tutte le spese l'abbiamo sostenute noi. Il Pellicano serve ma se ogni Comune, al massimo due, ne ha uno a disposizione.* [illegible] *sporcizia* [illegible] *è detto che arriva dalla fogna: c'è gente che va in barca e considera il mare una pattumiera*».

A Borgio Verezzi il sindaco, Enrico Rembado, informa che il depuratore (uno dei pochi della zona insieme a quello di Finale) sarà potenziato e che sarà realizzato anche uno scarico d'emergenza. Antonio Scialino, vicesindaco di Ceriale, assicura: [illegible] *stabilimenti sono tutti allacciati alla rete comunale. Stiamo lavorando per ultimare una vasca che tratterrà i materiali solidi*». Francesco Bruno, sindaco di Andora, dà la colpa ai vicini di casa: «*Il nostro scarico è a 1600 metri dalla costa, a una profondità di 35 metri. I rifiuti in mare non arrivano dalle nostre condutture ma da più lontano. Ho fatto partire in questi giorni un telegramma per sollecitare* [illegible] *giori controlli*».

Insomma: qualcosa è stato [illegible], molto c'è ancora da fare. L'estate '87, sul fronte del mare sporco, segnala comunque una grave sconfitta per la Riviera delle vacanze.

A cura di
Pier Paolo Cervone

Parte il «Riviera circuit» con tappe anche a Finale e Albisola

A Imperia via con il beach-volley

Dalla California alla Riviera ligure. L'America ci insegna anche a divertirci d'estate [illegible] *uno sport tutto giovane per i giovani: il beach-volley, ovvero la pallavolo sulla spiaggia. Oggi a Imperia parte il «Riviera circuit '87»* [illegible] *prevede tappe anche a Finale Ligure (18-19 luglio), Albisola Marina (dal 6 all'8 agosto) e concentramento a Loano il 22 e 23 agosto per la fase finale tra le squadre vincitrici.*

Semplice la formula. Ogni squadra è composta di due giocatori e non sono ammesse sostituzioni. Per il resto valgono le regole vigenti nei campionati gestiti dalla Federazione.

L'anno scorso, sull'esempio della Riviera emiliana e romagnola, il beach-volley arrivò anche sulle spiagge della Liguria. Ma in modo sporadico, non organizzato. Quest'anno, per la prima volta, c'è un vero e proprio torneo che abbraccia addirittura due province. A Imperia si gioca sull'arenile dei «Sogni d'estate», a Finale nei bagni «Est-Finale», ad Albisola davanti alla sede del «Mirage Windsurfing club». A Loano tutta l'organizzazione sarà curata dalla società S. Pio X.

Garantito il successo. Tifo [illegible] *stelle sulle spiagge,* [illegible] *glia di vincere delle squadre.* [illegible] *la chiave* [illegible] *successo. Mattio Giovannini, titolare dei bagni «Est-Finale» commenta: «Qualche cliente l'anno* [illegible] *s'è lamentato, ma a questi giovani bisognare pur dare qualcosa. La Riviera ligure è già povera d'iniziative, ben vengano queste beach-volley* [illegible] *animare le* [illegible] *giornate sulle spiagge».*

Imperia. Una fase della scorsa edizione del torneo: intorno al campo un folto pubblico

p. p. c.

La soubrette questa sera al roof garden

La Cuccarini al casinò

SANREMO — Lorella Cuccarini ci ha preso gusto: dopo l'esibizione della scorsa primavera (fu, tra l'altro, l'occasione in [illegible] il [illegible] divorzio [illegible] Rai-Tv [illegible] il suo [illegible] alla scu[illegible] Canale 5 [illegible] questa [illegible] al casinò di Sanremo [illegible] vedette del gala in programma (ore 21) al roof garden.

E' la [illegible] esibizione, nel [illegible] un anno. [illegible] brette [illegible] ribalta [illegible] casa da gioco, anche se le sue puntate sanremesi, grazie soprattutto [illegible] Festival della Canzone sono state sempre numerose.

A completare la locandina della serata del roof garden, [illegible] Cuccarini ed [illegible] suo balletto, [illegible] come sempre l'orchestra [illegible] [illegible] Sergio Nanni, la cantante Charlie e il «Galaxy Lady Show».

b. m.

Lorella Cuccarini si esibisce al Roof garden del casinò

[illegible] D'ESTATE - Carmen Russo questa [illegible] a Pietra

I grandi del jazz a Nizza

Sul Priamar, per il Festival nazionale Unità-Cinema [illegible] Savona, sullo schermo A anteprima, alle 21,40, di «La[illegible]», sullo schermo [illegible] alle [illegible] «Temporale Rosy». Nei giardini gastronomia e spettacolo «Canto l'America» dedicato a Pablo Neruda.

Alle 21 a Cengio si apre la Mostra-Mercato della Comunità Montana Alta Val Bormida, nei pressi del campo sportivo in Isole. Sempre alle 21, a Millesimo [illegible] dei burattini con la compagnia del Melarancio di Cuneo, in piazzetta Paladino.

Spotorno ospita la sagra «Frisse e stanghe», organizzata dall'Avis sulla terrazza della Foce (apertura stand ore 19) che prosegue domani e domenica. [illegible] prosegue invece i tradizionali festeggiamenti per la [illegible] di Sant'Eugenio.

Sugli arenili di Varigotti e Finalmarina (inizio ore 11) ci sarà la 17ª edizione dei Giochi sulla spiaggia.

A Pietra Ligure due gli appuntamenti di oggi: lo show [illegible] Carmen Russo (ore 22) presso la dancing-discoteca La Rocca e il concerto della Filarmonica [illegible] (ore 21,15) in piazza XX Settembre. Domani allo stadio ci sarà Francesco De Gregori.

Nell'elegante cornice del Grand [illegible] Diana di Alassio si svolge un gala benefico della Croce Rossa di Alassio. [illegible] Secondo degli «Appuntamenti con...», all'Auditorium all'aperto dei giardini del Comune. Con ingresso libero, si potrà ascoltare il complesso alassino dei «Blue note band» [illegible] il noto cabarettista Roberto Brivio di Milano.

Nel cortile dell'Opera del Sacro Cuore di via Trieste, a Albenga, prende il via alle 19 la tre giorni della decima sagra «A festa grande».

A S. Bartolomeo 1° turno del Torneo di calcetto «Camping Rosa». Con inizio alle 20,30, sono previsti gli incontri Arimondo I-Tartaruga, Alì Babà-Orsi, S. Bart [illegible] Tassone.

A Diano, nei giardini di [illegible] Dante (ore 22), sfilata [illegible] capi e articoli sportivi del negozio «Yellow Submarine» e acconciature a cura del salone «Franco». La manifestazione è organizzata [illegible] collaborazione con il [illegible] Roma, il negozio «Jolly Sport» e l'agenzia immobiliare Sabrina.

A Imperia, in piazza del Duomo, la rassegna «Imperia Fans» prosegue con un saggio di danza, in due tempi. La prima frazione sarà dedicata alla danza classica, [illegible] l'esib[illegible] degli allievi di Vera Polce, Cristiane Di Barbora e di Maura Balle[illegible] standard dei maestri Bruno e Marina Fontana. Nel secondo tempo, «Feelings — viaggio nei sentimenti umani», per l'interpretazione del corpo di ballo moderno di Anita Hug (9 elementi).

A Sanremo, nella hall [illegible] del casinò, prosegue la «Mostra della terza dimensione» dedicata a Salvador [illegible] con 15 sculture [illegible] bronzo [illegible] oltre a bassorilievi in argento, piatti in porcellana e incisioni dedicate allo stesso Dalì. All'Hotel Méditerranée, ai bordi della piscina, serata danzante con Johnny Carino. Al Circolo Solaro questa sera (ore 20,30) [illegible] piano-bar «Max» festa ad ambientazione «Oriente e Cina».

A Montecarlo, galà del venerdì. Vedette dello spettacolo Dionne Warwick. A conclusione della serata, i fuochi artificiali.

A Nizza, per il quattordicesimo Festival del Jazz, che si è iniziato ieri sera, continuano ad alternarsi jazzmen di fama sui tre podi all'Arena du Cimiez.

Questa sera, ancora esibizione del trombettista John Feddis, Herbie Hancock con il suo trio.

Dopo l'incontro [illegible] sindacato e direzione

Sanremo: [illegible] per la casa da gioco

Entro sette giorni dovranno essere presentate le proposte - I pareri

[illegible] — Sul [illegible] continua a pesare l'ombra dello sciopero totale. [illegible] mente tra sette giorni, se la [illegible] da gioco e il Comune, [illegible] sapranno convincere i dipendenti che esistono basi serie per un concreto ed im[illegible] tentativo di [illegible] [illegible] e di rilancio dell'azienda, roulettes, slot machines chemin e tutto il resto probabilmente chiuderanno i battenti.

Hanno infatti detto alcuni croupiers: «Siamo determinati a non mollare. Se non ci sarà uno [illegible] definitivo, se il timone [illegible] terraferma [illegible] a professionisti con [illegible] maturità, non è escluso che stavolta scelti uno degli scioperi totali più lunghi e gravi della storia del casinò. Siamo stufi di essere guidati da gente che non è all'altezza, che non conosce i reali problemi, che non sa come [illegible] [illegible] [illegible] tendenza, portare nuovi clienti, farci diventare competitivi. Ci spiace arrivare a certi sistemi, ma non abbiamo altra scelta».

Gli animi sono esasperati. Per ieri mattina [illegible] stata annunciata una «fumata bianca», invece [illegible] comignolo di [illegible] Bellevue [illegible] ra una volta non è uscito che fumo nero.

«Siamo delusi e fortemente preoccupati. Anche oggi il dottor Giorgio Diaz non ci ha [illegible] nessuna risposta». La dichiarazione a caldo, al termine dell'incontro-fiume durato dalle 11 [illegible] 14 di ieri, è [illegible] Vincenzo Napolitano leader della Cgil.

Al meeting sindacato-azienda, per la prima volta ha presenziato [illegible] l'assessore Agostino [illegible] che [illegible] la delega «rapporti con il casinò».

Il commissario prefettizio Giorgio Diaz, consapevole della delicatezza della situazione, ha chiesto tempo. «Le trattative continuano — ha detto —, lavoratori e sindacati mi hanno [illegible], un programma dettagliato con particolare riguardo per i giochi tradizionali, le roulettes francesi e lo chemin. Abbiamo sfiorato anche il problema del nuovo contratto di lavoro. E' però emersa con chiarezza la volontà di risolvere prima [illegible] vertenza [illegible] corso. Cercheremo [illegible] fare del nostro meglio».

Al casinò lo «stato di agitazione» continua. Anche ieri le sale sono state [illegible] con un'ora [illegible] ritardo. «Probabilmente — ha [illegible] [illegible] sindacalista — continueremo a fare un'ora di sciopero al giorno fino allo scadere della tregua». Tra una settimana o Diaz e Pippione riescono nella «operazione recupero» o tutto salterà in aria.

Ha detto il sind[illegible]: «Quando si arriva a certi limiti è difficile stabilire di chi è la colpa. Devo però dire che siamo contrari a che la nostra [illegible] [illegible] gioco diventi [illegible] casinò solo per giochi americani e meccanici. I pendolari e [illegible] [illegible] non ci hanno mai convinto. Sanremo è una città che vive sul turismo, quindi dobbiamo preoccuparci [illegible] far arrivare ospiti [illegible] restino negli alberghi [illegible] diversi giorni, che frequentino ristoranti, boutiques e tutto il [illegible]».

A Palazzo Bellevue ieri c'erano anche diversi funzionari della [illegible] da gioco compreso il direttore [illegible] rale Denis [illegible]. Molte dita accusatrici sono puntate proprio su lui.

Baille, per il momento, però preferisce non parlare, non rilasciare dichiarazioni. Al casinò si sussurra che avrebbe però scritto un «dossier esplosivo» sul funzionamento dell'azienda, sul comportamento, la capacità e la serietà di molti dipendenti, su iniziative suggerite e [illegible] decollate.

Su tutto taglia corto il sindaco Leo Pippione: «Questo sciopero non è [illegible] [illegible] sindacale vera e propria. E' [illegible] stato di disagio [illegible] il personale. E' anche emersa la paura del domani. All'interno del casinò non c'è pace perché mancano stimoli, programmazioni, professionalità, leader capaci [illegible] ricostruire un indispensabile spirito di corpo. Troppe cose non funzionano. Se per salvare l'azienda bisogna affondare il bisturi è tempo che lo si faccia». **Roberto Basso**

[illegible] [illegible] [illegible] e la [illegible]

SANREMO — Portosole ha 10 anni. Alla festa di compleanno ieri hanno presenziato il sindaco Leo Pippione, gli assessori Giri, Bindoni, Carnevale, autorità [illegible]rittime, il neo presidente del Cnis Gianni Cozzi, [illegible] ideatori [illegible] «più bel porto turistico del Mediterraneo» [illegible] e Martolini, il direttore Gianfranco Cavagnin e [illegible]rosi altri invitati.

[illegible] 1977 ad ieri a Portosole hanno attraccato ben 38 mila imbarcazioni. «Il nostro porto — ha detto con soddisfazione Gianni Cozzi — piace ad italiani e stranieri. Attualmente ospitiamo 800 barche, solo il 5% sono di residenti. Diamo lavoro a circa [illegible] persone. Abbiamo però un gran[illegible] cruccio: non [illegible] ancora riusciti a [illegible] struire [illegible] [illegible] a terra. Portosole, pur essendo sotto il profilo nautico-turistico e per la parte a mare il migliore attracco mediterraneo [illegible] purtroppo un'opera incompiuta. [illegible] tempo la società che presiedo è pronta a cominciare i [illegible] per la club house, servizi, ristorante, negozi e tutto il [illegible]. La pratica è in Regione, attendiamo disposizioni».

Domani [illegible] apre [illegible] Bordighera il «Salone dell'umorismo»

Un sorriso, da quarant'anni

La prima edizione nel 1947 - «E' diventato un'istituzione» - Disegnatori di [illegible] nazioni al Palazzo [illegible] parco - Già arrivati [illegible] e Peynet - Molte le vignette contro il fumo

MANUTENZIONE GIARDINI

DUE VIGNETTE ALLA «CAPITALE [illegible] SORRISO»

Bordighera. Lei fuma? No grazie. Ecco [illegible] [illegible] vignette esposte al 40° [illegible] internazionale dell'umorismo. Ad inaugurarlo [illegible] [illegible] 20,30 sarà il sottosegretario al Turismo on. Luciano Faraguti. Da [illegible] e per tutta l'estate l'ingresso nella «capitale del sorriso» sarà gratuito. Soprattutto per i turisti il Salone è diventato una tappa d'obbligo, una escursione all'interno [illegible] buonumore che nessuno giustamente vuole perdere. Per gli amanti della natura il Salone quest'anno offre una sorpresa. Per l'intera durata della rassegna, Shigeko Ono, [illegible] scuola Sogetsu di Tokyo, [illegible] infatti [illegible] [illegible] di Ikebana, l'arte giapponese [illegible] disporre i fiori. «Nella vita — annuncia Cesare Perfetto patron del Salone — che c'è di più bello di saper sorridere? Lo stesso Tommaso Moro in una sua celebre preghiera nell'ultimo versetto ha scritto: «Signore dammi il senso dell'umorismo: dammi la grazia di cogliere uno scherzo per trarre qualche allegrezza dalla vita e per trasmetterla agli altri. Bordighera lo sta facendo, con successo [illegible] 40 anni».

BORDIGHERA — I primi [illegible] sono già arrivati: il celebre Mordillo che da qualche [illegible] [illegible] manca mai all'appuntamento [illegible] Bordighera; naturalmente Peynet, senza il quale il Salone non sarebbe lo stesso; poi la fila di altri nomi guidati da Mulatier, che non ha forse la celebrità di altri suoi colleghi, [illegible] che [illegible] il libro [illegible] [illegible] [illegible] un cavallo», ha regalato un piccolo capolavoro di umorismo.

Sono le avanguardie dell'esercito degli umoristi che, in arrivo da tutti i continenti, [illegible] domani, presenterà le proprie creazioni al Salone Internazionale dell'Umorismo [illegible] Bordighera che si inaugura [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lazzo del parco (ore 20,30).

Un'edizione importante: è la 40ª della serie. Un traguardo di prestigio per la manifestazione che, nel 1947, Cesare Perfetto, romano trapiantato a Bordighera, ideò con originalità e una buona dose di coraggio.

Ricorda Perfetto: «Il pro[illegible] era quello di un improvvisato convegno di [illegible]risti, immaginato [illegible] contrastare la proposta di un ennesimo concorso di bellezza, allora assai di moda. Vennero una dozzina di firme italiane e francesi, fra cui Peynet. L'idea prese piede. In questi anni il Salone è diventato un'istituzione. [illegible] spirito, s'intende, è sempre lo stesso: il sorriso come comunicazione, come legame fra l'uomo ed il prossimo, tra Paesi [illegible] [illegible].

Il «miracolo» [illegible] Salone — manifestazione leader [illegible] Bordighera — [illegible] ripeterà al Palazzo del [illegible] fino al 31 [illegible] prima [illegible] iniziare a vagabondare per l'Europa (prima [illegible] il Consiglio d'Europa a Strasburgo).

Ci sono disegnatori di 46 Nazioni, per il secondo anno consecutivo è arrivata [illegible] Cina Popolare; quest'anno, poi, c'è stata un'autentica infornata di opere inviate da Cuba. [illegible] il Salone è una vera kermesse dell'umorismo e del sorriso internazionale: al premio il disegno umoristico (nel 1947 vinse Peynet con i suoi «fidanzatini»), il [illegible] [illegible] [illegible] (l'albo d'oro, inaugurato nel 1952 con il «Don Camillo» di Guareschi, raccoglie quasi tutti i più celebri scrittori umoristici italiani), il pezzo inedito, la letteratura illustrata, i comics, la letteratura [illegible] ragazzi (qui, [illegible] scorso anno, è stato premiato addirittura il principe Carlo d'Inghilterra).

La [illegible] più caratteristi[illegible] è, comunque, quella del disegno umoristico a [illegible] fisso. Quello scelto per l'edizione [illegible]7 «Lei fuma? [illegible] grazie...» ha stimolato molta fantasia.

«Ci sono vignette di tutti i generi, che hanno trattato il tema in modo tote[illegible]le. [illegible] dire che il fumo [illegible] [illegible] con le ossa piuttosto rotte...», aggiunge Perfetto.

[illegible] curiosità nell'ambito del Salone non mancano: il manifesto ufficiale della rassegna è stato firmato da un disegnatore russo (ma vive e lavora in Francia dove c[illegible]bora a «Le Monde»), Serguei Golovouskas, vincitore dell'edizione 1986; tra i premiati ci saranno anche il sindaco di Milano, Paolo Pillitteri per la [illegible] attività nell'ambito dell'editoria umoristica (e che nella mattinata di domani, alle 11, farà da moderatore [illegible] presentazione di tre libri) e il direttore di «Sorrisi e Canzoni» Gigi Vesigna («Un giornale [illegible] si [illegible] Sorrisi, prima e poi, doveva essere premiato qui da noi», dice Perfetto); tra i partecipanti, fra tanti in arrivo da lontano, c'è anche un consigliere comunale di Bordighera, Marco Farotto, repubblicano. Ha trent'anni, fa l'architetto. Cercherà di «sdrammatizzare» al Palazzo del parco lo stress di [illegible] lano Garnier.

Bruno Monticone

[illegible] In ritardo [illegible] dalla Francia

VENTIMIGLIA — A causa di un camion finito sui binari, nei pressi di Nizza, ieri i treni provenienti dalla Francia hanno subito notevoli ritardi. Nel pomeriggio la circolazione dei convogli, sia pure faticosamente, è rientrata nella normalità.

[illegible] la cappella di Lucinasco

LUCINASCO — L'antica cappella di San Giuseppe, a Borgoratto, frazione di Lucinasco, viene presentata oggi dopo i lavori di restauro a cui è stata sottoposta. Vi è sepolto don Abbo il Santo. L'arcivescovo di Siena, [illegible] Ismaele Castellano, imperiese di origine, alle 15,30 celebrerà [illegible] messa, alla presenza di autorità, [illegible] fedeli e dei parroci [illegible] vallata.

Donna muore per un malore a Imperia

IMPERIA — Colta da malore in auto, a fianco del conducente, una pensionata di Imperia è morta ieri pomeriggio. E' Annamaria Benza, 73 anni, abitante a Borgo Fondura, che è stata soccorsa dalla Croce Rossa ma è giunta cadavere in ospedale. Ogni tentativo di rianimazione è risultato purtroppo inutile.

Un ufficio [illegible] a [illegible]

BORDIG[illegible]RA — Al fini di migliorare il servizio e di offrire all'assistito un'ulteriore comodità l'Usl di Ventimiglia [illegible] aperto a Bordighera, in via Roberto, nella sede della delegazione [illegible] [illegible] Rossa, una sezione [illegible] dell'ufficio di Ventimiglia per le autorizzazioni delle prestazioni specialistiche.

Dopo il successo dell'anno [illegible] con oltre [illegible] mila partecipanti

Dolcedo, torna la «Bierfest»

La manifestazione comincerà giovedì prossimo e si concluderà domenica 26
Dodici tipi di birre, tutte tedesche - Specialità liguri e della Foresta Nera

DOLCEDO — Gli operai [illegible] si fermano un attimo. [illegible] grande piazzale dietro la chiesa, sotto il sole cocente, sistemano tavolini, sedie e pezzi di cucine da campo. Poi grandi contenitori metallici [illegible] enormi frighi. Qualcuno [illegible] i pali che [illegible] [illegible] un [illegible] tendone. [illegible] si [illegible] [illegible] fare a pulire. Dolcedo è in piena attività: si sta preparando la «Bierfest», undici giorni di baldoria, dal [illegible] al 26 luglio, con birra tedesca a fiumi e specialità liguri: una ripetizione di quella dell'anno scorso, trentamila persone in poco più di due [illegible]mane, [illegible] successo insperato», dicono gli organizzatori, e tanta pubblicità per la Liguria, soprattutto in Germania.

[illegible] «Bierfest», infatti, è una copia in [illegible] [illegible] Oktoberfest di Monaco di Baviera. E non è un caso che una manifestazione di questo tipo, con tanto di bande folkloristiche bavaresi e bandiere tedesche ai quattro angoli della piazza, sia stata ideata e si svolga a Dolcedo. Il piccolo paese alle spalle di Porto Maurizio conta in tutto 400 famiglie e cento sono tedesche: una situazione unica in Liguria e difficilmente riscontrabile in altre parti di Italia. I primi tedeschi sono arrivati trent'anni fa, solo per turismo, quando il «pianeta Italia» era ancora tutto da scoprire. Poi qualcuno è ritornato, ha deciso di comprare una casa, spesso un rustico da ristrutturare, e altri, nel corso degli anni, hanno seguito l'esempio. Il risultato è che, oggi, decine di tedeschi abitano stabilmente a Dolcedo e si sono perfettamente integrati nella vita di tutti i giorni del paesino ligure. L'idea della «Bierfest» è uno degli effetti di questa situazione.

Ma oltre i tedeschi anche gli italiani, dopo l'edizione dell'anno scorso, hanno dimostrato di apprezzare l'iniziativa. Forse addirittura un po' troppo: «Questa volta, in previsione della grande affluenza, abbiamo deciso di ridurre le giornate di festa a 11 giorni: reggere i ritmi dell'anno [illegible] sarebbe stato impossibile. La gente è arrivata da Genova e dalla Costa Azzurra per vedere la nostra festa», dice Ivo [illegible] presidente della [illegible] Loco, che aggiunge: «C'è anche da considerare che i mezzi finanziari a nostra disposizione sono limitati: il Comune, inspiegabilmente, non ci ha dato una lira».

Anche quest'anno la protagonista principale della «Bierfest» sarà ovviamente la birra. La Pro Loco ne assicurerà sui tavoli ben 12 tipi, tutti tedeschi, mentre l'unica bevanda made in Italy sarà quella della ditta Moretti. C'è, inoltre, una novità: la birra alla frutta importata [illegible] [illegible] Usa. Poi, accanto alle specialità della Foresta Nera, quelle liguri, dagli spaghetti [illegible] pesto [illegible] frutti di mare, tutti conditi con l'extra vergine di Dolcedo.

Il programma comprende anche l'esibi[illegible] [illegible] gruppi musicali come [illegible] Graffiti Band (suonavano a Bandiera Gialla della Rai), La Caravana Music Show, Roberto e i Sovrani. Non mancheranno i gruppi stranieri [illegible] il complesso irlandese Guinness invitato per l'occasione dalla ditta che produce [illegible] Sabato [illegible] ci sarà anche [illegible] defilé di biancheria intima femminile.

Infine, saranno allestiti stand di ceramica artistica creata in un laboratorio locale e l'esposizione dei produttori di olio extra-vergine. [illegible] [illegible]

[illegible] Carlo Rizzo presidente del Rotary

[illegible]ERIA — Il dott. Carlo Rizzo è il nuovo presidente [illegible] Rotary Club di Imperia: l'insediamento è avvenuto all'Hotel Vittoria di Arma, alla presenza del Prefetto e di numerosi invitati. Vicepresidente [illegible] Inzaghi, presidente eletto Antonio Gazzano, past presidente Marco Re, segretario Domenico Muratorio, Tesoriere Luigi Tarditi, prefetto Dario Muratori, consiglieri Pier Luigi Grosso e Vincenzo Berio.

Commovente sottoscrizione degli abitanti [illegible] Cipressa

[illegible] paese mobilitato per [illegible] «Trutti»

Una cagnetta abbandonata [illegible] bisogno di cure urgenti - Ora è guarita

CIPRESSA — In questo particolare periodo dell'anno in cui [illegible] gente, per [illegible] dare più liberamente in [illegible]canza, abbandona il proprio cane, appare doppiamente significativo un episodio verificatosi a Cipressa, nell'en[illegible] [illegible] S. Lorenzo: qui l'intera popolazione ha [illegible]tecipato ad una sottoscrizione per poter curare «Trutti», un cane di razza incerta, che, da un anno, è nel paese.

[illegible] storia [illegible] [illegible] e [illegible] racconta [illegible] Beltramelli, che gestisce un bar: «Trutti, questo il nome che è stato dato alla cagnetta, è arrivata circa un anno fa, probabilmente abbandonata da qualche automobilista, lungo l'autostrada che passa proprio sotto il paese. Era esausta, magra, carica [illegible] parassiti. La ho sfamata, pulita, e ben presto è diventata amica di tutti i bambini di Cipressa».

[illegible] [illegible] ha sottoli[illegible] questo particolare: «Ho sempre provveduto a darle da mangiare e ad offrirle un rifugio ma anche gli altri abitanti [illegible] [illegible] [illegible] affezionati».

La situazione si è complicata in questi ultimi tempi quando si è reso necessario un [illegible] intervento chirurgico. Narra ancora la Beltramelli: «Quando mi sono resa conto che Trutti doveva essere curata seriamente ho passato [illegible] voce [illegible] giro e messo un cartello nel bar, spiegando che era aperta una sottoscrizione per raccogliere la somma necessaria. La risposta è stata immediata: le offerte variano[illegible] da qualche centinaio a qualche migliaio di lire, molte quelle dei giovani e così fra tutti ce l'abbiamo fatta».

Discretamente la Beltramelli non dice di avere offerto lei la somma più cospicua. [illegible] tuttavia ancora qualcosa ma anche a questo è [illegible] posto rimedio. Il veterinario scelto per l'intervento, non appena a conoscenza del problema finanziario, si è dichiarato disposto a ridurre al minimo il proprio [illegible].

[illegible] [illegible] modo [illegible] [illegible] potuto essere operata, vaccinata ed anche tatuata con il numero di matricola: tutto è andato bene e presto potrà tornare a correre per le vie di Cipressa, per ringraziare, sia pure inconsciamente, con il proprio scodinzolare amichevole quanti si sono adoperati per curarla. **b. v.**

La produzione di rossese è in crisi a Dolceacqua?

DOLCEACQUA — Allarme per il Rossese. Lo lancia la commissione Agricoltura del Comune di Dolceacqua, soprattutto per quanto riguarda la produzione del vino ma anche per l'olio extra vergine d'oliva.

«Ultimamente — spiega il sindaco Giancarlo Cassini — abbiamo assistito ad una diminuzione delle denunce di produzione del vino. Questo è un segno tangibile della crisi che sta attraversando il settore. Il dato più preoccupante, però, emerge scorrendo dalla verifica del catasto viticolo, che consiste in un censimento dei vigneti e dal quale risulta che soltanto poco più della metà dei produttori ha confermato l'esistenza dei vigneti». Il fatto è preoccupante.

La Commissione agricoltura del Comune, rilevati i dati, ha proposto all'amministrazione comunale di prendere contatti con la Facoltà di Agraria dell'Università di Torino, allo scopo di disporre materiale sano da distribuire ai viticoltori per reimpiantare nuovi vigneti in modo da salvaguardare e rinnovare quelli esistenti. «Noi — ha continuato Cassini — abbiamo accolto subito le proposte suggerite e ci siamo fatti promotori di altre due iniziative per favorire non solo il consumo del Rossese ma anche dell'olio d'oliva».

Una è rivolta, tramite una lettera circolare, a tutti i ristoratori della zona, perché caldeggino il consumo del vino di produzione locale; l'altra è di carattere promozionale: dépliant, dove è riportato un elenco di produttori ai quali ci si potrà rivolgere per l'acquisto diretto del vino come per l'olio extra vergine d'oliva. **i. m.**

Il biglietto d'ingresso

A Ferragosto sarà eletta miss «Riviera [illegible] fiori»

IMPERIA — «Radiobeat», una delle più spigliate emittenti private di Imperia, festeggia il primo anno di attività con il concorso «Miss Riviera dei Fiori», una manifestazione articolata in una decina di serate, presentate dallo «speaker» Diego, e che coinvolgerà alcuni fra i maggiori locali notturni del Ponente ligure.

La selezione comincia domenica prossima alla maxi-discoteca «Palace» di Diano Castello. Proseguirà il 19 all'«Odeon» di Sanremo, il 23 al «Fieramosca» di Diano Marina, il 26 al «Ritual» di Imperia (aperto da poche settimane a Borgo Marina), il 30 all'«Ali Babà» di Diano Marina.

Ad agosto, è certa la data del 6 al «Roof Garden». Ancora da definire invece le altre serate: al «Kursaal» di Bordighera, «La merle» di Laigueglia e «Capo di Nord-Ovest» a Pietrabruna. Come lo scorso anno, la conclusione è già prevista per il 14 agosto, sul molo di Diano Marina: una grande sarabanda all'aperto, con moltissimi spettatori.

Alla gara di bellezza parteciperanno quindici ragazze. Saranno sempre le stesse, impegnate in una specie di competizione a tappe.

Le concorrenti sfileranno in passerella. I componenti della giuria avranno da assegnare ciascuno un punteggio da 1 a 10. La vincitrice di tappa diventerà idea del locale. Al termine delle dieci serate, verrà stilata la classifica finale e proclamata «Miss Riviera dei Fiori».

L'elezione avrà luogo appunto a Ferragosto, a Diano Marina. **a. d.**

A Pietra[illegible] un Festival [illegible]

PIETRABRUNA — Da un paese di appena 450 abitanti parte un contributo alla valorizzazione delle tradizioni locali. E' Pietrabruna che ha varato il 1° «Festival della commedia dialettale ligure». La rassegna, organizzata dal Comune con il patrocinio della Provincia, si è aperta sabato scorso e si concluderà il 29 agosto.

Dice il sindaco, Agostino Giordano: «E' il tentativo di valorizzare il nostro dialetto, spesso dimenticato. Sul palcoscenico si avvicenderanno compagnie già affermate».

La rassegna dialettale prosegue domani sera (ore 21) in piazza San Matteo, con la «Compagnia du teatru ventimigliusu», che presenta «Pescavui de canè», commedia in tre atti di Palmerini Azaretti.

Terzo appuntamento, giovedì 16 luglio, con «A sciuppetta», che verrà portata in scena dalla compagnia teatrale «A-Campanassa».

Sabato 1° agosto, «L'occasion a fa l'ommo ladro», con la compagnia «Cappello» di Genova; il 6 agosto, nella vicina Torre Paponi, «Corpi de testa», presentata dalla filodrammatica «S. Michele di Pigna»; l'8 agosto, nella frazione Boscomare, «Cansun d'ina vota», proposta dalla compagnia «I spenscierai».

Il 13, nuovamente a Torre Paponi, «A rivincita de pascà», della «Compagnia du teatru ventimigliusu»; il 22 «Tempi di na vota», con la compagnia «Benedusi», di Fo[illegible]la; conclusione il 29 [illegible] [illegible] fan lediu u fogu», presentata dalla compagnia stabile «Città di Sanremo». **g. ml.**

PALLANUOTO - Potrà essere utilizzato fra due stagioni

Rinvio sul secondo straniero Soltanto Savona è d'accordo

Gervasio: «Più tempo per decidere» - L'Arenzano: «Una decisione che [illegible] ci convince»

Mentre l'Italia si appresta ad affrontare l'Ungheria [illegible] Universiadi, [illegible] Federazione ha deciso di consentire, in serie A1 e A2, il tesseramento del secondo [illegible]niero per squadra, ma [illegible] a partire dalla stagione 19[illegible]89. Il rinvio è stato deciso in previsione [illegible] Olimpiadi e per tutelare il vivaio: un anno in più per organizzarsi.

Parliamo delle Universiadi: la pallanuoto comincia oggi. L'Italia affronterà l'Ungheria, nel girone c'è anche l'Australia (si qualificano due formazioni). Denerlein ha [illegible] di far giocare Trapanese, Misaggi, D'Altrui, Fiorillo, Campagna, Tempestini e Ferretti.

Vediamo invece la reazione di alcune società liguri alla notizia che il secondo straniero arriverà [illegible] due [illegible]. Giuseppe Gervasio, presidente [illegible] Savona, dice: *«Noi siamo d'accordo sul rinvio. Non dimentichiamo che tutti hanno bloccato l'esodo verso l'Italia in vista delle Olimpiadi, meglio avere un [illegible] più di tempo per scegliere e decidere. [illegible] Rari è interessato a [illegible] altro giocatore d'Oltralpe, ma vogliamo valutare tutto con calma»*.

E questo conferma, anche [illegible] indirettamente, che il Savona ha intenzione di rinforzarsi. [illegible] la fine del [illegible] intanto, è scaduto il contratto biennale [illegible] l'ungherese Somossy, il quale [illegible] già detto al presidente Gervasio di essere disposto a fermarsi.

Gervasio fa poi il punto sulle prime indiscrezioni per l'anno prossimo [illegible] sono possibili defezioni? *«La Cava resterà con noi, anche per Pisano non dovrebbero esserci problemi. Zanino smette solo se parte per il servizio militare, [illegible] lui spera [illegible] ottenere un rinvio. Militare lo sarà certamente Crapis, che dovrebbe andare nei carabinieri e essere disponibile da gennaio. Con Bortoletto perfetto, credo che giocherà ancora nella Rari»*.

Sul secondo straniero il [illegible] del vicepresidente dell'Arenzano, Eugenio Spotorno: *«Una decisione che non ci convince del tutto, noi l'avremmo preferito subito [illegible] pallanuoto deve aumentare lo spettacolo, e gli stranieri [illegible] anche per questo»*.

Infine l'allenatore del Recco Formiconi: *«L'idea del [illegible] straniero è senza dubbio positiva, ma a noi andava bene anche quest'anno»*.

La pallanuoto, dunque, è in [illegible] com'è [illegible] per il calcio, diventerà la [illegible] dei migliori giocatori del mondo. Ma al secondo straniero bisognerà aggiungere altre e ben più importanti decisioni. Continuare, intanto, la «rifondazione» del settore arbitrale, cominciata dopo le polemiche scatenate [illegible] liguri, pensare a un migliore rapporto con gli sponsor, affrontare seriamente il problema [illegible] piscine, uscire dall'antagonismo Liguria-Napoli.

Sandro Chiaramonti

■ Oggi scatta la Giraglia

[illegible] — Scatta stamane, alle 11, dal golfo [illegible] Sanremo la 35ª edizione della «Giraglia», [illegible] regata d'altura che raggiungerà Tolone, oltrepassando l'isolotto della Giraglia [illegible] Corsica, dopo 135 [illegible] marine. Fino a ieri sera le barche iscritte erano [illegible].

■ E' rinata la scuderia di Sanremo

SANREMO — [illegible] una vecchia [illegible] gloriosa) sigla: è quella della «Scuderia Sanremo» che, negli anni 50 e 60, fu protagonista [illegible] grosse imprese in campo [illegible]tomobilistico. Promotori, tra gli altri, Adolfo Rava, patron del Rallye [illegible] Sanremo, Amilcare Ballestrieri [illegible] Orlando Dall'Ava, entrambi [illegible] piloti. La scuderia, che [illegible] sede [illegible] di Dall'Ava, [illegible] occuperà però rigorosamente [illegible] auto storiche. Chi è interessato può rivolgersi [illegible] numero telefonico 883.647.

■ Presentata l'offerta per il Savona

SAVONA — Il nuovo [illegible] impegnato [illegible] salvataggio del Savona Fbc. ha presentato ieri, ufficialmente, [illegible] pro[illegible] offerta [illegible] riscatto al giudice Vincenzo Ferro, delegato dal tribunale civile al fallimento [illegible] società calcistica biancoblu. Adesso il tribunale dovrà [illegible] se [illegible] in giro, però, si respira un moderato ottimismo.

L'incontro tra questo manipolo di [illegible]cianti e professionisti e i fondatori del «Savona 1987», avvenuto alcune sere fa, ha fornito indicazioni positive per le comunità d'intenti che sono emerse [illegible] piano pratico [illegible] risolvere alcuni problemi.

Il centrocampista è un prodotto del vivaio biancazzurro

Roberto Bordin: da Sanremo al volo col Cesena in serie A

Il suo [illegible] allenatore Moroni: «Era quello che si impegnava di più, aveva grosse doti»

SANREMO — [illegible] Bordin, 22 anni, centrocampista-goleador del Cesena neo-promosso in serie A: è lui l'unico [illegible] calcistico di [illegible] Sanremo [illegible] calcisticamente, [illegible] affondando nell'anonimato e nella malinconia [illegible] dilettanti.

I [illegible] successi — sia pur lontani dalla sua città — sono l'ennesima dimostra[illegible] potenzialità dei [illegible] calcistici matuziani [illegible] rennemente alle prese con mille problemi.

Ma c'è [illegible] credere che, mercoledì [illegible] quando proprio Bordin, dopo tre minuti, [illegible] segnato il gol che ha [illegible] stretto il Lecce ad una fatale corsa ad handicap nello spareggio della serie A, molti tifosi sanremesi abbiano avuto un sussulto di [illegible]zione.

Bordin è un autentico prodotto sanremese. [illegible] e c[illegible] sciuto calcisticamente in città prima di spiccare il volo verso lidi più prestigiosi.

Una stagione splendida la sua. Approdato [illegible] Cesena in autunno (era al Parma, ma Sacchi, [illegible] allenatore del Milan, [illegible] considerava) è stato [illegible] trascinatori della squadra romagnola. [illegible] segnato sette gol, quasi tutti di testa. Un piccolo record per un giocatore che [illegible] è proprio un gigante, 1,70 [illegible] altezza.

Ma c'è un segreto «made in Sanremo» in questa caratteristica: *«Roberto aveva fin [illegible] ragazzino [illegible] atletiche naturali notevolissime. [illegible] In allenamento era quello che [illegible] impegnava di più quando facevamo esercizi specifici per migliorare lo stacco ne faceva sempre il doppio degli altri con una testardaggine encomiabile»*, ricorda Angelo Moroni, l'allenatore che [illegible] ha guidato nelle formazioni giovanili della [illegible].

L'esplosione di Bordin non è stata una sorpresa per Moroni: *«Roberto ha cominciato tardi a giocare, aveva 12 anni e mezzo. Ma aveva grosse doti. [illegible] facile ipotizzargli una bella carriera. Lui ha messo un impegno e una volontà eccezionali. [illegible] squadra splendida: con Bordin avevo Gualco che ora gioca nella Cremonese, Mucci titolare con il Sanremese in C1 e Fabrizio Gatti finito prima all'Inter e poi alla Nocerina, un grosso talento, per ora non [illegible] espresso del tutto»*.

Bordin, 22 anni, nato in Libia (dove risiedeva [illegible] famiglia, [illegible] approdato a San[illegible] a tre anni di età), arrivò in prima squadra a [illegible] anni. Fu Giorgio Canali a fargli [illegible] le prime apparizioni [illegible] C1, anche [illegible] il suo lancio definitivo lo deve a Caboni [illegible] a Viviani. Poi, quattro anni fa, Bordin fu ceduto al Taranto: una buona stagione in Puglia, quindi il trasferimento al Parma dove fu titolare nell'anno [illegible] promozione [illegible] serie B; [illegible] scorsa estate, approdato Sacchi a Parma, per Bordin erano cominciati tempi difficili; l'approdo a Cesena in [illegible] è stata la sua fortuna ed il passaporto verso la serie A (ed ora pare che la società romagnola lo [illegible] quistando definitivamente).

Bordin, in un certo senso, è figlio d'arte: suo padre, Carlo, in Libia, è stato centravanti di buon livello prima di [illegible] e tornare [illegible] Italia come [illegible] altri italiani che vivevano in quel [illegible] anche il fratello maggio[illegible] giocava nella Sanremese.

b. m.

Bordin segna di testa il primo gol del Cesena al Lecce (Tel.)

■ Pallone elastico una raffica di squalifiche

CENGIO — Mano pesante del giudice sportivo della Federazione pallone elastico.

Esaminato il rapporto dell'arbitro Bufia, che al tredicesimo gioco dell'incontro [illegible] mercoledì primo luglio a Cengio fra Rosso e Aicardi, si è trovato costretto a espellere [illegible] campo la spalla di Rosso, Giuliano Massone e il terzino di Aicardi Giulio Ghigliazza dopo una [illegible] a centro [illegible] ha [illegible] lo [illegible] raffica di squali[illegible].

Massone della Spec-Cengio starà fermo per [illegible] turni, reo di [illegible] una testata al terzino avversario Biangetti.

Lo stesso Biangetti ha [illegible] giorno [illegible] squalifica, mentre il compagno di squadra Ghigliazza, già ammonito per proteste in vari incontri, è [illegible] fermato [illegible] due turni. Il capitano della Comol-Cuneo, Aicardi, è addirittura stato squalificato per tre giornate.

Due giornate invece al direttore tecnico della quadretta cuneese, Emilio Bresciano [illegible] decisione del giudice sportivo [illegible] mancherà di scatenare polemiche.

Il capoclassifica, fermo per [illegible] giornate, vede [illegible] la possibilità [illegible] direttamente alla fase finale. Domenica nell'incontro interno con Dogliotti, [illegible] Comol schiererà un solo titolare, la spalla Divizia.

NUOTO - In vasca a Loano i giovani della categoria B

Campionati regionali questi tutti i vincitori

Buoni [illegible] per Andrea Doria, La Crociera e Sturla

LOANO — Sono [illegible] resi noti ieri i risultati ufficiali [illegible] campionati regionali di nuoto, categoria B, svoltisi sabato e domenica scorsa nella piscina coperta del Palasport di Loano. In attesa degli assoluti di nuoto sincronizzato in [illegible] dal 24 al [illegible] luglio, il Doria Nuoto [illegible] questa importante manifestazione.

Ecco i vincitori delle singole categorie, ricordando che il gruppo A si riferisce alle [illegible] nel 1977 e il B a quelle del '78 (tra parentesi le società di appartenenza).

[illegible] stile [illegible]: A. Fabiana Monticelli (La Crociera); B. Monica Percivale (Vallecrosia).

100 rana: A. Maria Mantero (Andrea Doria); B. Francesca Biancardi (Spezia).

100 dorso: A. Anna Carbone (Andrea Doria); B. Lucia Tonda (Doria Loano).

50 farfalla: A. Valentina Cingi (Multedo); B. Laura Pastrovicchio (Rivarolese).

100 stile libero: A. [illegible] Monticelli (La Crociera).

Staffetta 4x50: 1. Andrea Doria, 2. Doria Loano, 3. Sanremo Nuoto.

200 stile libero: [illegible] Monticelli (La Crociera); [illegible] Laura Pastrovicchio (Rivarolese).

200 rana: A. Maria Mantero (Andrea Doria); B. Raffaella Percivale (Valle Scrivia).

200 dorso: A. Silvia Schiaffino (Doria Nuoto Loano); B. Monica Percivale (Vallecrosia).

100 farfalla: A. Valentina Cingi (Multedo); B. Marta Abbondanza (Andrea Doria).

[illegible] misti: A. Fabiana Monticelli (La Crociera); B. Laura Pastrovicchio.

Staffetta 4x50 mista: 1. Andrea Doria, 2. Doria Loano, 3. Sanremo Nuoto.

Questi invece i risultati dei ragazzi (categoria [illegible] anno 1978, categoria [illegible] 1977):

[illegible] stile libero: A. Simone Curtello (La Crociera); B. Paolo Ghiglione (Arenzano).

200 rana: A. Davide Tosatti (Libertas Sestri); B. Alex Baruzzi (Santa Clara).

200 dorso: A. [illegible] Vasta (Valpolcevera); B. Paolo Ghiglione (Arenzano).

100 [illegible] A. Alex Ba[illegible] Clara); B. Corrado Urtti [illegible] Sestri).

200 misti: A. [illegible] Vasta (Valpolcevera); B. Davide Tosatti (Libertas Sestri).

Staffetta 4x40 misti: 1. Sturla, 2. Andrea Doria, 3. Lavagna.

[illegible] stile libero: A. Simone Curtello (La Crociera); B. Paolo [illegible] (Arenzano).

100 [illegible]: A. [illegible] Clara); [illegible] Davide To[illegible] Sestri).

100 dorso: A. Marco Vasta (Valpolcevera); B. Maurizio Mezzadri (Libertas Sestri).

[illegible] farfalla: A. Marco Vasta (Valpolcevera); B. Alessandro Di Piazza (La Crociera).

100 stile libero: A. Simone Curtello (La Crociera); B. Paolo Ghiglione [illegible].

Staffetta 4x400 stile [illegible]: 1. Sturla, 2. Andrea Doria, 3. Nuoto Savonesi.

s. r.

■ La pioggia ha bloccato il [illegible] di Taggia

TAGGIA — Stop forzato per la «13 coppa città di Taggia-3° trofeo Fiat Bicauto».

Il violento acquazzone che, mercoledì sera, si è abbattuto sulla Riviera dei Fiori ha impedito lo svolgimento degli incontri del girone D.

Verranno recuperati domenica prossima, quando era previsto un turno di sosta.

Il torneo, organizzato [illegible] Taggese, prosegue [illegible] con le ultime partite [illegible] programma nel girone A.

Alle 21,15 Discoteca Alì Babà-Boutique Golden Boys e alle 22,15 Bar Emilio-Ristorante Vela Blu.

BOCCE - Conclusa la prima fase del campionato di B

E' l'Italtinto la squadra leader Bordighera, un passo avanti

Domenica a Imperia [illegible] selezione regionale della Coppa Italia

Con la disputa della 10ª prova, che ha visto in campo [illegible] giocatori, si è conclusa la prima fase del campionato di bocce per società [illegible] serie B della Liguria, valevole per l'assegnazione del «Trofeo Italtinto».

In [illegible] tiene [illegible] la squadra di «patron» Chiappa, l'Italtinto di Chiavari, che proprio nell'ultima competizione ha conquistato un 2° posto con Cuneo e Repetto, alle spalle dei «cugini» della Chiavarese (Quaggia e [illegible] incamerando altri tre preziosissimi punti che la rinsaldano ulteriormente al comando della graduatoria generale. Il 3° posto [illegible] gara di La Spezia è andato a Petri e Aquilani (Mazzetta) e a Cerrea e Caviglione del Belvedere di Genova; seguono Fabiano, Sampierdarenese, Beverini e ancora Belvedere.

Nel settore di Ponente grossa prestazione dei bordigotti Rosa e Donati, vincitori della [illegible] Ferrania davanti [illegible] carcaresi Vignolo e Murialdo. Con questo suc[illegible] Müller di Bordighera ha la [illegible] certezza [illegible] passaggio alle semifinali, mentre La Boccia Car[illegible] con la piazza d'onore ha raggiunto l'intento di scavalcare in [illegible] la Vadese che [illegible] questa [illegible]zione [illegible] era riuscita a qualificarsi.

Da segnalare anche la buona prova [illegible] padroni di casa della Ferrania 3M, Germano e Lucchini, classificatisi al [illegible] posto insieme [illegible] i giovani Anfosso e Bonati, di Roverino; dal 5° all'8°, oltre alle due coppie della Boccia Carcare, sono finite anche [illegible] Nazario e [illegible] Bragnese.

Organizzata dal Comitato provinciale di Imperia, [illegible] campi di regione [illegible] Lazza[illegible] si svolgerà domenica la selezione regionale [illegible] Coppa Italia [illegible] B e di C. [illegible] disputeranno, in contemporanea, incontri individuali, a coppie e a quadrette. Per la [illegible] sono stati [illegible]onati: Giacomo Anfossi e Ricolfi (Armese), Rosa e Donati (Müller), Anfosso, [illegible] e Ianni (Roverino), [illegible] (Ventimigliese). Questi i giocatori del Comitato [illegible] Imperia [illegible] per la C: Degola, Bracco, Pavoncelli, Poggi, Bianchert, Baggione, Giribaldi, Delfino, Bruno.

g. tol.

■ Torneo notturno a Pontinvrea

PONTINVREA — L'Unione Sportiva Pontinvrea [illegible] organizzato il «1° Trofeo Ina-Assitalia» di calcio in notturna per squadre a 6 giocatori. Il torneo prenderà il via lunedì [illegible] luglio e [illegible] iscrizioni resteranno aperte sino a venerdì 17.

■ Tricolore di tiro al piattello

DIANO MARINA — La [illegible] Lise Scheer, di [illegible] Castello, [illegible] vinto lo scudetto tricolore di tiro al piattello [illegible] categoria con 71 centri [illegible] 100 tiri: le gare [illegible] campionato italiano si sono svolte a Montecatini Terme.

■ Il vertice del Savona basket

SAVONA — Enzo Orenno è stato con[illegible] presidenza [illegible] Savona [illegible]sket Club. Vice presidenti [illegible] Vittorio Canavero e Antonio D'Ambrosio, segretario Domenico Dazzano, tesoriere Angelo Schiappacasse. Per quanto riguarda i quadri tecnici, responsabile del [illegible] maschile è Valentino Valente, mentre la prima squadra sarà diretta [illegible] Agostino Galleano.

■ Atletica: i regionali a Cairo

CELLE L. — Gli atleti cellesi stanno partecipando a molti meeting. Domani sa[illegible] a Cremona, nel Gran Prix Lombardia. [illegible] attesi alla prova, in particolare, [illegible] e Calcagno sul [illegible] e Crovetto sugli [illegible]. Intanto il 25 a [illegible] Liguria è [illegible] programma il Memorial Biscarde, mentre nei giorni 18 e 19 a Cairo Montenotte si disputeranno i campionati liguri assoluti.

■ Finali stasera a Cairo

CAIRO M.— Questa sera alle 20,45 termina il torneo [illegible] calcio «Sicem» [illegible] S.Giuseppe di Cairo con questi incontri finali. Per il 3 e 4 posto si affrontano l'Edilpera di Cosseria e la Mongolfiera di Cairo. La Sicem [illegible] S.Giuseppe e il Drago [illegible] disputeranno la finale per il primo e secondo posto.

CALCIO IN NOTTURNA - Al Trofeo Arci di Savona

Dilaga il Card Assicurazioni Turbocar, occasione sfumata

Solo un pareggio con il Park Hotel, dopo aver sciupato molte occasioni

SAVONA — Si delineano le posizioni al torneo Arci-Uisp.

Pareggio 1 a 1 tra Park Hotel Spotorno e Turbocar. Gara condotta [illegible] all'attacco dal Turbocar e cla[illegible] di reti [illegible]. Poi, come [illegible] nel calcio, è stato il Park Hotel a portarsi, sorprendentemente, in vantaggio. Al 51' Corti ha sfruttato un veloce contropiede. [illegible] la reazione [illegible] Marcolini che, allo scadere, sono riusciti a pareggiare con Mauro Vallerga.

[illegible] Hotel: Locci, Beani, Chiavelli, Orru, Carlino, Orengo, Parodi, Corti, Valdora, Alò, Lagasio (Cappello).

Turbocar: Ceriaola, Valle, Rizzieri, Russo, Serrotti, Mordeglia, Vallerga S., Dominici, Vallerga M., Venturino, Marcolini (Marasio, Vernazza, Ghierroni).

La Gelateria [illegible] Pia si è imposta nettamente (3 a 1) su Foto Cine Porta. Dopo un [illegible] complessivamente equilibrato, il primo gol di Bacco, in sospetto fuorigioco, ha tarpato le ali ai «fotografi». L'immediato raddoppio di [illegible] ha tolto ogni interesse alla gara. Iezzi ha portato a tre le reti mentre il bravo Lunati ha firmato il gol della bandiera [illegible] gli sconfitti.

Gelateria [illegible]: Ferro, Mordeglia, Cau, Porta, Bruzzone, Piombo, Olivieri, Grimaudo, Bacco, Bonini, Iezzi.

Foto Cine Porta: Guyet, D'Amanzo, Calvi, Bottiliaro, Grassilli, Bellico, Todaro, Musso, Di Meo, Lunati (Bolla).

[illegible] parità (1 a 1) si è concluso l'incontro tra Raco-Sampdoria Club Savona e Finanza e Futuro. I bluer[illegible] Casarino [illegible] pa[illegible] quasi subito in vantaggio ma non ce l'hanno fatta a contenere la reazione di Bacco e soci. Gatto ha messo a segno il gol del pareggio.

Raco-Samp: Nacturvich, Gazzoli, Strinati, Eretta, Capelli, Tirico, Pannuccio, Balocco, Monte, Frumento, Corbellini.

Finanza e Futuro: Valente, Lupo, Berta, Vallieri, Mo[illegible], Camici, Galera, Gallano, Bovenda, Becco, Gatto (Freccero, Desantis, Davi).

Il Card Assicurazioni ha vinto con largo margine (4 a 0) sull'Osteria Bacco. Il risultato punisce, per la verità, oltre misura i granata di Bacco.

Card Assicurazioni: Brugnatelli, Valle, Nari, Ghilarducci, Siri, Bracco, Fornaroli, Rizzola, Persenda, Belvedere, Grosso (Bottero).

Osteria Bacco: Porro, Cacciapuoti, Pinto, Bertola, Rossi, Rica, Marcello, Galvanico, [illegible], Spinelli, Robaldo (Ivaldi, Tovano). Arbitro: Di Santo.

[illegible] ultima giornata delle qualificazioni. Nel girone [illegible] comandano la classifica, a 4 [illegible], [illegible] Assicurazioni e Gelateria Bar Pia mentre [illegible] fermi a quota [illegible] Cine Porta e Osteria Bacco. Girone [illegible] testa Raco-Samp Club Savona con [illegible] punti, seguita [illegible] Finanza e Futuro e Turbocar a quota 2, infine a 1 punto c'è il Park Hotel.

L. p.

FUORISTRADA - Il campionato italiano fa tappa a Pontinvrea

Biale a un passo dal titolo

PONTINVREA — Ritorna domenica a Pontinvrea il fuoristrada a [illegible] livello, [illegible] la sesta [illegible] Campionato italiano, [illegible] valevole an[illegible] per il trofeo «Suzuki».

[illegible] oltre cinquanta gli iscritti, una campo più che qualificato con la presenza dei migliori specialisti italiani.

Le gare avranno inizio per le diverse categorie alle 9 e si concluderanno alle [illegible].

Favorito d'obbligo per [illegible] vittoria assoluta il campione [illegible] Silvano Biale, attuale capofila della classifica assoluta.

Infatti solo con una vittoria potrà allontanare definitivamente i più immediati inseguitori, Bruno [illegible] e Vasco [illegible].

[illegible] Biale [illegible] domenica potrebbe significare il passo decisivo per la conquista del suo quarto titolo italiano.

c. m.

Silvano Biale a un passo dal titolo tricolore del fuoristrada: domenica si corre a Pontinvrea

BOXE - Riunione domani [illegible] a Sanremo

Tornano i dilettanti

SANREMO — La città, un tempo, era la capitale della boxe dilettantistica. Fino agli Anni Cinquanta le riunioni, riservate a novizi e a dilettanti, [illegible] di casa. E [illegible] le [illegible] scuderie locali (Sanremese Boxe, etc.).

Poi tutto è finito. Sanremo — per ragioni promozionali — ha puntato sul luccichio delle grandi riunioni professionistiche a livello internazionale e, pian piano, la base è scomparsa.

Ora, a quasi trent'anni [illegible] distanza, ricompare la boxe dilettantistica. Arriva grazie alla Polisportiva Poggese 87, società nuova di zecca, che domani sera (ore 21), al campo sportivo di Poggio, organizza una riunione (l'ingresso sarà gratis) con novizi e dilettanti in arrivo da Liguria, Piemonte ed Emilia-Romagna.

Tra i promotori Ivo Renna, ex pugile.

Dodici gli incontri [illegible] pro[illegible] novizi e dilettanti. Fra i [illegible] A il ligure Mori affronterà il piemontese Corsoli (pesi mosca), il ge[illegible] affronterà un pugile spezzino [illegible] designare (leggeri), il ligure Bertolino contro il piemontese Romano (welters), il [illegible] genovese Santamaria se la vedrà con un pugile emiliano ancora da designare (massimi), Giambaresi affronterà Chiaramonte (leggeri). Imbalzano [illegible] contro Currias [illegible] fra i dilettanti sono in programma gli scontri fra il genovese Frau, [illegible] promessa ed il sardo-piemontese Sanna (piuma), tra il ligure Cilio e il piemontese Mon[illegible] (piuma), [illegible] Marinoni e Manisi (leggeri), fra Montenegro e Carretti (welters), fra Moncini e Caporaso (mediomassimi) e fra La Rocca e un avversario da designare (welters).

Le operazioni di peso si svolgeranno nella mattinata [illegible] domani.

Non saliranno sul ring novizi sanremesi. *«A Sanremo ci sono ragazzi validi, ma per ragioni federali potranno [illegible] sul ring solo nella riunione che faremo in settembre o in ottobre»*, aggiunge Renna.

[illegible] scuderia [illegible] conta su 14 pugili affidati alle cure di [illegible] Di [illegible]sta: stanno passando tutti dalla «Sanremo Boxe», scu[illegible] via [illegible] scioglimento, alla neonata «Polisportiva Taggese».

b. m.

[illegible] Teatro dei Parchi 15 giorni di stages, spettacoli e incontri

Acqui [illegible] con la Fracci

Si comincia d[illegible] 12 luglio con «Vi[illegible] di danza», spazio aperto a solisti, coppie, coreografi e compagnie - Seguiranno stelle internazionali del balletto, complessi e celebri insegnanti

ACQUI TERME — Loredana Furno ed i responsabili dell'Azienda di promozione turistica hanno presentato a Palazzo Robellini la quarta edizione di «Acqui in palcoscenico», stages, spettacoli e incontri che dal 12 al 26 luglio animeranno il «Teatro dei Parchi» [illegible] Gran Hotel Antiche [illegible] e l'intera zona termale dei Bagni.

La manifestazione, organizzata dalla Compagnia di danza [illegible] Teatro di Torino diretta da Loredana Furno, è patrocinata da Azienda di [illegible] turistica, Comune, Terme di Acqui s.p.a., Provincia, Regione e ministero dello Spettacolo e Turismo. Essa intende offrire una serie [illegible] iniziative (il clou sarà rappresentato dalla partecipazione di Carla Fracci [illegible] spettacolo del 22 luglio) che diano un pano[illegible] ma il più [illegible] possibile [illegible] quanto avviene oggi nel mondo del balletto.

«Acqui in palcoscenico» presenterà stages di danza classica, contemporanea e [illegible] affidati a [illegible] illustri quali Roberto Fascilla, Jean Pierre [illegible], Christine Lazarus, Don Marasigan, Enrica Patrito. Per la parte spettacolo spicca il nome di Carla Fracci ma la manifestazione acquese si propone, ac[illegible] a nomi conclamati della danza, di concedere largo spazio alle [illegible] [illegible] genti e giovani [illegible] balletto italiano.

Per quindici giorni Acqui si trasformerà quindi in una «città della danza»: allievi [illegible] allieve, stelle internazio[illegible] compagnie, insegnanti di fama ed appassionati [illegible]ranno impegnati ad animare questa [illegible] che tanto interesse ha già destato nelle passate edizioni.

[illegible] «*Premio Acqui Danza*», indetto dall'Azienda di promozione turistica con la sponsorizzazione della Cent-Cavis, coronerà degnamente la rassegna. Lo scorso [illegible] per la prima edizione, il premio [illegible] venne assegnato ai ballerini Alessandra Martinez e Fréderic Olivieri ed a Elfio Agostini, direttore di «Balletto oggi». Quest'anno sarà [illegible]gnato, la sera di dome[illegible] 19 luglio, a Paolo Bortoluzzi, per il prestigio acquisito anche in campo coreografico, Alessandra Ferri, nome emergente della danza italiana nel mondo, Vittoria Ottolenghi, per il rigore critico e per l'opera di divulga[illegible] della danza attraverso la pagina scritta, e Mario Porcile, per l'organizzazione e la continua opera di promozione nei confronti [illegible] balletto.

Il programma di «Acqui in palcoscenico» che si inaugurerà alle 18,30 di domenica 12 luglio, prevede alle 21,30 dello stesso giorno «Vivere di danza», spazio aperto [illegible] giovani nel mondo della danza oggi (solisti, coppie, coreografi e compagnie). Mercoledì 15, alle 21,30 come tutti gli altri spettacoli, sarà di scena il «Centro Kandra-Live Jazz Dance Company» diretto da Alessandra Lombardo. Venerdì 17 sarà la volta dell'«Imago Lab» di Firenze.

Si prosegue il 22 luglio con Carla Fracci, il 24 con i «Vettori ultramondo» di Udine, il 25 con il défilé degli allievi degli stages e si conclude il 26 con «Spazio danza città di Bologna». Appuntamento, quindi, per [illegible] appassionati della danza dal 12 al 26 luglio ad Acqui Terme: un'occasione per abbinare all'arte di Tersicore una splendida cornice di parchi, piazze, colline. **f. m.**

Il [illegible] milionario «Leggi Gioca Vinci» assegna i premi

Oggi è il giorno della fortuna

Arriva la fortuna con «Leggi Gioca Vinci». Oggi infatti cala il sipario [illegible] quattordicesima (e penultima) settimana del concorso che *La Stampa* propone [illegible] suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Nel consueto spazio riservato al concorso pubblichiamo l'ultima striscia di [illegible]magini [illegible] quattordicesimo gioco: [illegible] dieci monumenti del Piem[illegible] e della Valle d'Aosta scelti dal computer su un «lotto» di novanta palazzi, chiese, castelli, località.

Chi, grazie [illegible] immagini [illegible] forniamo oggi, completerà la quattordicesima «linea di gioco» stampata [illegible] cartolina, deve telefonare al numero 011/65.65.272 per comunicare la vincita e ricevere tutte le [illegible] ne[illegible] per ritirare il premio. Il termine ultimo [illegible] telefonare al nostro ufficio scade alle 20 di questa [illegible].

Poiché sono in palio premi [illegible] diverso valore, la loro assegnazione avverrà in base al «numero [illegible] fortuna» che è stampato [illegible] ogni cartolina [illegible] gioco: questa settimana il primo premio (la Lancia «Prisma» 1300) andrà al vincitore la cui cartolina ha il numero della fortuna più basso. Gli altri premi verranno assegnati ai numeri via via più alti.

Ricordiamo che per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina con [illegible] [illegible] vincente di quindici monu[illegible] e delle sei copie dei giornali [illegible] in questa quattordicesima settimana di gioco.

L'elenco completo [illegible] vincitori [illegible] pubblicato sul giornale [illegible] domani, con la prima [illegible]scia valida per partecipare al gioco numero quindici, l'ultimo della serie.

Ma anche dopo la conclusione di questo quindicesimo appuntamento «Leggi Gioca Vinci» offrirà [illegible] [illegible]zione, un ultimo appuntamento con la fortuna, dedicato soprattutto a coloro che, pur avendoci seguito fedelmente in tutte queste settimane, [illegible] [illegible] riusciti ad aggiudicarsi neppure un premio minore, mancando l'obiettivo forse [illegible] per poche caselle.

Questa ulteriore *chance* [illegible] vincere sarà offerta da[illegible] grande estrazione [illegible]ale, che si svolgerà alla conclusione dell'ultima [illegible] di gioco.

Asti. «Leggi, Gioca, Vinci» ha portato fortuna anche all'artigiano Secondo Grillone, via Arduino 38, vincitore di una delle «Lancia Prisma». Ieri alla concessionaria «Autocentro» di corso Alfieri la vettura è stata consegnata al vincitore, impiegato presso l'azienda Morando. Nella foto: Secondo Grillone [illegible] il figlio e a destra il contitolare della concessionaria Moreno Palmi che consegna le chiavi

Da tutta Europa arrivano gli appassionati di musica antica

Pamparato [illegible] i segreti di liuto, tiorba e spinetta

[illegible] domani [illegible] 27 luglio otto concerti dedicati agli autori dal [illegible] al 1700

PAMPARATO — Arrivano da [illegible] l'Europa [illegible]: da un'unica passione: la musica antica. Decine di giovani capaci di suonare gli strumenti [illegible] strani (liuto, spinetta, chitarrone o chitarrino, tiorba e cornetti barocchi) stanno arrivando in questi giorni in Valcasotto, al castello di Pamparato per partecipare ai corsi di specializzazione, per assistere o essere protagonisti degli otto concerti in programma tra [illegible] il 27 luglio in [illegible] del [illegible] Festival [illegible] Saraceni.

La manifestazione, unica del genere in Italia, è organizzata dall'Istituto di Musica Antica «Stanislao Cordero» che ha sede in Pamparato in collaborazione con la Regione ed il patrocinio del Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

Musiche italiane, francesi, inglesi e tedesche composte tra il 1600 ed il 1700 saranno eseguite, in molte [illegible] [illegible] strumenti dell'epoca, [illegible] maestri [illegible] musica [illegible] fama internazionale. Degli otto concerti in programma sette si svolgeranno nel salone dell'oratorio di Sant'Antonio, a Pamparato, uno in Montaldo Mondovì, nell'Oratorio dei disciplinati (un'antica congregazione religiosa).

Il programma. L'11 luglio il cartello prevede «Per sonare e cantare», musiche [illegible] [illegible] coli [illegible] e XVI con Marco [illegible] voci e tamburi; Luca Bonvini [illegible] Giorgio Ferraris, liuto, [illegible] e chitarrino; Marco Chiappero, spinetta.

Il 14 [illegible] Bob van Asperen [illegible] clavicembalo proporrà «Musiche del '600 eu[illegible]».

[illegible] 15 luglio verrà presentato [illegible] «Programma [illegible]grafico di John Dowland» dal «Little Consort [illegible] Amsterdam» [illegible] Kees Boeke, viola da gamba e flauti diritti; Lucia Meeusen, [illegible] soprano; Toyohiko Satoh, liuto.

Il concerto in programma per il 18 luglio si svolgerà a Montaldo Mondovì: [illegible] Lindberg, con liuto e tiorba, eseguirà brani scritti tra il sedicesimo ed il diciottesimo secolo da un musicista rimasto sconosciuto.

Gli altri quattro concerti si svolgeranno tutti a Pamparato.

Lunedì 20 è prevista una seconda esibizione di Bob van Asperen al clavicembalo che [illegible] [illegible] van der Meer al violoncello eseguirà musiche italiane e tedesche del XVII e XVIII secolo.

Tema del concerto di martedì 21 luglio è «Virtuosismo strumentale fra Rinascimento e Barocco: musiche [illegible]ali e veneziane [illegible] cornetti ed organo del primo '600» con protagonisti Bruce Dickey e Doron Sherwin al cornetto barocco; Lorenzo Ghielmi all'organo.

Musiche di Rameau, Bach e Scarlatti saranno eseguite, il 24 luglio, al cl[illegible] [illegible] Scott Ross.

Il Festival del [illegible] terminerà il 27 con l'esibizione di Ubaldo Rosso al flauto, Christine Plubeau, viola da gamba e Giorgio Tabacco al clavicembalo che proporranno brani di Morell, Couperin, Leclair e Bach.

I protagonisti dei concerti (che inizieranno sempre alle [illegible], durante i 15 giorni di permanenza a Pamparato avranno il compito di tenere corsi di perfezionamento per giovani appassionati [illegible] musica e strumenti antichi. **f. m.**

La cittadina [illegible] vuole entrare nel Guinness

[illegible] strade di Trecate occupate da una pizza

Domenica un «serpente» di pasta e pomodoro lungo 382 metri

TRECATE — Domenica pomeriggio due [illegible] [illegible] catesi ospiteranno [illegible] pizza più lunga del mondo. Via Mazzini e via XX Settembre, opportunamente addobbate, saran[illegible] interamente percorse da un'unica pizza fumante della l[illegible]ghezza di 382 metri. Per prepararla ci vorranno qualcosa come otto quintali di farina, un quintale di pomodori, decine e decine di chili di mozzarella. Un record [illegible] Guinness. E' [illegible] stato invitato il notaio al quale toccherà il compito [illegible] misurare la maxi-pizza ufficializzandone, senza ombra di dubbio, le straordinarie dimensioni.

A Trecate, come si vede, [illegible] hanno voluto [illegible] meno dei novaresi. Questi ultimi durante il carnevale [illegible] realizzato la torta più [illegible] [illegible] mondo (record durato [illegible] [illegible] [illegible] e poi superato). Adesso [illegible] ai trecatesi assaporare la «fama» e, assicurano gli organizzatori, anche [illegible] pizza che sarà squisita.

La pizza [illegible] lunga del mondo rappresenta il clou di tutta [illegible] [illegible] di manifestazioni [illegible] si [illegible] [illegible] un comitato di [illegible] che già in passato si erano dati da fare organizzando il «settembre trecatese», il safari della trota e varie iniziative [illegible] alla salvaguardia del Ticino.

Lo stesso comitato ha anche colmato una lacuna della cittadina posta al confine con la Lombardia: la mancanza di una Pro Loco. L'associazione è stata creata ed è solo in attesa del riconoscimento ufficiale. Si sa però già il nome del presidente: l'ex sindaco Franco Peretti.

La presentazione della maxi-pizza, in programma come detto per domenica prossima, rientra in un quadro di manifestazioni che avranno inizio domani sera. A villa Cicogna [illegible] complessi musicali formati [illegible] giovani trecatesi (la Nuova Idea e il [illegible] [illegible] [illegible] Custer) si esibiranno... (inal[illegible] [illegible] davanti al loro concittadini.

Marcello Sanzo

[illegible] Concorso di pittura [illegible]

BOLETO — Si terrà domenica, sull'ampio piazzale antistante il Santuario della Madonna del Sasso, la XV edizione del [illegible] [illegible] Pittura Contemporanea (a [illegible] libero, aperto ad ogni tendenza).

La manifestazione, che [illegible] anno in anno ha visto un crescendo di [illegible] di partecipa[illegible] e [illegible] pubblico, è promossa [illegible] «Pro Boleto».

Nei guai il titolare dell'azienda che immagazzinava le scorie industriali

Arborio, nel «giallo» della discarica ora c'è anche una denuncia per falso

Quando i rappresentanti dell'«Ira» chiesero l'autorizzazione alla Provincia, la società non era ancora costituita

Doloso l'incendio a Isola di Vocca

VARALLO — E' stato un incendio di origine dolosa a distruggere il 1° luglio una vecchia stalla di frazione Isola a Vocca. A questa conclusione sono giunti i carabinieri di Varallo che hanno denunciato a piede libero una donna, Maura Allegrini, di 44 anni. Secondo gli inquirenti sarebbe stata lei ad appiccare il fuoco al fienile di proprietà di Arturo Morchio e Caterina Mallol e affittato da Vinicio Umberto.

Condannato per porto abusivo di armi

BIELLA — Claudio Bellan, 28 anni, di Candelo, già condannato a un anno di reclusione per il furto di una pistola, è stato nuovamente processato ieri per detenzione e porto illegale dell'arma. I giudici gli hanno inflitto cinque mesi di carcere con i benefici di legge.

La relazione sul «Progetto 2000»

VERCELLI — Verrà presentata stamane alla Camera di Commercio la relazione conclusiva del «Progetto 2000» un'analisi della provincia proiettata nel futuro, con l'esame delle proposte di interventi nel Biellese, Valsesia e Vercellese. L'indagine, affidata circa un anno fa ad uno studio torinese, sarà illustrata dal presidente della Camera di Commercio Giorgio Frignani.

Borgo d'Ale, arrestato per uno scippo

BORGO D'ALE — Giuseppe Loggia, 19 anni, è stato arrestato per aver derubato una pensionata di 77 anni, Anna Cariglio. Alla donna, che era appena stata alla Posta per ritirare del denaro, il giovane ha strappato la borsetta con quasi due milioni ed è fuggito in moto.

ARBORIO — Finirà in pretura la vicenda della discarica di rifiuti industriali nell'ex fonderia «Sila»: i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria hanno denunciato il titolare della «Ira s.r.l.», Giovanni Gremmo, 56 anni, originario di Biella ma residente a Castiglione Torinese. E' accusato di falso. La «Ira» è la società che, con l'autorizzazione della Provincia, accatastava nei capannoni dell'ex fornace le scorie provenienti dalle fonderie valsesiane. Avrebbe inoltre dovuto bonificare il terreno nell'area dei capannoni dalle sostanze inquinanti scoperte nel maggio del 1986.

L'iter burocratico dell'autorizzazione ha innescato l'inchiesta dei carabinieri. Il 10 ottobre dell'anno scorso Giovanni Gremmo aveva presentato alla Provincia una richiesta in cui chiedeva di essere autorizzato ad immagazzinare i rifiuti. Nel documento l'imprenditore si dichiarava «legale rappresentante» della società: tuttavia quest'ultima, come hanno accertato i carabinieri, alla data della domanda non risultava ancora costituita. L'atto notarile, infatti, risalirebbe a 14 giorni dopo, l'omologazione del tribunale di Vercelli al 22 novembre e l'iscrizione nel registro delle imprese al 3 dicembre.

Questa «stranezza» era stata più volte rilevata dal consigliere regionale Gilberto Valeri, da quello provinciale Andrea Cianetti, dagli aderenti al «Gruppo ecologico arboriese» e dal Wwf. Sulla base di un ennesimo esposto presentato dai rappresentanti del Wwf di Vercelli, Giuseppe Ranghino, e di Biella, Roberto Vanzi, sono scattate le indagini dei carabinieri, sfociate nella denuncia per falso.

Le stesse «stranezze» sono state ammesse anche dalla Provincia: l'assessore all'Ambiente Franco Smerieri ha riconosciuto «elementi di debolezza» nell'iter burocratico. Dopo le proteste degli arboriesi e le prese di posizione del consiglio regionale e di quello provinciale, la giunta ha prima sospeso la delibera ed infine l'ha annullata.

Ricordiamo che questa non è l'unica inchiesta giudiziaria sulla vicenda dell'ex «Sila». Ce n'è un'altra, innescata da una serie di esposti presentati dal «Gruppo ecologico arboriese» e da alcuni abitanti del paese: questo secondo stralcio dell'indagine, coordinata dal pretore Luigi Paolo Comoglio, viene sviluppato dagli agenti del Corpo forestale, e non si è ancora concluso. Quando anche i militi della Forestale avranno consegnato il loro rapporto, il magistrato unificherà i due filoni dell'inchiesta e trarrà le prime conclusioni. I carabinieri, frattanto, hanno accertato che lo stoccaggio delle scorie nei capannoni dell'ex fornace è stato sospeso dagli inizi di maggio.

C'è attesa, infine, per il sopralluogo che i componenti della sesta commissione consiliare della Provincia (quella dell'Ambiente) faranno lunedì nell'area dell'ex fornace con l'assessore Smerieri. I problemi da affrontare sono ora la bonifica della vecchia discarica e il futuro di quella nuova. Non si sa ancora se la Provincia ripresenterà la delibera ora annullata oppure se lo stoccaggio di terra di fonderia è ormai un capitolo chiuso.

w. ca.

Giorni drammatici per le maggiori società sportive vercellesi

La Pro è in agonia

VERCELLI — Stamane il consiglio direttivo della Pro Vercelli darà l'annuncio ufficiale sull'intenzione (o no) di iscrivere la squadra al prossimo campionato di C2. Dopo aver ottenuto dalla Federcalcio la delega per ritardare il pagamento di cinque giorni, i dirigenti della società bianca sono chiamati a ratificare l'atto che li impegnerà per la prossima stagione.

Il problema non è tanto quello dei 22 milioni che servono per l'iscrizione, quanto, appunto, quello dell'impegno vincolante che la dirigenza di via Massaua si assumerà almeno per il prossimo campionato.

Rispetto al mese scorso, quando il presidente Celoria ha lanciato l'«sos» durante la festa del Pro Vercelli Club («*Siamo rimasti in quattro e non ce la facciamo più*»), le cose non sono molto cambiate.

Ed è appunto quello che Celoria è andato a dire ieri al sindaco Fulvio Bodo prima di esporre la situazione ai suoi tre colleghi del direttivo: il vicepresidente Giovan Battista Eusebione, Nando Lombardi e Luigi Galliano.

Sull'esito del colloquio con il sindaco è stato mantenuto uno stretto (e preoccupante) silenzio: alla fine del «*tete-à-tete*», Celoria e Bodo erano introvabili e nemmeno i loro più stretti collaboratori sono stati messi al corrente dei risultati dell'incontro.

Non ne sapeva nulla neppure l'assessore allo Sport del Comune Carlo Robutti, che pure era stato fra i promotori della «convention» di fine giugno in Sala giunta con i rappresentanti delle forze economiche locali.

E' dunque assai probabile che la fumata non sia stata del tutto bianca: cosa che, del resto, si poteva supporre visto che alla segreteria del sindaco e alla Pro sono arrivate solo tre o quattro delle risposte attese dalle associazioni, dagli imprenditori, dalle banche e dalle assicurazioni.

«*Eppure* — ha detto Celoria prima di entrare da Bodo — *non ci sembrava che il sindaco avesse chiesto la luna nella "cedola" consegnata agli intervenuti alla riunione di giugno. Bodo aveva chiesto di sottoscrivere un "atto di liberalità" oppure di acquistare un cartellone pubblicitario*».

Alla richiesta di Bodo hanno aderito subito l'Ascom (sottoscrivendo cinque milioni), il Lions Club (due milioni) e c'è un impegno dei componenti della giunta della Camera di commercio, su sollecitazione di Renzo Franzo, di girare alla società di via Massaua il loro gettone di presenza.

Giuseppe Celoria

«*Tutte iniziative lodevoli* — è stato il commento di Giuseppe Celoria —; *ma non dimentichiamo che a noi servirebbero subito 300 milioni per l'iscrizione, per la garanzia fidejussoria che dobbiamo firmare e per saldare le ultime pendenze ai calciatori. Ci chiediamo se è mai possibile che una città come Vercelli non riesca ad esprimere forme di sponsorizzazione o pubblicitarie per 300 milioni. Siamo avviliti: noi non abbiamo chiesto l'elemosina alla città, ma solo un aiuto come avviene altrove. Se no, non si capisce come fanno a mantenersi società che hanno deficit di mezzo miliardo, quando noi, che abbiamo chiuso quasi in pareggio il bilancio '86-'87, siamo in grosse difficoltà*».

Queste le premesse del colloquio che dovrebbe essere risultato decisivo. Stamane, Giuseppe Celoria ed i suoi collaboratori daranno la risposta alla città: l'alternativa all'iscrizione al campionato di C2 è la Terza categoria. «*E sarebbe davvero terribile* — aveva detto Celoria nella riunione del 30 giugno — *che Vercelli, già penalizzata in molti altri settori, dovesse accusare anche questo colpo*».

Enrico De Maria

Alle 9,30, nella parrocchia di San Pietro, le esequie della bimba bruciata viva

Oggi a Candelo i funerali di Sabrina

Il padre Sante e il fratello Loris sono ancora ricoverati in ospedale: gravi le condizioni del ragazzo, ustionato mentre cercava di salvare la sorellina - Aperta un'inchiesta sulla disgrazia

CANDELO — Oggi il paese renderà l'estremo saluto a Sabrina Rubini, la bimba di 9 anni che l'altro giorno ha perso la vita tra le fiamme in uno sgabuzzino invaso dal gas. I funerali sono stati fissati per questa mattina alle 9,30 nella parrocchia di San Pietro, che sorge accanto alla casa dove è avvenuta la disgrazia.

La piccola bara sarà portata direttamente nella basilica per il rito funebre e poi sarà tumulata nel cimitero del paese. Alle esequie non potrà intervenire il padre della bimba, Sante, di 38 anni, che si trova ancora ricoverato nel reparto di dermatologia dell'ospedale di Biella per le ustioni. Le sue condizioni non sono gravi, ma le ferite hanno bisogno di cure costanti e l'uomo, provatissimo psicologicamente dalla tragedia, non può muoversi dal letto.

Sono sempre molto gravi, invece, le condizioni di Loris, il fratello diciassettenne di Sabrina, ricoverato al Cto di Torino. Ha ustioni in tutto il corpo per aver cercato per due volte di gettarsi tra le fiamme a soccorrere la sorellina. E' disperato per non essere riuscito a trarre in salvo Sabrina.

Sabrina Rubini

Il primo rapporto dei carabinieri sulla disgrazia è arrivato sul tavolo della procura della Repubblica. Nel testo si confermerebbe la successione dei fatti ormai nota: la bambina è entrata nello sgabuzzino e non appena ha acceso la luce, c'è stata una fiammata. La piccola, spaventata, si sarebbe rifugiata nel bagno, restandovi intrappolata.

Il procuratore della repubblica, Enrico Gumina, nei prossimi giorni nominerà un perito per accertare la dinamica dell'incidente e verificare se esistono delle responsabilità. La causa principale pare sia una fuga di gas. Ma il fatto che prima ci sia stato un incedio e solo successivamente siano scoppiate un paio di bombole di gas liquido, suggerisce un attento esame. Dovranno essere presi in considerazione molti particolari: i materiali con cui era stato costruito lo sgabuzzino, come era stato realizzato l'impianto elettrico, per quali scopi veniva utilizzata la piccola tettoia, che cosa conteneva.

Mentre proseguono le indagini si è appreso anche un particolare che non ha bisogno di commenti: durante i soccorsi alla famiglia Rubini, nella piazza della chiesa è stata rubata la Lancia Thema di un uomo che si era fermato per offrire il suo aiuto.

Maurizio Alfisi

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Velluto blu.
NUOVO ITALIA: Dimensione terrore.
PRINCIPE: Sid & Nancy.
VIOTTI: Gli avventurieri della città perduta.

FARMACIE

Comunale 2, via Torino 1.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.252; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.800; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino, Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 64.747.

BIELLA

BIELLA ESTATE - Teatro Sociale: spettacolo con Fiorella Mannoia ed Enzo Braschi.

BORGOSESIA

SOCIALE: Non aprite quella porta (parte seconda).
LUX: chiusura estiva.

CANDELO

VERDI: Blade Runner.

COGGIOLA

ENNIO: La signora e le stallone.

PRAY

EXCELSIOR: Il lupo di mare.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: S. Paolo, via Torino 59, tel. 22.755; Rosso, Pollone, Benna.
Ussl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi [illegible], tel. 94.158.

...e l'Amatori riparte da zero

VERCELLI — «*Siamo intenzionati a formare una squadra ancora altamente competitiva ma senza fare follie*». Giuseppe Domenicale, il presidente dell'Amatori, parla del futuro della formazione gialloverde: il dirigente della società vercellese che ha perso il titolo l'altra sera contro il Novara non s'azzarda a previsioni ottimistiche. «*Va tenuto conto che nei confronti del Novara siamo come Davide contro Golia. E' vero che nella vicenda biblica ha vinto Davide, ma il più delle volte, nella realtà, vince Golia. A Novara c'è infatti un pubblico eccezionale che permette notevoli incassi e ci sono sponsorizzazioni che assicurano alla società di proseguire senza scosse da un campionato all'altro*».

Domenicale invece mette in rilievo come in città le cose siano molto diverse: «*Ogni anno dobbiamo andare a cercare la sponsorizzazione e non è facile trovare chi ci possa appoggiare con un sostanzioso contributo finanziario*».

Giuseppe Domenicale

L'idea di massima della società, già espressa in una serie di riunioni della dirigenza, è quella di riconfermare gran parte dei giocatori: i migliori del campionato appena concluso. Se, però, ci saranno richieste consistenti per le cessioni, il Consiglio ne discuterà. Al momento, quindi, nessuno è certo di rimanere nell'Amatori '87-'88.

Ci sono, tuttavia, alcune indiscrezioni. E' vero che saranno ingaggiati Enrico Mariotti della Reggiana e Jorge Luz del Monza? E che se ne andranno Jimmy Trussell e Johnny Raglin al Valdagno? Ci sono voci di trasferimento anche su Girardelli: da alcuni giorni lavora in banca a Milano; potrebbe finire al Roller Monza?

Spiega Domenicale: «*Quello che è stato scritto sui giornali ultimamente del mercato acquisti-cessioni è vicinissimo alla realtà: mi riferisco all'ingaggio di Mariotti e di Luz e alla cessione dei due americani*».

Il presidente non ha invece affrontato la posizione di Girardelli. La situazione del giocatore veneto verrà discussa in Consiglio. Aggiunge Domenicale: «*Cercheremo di prendere le decisioni necessarie per fare in modo che l'Amatori possa presentarsi nelle condizioni migliori per disputare un buon campionato*».

Il presidente dell'Amatori ha anche ricevuto una telefonata da Modena da Paolo Ragazzi, l'allenatore che al termine del match di martedì aveva dichiarato pubblicamente di voler lasciare la società gialloverde. Ragazzi ha chiesto ancora tempo per definire la sua posizione.

Francesco Leale

COMUNICATO DI RETTIFICA

Il Notaio Ignazio Ferrari di Vercelli dichiara di essere incorso nell'errore di segnalazione comunicando come tratta accettata l'effetto di L. 801.462, protestato nella prima quindicina del mese di maggio 1987 a carico della ditta RANGHINO Antonio - Calzangross snc di Quinto V.se. Trattasi di tratta non accettata.

Anno 121 - Numero 160
Venerdì 10 Luglio 1987

ESSELUNGA®

DAL 9 AL 18 LUGLIO "A TUTTA BIRRA"

paghi 2 porti via 3 sconto 33%

Nastro Azzurro Black
2 lattine; 66 cl
un pezzo
L. 1340 tre pezzi **2680**
(da 2030 a lire 1353 al litro) anziché L. 4020

Amstel
bottiglia; 66 cl
un pezzo
L. 1290 tre pezzi **2580**
(da 1954 a lire 1303 al litro) anziché L. 3870

Itala Pilsen
bottiglia; 66 cl
un pezzo
L. 890 tre pezzi **1780**
(da 1348 a lire 898 al litro) anziché L. 2670

Moretti chiara
lattina; 33 cl
un pezzo
L. 560 tre pezzi **1120**
(da 1696 a lire 1131 al litro) anziché L. 1680

Sans Souci doppio malto
bottiglia; 33 cl
un pezzo
L. 790 tre pezzi **1580**
(da 2393 a lire 1595 al litro) anziché L. 2370

Analcolica Peroni
2 lattine; 66 cl
un pezzo
L. 1390 tre pezzi **2780**
(da 2106 a lire 1404 al litro) anziché L. 4170

Kronenbourg
bottiglia; 66 cl
un pezzo
L. 1240 tre pezzi **2480**
(da 1878 a lire 1252 al litro) anziché L. 3720

Milde Sorte
2 lattine; 66 cl
un pezzo
L. 1540 tre pezzi **3080**
(da 2333 a lire 1555 al litro) anziché L. 4620

Hansa Pils
lattina; 50 cl
un pezzo
L. 1120 tre pezzi **2240**
(da 2240 a lire 1493 al litro) anziché L. 3360

Prinz
bottiglia; 66 cl
un pezzo
L. 890 tre pezzi **1780**
(da 1348 a lire 898 al litro) anziché L. 2670

Henninger
lattina; 50 cl
un pezzo
L. 850 tre pezzi **1700**
(da 1700 a lire 1133 al litro) anziché L. 2550

Mc Farland
confezione 2 bottiglie; 66 cl
un pezzo
L. 1840 tre pezzi **3680**
(da 2787 a lire 1858 al litro) anziché L. 5520

...e le offerte sono straordinarie anche su moltissime altre marche.

ARMANDO TESTA SPA

QUAREGNA (strada Biella-Cossato)

Al Teatro dei Parchi 15 giorni di stages, spettacoli e incontri

Acqui balla con la Fracci

Si comincia domenica 12 luglio con «Vivere di danza», spazio aperto a solisti, coppie, coreografi e compagnie - Seguiranno stelle internazionali del balletto, complessi e celebri insegnanti

ACQUI TERME — Loredana Furno ed i responsabili dell'Azienda di promozione turistica hanno presentato a Palazzo Robellini la quarta edizione di «Acqui in palcoscenico», stages, spettacoli e incontri che dal 12 al 28 luglio animeranno il «Teatro dei Parchi» del Gran Hotel Antiche Terme e l'intera zona termale dei Bagni.

La manifestazione, organizzata dalla Compagnia di danza del Teatro di Torino diretta da Loredana Furno, è patrocinata da Azienda di promozione turistica, Comune, Terme di Acqui s.p.a., Provincia, Regione e ministero dello Spettacolo e Turismo. Essa intende offrire una serie di iniziative il cui clou sarà rappresentato dalla partecipazione di Carla Fracci allo spettacolo del 22 luglio) che diano un panorama il più vasto possibile di quanto avviene oggi nel mondo del balletto.

«Acqui in palcoscenico» presenterà stages di danza classica, contemporanea e jazz affidati a nomi illustri quali Roberto Fascilla, Jean Pierre Martal, Christine Lazarus, Don Marasigan, Enrica Patrito. Per la parte spettacolo spicca il nome di Carla Fracci ma la manifestazione acquese si propone, accanto a nomi conclamati della danza, di concedere largo spazio alle forze emergenti e giovani del balletto italiano.

Per quindici giorni Acqui si trasformerà quindi in una «città della danza»: allievi ed allieve, stelle internazionali, compagnie, insegnanti di fama ed appassionati saranno impegnati ad animare questa manifestazione che tanto interesse ha già destato nelle passate edizioni.

Il «Premio Acqui Danza», indetto dall'Azienda di promozione turistica con la sponsorizzazione della Centrevis, concluderà degnamente la rassegna. Lo scorso anno, per la prima edizione, il premio venne assegnato ai ballerini Alessandra Martinez e Frédéric Olivieri ed a Alfio Agostini, direttore di «Balletto oggi». Quest'anno sarà consegnato, la sera di domenica 26 luglio, a Paolo Bortoluzzi, per il prestigio acquisito anche in campo coreografico, Alessandra Ferri, nome emergente della danza italiana nel mondo, Vittoria Ottolenghi, per il rigore critico e per l'opera di divulgazione della danza attraverso la pagina scritta, e Mario Porcile, per l'organizzazione e la continua opera di promozione nei confronti del balletto.

Il programma di «Acqui in palcoscenico», che si inaugurerà alle 18,30 di domenica 12 luglio, prevede alle 21,30 dello stesso giorno «Vivere di danza», spazio aperto ai giovani nel mondo della danza oggi (solisti, coppie, coreografi e compagnie). Mercoledì 15, alle 21,30 come tutti gli altri spettacoli, sarà di scena il «Centro Xandra-Live Jazz Dance Company» diretto da Alessandra Lombardo. Venerdì 17 sarà la volta dell'«Imago Lab» di Firenze.

Si prosegue il 22 luglio con Carla Fracci, il 24 con i «Vettori ultramondo» di Udine, il 25 con il défilé degli allievi degli stages e si conclude il 26 con «Spazio danza città di Bologna». Appuntamento, quindi, per gli appassionati della danza dal 12 al 26 luglio ad Acqui Terme; un'occasione per abbinare all'arte di Tersicore una splendida cornice di parchi, piazze, colline.

f. m.

Il concorso milionario «Leggi Gioca Vinci» assegna i premi

Oggi è il giorno della fortuna

Arriva la fortuna con «Leggi Gioca Vinci». Oggi infatti cala il sipario sulla quattordicesima (e penultima) settimana del concorso che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Nel consueto spazio riservato al concorso pubblichiamo l'ultima striscia di immagini del quattordicesimo gioco: altri dieci monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta scelti dal computer su un «lotto» di novanta palazzi, chiese, castelli, località.

Chi, grazie alle immagini che forniamo oggi, completerà la quattordicesima «linea di gioco» stampata sulla cartolina, deve telefonare al numero 011/69.65.272 per comunicare la vincita e ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. Il termine ultimo per telefonare al nostro ufficio scade alle 21 di questa sera.

Poiché sono in palio premi di diverso valore, la loro assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» che è stampato su ogni cartolina di gioco: questa settimana il primo premio (la Lancia «Prisma» 1300) andrà al vincitore la cui cartolina ha il numero della fortuna più basso. Gli altri premi verranno assegnati ai numeri via via più alti.

Ricordiamo che per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina con la serie vincente di quindici monumenti e delle sei copie dei giornali usciti in questa quattordicesima settimana di gioco.

L'elenco completo dei vincitori sarà pubblicato sul giornale di domani, con la prima striscia valida per partecipare al gioco numero quindici, l'ultimo della serie.

Ma anche dopo la conclusione di questo quindicesimo appuntamento «Leggi Gioca Vinci» offrirà un'altra occasione, un ultimo appuntamento con la fortuna, dedicato soprattutto a coloro che, pur avendoci seguito fedelmente in tutte queste settimane, non sono riusciti ad aggiudicarsi neppure un premio minore, mancando l'obiettivo forse solo per poche caselle.

Questa ulteriore chance per vincere sarà offerta dalla grande estrazione finale, che si svolgerà alla conclusione dell'ultima settimana di gioco.

Asti. «Leggi, Gioca, Vinci» ha portato fortuna anche all'astigiano Secondo Grillone, via Arduino 38, vincitore di una delle «Lancia Prisma». Ieri alla concessionaria «Autocentro» di corso Alfieri la vettura è stata consegnata al vincitore, impiegato presso l'azienda Morando. Nella foto: Secondo Grillone con il figlio e a destra il contitolare della concessionaria Moreno Palmi che consegna le chiavi

Da tutta Europa arrivano gli appassionati di musica antica

Pamparato rivela i segreti di liuto, tiorba e spinetta

Da domani al 27 luglio otto concerti dedicati agli autori dal 1400 al 1700

PAMPARATO — Arrivano da tutta l'Europa attratti da un'unica passione: la musica antica. Decine di giovani capaci di suonare gli strumenti più strani (liuto, spinetta, chitarrone o chitarrino, tiorba e cornetti barocchi) stanno arrivando in questo giorni in Valcasotto, al castello di Pamparato per partecipare ai corsi di specializzazione, per assistere o essere protagonisti degli otto concerti in programma tra domani e il 27 luglio in occasione del ventesimo Festival dei Saraceni.

La manifestazione, unica del genere in Italia, è organizzata dall'Istituto di Musica Antica «Stanislao Cordero» che ha sede a Pamparato in collaborazione con la Regione ed il patrocinio del Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

Musiche italiane, francesi, inglesi e tedesche composte tra il 1400 ed il 1700 saranno eseguite, in molte occasioni su strumenti dell'epoca, da maestri della musica di fama internazionale. Degli otto concerti in programma sette si svolgeranno nel salone dell'oratorio di Sant'Antonio, a Pamparato, uno in Montaldo Mondovì, nell'Oratorio dei disciplinati (un'antica congregazione religiosa).

Il programma. L'11 luglio il cartello prevede «Per sonare e cantare», musiche dei secoli XV e XVI con Marco Beasly, voci e tamburi; Luca Bonvini, trombone; Giorgio Ferraris, liuto, chitarrone e chitarrino; Marco Chiappero, spinetta.

Il 14 luglio Bob van Asperen al clavicembalo proporrà «Musiche del '600 europeo».

Il 15 luglio verrà presentato un «Programma monografico di John Dowland» dal «Little Consort of Amsterdam» con Kees Boeke, viola da gamba e flauti dritti; Lucia Meeusen, mezzo soprano; Toyohiko Satoh, liuto.

Il concerto in programma per il 18 luglio si svolgerà a Montaldo Mondovì: Jakob Lindberg, con liuto e tiorba, eseguirà brani scritti tra il sedicesimo ed il diciottesimo secolo da un musicista rimasto sconosciuto.

Gli altri quattro concerti si svolgeranno tutti a Pamparato.

Lunedì 20 è prevista una seconda esibizione di Bob van Asperen al clavicembalo che con Richte van der Meer al violoncello eseguirà musiche italiane e tedesche del XVII e XVIII secolo.

Tema del concerto di martedì 21 luglio è «Virtuosismo strumentale fra Rinascimento e Barocco: musiche milanesi e veneziane per cornetti ed organo del primo '600» con protagonisti Bruce Dickey e Doron Sherwin al cornetto barocco; Lorenzo Ghielmi all'organo.

Musiche di Rameau, Bach e Scarlatti saranno eseguite, il 24 luglio, al clavicembalo da Scott Ross.

Il Festival dei saraceni terminerà il 27 con l'esibizione di Ubaldo Rosso al flauto, Christine Plubeau, viola da gamba e Giorgio Tabacco al clavicembalo che proporranno brani di Morell, Couperin, Leclair e Bach.

I protagonisti dei concerti (che inizieranno sempre alle 21), durante i 15 giorni di permanenza a Pamparato avranno il compito di tenere corsi di perfezionamento per giovani appassionati di musica e strumenti antichi.

g. m.

La cittadina novarese vuole entrare nel Guinness

Due strade di Trecate occupate da una pizza

Domenica un «serpente» di pasta e pomodoro lungo 382 metri

TRECATE — Domenica pomeriggio due strade trecatesi ospiteranno la pizza più lunga del mondo. Via Mazzini e via XX Settembre, opportunamente addobbate, saranno interamente percorse da un'unica pizza fumante della lunghezza di 382 metri. Per prepararla ci verranno qualcosa come otto quintali di farina, un quintale di pomodori, decine e decine di chili di mozzarella. Un record da Guinness. E' già stato invitato il notaio al quale toccherà il compito di misurare la maxi-pizza ufficializzandone, senza ombra di dubbio, le straordinarie dimensioni.

A Trecate, come si vede, non hanno voluto essere da meno dei novaresi. Questi ultimi durante il carnevale avevano realizzato la torta più lunga del mondo (record durato circa un mese e poi superato). Adesso tocca ai trecatesi assaporare la «fama» e, assicurano gli organizzatori, anche la pizza che sarà squisita.

La pizza più lunga del mondo rappresenta il clou di tutta una serie di manifestazioni che si debbono ad un comitato di trecatesi che già in passato si erano dati da fare organizzando il «settembre trecatese», il safari della trota e varie iniziative volte alla salvaguardia del Ticino.

Lo stesso comitato ha anche colmato una lacuna della cittadina posta al confine con la Lombardia: la mancanza di una Pro Loco. L'associazione è stata creata ed è solo in attesa del riconoscimento ufficiale. Si sa però già il nome del presidente: l'ex sindaco Franco Peretti.

La presentazione della maxi-pizza, in programma come detto per domenica prossima, rientra in un quadro di manifestazioni che avranno inizio domani sera. A villa Cicogna due complessi musicali formati da giovani trecatesi (la Nuova Idea e il gruppo di Antonella Custeri) si esibiranno... finalmente davanti ai loro concittadini.

Marcello Sanzo

■ Concorso di pittura a Boleto

BOLETO — Si terrà domenica sull'ampio piazzale antistante il Santuario della Madonna del Sasso, la XV edizione del Concorso di Pittura Contemporanea (a tema libero, aperto ad ogni tendenza).

La manifestazione, che di anno in anno ha visto un crescendo di successo, di partecipazione e di pubblico, è promossa dalla «Pro Boleto».

UNA VECCHIA AMICA: LA STUFA

Tre bimbi giocano accanto ad una vecchia stufa. E' un sistema di riscaldamento forse antiquato, ma indubbiamente efficace in alcuni ambienti. Senza contare che la stufa può anche essere un simpatico elemento di arredamento, la cui sola presenza contribuisce a rendere più «calda» una stanza

Una piccola guida dei lavori «preventivi»

Prepariamo d'estate il caldo per l'inverno

L'isolamento - La pulizia della caldaia - Il rifornimento

VERCELLI — Per vincere il «generale Inverno» bisogna preparare i piani di battaglia in estate.

Ma da dove cominciare? Innanzitutto è necessario controllare gli infissi, i tetti, e in generale tutti quei remoti ed occulti angoli da dove il freddo riesce a trovare uno spiraglio per infiltrarsi dall'esterno rendendo in parte vana l'opera di termosifoni e caldaie.

Cominciamo con le finestre. Se sono vecchie e presentano le parti laterali traballanti o appaiono poco solide, meglio cambiar tutto e sostituirle con i nuovi sistemi di chiusura. Ad esempio, gli infissi di alluminio: costano 180-220 mila lire al metro quadrato, ma danno la possibilità di sigillare ermeticamente l'ambiente, e al sole non si deformano come può succedere, invece, con il tempo, a quelli di legno.

L'ideale, quando si tratta di sostituzioni definitive, sarebbe l'installazione di doppi vetri. Ma attenzione, perché anche l'occhio vuole la sua parte ed è opportuno salvare l'estetica esterna della casa, apportando meno modifiche possibili. Si devono quindi evitare rifacimenti disarmonici e non adatti allo stile architettonico dell'edificio.

C'è una soluzione più economica, anche se precaria e limitata, per risolvere il problema degli infissi difettosi: basta applicare materiale adesivo, di plastica o spugna, sulle parti fisse dell'intelaiatura delle finestre che presentano fessure.

I balconi si possono isolare ottenendo, con un'operazione abbastanza semplice, anche una piccola «stanza» in più, una zona abitabile tutto l'anno, con l'installazione di vetrate a soffietto o fisse.

E' indispensabile inoltre fare un accurato controllo delle persiane e degli avvolgibili, proprio per non dover subire durante la brutta stagione sgradite sorprese di inceppamenti. E' particolarmente sgradevole restare con le tapparelle alzate a mezz'aria durante le rigide giornate invernali, in attesa dell'operaio che venga a ripararle.

Se l'alloggio si trova all'ultimo piano o in villette singole è necessario un sopralluogo in soffitta, per controllare la tenuta dei tetti. Le brutte sorprese si scoprono in estate e, durante la bella stagione, sono facilmente rimediabili.

In molti casi, ad esempio, basta che qualche comunità di volatili abbia scelto come dimora il sottotetto per creare dei guai tra le tegole. Prove inconfutabili: piccole pozze d'acqua sul pavimento. Il rimedio è semplice: bisogna «sfrattare» i nuovi inquilini del tetto e riparare il danno alle tegole, in modo che non vi siano più infiltrazioni.

Intanto si dia un'occhiata anche all'asta che regge l'antenna: una folata di vento può averla mossa dalla sua posizione iniziale, creando un buco più grande, uno spiraglio da cui la pioggia entra e bagna il sottotetto, deteriorandolo e limitandone la capacità di isolamento.

Per risparmiare sulle spese di riscaldamento e nello stesso tempo isolare maggiormente l'abitazione si può infine disporre nella zona del sottotetto uno strato di lana di vetro o di isolante analogo.

Sulle travi dove appoggia il tetto si può installare anche una «controsoffittatura» di «isotek». Lavoro, questo, di una certa complessità, poiché è necessario smuovere tutte le tegole e riadagiarle poi sui pannelli di materiale isolante rivestito di alluminio.

Un sistema artigianale e in uso nelle vecchie abitazioni rustiche e nei cascinali consisteva nello spalmare uno spesso strato di catrame sul pavimento del sottotetto. Può ancora esser valido.

Nelle case riadattate, in cui si è usato materiale preesistente (coppi, tavelle), anche se all'apparenza in buone condizioni, è necessario provvedere a stuccare le fessure, almeno quelle di piccole proporzioni, con scaglie o materiale plastico fuso: durante l'inverno l'acqua potrebbe penetrare in questi buchi e, gelando, dilatarli.

Risolto il problema dell'isolamento della casa o della soffitta, si scenda nel reparto caldaia.

Gli impianti a metano, oltre ad essere particolarmente vantaggiosi dal punto di vista economico (fino al 30 per cento di risparmio sul riscaldamento tradizionale a gasolio) sono più razionali per la manutenzione e non comportano particolari controlli.

Per un rendimento efficiente durante l'inverno di impianti a gasolio, si deve invece, almeno una volta all'anno, procedere ad una pulizia totale dell'interno della caldaia, del bruciatore e della canna fumaria. Operazioni, queste, che necessariamente comportano l'intervento di tecnici specializzati.

Le incrostazioni di fuliggine create dai residui del combustibile vengono aspirate con attrezzature apposite, senza sporcare l'ambiente circostante.

E' buona norma fare infine il pieno di carburante per riscaldamento proprio in estate, periodo in cui le richieste sono meno assillanti e la disponibilità di gasolio o nafta molto ampie.

Non si rischia così di restare «a secco» in pieno inverno e di sentirsi dire dai fornitori di pazientare qualche giorno.

Giovanni Barberis

Il Comune interessato al progetto di un inventore di 79 anni

E Cossato «punta» sul vapore

L'impianto ideato da Lebor Loglio sfrutta l'energia geotermica partendo da un pozzo profondo sette chilometri - L'assessore Paschetto: «E' un'idea interessante, che noi appoggeremo»

COSSATO — Ottenere energia a basso costo e soprattutto senza inquinare l'ambiente può sembrare un problema di alchimia, paragonabile quasi alla ricerca della pietra filosofale. Ma il lavoro di Lebor Loglio, 79 anni, abitante in frazione Lavino 52, di professione inventore, ha ben poco della magia antica, se non la stessa speranza di vedere realizzato il proprio progetto: un «impianto *particolarmente adatto per lo sfruttamento e la trasformazione dell'energia geotermica in energia elettrica*».

Il sistema, interamente ideato dall'anziano cossatese, è piaciuto molto all'amministrazione comunale del centro laniero, da tempo attenta alle problematiche ecologiche, che ha deciso di sottoporlo alla perizia tecnica di alcuni esperti.

Ma a Lebor Loglio questo non pare nemmeno necessario, tanto è convinto dell'efficienza della sua «creatura».

Dice l'inventore: «*Si tratta di far funzionare la turbina di una centrale con il vapore provocato dal calore naturale della terra, eliminando quindi problemi di inquinamento, di pericolosità e di dipendenza economica dal petrolio. In un pozzo profondo sette chilometri si cala un tubo di rame immerso in una soluzione oleosa. A quella profondità c'è una pressione di 600 atmosfere ed una temperatura di 210 gradi. Dalla superficie si fa scendere dell'acqua che, non appena arrivata al termine della tubatura, per effetto della pressione e della stessa temperatura, immediatamente si trasforma in vapore*».

«*Il vapore risale* — prosegue Loglio — *e viene mantenuto caldo, e quindi sempre allo stato gassoso, sia dal rame, ottimo conduttore, sia dal bagno d'olio. Il vapore, una volta giunto in superficie, è raccolto e spinto in una turbina che, messa in movimento, produce energia elettrica*».

Aggiunge l'inventore cossatese: «*A grandi linee il procedimento è questo. Ho impiegato tre anni per stendere il progetto completo, con la scelta dei materiali più adatti, disegni precisissimi e calcoli difficili. Mi sono anche ammalato rimanendo semiparalizzato ma, se il fisico non mi sorregge più di tanto, la mente è ancora lucida: sono convinto che, una volta messo in funzione, questo sistema non deluderà*».

Del resto alcuni precedenti fortunati danno ragione a Lebor Loglio: le officine Galileo di La Spezia da 15 anni adoperano, per il taglio del marmo, una macchina di sua progettazione e la Carello, azienda specializzata in fari per auto, ha allo studio un suo particolare sistema di illuminazione che permette di vedere per quasi un chilometro senza abbagliare chi proviene in senso opposto.

E adesso ecco addirittura il progetto di una centrale elettrica. Dice l'assessore cossatese Giuseppe Paschetto: «Con il collega Paolini abbiamo chiesto a Loglio di *far esaminare la sua proposta rivoluzionaria. Stiamo aspettando una risposta e, se sarà positiva, porteremo avanti in qualche modo quello che potrebbe diventare una delle alternative al nucleare*».

Aggiunge l'inventore di via Lavino: «*Tempo fa, di mia iniziativa, ho spedito il progetto ai maggiori partiti ed all'Enel*». Le hanno risposto? «*Certo, ma i primi dicendo che non erano in grado di dare un parere ed i secondi che il costo era troppo elevato. Ma come? Si spendono centinaia di miliardi per il nucleare e le altre fonti vengono ignorate? La soluzione comunque l'ho quasi in tasca: sto aspettando una telefonata da un altro Paese europeo e, anche se mi dispiace, la mia invenzione lascerà probabilmente l'Italia*».

Daniele Pasquarelli